ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **354**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE (INPS)

(Esercizio 2010)

Trasmessa alla Presidenza l'11 novembre 2011

VOLUME I

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

VOLUME I

Determinazione della Corte dei conti n. 77/2011 dell'8 novembre 2011 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) per l'esercizio 2010 ... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

ESERCIZIO 2010:

Deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 14 del 28 luglio 2011 ..... » 189

Relazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza .. » 209

Relazione del Collegio Sindacale ..... » 251

Determinazione del Presidente n. 299 dell'11 luglio 2011 ..... » 487

Relazione del Presidente ..... » 493

Relazione del Direttore Generale ..... » 593

VOLUME II

Relazione del Direttore Generale – Allegati.

Rendiconto Finanziario Decisionale.

Rendiconto Finanziario Gestionale.

Conto economico.

Quadro di riclassificazione dei risultati economici.

Stato patrimoniale.

Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione.

Conto economico gestione previdenziale c/terzi.

Stato patrimoniale gestione previdenziale c/terzi.

VOLUME III

Rendiconti delle Gestioni / fondi amministrati dall'Istituto.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 – Fondinps.

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 77/2011.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'8 novembre 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

visto l'articolo 8, comma 8 della legge 9 marzo 1989 n. 88, che sottopone l'Istituto nazionale della previdenza sociale al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 479;

visto il conto consuntivo dell'Ente, relativo all'esercizio finanziario 2010, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Antonio Ferrara e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2010;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di

revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2010 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente.

ESTENSORE
Antonio Ferrara

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 10 novembre 2011.

IL DIRIGENTE
(*Dott.ssa Luciana Troccoli*)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE (INPS) PER L'ESERCIZIO 2010

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 13

1. Notazioni introduttive ..... » 15

2. Gli organi ..... » 23

3. L'assetto strutturale ..... » 45

4. Il sistema dei controlli interni ..... » 57

5. Le risorse umane ..... » 66

6. Le contribuzioni ..... » 80

7. Le prestazioni ..... » 87

8. La vigilanza ..... » 105

9. Il contenzioso ..... » 113

10. I risultati delle singole gestioni ..... » 120

11. Le risultanze della gestione generale ..... » 146

12. Considerazioni conclusive ..... » 174

PAGINA BIANCA

Premessa

La presente relazione riferisce i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (da ora in poi, per brevità, INPS o Istituto o Ente) nell'esercizio 2010, non trascurando i fatti di maggiore rilevanza intervenuti sino a data corrente.

Il referto precedente, relativo all'esercizio 2009, è stato deliberato il 9 novembre 2010 e pubblicato negli Atti Parlamentari della XVI Legislatura (Doc. XV, n. 242).

L'INPS è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (di qui in poi Ministero del lavoro) e del Ministero dell'economia e delle finanze (di seguito Ministero dell'economia), mentre il controllo esterno viene esercitato dalla Corte dei conti ai sensi dell'art.12 della legge 21 marzo 1958, n.259, che prevede l'assistenza alle sedute degli organi di amministrazione e di revisione di un magistrato delegato, in posizione di fuori ruolo.

I due precedenti referti hanno evidenziato la fase di criticità attraversata dall' Istituto, sia sul piano istituzionale, per effetto del prolungamento della gestione commissariale e della sua sostanziale prosecuzione in esito alla devoluzione legislativa al Presidente dei poteri del Consiglio di amministrazione, sia sul piano operativo, in ragione del rafforzato ruolo acquisito dall'Istituto stesso, con l'estensione dell'area degli ammortizzatori sociali e le nuove competenze in materia di invalidità civile.

Ambedue i referti hanno altresì sottolineato la valenza centrale rivestita dalla verifica degli esiti del riordino interno e della realizzazione dei risparmi da sinergie con altri enti, trattandosi di obiettivi da perseguire in un duplice contesto sfavorevole, caratterizzato da un pesante ciclo recessivo e dalla persistente contrazione delle unità in servizio.

Nella presente relazione può osservarsi che, dopo la iniziale ridefinizione del nuovo ordinamento delle funzioni centrali e periferiche, pressoché conclusa nel primo semestre 2009, sono ancora in via di completamento le misure di progressiva riorganizzazione e la sperimentazione di interventi volti a modificare apparati e procedure, nell'obiettivo di corrispondere al modello di una moderna azienda di servizi, in grado di operare a più elevati livelli di efficienza, qualità e trasparenza, puntando su massicci investimenti nello sviluppo della telematica e della multicanalità.

Al momento, non appaiono tuttavia ancora percepibili significativi riscontri in ordine ai preannunciati risparmi, quantificati - nel triennio 2009/2011 e nell'ambito dell'Istituto - in 430 mln di euro (dei quali 130 nel 2009), per effetto della centralizzazione degli acquisti e, in 660 mln di euro, in esito al riassetto organizzativo,

sino ad un ammontare complessivo di quasi 1,1 mld di euro, di per sé prossimo a un terzo dei 3,5 mld attesi dagli interventi sinergici prescritti per legge a tutti gli enti previdenziali interessati.

I bilanci 2009 e 2010 – nel contesto della grave crisi economica generale, che si è riflessa nella caduta dei saldi positivi, in parte mantenuti per il concorso di fattori contingenti – registrano, infatti, una dinamica incrementale delle spese di funzionamento, nonostante la riduzione degli oneri di personale, mentre il preventivo assestato del 2011 (approvato il 14 ottobre 2011) ne conferma la tendenza espansiva, soprattutto nella componente discrezionale.

Resta peraltro da attendere la compiuta entrata a regime della serie numerosa delle iniziative di riordino, nelle quali non è dato cogliere tuttavia un chiaro disegno strategico complessivo, né il supporto delle indispensabili preventive analisi di costi e benefici.

Tra le principali sfide che continuano a porsi all'Istituto, vanno ancora considerate l'erogazione più tempestiva delle maggiori prestazioni temporanee a sostegno del reddito – in attuazione del ruolo centrale affidato all'INPS di coordinatore e gestore degli interventi e delle risorse aggiuntive assegnate per gli ammortizzatori in deroga – e la corretta attribuzione dei crescenti trattamenti agli invalidi civili, caratterizzati ancora da notevoli squilibri territoriali, che hanno visto l'applicazione delle nuove competenze legislative, in continua e progressiva espansione.

Una concreta risposta è tuttavia ancora attesa dagli interventi sinergici prefigurati dal Legislatore e in particolare dalle c.d. "case del *welfare*" – per la gestione di servizi comuni in sedi territoriali uniche, congiuntamente alle articolazioni territoriali del Ministero del lavoro e degli altri enti previdenziali – preannunciate per la fine del 2009 in alcune città capoluogo e ancora sostanzialmente circoscritte alle fasi di studio, progettazione e iniziale attivazione di talune parziali funzioni.

Nel delineato quadro di complessità, si iscrive la prima applicazione delle innovazioni recate dal D.L. n.78/2010 (convertito nella legge n.122), che ha trasferito – come già detto - al Presidente dell'Istituto le attribuzioni del soppresso Consiglio di amministrazione, aprendo delicate problematiche, sia per la ricerca di un adeguato equilibrio nel contesto delle competenze spettanti agli altri organi e di quelle riservate alla dirigenza, sia per il compiuto esercizio dei controlli, interni ed esterni.

1 – Notazioni introduttive

1.1 I due precedenti referti – richiamando le osservazioni della Corte dei conti sul rendiconto generale dello Stato – hanno rappresentato la fase di attesa per le politiche delineate nel "libro bianco", volte a riequilibrare la spesa di tutela sul versante della protezione sociale e l'esigenza di una riflessione sui tempi di revisione del sistema previdenziale obbligatorio, per gli impatti collegati alla caduta del Pil e al deterioramento del fattore demografico, oltre che agli effetti della flessibilità del lavoro sulla copertura della spesa pensionistica.

Ambedue i referti hanno altresì sottolineato la rilevanza, ai fini della stabilità del sistema pensionistico, non solo del tradizionale rapporto del livello della spesa sul Pil, ma soprattutto di quello tra monte-retribuzioni e monte-prestazioni, che continua ad evidenziare un gravoso disavanzo complessivo, soggetto ad ulteriore appesantimento in esito al blocco degli aumenti retributivi nel settore pubblico.

E' stata pertanto segnalata l'importanza, ai fini della sostenibilità del sistema, della revisione triennale dei coefficienti di trasformazione dal 2010 e dell'incremento automatico dell'età pensionabile in collegamento alla speranza di vita; una autorevole conferma sulla validità delle progressive riforme ha trovato riscontro nelle proiezioni Eurostat 2008-2060, che hanno visto l'Italia collocata tra i paesi più in regola, a fine periodo.

Non si è mancato peraltro di sottolineare che la significatività degli interventi adottati ai fini della stabilizzazione del rapporto spesa pensionistica Pil – soprattutto per l'automatismo delle due ultime misure indicate – sposta l'attenzione sull'adeguatezza delle prestazioni, da cui dipende l'accettabilità politico-sociale del sistema pensionistico pubblico e il rispetto del patto intergenerazionale su cui si fonda.

Per consentire prestazioni più adeguate è stata di conseguenza ritenuta ancora attuale la riflessione sull'aumento dell'età media di pensionamento, nel cui solco si muove il recente meccanismo strutturale della c.d. "finestra mobile", introdotto a partire dal 2011.

Nel contesto delineato non può peraltro essere trascurato anche il consistente impatto della recessione economica sulla caduta del Pil, sia in via generale, sia sui conti dell'INPS, che segnano il primo saldo finanziario negativo nell'assestato 2011 e altresì la forte decelerazione nella crescita del risultato positivo di esercizio nel principale fondo amministrato dall'Istituto, relativo ai lavoratori dipendenti (FPLD).

Il "cantiere" delle pensioni non sembra quindi ancora del tutto concluso, ma richiede – in attesa della lenta transizione al metodo contributivo – quantomeno ulteriori interventi di "manutenzione", soprattutto volti alla correzione, sia dei dissesti prodotti dall'eccessiva generosità del metodo retributivo, sia delle disuguaglianze (di genere, categorie, aliquote, imponibili) rispondenti a differenti cicli storici e normativi, sia della crescente incidenza della spesa sul Pil nel breve e medio periodo.

In tale logica si iscrive l'ultimo ritocco sul requisito dell'età pensionabile delle lavoratrici private, in vista della parificazione a quelle pubbliche, anticipato rispetto alla scadenza pregressa, ma inalterato quale misura a decorrenza differita.

Si prospettano tuttavia nel dibattito, alimentato anche dalla ricerca di rimedi alla crisi finanziaria ed economica globale, ipotesi di decisioni chiare e definitive – abbandonando la politica di aggiustamenti e di provvedimenti rinviati nel tempo - dirette all'applicazione immediata, universale e pro rata (per le anzianità future), del metodo contributivo, ad aumentare le fasce di età automaticamente adeguate alle aspettative di vita e a convertire in strutturali le contribuzioni di solidarietà, avvicinandone l'ammontare a quello dei versamenti effettuati.

L'elevazione della fascia di età per una uscita flessibile, sottoposta ad una equa variazione attuariale della pensione, oltre a incentivare la durata del periodo lavorativo consentirebbe di dare certezza e di rispettare i singoli programmi di vita.

1.2 Nel settore della previdenza complementare, le relazioni della Corte sul rendiconto generale dello Stato hanno ribadito l'esigenza di armonizzare i vecchi fondi con i nuovi, attraverso una concentrazione di quelli minori ed una omogeneizzazione delle prestazioni, degli investimenti e dei costi di gestione.

Gli stessi referti hanno sottolineato nuovamente che l'irreversibilità della scelta sul conferimento del TFR ai fondi pensione costituisce una remora alla crescita delle adesioni, ancora modesta rispetto alle oggettive potenzialità e che la diminuzione dei rendimenti verificatasi nel biennio 2008-2009 può essere mitigata e superata solo da una sempre maggiore trasparenza, soprattutto dei costi complessivamente a carico degli iscritti.

E' stata altresì considerata prioritaria una azione di verifica e contrasto delle patologie relative alla esternalizzazione della gestione amministrativa e contabile, che prescinde dalla dimensione dei fondi e si traduce in maggiori oneri e costi di ingresso e di gestione e in possibili incidenze sul patrimonio e sulle singole quote e quindi sulle posizioni individuali.

Una ulteriore remora alla crescita del sistema è stata individuata nell'estensione del meccanismo di adesione tacita a tutti i nuovi lavoratori assunti che non abbiano ancora optato per la previdenza complementare.

Per incentivare l'opzione del lavoratore, si è ritenuta inoltre essenziale l'efficacia dell'azione di contrasto all'evasione contributiva, rimanendo sempre più determinante un rapporto corretto con la parte datoriale, soprattutto nell'attuale congiuntura economica, che restringe l'ammontare delle risorse disponibili da destinare alla salvaguardia offerta dalla previdenza complementare.

Un delicato profilo tendenziale, in emersione, ha riguardato poi la più ampia quota di adesione da parte dei lavoratori che beneficiano di occupazioni stabili e retribuzioni migliori, i quali godranno al momento del pensionamento di prestazioni di base più elevate, dimostrando che la previdenza complementare risulta più diffusa tra coloro che ne hanno un bisogno meno evidente.

Fondamentali ai fini dello sviluppo del settore sono stati comunque considerati meccanismi di semplificazione delle scelte e di protezione degli iscritti, che introducano variazioni nel portafoglio degli investimenti, misurati sull'età dell'aderente (forme di "*life cycle*"), oltre a elementi di solidarietà.

Un recente dibattito si sta tuttavia sviluppando sul ruolo, l'efficienza e l'efficacia dei fondi complementari – in ragione soprattutto delle scarse adesioni, degli alti costi e dei bassi e incerti rendimenti - che ne mettono in discussione gli stessi fondamenti e la capacità di assicurare una effettiva e solida funzione integrativa della prestazione pensionistica pubblica.

In vista dell'entrata a regime del metodo contributivo, le riflessioni puntano sull'accrescimento volontario della quota di versamenti, quale meccanismo più semplice e meno costoso per il perseguimento della medesima finalità, che consentirebbe altresì la restituzione del TFR alle originarie funzioni di autofinanziamento delle aziende e soprattutto di sostegno all'economia, vanificate dai modesti investimenti diretti nella produzione, operati dai Fondi stessi.

Nel complesso quadro descritto, si situano le vicende pertinenti Fondinps - il fondo del cosiddetto "inoptato", per i silenti privi di fondo negoziale, istituito per legge presso l'INPS - già evidenziate nei precedenti referti e oggetto di successivo ulteriore approfondimento.

Per tale ultima gestione appare oramai indifferibile una definitiva decisione che tenga conto del ridotto livello dimensionale, della pressoché integrale esternalizzazione dei servizi amministrativi e contabili, della precarietà logistica e funzionale, della

crescita dei costi incidenti sul patrimonio e sulle singole quote, della recente attivazione di un Fondo di categoria (FONTEMP) destinato ad assorbirne gli iscritti.

In particolare va ancora sottolineato come i servizi amministrativi e contabili risultino sempre ripartiti tra più soggetti e affidati principalmente alla S.I.S.P.I. – quale società partecipata dall'INPS e operante nel settore della previdenza integrativa - a sua volta, caratterizzata da una prolungata situazione di stallo e da ripetuti, quanto vani, tentativi di rilancio.

Inoltre, le stesse prefigurate prospettive di allargamento della modesta platea degli iscritti – stimata in poco più di 40.000 unità, delle quali peraltro circa la metà con uno o due versamenti contributivi e prevalentemente costituita da lavoratori privi di occupazione stabile (interinali) - risultano fondate su previsioni di estensione ad altre categorie di lavoratori, utilizzando proprio il meccanismo delle adesioni tacite, ritenuto incongruo e di ostacolo allo sviluppo del sistema.

1.3 Nell'ambito degli interventi di razionalizzazione degli apparati e di riordino degli enti e in particolare di quelli pubblici previdenziali, i precedenti referti hanno sottolineato l'arresto del percorso di riorganizzazione dello specifico settore, giunto ad un punto di ampia convergenza nelle conclusioni della competente Commissione parlamentare di controllo (ottobre 2007), che prefiguravano due poli, assicurativo e previdenziale e la confluenza degli altri enti, appartenenti a ciascuna area, rispettivamente nell'INAIL e nell'INPS.

Gli stessi referti hanno altresì evidenziato lo stallo dello specifico processo, collegato alla medesima logica di revisione dell'assetto di governo duale introdotto dal d.lgs. n.479/1994 – che separa le funzioni di indirizzo e di vigilanza da quelle di gestione, affidando le prime al Consiglio di indirizzo e vigilanza (da qui in seguito CIV) e suddividendo le seconde tra il Presidente dell'Istituto, il Consiglio di amministrazione (da qui in seguito CdA) e il Direttore generale – quantomeno nel profilo della semplificazione degli organi di gestione.

Nella stessa linea di complessiva razionalizzazione degli apparati e delle rispettive interrelazioni, veniva ribadita l'esigenza di una apposita rivisitazione, sia della normativa di riforma che la legge n.88 del 1989 ha inserito nel corpo della preesistente disciplina dell'INPS - dettata dal D.P.R. n.639/1970 e in parte ancora vigente - sia del d.lgs. n.479/1994, sia dei numerosi innesti successivi, apparendo ineludibile una più adeguata definizione dei poteri ministeriali di vigilanza, della latitudine delle competenze spettanti all'organo di controllo interno, del numero e della

composizione degli organi centrali e periferici e, in particolare, delle procedure di nomina.

I predetti referti hanno infatti segnalato come proprio alle conseguenti incertezze erano da collegare i reiterati e prolungati interventi ministeriali di commissariamento, incidenti sull'autonomia dell'Istituto, i quali - in assenza delle accertate patologie gestionali specificatamente previste per l'Istituto stesso dal D.P.R. n.639/1970 – avrebbero potuto trovare parziale giustificazione solo quali strumenti eccezionali e transitori, preordinati a modifiche normative dei vigenti assetti di governo dell'Ente.

Al momento deve osservarsi che le delineate molteplici problematiche – più volte sottolineate – non hanno trovato soluzione dopo l'intervento del menzionato D.L. n.78/2010, poiché la disciplina introdotta prosegue nel solco delle misure di portata generale, volte alla principalmente alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, anche attraverso la soppressione ed incorporazione di enti e organismi pubblici, ma in assenza di una logica ispirata a riforme mirate, quantomeno per settori omogenei.

Nella indicata tipologia di disposizioni rientrano, infatti, taluni provvedimenti di accorpamento di enti previdenziali e assicurativi minori nell'INPS e nell'INAIL, nell'ambito di un processo di razionalizzazione – recentemente riaperto - che appare tuttavia ancora incompiuto e portato avanti solo per successive approssimazioni.

In quest'ultimo ambito vanno comprese altresì le norme che modificano il d.lgs. n.479/1994 nella parte relativa agli organi (art.7 del D.L. n.78/2010) - eliminando i CdA, introducendo appositi requisiti per la nomina dei Presidenti e innovando la relativa procedura, nonché la disciplina sugli emolumenti - e quelle che devolvono ai Presidenti i compiti dei CdA, riducono la composizione dei CIV e dei Comitati centrali e territoriali, a partire peraltro dalla rispettiva ricostituzione, azzerano i compensi legati sia alla presenza per i principali organi collegiali, sia per la partecipazione all'attività istituzionale degli organi centrali.

Gli effetti delle innovazioni sull'Istituto hanno innescano problematiche di non agevole soluzione, già preannunciate nel precedente referto e affidate ai richiamati regolamenti governativi sull'organizzazione ed il funzionamento, ma non ancora adottati dopo oltre un anno.

Tali provvedimenti non sembrano tuttavia in grado di procedere alla indispensabile opera di più puntuale e completa revisione delle molteplici disposizioni che regolano l'INPS, per la quale appare più adeguato un apposito intervento legislativo, anche per la salvaguardia delle funzioni dei rappresentanti delle categorie sociali negli organi collegiali dell'Istituto stesso.

Una specifica e aggiornata disciplina richiedono poi, in particolare, l'esercizio dei poteri di vigilanza ministeriale e la latitudine delle competenze spettanti al Collegio dei sindaci, tuttora regolati da varie disposizioni risalenti nel tempo e comunque implicanti esigenze di coordinamento.

Di non agevole soluzione appaiono, comunque, le problematiche collegate all'incidenza sulle norme primarie, a volte anche di natura speciale, riguardanti soprattutto i Comitati amministratori dei numerosi fondi e gestioni amministrati dall'Istituto, che appaiono solo in parte modificati dal ripetuto D.L. n.78/2010.

1.4 I saldi positivi del bilancio generale dell'Istituto, che avevano subito un sostanziale dimezzamento nel 2009, evidenziano un ulteriore peggioramento, segnando nel 2010 un primo gravoso disavanzo economico e un avanzo finanziario che subisce una sensibile caduta, per la concorrenza di vari fattori, tra i quali la recessione economica e il taglio dei trasferimenti statali.

Va infatti rammentato che sul bilancio dell'INPS incidono gli effetti indotti dalla legge finanziaria per il 2009, che ha eliminato apporti per oltre 2,8 mld di euro (elevati a 3,4 e 3,7 nei due anni successivi), ritenendoli compensati dagli aumenti di talune aliquote contributive, peraltro di ammontare comparativamente modesto, in quanto non estesi alla area principale relativa ai lavoratori dipendenti.

Nel contesto delineato conservano tuttavia sempre un peso rilevante, sugli equilibri del bilancio generale dell'Istituto, i trasferimenti statali, che continuano a sopravanzare la metà delle entrate contributive.

Anche per gli indicati minori apporti dello Stato, gli effetti della recessione si riflettono con un maggiore impatto sui dati del 2011, che segnano nelle previsioni assestate un appesantimento del disavanzo economico e una prima contrazione dell'avanzo finanziario.

La lettura delle risultanze annuali del bilancio generale – come hanno ripetutamente sottolineato i precedenti referti - non può peraltro rimanere disgiunta da una approfondita analisi sull'andamento delle numerose gestioni amministrate, quantomeno di quelle più importanti, che nello stesso confluiscono.

Queste ultime continuano infatti ad essere caratterizzate da due fondi in forte avanzo patrimoniale (per le gestioni dei c.d. "parasubordinati" e per le prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti), che coprono quelle in dissesto (degli autonomi, soprattutto nel settore agricolo e dell'artigianato).

Ma il segnale sintomatico più significativo emerge soprattutto dall'andamento del menzionato fondo principale - per le pensioni ai lavoratori dipendenti – nel cui

ambito il mantenuto, ma meno elevato, risultato economico positivo si traduce in un più lento recupero del gravoso passivo, appesantito dalle contabilità separate, in esso confluite (dei fondi per i trasporti, elettrici, ex INPDAI e telefonici) e in strutturale dissesto.

Inoltre, quale sintomo di persistente allarme, si conferma il rapporto tra oneri per prestazioni e gettito contributivo, che registra alti valori negativi nell'intero comparto del lavoro dipendente e nel suo stesso fondo principale, anche al netto delle contabilità separate.

Nel complessivo contesto di preoccupazioni va altresì considerato il progressivo indebolimento del ruolo di sostegno, sinora assolto, dalle indicate due gestioni attive, che evidenziano un rallentato ritmo di crescita e restano condizionate, sia dalla progressiva entrata a regime di quella dei "parasubordinati", sia dalla caduta dell'avanzo di quella per le prestazioni temporanee, il cui risultato di esercizio risente delle maggiori erogazioni e delle minori contribuzioni, collegate soprattutto alla crisi economica.

Né possono trascurarsi i complessi aspetti dei rapporti di "solidarietà" tra le varie gestioni, sia per la misura dei tassi di interesse sui prestiti addebitati a taluni fondi passivi rispetto ai vigenti livelli di mercato, sia per la consistenza effettiva di elevatissimi attivi patrimoniali correnti, la cui formazione e il cui fondamento si basa principalmente su mere operazioni di natura contabile.

Anzi, per tali ultimi aspetti deve nuovamente osservarsi che la scelta adottata di ancorare la remunerazione dei prestiti al saggio legale di interesse, se si è tradotta in un alleggerimento del corrispondente onere per le gestioni passive, ha tuttavia diminuito la redditività degli investimenti per le gestioni attive, soprattutto per quelle non obbligate da vincoli di solidarietà sanciti normativamente.

Ai fini di una attendibile comprensione delle risultanze di bilancio rimane comunque tuttora insoddisfatta l'esigenza – ripetutamente sottolineata nei referti pregressi – di una adeguata evidenziazione delle poste riferite all'assistenza, il cui onere fa carico alla fiscalità generale, apparendo del tutto insoddisfacente l'attuale rappresentazione dei conti al netto della sola gestione degli interventi assistenziali (GIAS), che chiude in pareggio.

In proposito, una compiuta implementazione della contabilità economico-analitica – preannunciata a partire dal 1° luglio 2010 – potrebbe favorire una visione più chiara dei contributi e delle prestazioni pertinenti ciascuno dei due diversi comparti, agevolando altresì una più precisa valutazione degli equilibri complessivi e di quelli del settore

previdenziale, quale elemento di supporto fondamentale anche per l'adozione delle più adeguate scelte politiche.

Per tale ultima finalità e, congiuntamente, allo scopo di fornire una rendicontazione trasparente e veritiera anche alle parti sociali – quali principali soggetti finanziatori – risulta altresì indifferibile la redazione di un bilancio tecnico, che fornisca proiezioni attuariali aggiornate sui singoli fondi, essenziali per consentire una adeguata valutazione sulla effettiva solidità dei conti generali dell'Istituto.

2 – Gli organi

2.1 Pur nella confermata validità del sistema duale, quale meccanismo di garanzia per la rappresentanza delle parti sociali, la Corte ha ripetutamente sottolineato l'esigenza di rivedere l'assetto di governo riordinato dal d.lgs. n.479/1994 per gli enti pubblici previdenziali interessati – caratterizzato dalla presenza di cinque organi principali (Presidente, CIV, CdA, Collegio dei sindaci e Direttore generale) e di molteplici Comitati e Commissioni - oltre alla necessità di procedere ad una compiuta razionalizzazione, con riguardo al numero, alla composizione e alle procedure di nomina.

In tale prospettiva, che riguarda altresì i poteri di vigilanza ministeriale e del Collegio sindacale, è stata auspicata la concentrazione delle funzioni di indirizzo e vigilanza in un organo rappresentativo delle categorie interessate, da dimensionare peraltro nella consistenza e da ridisegnare, nelle attribuzioni, dotandolo di più incisive misure di intervento.

Alla mancata definizione di una adeguata riforma del complesso assetto di governo, formatosi attraverso la stratificazione di molteplici norme succedutesi nel tempo, è stato infatti collegato il ripetuto ricorso ad irrituali provvedimenti di commissariamento adottati per l'INPS - al di fuori delle ipotesi di patologie gestionali, espressamente individuate per l'Istituto stesso dal D.P.R. n.639/1970 – che hanno determinato indebite interferenze nella sua sfera di autonomia.

L'intervento del menzionato D.L. n.78/2010 – come già in precedenza anticipato nelle notazioni generali - non è valso peraltro a fornire le soluzioni auspicate.

La nuova normativa ha, infatti, recato misure disarticolate, per un verso, di parziale modifica all'impianto del d.lgs. n.479/1994 e, per l'altro, di riduzione lineare nella consistenza, nella composizione e negli emolumenti di alcuni degli organi – tra l'altro, con differenziate decorrenze - aprendo delicate e intricate questioni interpretative e applicative, già prefigurate nel precedente referto.

Innanzitutto va ribadito che l'eliminazione del CdA e la devoluzione dei relativi compiti al Presidente dell'Istituto si sono sostanzialmente tradotte in una conferma della preesistente gestione commissariale, trasformata in regime ordinario e quindi stabilizzato e permanente, innescando una serie di problematiche che non appaiono agevolmente superabili, né con le operate espresse elisioni di alcune disposizioni relative al CdA, né con il rinvio ai regolamenti governativi di adeguamento al novellato d.lgs. n.479/1994.

Il plesso ordinativo da modificare risulta in effetti formato da altre disposizioni primarie e speciali del settore, riguardanti – tra l'altro - il sistema duale, la composizione di alcuni organi di gestione dei più importanti Fondi (come, in via esemplificativa, quelli per i lavoratori dipendenti e per gli interventi assistenziali), i poteri del Direttore generale e dei dirigenti, i controlli interni ed esterni.

Nel rinviarne l'esame analitico alla apposita trattazione di ciascun organo, la Corte deve comunque nuovamente sottolineare il potenziamento del tutto singolare dell'organo monocratico di vertice dell'Istituto – cui vengono riconosciute, oltre a quelle di rappresentanza, le attribuzioni di indirizzo gestionale e tutte le competenze non conferite ad altri organi - che non trova riscontri nell'assetto degli enti pubblici non economici.

La Corte deve altresì osservare che l'auspicato rafforzamento dei poteri di vigilanza del CIV non appare ravvisabile, né nell'informativa ai Ministri proponenti, sulla scadenza della carica e neanche nell'acquisizione dell'intesa, introdotte dal D.L. n.78/2010 nell'ambito del procedimento di nomina del nuovo Presidente e demandate, quali nuove attribuzioni, allo stesso CIV.

2.2 Le vicende relative al Presidente nominato il 30 luglio 2008 e incaricato - quale organo straordinario commissariale - di esercitare, sia pure per un breve periodo e con poteri limitati, oltre ai compiti del CdA, anche quelli del CIV, sono state oggetto di segnalazione nei precedenti referti, anche al fine di evidenziare l'anomala riunione, in una stessa posizione, delle contrapposte funzioni di controllante e controllato.

Nella presente relazione si precisa nuovamente che il ruolo congiunto di Presidente dell'Istituto e di Commissario straordinario svolgente i compiti del CdA è stato esercitato sino alla data di entrata in vigore del D.L. n.78 del 2010 e quindi fino al 31 maggio dello stesso anno.

Si rammenta altresì che, nonostante l'introduzione, da parte dello stesso D.L. n. 78, di specifici requisiti e la modifica delle procedure di nomina – e della disciplina sulla determinazione dei compensi – la funzione del Presidente dell'Istituto è poi proseguita ininterrottamente, sia quale organo monocratico di rappresentanza, sia quale organo deputato a svolgere i compiti anteriormente spettanti al soppresso CdA, per effetto della loro devoluzione stabilita dal medesimo decreto di urgenza.

Sul punto conviene quindi ancora ribadire che il rinvio ai regolamenti governativi di adeguamento al novellato d.lgs. n.479/1994 e la statuita applicazione "in ogni caso", nelle more del recepimento, "delle disposizioni contenute nel presente articolo", sono stati uniformemente interpretati – nell'ambito degli enti interessati e da parte dei

competenti Ministeri vigilanti – privilegiando il fine di assicurare la continuità dei presidenti in carica e ritenendo esclusa la via alternativa di una possibile rinnovazione dell'originario provvedimento di nomina.

Ne consegue che tale ultimo atto deve pertanto considerarsi inalterato nella decorrenza iniziale, nella durata e nella scadenza.

Con riguardo alla rassegna dell'azione svolta, nell'immutato esercizio dei poteri di rappresentanza unitaria dell'Istituto, vale osservare che il Presidente ha continuato ad adottare gli atti riguardanti le convenzioni con altri enti e organismi – nazionali ed esteri – e soprattutto a concludere strumenti negoziali diretti, attraverso la messa in comune delle rispettive banche dati, alla acquisizione e condivisione delle informazioni utili a potenziare l'opera di contrasto all'elusione e all'evasione contributiva, a ridurre l'area delle prestazioni indebite e, più in generale, a migliorare la qualità dei servizi.

Un particolare rafforzamento si è verificato nelle azioni di supporto affidate ai tradizionali soggetti intermediari (Patronati, CAF e consulenti del lavoro), con un crescente e consistente impegno di spesa, che solo recentemente e anche in adesione alle sollecitazioni della Corte, è stato accompagnato da una maggiore attenzione alle misure di controllo sulle prestazioni rese, sia mediante l'introduzione di clausole sanzionatorie, sia mediante la previsione di una più puntuale attività di monitoraggio.

E' inoltre proseguito l'impulso impresso alla promozione della comunicazione istituzionale, che ha visto la presentazione, alla Camera dei deputati, della relazione annuale sull'attività dell'Istituto, avviata nel 2009 e ripetuta nel 2010 e nel 2011, ma soprattutto la realizzazione di una serie di iniziative spazianti dalle informazioni all'utenza, sui principali servizi resi, sino alle manifestazioni culturali, quali l'apertura al pubblico – preannunciata con periodicità annuale - del complesso architettonico delle sede centrale romana all'EUR e la mostra dei beni artistici dell'Ente.

In quest'ultimo caso l'evento è stato motivato dalla ritenuta considerazione dell'arte e della cultura quali forme di coesione sociale e dall'intento di proporre una nuova immagine dell'INPS, nella sua funzione istituzionale, tesa a garantire ai cittadini i servizi di assistenza e previdenza.

Numerosi programmi televisivi – su diverse reti a pagamento – sono stati inoltre condotti, mediante interviste, dallo stesso Presidente per illustrare le attività e le prestazioni erogate dall'Istituto.

Le azioni poste in essere hanno trovato supporto in consulenze fornite da una società specializzata, in carenza peraltro di un'apposita regolamentazione e adeguata previa programmazione, prescritte dalla disciplina generale di settore, evidenziando –

tra l'altro - una crescita esponenziale della spesa complessiva, più che triplicata rispetto al 2009.

Quale esito di iniziative istruttorie e di osservazioni degli organi di controllo, risultano peraltro recentemente formulati più dettagliati indirizzi del CIV e sono in corso di predisposizione strumenti di autoregolazione e di programmazione, diretti ad assicurare la coerenza degli interventi, sia con le precipue finalità istituzionali, che con gli obbiettivi prefissati e, altresì, il compiuto rispetto delle norme vigenti, anche in materia di contenimento della spesa.

Nei rapporti interni con gli altri organi dell'Istituto, permane tuttora esigenza insoddisfatta la presenza del Presidente dell'Istituto, quantomeno alle più importanti riunioni del CIV, che assume maggiore rilievo dopo la soppressione del CdA e che appare strumento essenziale, sia per favorire l'accrescimento qualitativo della periodica - e non sempre tempestiva - informazione sull'andamento e sulle principali scelte di politica gestionale, sia per garantire l'effettività di un costruttivo rapporto collaborativo tra i due organi, agevolando il pieno esercizio dei compiti di vigilanza.

Sul piano dei rapporti con il predetto organo di indirizzo, resta inoltre irrisolto il problema del definitivo assetto della struttura di supporto al CIV, ricondotta a livello non generale dall'allora Commissario straordinario, in mancanza di un previo raccordo con lo stesso CIV, all'epoca in corso di ricostituzione.

In connessione al sottolineato sviluppo impresso dal nuovo Presidente all'azione informativa, sul ruolo e soprattutto sui servizi resi dall'INPS, deve rilevarsi come non risulti effettuato il richiesto riesame, segnalato recentemente anche dal CIV, sulla permanenza di uno specifico Ufficio stampa, alle dirette dipendenze dell'organo monocratico di vertice dell'Istituto - in aggiunta peraltro alla preesistente Direzione centrale Comunicazione, con competenze sostanzialmente analoghe - che assume maggiore pregnanza in esito alla intervenuta unificazione in un solo organo dei compiti di Presidente e di quelli in precedenza attribuiti al CdA.

2.3 Il CdA – soppresso, come già detto, dal D.L. n.78/2010 - costituiva il principale organo di indirizzo gestionale dell'INPS ed era formato dal Presidente dell'Istituto stesso e da otto esperti, dei quali due scelti tra i dirigenti della pubblica amministrazione e collocati fuori ruolo.

L'ampia consistenza numerica, la specifica qualificazione e l'impegno a tempo pieno dei due membri in rappresentanza della P.A., rispondevano all'esigenza di rafforzare le capacità di governo dell'Ente e di garantirne la piena autonomia.

In proposito la Corte ha pertanto ripetutamente evidenziato la duplice anomalia, sia della mancata tempestiva ricostituzione dell'Organo collegiale ordinario, sia dell'affidamento temporaneo dei corrispondenti poteri al Presidente dell'Istituto, in veste di Commissario straordinario, fondato su un mero richiamo generico alla procedura "ancora in corso di definizione" della ricostituzione del CdA, oggettivamente lunga e complicata da diverse sequenze sub procedimentali, ma in concreto tardivamente avviata e di fatto interrotta.

La Corte ha altresì segnalato l'inadeguatezza della motivazione basata sull'esigenza di adottare provvedimenti di riorganizzazione amministrativa e di riordino degli enti, che il Legislatore aveva dettato in via generale, nei confronti di tutti i soggetti della pubblica amministrazione e quindi spettanti ai rispettivi organi - nel loro assetto di governo ordinario - non essendone prefigurata l'attuazione attraverso lo strumento commissariale.

In assenza delle prescritte patologie gestionali, espressamente individuate dall'ordinamento dell'Istituto e regolate dal D.P.R. n.639/1970, è stato pertanto sottolineato che il provvedimento adottato nell'esercizio del generale potere di vigilanza ministeriale ha finito per incidere profondamente sull'autonomia dell'Istituto, privandolo - proprio nella fase dell'adozione di importanti e delicate decisioni di riorganizzazione e riordino interno - dell'approfondimento collegiale demandato in via ordinaria ai membri naturali e agli esperti chiamati a comporre il Consiglio, con ulteriori rischi di affievolimento dei controlli interni ed esterni.

In tale contesto la Corte ha auspicato misure di riforma volte alla revisione della composizione numerica del collegio – in linea con gli orientamenti legislativi di riduzione degli organi di gestione di enti e società pubbliche e della relativa spesa – e alla semplificazione delle procedure di nomina.

In senso diametralmente opposto ha invece operato il ripetuto D.L. n.78/2010, provvedendo, come già detto, alla soppressione completa del principale organo collegiale di indirizzo gestionale dell'Istituto e attribuendo i relativi compiti al Presidente.

Ne è derivata la tramutazione in assetto permanente della gestione commissariale, senza peraltro preordinare, sia meccanismi di garanzia a tutela del corretto esercizio delle attribuzioni di rappresentanza unitaria e di indirizzo gestionale - antinomiche in regime ordinario - sia di modalità e procedure per assicurare il corretto esercizio dei controlli esterni ed interni, imposti e regolati da specifiche norme primarie.

Sugli aspetti problematici aperti, restano da verificare le emanande disposizioni dei previsti regolamenti ministeriali di adeguamento al novellato d.lgs. n.479/1994 – peraltro non ancora intervenute a distanza di oltre un anno - anche se va ribadita la preferenza per un compiuto intervento di riforma, da parte del Legislatore, che riconduca a un punto di migliore equilibrio il delicato meccanismo del sistema duale e riordini, possibilmente in un testo unitario e previo idoneo coordinamento, le frammentate norme che regolano la materia dei poteri di ciascuno degli organi e dei relativi rapporti, nonché quella sui controlli interni.

In prosecuzione ed aggiornamento degli elementi forniti nei precedenti referti e dell'analisi condotta - a consuntivo - sulle misure di riordino, si evidenzia che sono rimasti immutati i primi e più importanti interventi di rideterminazione della dotazione organica e dell'ordinamento dei servizi centrali e periferici, definiti nell'ultimo trimestre del 2008, mentre, nella veste prima di Presidente-commissario e poi di Presidente con i compiti del CdA, sono state adottate, nel 2010, n.330 determinazioni (264 nel 2009), riguardanti l'ordinaria attività istituzionale, l'organizzazione, la gestione delle risorse umane e le iniziative di rilevanza strategica.

In ordine all'opera di progressiva riorganizzazione – tuttora in corso e che formerà oggetto di ulteriore successiva trattazione – va tuttavia ribadito che continua ad essere svolta con ampio ricorso a onerose consulenze esterne di società specializzate, puntando sulla singola e separata revisione di ciascuna area, peraltro nella già segnalata assenza di un previo piano complessivo e di una compiuta analisi preventiva di costi e benefici.

L'azione intrapresa ha proseguito le linee della generale riduzione degli assetti e della introduzione di nuovi modelli dell'organizzazione e dei processi, rafforzando il riorientamento delle strutture centrali e periferiche sulle missioni principali, accorpando gli uffici della Direzione generale, contraendo le aree dirigenziali e le unità addette a compiti logistico/strumentali e di supporto e riallocandole nei settori produttivi, introducendo una catena di comando più corta e capace di ridistribuire competenze e responsabilità e conseguire meccanismi decisionali più immediati, anche attraverso un sistema di più frequenti rapporti informativi periodici, soprattutto sulla attività della dirigenza.

In proposito, va ancora una volta osservato che permangono taluni ritardi sul piano operativo, tra l'altro, nei profili riguardanti l'attività reportistica della dirigenza e così pure nei risparmi attesi dalle misure di riassetto interno nel triennio 2009/2011, per i quali, come già accennato in premessa, era stata indicata una stima di oltre un miliardo di euro.

Quanto alle modalità del procedimento decisionale seguito deve osservarsi che, per la maggior parte dei provvedimenti ritenuti di più elevata rilevanza, il Presidente ha continuato a indire apposite riunioni informali, con l'intervento dei sindaci e l'assistenza del magistrato della Corte dei conti, al fine di contenere l'impatto negativo sui controlli, indotto dalla gestione monocratica, in un primo tempo di tipo straordinario e poi svolta nell'esercizio ordinario dei compiti del soppresso CdA.

Gli incontri, inizialmente tenuti a cadenza quindicinale, sono divenuti mensili a decorrere dal secondo trimestre del 2010 e, gradualmente, hanno visto l'esame preventivo delimitato agli schemi di atti ordinari, con spostamento al controllo successivo di importanti provvedimenti, trasmessi solo dopo la definizione.

Quali casi emblematici vanno annoverati alcune nomine a dirigente generale, eccessivamente anticipate rispetto alle vacanze organiche e taluni atti carenti della prescritta proposta del Direttore generale e/o della previa intesa con il CIV.

Dopo le sollecitazioni del precedente referto, dirette a rivedere la procedura dell'esame degli schemi degli atti più rilevanti, da effettuare in via preventiva, predeterminando un percorso formale che – nella compiuta osservanza della devoluzione dei poteri, ma altresì degli obblighi in precedenza previsti per il soppresso CdA – risultasse coerente con le immutate disposizioni sulle prerogative degli altri organi e sul sistema dei controlli, sono intervenute due direttive ministeriali in data 29 novembre 2010 e 28 aprile 2011.

Ambedue le direttive hanno fornito indirizzi sulle corrette relazioni fra gli organi – da uniformare a criteri di leale collaborazione – ed in particolare sulle attribuzioni dei nuovi compiti riservati al Presidente e su quelli spettanti al Direttore generale.

La seconda, nel richiamare le indicazioni del referto della Corte sull'INPS, ha in particolare sottolineato l'esigenza di un'apposita disciplina di autoregolamentazione delle riunioni con gli organi di controllo.

In proposito conviene rilevare che, a seguito di reiterati interventi istruttori del magistrato delegato al controllo e dei sindaci, è stato esaminato lo specifico regolamento – proposto dal Direttore generale - recante tra l'altro, una elencazione esemplificativa degli schemi di atti da sottoporre all'esame preventivo.

Il testo definitivo, adottato con determina presidenziale del 20 settembre 2011, ha peraltro innovato in maniera radicale e non motivata la proposta formulata dal Direttore generale, la cui impostazione era stata considerata valida da parte degli organi di controllo, nella condivisione dell'impianto generale.

Al riguardo è in corso specifica istruttoria, estesa al Ministero del lavoro.

Come già segnalato nel precedente referto, gli atti emanati dal Presidente hanno più volte implicato incidenze sul regolamento di organizzazione e su quello amministrativo contabile, che hanno costituito oggetto, prima, di una mera opera di raccolta in un testo unitario di disposizioni diverse e frammentate e, poi, dell'avvio, negli ultimi mesi del 2009, di una più approfondita revisione di tutti gli strumenti normativi – auspicata nei referti della Corte - nell'ottica di una maggiore coerenza complessiva interna e di un indispensabile aggiornamento alle leggi generali sopravvenute alla originaria stesura.

Il procedimento ha peraltro subìto un arresto, sia per gli approfondimenti sulle competenze riservate al Direttore generale e alla dirigenza di livello generale, sia per le esigenze di adattamento alle nuove norme sulla produttività e trasparenza, introdotte dal d.lgs. n.150/2009 e da quelle sulla contabilità e finanza pubblica, recate dalla legge n.196 del 31 dicembre 2009 e dal d.lgs. n.91 del 31 maggio 2011, che prevede – tra l'altro - la revisione del D.P.R. n.97/2003.

Quali esiti significativi dell'azione di riassetto resta confermato il recupero dei tempi per le procedure di bilancio – pur nel lieve ritardo registrato dal consuntivo 2010 - e il ripristino dell'adempimento annuale nella redazione del bilancio sociale.

Richiede invece indifferibile attuazione la predisposizione del bilancio tecnico attuariale, oggetto di apposita determina commissariale del 30 dicembre 2009, che costituisce compito precipuo della apposita aera dei professionisti e della specifica struttura statistico attuariale.

Una situazione di stallo vive inoltre il procedimento preordinato alla costituzione di un fondo immobiliare - per la gestione e valorizzazione del patrimonio riassegnato per legge agli enti previdenziali – avviato previe opportune intese con le autorità ministeriali vigilanti, alle quali sono state trasmesse le determinazioni di individuazione del percorso, delle successive fasi di lavoro, delle strategie di gara, della definizione dei rapporti con i diversi gestori e della tempistica.

Ulteriori innovazioni normative e specifiche direttive ministeriali hanno in effetti comportato l'esigenza di nuovi adempimenti, tuttora in via di completamento, mentre altri ritardi appaiono connessi alle procedure contrattuali derivanti dalla scadenza dei rapporti con i precedenti gestori degli immobili.

2.4 In ordine al CIV - composto da 24 membri in rappresentanza dei lavoratori e dei datori di lavoro – la Corte ha ripetutamente sottolineato l'esigenza di una attenta riflessione sulla sua ampia consistenza e quindi di una revisione

uniformata ai nuovi orientamenti legislativi di razionalizzazione e di semplificazione di tutti gli organi collegiali delle pubbliche amministrazioni.

E' stato evidenziato che una compiuta riforma avrebbe, tra l'altro, consentito di evitare rischi di posizioni discordanti tra i più soggetti designati da una medesima organizzazione rappresentata e di improprie sostituzioni delle funzioni decisorie - spettanti all'intero collegio - da parte delle commissioni interne, tra le quali viene ripartito il lavoro preparatorio, attenuando altresì le complessità collegate alla procedura di nomina e ai conseguenti disallineamenti con le decorrenze degli altri organi, in parte originati proprio dai ritardi nelle fasi di ricostituzione dello stesso CIV.

In effetti una istruttoria supplementare, sulla rappresentatività delle organizzazioni sindacali, ha ritardato la rinnovazione del precedente collegio entro i termini stabiliti, lasciando per la prima volta l'Istituto privo di ambedue gli organi principali di governo e a tale anomalia si è aggiunta quella ulteriore della attribuzione allo stesso Presidente dell'Istituto, già investito dei poteri straordinari di sostituzione del CdA, anche quelli propri del CIV.

Merita pertanto di essere ancora una volta ribadita la più generale esigenza della celere conclusione del procedimento di ricostituzione degli organi - da avviare in congruo anticipo rispetto ai tempi della scadenza naturale - e va richiamata quella più specifica di un adeguato rafforzamento dei poteri di vigilanza spettanti al CIV, nell'ottica della sua auspicata riforma.

Come parzialmente anticipato, il D.L. n.78/2010 si è invece limitato a disporre sul punto una mera riduzione lineare – nella misura del 30% - della consistenza del CIV, che rischia di innescare non agevoli problemi di ripartizione delle rappresentanze di categoria, oltre a introdurre una macchinosa fase di "intesa", con lo stesso CIV, per la nomina del Presidente dell'Istituto, mantenendo peraltro inalterate competenze e procedure di proposta, affidate ai Ministri del lavoro e dell'economia e prevedendo un conclusivo D.P.R., oppure – in mancanza della predetta "intesa" – un ulteriore "provvedimento motivato" del Consiglio dei Ministri.

Deve conseguentemente ribadirsi che risultano tuttora carenti le indispensabili misure dirette a rafforzare l'effettività dei poteri di vigilanza - sulla politica gestionale dell'Istituto e sulla compiuta attuazione delle scelte strategiche riservate al CIV - che appaiono anzi indeboliti dalla concentrazione nell'organo monocratico di vertice di tutti i compiti del soppresso CdA, con sostanziale aggravamento del pregresso squilibrio nel complesso sistema delle relazioni proprio del modello duale.

In attesa delle previste norme di adattamento, rimesse agli appositi regolamenti governativi, una specifica revisione – non solo di tipo formale - resta comunque

ancora da apportare alla normativa interna sul funzionamento del CIV, principalmente con riguardo alle procedure innovative sulla nomina del Presidente dell'Istituto ed a quelle relative ai suoi obblighi nei confronti del medesimo CIV, conseguenti alla devoluzione dei compiti in precedenza assegnati al CdA.

Quanto all'operato dell'organo in esame, si osserva che il collegio nominato nel 2009 ha proseguito i propri lavori nel 2010, con riunioni tenute due volte al mese, procedendo all'adozione di numerose delibere e ordini del giorno, in particolare definendo le linee di pianificazione delle principali attività istituzionali, le proposte di modifiche normative e le direttive più idonee ad agevolare il compiuto assolvimento dei diversificati compiti assegnati all'Istituto.

Gli atti emessi nel 2010 si compendiano in 21 delibere (oltre a 4 ordini del giorno) e, tra le più significative, conviene rammentare le relazioni previsionali, che dettano gli indirizzi strategici di programmazione della complessiva azione dell'Istituto stesso, da concentrare su una serie circoscritta di obiettivi prioritari, ritenuti concretamente raggiungibili.

Assume rilievo, nel mese di luglio 2011, l'approvazione della relazione previsionale e programmatica 2011/2013, che copre il periodo sino alla chiusura del mandato e analizza le principali criticità rilevate, dettando apposite indicazioni migliorative per l'implementazione qualitativa delle attività e dei servizi da erogare.

Il CIV, in particolare, oltre alla raccomandazione alla più rapida accelerazione dei contatti e delle intese con gli altri enti previdenziali, per la realizzazione delle sinergie previste per legge, ha identificato tra i principali obiettivi: il rafforzamento dell'Istituto sul territorio, da completare con la riorganizzazione delle aree metropolitane e il potenziamento dei servizi all'utenza (*"front-office"*); il contrasto deciso al lavoro nero, attraverso una ritrovata capacità di accertamenti in via amministrativa e un rinnovato impegno nelle attività di vigilanza; la rinnovata efficacia della politica delle entrate, ottimizzando capacità di controllo e di governo di tutte le semplificazioni avviate e di incasso dei crediti; la riorganizzazione della struttura medico legale, in vista delle nuove competenze assegnate; l'inversione di tendenza dei fenomeni patologici, soprattutto in tema di contenzioso giudiziario.

Un richiamo pressante è stato specificamente rivolto – sulla scia delle raccomandazioni della competente autorità di vigilanza e di quelle formulate nelle sedi di controllo – ai fini della predisposizione di più incisive misure, sul piano normativo e procedurale, relative alla gestione dell'attività contrattuale, in esito soprattutto alla sua avvenuta concentrazione in una funzione unica di acquisti della Direzione

generale, oltre che allo scopo di ottenere ogni possibile contenimento delle consulenze esterne.

Con riguardo invece alle proposte di revisione dei molteplici collegi e commissioni operanti al centro e sul territorio – avanzate dal Presidente dell'Istituto per accrescere la funzionalità complessiva e contenere i relativi costi, in attuazione dell'art. 41 della legge n. 449/97 – il CIV ha confermato la scelta privilegiata per uno specifico intervento di riforma, facendo richiamo ai due disegni di legge di iniziativa parlamentare (Atti Camera 2783 e Senato 1822), in quanto ritenuti più efficaci e maggiormente adeguati al sistema di governo dell'Istituto, rispetto alle misure di riduzione lineare dei collegi e degli emolumenti, replicate anche con il ripetuto D.L. n. 78/2010.

Ulteriori significative deliberazioni hanno riguardato le procedure approvative dei documenti di bilancio, adottate tempestivamente e corredate da osservazioni e raccomandazioni, tra le quali va segnalato il condivisibile richiamo alla compiuta realizzazione del sistema di contabilità economico/analitica, al fine di consentire una più precisa e completa misurazione dei costi dei servizi e delle singole attività, dei risultati collettivi e individuali del personale e ad assicurare un effettivo e costante controllo di gestione, unitamente ad una chiara rappresentazione e separazione delle poste contabili riferite rispettivamente all'assistenza e alla previdenza.

Tra gli ordini del giorno assumono rilievo oltre alla menzionata proposta di modifica delle articolazioni collegiali centrali e periferiche – che conserva ancora piena validità - quella della massima estensione, all'area previdenziale, delle norme e degli istituti vigenti in campo fiscale e di possibili forme transattive o di composizione delle controversie, soprattutto in ragione dei molteplici effetti positivi, diretti e indiretti, sulla deflazione dell'ampia mole del contenzioso gravante sull'Istituto.

Nell'ambito della richiamata auspicabile revisione del regolamento per il funzionamento del collegio, conviene rammentare che il CIV, come in precedenza già segnalato, ha lasciato invariato il livello di prima fascia del dirigente preposto alla segreteria di supporto del collegio stesso - attualmente retta da un dirigente di seconda fascia - mantenendo lo schema adottato per il passato e ancora vigente presso gli altri grandi enti previdenziali, in vista anche di una univoca e concorde decisione con questi ultimi.

La norma confermata continua pertanto a permanere in temporaneo disallineamento rispetto ai provvedimenti della dotazione organica e dell'ordinamento dei servizi, adottati dal Presidente-commissario nell'esercizio dei poteri sostitutivi del CdA e in attuazione della legge n.133 del 2008, per effetto dei quali sono state ricondotte alla seconda fascia tutte le strutture dirigenziali di supporto agli organi.

La questione, già evidenziata nei precedenti referti, risulta collegata alle problematiche originate dal sistema duale, che demanda al CIV i poteri di autorganizzazione e al CdA la definizione dell'assetto organico complessivo, tra l'altro sottoposto ad apposita procedura di controllo e approvazione da parte delle autorità ministeriali vigilanti.

Sempre in ordine alle competenze ripartite conviene rammentare – con rinvio alla specifica trattazione successiva - che la "previa intesa" per la nomina dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV), istituito dal d.lgs. n. 150/2009, è intervenuta, in un primo tempo, da parte del solo Presidente del CIV, cui ha fatto seguito la ratifica dell'intero consesso.

Va tuttavia ribadito che resta da completare *l'iter* del procedimento, con la integrazione di adeguate professionalità, al momento ancora carenti, nell'ambito della specifica struttura tecnica di supporto, allo scopo di corrispondere correttamente alle indicazioni della Commissione preposta al settore (CIVIT).

Una chiara soluzione è comunque ancora attesa nella definizione dei poteri spettanti congiuntamente al CIV e al Presidente - quali "organi di indirizzo politico" nel sistema duale - nell'attuazione degli ulteriori adempimenti introdotti dal precitato d.lgs. n. 150, in materia di predisposizione e approvazione del sistema di misurazione e valutazione, del piano della perfomance, del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e della relazione a consuntivo sulla performance, oggetto di non facili adattamenti alle peculiarità dello stesso ordinamento duale.

2.5 In tema di organi e delle corrispondenti relazioni, interne ed esterne e per i profili concernenti un'auspicabile riforma della materia, deve la Corte ancora ribadire l'esigenza di un'approfondita riflessione sulle norme che regolano, sia i compiti spettanti al Collegio dei sindaci, sia la vigilanza ministeriale.

Le numerose disposizioni emanate e tuttora vigenti – intervenute in periodi diversi e rispondenti a logiche differenti, se non contrastanti – implicano infatti una non agevole operazione ermeneutica, comportando una complessa applicazione integrata, soprattutto di quelle dettate dalla legge n.88 del 1989, che si uniforma al sistema all'epoca vigente del controllo esterno ed interno su singoli atti e di quelle introdotte dal d.lgs. n.479 del 1994 (e successive modifiche), il quale, oltre a istituire un nuovo organo con specifiche attribuzioni di indirizzo e vigilanza (il CIV), rinvia al codice civile per le competenze del Collegio dei sindaci.

L'innesto del sistema duale e l'indubbio collegamento al novellato ordinamento delle società avrebbero dovuto indurre – come più volte segnalato dalla Corte - ad una

più ampia rivisitazione del complessivo assetto della preesistente *governance*, più vicino al modello di riferimento prescelto o, quantomeno, dei poteri e delle attribuzioni di vigilanza, oltre che di quelli dell'organo di controllo interno, sui quali andavano ad incidere le importanti innovazioni introdotte.

Una più consapevole e aggiornata azione di compiuta revisione avrebbe infatti implicato un adeguamento alla evoluzione intervenuta in materia di controlli esterni - delimitati ai singoli atti esclusivamente per talune categorie tassativamente individuate, nei confronti delle stesse amministrazioni statali, da parte della legge n.20 del 1994 - e, in materia di competenze ministeriali, sulle procedure approvative dei bilanci degli enti pubblici, che hanno visto la generalizzata estensione del meccanismo del silenzio/assenso, già con il D.P.R. n.439/1998.

Una ulteriore riflessione è ora imposta dal nuovo d.lgs. n.123 del 30 giugno 2011, in materia di riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e di valutazione della spesa delle amministrazioni dello Stato, da estendere alle altre pubbliche amministrazioni.

Quanto al secondo aspetto, relativo alle attribuzioni ministeriali, conserva quindi piena attualità l'esigenza di una chiara definizione della latitudine dei poteri di vigilanza - ancora fondati sul sistema delle procedure approvative degli atti più importanti e regolati, per la disciplina del commissariamento, dal D.P.R. n.639/1970, riguardante i soli casi di generiche patologie gestionali - da uniformare ai più recenti orientamenti legislativi e da riconsiderare nel più delimitato ambito delle verifiche di coerenza con i programmi e con gli indirizzi governativi generali adottati nel settore previdenziale.

A presidio dell'autonomia dell'Ente appare infatti indispensabile precisare una chiara linea di confine, che eviti indebite interferenze nella sfera di competenza ad esso riservata dall'ordinamento, quale soggetto titolare e responsabile della pianificazione e delle relative scelte strategiche di indirizzo e di impiego delle risorse, nell'assetto della *governance* prefigurato dall'ordinamento.

Una puntuale identificazione è richiesta soprattutto sulla ripartizione dei poteri di vigilanza, che tenga conto dei differenti ruoli assunti dai controlli esterni e quelli interni, evitando rischi di sovrapposizione tra i compiti spettanti alle autorità ministeriali e quelli attribuiti all'organo dell'Ente (CIV), che svolge analoghe funzioni di verifica sull'operato degli altri organi e sulla gestione.

Sul punto deve ribadirsi che la rilevata esigenza acquista maggiore rilevanza soprattutto dopo la concentrazione, stabilita dal D.L. n.78/2010, dei poteri di politica gestionale nell'organo monocratico di vertice, che ne rende più stringenti i legami con i

Ministri vigilanti - dei quali costituisce espressione e ai quali risponde - secondo uno schema che rischia di indebolire l'autonoma funzione di ente strumentale riconosciuta all'Istituto, in contraddizione con il prescelto modello di governo duale.

Considerazioni in parte analoghe si confermano con riguardo al Collegio dei sindaci per i profili che attengono, sia alla coerenza con il complessivo modello di *governance* prescelto, sia alla latitudine delle attribuzioni, sia alla sua stessa consistenza numerica.

Sul piano della architettura di sistema, deve infatti nuovamente osservarsi che - con l'introduzione del modello duale, l'istituzione del CIV e il mantenimento del collegio sindacale - si è determinata una pluralità di organi titolari delle funzioni di vigilanza e quindi un assetto disallineato dallo schema di riferimento, caratterizzato da una semplificazione degli organi preposti al controllo nell'ambito dell'Ente.

In particolare, nei profili attinenti alla latitudine delle competenze del Collegio dei sindaci, resta aperta la già prospettata problematica – parallela a quella sulla vigilanza ministeriale – concernente la non agevole integrazione tra le norme della legge n.88 del 1989, impostata sul controllo dei singoli atti e in particolare su quelli "relativi alla gestione del patrimonio" (art.10, comma 1) e le disposizioni successivamente recate dal d.lgs. n. 479 del 1994 (art.3, comma 7), che rinviano alle "funzioni di cui all'art. 2403 e seguenti del codice civile".

In concreto il predetto collegio applica le ambedue tipologie di disposizioni – che rispondono peraltro a differenti logiche – vigilando sull'osservanza della normativa generale e dei regolamenti propri dell'INPS, sottoponendo ad esame i principali atti degli organi di governo dell'Istituto e la totalità dei provvedimenti di spesa adottati dal Direttore centrale per le Risorse Strumentali nell'esercizio della funzione centralizzata acquisti, intervenendo alle sedute degli organi collegiali di governo dell'Istituto e dei Comitati centrali preposti alle numerose gestioni e fondi amministrati.

Con riguardo alla consistenza del Collegio dei sindaci, conserva piena attualità l'osservazione sull'ampiezza della composizione - trattandosi di un organo costituito da sette dirigenti di prima fascia (quattro appartenenti al Ministero del lavoro e tre al Ministero dell'economia), collocati in posizione di fuori ruolo – che non risulta allineata ai più recenti orientamenti legislativi di razionalizzazione e contenimento dei costi generali di funzionamento, tenuto anche conto della incidenza dei relativi oneri (per compensi fissi e rimborsi spese), che coprono quasi la metà di quelli sostenuti per tutti gli altri organi dell'Istituto e circa i due terzi di quelli centrali, costituendo l'ammontare più alto in valori assoluti.

Deve ribadirsi sul punto che il D.L. n.78/2010, nel disporre una generalizzata riduzione dei collegi di amministrazione e di controllo (art.6) - peraltro con le modalità dello strumento statutario o del regolamento governativo - non ha tuttavia operato l'espressa modifica delle specifiche norme primarie sui sindaci, dettate dal d.lgs. n.479/1994, che risulta invece novellato nella disciplina relativa agli altri organi in esso contenuta, come il CdA, il CIV, il Direttore generale e i Comitati (art.7).

Se permane pertanto confermato un assetto contrastante con la riduzione dei collegi - prescritta anche per gli analoghi organi delle società pubbliche - va tuttavia considerato che la composizione allargata, l'impiego a tempo pieno e l'elevata qualificazione, sono stati alla base della espressa deroga normativa che ha previsto l'affidamento al collegio in esame, oltre alle funzioni di vigilanza sulla corretta applicazione della legge e dei regolamenti, quelle di revisione contabile.

Rimane, in ogni caso, immutata la valutazione positiva, espressa nel precedente referto, sull'intenso e proficuo impegno profuso dai sindaci nell'esercizio delle proprie funzioni, che si è tradotto, tra l'altro, in 44 sedute collegiali nel 2010 – spesso proseguite in riunioni successive - nella redazione di approfondite e significative relazioni sui documenti di bilancio e nella formulazione di rilievi sulle maggiori criticità gestionali e di suggerimenti per il migliore andamento generale dell'Istituto.

Meritano in particolare segnalazione gli interventi in materia di provvedimenti organizzativi e di nomine dirigenziali, le numerose e puntuali osservazioni sull'attività contrattuale, nonché sulla gestione del personale e sui fondi amministrati, che costituiranno oggetto di successiva trattazione nei capitoli di pertinenza e in ordine ai quali va ribadita l'esigenza di una più puntuale e tempestiva risposta da parte delle strutture dell'Ente, corroborando alcuni sintomi di miglioramento recentemente emersi.

Va altresì sottolineata la programmazione e la conseguente attuazione di verifiche mirate presso le sedi centrali e periferiche dell'Istituto, avviate nel 2009 e proseguite nel 2010, allo scopo di acquisire anche una diretta valutazione degli effetti prodotti dai provvedimenti commissariali e presidenziali di riorganizzazione sul territorio.

In tema di composizione del collegio conviene, per ultimo, segnalare la sua intervenuta rinnovazione (con decreto del 23 giugno 2011) - in limine alla scadenza del periodo massimo di proroga - tradottasi nella conferma dei precedenti componenti effettivi, fatta eccezione per il rappresentante del Ministero dell'economia con funzioni di vice presidente.

2.6 Quanto al Direttore generale, se per un verso rimane ancora ferma l'esigenza di una riflessione sulla sua configurazione quale organo, disallineata rispetto all'ordinario modello di *governance* degli enti pubblici non economici, è importante tuttavia sottolinearne la indispensabile funzione – a livello operativo - di preposizione e di coordinamento della complessa gestione della intera tecnostruttura e della connessa responsabilità per il conseguimento degli obiettivi e dei risultati indicati dagli organi di indirizzo politico dell'Istituto.

Spetta infatti al Direttore generale – la cui nomina è prevista per un quinquennio - assicurare l'importante ruolo di snodo e di cerniera tra gli organi di vertice e gli uffici, caratterizzati da una diffusa articolazione sul territorio, traducendo in piani esecutivi le linee di programmazione generale e garantendo unitarietà di azione.

Quale significativa espressione dei poteri esercitati meritano ancora segnalazione le numerose circolari attuative e interpretative dei compiti normativamente assegnati all'Istituto: 172 nel 2010 (rispetto alle 132 del 2009) e 141 sino al 31 ottobre 2011.

L'intervento del D.L. n.78/2010, oltre a sopprimere il CdA e a devolvere i relativi compiti al Presidente dell'Istituto, ha espressamente eliminato il corrispondente voto consultivo riconosciuto dalle previgenti norme al Direttore generale, la cui proposta di nomina – in precedenza attribuita allo stesso organo collegiale di gestione soppresso – spetta ora al Presidente, traducendosi in un consolidamento della "catena di comando", dai vertici ministeriali a quello di indirizzo gestionale dell'Ente, che appare più vicino alla logica delle agenzie ministeriali e contrasta con l'autonomia riconosciuta agli enti.

Va peraltro sottolineata l'assenza nel precitato D.L. n.78 di esplicite disposizioni modificative delle specifiche norme primarie (art.12 della legge n.88/1989, richiamato dall'art.3 del d.lgs. n.479/1999) che assegnano al Direttore il potere di "iniziativa, proposta ed esecuzione" degli atti originariamente spettanti al CdA e ora devoluti al Presidente dell'Istituto e, in particolare, di quelle che attribuiscono allo stesso Direttore – direttamente - il potere di proposta nelle materie della ristrutturazione operativa dell'Istituto stesso, della consistenza degli organici e delle promozioni dei dirigenti.

Su tali aspetti sono intervenute le già citate direttive ministeriali del 29 novembre 2010 e 28 aprile 2011, per precisare – tra l'altro - le attribuzioni riservate al Direttore generale nell'ambito degli enti previdenziali pubblici, rimarcando i predetti casi di obbligatorietà della proposta del Direttore generale e richiamando l'istituto della "proposta conforme", nonché a chiusura del sistema, i già ricordati principi di "leale collaborazione".

La problematica, innescata dal ripetuto D.L. n.78, non sembra tuttavia avere trovato una soluzione chiara e lineare, né pare agevolmente superabile attraverso la raccomandazione ministeriale del ricorso ai principi di leale collaborazione.

La questione attiene, infatti, alla più generale tematica della inusuale concentrazione dei poteri di indirizzo gestionale in capo al Presidente, che non esclude i rischi – in concreto già verificatisi e potenzialmente riproponibili – di interferenze dirette nella operatività gestionale e quindi di incidenza sulle attribuzioni riservate, innanzitutto, al Direttore generale e, inoltre, alla stessa dirigenza.

Sul punto può osservarsi che, in via ordinaria, spetti al Direttore generale un potere generalizzato di proposta – derivante dalla espressa lettera della legge, dalla preposizione alla tecnostruttura e dalla responsabilità del suo operato – che assume pregnanti aspetti di obbligatorietà nei casi di diretta investitura di taluni specifici compiti.

Sempre in via ordinaria deve di conseguenza assumersi che gli atti del Presidente originano e vengono predisposti dalla tecnostruttura e si traducono nella proposta formale del Direttore generale, da sottoporre al Presidente medesimo, ovviamente nella corretta esecuzione degli indirizzi strategici del CIV e di quelli gestionali prestabiliti dall'organo di vertice monocratico dell'Istituto.

Una soluzione più chiara e definitiva sembra tuttavia rimessa ad un nuovo intervento legislativo, che stabilisca una precisa linea di demarcazione dei poteri propri di ciascun organo, oppure pervenga all'auspicata nuova ristrutturazione della *governance*.

2.7 Come già più volte anticipato, anche in ragione della sua rilevanza, conserva attualità il tema delle modifiche al composito ordinamento dei 20 Comitati centrali delle gestioni e casse amministrate dall'Istituto e della serie numerosa di organismi complessivamente operanti sul territorio, pur nella confermata valenza del principio della rappresentatività delle parti sociali negli organi.

Va, infatti, ribadito sul punto che appaiono assolutamente inadeguate le ripetute misure lineari di riduzione delle composizioni e dei compensi, come quelle per ultimo stabilite dal più volte richiamato D.L. n.78/2010, in quanto proprio a causa della loro portata generale lasciano invariate e anzi finiscono per aggravare le problematiche aperte.

Risulta quindi indispensabile uno specifico intervento di razionalizzazione, che concentri le funzioni di contenuto omogeneo o assimilabile in organismi snelli e che dia adeguata soluzione alla prevista presenza della rappresentanza ministeriale in seno al

CdA (artt.22 e 38 della legge n.88/1989) - nella precipua finalità di tutela degli interessi dello Stato - sia per il Comitato di gestione del Fondo pensioni per i lavoratori dipendenti (FPLD), sia per l'ulteriore importante Comitato per la gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS).

In proposito va nuovamente sottolineato che lo stesso Istituto ha prima predisposto e poi rielaborato un organico progetto di riforma, basato sulla sensibile riduzione del numero dei collegi e dei componenti e sul recupero effettivo sia degli originari compiti di indirizzo, sia della piena valorizzazione del ruolo di terzietà, ai fini del compiuto svolgimento delle funzioni decisorie nell'ambito del contenzioso amministrativo.

Conviene inoltre ancora una volta evidenziare che la proposta assume particolare rilievo perché prevede l'accorpamento dei Comitati centrali in sei aree omogenee, la soppressione di quasi 2.000 Commissioni e un incisivo taglio dei componenti dei collegi e delle relative spese di funzionamento, anche nel profilo della riduzione dei costi "amministrativi" e delle risorse umane e strumentali coinvolte.

Il testo redatto ha costituito oggetto del già menzionato approfondimento da parte del CIV nel 2009, confluendo negli indicati due disegni di legge di iniziativa parlamentare, che appaiono idonei alla soluzione delle principali problematiche aperte, con le necessarie integrazioni da apportare per i due principali Comitati più sopra indicati, la cui composizione risulta disciplinata da norme primarie.

Al riguardo la Corte ribadisce l'esigenza di proseguire il percorso elettivo dell'attuazione di modifiche strutturali e mirate, armonizzate al sistema proprio dell'Istituto, che appaiono da preferire – in quanto più funzionali e incisive - rispetto alle misure lineari di contenimento della spesa imposte in via generalizzata a tutte le pubbliche amministrazioni.

Sottolinea inoltre, ancora una volta, che la materia concernente i Comitati gestori di Fondi amministrati costituiti presso l'Istituto merita una seria attenzione, principalmente da parte dei Ministeri vigilanti, anche per i più recenti sviluppi intervenuti - sul piano legislativo e amministrativo - dei quali darà atto la successiva trattazione nel capitolo 10.

Va peraltro sul punto evidenziato l'intervenuto recente rinnovo del Comitato amministratore del FPLD, operato con D.M. 28 luglio 2011, che riduce le sole rappresentanze di categoria, conferma gli esponenti ministeriali ed esclude – senza alcuna espressa motivazione – i due esperti in precedenza tratti dal CdA, in probabile collegamento alla disposta soppressione del collegio di appartenenza.

Ne è derivata – in assenza di specifiche norme di modifica – l'alterazione dei precedenti rapporti di rappresentanza stabiliti dalle previgenti disposizioni di livello primario.

2.8 I compensi annui degli organi centrali, nel corso del periodo considerato, sono stati ancora regolati in via generale dal D.M. 9/5/2001 e la loro misura ha subito modifiche sulla base delle norme delle leggi finanziarie e delle altre disposizioni sulla riduzione e il taglio delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni.

Gli importi annui lordi (in euro) spettanti nel 2010 vengono di seguito elencati:

115.524	al Presidente (+ il 50%, per i compiti sostitutivi del CdA);
26.866	per il Presidente del CIV;
16.119	per ciascuno dei componenti del CIV;
17.910	per il Presidente del Collegio dei sindaci (e 16.716 per il Vice Presidente);
14.925	per ciascuno dei sindaci effettivi (3.223 per i supplenti);
262.580	per il Direttore generale.

Le predette indennità, per ciascuno dei componenti del Collegio sindacale, si aggiungono alla retribuzione spettante in qualità di dirigente generale dei rispettivi Ministeri.

In applicazione del più volte richiamato D.L. n.78/2010, risulta soppresso il gettone di presenza - nell'ammontare lordo di euro 75,30 per ciascuna delle sedute di taluni organi collegiali – in precedenza riconosciuto anche ai sindaci e al Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo e ridotto a 30 euro per gli altri.

E' rimasto invece invariato il trattamento del Presidente – fatta eccezione per l'eliminazione del gettone – nell'attesa del nuovo provvedimento di determinazione previsto dal predetto D.L. n.78, con la conferma della misura fissata in precedenza per l'esercizio compiti commissariali straordinari, sostitutivi delle competenze del soppresso CdA.

La sostanziale tramutazione, in ordinari, dei compiti aggiuntivi straordinari risulta presumibilmente alla base della scelta adottata, che non appare tuttavia formalmente corretta, in quanto anticipatrice del trattamento effettivamente spettante e che renderà più complesse le conseguenti successive operazioni di conguaglio.

Al Direttore generale continua a essere attribuito il trattamento economico determinato seguendo i criteri indicati nella delibera del CdA n.38 del 5 febbraio 2002,

che statuisce una differenziazione rispetto alla retribuzione conferita alla dirigenza di prima fascia.

Il trattamento è articolato in una parte fondamentale e in una ulteriore, di natura accessoria e ammonta complessivamente a 407.109 euro nel 2010 (comprensivi di stipendio tabellare, tredicesima, R.I.A. e arretrati per circa 97.000 euro), secondo quanto risulta dal corrispondente conto annuale del personale.

La seguente tabella confronta la spesa sostenuta (espressa in euro) per gli organi nel 2009 e 2010, con esclusione del Direttore generale, il cui onere viene rilevato tra quelli del personale.

ORGANI	Compensi fissi	gettoni	missioni	Anno 2009	Incidenza su totale	compensi fissi	gettoni	missioni	Anno 2010	Incidenza su totale	differenza 2010 su 2009	% variazione
Presidente	144.174	0	4.306	148480	4,0%	186.225	0	7.855	194.080	4.6%	45.600	30.71%
Commissario	72.087	0	0	72.087	2,0%	30.036	0	0	30.036	0,7%	-42.051	-58,33%
Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	380.817	68.326	117.652	566.795	15,4%	454.719	114.999	280.000	849.718	20,2%	282.923	49,92%
Collegio sindacale	1.843.643	66.641	5.052	1.915.336	52,1%	2.182.439	38.629	6.547	2.227.615	52.8%	312.279	16,30%
Magistrato Corte dei Conti	0	4.819	0	4.819	0,1%	0	2.259	0	2.259	0,1%	-2.560	-53%
Sub. Tot. A	**2.440.721**	**139.786**	**127.010**	**2.707.517**	**73,7%**	**2.853.419**	**155.887**	**294.402**	**3.303.708**	**78,4%**	596.191	22,02%
Comitati e Comm.ni Centrali												
FPLD	0	11.743	7.049	18.792	0,5%	0	12.076	6.680	18.756	0,4%	-36	-0,19%
Prestazioni Temporanee	0	8.490	20.053	28.543	0,8%	0	10.530	21.888	32.418	0,8%	3.875	13,58%
GIAS	0	1.271	0	1.271	0,0%	0	2.407	0	2.407	0,1%	1.136	89,38%
CD-CM	0	7.810	36.454	44.264	1,2%	0	13.200	28.500	41.700	1,0%	-2.564	-5,79%
Artigiani	0	2.765	2.945	5.710	0,2%	0	4.000	7.000	11.000	0,3%	5.290	92,64%
Commercianti	0	14.858	15.145	30.003	0,8%	0	12.387	7.393	19.780	0,5%	-10.223	-34,07%
Parasubordinati	0	1.206	3.183	4.389	0,1%	0	856	3.700	4.556	0,1%	167	3,80%
FF.SS.	0	1.643	1.683	3.326	0,1%	0	2.000	2.600	4.600	0,1%	1.274	38,30%
Volo	0	3.054	4.486	7.540	0,2%	0	3.876	5.000	8.876	0,2%	1.336	17,72%
Clero	0	1.378	2.044	3.422	0,1%	0	2.900	2.500	5.400	0,1%	1.978	57,80%
Familiari	0	2.196	4.913	7.109	0,2%	0	1.346	6.000	7.346	0,2%	237	3,33%
Commissione CAU	0	11.547	128	11.675	0,3%	0	15.383	6.100	21.483	0,5%	9.808	84,01%
Gas	0	1.821	7.726	9.547	0,3%	0	858	4.000	4.858	0,1%	-4.689	-49,11%
Commissioni Centrali	0	2.883	5.884	8.767	0,2%	0	1.016	619	1.635	0,0%	-7.132	-81,35%
Totale Comitati e Comm.ni Centrali Sub. Tot. B	**0**	**72.665**	**111.693**	**184.358**	**5,0%**	**0**	**82.835**	**101.980**	**184.815**	**4,4%**	**457**	**0,25%**
Comitati Fondi di Solidarietà												
Credito	0	2.185	901	3.086	0,1%	0	4.881	764	5.645	0,1%	2.559	82,92%
Credito Cooperativo	0	2.067	1.310	3.377	0,1%	0	2.232	1.032	3.264	0,1%	-113	-3,35%
Assicurativi	0	0	0	0	0,0%	0	1.973	1.575	3.548	0,1%	3.548	
Monopoli	0	2.592	4.371	6.963	0,2%	0	3.150	1.962	5.112	0,1%	-1.851	-26.58%
Tributi	0	3.584	6.927	10.511	0,3%	0	2.660	2.636	5.296	0,1%	-5.215	-49,61%
Poste	0	2.242	1.441	3.683	0,1%	0	5.000	9.000	14.000	0,3%	10.317	280,12%
Trasporto Aereo	0	6.762	0	6.762	0,2%	0	6.000	5.000	11.000	0,3%	4.238	62,67%
Totale Comitati Fondi di solidarietà Sub. Tot. C	**0**	**19.432**	**14.950**	**34.382**	**0,9%**	**0**	**25.896**	**21.969**	**47.865**	**1,1%**	**13.483**	**39,22%**
Totale Comitati e Comm. Centrali (Sub. Tot. B + Sub.C) Tot. D	**0**	**92.097**	**126.643**	**218.740**	**6,%**	**0**	**108.731**	**123.949**	**232.680**	**5,5%**	**13.940**	**6,37%**
Comitati e Comm.ni a livello periferico												
Comitati regionali:	0	170.421	167.829	338.251	9,2%	0	156.602	165.759	322.361	7,6%	-15.890	-4,70%
1) Commissioni CIG	0	255.702	51.661	307.363	8,4%	0	232.436	47.320	279.756	6,6%	-27.607	-8,98%
2) Commissioni di congruità	0	7.757	0	7.757	0,2%	0	3.200	0	3.200	0,1%	-4.557	-58,75%
3) altri	0	2.883	5.884	8.767	0,2%	0	1.016	619	1.635	0,0%	-7.132	-81,35%
Comitati provinciali	0	0	0	0	0,0%	0	0	0	0	0,0%	0	
Comitati e Comm. a livello periferico Sub. Tot. E	**0**	**436.763**	**225.374**	**662.137**	**18%**	**0**	**393.254**	**213.698**	**606.952**	**14,4%**	**-55.185**	**-8,33**
OIV Sub. Tot. F	**87.443**	**0**	**0**	**87.443**	**2,4%**	**72.979**	**0**	**0**	**72.979**	**1,7%**	**-14.464**	**-16,54%**
TOTALE GENERALE Tot. A + Tot. D + Tot. E + Tot. F	**2.528.164**	**668.646**	**479.027**	**3.675.837**	**100,0%**	**2.926.398**	**657.872**	**632.049**	**4.216.319**	**100,0%**	**540.482**	**14,70%**

* i dati definitivi del 2009 sono quelli acquisiti prima dell'allineamento con la procedura contabile informatizzata (SAP)

I dati esposti evidenziano un aumento della spesa generale per gli organi di circa il 15%, che vede, soprattutto, in dilatazione l'onere per le missioni.

L'aumento della spesa - ascrivibile al Collegio dei sindaci (+312.279 euro, pari a +16,3%), al CIV (+282.923 euro, pari al 50% circa), al Comitato Poste (+10.317 euro pari al 280%), e alla Commissione CAU (+9.808 euro, pari all'84%) - è solo parzialmente compensata dalla diminuzione di impegni registrata dalle Commissioni CIG (-27.607 euro pari a -8,98%), dai Comitati regionali (-15.890 euro, pari a -4,7%) e dal Comitato centrale commercianti (-10.223 euro, pari a -34%).

Va tuttavia precisato che in base agli indirizzi della Ragioneria Generale dello Stato, gli organi di direzione, amministrazione e controllo restano esclusi dalle decurtazioni di legge che risultano operate soprattutto attraverso la contrazione delle riunioni collegiali e la trattazione di un maggior numero di argomenti per ciascuna seduta.

L'incidenza di tali ultime misure sulla funzionalità dei collegi e la dinamica della spesa globale – che verrà comunque assoggettata ad un ulteriore taglio lineare nel 2011 – confermano l'indicato privilegio per una specifica riforma, nel solco dei più volte menzionati atti parlamentari.

3 – L'assetto strutturale

3.1 Dopo la drastica riduzione da 28 a 12 degli uffici dirigenziali di prima fascia nella Direzione generale - attuata nel 2008 attraverso abolizioni di progetti temporanei, accorpamenti di funzioni omogenee, riconduzione alla seconda fascia delle segreterie di supporto agli organi – è tuttora in corso l'azione di ristrutturazione organizzativa, condotta peraltro in assenza di un compiuto piano unitario e di una previa analisi di costi e benefici, in modo settoriale e per successive approssimazioni, facendo ampio ricorso a consulenze esterne, onerose e pervasive.

Allo stato attuale permangono tuttavia disarmonie nella puntuale e uniforme applicazione degli indirizzi legislativi sulla concentrazione nell'esercizio delle funzioni istituzionali e nell'unificazione e riduzione delle strutture adibite a compiti logistici e strumentali.

In particolare, conserva attualità la riflessione sulla conferma di alcune Direzioni centrali svolgenti attività strumentali – quali, in via puramente esemplificativa, quelle preposte alla pianificazione e controllo di gestione, alla organizzazione, alla gestione delle risorse umane, all'ispettorato e sistemi di *auditing* e alla comunicazione (per quest'ultima, soprattutto a fronte della già segnalata coesistenza di un ufficio stampa con compiti parzialmente sovrapponibili) – da valutare nel contesto di eventuali scorpori di attività in espansione e/o particolarmente critiche, come quelle della invalidità civile o quelle riferite al settore agricolo (peraltro previste da apposite disposizioni normative rimaste inapplicate).

Sotto tale specifico aspetto richiedono rinnovata attenzione – in una corretta logica di sistema – anche le coerenze con la nuova impostazione del bilancio, per missioni e progetti, di cui si tratterà nell'apposito capitolo e che prevede, nella attuale versione sperimentale semplificata, una sola missione per le attività strumentali, suddivisa in cinque programmi e tre missioni istituzionali, a fronte delle attuali dodici direzioni centrali.

Appare comunque indispensabile ripristinare un quadro di certezze, soprattutto sui criteri generali per l'univoca individuazione dei compiti e delle strutture annoverabili nell'ambito della strumentalità, nella quale l'Istituto non comprende – confortato da apposito parere del Dipartimento della funzione pubblica – talune funzioni e quindi le relative competenze affidate alle corrispondenti Direzioni centrali, anche di consistenti dimensioni, quali quelle per le aree dell'informatica, dell'organizzazione e del controllo di gestione.

Quali effetti del primo riordino, i precedenti referti hanno evidenziato la confluenza delle attività di alcune strutture soppresse in quelle di nuova definizione, con conseguente individuazione in ciascuna Direzione centrale di specifiche aree, rette da dirigenti di seconda fascia e caratterizzate da particolare complessità e omogeneità proprie della nuova allocazione, nell'obiettivo di assicurare compattezza ed efficace governabilità delle corrispondenti funzioni, unitamente a quelle affidate alla singola ulteriore articolazione interna (denominata "*team*").

Altra peculiarità del nuovo modello nella Direzione generale è costituita dalla previsione, all'interno delle Direzioni centrali "di prodotto" – Pensioni, Prestazioni a sostegno del reddito, Entrate – di apposite "aree di responsabilità a presidio del budget, delle procedure e della normativa".

In esito alla delineata riorganizzazione, l'assetto della Direzione generale quantificava in 142 gli uffici dirigenziali di seconda fascia, con una media di oltre 14 unità dipendenti in forza, restando invariata la consistenza dei "*team*" (338), con una media di circa 6 unità in forza.

Con successivi atti il Direttore generale ha provveduto a rideterminare il numero e la distribuzione sia delle posizioni dirigenziali di seconda fascia – attualmente 131 – sia dei team all'interno delle singole Direzioni centrali o Uffici di supporto; dai 338 team originariamente previsti si è passati prima a 315 e poi agli attuali 332.

Le iniziative di riordino hanno riguardato anche le quattro aree dei professionisti, e le corrispondenti funzioni di Coordinamento generale, riferite rispettivamente al settore legale, medico/legale, statistico/attuariale e tecnico/edilizio.

I provvedimenti adottati hanno comportato ulteriori modifiche, soprattutto nelle aree legale e medico/legale, interessate da specifiche nuove attribuzioni e riforme, di cui si tratterà di seguito in dettaglio.

In particolare per l'area legale va sottolineata la prosecuzione del contenzioso - attivato da oltre i due terzi dell'avvocatura interna, sia a tutela dell'indipendenza nello svolgimento della funzione, sia avverso il ricorso a prestazioni esterne per la difesa e rappresentanza in giudizio - che ha visto una prima decisione del TAR Lazio, favorevole all'Istituto, peraltro di contenuto innovativo rispetto ai pregressi specifici orientamenti giurisprudenziali.

Con riguardo all'area medico legale, restano aperti e anzi si aggravano i problemi connessi alle sempre più ampie attribuzioni sull'invalidità civile e al pressoché necessitato apporto esterno – soprattutto per l'attuazione dei piani annuali straordinari di verifica - che assume aspetti di rilevanza crescente, nei profili della selezione delle

professionalità e dell'esercizio di delicate funzioni pubbliche, anche nell'ottica di assicurare l'indispensabile uniformità di orientamenti e di giudizi sul territorio.

Nella generale azione di riordino appaiono comunque in progressiva emersione elementi sintomatici di una linea tendenziale uniformata alla esternalizzazione delle attività dell'Istituto, in parte connessa anche al blocco delle assunzioni, che risulta tuttavia attuata – come già più volte sottolineato - in assenza di un piano complessivo e di una compiuta analisi di costi e benefici, con possibili rischi di incidenze negative sulla stessa motivazione del personale dipendente.

A conferma deve ancora sottolinearsi che, nell'ambito della Direzione generale, risultano preposti dirigenti di prima fascia, scelti all'esterno, a due delle dodici Direzioni centrali (per le aree della comunicazione e dell'*audit*), nella dichiarata - ma non comprovata - carenza di adeguate professionalità interne e in assenza quantomeno di procedure di previo interpello e comparazione.

Tra le misure di riorganizzazione relative alle attività di supporto, ha acquisito rilievo centrale la concentrazione degli acquisti nella Direzione centrale per le risorse strumentali, operata alla fine del 2008 allo scopo di unificare 150 centri di approvvigionamento, superare il precedente complesso sistema di deleghe e realizzare risparmi stimati in circa 130 mln di euro nel 2009 e di 150 mln di euro nel 2010 e 2011, liberando inoltre risorse umane da dedicare alle attività produttive.

Di tale iniziativa – in sé valida, anche quale potenziale fattore di sviluppo per le sinergie con altri enti previdenziali, al momento peraltro, come già detto, ancora nella fase di primo avvio – rimangono tuttavia da verificare i concreti risparmi, tenuto conto della dinamica della spesa degli acquisti di beni di consumo e servizi, che è salita nel primo biennio di sperimentazione di circa 200 mln di euro, anche se mostra una leggera decelerazione nel 2010.

Effetti rilevanti e parimenti da verificare, appaiono altresì connessi agli interventi, peraltro sempre privi di un compiuto piano complessivo, riguardanti la revisione logistica delle sedi - in connessione anche al crescente esodo del personale e al valore strategico che potrebbero assumere, sia come ulteriori fattori di sinergia, sia come elementi essenziali per la costituzione dei poli integrati con altri organismi previdenziali pubblici, previsti dal D.L. n.78/2010 - dalla quale si attendono notevoli risparmi collegati anche alla liberazione di immobili strumentali e dalla cessazione degli oneri per canoni locativi.

Le decisioni sugli specifici piani operativi hanno visto una forte accelerazione nella seconda metà del 2010 e nel primo semestre 2011, con apposite determinazioni

presidenziali riguardanti quasi tutte le regioni, dalle quali sono tuttavia derivati iniziali maggiori oneri, connessi anche ad alcune nuove locazioni passive.

Sempre nell'ambito dei profili organizzativi, conviene segnalare che non risulta giunta a conclusione l'incorporazione dell'IPOST, stabilita dal D.L. n.78/2010, ma derivante dalla mancata adozione – dopo oltre un anno dalla scadenza - dei previsti decreti ministeriali sul definitivo trasferimento delle risorse e sul bilancio di chiusura dell'Ente soppresso.

Resta inoltre aperta la formalizzazione della soluzione riguardante la problematica sulle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate dall'IPSEMA fino alla sua soppressione, per la quale il citato D.L. n.78/2010 si è limitato a stabilire la mera incorporazione in altro ente (INAIL).

Nuove scelte sono altresì attese in esito all'acquisizione, da parte dell'INPS, dell'intero pacchetto azionario della società SISPI, per successione nella precedente quota minoritaria intestata al soppresso IPOST e quale effetto della incorporazione di quest'ultimo nell'Istituto.

3.2 Tra le misure di riordino delle aree professionali, va nuovamente sottolineata l'opera di riassetto complessivo del settore medico-legale, connessa soprattutto al ruolo centrale acquisito dal medico INPS nel sistema di accertamento sanitario, sul quale si basa in larga parte l'erogazione delle prestazioni ai cittadini e ai lavoratori, nell'ambito del più generale sistema di sicurezza sociale.

Il cambiamento deriva principalmente dalle innovazioni normative in materia di invalidità civile – in progressiva evoluzione - dirette ad accrescere efficienza, trasparenza e qualità delle prestazioni e ad aggredire il massiccio incremento del contenzioso, ad elevato livello di soccombenza.

Il più recente disegno di riorganizzazione prevede, oltre ad un Coordinatore generale, una articolazione ripartita in 10 Coordinamenti centrali, 20 centri medico-legali ad elevata complessità, 89 centri medico-legali provinciali (di cui 20 con funzioni di coordinamento regionale).

Quali obiettivi importanti da perseguire risultano indicati la riduzione del 25% del ruolo dei primari e la definizione dei tempi di lavorazione delle pratiche mediche, con una maggiore frequenza delle visite e tendendo a massimizzare la presenza di un medico INPS, a partire dalla prima visita nella apposita commissione ASL e, comunque, ad assicurare la tracciabilità di ciascun fascicolo di invalidità.

A fronte delle diverse funzioni da svolgere - implicanti tecniche direzionali di coordinamento, gestione e controllo - la dotazione delle unità impegnate prevede,

nella misura di 120, i Dirigenti medico-legali di secondo livello e, in 543, quelli di primo livello, oltre a 537 Collaboratori sanitari.

Dal 2010 è stata inoltre prevista – in materia di invalidità civile - la partecipazione dell'INPS ai giudizi medici di prima istanza, oltre alla gestione delle successive fasi del procedimento sino all'accertamento definitivo sull'invalidità, nel prefigurato obiettivo, attraverso le nuove misure di riorganizzazione, di accentrare e monitorare le pratiche, al fine di assicurare sul piano nazionale uniformità, sia di valutazioni, che di tempi e di modalità di trattazione.

Le maggiori difficoltà, tuttavia, scaturiscono ancora dal necessitato coordinamento delle attività dei vari soggetti tuttora coinvolti nel procedimento di concessione delle prestazioni – trattandosi di competenze costituzionalmente concorrenti che spettano alle Regioni e agli Enti locali – e dal differenziato livello di informatizzazione, che rallenta il pieno utilizzo delle procedure telematiche.

Un ulteriore fattore di pressione deriva dai sempre maggiori impegni richiesti all'Istituto per interventi aggiuntivi – il D.L. n.78/2010 (art.10) ha infatti stabilito un programma di 100.000 verifiche straordinarie per il 2010 e di 250.000, per ciascuno degli anni 2011 e 2012 – pur con la consentita autorizzazione, previa intesa con le Regioni, di potersi avvalere delle commissioni ASL, ma nel limite delle "risorse umane e finanziarie previste a legislazione vigente".

Punto nodale per il buon funzionamento del sistema e dei piani straordinari rimane comunque – come già detto in precedenza e si dirà successivamente - l'effettivo impiego, tanto nelle commissioni delle ASL quanto per le ulteriori funzioni istituzionali, dei medici dell'Ente, che vengono invece integrati da un crescente numero di professionisti esterni, con contratto di lavoro autonomo, in un numero complessivo ormai superiore all'intera dotazione di ruolo.

Una attenta verifica andrà pertanto effettuata sui costi e benefici dell'attuale assetto, comparando i maggiori oneri sostenuti per le risorse esterne rispetto a quelle interne e gli effetti concreti conseguiti, sia in termini di risparmio, sia e, soprattutto, di rigorosa valutazione sulla effettiva e uniforme correttezza degli accertamenti sanitari e nella erogazione delle prestazioni su tutto il territorio.

L'area medica subirà comunque una ulteriore evoluzione per effetto delle recenti disposizioni primarie che consentono alle Regioni di affidare all'Istituto – mediante convenzioni - la stessa prima verifica sanitaria, tuttora spettante alle ASL integrate dal medico INPS e quindi il ciclo completo del procedimento sull'invalidità civile.

Tale ultima innovazione normativa – volta a superare, peraltro ancora con misure parziali, la perdurante frammentazione di competenze - apre tuttavia una serie

di importanti problematiche, connesse soprattutto ai costi per l'Istituto e alle conseguenti procedure da adottare in via di autoregolamentazione, fermo restando che l'auspicabile erogazione unitaria delle prestazioni rimane condizionata dalla concreta disponibilità delle singole Regioni.

Appare pertanto più adeguata una compiuta opera di riforma, sia in materia di competenze, che peraltro interferiscono su attribuzioni di livello costituzionale, sia sul grado delle norme regolatrici dell'intero procedimento – soprattutto se affidato completamente all'Istituto e in assenza di fonti primarie – che è destinato ad incidere su posizioni di diritti soggettivi caratterizzati, tra l'altro, da elevata valenza sociale.

Passando agli interventi operati nell'area legale, va sottolineato che la revisione delle misure organizzative, procedurali e tecnologiche ha mirato al ridimensionamento del crescente contenzioso gravante sull'Istituto, pari a un quarto di quello nazionale in materia civile, puntando ad accrescere l'efficienza del servizio e la riduzione dei costi.

I provvedimenti adottati, previa una rilettura degli assetti territoriali e funzionali, hanno previsto un presidio organizzativo in ciascuna sede territoriale, un sistema di monitoraggio dei singoli giudizi, un cruscotto di controllo sull'andamento del contenzioso, la telematizzazione dei flussi procedurali, la promozione di interventi di *audit*, le sinergie tra uffici legali e amministrativi, il collegamento telematico con il Ministero della giustizia (*Polis web*) e l'Agenzia delle entrate (Banca dati ipocatastali), l'applicazione del regolamento di autotutela.

In proposito va comunque ribadito che assumono rilievo centrale non solo l'esecuzione di interventi di *audit* più incisivi e allargati alle zone territoriali più critiche, ma soprattutto la compiuta attuazione del regolamento di autotutela, che presuppone adeguate strutture e procedure dedicate, solo recentemente oggetto di rinnovata attenzione.

Un impatto positivo è ancora atteso dallo sviluppo del processo telematico e dalle nuove norme sul processo civile, che hanno introdotto l'estensione delle competenze del Giudice di Pace alle vertenze previdenziali e assistenziali, la competenza del Tribunale di ultima residenza del ricorrente prima del trasferimento all'estero, la limitazione della liquidazione delle spese nei limiti del valore della prestazione previdenziale in contestazione, il divieto di nuove istanze prima della conclusione del procedimento amministrativo o del giudizio per una medesima prestazione.

Ulteriori effetti deflativi sono altresì attesi dalle più recenti disposizioni sulla automatica definizione del contenzioso di importo modesto – che andrà peraltro valutata nei complessivi oneri a carico dell'Istituto, anche a copertura delle prestazioni

connesse alle vertenze – e sulla pregiudiziale dell'accertamento medico nei giudizi di invalidità civile.

Il principale obiettivo dichiarato negli atti di riorganizzazione – per i quali si rinvia anche al successivo capitolo 9 – è inteso comunque a concentrare l'impegno dei legali interni sul ruolo proprio di Avvocatura previdenziale, identificando criteri di omogeneizzazione basati su un processo di tipologie casistiche predeterminate e una prefissata soglia di carichi di lavoro, potenziando altresì il correlato supporto dei praticanti legali e del personale amministrativo.

Il successo del riordino in corso – più volte rimodulato, anche nel profilo delle componenti retributive accessorie – rimane peraltro subordinato al contenzioso aperto dai professionisti legali interni e quindi al livello di condivisione delle scelte del vertice di indirizzo gestionale dell'Istituto.

Una concreta definizione – dopo i ripetuti interventi istruttori del Magistrato delegato al controllo e dei sindaci – ha trovato peraltro la regolamentazione del ricorso a legali esterni, limitato a casi eccezionali e motivati, circoscritto a soggetti iscritti in un apposito albo e subordinato ad una selezione comparativa, con esclusione delle scelte esclusivamente fiduciarie in precedenza adottate.

Una volta superata la fase emergenziale delle attuali criticità del contenzioso, resta ferma – in ogni caso - l'esigenza di una approfondita analisi di costi e benefici, al fine di pervenire ad una definitiva scelta sull'eventuale ripristino di una avvocatura interna, strutturata e autosufficiente, che sia in grado di fornire adeguato supporto per tutti i compiti di tutela legale e di consulenza giuridica, indispensabili per lo svolgimento dell'azione istituzionale dell'Ente.

Un assiduo monitoraggio è comunque richiesto per le ulteriori misure transitorie di rimedio riguardanti il ricorso agli avvocati domiciliatari - che ha visto un avvio stentato e disomogeneo e non risulta ancora entrato a regime - procedendo ad una rigorosa verifica dei risultati conseguiti.

I riscontri più aggiornati evidenziano sinora, in negativo, una ulteriore crescita del contenzioso nel 2010, e, in positivo, un miglioramento del tasso di soccombenza – non ricollegabile tuttavia, come già rilevato, a prestazioni professionali esterne – e quindi effetti di duplice valenza, che saranno analizzati nello specifico capitolo sul contenzioso.

Con riguardo infine all'area statistico/attuariale – cui spetta, tra l'altro, la responsabilità delle analisi e del monitoraggio sulla solidità dei fondi amministrati, ai fini delle eventuali proposte di riequilibrio – il precedente referto, cui si rinvia, ha

sottolineato le vicende conclusive sulla stabilizzazione e la definitiva copertura della funzione di Coordinatore generale.

Un'analoga stabilizzazione si è altresì verificata con la nomina del Coordinatore generale dell'area tecnico-edilizia, che ha visto una recente riorganizzazione (con determina presidenziale n.91 del 30 agosto 2010) – anch'essa priva peraltro di una preventiva analisi di costi e benefici – con progressiva riduzione da 9 a 6 delle posizioni più elevate e graduale contrazione delle unità in servizio, concentrate soprattutto nella Direzione generale.

3.3 L'assetto sul territorio vede immutate le 20 Direzioni regionali (di cui 15 a livello dirigenziale generale) - riconvertite in poli di riferimento per le funzioni produttive delle strutture ricomprese nel bacino di rispettiva competenza – a ciascuna delle quali spetta la responsabilità di governo delle risorse assegnate e di quelle complessive della gestione e dei risultati, oltre che della "*governance*" dei processi istituzionali e della diretta gestione dei processi di supporto.

Rimangono altresì numericamente invariate le 106 Direzioni provinciali (di cui 4 ad elevate dimensioni, per le aree metropolitane di Torino, Milano,Roma e Napoli), mentre ha segnato una forte discontinuità l'intervenuta soppressione delle sedi sub-provinciali, sostituite dalle "Agenzie complesse", la cui responsabilità viene affidata a funzionari (di livello C) in possesso di predeterminati requisiti professionali e di servizio, con conseguente recupero e più efficiente riallocazione, delle unità dirigenziali.

Le Direzioni provinciali conservano la responsabilità degli obiettivi di produzione e svolgono compiti di supporto per la gestione dei flussi assicurativi e contributivi e dei conti individuali e aziendali, rispondendo anche delle attività di erogazione dei servizi delle Agenzie di rispettiva competenza.

La costituzione delle Direzioni provinciali – in precedenza automaticamente collegata all'istituzione del corrispondente Ente territoriale – risulta ancora formalmente subordinata ad una previa valutazione dei costi e dei benefici e alla coerenza con i parametri dei bacini di utenza e dei livelli di servizio, ai quali peraltro non appare allineata la riconversione in strutture provinciali delle pregresse Agenzie in seguito alla creazione delle province di Monza-Brianza, Fermo, Barletta, Andria, Trani, Carbonia-Iglesias e Olbia-Tempio.

Nel rispetto dei parametri sopra indicati permangono, quali ulteriori articolazioni, 50 Agenzie complesse, per la gestione dei flussi assicurativi e contributivi e

l'erogazione degli altri servizi e 344 Agenzie (interne ed esterne), quali strutture operative per la produzione dei servizi e l'attività di sportello.

Completano le articolazioni sul territorio 2.700 "Punti Cliente", costituiti per le sinergie con altre pubbliche amministrazioni ai fini di una maggiore economicità del servizio e prossimità all'utenza – per i quali è stata recentemente prevista una nuova regolamentazione che richiederà uno specifico generale riordino - e 245 Presidi presso i Consolati, con funzioni di assistenza agli italiani residenti all'estero in materia di sicurezza sociale.

Il nuovo modello territoriale – come già evidenziato nel precedente referto - sta passando dalla precedente organizzazione "verticale per processi" ("Assicurato-Pensionato", "Soggetto Contribuente", "Prestazioni a sostegno del reddito") - suddivisi parallelamente e spesso scoordinati e destrutturati - a quella "orizzontale per soggetti", alimentata da un sistema integrato della gestione di supporto.

L'attività di sportello viene affidata a tutte le strutture di produzione - che interagiscono tra di loro e con gli utenti dei servizi - mentre il supporto è offerto simultaneamente dalle apposite strutture dedicate e svolto indipendentemente dai rapporti con l'utenza, unitamente alla fornitura di flussi informativi, aggiornati in base alla gestione delle procedure collegate con Enti e Istituzioni esterne.

I flussi standardizzati di attività vengono sottoposti a monitoraggio e controllo di gestione e il monitoraggio delle anomalie viene strutturato come autonomo ciclo di lavoro per la individuazione dello standard di produzione di ciascuna unità territoriale.

Il disegno punta sulle sinergie tra le singole Agenzie, per le attività di sportello e sulla Direzione provinciale, quale centro di coordinamento e di erogazione delle attività di supporto e resta aperto alle differenziate variabili relative all'utenza e alle specificità territoriali, ferma restando la presenza delle predette Agenzie interne anche nelle Direzioni provinciali.

La nuova organizzazione dell'Istituto è stata pensata e sviluppata per adattarsi al nuovo contesto normativo e sfruttare appieno le opportunità offerte dalla telematizzazione dei flussi informativi delle dichiarazioni contributive e dei relativi versamenti.

La possibilità per le Agenzie di disporre di informazioni complete e corrette dovrebbe consentire di soddisfare tempestivamente la domanda di servizio; a tal fine risulta strategico l'equilibrio tra l'area di controllo dei flussi contributivi (*back-office*) e informativi e quella dei servizi di agenzia (*front-office*).

Gli elementi di forte innovazione organizzativa, logistica e delle funzionalità degli applicativi informatici – richiedenti interventi formativi per la riconversione delle

professionalità interne - hanno imposto una fase di sperimentazione, avviata nel 2010 e proseguita nel 2011, con attento monitoraggio ai fini dell'adozione di miglioramenti del modello, in estensione a tutte le strutture.

In attesa della compiuta attuazione del nuovo assetto – privo peraltro, come più volte in precedenza rilevato e sottolineato anche dal CIV, della formalizzazione del previsto apposito piano (e della connessa analisi costi/benefici) demandato al Direttore generale (e da riportare all'esame dell'Organo di indirizzo gestionale dell'Istituto) – restano aspetti critici la riconversione alle mansioni produttive degli addetti ai processi abilitanti e di supporto e la individuazione, tra i funzionari dell'area C, delle figure dei coordinatori di agenzie nelle Direzioni provinciali di più alta complessità (sinora rette da dirigenti di seconda fascia) e dei responsabili delle unità organizzative (agenzie complesse, interne ed esterne).

Il problema nodale sul modello organizzativo prescelto per le aree metropolitane – ridotte dalle originarie 9 a 4 – ha infine trovato la prima formalizzazione nel mese di gennaio 2010, ma appare frutto di una scelta sempre segmentata, a conferma di una strategia settoriale, che abbisogna comunque di un raccordo conclusivo, nel quadro della complessa e articolata nuova organizzazione sul territorio.

Una iniziale valutazione complessiva dell'intero processo di riorganizzazione - in gran parte affidato alla progettazione di una società specializzata e ancora in via di completamento – conferma che l'assenza di un apposito piano globale ha dato luogo a provvedimenti privi di una visione unitaria, che dovranno trovare comunque recepimento negli strumenti normativi fondamentali dell'Istituto e soprattutto nel regolamento di organizzazione.

Resta peraltro principale fattore, che condiziona il successo del riordino, il grado di condivisione di un progetto - discendente dal vertice monocratico dell'Istituto e da apporti esterni - da parte delle strutture centrali e soprattutto di quelle territoriali maggiormente coinvolte, al fine di evitare incidenze negative sull'ordinato andamento organizzativo e sulla funzionalità complessiva, aggravata da sempre maggiori adempimenti assegnati all'Istituto e dal perdurante massiccio esodo di personale.

Valenza essenziale mantiene – in ogni caso - la riappropriazione, da parte dell'Istituto, del ruolo di governo e di attuazione dell'integrale processo di riorganizzazione, riassumendo la pienezza della gestione diretta del funzionamento ordinario della tecnostruttura, spettante al Direttore generale e alla dirigenza.

3.4 Nei profili organizzativi rientrano anche le sempre più strette e stabili relazioni con le altre amministrazioni pubbliche e con i principali attori operanti nel

settore della sicurezza sociale, delle quali l'Istituto si avvale per migliorare i tempi e la qualità dei servizi, razionalizzare gli interventi e contenere costi organizzativi e gestionali, valorizzando le procedure informatiche e accrescendo la tempestività delle risposte sul territorio.

La rete dei rapporti vede storicamente privilegiati, in base ai generali poteri di rappresentanza normativamente riconosciuti, gli Enti di patronato – cui si sono aggiunte le principali associazioni di promozione sociale, nella materia dell'invalidità civile e per taluni specifici adempimenti delegati - progressivamente integrati nei procedimenti amministrativi, attraverso il cui apporto capillare, nel territorio nazionale e all'estero, l'Istituto evidenzia che risultano erogati quasi 32 milioni di servizi telematici (+45% rispetto al 2009).

Una ulteriore consistente azione viene svolta dai soggetti abilitati all'assistenza fiscale relativamente ad alcune tipologie di servizi da rendere gratuitamente all'utenza.

Su tali parcellizzati rapporti e sulla qualità e il grado di soddisfazione soprattutto dei servizi da rendere gratuitamente, ma finanziati da contribuzioni poste a carico dell'Istituto, la Corte ha ravvisato l'esigenza di più adeguate forme di controllo, che vede le prime misure correttive introdotte nel 2010 – come precedentemente già segnalato – e delle quali andrà valutata l'effettività.

La contribuzione annuale per i servizi resi dai CAF, in base a specifiche convenzioni, ammonta a 110,4 mln di euro (102,2 nel 2009) per la determinazione dell'indicatore ISEE e 38 mln di euro, per ciascuno degli anni 2010 e 2011, per la raccolta ed inoltro all'Istituto dei modelli RED dei pensionati titolari di prestazioni legate al reddito.

Un nuovo sviluppo dell'attività in collaborazione è destinato a svolgersi dopo l'approvazione del disegno di legge per la delega sulla riforma del fisco e dell'assistenza.

Numerose altre convenzioni con organismi pubblici e privati hanno ampliato gradualmente la platea dei soggetti coinvolti e le modalità procedurali per lo sviluppo e la massima facilitazione nella erogazione degli interventi istituzionali, privilegiando il collegamento telematico – oggetto di uno specifico piano nel mese di luglio 2010 e di successivi aggiornamenti - quale strumento elettivo per interloquire direttamente con i destinatari dei servizi, alleggerire le attività di sportello e riallocare le risorse umane in funzioni a più elevato valore aggiunto, come quelle di consulenza e tutoraggio per gli assicurati e le imprese.

Punti nodali, rilevati anche dal CIV, restano comunque i differenziati livelli di informatizzazione - sia dei soggetti interessati alla collaborazione istituzionale, sia

della parte ancora preponderante degli aventi titolo alle prestazioni pensionistiche, in gran parte collegate ad elevate soglie di anzianità anagrafica - che richiedono un assiduo monitoraggio e un congruo periodo di sperimentazione.

Altre importanti intese sono state raggiunte con gli Enti locali e le Regioni, per queste ultime in materia dei più allargati sostegni al reddito e del nuovo procedimento sull'invalidità civile.

Nel primo caso, le convenzioni definiscono le modalità gestionali e tecniche, per l'erogazione da parte dell'INPS dell'intera prestazione, mentre la Regione si impegna alla provvista finanziaria che concorre, con un fondo nazionale, a garantire le risorse necessarie.

Nel secondo caso, un apposito Accordo Quadro tra Regioni e Governo ha ridefinito le convenzioni regionali per la delega all'INPS della fase concessoria nel procedimento di erogazione dei trattamenti.

4 – Il sistema dei controlli interni

4.1 La Corte ha ripetutamente segnalato l'esigenza di una rivisitazione dell'assetto dei controlli interni dell'Istituto.

Il sistema, costruito sul modello disegnato dal d.lgs. n.286/1999 per le amministrazioni statali, è stato in un primo tempo integrato con una funzione di *audit* e successivamente modificato, sia attraverso la fusione delle nuove attività di *audit* e di quelle di ispettorato in un'unica Direzione denominata "Ispettorato centrale e sistemi di *auditing*", sia mediante la trasformazione in Ufficio di livello non generale della pregressa Direzione Valutazione e controllo strategico.

In proposito, gli ultimi referti hanno sottolineato le criticità collegate alla carenza di una chiara e precisa demarcazione di ruoli e funzioni e i rischi di interferenze e sovrapposizioni, oltre alle necessità di aggiornamento indotte dal d.lgs. n.150/2009, che impongono altresì una revisione della disciplina contenuta, in parte, nel regolamento di organizzazione e, in parte, in quello di contabilità.

L'esigenza di adeguamento – da correlare anche alle più recenti riforme della contabilità pubblica - e di coordinamento, dei due principali strumenti normativi dell'Istituto, conserva quindi attualità e assume maggiore rilevanza.

In particolare, per ambedue i testi, dovrà essere ripristinata l'indispensabile coerenza con l'ordinamento delle funzioni centrali e periferiche, che ha operato la predetta fusione delle funzioni di ispettorato e di *audit* e riesaminata l'unificazione di compiti oggettivamente diversi, assicurandone l'indispensabile precisa definizione e certa distinzione rispetto ai controlli di gestione e a quelli strategici, anche in esito alla devoluzione di questi ultimi all'"Organismo indipendente di valutazione", istituito dal precitato d.lgs. n.150/2009.

Un riesame si rende inoltre indifferibile per le attività di valutazione della dirigenza, la cui disciplina trova collocazione incompleta e frazionata nei due regolamenti e va parimenti adeguata alle disposizioni del ripetuto d.lgs. n.150/2009.

Resta, in ogni caso, immutata la più ampia esigenza, ripetutamente evidenziata nei precedenti referti, di studiare e individuare forme e meccanismi di raccordo e di integrazione, che consentano lo svolgimento coordinato delle differenziate attività di controllo interno – nelle quali rientrano anche quelle del Collegio dei sindaci, trattate nel precedente capitolo sugli organi, cui si fa rinvio – allo scopo di assicurare il concorso consapevole e armonico di ciascuna di esse all'obiettivo comune del continuo miglioramento della funzionalità complessiva dell'Istituto.

4.2 Va innanzitutto ribadito che assume importanza centrale, ai fini del corretto funzionamento del sistema dei controlli interni, garantire una precisa distinzione – resa ancora più rilevante dalle più recenti riforme - tra il controllo di gestione, quello ispettivo e la funzione di *audit* e, soprattutto, tra gli ultimi due.

Il primo conserva inalterato il compito di effettuare valutazioni di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, per consentire il costante monitoraggio sulla realizzazione degli obiettivi programmati e l'eventuale adozione di tempestive misure di rimedio.

Il secondo riguarda invece la correttezza dei singoli comportamenti di tutti i dipendenti ed in particolare di quelli addetti ai processi produttivi e si svolge attraverso inchieste amministrative, promosse direttamente o su impulso esterno.

La funzione di "*internal auditing*" – non espressamente disciplinata dalle norme sui controlli interni delle pubbliche amministrazioni – viene ritenuta attività indipendente e obiettiva, di garanzia e di consulenza, volta ad accrescere efficienza ed efficacia complessiva, mediante un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto, in quanto indirizzata a valutare e migliorare i processi di controllo, quelli di gestione dei rischi e il governo complessivo della intera organizzazione ("*corporate governance*").

In base al vigente disegno di riordino non hanno subito variazioni le competenze proprie dell'apposita Direzione centrale Pianificazione e Controllo di Gestione, mantenuta quale struttura di livello generale.

La ricordata unificazione tra la Direzione centrale Ispettorato e l'Ufficio di *audit*, nella nuova Direzione Ispettorato centrale e sistema di *auditing*, ha invece mutato le funzioni, l'assetto e le posizioni dirigenziali della originaria struttura di ispettorato, che effettuava i controlli di regolarità amministrativa, mediante verifiche e inchieste sui dipendenti centrali e periferici, assicurando altresì, d'intesa con la Direzione centrale Finanza e Contabilità, la funzione di controllo contabile.

Per effetto di quest'ultima modifica sono stati assegnati alla neo istituita Direzione centrale ispettorato e *audit* i controlli generali di regolarità amministrativa sulle attività degli uffici – e non dei singoli dipendenti – con riferimento al complesso delle norme legislative, regolamentari e procedurali.

I controlli sulla regolarità dell'azione amministrativa e sui comportamenti individuali nei soli uffici periferici e gli interventi di normalizzazione, sanzionatori e per il ristoro di eventi dannosi, sono stati espressamente attribuiti alla Direzione centrale Risorse Umane - in precedenza deputata ad elaborare i criteri generali in materia di

provvedimenti disciplinari - nell'ambito di una apposita area, denominata "Ispettorato territoriale" e formata da 10 unità dirigenziali.

Nel corso del 2010, l'Ispettorato territoriale ha visto peraltro una ulteriore riduzione nella copertura della propria dotazione da 3 a 2 dirigenti – di cui 1 preposto al coordinamento – e l'intensificazione del coinvolgimento delle Direzioni regionali, a fronte del pregresso sistema basato sull'accesso diretto degli ispettori centrali presso le sedi.

Sui 197 accertamenti complessivi del 2010, 12 sono stati eseguiti da ispettori centrali e 185 da delegati delle strutture periferiche e, comunque, tutti ancora circoscritti ai soli uffici operativi sul territorio.

Resta quindi aperta la problematica sulla chiara individuazione degli effettivi ambiti di competenza propri dell'Ispettorato territoriale, al quale sembrano precluse le verifiche sui singoli comportamenti dei dipendenti della Direzione generale, che richiedono invece specifici interventi ispettivi, soprattutto a seguito dell'accentramento della funzione di approvvigionamento nella Direzione centrale risorse strumentali della stessa Direzione generale.

In proposito vanno, infatti, rammentati i richiami e le raccomandazioni, formulati dalle Autorità di vigilanza e in sede di controllo, sulla criticità dell'attività contrattuale e sull'esigenza di prevedere incisive forme di ispezione nell'ambito di un'apposita sezione del programma sull'integrità e la trasparenza, introdotto dal d.lgs. n. 150/2009.

In ogni caso e in via più generale, appare indifferibile un riesame dell'anomala riunione, nella Direzione centrale risorse umane e in ciascuna delle Direzioni regionali, delle funzioni antinomiche di controllante e di controllato, tenendo conto altresì dei principi aziendali, che pretendono il requisito dell'indipendenza, quantomeno formale, quale connotazione essenziale dell'attività ispettiva.

Non può, infatti, trascurarsi di considerare che l'inserimento della funzione ispettiva in una più ampia struttura di livello superiore, con precipui e prevalenti poteri di gestione del personale e l'assegnazione delle corrispondenti competenze ad una unità organizzativa gerarchicamente subordinata, rischiano di indebolirne l'esercizio autonomo e indipendente.

Va comunque sul punto ribadito che una maggiore sistematicità e incisività dei controlli di regolarità amministrativa e interventi ispettivi svolti da un apposito corpo professionalmente specializzato e numericamente adeguato - senza alcuna esclusione nelle aree di azione e più mirati sulle attività "critiche" – consentirebbero la tempestiva adozione di provvedimenti di normalizzazione, sanzionatori e soprattutto di "recupero" delle prestazioni indebite.

Quali effetti negativi indotti dall'ultimo riordino – che impongono specifiche misure correttive – devono pertanto nuovamente rilevarsi il presidio insufficiente della funzione ispettiva interna sui comportamenti del personale, il dimezzamento numerico delle verifiche e dei provvedimenti sanzionatori e la loro totale assenza nei confronti dei dipendenti della Direzione generale, nonostante le osservazioni formulate dagli organi di controllo.

4.3 Con riguardo alla funzione di *audit* – istituita, come già evidenziato, nell'esercizio dell'autonomia normativa dell'Istituto – vanno individuate ed eliminate le persistenti aree di interferenza con le competenze sulla regolarità dei comportamenti, riservate all'Ispettorato territoriale della Direzione Risorse Umane, con quelle spettanti ad altre Direzioni centrali, in materia di organizzazione e controllo di gestione e con le attività di controllo strategico e di valutazione della *performance*.

In effetti l'azione di *audit* ha subito una evoluzione rispetto alla tipica funzione, di controllo generale di secondo grado sulla funzionalità globale delle strutture e sulla *governance* complessiva dell'Istituto, estendendosi alle iniziative di supporto a tutela della legalità e quindi all'area della regolarità amministrativa.

Restano, infatti, principali direttrici di controllo: le verifiche sul rispetto del quadro normativo, regolamentare e procedurale delle articolazioni operative sul territorio; l'implementazione del *risk management* e lo sviluppo di un sistema antifrode; interventi su fenomeni di particolare sensibilità ed evoluzione delle metodologie e degli strumenti di *audit* e della rete dei funzionari di riferimento, soprattutto nelle sedi operative.

I principali obiettivi perseguiti hanno riguardato la tutela della gestione dei crediti verso aziende e di quelli da prestazioni pensionistiche e a sostegno del reddito, mentre vengono evidenziati significativi riscontri nei settori degli assegni familiari e nella gestione dei rimborsi a carico delle aziende per le visite mediche di controllo.

Per l'esercizio dei propri compiti la Direzione in esame si è avvalsa di 7 aree dirigenziali, interamente coperte - di cui 5 con prevalenti attribuzioni di *internal auditing* e 2 preposte al controllo di regolarità amministrativa, ma prevalentemente sulla prevenzione e sul contrasto delle frodi – oltre che della collaborazione di unità referenti presso le sedi sul territorio.

Nel 2010 si registra il coinvolgimento di oltre 300 *auditors* (191 nel 2009) e l'effettuazione di 2.539 giornate di lavoro (2.100 nel 2009), oltre ad un'attività di controllo a distanza, mediante 1.145 questionari e 193 interviste.

E' proseguita inoltre l'azione di aggiornamento del Manuale dei rischi e del Controllo a supporto degli addetti ai processi produttivi – pubblicato sul sito intranet dell'Istituto - e la predisposizione degli strumenti e del piano operativo per il potenziamento dei controlli, adeguati a garantire la legittimità nella erogazione delle prestazioni.

Si sottolineano altresì gli accessi mirati sui principali processi produttivi, utilizzando una metodologia ("*Lean Six Sigma*") volta all'eliminazione di eventuali errori, sprechi e rilavorazioni, attraverso specifiche azioni correttive.

Ulteriori interventi sono segnalati per le valutazioni – mediante indicatori numerici, analitici e sintetici – sulla funzionalità delle Agenzie, nei profili organizzativi rilevanti per l'utenza (gestione dell'accoglienza e dei reclami, ecc.) e per l'ottenimento delle certificazioni di qualità, ambiente, sicurezza e attestazione dei prodotti.

Resta comunque problema irrisolto, come già detto, quello di una più precisa definizione dei compiti della Direzione di *audit*, quale struttura di controllo di secondo livello, sia in via generale, sia e soprattutto, per la materia delle verifiche di regolarità amministrativa, da affidare ad una struttura autonoma e specialistica, oltre che nella valutazione delle *performance*, ripartite, con diverse finalità, tra i controlli di gestione, quelli strategici e quelli di misurazione spettanti all'OIV.

In proposito va ribadito che non appaiono idonee a superare le rilevate carenze le specifiche più recenti direttive, che confermano nell'Ispettorato territoriale della Direzione Risorse umane le funzioni di verifica a posteriori sulle irregolarità e sulle disfunzioni originate da singoli comportamenti - rientranti più propriamente nei controlli successivi di regolarità amministrativo contabile - e ascrivono all'area dell'*audit* le attività di prevenzione e protezione dai rischi e quelle sui processi.

La linea di confine - nonostante l'accentuazione posta sulle differenti fasi temporali e sui diversi contenuti oggettivi - rimane infatti assai labile e non sembra in grado di evitare confusioni e sovrapposizioni di ruoli e neppure risulta ancora chiaramente definita la stessa attività di *audit*.

Al descritto quadro di insufficienti certezze possono ascriversi gli interventi richiesti dal Presidente dell'Istituto alla Direzione di *audit* nel 2010 e 2011 in materia di attività contrattuale e quello disposto dal Direttore generale sulla gestione immobiliare, per una verifica amministrativa, per i quali non sembra agevole escludere contenuti riferibili all'area della regolarità e riguardanti singoli comportamenti degli addetti agli uffici della Direzione generale.

4.4 In ordine alle attività di valutazione e controllo strategico, la Corte ha evidenziato le peculiari vicende concernenti, sia l'organo collegiale alle stesse originariamente preposto, sia la relativa struttura di supporto, segnalando altresì gli aspetti di più rilevante anomalia conseguiti all'applicazione del d.lgs. n.150/2009, nel quale è prevista la nomina dell' "Organismo indipendente di valutazione"-OIV, sulla base dei requisiti definiti dall' apposita "Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche"-CIVIT e previo parere di quest'ultima.

In proposito va rammentato che, con due successive determinazioni, il Presidente dell'Istituto ha inviato alla CIVIT due atti di conferma del precedente collegio già incaricato per la valutazione ed il controllo strategico – formato da un dirigente generale cessato dal servizio, quale esperto e da due dirigenti - previa intesa con il solo Presidente del CIV, successivamente peraltro integrata dalla delibera dell'intero Consiglio.

Sul primo dei provvedimenti adottati la CIVIT ha espresso un netto avviso contrario, fondato sulla carenza di alcuni requisiti essenziali predeterminati dalla stessa CIVIT e in particolare sulla preclusione del limite di età pensionabile, superato dal presidente del collegio e sull'assenza dell'indispensabile multidisciplinarietà delle competenze e delle esperienze professionali dei componenti, in quanto privi della necessaria preparazione aziendalistica ed economica.

Peraltro, con un successivo parere, la stessa CIVIT ha ritenuto di formulare un diverso avviso – in accoglimento delle argomentazioni addotte dall'Istituto sull'indispensabilità della permanenza della pregressa composizione collegiale - sia pure condizionato all'impegno sul futuro rispetto dei requisiti stabiliti e sull'integrazione delle professionalità carenti, nell'ambito della costituenda struttura di supporto.

Dopo oltre un anno, va comunque rimarcata la sostanziale invarianza della situazione anteriore, non risultando adeguata l'attribuzione di un *team* aggiuntivo, volta a potenziare le risorse professionali della struttura di supporto, soprattutto in carenza delle nuove ed elevate capacità specialistiche richieste per la misurazione della *performance*, organizzativa e individuale.

Non appare inoltre superato l'originario rilievo riguardante la qualifica sottordinata dei due componenti del collegio preposti alla valutazione di funzioni di livello superiore – nel profilo della garanzia di indipendenza del nuovo Organismo – anche a seguito delle sollecitate e intervenute direttive ministeriali, nelle quali viene

precisato che spetta all'OIV la proposta riferita al solo Direttore generale, e non nei confronti dei dirigenti di prima fascia, riservata allo stesso Direttore generale.

In attesa dell'assolvimento dell'impegno preso dall'Istituto con la CIVIT, per il completamento dell'assetto organizzativo dell'OIV, conviene nuovamente osservare che meritano attenzione le possibili sovrapposizioni con la funzione di *audit*, soprattutto per le attività di monitoraggio sul funzionamento complessivo del sistema dei controlli interni, cui si aggiunge per l'OIV il profilo della integrità, visto che rientra tra i compiti di quest'ultimo, la elaborazione di una specifica relazione annuale e la tempestiva comunicazione delle criticità riscontrate.

4.5 Sulla valutazione dei dirigenti, è stata più volte richiamata l'esigenza di giungere ad un compiuto sistema che – tra l'altro - renda leggibile e trasparente il conferimento della retribuzione di risultato, soprattutto dopo il completamento del quadro normativo, con la chiusura del ciclo della contrattazione collettiva e il consolidamento delle procedure di programmazione e di bilancio per centri di responsabilità.

La Corte ha pertanto sollecitato la definizione delle competenze, delle procedure e delle modalità attuative riguardanti innanzitutto i dirigenti di prima fascia - sviluppando le esperienze maturate per i dirigenti di seconda fascia - anche nella considerazione dell'ampia quota variabile della retribuzione stessa, che si accresce sensibilmente nel trattamento delle posizioni di vertice.

I precedenti referti non hanno tuttavia mancato di sottolineare i passi in avanti conseguiti con la decisione della introduzione di verifiche intermedie sul grado di avanzamento degli obiettivi, mediante la predisposizione di relazioni trimestrali da sottoporre alla valutazione del Direttore generale, per i dirigenti di prima fascia e a questi ultimi, per i dirigenti di seconda fascia, nella ravvisata esigenza di un costante monitoraggio.

In proposito, deve peraltro rilevarsi che le innovazioni introdotte non sembra abbiano sinora evidenziato adeguati elementi di riscontro nella fase applicativa.

In ordine alla *perfomance* individuale, non va tuttavia trascurata una particolare più recente attenzione dedicata ad alcuni parametri della retribuzione di risultato, che sono stati rapportati al grado di conseguimento degli obiettivi sui processi primari e alla corrispondente predisposizione di schemi di provvedimento e di contratto accessivo, più vincolanti e dettagliati.

Un compiuto sistema di misurazione sembra inoltre in via di definizione per l'attuazione del d.lgs. n.150/2009, nel quale viene attribuita all'OIV – oltre alla già

menzionata proposta di valutazione del Direttore generale – la validazione della relazione sulla *performance*, che costituisce condizione per l'accesso agli strumenti premiali del merito ed evidenzia, a consuntivo dell'anno precedente, i risultati individuali rispetto agli obbiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Sul punto può altresì rivelarsi significativo lo specifico adempimento referente, anche nei confronti della Corte dei conti, di cui si attende l'esito, non trascurando la necessaria attenzione sulla corretta integrazione con le altre funzioni di controllo interno, ad evitare rischi di indebite interferenze e/o sovrapposizioni di compiti.

E' importante ancora sottolineare che spetta all'OIV la compilazione di una graduatoria per le valutazioni individuali del personale dirigenziale – distinto per le due fasce – e per il conferimento del trattamento accessorio concernente la retribuzione di risultato sulla base dei differenti livelli di *performance.*

In particolare per quest'ultimo aspetto, riguardante anche il personale non dirigenziale, va evidenziato che, in ordine al Sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale, la CIVIT, dopo l'affermato obbligo di procedere alla definizione e all'adozione del Sistema stesso indipendentemente dagli effetti economici e dalla sua attuale operatività, ha fornito indicazioni applicative, analizzando le criticità rilevate e i requisiti minimi richiesti, individuando i collegamenti con i sistemi incentivanti.

Con riguardo all'INPS, il Sistema – definito dall'OIV e adottato dal Presidente dell'Istituto alla fine del 2010 – pur includendo nell'ambito della misurazione la distinzione tra il personale dirigente e non dirigente e specificando altresì il collegamento con il perseguimento di specifici obiettivi per ciascuno dei dirigenti generali, appare incompleto nella progettazione e realizzazione della parte sulla *performance* individuale, per la quale viene fatto espresso rinvio ad un successivo sviluppo a regime.

Sulle modalità applicative del predetto Sistema, per gli aspetti concernenti i requisiti, conviene comunque sottolineare che il Presidente dell'Istituto ha ritenuto di poter superare la pregressa esigenza di un separato avviso da richiedere al Ministero del lavoro, a seguito dell'intesa – raggiunta tra Governo e parti sociali nel febbraio 2011 – per "la regolazione del regime transitorio conseguente al blocco dei contratti collettivi nazionali di lavoro nel pubblico impiego".

Vanno, infatti, considerate sul punto le norme che hanno disposto la riduzione delle retribuzioni complessive e che per l'attuazione del meccanismo premiale potranno essere utilizzate esclusivamente le risorse aggiuntive derivanti

dall'applicazione dell'art. 61, comma 17 del D.L. n. 112/2008 (c.d. "dividendo di efficienza").

Ancora nello stesso profilo deve altresì tenersi conto del D.L. n.78/2010, che stabilisce – per il triennio 2011/2013 – il congelamento dei trattamenti, anche accessori, per il personale del pubblico impiego, incluso quello dirigenziale, ulteriormente esteso al 2014 dal D.L. n.138/2011.

5 – Le risorse umane

5.1 Per una delle più grandi aziende nazionali di servizi, quale è l'INPS, assume rilievo strategico il fattore risorse umane, che continua invece ad essere esposto a forti limitazioni, imposte in via generalizzata alle pubbliche amministrazioni, principalmente per esigenze di riequilibrio finanziario.

La scopertura dei dipendenti in servizio si attesta al 5,5%, per effetto di una ulteriore contrazione nella consistenza complessiva, che scende a 27.640 unità (28.250 nel 2009), nonostante il notevole ridimensionamento della dotazione organica da 32.074 a 29.262 posti, operato in attuazione della legge n.25/2010.

La seguente tabella mostra il trend in costante e notevole appesantimento dei valori percentuali negativi, con un picco nell'ultimo quinquennio – dimezzato nel dato del 2010, per effetto della segnalata e più ravvicinata, riduzione dell'organico - che può assumere aspetti allarmanti, per i livelli minimi di funzionalità dell' Istituto, soprattutto perché contestuale ad un sempre maggiore carico di compiti affidati dal Legislatore.

Anno	Dotazione organica	Consistenza	% copertura
2002	36.478	34.174	-6,3%
2003	36.478	33.372	-8,5%
2004	36.478	32.971	-9,6%
2005	34.914	32.773	-6,1%
2006	34.914	31.562	-9,6%
2007	34.914	31.172	-10,7%
2008	32.074	29.498	-8,0%
2009	32.074	28.250	-11,9%
2010	29.262	27.640	-5,5%

Il fenomeno evidenziato deriva dal maggiore esodo annuale (1.554), rispetto ai minori ingressi (944), collegati al blocco delle assunzioni, che appaiono tuttavia in aumento rispetto al 2009.

Modesto si conferma, altresì, il consentito ricorso alla mobilità interenti (418) e alle posizioni di comando con oneri a carico dell'Istituto (154), mentre risulta più che raddoppiata l'entità delle prestazioni acquisite mediante contratti di somministrazione, passate da 582,27 unità uomo/anno del 2009 a 1.608,50 del 2010.

In proposito la Corte ha peraltro ripetutamente sottolineato che, per fronteggiare le scoperture organiche, non appare strumento adeguato il crescente e massiccio ricorso al lavoro interinale che, pur essendo formalmente destinato al caricamento dei dati nel sistema informatico, rischia di tradursi in anomali processi di esternalizzazione dell'attività istituzionale e di alimentare aspettative di assunzione, come in seguito sarà evidenziato.

Nella distribuzione del personale per genere, continuano a prevalere le donne, che restano però minoritarie nella dirigenza - soprattutto di prima fascia (15%) - in contrasto con i principi di pari opportunità, stabiliti per legge.

Al momento – come rilevato nel precedente referto - uno solo dei 12 posti di Direttore centrale della Direzione generale risulta coperto da una donna e la presenza femminile si riscontra in tre delle 15 Direzioni regionali di livello generale, oltre che in uno dei 4 posti di vertice nelle aree dei professionisti.

La situazione descritta, che rispecchia la peggiorata posizione italiana nella graduatoria del mondo del lavoro (dal 64° al 74° posto su 114 paesi considerati), è stata oggetto di specifica considerazione da parte del CIV, nell'esercizio dei poteri di indirizzo e per l'indicazione delle direttive da seguire nella politica del personale.

Dalla distribuzione per classi di età dei dipendenti a tempo indeterminato risulta che quella maggiore è costituita dal 53,7%% delle unità tra i 50 e i 60 anni (51% nel 2009), mentre il 7,2%% riguarda gli ultrasessantenni.

La quota prevalente dei dirigenti risulta formata dalle unità sotto i 50 anni (51%) e scende inoltre dal 26% al 14,6% la quota degli ultrasessantenni, quale primo riscontro del criterio di ricambio generazionale, introdotto nella procedura di conferimento degli incarichi dalla determinazione commissariale n.188/2009.

Il rapporto sull'andamento della produzione rivela che la costante diminuzione della consistenza di personale viene parzialmente fronteggiata attraverso una distribuzione delle risorse umane volta a privilegiare le aree di produzione rispetto a quelle di supporto: la forza equivalente impiegata nei "processi primari" è infatti passata dal 73,4% del 2009 al 75,4% del 2010.

In tema di adempimenti normativi sulla trasparenza, la Corte deve peraltro ribadire che la pubblicazione sul sito internet delle retribuzioni annuali dei dirigenti e degli altri dati prescritti dalla legge n.69/2009, non soddisfa compiutamente le finalità perseguite, per l'incompletezza – comune ad altre amministrazioni – delle componenti del trattamento complessivo e di una parallela informativa sui corrispondenti trattamenti attribuiti alle posizioni di vertice dei professionisti, peraltro non espressamente prevista nelle specifiche disposizioni.

5.2 Con atto presidenziale del 23 giugno 2010 e in diretta applicazione della menzionata legge n.25/2010 – oltre che del D.L. n.78/2010, che ha trasferito all'INPS i dipendenti del soppresso IPOST – è stata ulteriormente rideterminata la dotazione organica delle aree professionali in 27.649 unità e quella dei professionisti in 1.137, a fronte dei contingenti già ridotti, rispettivamente a 30.406 e 1.145, ai sensi della legge n.133/2008.

Una analoga contrazione si è verificata nella dotazione dei dirigenti a 476 unità - 27 di prima fascia (12 centrali e 15 periferici) e 449 di seconda - a fronte di quella anteriore, stabilita in complessivi 523 posti.

Come in precedenza indicato, le unità in servizio al 31 dicembre 2010 ammontavano a 27.640, di cui 404 dirigenti, 1.015 appartenenti ai professionisti e 26.221 delle aree professionali.

La rappresentazione analitica della dotazione e della consistenza per ciascuna categoria, in raffronto con il 2009, viene esposta nella seguente tabella.

	Dotazione L.25/2010	**Decremento da dotazione L.133/2008**	**Consist. 2009**	**Consist. 2010**	**Incremento Decremento 2009/2010**	**Scopertura % 2010**
Dirigenti	476	- 47	340	404	+ 18,8%	15,1%
Professionisti	1.137	- 8	1.058	1.015	- 4,1%	10,7%
A-B-C	27.649	- 2.757	26.852	26.221	- 2,3%	5,2%
Totale	29.262	- 2.812	28.250	27.640	- 2,2%	5,5%

Nella descritta situazione di accentuate scoperture, su iniziativa dell'Istituto, il DPCM 30 novembre 2010 e il DPCM del 10 marzo 2011 hanno autorizzato assunzioni a tempo indeterminato pari rispettivamente a 299 (per il triennio 2010/2012) e 802 unità (di cui, peraltro, 568 progressioni verticali e 21 trattenimenti in servizio).

Considerando il *turnover* quale indicatore della mobilità del lavoro – in termini di rinnovo del personale – va osservato che le scelte effettuate lasciano uno spazio limitato per il ricambio nelle aree professionali, salvo per gli ispettori di vigilanza C1 (nella misura di 52, ma già autorizzati per il biennio 2008/2009 in 310 unità), mentre appare modesto l'incremento dei C3 (di cui 100 amministrativi e 20 informatici) e ancor più dei B1 (31).

Più coerente al quadro complessivo di contesto sembra invece l'autorizzazione a bandire un nuovo concorso per 156 amministrativi C1 nel triennio 2010/2012.

In ordine ai professionisti, nell'autorizzazione a bandire concorsi per il triennio 2010/2012, vengono ricompresi 48 medici e 54 avvocati, oltre a 11 unità di statistico attuariali.

Nell'ambito di queste ultime categorie, conviene sottolineare che le crescenti competenze affidate all'Istituto in materia di invalidità civile impongono – come già in precedenza rilevato - attente riflessioni sulla verifica di costi e benefici ai fini di una stabile implementazione della dotazione organica dell'area medico legale, soprattutto a seguito della recente menzionata possibilità di gestire l'intero ciclo del procedimento, a partire dalla prima visita sanitaria.

Analoghe riflessioni – vale ribadire - saranno necessarie dopo l'auspicabile superamento del grave fenomeno del contenzioso accumulato nel tempo e delle misure straordinarie di ricorso a prestazioni di legali esterni, per una scelta di piena coerenza con la prevista dotazione di una avvocatura interna.

Con riguardo al personale dirigenziale, a fronte di una sensibile copertura di circa il 20% delle vacanze organiche - operata nel 2010, nel segno di una forte discontinuità – si rileva una ulteriore autorizzazione a bandire concorsi per 40 unità di seconda fascia.

La linea di privilegio per la provvista di personale dirigenziale non sembra tuttavia trovare piena rispondenza nella parallela azione di recupero dei soppressi incarichi di preposizione alle Agenzie locali, allo stato affidati ai funzionari delle aree professionali, né nell'ulteriore ricorso ad incarichi dirigenziali esterni a tempo determinato nella misura di 6 (dopo i 2 del 2009), che ha costituito oggetto di specifiche osservazioni nel precedente referto.

In particolare sul reclutamento dei dirigenti, si deve innanzitutto e in via più generale, ribadire l'indifferibile necessità di adeguate misure per la gestione trasparente delle procedure di acquisizione delle professionalità esterne, attraverso la predisposizione di una disciplina puntuale ed esaustiva dei criteri e del procedimento di conferimento e richiamare l'esigenza di corredare ciascun provvedimento di analitica indicazione dell'*iter* preordinato alla sua adozione, nel rispetto dei consolidati orientamenti del controllo (per l'ultimo cfr. delibera n.18/2010 della Sezione centrale del controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti).

Né può trascurarsi di evidenziare, ancora una volta, che siffatta tipologia di incarichi rimane esposta ad ulteriori fattori di anomalia, collegati alla invalsa prassi di operare ripetute proroghe alla durata del primo contratto, contraddicendo le precipue finalità, proprie del rapporto a tempo determinato, volto a superare oggettive necessità transitorie non assolvibili con le professionalità interne.

Nel caso dell'INPS, va sottolineato che, dopo il secondo rinnovo di 5 contratti di durata triennale ne è stata disposta l'ennesima proroga, sia pure per 18 mesi.

Anche per tale ultimo aspetto deve ancora porsi in rilievo che ciascun rinnovo non può prescindere da una accurata nuova valutazione, non solo della situazione di fatto, ma altresì delle concrete esigenze obbiettive e, inoltre, della perdurante e quindi attuale sussistenza, sia dei presupposti, sia delle corrispondenti disponibilità eventualmente sopravvenute all'interno dell'Ente.

Sempre nello stesso specifico profilo, va pertanto richiamata l'attenzione degli organi responsabili sui rilievi formulati dalla Corte (del. n. 12/2010 della Sezione del controllo sulla gestione delle Amministrazioni centrali dello Stato), che ritiene inammissibile la riassegnazione – alla scadenza – di un nuovo termine di durata, pari a quello già attribuito e che non sia ad esso complementare.

Quale valutazione conclusiva di sintesi sull'evidenziato andamento dei flussi in entrata e uscita del personale, conviene quindi osservare – anche sulla base dell'informativa del CIV sulle politiche del personale per il 2011, che prevede un esodo di circa 1.000 unità – che risultano appesantite le criticità già rilevate nei precedenti referti.

La progressiva riduzione nella consistenza delle risorse umane, particolarmente grave nei settori produttivi e nelle sedi, richiede pertanto un attento monitoraggio e una approfondita riflessione, soprattutto per gli effetti sulla funzionalità complessiva - per di più esposta alla rilevata crescente pressione dei maggiori compiti assegnati all'Istituto - che solo parzialmente può giovarsi delle ripetute misure di riorganizzazione, peraltro scarsamente condivise e in gran parte avversate dal personale dipendente.

A fronte del confermato vincolo sulle assunzioni, nell'ambito di un contingente corrispondente alla spesa e ad un numero di unità pari al 20% delle cessazioni nell'anno precedente, potrebbe rivelarsi non pienamente congrua la scelta operata di integrare le carenze dirigenziali, tralasciando di colmare quelle delle aree professionali, gravate dalle nuove responsabilità nelle Agenzie.

In ogni caso va ribadita l'inidoneità della decisione di sopperire alle accresciute esigenze istituzionali attraverso il già rilevato aumento dei contratti di lavoro interinale nel corso del 2010 – soprattutto in vista della drastica riduzione del 50%, disposta dal D.L. n.78/2010, per la quale si fa rinvio al successivo paragrafo 5.5 – e con il ricorso al personale in posizione di comando, indipendentemente dal titolo di studio, prescritto in via generale e richiesto per gli accessi sia mediante concorso che per mobilità.

5.3 In materia di conferimento delle qualifiche apicali, meritano segnalazione i nuovi criteri stabiliti per le posizioni di coordinamento generale delle aree dei professionisti (legale, statistico attuariale e tecnico edilizia), con la determina presidenziale del dicembre 2010, che segue quella dell'ottobre 2009, relativa ai dirigenti di livello generale.

In particolare, nella determina per ultimo adottata, salvo che per il ricordato ricambio generazionale introdotto solo per la dirigenza, viene fatto espresso richiamo al principio delle pari opportunità e ai generali requisiti delle attitudini e capacità professionali, delle risultanze e delle esperienze maturate di cui all'art.19 del d.lgs. n. 165/2001.

Si dispone pertanto la conseguente valutazione prioritaria di conoscenze, esperienze, capacità, potenzialità e competenze nella stima dei titoli culturali e della formazione di ciascun candidato, facendo espressa applicazione analogica, ai coordinatori generali dei professionisti, dei criteri già fissati per i dirigenti di prima fascia, in ragione del ritenuto carattere fiduciario di ambedue le tipologie di rapporto.

Va tuttavia osservato che, a pochi giorni dalla prima determina, è stato introdotto il comma 1 bis del predetto art.19, che impone di rendere conoscibili, anche attraverso il sito istituzionale, il numero e la tipologia dei posti di funzione che si rendono vacanti nella dotazione organica e i criteri di scelta, nonché di acquisire la disponibilità dei dirigenti interessati e di valutarla.

La operata equiparazione ha invece di fatto eliminato, anche per i professionisti, la pregressa disciplina di maggiore garanzia, che prevedeva la valutazione comparativa delle candidature e una apposita procedura selettiva - individuata nel CCNL 2006/2009, all'epoca vigente e comprendente, tra gli elementi fondamentali, la predeterminazione del punteggio e una apposita commissione – sostituita da una mera proposta del Direttore generale al Presidente dell'Istituto, "preventivamente alla scadenza delle procedure preordinate alla valutazione comparativa delle candidature per la formulazione della proposta" medesima, peraltro in carenza di specifiche disposizioni analitiche.

Nell'innovato assetto delle nomine apicali la dichiarata prevalenza dell'aspetto fiduciario del rapporto con l'Amministrazione ha finito per far premio sui principi di tutela delle posizioni soggettive, con rischi di negativa incidenza sul corretto esercizio delle prerogative spettanti alle posizioni di vertice della tecnostruttura.

Nel delineato contesto sono state adottate, all'inizio del 2011, 8 conferme di altrettanti dirigenti di prima fascia, e una nuova nomina (a fronte delle 2 del 2010, segnalate nel precedente referto), tutte peraltro non sottoposte in bozza al previo esame dei sindaci e del Magistrato delegato al controllo e prive di riferimento, tanto al

principio delle pari opportunità, quanto a quelli di imparzialità e di buon andamento, che avrebbero consentito quantomeno l'espressione di più ampie candidature e un'adeguata selezione comparativa.

Gli stessi provvedimenti sono stati inoltre decisi con un'anticipazione invero ampia (in 5 casi, di otto mesi) sulla prevista scadenza e quindi anche rispetto alla prescritta verifica triennale degli obiettivi e dei risultati programmati e, per di più, utilizzando tutte le relative vacanze, *in limine* all'entrata in vigore della nuova norma (art.28 bis del d.lgs. n.165/2001) che ha invece riservato una quota del 50% dei posti di dirigente generale, da destinare alla diversa modalità di accesso, mediante concorso e con decorrenza risalente al 1° gennaio 2011, ribadita dalla direttiva del D.F.P. n.11 del 5 agosto dello stesso anno.

In contrapposizione alle predette scelte anticipate, va segnalato invece il forte ritardo nella determinazione, adottata il 16 maggio 2011 e con termine finale al 30 giugno successivo (per il collocamento in pensione), di reimmissione nel ruolo dell'ex Direttore generale del soppresso IPSEMA – già dirigente generale dell'INPS in aspettativa – e di contestuale istituzione di uno specifico incarico di studio e ricerca, con decorrenza dal 1° gennaio dello stesso anno 2011.

Quale aspetto di minore negatività deve peraltro rilevarsi il già menzionato superamento delle prolungate situazioni di precarietà – evidenziate nei precedenti referti – nella definitiva copertura dei posti di Coordinatore generale dell'area tecnico-edilizia e di quella statistico-attuariale (rispettivamente vacanti dai mesi di gennaio e febbraio 2008), sia pure facendo applicazione dei nuovi criteri di minore garanzia, sulla base dei quali è stato altresì successivamente adottato, nel caso specifico tempestivamente, il rinnovo del Coordinatore generale dell'area legale.

5.4 La spesa sostenuta per il personale nel 2010, in termini finanziari di competenza, ammonta ad un importo complessivo impegnato di 1.609 mln di euro (1.616 nel 2009), che costituisce il 44% delle spese di funzionamento di parte corrente (44% nel 2009), pari a 3.662 mln di euro (3.659 nel 2009).

Nel triennio 2008/2010 le spese di funzionamento di parte corrente sono aumentate del 4,5% (rispetto ai 3.504 mln di euro nel 2008), mentre registra un andamento inversamente proporzionale la spesa di personale, diminuita del 4,7% (rispetto ai 1.689 mln di euro nel 2008), a conferma delle misure generalizzate di contenimento degli oneri imposti al pubblico impiego.

In proposito, la Corte ha tuttavia più volte sottolineato come gli interventi lineari di riduzione degli specifici oneri – tra l'altro spesso ricadenti, come nella specie, sulle

dotazioni delle meno elevate aree professionali e quindi principalmente sulle risorse umane addette alla produzione – non appaiono idonei a frenare le spese nel breve periodo e rischiano di compromettere la produttività e la funzionalità dell'Istituto nel lungo periodo.

A conferma, va osservato che i suddetti oneri per il personale, ripartiti tra UPB4 (Risorse umane) e UPB5 (Risorse strumentali), mostrano una diminuzione di 7 mln di euro (73 mln nel 2009), a fronte di un risparmio di 184 mln di euro stimato nel 2009, quale effetto della riduzione dell'organico disposta a fine 2008.

La flessione dello 0,4% (4,3% nel 2009) risente sia dell'andamento decrescente delle unità di personale in servizio e del processo di riorganizzazione, sia della diminuzione del 10% stabilita dall'art. 67 della legge n.133/2008.

In particolare, gli oneri per il personale imputati alla UPB4 registrano un importo di 1.691 mln di euro nel preventivo originario e di 1.570 mln di euro nel rendiconto dell'esercizio 2010, mentre nel 2011 espongono uno stanziamento di 1.720 mln di euro nel preventivo e di 1.588 mln di euro nell'assestamento, comprensivo peraltro quest'ultimo degli oneri connessi al trasferimento del personale ex IPOST.

L'andamento del costo del lavoro viene riportato nella seguente tabella, elaborata sulla base degli elementi forniti dall'Istituto.

COSTO DEL LAVORO

(migliaia di euro)

DATI DI BILANCIO CONSUNTIVO	**2008**	**2009**	**2010**	**Variazioni 2009/2010**
SPESE PER COMPETENZE FISSE	793.360	764.324	751.153	**-1,72%**
SPESE PER COMPETENZE ACCESSORIE	494.872	451.870	462.519	**2,36%**
SPESA PER RETRIBUZIONE LORDA	**1.288.232**	**1.216.104**	**1.213.672**	**-0,21%**
COMPETENZE NON RETRIBUTIVE	348.868	322.942	316.679	**-1,94%**
COSTO DEL PERSONALE	**1.637.100**	**1.539.046**	**1.530.351**	**-0,57%**
ALTRE SPESE + FRINGE BENEFITS	66.173	70.745	65.360	**-7,61%**
COSTO DEL LAVORO	**1.703.273**	**1.609.791**	**1.595.711**	**-0,88%**

I dati continuano a rispecchiare gli obiettivi di contenimento fissati dalla già citata legge n.133/2008, nella quale è stabilito che, a decorrere dal 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa non può eccedere quello previsto per l'anno 2004, come certificato dagli organi di controllo e sulla base delle disposizioni della finanziaria 2006, peraltro ulteriormente ridotto del 10% dal 2010.

Le medie pro-capite delle retribuzioni annue nel triennio 2008/2010, distinte per qualifica, sono riportate nella seguente tabella elaborata sulle risultanze del conto annuale.

(euro)

QUALIFICA	RETRIBUZIONI MEDIE TOTALI INCLUSI ARRETRATI			
	2008	2009	2010	2009/2010
Dirigenti I F	217.616	**258.326**	**335.801**	**+30%**
Dirigenti II F	158.491	**176.810**	**184.967**	**+4,6%**
Medici	91.749	**93.257**	**107.053**	**+14,8%**
Professionisti	114.085	**132.660**	**148.664**	**+12%**
Pers. ruolo a esaurimento	88.796	**99.781**	**96.949**	**-2,8%**
Area C	38.851	**40.744**	**40.964**	**+0,5%**
Area B	31.582	**33.604**	**34.266**	**+1,9%**
Area A	27.725	**30.625**	**31.774**	**+3,7%**
Media ponderata totale	**41.803**	**43.983**	**45.321**	**3%**

Dai dati emerge l'aumento della media ponderata totale del 3%, fortemente influenzato dagli incrementi relativi all'area dei medici e dei dirigenti, che contribuiscono ad allargare la forbice rispetto alle aree professionali A-B-C (+1,9%).

Va tuttavia sottolineato che gli incrementi delle retribuzioni medie riferite al 2010, sono essenzialmente imputabili alla corresponsione degli arretrati relativi agli anni precedenti ed al ripristino dei fondi relativi ai progetti speciali di cui all'art.18 della L.n. 88/89 – sebbene ridotti del 20% - che nel 2009 era stato disapplicato in virtù dell'art.67, c.2 del D.L. n.112/08.

Sull'assetto esposto andranno comunque ad incidere le misure legislative che stabiliscono - a decorrere dal 1° gennaio 2011 - un abbattimento dei trattamenti economici complessivi del 5% per la parte eccedente i 90.000 euro lordi annui e fino a 150.000 euro, nonché del 10% per la parte eccedente i 150.000 euro, nell'ambito del solo pubblico impiego.

A queste ultime misure si aggiungeranno gli interventi – adottati con il D.L. n. 138/11 convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148 – che prevedono un contributo del 3% sui redditi complessivi oltre i 300.000 euro.

In proposito la Corte deve ribadire che le riduzioni generalizzate rischiano di incidere sulle politiche retributive e sulle specificità proprie dell'Ente, trascurandone la precipua funzione di azienda di servizi e il livello di produttività raggiunto che, nel consuntivo dell'anno 2010, mostra una crescita del 13% (16% nel 2009) – con impatto

pari al 9,8% (12,6% nel 2009) nell'ambito dei soli processi "primari" - strettamente e oggettivamente collegata all'incremento della produzione e alla riduzione delle unità in servizio.

Ancora in tema di trattamento del personale, meritano in ultimo un breve cenno l'andamento crescente degli interventi di natura assistenziale e sociale e il forte calo nei prestiti e nei mutui edilizi riportati nella seguente tabella, a partire dal 2008.

(euro)

	2008	**2009**	**2010**	**2009/2010 Variazione assoluta**	**2009/2010 Variazione %**
Polizza sanitaria	9.566.916	9.658.664	11.069.999	1.411.335	+14,6
Borse di studio	2.599.740	2.600.000	2.623.748	23.748	+0,9
Sussidi Straordinari	500.000	1.841.336	1.503.024	-338.313	-18,4
Soggiorni e sussidi	3.235.179	3.334.792	3.609.270	274.478	+8,2
Totale interventi assistenziali e sociali	15.901.835	17.434.792	18.806.040	**1.371.248**	**+7,9**
Prestiti	130.263.738	130.008.043	105.139.815	**-24.868.228**	**-19,1**
Mutui edilizi	128.750.849	94.171.363	80.283.373	**-13.887.990**	**-14,7**

In particolare, l'incremento del 2010 risulta influenzato dalla nuova polizza sanitaria, che presenta però forti criticità per i beneficiari, quali, esemplificativamente, il mancato pregresso rimborso delle prestazioni ad alta frequenza e delle cure e protesi dentarie non dipendenti da infortunio, oltre alla riduzione della diaria surrogatoria, sino al suo dimezzamento nel caso di *day-hospital*.

Tra le spese in esame rientrano altresì quelle per la gestione dell'asilo-nido, per i figli dei dipendenti, da ricomprendere tra gli oneri di funzionamento per il personale in attività di servizio, ma imputate alla UPB 5.

In proposito ha costituito oggetto di osservazioni la decisione di destinare tali ultimi benefici a personale esterno e, in particolare, anche ai dipendenti di ditte fornitrici di servizi all'Istituto – indipendentemente, tra l'altro, da apposita previsione nei capitolati di gara – sottraendo risorse per la gestione riservate, in base alla delibera istitutiva del nido, ai soli figli dei dipendenti.

5.5 Come anticipato nel precedente paragrafo, gli oneri per il personale in attività di servizio imputati alla UPB4 non esauriscono tutte le spese inerenti le risorse umane, che trovano allocazione anche nella UPB5, nell'ambito delle categorie degli oneri di funzionamento e degli interventi diversi.

Appare rilevante, nella presente trattazione sul costo globale delle risorse umane e sulle corrispondenti politiche di gestione, segnalare nuovamente alcune spese emblematiche delle dimensioni e dell'andamento dell'acquisizione di prestazioni esterne, i cui dati salienti per il triennio 2008-2010 vengono esposti nel prospetto seguente.

(euro)

	2008	2009	2010	2009/2010 Variazione assoluta	2009/2010 Variazione %
Formazione	2.987.240	4.753.864	2.147.414	**-2.606.450**	**-54,8%**
Lavoro interinale	4.550.367	9.008.551	29.397.089	**20.388.538**	**+226,3%**
Avvocati domiciliatari	-	3.935	729.236	**725.301**	**-**
Componenti esterni commissioni mediche	3.233.200	5.567.599	10.717.278	**5.149.679**	**+92,5%**

Dopo il raddoppio del 2009, spicca nel 2010 la triplicazione - in valori assoluti - della spesa per l'acquisizione di prestazioni di lavoro temporaneo, che ha assunto profili non lontani da uno stabile impiego presso l'Istituto, per effetto soprattutto della continuità del rapporto con la stessa società fornitrice.

Il fenomeno ha subito la massima espansione poco prima del drastico intervento limitativo introdotto dall'art.9, comma 28, del D.L. n.78/2010, il quale ha stabilito che dal 2011 la spesa per il personale interinale non può superare il 50% dell'importo sostenuto nel 2009 - nel solco del contenimento degli oneri del pubblico impiego - producendo incidenze e anche sugli impegni contrattuali assunti dall'Istituto per lo stesso anno 2011 (nell'ammontare di quasi 5,9 mln di euro).

In proposito i precedenti referti avevano segnalato la delicata problematica connessa, sia al profilo della sicurezza - nell'affidamento dell'acquisizione di dati sensibili a lavoratori dipendenti da un diverso soggetto giuridico (la società di lavoro interinale) e nelle correlate difficoltà di controllo sulle effettive prestazioni svolte - sia all'aspetto dell'anomalo utilizzo di uno strumento straordinario per sopperire a carenze di organico e per lo svolgimento delle ordinarie funzioni istituzionali.

Per tale ultimo aspetto, le criticità evidenziate – e, di fatto, accentuate – si sono tradotte nella rilevata imprevista conclusione dei contratti in essere e nella non agevole presa in carico delle attività svolte correntemente dagli interinali da parte del personale dipendente dall'Istituto, con ulteriore sovraccarico dell'ordinario lavoro.

Inoltre ha preso concreta forma il rischio, evidenziato sempre nei pregressi referti, dell'alimentazione di infondate aspettative di stabilizzazione dell'impiego e, a

livello più generale, di continuità occupazionale, sfociato in specifiche interrogazioni parlamentari e in apposite risoluzioni governative rivolte agli enti previdenziali.

Passando alle iniziative per la formazione e l'addestramento del personale nel 2010 e 2011 - programmate a supporto del cambiamento organizzativo e della riorganizzazione sul territorio - gli obiettivi primari dell'apposito piano 2010 appaiono finalizzati ad accompagnare le fasi di sperimentazione e successivo consolidamento e volti a fornire strumenti adeguati a facilitare la ricollocazione funzionale e lo sviluppo delle competenze del ruolo, sotto il duplice aspetto "divulgativo e tecnico-professionale" e "comportamentale motivazionale".

I relativi impegni di 2,1 mln di euro (pari al 34% del budget che ammonta a 6,3 mln) mostrano una contrazione che si pone in controtendenza rispetto alla ripresa verificatasi nel 2009 e hanno riguardato principalmente il progetto di formazione e *change management,* diretto a supportare il personale nella realizzazione della riorganizzazione delle strutture e dei processi e le attività formative dei responsabili delle Agenzie e dall'Area anagrafica e flussi.

In ordine al primo progetto – di cui si è già fatto cenno nel precedente referto – i sindaci hanno osservato che le corrispondenti determinazioni di spesa non appaiono ispirate ai principi della concentrazione e selezione delle iniziative e suscitano dubbi, sia sulla coerenza con il piano, sia quanto all'affidamento di servizi all'esterno, mediante procedure, da approfondire nel profilo della regolarità, economicità ed efficacia, oltre che della conoscenza più completa e aggiornata della qualità e quantità degli investimenti nelle risorse umane.

Gli indicati impegni complessivi non comprendono tuttavia le prenotazioni riferite a due procedure di gara bandite per l'affidamento di interventi a docenza esterna, di competenza del 2010, ma assunte negli ultimi giorni di dicembre e pertanto destinate a confluire nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione, ove non fossero incappate nella già menzionata riduzione – del 50% della spesa 2009 – introdotta dal D.L. n.78/2010.

La Ragioneria Generale del vigilante Ministero dell'economia ha infatti ritenuto che il vincolo debba tenere conto di tutti gli impegni assunti nell'esercizio 2011, inclusi quelli riferiti a procedure di gara che, avviate nel corso dell'anno precedente, pur avendo dato luogo a prenotazioni di impegno, si siano concluse nell'esercizio medesimo, pena l'elusione delle norme sul contenimento della spesa.

Quanto invece alla crescente somma sostenuta per i compensi ai medici convenzionati, soprattutto in materia di invalidità civile, che registra nel 2010 un aumento del 92,5% e un importo di 25,5 mln di euro nelle previsioni 2011, le

principali ragioni sono da ricondurre alla osservazioni formulate nel capitolo 7, cui si rimanda.

Del tutto irrilevante nell'ammontare totale degli impegni, ma di importo assoluto consistente negli stanziamenti iniziali a partire dal 2009 – in misura pari a 15 mln di euro - si conferma la spesa prevista per incarichi ad avvocati domiciliatari.

L'esiguità della somma riportata in tabella comprova la pressoché totale inattuazione della sperimentazione programmata già dal 2009 e il suo sostanziale slittamento al 2010 - trattato nel capitolo 9, cui si fa rinvio - con il concreto avvio a partire dal 2011.

5.6 Come già rilevato nel precedente referto, le linee di politica gestionale delle risorse umane - condizionate dal blocco generalizzato delle assunzioni e dalla contrazione dei trattamenti economici – appaiono orientate ad una forte spinta al massimo utilizzo degli aggiornamenti tecnologici e ad una ripetuta serie di misure riorganizzative delle strutture, delle procedure amministrative e dei processi di lavoro, per fronteggiare il massiccio esodo di personale e le nuove gravose competenze affidate all'Istituto.

Permangono peraltro immutate perplessità e preoccupazioni collegate al sempre più ampio e frequente ricorso a prestazioni esterne – spesso acquisite per l'esercizio di delicate e strategiche funzioni istituzionali – sia in via diretta, sia attraverso appalti di servizi, caratterizzati da ampie quote di forme consulenziali e di impiego di risorse umane, in ragione soprattutto dei possibili rischi di modifiche organizzative di natura strutturale e della perdita del governo di talune delle principali attività dell'Ente.

Rilevante risulta infatti la spesa per il personale esterno in alcuni importanti contratti, come per il progetto di formazione e di *change management* – che si è consolidato nella scelta di una notoria società esterna con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando – e la somministrazione di lavoro temporaneo precedentemente segnalata.

Nel novero dei contratti di servizi in esame rientrano i 6 conclusi per il nuovo ruolo dell'INPS nel *welfare*, affidati sempre mediante procedure negoziate e con oneri di circa 121 mln di euro nel biennio 2009 e 2010 (di cui oltre 31 mln per il supporto professionale), che nel 2010 hanno visto l'estensione delle forniture, con oneri estesi al 2011 per altri 24 mln di euro (di cui oltre 6 mln per il supporto professionale).

Ancora nello stesso ambito, merita altresì menzione l'aggiudicazione, per circa 3,7 mln di euro, dell'attività obbligatoria di monitoraggio dei contratti di *outsourcing* dei servizi informatici – gestiti dall'Istituto per un ammontare di circa 450 mln di euro

– che ha formato oggetto di interrogazioni parlamentari, tra l'altro riguardanti profili di incompatibilità connessi alla mancata separazione funzionale fra le società operanti presso l'Istituto stesso, nel duplice ruolo di controllante e di controllato.

Nel corso del 2010 risulta significativo anche il servizio di *business continuity-disaster recovery,* che è stato oggetto di due aggiudicazioni a due diverse società, con procedura negoziata senza bando e nello stesso arco temporale, rispettivamente per la predisposizione del sito in vista del completamento del campus dell'Istituto e per l'adeguamento del servizio di trasporto metropolitano.

Il primo contratto è stato stipulato per un ammontare di oltre 35 mln di euro (di cui circa 11 mln per risorse umane) e, il secondo, di importo superiore a 1 mln di euro (di cui oltre un quarto per apporti professionali).

All'ampio e crescente ricorso a consulenze professionali esterne – che rischiano di eludere le misure legislative di riduzione degli incarichi a persone fisiche, in effetti non assegnate dall'Istituto negli ultimi anni – mira a porre un argine la recente norma che include nel regime limitativo anche i conferimenti a persone giuridiche (art.16 del D.L. n.98/2011).

Va conclusivamente osservato che, nel quadro dei vigenti vincoli, si confermano prioritari i consentiti istituti della mobilità e, soprattutto, delle deroghe alle assunzioni, ove siano, come nel caso dell'INPS, corroborate da motivate e documentate richieste di adeguate dotazioni di risorse umane proprie, che consentano – tra l'altro – quanto meno il ricambio delle unità di uscita, per l'assolvimento dei nuovi e crescenti compiti istituzionali.

Un rilievo centrale assumono, comunque, gli indirizzi formulati dal CIV, sulla piena valorizzazione delle professionalità interne – da specializzare con adeguati percorsi formativi, che precedano e accompagnino i processi di riordino – e sulla continua ricerca della massima condivisione delle scelte adottate dal vertice di indirizzo gestionale dell'Istituto, ferma restando, per le oggettive necessità di transitorio ricorso a prestazioni esterne, la fissazione di rigorosi criteri selettivi.

6 – Le contribuzioni

6.1 Nell'ambito delle entrate correnti, che registrano un importo complessivo di 236.061 mln di euro, quelle per contributi (147.647 mln di euro) coprono una quota del 62,5% - con una crescita nell'incidenza di 0,5 punti percentuali rispetto al 2009 - e aumentano di 2.616 mln di euro (+1,8%), peraltro in livelli assoluti e percentuali notevolmente inferiori alle prestazioni, analizzate nel capitolo successivo.

Assume rilievo preminente l'andamento delle predette entrate contributive – prendendo in esame l'ultimo quinquennio, esposto nella seguente tabella – per una valutazione della principale fonte di alimentazione e di garanzia per l'equilibrio del sistema previdenziale.

2006	2007	2008	2009	2010
+4%	+12%	+8%	-1,8%	+1,8%

Nel 2010 si nota una ripresa nel flusso delle entrate contributive rispetto al 2009, anno in cui l'inversione di tendenza (-2.967 mln di euro) trova chiara derivazione della crisi economica, che si riflette nella modesta lievitazione del dato finale.

I trasferimenti statali nell'aggregato delle entrate correnti rimangono pressoché invariati (-0,1%), passando da 84.199 mln del 2009 a 84.145 nel 2010, con un preoccupante indebolimento del ruolo di riequilibrio tra le minori contribuzioni e le maggiori prestazioni.

6.2 Nell'ambito delle entrate contributive collegate al comparto di maggiore consistenza, relativo al lavoro dipendente, si assiste ad un incremento (+1.429,4 mln) trainato essenzialmente dalla crescita verificatasi nel Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (FPLD), che ne costituisce il cardine, e nella Gestione Prestazioni Temporanee (GPT).

Gli apporti contributivi dei principali fondi vengono riportati nella seguente tabella, in raffronto con i corrispondenti dati dell'anno precedente.

(milioni di euro)

Lavoro dipendente	Contributi			
	Anno		Variazioni	
	2009	2010	assolute	%
	92.879,1	**94.308,5**	**1.429,4**	**1,5**
FPLD	86.261	87.798	1.537	1,8
FPLD Trasporti	1.092	1.160	68	6,2
FPLD Telefonici	758	738	-20	-2,6
FPLD Elettrici	608	607	-1	-0,2
FPLD INPDAI	2.196	2.067	-129	-5,9
Gestione Prestazioni temporanee (GPT)	**18.017,7**	**18.808,2**	**790,5**	**4,4**

In controtendenza rispetto al 2009, tanto il FPLD che la GPT fanno registrare un aumento del gettito contributivo rispettivamente di 1.537 mln di euro (+1,8% rispetto al 2009) e di 790,5 mln (+4,4% rispetto al 2009).

Il dato riferito alla Gestione prestazioni temporanee appare oggettivamente positivo se si considera che su di essa, in una congiuntura di crisi economica, grava il pagamento di prestazioni a sostegno del reddito di famiglie e lavoratori, che hanno visto sospendere o cessare il proprio rapporto di lavoro.

L'analisi del rapporto prestazioni/contributi, di cui alle successive tabelle, sebbene in miglioramento rispetto al 2009, potrebbe tuttavia indurre a concludere – anche con riferimento all'andamento della spesa per le principali prestazioni a carico della gestione, di cui al capitolo successivo - che la positiva variazione sia da attribuire essenzialmente alla perdita di occupazione e pertanto all'uscita dal mondo del lavoro dei potenziali fruitori di prestazioni.

Di seguito sono riassunti i dati relativi alle iscrizioni che mostrano un peggioramento consistente e pressoché generalizzato, sia nella risultanza complessiva, che in quelle disaggregate.

Numero iscritti

Lavoratori dipendenti	Anno		Variazioni	
	2009	2010	assolute	%
	12.845.963	**12.645.117**	**-191.846**	**-1,5**
FPLD	12.430.000	12.260.000	-170.000	-1,4
FPLD Trasporti	106.300	106.400	100	0,1
FPLD Telefonici	57.000	54.000	-3.000	-5,3
FPLD Elettrici	38.500	36.600	-1.900	-4,9
FPLD INPDAI	43.500	41.000	-2.500	-5,7

Nell'ambito del FPLD, la diminuzione è imputabile principalmente alla perdita di occupazione nelle imprese (-193.000 posizioni in media), che cresce invece in agricoltura, dove aumentano in modo consistente gli operai agricoli a tempo determinato e indeterminato (+33.000 posizioni lavorative).

I lavoratori domestici confermano la dinamica espansiva, al ritmo medio di 112.000 lavoratori l'anno e nella misura di un +17,6% nel 2010, grazie alla regolarizzazione di collaboratrici familiari e badanti avvenuta nel mese di settembre 2009.

Il rapporto tra l'andamento delle iscrizioni e quello delle contribuzioni porta a ritenere che l'incremento del gettito contributivo, non essendo intervenute variazioni di aliquote nel 2010, debba essere attribuito all'aumento della base imponibile.

L'andamento negativo delle iscrizioni ha ulteriormente inciso sul deterioramento del rapporto tra iscritti e prestazioni mentre quello positivo delle contribuzioni ha determinato il miglioramento del rapporto tra contributi e prestazioni, come emerge dalla tabella seguente.

	Rapporto prestazioni/iscritti *		**Rapporto prestazioni/contributi****	
	Anno		**Anno**	
	2009	**2010**	**2009**	**2010**
Lavoratori dipendenti	**0,79**	**0,80**	**1,31**	**1,18**
FPLD	0,76	0,76	1,18	1,05
FPLD Trasporti	1,08	1,06	2,11	1,98
FPLD Telefonici	1,23	1,31	2,33	2,42
FPLD Elettrici	2,61	2,74	4,01	3,97
FPLD INPDAI	2,75	2,98	2,66	2,66
Gestione prestazioni temporanee (GPT)			0,80	0,75

Fonte: Bilancio consuntivo per l'anno 2010 – Relazione del Collegio sindacale
*Indica il numero di prestazioni liquidate per ciascun iscritto
** Indica la spesa per prestazioni in euro per ciascun euro di contributi incassati

Appaiono tuttavia evidenti sia lo squilibrio strutturale dei Fondi speciali confluiti nel FLD – per i quali si rinvia al capitolo n. 11 – sia il maggiore apporto contributivo del mondo del lavoro al finanziamento delle prestazioni temporanee.

6.3 La diminuzione del gettito contributivo dei lavoratori autonomi appare essenzialmente imputabile al calo degli iscritti nella gestione artigiani, che conferma il trend in diminuzione rilevato già a partire dal 2009 e che ha vanificato gli effetti positivi prodottisi nel 2008 grazie all'incremento (+0,50%) delle aliquote di finanziamento in vigore dal 1° gennaio dello stesso anno.

L'aliquota contributiva per gli iscritti alla Gestione separata (dei c.d. "parasubordinati"), non assicurati presso altre forme obbligatorie, è aumentata ancora

nel 2010 dell'1%, attestandosi nella misura 26,72%, comprensiva dello 0,72% destinato a finanziare le tutele della maternità, della malattia e gli assegni per il nucleo familiare.

La seguente tabella espone l'andamento delle contribuzioni legato, nella specifica area degli autonomi, sia alla dinamica delle aliquote che a quella delle iscrizioni.

(milioni di euro)

Lavoro autonomo	Contributi			
	Anno		Variazioni	
	2009	2010	assolute	%
	17.460,2	**16.809,8**	**-650,4**	**-3,7**
CDCM (coltivatori diretti, coloni e mezzadri)	931	947	16	1,7
Artigiani	7.911	7.373	-494,1	-6,3
Commercianti	8.662	8.490	-172,3	-2
Gestione separata ("parasubordinati")	**6.730,4**	**8.276**	**1.545,6**	**23**

Una particolare attenzione richiede, soprattutto a seguito della situazione di stallo nel 2009, l'incremento fatto registrare dalla gestione separata, che ha sinora assicurato un fondamentale ruolo di compensazione – sia pure parziale – agli squilibri degli altri settori, soprattutto di quello agricolo e degli artigiani.

La platea dei lavoratori autonomi che concorrono alla formazione delle principali entrate contributive viene esposta nella seguente tabella.

Numero iscritti

Lavoratori autonomi	Anno		Variazioni	
	2009	2010	assolute	%
	4.452.315	**4.407.507**	**-44.808**	**-1**
CDCM	477.016	469.940	-7.076	-1,5
Artigiani	1.889.651	1.856.451	-33.200	-1,8
Commercianti	2.085.648	2.081.116	-4.532	-0,2
Gestione separata	**1.730.000**	**1.709.000**	**-21.000**	**-1,2**

I dati confermano la già rilevata attenzione richiesta dalla Gestione separata che, sebbene in misura minore rispetto al 2009 (-91.000 unità), vede un calo del numero degli iscritti (-1,2%), collegato agli effetti della crisi economica sul mercato del lavoro.

Contrariamente al trend del 2009, anche i commercianti mostrano una diminuzione nel numero degli iscritti alla relativa gestione, che viene confermata dall'andamento delle domande riferite ai lavoratori autonomi (artigiani e commercianti), pervenute all'Istituto nel 2010 e in diminuzione dell'8,7% rispetto all'anno precedente.

La tabella seguente permette di cogliere lo stato di sofferenza del comparto del lavoro autonomo che, fatta salva la gestione separata, evidenzia rilevanti squilibri in alcuni settori, come quello dei lavoratori agricoli.

	Rapporto prestazioni/iscritti*		Rapporto prestazioni/contributi**	
	Anno		Anno	
	2009	2010	2009	2010
Lavoratori autonomi	**0,92**	**0,94**	**1,28**	**1,40**
CDCM	2,45	2,53	3,70	4,13
Artigiani	0,83	0,86	1,31	1,47
Commercianti	0,64	0,66	0,97	1,03
Gestione separata	**0,12**	**0,14**	**0,06**	**0,05**

Fonte: Bilancio consuntivo per l'anno 2010 – Relazione del Collegio sindacale
*Indica il numero di prestazioni liquidate per ciascun iscritto
** Indica la spesa per prestazioni in euro per ciascun euro di contributi incassati

6.4 Nel 2010 si è consolidata l'emersione del lavoro occasionale di tipo accessorio attraverso la sempre maggiore diffusione dello strumento dei buoni lavoro (voucher), avvenuta anche grazie all'ampliamento della rete di distribuzione che annovera - oltre agli sportelli INPS e a quelli di Poste S.p.A., dove è possibile acquistare buoni cartacei – le tabaccherie ed il circuito delle banche popolari, in virtù di apposite convenzioni che l'Istituto ha stipulato con la FIT (Federazione Italiana Tabaccai) e con l'Istituto Centrale delle Banche Popolari.

Conviene ricordare brevemente quanto già esposto in modo ampio nel precedente referto circa i buoni lavoro, che sono stati introdotti dal d.lgs. n.276/03 e consentono di retribuire le prestazioni "minime", garantendo allo stesso tempo copertura previdenziale presso l'INPS e assicurativa presso l'INAIL.

I settori di attività, le categorie di prestatori e i committenti, hanno visto un progressivo ampliamento, con ripetuti interventi da parte del Legislatore (L.n.133/2008; L.n.33/2009; L.n.191/2009): i settori di attività riguardano l'agricoltura, il turismo, il commercio e i servizi, il lavoro domestico, i lavori di giardinaggio, le manifestazioni sportive, culturali e di solidarietà, le fiere, l'insegnamento privato o supplementare e l'attività svolta in maneggi e scuderie; i committenti comprendono famiglie, privati, aziende, imprese familiari, imprenditori agricoli, enti senza fini di lucro, Enti pubblici ed Enti locali; i prestatori includono pensionati, studenti con meno di 25 anni, percettori di prestazioni integrative del salario o di sostegno al reddito, lavoratori part-time, cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia.

Di seguito si riassumono i dati relativi alla vendita dei voucher – sia cartacei che telematici - a partire dal secondo semestre del 2008, nel quale venne sperimentato il nuovo strumento, in coincidenza con la stagione della vendemmia.

Andamento annuo della vendita dei voucher

	Anno 2008		Anno 2009		Anno 2010	
	Buoni venduti*	Valore	Buoni venduti	Valore**	Buoni venduti	Valore**
Voucher cartacei	515.000	5.150.000	1.334.651	30.491.970	2.687.218	83.572.050
Voucher telematici	32.557	325.570	563.080	5.630.800	824.820	8.248.200
Totale	**547.557**	**5.475.570**	**1.897.731**	**36.122.770**	**3.512.038**	**91.820.250**

Fonte: Rapporto sull'andamento della produzione dell'anno 2010

* i valori sono al netto di 69.350 buoni venduti da Poste Italiane nel primo periodo di sperimentazione, per un importo di 693.500 euro

**per gli anni 2009 e 2010 il valore è calcolato sommando i buoni da 10 € con quelli da 50 € e 20 €, resi equivalenti a quelli da 10 € moltiplicandoli rispettivamente per 5 e per 2

Nei primi sei mesi del 2011 sono stati venduti ulteriori 5.973.479 voucher, per un totale di circa 19 milioni (a partire dal 1° agosto 2008 e fino al 30 giugno 2011), dei quali hanno fatto uso circa 160.000 lavoratori, per un importo medio riscosso di 591 euro; tra i vari settori di attività, l'agricoltura evidenzia la più alta percentuale di vendita dei voucher (23,8%), ma registra tuttavia gli importi meno elevati, con una media di 316 euro.

Questo ultimo settore - per cui lo strumento era stato appositamente introdotto, soprattutto in riferimento ai lavori stagionali - mostra una propensione all'utilizzo ancora limitata e in costante diminuzione (92% i voucher venduti in agricoltura a giugno 2009 e 32% a novembre 2010) rispetto ad altri settori (manifestazioni sportive, culturali o di solidarietà, commercio e servizi), che si sono andati ad aggiungere e che appaiono negli anni in aumento nelle percentuali di vendita.

La sempre maggiore propensione all'utilizzo dei "voucher" da parte del sistema produttivo - gli incrementi nei buoni venduti nel 2009 e nel 2010 si assestano, rispettivamente a +247% e + 85% - conferma, ancora una volta, la potenziale validità dello strumento per introdurre flessibilità nel mercato del lavoro e, nel contempo, per remunerare in modo trasparente piccoli lavori occasionali.

Tuttavia, la constatazione che le regioni del nord Italia (Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte) detengono il primato fra quelle che maggiormente utilizzano i voucher, pone interrogativi sulla reale efficacia dello strumento a far emergere il lavoro sommerso, soprattutto nell'area agricola; le regioni del sud, infatti,

a maggior vocazione agricola e con impiego diffuso di manodopera stagionale, sono quelle in cui l'utilizzo risulta meno ampio (in Campania, nel 2010, risultano venduti meno voucher che in Abruzzo o in Umbria).

In assenza di un adeguato sistema di controlli, possono pertanto aggravarsi i rischi di fenomeni elusivi delle regole poste alla base dei tradizionali rapporti di lavoro, collegati alla non corretta applicazione della disciplina del lavoro occasionale di tipo accessorio.

7 – Le prestazioni

7.1 Le prestazioni - che continuano a costituire l'area principale dell'attività dell'Istituto e comprendono pensioni di previdenza e assistenza e interventi di sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie - si configurano come la maggiore fonte di uscita e registrano un ammontare pari a 215.533 mln di euro, di cui 191.223 mln per rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia e 24.310 mln per prestazioni temporanee.

L'onere per prestazioni si rivela in aumento, con un incremento di 6.364 mln di euro (+3%), che risulta tuttavia meno elevato rispetto al 2009 (+5,6%).

Nella composizione, l'incremento della spesa riguarda soprattutto i trattamenti pensionistici (+5.040 mln di euro); l'aumento delle prestazioni temporanee (+1.324 mln di euro) testimonia una congiuntura economica ancora difficile, sebbene in miglioramento rispetto agli anni precedenti, che hanno visto una crescita della spesa pari a 4.565 mln di euro nel 2009 e a 2.210 mln di euro nel 2008.

Appare positivo il calo degli interessi passivi sulle prestazioni pensionistiche arretrate che sono risultati pari a 34 mln, rispetto ai 100 mln del 2009.

Va tuttavia sottolineata l'incidenza, sul totale dei predetti interessi, della componente relativa agli invalidi civili - che ammonta al 62,2%, pur se in diminuzione rispetto al 2009 (64,9%) – per la quale si attendono ulteriori miglioramenti dall'entrata a regime delle misure normative e procedurali introdotte per snellire ed accelerare la fase del riconoscimento e quella dell'erogazione di prestazioni economiche, di cui si tratterà in seguito.

7.2 Nell'ambito delle prestazioni – come risulta dalla seguente tabella - gli oneri pensionistici delle principali gestioni aumentano dell'1,9% rispetto al 2009, essenzialmente in collegamento alla perequazione automatica, fissata per il 2010 al 0,7% (3,2% nel 2009) e all'incremento del valore medio delle pensioni liquidate nel corso del 2010.

Pensioni vigenti al 31.12.2010 e relativa spesa nelle principali gestioni

DESCRIZIONE	ANNO		VARIAZIONI 2009/2010	
	2009	2010	ASSOLUTE	%
GESTIONI PREVIDENZIALI* - vecchiaia e anzianità - invalidità e inabilità - indirette e superstiti	14.425.415	14.406.268	-19.147	-0,1
GESTIONI INTERVENTI DELLO STATO - pensioni sociali - assegni sociali - assegni vitalizi - pensioni CD/CM ante 1989 - pensioni ostetriche ex ENPAO	1.486.659	1.433.887	-52.772	-3,5
GESTIONE INVALIDI CIVILI Comprese indennità (accompagnamento, comunicazione, ecc.)	2.638.042	2.713.282	75.240	2,9
TOTALE	**18.550.116**	**18.553.437**	**3.321**	**0,02**
SPESA (mln di euro)				
Gestioni previdenziali	157.019,024	160.172,325	3.153,301	2,0
Gestioni int. dello Stato	7.098,142	6.929,856	-168,286	-2,4
Invalidi civili	13.352,451	13.785,731	433,280	3,2
TOTALE	**177.469,617**	**180.887,912**	**3.418,295**	**1,9**
Importo medio annuo (in euro)				
Gestioni previdenziali	10.885	11.118	233	2,1
Gestioni int. dello Stato	4.775	4.833	58	1,2
Invalidi civili	5.062	5.081	19	0,4
TOTALE	**9.567**	**9.750**	**183**	**1,9**

* non comprendono le pensioni:

- del personale degli Enti pubblici creditizi
- della soppressa Gestione speciale ex art. 75 DPR n.761/1979
- del personale dei Porti di Genova e Trieste
- del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari
- del fondo integrativo del personale INPS
- del Fondo ex Sportass
- del fondo di previdenza delle iscrizione collettive
- del personale che svolge lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari
- dell'assicurazione facoltativa per invalidità e vecchiaia.

Spicca, anche per il 2010, la crescita – in termini numerici (+2,9%) e di spesa (+3,2%) – della gestione degli invalidi civili che, tuttavia, risulta dimezzata rispetto al 2009 (+5%;+6,1%), probabilmente quale primo effetto dell'attuazione delle innovazioni normative nella specifica materia, per la cui trattazione si rinvia ai successivi paragrafi.

Modesto, anche se in generalizzato aumento, risulta il valore medio delle prestazioni (+1,9%), che segna il maggiore incremento nella più vasta area dimensionale delle gestioni previdenziali, ma con dinamica quasi dimezzata rispetto al 2009 (+3,4%).

7.2.1 Sul fronte della produzione, nonostante l'ulteriore calo nel 2010 delle unità addette al settore (-4,7%), vengono evidenziati buoni livelli di qualità del servizio, dimostrati dai parametri dei tempi di liquidazione delle pensioni, riportati nella sottostante tabella.

Prestazioni	Tempi soglia	Anno		Variazioni % 2009/2010
		2009	2010	
Prime liquidazioni	30 gg.	**79,2%**	**85,1%**	**7,4%**
	120 gg.	**96,1%**	**97,7%**	**1,2%**
Inabilità/invalidità	60 gg.	**57,1%**	**62,8%**	**10%**
	120 gg.	**84,8%**	**85,9%**	**1,3%**

Dati: Centro di responsabilità D.C. Pensioni – verifica di budget al 31 dicembre 2010

Significativo appare l'incremento del 10% delle prestazioni di invalidità/inabilità liquidate entro 60 gg., soprattutto in considerazione dell'impegno richiesto ai Centri medico-legali nelle Sedi dall'attuazione del piano di verifiche straordinarie dell'invalidità civile e dal nuovo procedimento per il riconoscimento dell'invalidità stessa.

Il progresso non è, tuttavia, uniforme sul territorio nazionale; alle regioni del centro-sud sono richiesti ulteriori sforzi per abbreviare i tempi di risposta – dilatati dal maggior numero di domande presentate e dal grado di conflittualità – ed elevare il livello di qualità del servizio, attualmente al di sotto della media nazionale.

Viene sottolineato, inoltre, l'aumento dell'indice di produttività (+4,9% rispetto al 2009), quale conseguenza della combinazione tra la diminuzione delle unità assegnate e l'aumento della produzione, realizzato, quest'ultimo, anche grazie al

miglioramento delle procedure e del rapporto forza/presenza del personale, che ha evidenziato un tasso di assenza in calo del 7,5%, rispetto all'anno precedente.

7.2.2 Nel corso del 2010 sono state liquidate – con esclusione del settore relativo alla Gestione invalidi civili – 675.369 nuove pensioni, con un incremento del 5,3% rispetto al 2009; le eliminazioni hanno riguardato 746.701 pensioni, con un aumento del 2,8%.

La domanda globale di prestazioni si è grosso modo assestata sui volumi dell'anno precedente, facendo registrare un lieve decremento (-0,2%), come emerge dalla tabella seguente.

Volume complessivo delle pensioni

	2009	2010	Variazione 2009/2010
Pervenuto*	955.733	953.836	-0,2%
Definito	821.883	871.701	6,0%
Duplicate/trasferite/annullate	102.760	114.408	11,3%
Giacenza	172.503	140.228	-18,7%

Dati: Centro di responsabilità Direzione Centrale Pensioni – verifica di budget al 31 dicembre 2010
* Compresi riesami e ricorsi

In controtendenza, rispetto al 2009, si evidenzia una buona percentuale di abbattimento delle giacenze che, in riferimento alle diverse categorie di pensione, ha riguardato essenzialmente quelle di anzianità e quelle di invalidità/inabilità.

Nel primo caso, l'abbattimento è dovuto all'apertura della "finestra", nel corso del 2010, per le pratiche i cui requisiti si erano perfezionati già dal 2009 e che avevano determinato il picco di pervenuto e l'incremento delle giacenze alla fine dell'anno.

Nel secondo caso, la riduzione di giacenza rimarca l'impegno profuso - tanto in fase amministrativa, quanto in quella sanitaria - che ha permesso di ribaltare la situazione negativa dell'anno precedente.

L'aumento del numero delle pensioni duplicate, trasferite o annullate, viene invece collegato essenzialmente ad un'attività di pulizia degli archivi.

7.3 L'area delle prestazioni è stata interessata, a partire dal 2010, dalle innovazioni normative – art.20 del D.L. n.78/2009, convertito nella legge n.102/2009

- e procedurali, introdotte per il riconoscimento dello stato di invalido civile e per l'erogazione delle prestazioni ad esso correlate.

Le modifiche più rilevanti hanno riguardato la presenza del medico INPS nelle commissioni mediche delle ASL - cui la legge attribuisce la competenza ad effettuare le visite iniziali per accertare lo stato di invalidità civile – la presentazione delle istanze direttamente all'INPS e la scelta operata dall'Istituto di gestire l'intero procedimento (presentazione della domanda, convocazione a visita, redazione ed invio dei verbali) in via telematica, nonché il trasferimento all'INPS, da parte delle Regioni, tramite la stipula di apposite convenzioni, della potestà concessoria.

Al riguardo si segnala che tutte le Regioni, nel corso del 2010, hanno trasferito all'Istituto tale potestà.

In merito al nuovo assetto conviene sottolineare che il Legislatore ha inteso soprattutto semplificare il procedimento e garantire uniformità di giudizio sull'intero territorio nazionale, al fine di prevenire le numerose frodi che caratterizzano questa tipologia di prestazioni.

L'INPS dal canto suo, con la scelta di telematizzare l'intero procedimento, mira a consentire un costante monitoraggio delle varie fasi, per conseguire una riduzione dei tempi di erogazione delle provvidenze economiche eventualmente dovute, senza incorrere nel pagamento di interessi legali.

Nei successivi paragrafi verrà illustrata l'attività svolta dai diversi soggetti coinvolti, a vario titolo, nel procedimento, i risultati conseguiti e le difficoltà emerse.

I dati relativi all'erogazione delle prestazioni di invalidità civile – di seguito esposti - mostrano i primi effetti delle diverse modalità operative: si registra, infatti, un calo delle provvidenze concesse (-14,4%) ed un aumento delle reiezioni (+22,1%) collegate, in particolare, a motivi amministrativi e reddituali, sebbene i volumi di crescita di queste ultime siano inferiori rispetto all'anno precedente (+35%).

Provvidenze economiche connesse agli stati di invalidità civile								
Pervenute			**Erogate**			**Respinte**		
2009	**2010**	**VAR %**	**2009**	**2010**	**VAR %**	**2009**	**2010**	**VAR %**
605.134	536.076	-11,4%	542.402	464.079	-14,4%	45.571	55.651	22,1%

Dati: Rapporto sull'andamento della produzione dell'anno 2010

La consistenza e la dinamica delle reiezioni vanno peraltro correlate alle impugnative e al loro esito, per le quali si rinvia al capitolo n.9.

7.3.1 Conformemente al nuovo disposto normativo, nel corso del 2010, sono state presentate all'INPS, corredate di certificazione medica, 1.171.561 domande per il riconoscimento dell'invalidità civile; di queste, 1.092.763 risultano trasmesse in via telematica mentre, nella fase transitoria, sono pervenute alle sedi in formato cartaceo 78.798 domande, come riepilogato nella seguente tabella.

Flusso delle domande		
Domande telematiche	**Domande cartacee**	**Totale domande**
1.092.763	78.798	1.171.561

Fonte: Rapporto sull'andamento della produzione dell'anno 2010

Conviene inoltre precisare che la procedura introdotta ha previsto anche l'inoltro telematico della certificazione medica, alla quale viene attribuito un codice con cui è possibile l'abbinamento alla relativa domanda; nel 90,1% dei casi l'inoltro di tale certificazione è avvenuta direttamente da parte dei medici di base.

Le richieste di prestazioni, correlate alle domande registrate, ammontano a 1.824.515; le più numerose si riferiscono all'invalidità civile e al riconoscimento dello stato di *handicap* di cui alla L. n.104/92, come di seguito illustrato.

Totale domande*	**Prestazioni richieste**					**Totale prestazioni**	**Media prestazioni per domanda**
	Inv. Civ.	**Cecità civ.**	**Sordità**	**Handicap (Legge n. 104/92)**	**Coll. mirato (Legge n. 68/99)**		
1.092.763	1.022.774	23.536	21.652	683.175	73.378	1.824.515	1,67

Fonte: Rapporto sull'andamento della produzione dell'anno 2010

* il valore si riferisce all'invio telematico

Alla fase dell'invio delle domande segue quella della convocazione a visita presso le ASL; la procedura, al momento dell'inoltro della domanda, fornisce dapprima l'avviso di avvenuta ricezione, successivamente gli estremi del protocollo informatico e, eventualmente, i riferimenti della convocazione a visita (luogo, data e orario).

Al riguardo, va rilevato che la calendarizzazione telematica delle visite, che permette di gestire con efficienza e rapidità la convocazione, risulta attivata dal 76% delle ASL.

Deve altresì segnalarsi che le visite mediche per l'accertamento dello stato di invalidità si svolgono presso le ASL con la presenza del medico INPS, come previsto dalle nuove disposizioni, ma solo nel 46% dei casi.

Non va, infatti, ignorato che, come già esposto nel precedente referto, per assolvere i nuovi e sempre più numerosi compiti in materia di invalidità civile - affidati dal Legislatore mediante l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali di cui l'Istituto dispone - si è reso indispensabile per l'INPS il ricorso ai servizi di medici esterni convenzionati, con un conseguente maggiore onere, evidenziato nella seguente tabella.

Compensi ai medici esterni

(euro)

Consuntivo 2009	Preventivo 2010	Assestato 2010	Consuntivo 2010
5.567.599	7.500.000	19.000.000	10.717.278

Di seguito si illustrano i risultati riguardanti la fase dell'accertamento sanitario, con l'avvertenza che i dati forniti sono parziali e non consentono, pertanto, di giungere ad adeguate conclusioni, a causa dell'ancora scarso utilizzo della procedura telematica nella fase di acquisizione dei verbali da parte delle ASL.

Visite totali	Visite CMI con medico INPS	Tasso presenza medico INPS	Verbali sospesi	Verbali chiusi
176.561	81.319	46%	7.749	168.812

Fonte: Rapporto sull'andamento della produzione dell'anno 2010

Conviene altresì sottolineare che i verbali predisposti dalle ASL vengono trasmessi all'Istituto - cui compete la decisione definitiva in merito allo stato di invalidità - e sono presi in carico dai Centri medico-legali (CML) delle sedi, per la loro validazione, e successivamente dalla Commissione medica superiore (CMS), cui spetta l'accertamento conclusivo, prima di procedere alla comunicazione dell'esito al richiedente.

I dati del 2010 sulle risultanze finali vengono di seguito riportati.

Verbali definiti dai CML				Verbali sospesi per visita INPS	Totale verbali esaminati
Validati	**Definiti agli atti**	**Definiti su visita**	**TOTALE**		
65.713	13.787	7.621	87.121	12.800	99.921

Fonte: Rapporto sull'andamento della produzione dell'anno 2010

Verbali esaminati dalla CMS		
Definiti	**Segnalati al CML**	**TOTALE**
7.271	980	8.251

Fonte: Rapporto sull'andamento della produzione dell'anno 2010

In proposito deve peraltro rilevarsi che, decorsi 60 giorni dalla trasmissione dei verbali, senza che sia intervenuta validazione da parte dei CML, questi vengono definiti agli atti con "silenzio-assenso" e che la percentuale conclusa con tale modalità, nel 3° trimestre del 2010, si assesta al 46,1%.

Il fenomeno evidenziato assume dimensioni notevoli in alcune regioni, tra cui Campania e Sicilia, che in valore assoluto fanno registrare il maggior numero di verbali validati con "silenzio-assenso" (rispettivamente 16.772 e 15.408); significativo appare altresì il dato dell'Emilia Romagna che, in termini di valori percentuali, vede validati con tale modalità il 57,7% dei verbali, contro una media nazionale del 35,1%.

Va sottolineato che gli aspetti da ultimo analizzati costituiscono una delle più rilevanti criticità emerse, durante il primo anno di attività dell'Istituto, nell'applicazione delle nuove modalità operative.

La scelta procedurale – adottata con determinazione del Commissario n.189 del 2009 – di effettuare la telematizzazione dell'intero procedimento, pur risultando oggettivamente condivisibile, tuttavia in fase applicativa ha evidenziato alcune difficoltà, che non hanno consentito di coglierne appieno la portata innovativa ed i potenziali vantaggi da essa derivanti.

Al riguardo può ipotizzarsi la carenza di un'adeguata sperimentazione delle procedure - presumibilmente imputabile all'urgenza di dovere partire con il nuovo iter in virtù della scadenza fissata dal Legislatore - che hanno visto, pertanto, modifiche e aggiornamenti in corso d'opera, anche per renderle compatibili con le differenti e non standardizzate modalità operative delle ASL.

Se la fase di invio delle domande e della relativa certificazione si può considerare interamente telematizzata, quella successiva ha invece determinato le maggiori difficoltà, soprattutto relativamente alla compilazione e acquisizione dei verbali in formato telematico.

La redazione di verbali cartacei, da parte delle ASL, ha, infatti, generato la necessità di una loro acquisizione in formato ottico, per l'abbinamento con la domanda ed ha indotto l'INPS ad affidare tale servizio ad una società esterna, con ulteriore aggravio di costi e con esiti fallimentari, nei casi in cui la procedura approntata non ha consentito di leggere i verbali mancanti degli elementi essenziali richiesti, rendendo necessaria una gestione interamente manuale.

In questo segmento critico si sono, pertanto, concentrati i maggiori ritardi dell'intero procedimento di definizione delle domande e di liquidazione delle prestazioni – ulteriormente dilatati dalla scelta dell'Istituto di sottoporre tutti i verbali alla validazione della CMS – nei quali trovano spiegazione i lunghi tempi di erogazione (in media di 150 gg. per l'invalidità civile, 178 gg. per la cecità civile e 147 gg. per la sordità), che vedono ancora lontano l'obbiettivo della durata massima di 120 gg.

Deve inoltre ribadirsi che l'alto numero dei verbali validati con "silenzio-assenso", di cui si è detto sopra, se da un lato testimonia la difficoltà delle strutture INPS a fronteggiare i grandi volumi dell'invalidità civile con le proprie risorse, dall'altro rischia di vanificare l'intento di contrasto alle frodi che il Legislatore si è prefissato attribuendo all'Istituto il governo pressoché esclusivo dell'intero iter.

Alla compiuta realizzazione di tale irrinunciabile finalità rimane altresì collegata l'integrazione del medico INPS in tutte le commissioni ASL, che risulta peraltro consentita solo parzialmente e mediante il ricorso a professionisti convenzionati, nonostante tutte le perplessità sulla rispondenza alla finalità legislativa, volta a garantire uniformità di giudizio e imparzialità, oltre che a prevenire ed arginare il fenomeno delle false invalidità e delle prestazioni indebite.

La Corte auspica, pertanto, ogni misura idonea allo snellimento dell'iter procedurale e all'adozione di tutte le iniziative necessarie per assicurare un rapporto di maggior collaborazione con le ASL, almeno sino all'ultima fase del trasferimento di competenze in materia di invalidità civile all'INPS, ovvero la potestà dell'Istituto ad accertare l'iniziale stato di invalidità.

In proposito va sottolineato il recente disposto dell'art.18, comma 22, della legge n.111/2011, che prevede la stipula di convenzioni tra Regioni ed INPS, anche in deroga alla normativa vigente e consente di attribuire all'Istituto le funzioni relative al primo accertamento dei requisiti sanitari.

La gestione dell'intero iter da parte di un medesimo soggetto - condizionata peraltro all'accordo con le singole Regioni - potrebbe, infatti, favorire maggiore uniformità ed efficienza, evitare duplicazioni di attività e limitare il numero di accessi a visita, cui spesso sono sottoposti i medesimi soggetti, a tutto vantaggio degli utenti e dell'economicità del procedimento.

In prospettiva, si pone comunque l'esigenza di un'attenta verifica sui costi e benefici del ricorso sempre maggiore a professionisti esterni, nella ricerca del migliore assetto da adottare a regime.

7.3.2 Anche nel periodo esaminato l'Istituto ha proseguito l'attività di verifica straordinaria nei confronti dei titolari di benefici economici di invalidità civile, in attuazione di quanto disposto dall'art.10, comma 4 del Decreto legge n.78/2010, convertito in legge n.122/2010, nel quale è stabilito che INPS effettui un totale di 500.000 verifiche nel triennio 2010-2012.

Il complesso delle 100.000 verifiche programmate per il 2010 ha riguardato essenzialmente due categorie di soggetti: i titolari di indennità di accompagnamento e di comunicazione, di età compresa tra 18 e 67 anni, la cui prestazione era in godimento da almeno 10 anni alla data del 1° aprile 2007 e i titolari di assegno mensile, di età compresa tra 45 e 65 anni, la cui prestazione è stata riconosciuta nei cinque anni precedenti la medesima data.

Nella tabella seguente vengono illustrati i risultati dell'attività svolta dai CML.

Dati nazionali verifiche straordinarie 2010						
Campione	**Definite agli atti**	**Definite su visita**	**Totale definite**	**% definito su campione**	**Non conferme**	**% non conferme su definito**
100.350	39.535	49.974	89.509	89%	9.378	10%

Fonte: Competenze INPS in materia di invalidità civile, sordità, cecità civile, sordocecità, handicap e disabilità - Rapporto informativo 30 giugno 2011

La percentuale di non conferme si attesta più o meno su quella delle revoche operate nel 2009 (11,2%), mentre le sospensioni delle prestazioni adottate nei confronti degli assenti ingiustificati alla visita medica assommano a 7.507.

Nel 2010 è stato possibile non sottoporre a verifica 2.873 soggetti, in attuazione del DM 2 agosto 2007 sulle patologie irreversibili; l'Istituto, per superare le difficoltà emerse dalle operazioni del 2009 - nell'ottenere i fascicoli dalle ASL riferiti ai soggetti convocati e da cui potesse inequivocabilmente risultare la patologia rientrante nel sopracitato decreto - ha

richiesto direttamente ai soggetti interessati la documentazione, pervenendo alla definizione "agli atti" di 39.535 casi.

Va tuttavia evidenziato che la percentuale di non conferme sale al 12,2% se all'attività dei CML si somma quella della CMS, che nel 2010 – contrariamente a quanto accaduto nel 2009 - ha preso in esame anche i verbali delle visite dei CML, conclusesi con conferma dei requisiti, e ha disposto ulteriori 1.512 "non conferme".

I dati forniti non hanno inoltre consentito di identificare l'entità delle non conferme dei requisiti - ovvero delle prestazioni da sospendere/revocare - che abbiano dato origine all'effettiva sospensione e successiva revoca delle prestazioni e le conseguenti dimensioni del risparmio, collegato alle minori erogazioni.

Sul fronte dell'efficacia dei controlli spicca, come peraltro nel 2009, il risultato della Campania: nel 21% dei casi - molto al di sopra della media nazionale - gli esiti degli accertamenti hanno condotto alla denegata conferma dei requisiti sanitari nel solo 80% delle visite effettuate, sul totale dei soggetti da esaminare.

Sono comunque ancora le regioni del centro-sud a far registrare la maggiore percentuale di "non conferme" e in particolare: Umbria (21%), Molise (19%), Calabria (14%), Sicilia (14%) e Sardegna (22%).

Nei primi sei mesi del 2011, l'attività di verifica straordinaria ha portato a non confermare i requisiti che danno diritto alla prestazione nel 19% dei casi esaminati, ovvero 86.191 verifiche definite, pari al 32% del campione (266.866 soggetti).

7.4 Gli oneri per prestazioni temporanee (24.310 mln di euro) - che fanno capo al centro di responsabilità "D.C. prestazioni a sostegno del reddito" - sono aumentati nel 2010 del 5,8% rispetto al 2009 (22.985 mln di euro).

Tale incremento costituisce la risultante algebrica di variazioni relative a diverse prestazioni delle quali si segnalano le più significative:

+662 mln di euro per maggiori prestazioni economiche erogate direttamente ai lavoratori o rimborsate direttamente alle aziende (integrazioni salariali, assegni familiari e relative maggiorazioni, assegni per congedi matrimoniali, indennità di malattia e maternità, indennità alle lavoratrici madri ex art.8 della legge n.903/77, indennità di anzianità ex art.2 della legge n.464/82, retribuzione ai donatori di sangue);

+334 mln di euro per maggiori prestazioni economiche ai disoccupati non agricoli (mobilità, disoccupazione e relativi trattamenti per carichi familiari);

+161 mln di euro per maggiori indennità di fine rapporto a carico del fondo di garanzia;

+118 mln di euro per maggiori assegni straordinari per il sostegno del reddito a favore dei lavoratori delle imprese del credito;

+62 mln di euro per maggiori indennità di disoccupazione e trattamenti per carichi familiari ai lavoratori dipendenti agricoli.

La seguente tabella riporta l'andamento degli oneri delle più importanti prestazioni a carico della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti (GPT).

Spesa per le principali prestazioni temporanee*

(euro)

DESCRIZIONE	ANNO		VARIAZIONI 2009/2010
	2009	2010	
Trattamenti di famiglia	3.760.177.885,40	3.551.735.201,06	-208.442.684,34
Trattamenti di integrazione salariale - dipendenti aziende edili - dipendenti aziende lapidee sett. industria e sett. artigianato	315.683.180,02	304.952.347,54	-10.730.832,48
Trattamenti ordinari di integrazione salariale dipendenti aziende industriali	1.422.023.876,58	812.401.025,60	-609.622.850,98
Trattamento sostitutivo della retribuzione dipendenti imprese agricole	17.254.410,35	24.065.349,21	6.810.938,86
Trattamento di rimpatrio ai lav. extracomunitari	82.453,95	95.424,24	12.970,29
Trattamenti ordinari di disoccupazione	4.198.102.430,90	4.655.726.579,54	457.624.148,64
Trattamento di fine rapporto (Fondo garanzia)	414.686.324,27	584.156.079,16	169.469.754,89
Trattamenti economici di malattia e maternità	4.202.857.962,80	4.080.430.508,24	-122.427.454,56
Trattamenti di richiamo alle armi	629.118,38	526.772,29	-102.346,09
Totale	**14.331.497.642,65**	**14.014.089.286,88**	**-317.408.355,77**

* Fonte: Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti. Rendiconto dell'anno 2010 (dati economici)

Alla spesa esposta in tabella va aggiunta quella per i trattamenti della cassa integrazione straordinaria a carico del bilancio GIAS, che ammonta nel 2010 a 1.971 mln di euro, con una maggiore somma di 959 mln di euro rispetto al 2009, mentre appare in controtendenza l'andamento della Cassa integrazione ordinaria, che fa registrare una diminuzione (-609,6 mln di euro nell'industria; -10,7 mln di euro nei settori dell'edilizia e delle aziende lapidee).

7.4.1 L'andamento della Cassa integrazione guadagni – non solo in termini di spesa - si rivela uno strumento utile per cogliere l'andamento della crisi economica, che nell'ultimo triennio ha investito il paese e per valutare lo stato di salute del sistema produttivo.

I parametri di riferimento per misurare l'indicato andamento sono le ore di cassa integrazione autorizzate e quelle utilizzate effettivamente dalle imprese, che messe in rapporto tra loro danno il c.d. "tiraggio".

La seguente tabella riassume i dati riferiti al 2010, posti a confronto con quelli del 2009 che, in piena crisi economica, avevano evidenziato notevoli incrementi, tanto in riferimento alle ore autorizzate che a quelle utilizzate.

CIG: ore autorizzate, ore utilizzate e tiraggio anni 2009-2010

Ore autorizzate**	**CIG ordinaria**	576.418.996	**CIG ordinaria**	341.810.245	-40,7%
	CIG straordinaria*	337.615.641	**CIG straordinaria***	861.828.004	+155,3%
	CIG TOTALE	**914.034.637**	**CIG TOTALE**	**1.203.638.249**	**31,7%**

Ore utilizzate**	**CIG ordinaria**	355.636.858	**CIG ordinaria**	187.142.242	-47,4%
	CIG straordinaria*	242.285.007	**CIG straordinaria***	403.675.577	+66,6%
	CIG TOTALE	**597.921.865**	**CIG TOTALE**	**590.817.819**	**-1,2%**

Tiraggio	**CIG ordinaria**	61,70%	**CIG ordinaria**	54,75%
	CIG straordinaria*	71,76%	**CIG straordinaria***	46,84%
	CIG TOTALE	**65,42%**	**CIG TOTALE**	**49,09%**

*comprende anche la CIG in deroga
**ore autorizzate nel 2009 e nel 2010 utilizzate fino a gennaio 2011

La CIG ordinaria (CIGO) mostra un andamento in diminuzione sia delle ore autorizzate che di quelle utilizzate, mentre la sommatoria della CIG straordinaria (CIGS) ed in deroga (CIGD) fa registrare notevoli aumenti delle ore autorizzate (+155,3%) e di quelle utilizzate (+66,6%), a conferma del trend registrato già nei primi mesi dell'anno e delle dinamiche di spesa delle diverse tipologie di prestazioni, esposte nel precedente paragrafo 7.4.

Entrando nel dettaglio, l'incremento più rilevante (206%) riguarda le ore autorizzate di CIGD anche se, in valore assoluto, le maggiori richieste si sono avute per la CIGS (488,8 mln di euro, contro 373 mln della CIGD).

La seguente tabella ne illustra l'andamento che, solo in parte bilanciato dalla significativa diminuzione della CIGO, è da attribuire al nuovo sistema degli ammortizzatori sociali - rivolto, principalmente, ad imprese e settori produttivi che fino al 2008 erano privi di sostegno – per il quale si rinvia alla trattazione successiva.

CIG straordinaria e in deroga: ORE AUTORIZZATE ANNI 2009-2010			
	2009	**2010**	**Variazione %**
	Ore autorizzate	**Ore autorizzate**	
CIGS	215.897.088	488.790.424	126%
CIGD	121.718.553	373.037.580	206%
Totale	**337.615.641**	**861.828.004**	**155%**

Nel complesso appare notevole l'incremento di ore autorizzate che, tuttavia, non ha raggiunto i livelli del 2009 (+410% per la CIG ordinaria e 195% per quella straordinaria rispetto al 2008); cala invece l'utilizzo da parte delle imprese, con conseguente diminuzione del "tiraggio".

Quest'ultimo andamento, di per sé positivo, va tuttavia letto in relazione ai dati del 2010 sui beneficiari dei trattamenti di disoccupazione e mobilità, che risultano in aumento rispettivamente del 9,6% e del 17%, con incremento dei relativi oneri.

La dinamica rilevata potrebbe, infatti, indicare che le aziende anziché sospendere il rapporto di lavoro e ricorrere alla cassa integrazione hanno direttamente licenziato i propri dipendenti.

7.4.2 Nel 2010 è proseguito l'impegno dell'Istituto nell'attuazione delle ulteriori misure, previste dal Governo in via straordinaria, a sostegno del reddito e dell'occupazione (D.L. 29 novembre 2008, n.185, convertito in legge 28 gennaio 2009, n. 2), per fronteggiare la crisi economica iniziata nella seconda metà del 2008.

Il ricorso a tali interventi in deroga è subordinato alle risorse messe a disposizione di anno in anno dalla Legge Finanziaria.

Di seguito si espongono i dati forniti dall'Istituto sui nuovi "ammortizzatori sociali", confrontandoli con il 2009, che è stato il primo anno di "applicazione".

Disoccupazione ordinaria lavoratori sospesi/licenziati

2009		**2010**	
Numero domande	**Indennità + quota ANF*** *(euro)*	**Numero domande**	**Indennità + quota ANF*** *(euro)*
47.426	66.345.997,70	30.301	29.731.728,34

Dati: Centro di responsabilità Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito – verifica di budget al 31 dicembre 2010
*assegno nucleo familiare

Per l'erogazione delle prestazioni sopra descritte, l'Istituto ha provveduto alla stipula di 31 nuove convenzioni con Enti Bilaterali, che vanno ad aggiungersi alle 16 concluse nel corso del 2009.

In riferimento ai dati esposti nelle seguenti tabelle, rimangono validi i rilievi formulati nel precedente referto, in particolare, sulla restrittività dei requisiti richiesti, che riduce la platea dei potenziali fruitori e determina l'alto numero di domande respinte; conviene comunque ricordare che la legge finanziaria 2010 ha aumentato la misura percentuale dell'indennità, passata dal 20% al 30%.

Indennità una tantum a favore dei co.co.pro. (20%) **Periodo 1.1.2009 - 31.12.2010**

Numero domande acquisite	Respinte	Liquidate	Da definire	Importo *(in euro)*
16.445	13.198	3.080	167	5.082.719,72

Indennità una tantum a favore dei co.co.pro. (30%) **Periodo 1.1.2010 - 31.12.2010**

Numero domande acquisite	Respinte	Liquidate	Da definire	Importo *(in euro)*
10.956	6.728	3.915	313	11.301.817,74

Dati: Centro di responsabilità Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito - verifica di budget al 31 dicembre 2010

Le seguenti tabelle riportano i dati concernenti gli "interinali".

Indennità una tantum a favore dei lavoratori somministrati **Anno 2009**

Numero domande pervenute	In istruttoria	Liquidate	Da definire	Respinte	Importo *(in euro)*
16.153	1.472	13.339	290	1.052	17.340.700

Indennità una tantum a favore dei lavoratori somministrati **Periodo 1.1.2009 - 31.12.2010**

Numero domande pervenute	In istruttoria	Liquidate	Da definire	Respinte	Importo *(in euro)*
18.857	824	16.945	82	1.006	22.028.500

Dati: Centro di responsabilità Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito - verifica di budget al 31 dicembre 2010

Le successive tabelle, infine, evidenziano i profili di criticità riguardanti le prestazioni in deroga erogate direttamente dall'Istituto.

CIG in deroga pagamento diretto **Anno 2009**

Domande pervenute		Domande pagate		Domande giacenti (attesa mod. SR41 dall'azienda)		Domande giacenti (attesa autorizzazione regionale)	
Domande	Lavoratori	Domande	Lavoratori	Domande	Lavoratori	Domande	Lavoratori
55.428	377.254	33.086	137.475	6.677	133.329	15.665	106.450

CIG in deroga pagamento diretto **Anno 2010**

Domande pervenute		Domande pagate		Domande giacenti (attesa mod. SR41 dall'azienda)		Domande giacenti (attesa autorizzazione regionale)	
Domande	Lavoratori	Domande	Lavoratori	Domande	Lavoratori	Domande	Lavoratori
182.660	1.453.361	131.609	357.059	8.374	692.364	42.677	403.938

Al riguardo si ricorda che l'autorizzazione alla concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, richiesta dalle aziende, rimane competenza propria delle Regioni, che trasmettono all'INPS le informazioni necessarie per provvedere al pagamento, previa verifica della disponibilità dei fondi.

Nel 2010 si è concluso il biennio di applicazione della L. n.33/2009 che ha autorizzato l'Istituto - in via eccezionale ed in virtù della difficile congiuntura economica - al pagamento diretto della CIG in deroga, prima dell'adozione del provvedimento di autorizzazione da parte delle Regioni, sulla base delle domande presentate direttamente da parte del datore di lavoro.

Per garantire la gestione ed erogazione degli ammortizzatori sociali in deroga, sono state attivate numerose sinergie con altri Enti ed Istituzioni a vari livelli coinvolti; in particolare sono state stipulate 20 convezioni con le Regioni, a seguito di apposito tavolo tecnico insediato con il Ministero del lavoro, per individuare le economie sulle somme stanziate negli anni 2009 e 2010.

Inoltre, al fine di consentire l'esplicazione delle politiche attive del lavoro, finalizzate alla erogazione delle indennità straordinarie introdotte, è attiva - dal mese di giugno 2009 - la Banca Dati Percettori che contiene gli elenchi di tutti i lavoratori fruitori di prestazioni a sostegno del reddito.

Tale strumento, oltre a permettere il monitoraggio e la rendicontazione della spesa, garantisce la gestione del mercato del lavoro da parte di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti (Regioni, Centri per l'impiego, Agenzie private per il lavoro) ed un più efficace coordinamento istituzionale, attraverso l'interscambio dei dati.

Nel corso del 2010 la Banca Dati Percettori è stata implementata con nuove funzionalità e costituisce il Sistema Informativo delle Prestazioni a sostegno del reddito (SIP), che consente – tra l'altro - di rendere effettiva la sanzione della decadenza dal diritto a fruire la prestazione, identificando i soggetti che non hanno reso la dichiarazione di disponibilità all'impiego o che hanno rifiutato un'offerta di riqualificazione o di lavoro congruo.

Quest'ultima misura – sollecitata dalla Corte, per una compiuta attuazione del disposto normativo – richiede un attento monitoraggio, che assicuri una incisiva azione di controllo ed eviti rischi di abusi e prestazioni indebite.

7.4.3 La difficile congiuntura economica e le misure adottate dal Governo per farvi fronte, hanno determinato, nell'ultimo biennio, un notevole aumento dei carichi di lavoro nell'area delle prestazioni a sostegno del reddito, fronteggiato in modo efficiente ed efficace, secondo i dati forniti dall'Istituto.

Si conferma, infatti, nel 2010 il positivo andamento dei servizi offerti, in aumento del 22,9% nei volumi di produzione - come emerge dalla seguente tabella - che acquista maggior valenza se si considera l'incremento del valore obiettivo rispetto a quello fissato nel 2009.

PRODUZIONE OMOGENEIZZATA				
consuntivo 2009	**obiettivo 2010**	**consuntivo 2010**	**var % su consuntivo 2009**	**var % su obiettivo 2010**
3.172.789	3.378.572	3.889.994	+22,9%	+15,4%

Dati: Centro di responsabilità Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito - verifica di budget al 31 dicembre 2010

In parallelo andamento risulta altresì l'indice di produttività dell'area che, oltre ad essere accresciuto rispetto al 2009 - passando da 82,23 a 94,14 - ha fatto registrare un miglioramento del +14,2% rispetto al valore obiettivo programmato, grazie al numero di risorse umane impiegate nel processo prestazioni a sostegno del reddito, salito del 2,4% e corrispondente al 18,8% di tutti i dipendenti delle aree professionali.

La liquidazione delle prestazioni con flusso mensilizzato "Uniemens" - inizialmente prevista per il pagamento della disoccupazione ordinaria e della mobilità ed estesa nel 2009 alle prestazioni di malattia e maternità dei dipendenti - è stata ulteriormente potenziata, includendo la disoccupazione non agricola con requisiti ridotti.

Queste iniziative hanno consentito di migliorare ulteriormente il raggiungimento degli obiettivi di gestione e i tempi di erogazione dei servizi.

La tabella seguente riassume, per le principali prestazioni, il grado di perseguimento dei parametri stabiliti.

INDICATORE	**OBIETTIVO 2010**	**CONSUNTIVO**	
		2009	**2010**
Tempo soglia liquidazione DSO entro 30 giorni	90%	**82,98%**	**93,81%**
Tempo soglia liquidazione DSO entro 120 giorni	100%	**98,96%**	**99,49%**
Tempo soglia liquidazione DS RR entro 30 giorni	90%	**75,26%**	**91,61%**
Tempo soglia liquidazione DS RR entro 120 giorni	100%	**98,57%**	**99,45%**
Tempo soglia liquidazione DS agricola entro 120 giorni	100%	**98,67%**	**99,06%**
Tempo soglia liquidazione Indennità malattia entro 30 giorni	70%	**37,93%**	**52,08%**
Tempo soglia liquidazione Indennità malattia entro 120 giorni	100%	**82,34%**	**86,61%**

Dati: Centro di responsabilità prestazioni a sostegno del reddito - verifica di budget al 31.12.2010

L'obiettivo di liquidazione entro 120 giorni appare vicino per quasi tutte le prestazioni; ulteriori sforzi sono peraltro richiesti all'area delle indennità di malattia che pure ha fatto riscontrare notevoli miglioramenti nell'ultimo biennio.

Per quanto riguarda tale ultima area, nel 2010, sono stati definiti i presupposti dell'invio telematico dei certificati da parte dei medici del Servizio sanitario nazionale (SSN), con l'adozione dell'apposito decreto del Ministero della Salute in data 26.02.2010, di attuazione dell'art.8 del DPCM del 26 marzo 2008.

Dal canto suo l'Istituto ha provveduto con apposita circolare (n.60 del 16 aprile 2010) a preordinare gli aspetti organizzativi e, a partire dal 3 aprile 2010 - data di entrata in vigore della nuova normativa - i medici dipendenti del SSN o in regime di convenzione, sono tenuti a trasmettere all'Inps, per il tramite del SAC (Sistema di Accoglienza Centrale), il certificato di malattia del lavoratore rilasciandone copia cartacea all'interessato.

Recentemente, al fine di estendere i servizi resi disponibili dal sistema per la trasmissione telematica dei certificati, è stato siglato un Protocollo di Intesa con il Dipartimento per la digitalizzazione della PA e l'innovazione tecnologica per rendere possibile ai medici del SSN - laddove non sussistano le condizioni di copertura internet a banda larga - l'invio dei dati anche attraverso la rete di telefonia mobile GSM o tramite apposito call center, già operativo nell'infrastruttura prevista per la gestione dell'invalidità civile.

Per quanto attiene alle surroghe, di seguito si riportano i risultati conseguiti – in termini di raggiungimento degli obiettivi di gestione - comparandoli con i dati del 2009.

INDICATORE	CONSUNTIVO 2009	OBIETTIVO 2010	CONSUNTIVO 2010
Questionari di surroga inviati su certificati acquisiti	**4,49%**	**5%**	**5,35%**
Azioni amm.ve di surroga sul totale dei questionari restituiti utili	**91,95%**	**100%**	**98,68%**

Novità rilevante del 2010 è la predisposizione e successiva stipula, nei primi mesi del 2011, della convenzione tra l'Istituto e l'ANIA per favorire l'esercizio delle azioni surrogatorie e di rivalsa e la liquidazione dei sinistri, che consente di avere uno scambio costante delle informazioni contenute nelle rispettive banche dati e di intensificare le comunicazioni tra le sedi dell'Istituto stesso e le imprese assicuratrici, al fine di prevenire eventuali comportamenti colposi o dolosi da parte dell'assicurato che potrebbero compromettere l'esercizio del diritto di surroga da parte dell'Istituto.

La convenzione consente, inoltre, di velocizzare l'iter di definizione delle azioni surrogatorie e la liquidazione dei sinistri da parte delle imprese assicuratrici, semplificando gli adempimenti del relativo procedimento.

8 – La vigilanza

8.1 L'attività di vigilanza dell'Istituto nel 2010 si è svolta proseguendo sulla linea tracciata nel 2009, che ha preso le mosse dalla nuova concezione della funzione così come definita dalla direttiva del Ministro del lavoro in data 18.9.2008.

L'azione di vigilanza è stata, pertanto, diretta a prevenire gli abusi e a sanzionare i fenomeni di irregolarità sostanziale, distinguendo tra inadempienze di carattere formale, che non ledono i diritti dei lavoratori e quei comportamenti messi in atto per trarre vantaggio economico, in contrasto con le norme sulla libera concorrenza e sulle tutele previdenziali, come avviene nei casi di utilizzo delle prestazioni in "nero".

Tra quelli più sensibili, una particolare attenzione, inoltre, si è cercato di riservare a settori quali l'agricoltura e l'edilizia, dove notoriamente si concentrano i maggiori fenomeni di irregolarità.

La stesura del piano di vigilanza 2010 ha tenuto conto della ridefinizione dell'assetto organizzativo dell'azione di controllo dell'Istituto, con l'introduzione e l'avvio della funzione di accertamento e verifica amministrativa - auspicata dal CIV - finalizzata ad una maggiore interazione tra le fasi amministrative dell'area contributi e le fasi della vigilanza ispettiva in senso stretto.

Tale funzione, ampiamente trattata nel precedente referto, è stata orientata, in prima battuta, all'individuazione di soggetti che, dall'incrocio di banche dati (Data Mining), risultano ad alto rischio di evasione e verso i quali si è proceduto ad attivare specifiche azioni ispettive.

Le linee di intervento previste nel menzionato piano del 2010 - adottato peraltro ad anno già avviato (nel mese di marzo) - si sostanziano in azioni di mantenimento, nuove azioni ed azioni integrate.

Le azioni di mantenimento sono state programmate sulla base dei risultati delle attività di vigilanza del 2009 e hanno riguardato quei settori in cui si sono registrati i coefficienti più alti in termini di accertato e di lavoro nero.

Le principali aree e i settori caratterizzati da peculiari fenomeni di elusione ed evasione contributiva riguardano: le aziende con dipendenti dell'edilizia, le cooperative di servizi e le attività stagionali; i lavoratori autonomi iscrivibili alla gestione degli esercenti attività commerciali; i lavoratori agricoli autonomi, non iscritti ad alcuna gestione INPS; l'area dell'agricoltura – che continua ad essere interessata da fenomeni di irregolarità, anche di grave entità, spesso accompagnati ad attività criminali – con specifico riferimento alla percezione di prestazioni indebite a seguito della simulazione

di rapporti di lavoro del tutto fittizi; la gestione separata, con attenzione ai committenti che presentano periodi di totale scopertura.

A quelle di mantenimento si sono affiancate le nuove azioni, programmate su base regionale, che hanno riguardato quei settori in cui, a seguito dell'analisi dei dati storici dei due anni anteriori, l'azione svolta è apparsa più debole (industria tessile, produzione e lavorazione metalli, autotrasporto, servizi di pulizia e smaltimento rifiuti, servizi alle imprese, mobilifici, cantieri navali, istituti di formazione, case di cura e cliniche private, appalti di servizi infermieristici).

Infine le azioni integrate - di cui l'attività di verifica amministrativa ha costituito l'*input*, attraverso l'individuazione di soggetti ad alto rischio di evasione e l'elaborazione di liste di non congruità o di non coerenza contributiva - sono state programmate in base all'art.83, c.1 del D.L. n.112/2008 e riguardano essenzialmente l'operazione Poseidone I (fase II) e l'operazione Poseidone II, delle quali si tratterà nei paragrafi seguenti.

8.2 I risultati dell'attività ispettiva 2010 sono riassunti nella tabella seguente.

Accertamenti ispettivi	88.123
Accertamenti di irregolarità	67.955
Imprese in nero e lavoratori autonomi non iscritti	16.670
Lavoratori in posizione irregolare	12.550
Lavoratori completamente in nero	65.086
Rapporti di lavoro "fittizi" annullati nell'area aziende	4.546
Rapporti di lavoro "fittizi" annullati in agricoltura	81.548

Fonte: rapporto annuale INPS 2010

Da segnalare, nel 2010, l'aumento del numero complessivo di lavoratori irregolari (+1%) e in nero (+7%) che sono stati individuati dagli ispettori INPS, nonché l'annullamento dei rapporti di lavoro fittizi che, sebbene faccia registrare una diminuzione nell'area agricola (-17,1%), si mostra in sensibile aumento nell'area delle aziende con dipendenti (+238%).

L'annullamento dei rapporti di lavoro fittizi ha generato un risparmio per le casse dell'INPS, nella misura in cui si è tradotto in mancata erogazione di prestazioni indebite, quantificata in 245 mln di euro; la diminuzione dei rapporti di lavoro annullati in agricoltura, tuttavia, autorizza alcune perplessità sull'efficacia dell'azione svolta nello specifico settore, che andrebbe invece rafforzata.

Il tasso di irregolarità rispetto agli accertamenti effettuati si attesta al 77,1% e risulta molto al disopra della media nazionale nelle seguenti regioni: Sardegna (88,3%), Campania (87%), Marche (85,4%), Sicilia (84,8%), Basilicata (83,3%), Calabria (83%) ed Emilia Romagna (80,4%).

L'elevata incidenza delle inadempienze riscontrate sui controlli eseguiti, se può in parte collegarsi agli interventi più mirati, costituisce anche sintomo di una vasta area di evasione - confermata dalla modesta percentuale delle ispezioni (6%) in rapporto alle sole imprese iscritte (oltre 1,4 mln) - che viene stimata nell'ordine di decine di mld di euro.

Gli importi accertati vengono esposti nella seguente tabella.

(milioni di euro)

Importi evasi accertati anno 2010	
Contributi evasi	**669**
Risparmi a seguito di annullamento di rapporti di lavoro "fittizi"	**245**
Somme accessorie	**208**
Totale	**1.122**

I dati riportati non sono peraltro direttamente confrontabili con quelli del 2009 (100.591 accessi ed un importo di evasione accertato pari a 1.502 mln di euro) a causa dell'introduzione della funzione di verifica amministrativa che, assumendo la competenza delle attività inerenti la gestione separata, ha reso necessaria una rimodulazione del mix delle attività ispettive in senso stretto, rispetto alle previsioni del piano originario.

Di tale rimodulazione si è dato conto in sede di approvazione del piano per le attività di vigilanza 2011, senza che sia stato fornito alcun tipo di riscontro circa gli obiettivi rimodulati e i criteri adottati ai fini della operata ridefinizione.

Pur considerando gli originari obiettivi fissati nel piano di vigilanza 2010, prima della sua revisione e "nettizzandoli" dei valori riferiti alle ispezioni e all'importo di accertato per l'area "Gestione separata" ed "ex art.83 D.L. n.112/2008" - di competenza della verifica amministrativa - non appaiono tuttavia verificabili, nel rapporto sull'andamento produttivo, le coerenze con i valori indicati quali obiettivi finali del 2010, che risulterebbero rivisti al ribasso.

Il peggioramento degli indicatori – già previsto nel precedente referto, in esito al calo degli ispettori in servizio e ai tempi di formazione dei nuovi assunti – richiede pertanto un rinnovato impegno, per aggredire l'ampia area di evasione ed elevare il livello dell'accertato, ormai stabile da alcuni anni.

Sempre con riguardo all'accertato, principale problema aperto rimane la quantificazione degli importi effettivamente riscossi, che si conferma obiettivo irrinunciabile - come peraltro sottolineato anche dal CIV nella Relazione programmatica 2010–2012 - attraverso un costante monitoraggio delle fasi successive, per verificare la coerenza tra le somme dovute e quelle definitivamente introitate, anche ricorrendo alla elaborazione di applicativi specifici.

8.3 La funzione di accertamento e verifica amministrativa – illustrata nei precedenti paragrafi e che, secondo l'Istituto, consentirà di ottimizzare l'azione di controllo, evitando disallineamenti e sovrapposizioni - costituisce uno dei cardini per potenziare la gestione della vigilanza.

L'introduzione di tale funzione si mostra coerente con il nuovo modello organizzativo in via di perfezionamento ed in particolare con il disegno dell'Area flussi, il cui compito è quello di presidiare, in ottica di *back-office*, i flussi contributivi per garantire la correttezza e correntezza delle posizioni aziendali.

Le attività di gestione del credito si estrinsecano, pertanto, in un controllo tanto di tipo formale che sostanziale delle singole denunce aziendali, al fine di individuare situazioni anomale da sottoporre a verifica.

L'operatività a regime della funzione di verifica amministrativa potrà essere garantita con il completamento della riorganizzazione in atto.

L'Istituto, nel frattempo, ha fornito le prime istruzioni operative con la circolare n.23 del 2010, nella quale si prefigura a supporto dell'attività di verifica amministrativa l'utilizzo del "Data Mining" che, analizzando le performance aziendali, attraverso l'incrocio di banche dati interne ed esterne all'Istituto, consente di costruire specifici indici di rischio, individuare i soggetti a più alto rischio evasione/elusione ed elaborare liste di non coerenza contributiva.

Il procedimento, finalizzato al recupero in via amministrativa dei contributi evasi/omessi, che viene attivato dall'analisi dei dati e dall'intercettazione delle situazioni di effettiva evasione o omissione, si esplica con due diverse modalità: un'attività di "tutoraggio" - rivolto essenzialmente alle grandi aziende, per gestire tempestivamente situazioni di crisi o di difficoltà momentanea, restringendo i casi conflittuali e promuovendo comportamenti virtuosi - e l'analisi delle liste di non congruità, che permette di individuare singoli soggetti da sottoporre a verifica, convocandoli presso le sedi.

Da questa seconda modalità potrà scaturire l'annullamento dell'accertamento, una sua riduzione oppure l'attivazione della vigilanza tradizionale, sia nei casi di

mancata presentazione dell'azienda convocata, sia allorché si riscontrino elevati valori nelle anomalie dei dati presenti nelle liste.

Per l'attività di "tutoraggio" nel 2010 sono state individuate, a livello centrale, 2.835 aziende non agricole e 2.750 aziende agricole da sottoporre a verifiche - da parte delle strutture territoriali e nel corso del primo trimestre 2011 – in ordine alle quali non si dispone ancora delle risultanze finali.

Nell'ambito dell'analisi delle liste di non congruità risultano programmate diverse azioni strutturate, in via di svolgimento.

La prima, denominata operazione Pegaso, prevede il controllo e il recupero della contribuzione virtuale in edilizia a seguito del diniego, totale o parziale, della richiesta di CIG, con la conseguente sistemazione delle posizioni assicurative dei lavoratori interessati.

Un secondo intervento riguarda la verifica delle principali prestazioni previdenziali, sgravi e riduzioni contributive poste a conguaglio dalle aziende nelle dichiarazioni mensili, per verificarne la correttezza e la congruità con l'attività aziendale; nel 2010 l'azione svolta ha avuto ad oggetto le indennità di malattia, mentre risulta in corso di predisposizione la procedura per avviare il controllo sul conguaglio degli assegni familiari.

A supporto dell'attività di verifica amministrativa è stato istituito, a fine settembre 2010 e presso la Direzione generale, un nucleo di "Intelligence centrale" con funzioni di presidio, indirizzo e coordinamento, del processo di programmazione dell'azione ispettiva e dell'attività di accertamento e verifica amministrativa.

Tale nucleo, presieduto dallo stesso Direttore generale, è composto dai direttori centrali delle Entrate contributive, della Vigilanza, del Controllo di gestione, dell'Audit e dei Sistemi informativi e tra i compiti ad esso attribuiti, spicca lo specifico riferimento agli importi accertati e quelli effettivamente riscossi.

8.3.1 Nell'ambito della verifica amministrativa rientrano anche le operazioni Poseidone, scaturite dallo scambio e confronto dei dati presenti negli archivi dell'INPS e dell'Agenzia delle Entrate - in virtù di apposita convenzione – che hanno prodotto, nel 2009, l'iscrizione di 13.000 nuovi soggetti nella Gestione separata, i quali pur risultando titolari di partita IVA erano sfuggiti all'obbligo del pagamento dei contributi e di altri 7.000 nella gestione commercianti, per un totale di 20.000 nuove iscrizioni.

L'operazione "Poseidone 2", programmata nel 2010 sulla scia del successo della precedente, ha riguardato la verifica di 120.000 liberi professionisti non iscritti alla Gestione separata (individuati attraverso il confronto con le denunce dei redditi

presentate al fisco) e 450.000 soci di società, nei confronti dei quali si è posta attenzione sull'attività abitualmente svolta per accertare la prevalenza della tipologia di lavoro, da cui deriva l'iscrizione alla relativa Gestione.

A conclusione di quest'ultima operazione sono stati individuati 49.000 liberi professionisti e 27.500 soci di società in possesso dei requisiti di iscrizione.

Nelle tabelle seguenti si riepilogano i risultati delle operazioni Poseidone al 31 dicembre 2010.

Professionisti		
Anno di competenza	Accertato	
	Soggetti accertati	Importi *(in euro)*
2004	11.051	65.631.183
2005	10.147	46.449.228
2006	5.118	131.472.610
2007	11.266	50.701.438
Totale	**37.582**	**294.254.459**

Fonte: rapporto annuale INPS 2010

Commercianti		
Anno di competenza	Accertato	
	Soggetti iscritti	Importi *(in euro)*
Ditte individuali 2005-2009	4.646	97.970.920
Soci-soggetti individuali 2005	25.218	100.000.000

Fonte: rapporto annuale INPS 2010

Mentre per i professionisti gli accertamenti hanno riguardato anche soggetti già iscritti, nel caso dei soci e delle ditte individuali si tratta di nuove iscrizioni; il totale dei contributi evasi che sono stati accertati ammonta ad oltre 490 mln di euro.

Tanto le azioni integrate che la funzione di accertamento e verifica amministrativa, potranno ricevere ulteriore impulso se verrà data piena attuazione al Protocollo di Intesa siglato tra INPS, Ministero del Lavoro, INAIL e Agenzia delle Entrate, in base al quale ciascuna delle parti metterà a disposizione delle altre le informazioni contenute nei propri archivi relative a: dati anagrafici, dichiarativi e classificativi delle aziende sul territorio; risultati delle ispezioni e calendari delle stesse; datori di lavoro beneficiari di interventi di Cassa integrazione guadagni e istituti similari (mobilità, contratti di solidarietà); cassetto previdenziale e Durc.

Dallo scambio e dall'incrocio dei dati discende la possibilità di programmare l'attività di vigilanza in modo più efficiente ed efficace, indirizzandola su obiettivi concreti e ottimizzando, in tal modo, le risorse disponibili.

8.4 Così come già verificatosi nel 2009, anche nel 2010 si assiste ad una diminuzione del numero degli ispettori in forza, che passano da 1.380 a 1.303. (-5,6%); i dati non tengono conto dei 307 nuovi ispettori assunti, dal momento che nel 2010 non erano ancora operativi.

La diminuzione della forza ispettiva è direttamente correlata all'incremento del 10,9% del coefficiente ispettivo - dato dal rapporto tra le ispezioni ed il numero di ispettori - e all'aumento dell'efficacia ispettiva (+11,2% dell'accertato per ispettore).

Una particolare attenzione continua a destare peraltro il forte scostamento tra la forza (1.303) e la presenza degli ispettori (1.029), che si mostra in ulteriore calo (-5,5%) rispetto al 2009.

Un siffatto andamento appare fonte di grave preoccupazione - considerato anche l'alto indice di assenza - in relazione al numero di ispettori che sarà possibile impiegare nell'attività di vigilanza, data l'importanza strategica che questa funzione riveste per l'Istituto.

Si rimanda ai risultati dell'attività ispettiva del 2011 per verificare gli effetti dell'immissione in servizio dei 307 nuovi ispettori.

Quale recente positivo sviluppo si evidenzia peraltro l'imminente assunzione di ulteriori 52 unità di personale con profilo di ispettore di vigilanza, disposta con Determinazione presidenziale n.362 del 5 agosto 2011, adottata a seguito di autorizzazione concessa con DPCM del 10 marzo 2011.

L'attività degli ispettori di vigilanza è stata interessata dalle modifiche recate all'art.13 del d.lgs. n.124/2004 e dall'art.33 della Legge n.183/2010 (c.d. "Collegato lavoro"), che riguardano le diverse fasi dell'accesso ispettivo e le modalità di redazione del verbale di primo accesso, estendono il potere di diffida anche agli ispettori e funzionari amministrativi degli istituti previdenziali e introducono il c.d. "verbale unico".

Quest'ultimo documento, in ottica di semplificazione, deve contenere in un unico esemplare la contestazione e la notificazione di tutte le tipologie di violazioni rilevate dagli organi di vigilanza ed i relativi importi sanzionatori.

8.5 La redazione del Piano della vigilanza per il 2011, parimenti ritardata rispetto all'avvio dell'anno, risulta basata sull'adozione di una metodologia nuova che, partendo dall'analisi del contesto economico di ciascuna provincia - rilevando, per ciascun macro settore di attività, i soggetti presenti sul territorio ma sconosciuti

all'INPS o inattivi - fornisce utili parametri, sulla scorta dei valori storici rilevati nel biennio 2009–2010, per determinare il numero delle ispezioni da effettuare nei diversi settori economici e orientarle verso quelli a più elevato indice di rischio evasione.

Tra i parametri utilizzati per programmare l'attività di vigilanza, oltre al numero degli ispettori in forza, al coefficiente di presenza media e al valore dell'accertato rapportato al riscosso, ne è stato aggiunto uno nuovo relativo al valore dell'accertato rapportato all'accertato "riconosciuto".

Tale grandezza - introdotta in via sperimentale per il 2011, con l'obiettivo ridurre il contenzioso e in particolare quello giudiziario e di migliorare l'efficacia dell'attività ispettiva - consiste nell'importo del debito che il soggetto sottoposto a verifica riconosce di avere nei confronti dell'Istituto, con apposita sottoscrizione nel verbale di accertamento.

La nuova modalità solleva tuttavia perplessità circa la sua praticabilità ed efficacia, sia perché il riconoscimento del debito non esclude automaticamente la possibilità di ricorrere in via amministrativa o giudiziaria, sia in quanto le violazioni contestate possono riguardare altri Enti/Amministrazioni in caso di ispezioni congiunte, sia infine per la mancanza di indicazioni sui termini e le modalità applicative.

La Corte condivide, pertanto, i rilievi formulati anche dagli organi di controllo interno dell'Ente e raccomanda il monitoraggio sull'applicazione e sugli effetti della nuova misura, per valutare – attraverso elementi conoscitivi che l'amministrazione dovrà fornire nel corso del 2011 - l'opportunità di proseguire nella stessa iniziativa, anche ai fini della predisposizione del piano dell'attività di vigilanza per il 2012, non trascurando gli eventuali riflessi giuridici ed economici sul trattamento degli ispettori.

9 - Il contenzioso

9.1 Invertendo la tendenza dell'anno precedente, si assiste nel 2010 a una riduzione del 3,2% dei giudizi complessivamente iniziati (da 350.334 a 338.952) e, segnatamente, del 6,9% in materia di invalidità civile (da 168.314 a 157.454) – nella quale l'Inps ha piena legittimazione passiva dal 1° aprile 2007 - ove scendono al 46,5% nell'incidenza sul totale (48,3% nel 2009).

Nell'aumento dei procedimenti giurisdizionali intrapresi da parte avversa, permangono aree di maggiore criticità, sia quella della contribuzione da previdenza agricola, sia e, soprattutto, quella delle prestazioni a sostegno del reddito; quest'ultima si dilata nella misura del 19,0%, concentrata nella regione Puglia e in particolare a Foggia, nelle quali costituisce rispettivamente l'84,5% e il 69,2% del dato nazionale.

Come emerge dalla tabella sottostante, non muta il trend incrementale delle giacenze – seppur rallentato rispetto al forte peggioramento del 2009 - che appare meno elevato per l'invalidità civile, incidente nella misura del 43,0% sulla giacenza complessiva (43,6% nel 2009).

Periodo	Giacenza totale	% differenza da anno precedente	Giacenza sulla invalidità civile	% differenza da anno precedente
2007	799.924	10,1%	348.689	13,6%
2008	769.037	-3,9%	341.318	-2,1%
2009	822.959	7,0%	359.098	5,2%
2010	843.436	2,5%	362.642	1,0%

L'ulteriore accrescimento delle pendenze, collegato all'asimmetria fra i nuovi procedimenti giurisdizionali e quelli definiti, è confermato in primo luogo nelle materie previdenziali (+3,6% rispetto al 2009), nelle quali la flessione delle controversie pensionistiche (-11,5%) - segnatamente nelle aree seriali dell'amianto e del salario reale (ove il Legislatore ha chiarito i criteri di calcolo della contribuzione convenzionale e pensionabile dei lavoratori agricoli a tempo determinato) - viene vanificata dall'incremento delle prestazioni a sostegno del reddito (10,6%) e della previdenza agricola (39,3%).

L'aggravarsi dei fenomeni segnalati resta strettamente connesso al sopra descritto incremento dei nuovi procedimenti a Foggia, che ha dato luogo a iniziative straordinarie e ad alcuni importanti risultati operativi evidenziati dall'Amministrazione, quali la rilevazione di situazioni irregolari – cui sono seguite anche talune denunce alla Procura della Repubblica - interventi sinergici con gli uffici giudiziari e la rinuncia di oltre 17.000 cause da parte avversa per anomalie documentali.

E' pertanto auspicabile una estensione di misure analoghe alle altre sede critiche.

L'analisi della definizione dei giudizi mostra sia la ripresa complessiva del 7,4% - in recupero della corrispondente diminuzione del 2009 – sia il positivo andamento delle controversie concluse con sentenza, in aumento nelle favorevoli all'Istituto e in calo nelle sfavorevoli, come emerge dalla seguente tabella.

anno	giudizi definiti	% differenza da anno precedente	con sentenza favorevole	% differenza da anno precedente	con sentenza sfavorevole	% differenza da anno precedente
2007	231.991	-18,6%	98.433	11,6%	107.286	9,9%
2008	319.769	37,8%	126.542	28,6%	143.462	33,7%
2009	296.412	-7,3%	142.222	12,4%	113.968	-20,6%
2010	318.471	7,4%	148.779	4,6%	107.747	-5,5%

Con riferimento all'incidenza delle sentenze sulla definizione dei giudizi, conviene tuttavia sottolineare che, nella conclusione dei procedimenti, rientrano non soltanto fenomeni come la fisiologica cessata materia del contendere, ma anche interventi di normalizzazione quali i "provvedimenti diversi", cioè la definizione d'ufficio da parte di alcune strutture legali (principalmente a Napoli), il cui numero si attesta su 40.727 pratiche, pari al 12,8% del totale.

Riguardo all'efficacia dell'azione legale, prosegue il miglioramento dell'incidenza degli esiti favorevoli sulle sentenze definite, mentre, correlativamente, l'elevata percentuale di soccombenza pregressa - calata nel 2009 al di sotto della metà delle sentenze rese (44,5%) - continua a ridursi fino al 42,0%.

Resta prevalente la vittoria dell'Istituto nelle sentenze in materie previdenziali, con una media del 50,8% sulle sentenze favorevoli (53,4% nel 2009) e si attenua il peso della soccombenza nell'invalidità civile, pari al 57,7% sulle sentenze sfavorevoli (61,5% nel 2009).

Dati allarmanti invece provengono ancora in materia di contribuzione da previdenza agricola - unico caso di soccombenza (68,5%) prevalente sulle vittorie dell'Istituto, che peraltro vede nell'anno un incremento del 78,6% delle sentenze favorevoli, del 47,4% delle controversie definite con sentenza e nondimeno del 20,8% dei nuovi giudizi avviati, quasi interamente da parte avversa – e in materia di salario reale nell'ambito delle prestazioni a sostegno del reddito a Foggia, dove l'INPS è soccombente nel 66,4% dei casi, contro la media nazionale del 34,6%.

Le costituzioni in giudizio crescono complessivamente dell'1,6% (0,5% nell'anno precedente), e diminuiscono dell'1,1% in materia di invalidità civile (1,4% nel 2009), nell'ambito della quale i funzionari amministrativi hanno gestito l'81,2% dei nuovi giudizi (32,6% nel 2009) e si sono costituiti nel 73,8% (31,8% nel 2009).

Una delle azioni più significative, finalizzate a ridurre il contenzioso specifico, può individuarsi proprio nel rafforzamento delle risorse impiegate attraverso la destinazione al corrispondente settore amministrativo di parte dei neoassunti e di personale in posizione di comando (188 unità + 7 successivamente transitate nei ruoli dell'Ente in mobilità).

9.2 Come indicato nei precedenti referti, la seria situazione di criticità in cui versa il contenzioso ha indotto il Commissario Straordinario a definire nel 2009 le linee di intervento finalizzate al suo contenimento e al suo ridimensionamento, sia sul versante amministrativo che giudiziario.

Il CIV, nella relazione programmatica per gli anni 2010/2012, ha a sua volta insistito sulla priorità di un piano, che preveda sia misure organizzative interne sia iniziative esterne, indirizzate alla riduzione strutturale del contenzioso, a partire dalla "anomalia" rappresentata dai ricorsi pendenti e di quelli presentati ogni anno in alcune regioni del centro sud.

Le misure preordinate hanno innanzitutto riguardato la sperimentazione di un nuovo modello organizzativo e funzionale dell'Avvocatura per un periodo di tre anni, sulla base di una diversa competenza distrettuale, nonché il monitoraggio sull'effettivo e compiuto esercizio dell'autotutela - prevedendo, altresì, una relazione all'Organo di indirizzo amministrativo, per verificare i risultati ottenuti sul contenzioso giacente e per analizzare le ulteriori iniziative intraprese - avverso il quale non sono tuttavia mancati ricorsi da parte degli avvocati.

Quanto al previsto monitoraggio sull'autotutela va tuttavia sottolineato che in passato alla stessa era preposta una specifica struttura dedicata e che il riordino operato alla fine del 2008 ne ha disposto la soppressione, trasferendo parte delle

competenze alle Direzioni centrali Organizzazione, delle Entrate e dei Sistemi informativi e tecnologici, con effetti di frazionamento e di indebolimento di uno dei più importanti fattori per la deflazione del contenzioso.

Costituisce misura recente il rilascio delle implementazioni di nuove funzionalità della procedura ridisegnata in ambiente WEB, sollecitate anche dalla Corte, con la finalità di fornire, alle territoriali unità organizzative di gestione dei ricorsi amministrativi e giudiziari, uno strumento idoneo a integrare la gestione complessiva del contenzioso, formando fascicoli elettronici e prevenendo la formazione di giacenze.

Per il potenziamento dell'azione sul versante giudiziario, le linee di intervento hanno stabilito – sempre in via sperimentale e per il periodo di un triennio - il ricorso ad avvocati domiciliatari esterni all'Ente, ai fini dello svolgimento dell'attività procuratoria e di sostituzione in udienza, e l'utilizzo di praticanti avvocati.

La spesa di 9 milioni di euro, iscritta nelle previsioni iniziali del 2009, si è tradotta in uno stanziamento di 15 mln di euro nella prima nota di variazione, a fronte di un risparmio stimato - a regime - di oltre 30 mln di euro all'anno, che si aggiungerebbe all'obiettivo prioritario, della riduzione del contenzioso.

E' stata in concreto decisa un'ampia estensione del ricorso a prestazioni esterne, che non si limita alle sole aree critiche, ma si allarga all'intero territorio nazionale e si fonda sul carico dei giudizi.

Tuttavia, il rendiconto 2009 registra un impegno complessivo di circa 4.000 euro, e quello 2010 di quasi 730.000 euro, mentre il preventivo 2011 stanzia un importo di 15 mln di euro, comprovando le notevoli difficoltà di avvio delle iniziative programmate.

Nel mese di settembre 2010 sembra sia stata infine avviata la campagna sperimentale che coinvolge circa 2600 posizioni (fra praticanti, domiciliatari e sostituti in udienza), mentre risulterebbero già presenti circa 250 domiciliatari in alcune circoscrizioni delle regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

Al 21 marzo 2011 sono state pubblicate le liste degli avvocati domiciliatari e/o sostituti d'udienza presso le avvocature dell'INPS, con sospensione in via amministrativa, temporanea e cautelativa, della lista per il Tribunale di Foggia, in collegamento alle già indicate iniziative avviate dall'Istituto per contrastare le criticità locali.

Conviene nuovamente ricordare che il CIV, già nel 2009, sottolineava l'importanza di effettuare un attento monitoraggio - verificando costi e benefici della soluzione comunque legata all'emergenza - rispetto al quale resta tuttavia molto carente l'azione di informativa e la reportistica nelle sedi competenti, come pure rispetto al piano complessivo sollecitato dal predetto Collegio.

Per quanto riguarda la pratica forense presso l'Avvocatura INPS, nel 2009 il sito istituzionale dell'Istituto rendeva noto l'arrivo al 30 giugno 2009 di 172 domande, a fronte di 250 posti disponibili; nel 2010 è stato ripubblicato il bando per 11 posti nella sola regione Puglia; il 9 febbraio 2011 sono state rese note le liste regionali dei candidati idonei alla pratica forense presso gli uffici legali territoriali, in esito al bando di circa 400 posti.

Giova conclusivamente sottolineare che le misure organizzative sopra descritte appaiono indirizzate a offrire supporto alla Avvocatura dell'Istituto, depauperata nella presenza degli avvocati di ruolo (281 al 31 dicembre 2010) dalla scopertura del 16% della dotazione organica di 335 unità, come rideterminata in attuazione della legge n.133/2008 e rimasta invariata dopo l'applicazione della legge n.25/2010.

Come già riferito nel capitolo 5, il DPCM del 30 novembre 2010 autorizza l'indizione di un concorso pubblico per 54 avvocati, tenuto conto anche delle dimissioni dal servizio per raggiunti limiti di età, relative al triennio 2010-2012, nell'auspicabile ipotesi che nel frattempo il contenzioso sia tornato a dimensioni fisiologiche.

Si può pertanto osservare che l'Ente sta dando concretezza alle misure adottate - anche se con spostamento in avanti della sperimentazione, quantomeno in riferimento ai domiciliatari e sostituti in udienza - nella delicata situazione di difficile contemperamento della necessità di indirizzare la gestione della criticità denunciata nell'alveo della complessiva funzionalità dell'amministrazione con la esigenza di garantire le peculiarità proprie della funzione dei professionisti legali, sotto l'aspetto dell'autonomia di giudizio e di iniziativa nella difesa e patrocinio.

9.3 Si è già segnalato, nei precedenti referti della Corte, che a partire dalla seconda parte del 2008, l'Istituto ha fatto ricorso al patrocinio legale esterno - utilizzato inizialmente per il contenzioso relativo all'applicazione, ai dirigenti di prima fascia con 40 anni di anzianità contributiva, della risoluzione del contratto disposta ai sensi dell'art.72, c.11 della legge n.133/2008 – adducendo, quali fondamentali motivazioni, l'autonomia di giudizio del professionista non dipendente dall'Istituto, la qualifica elevata dei ricorrenti e la natura fiduciaria dell'incarico.

Nel 2010 è proseguita la esternalizzazione dei giudizi riguardanti prevalentemente i professionisti del ramo legale - come nel caso dell'impugnativa degli avvocati interni avverso i provvedimenti di riordino e le misure transitorie di ricorso ai legali domiciliatari esterni - motivata dal coinvolgimento diretto di avvocati dell'Istituto, e dalla ritenuta conseguente necessità del conferimento a professionisti

esterni, particolarmente esperti nelle tematiche relative al contenzioso proposto da tali ricorrenti, nonché dal menzionato carattere fiduciario della scelta.

Il numero degli incarichi affidati ammonta a 43 (26 nel 2009) - con una spesa impegnata pari a 373.357 euro (388.765 nel 2009) - e taluni di essi riguardano, a volte, alcune fasi, e, a volte, più gradi del giudizio.

In proposito la Corte ha sottolineato nelle due precedenti relazioni che, particolarmente in ragione dell'aumentato ricorso al patrocinio esterno, risulta rafforzata l'urgenza della predeterminazione di criteri, che confermino la eccezionalità dei corrispondenti incarichi - in presenza di una Avvocatura interna - e che riguardino anche le modalità di scelta dei professionisti, per assicurare trasparenza e imparzialità nelle procedure di affidamento.

Ha auspicato inoltre una specifica riflessione sulla opportunità di formare, in alternativa, uno dei nuovi coordinamenti centrali dell'area dei legali dell'Istituto, accrescendone in modo permanente la competenza professionale specifica e accentuandone al contempo l'autonomia funzionale.

L'Amministrazione ha però continuato anche nel 2011, ad attribuire incarichi legali esterni, in assenza di criteri specifici, affidandoli per materia e in base al corrispettivo richiesto.

Con riguardo agli atti emessi non si è mancato di sottolineare la necessità di adeguamenti alla normativa specifica e alla giurisprudenza maggioritaria, che inquadrano la rappresentanza e difesa in giudizio da parte di avvocati esterni nella categoria 21 "servizi legali" contemplata nell'all. IIB del codice dei contratti pubblici e implicano l'osservanza delle disposizioni poste dall'art.20 del codice stesso e dei principi generali di derivazione comunitaria quali la trasparenza, l'imparzialità, la pubblicità e il rispetto della libera concorrenza.

Né sul punto va trascurato di considerare come lo stesso art.7 del d.lgs. n.165/2001 – recante la normativa sui differenti incarichi di collaborazione autonoma - non consenta conferimenti "*intuitu personae*", ma imponga che le Amministrazioni disciplinino e rendano pubbliche le procedure comparative per la relativa attribuzione (peraltro seguite, come già visto, nel caso dei domiciliatari e sostituti in udienza).

La Corte ha pertanto raccomandato l'adozione, sia di un Regolamento per il servizio legale di rappresentanza e difesa in giudizio, sia di una disciplina per la formazione ed il mantenimento di elenchi di patrocinatori, all'uopo formati dall'Ente, nell'ambito di una apposita sezione dell'Albo fornitori.

Nell'occasione è stato inoltre precisato che gli elenchi di avvocati da utilizzare per la rappresentanza e difesa in giudizio vanno tenuti distinti, tanto da quelli relativi ad

altre categorie di professionisti esterni, quanto da quelli relativi ad altre fattispecie di servizi legali aventi diversa natura – ad esempio, studio, ricerca e consulenza o mera domiciliazione/sostituzione in udienza - e richiedenti pertanto differenti presupposti e sottoposti ad altra disciplina.

In ogni caso, il ricorso transitorio e straordinario ad apporti esterni – in presenza di una Avvocatura dell'Ente – rimane strettamente condizionato ai presupposti dell'impossibilità oggettiva di servirsi della struttura legale interna, adeguatamente motivata in apposita determinazione presidenziale.

Esso richiede altresì la predeterminazione di una idonea procedura comparativa e il rispetto dei principi del codice dei contratti, nonché la rigorosa e tempestiva verifica dei risultati conseguiti dalle misure dirette ad aggredire i principali aspetti patologici del contenzioso, per invertirne l'andamento crescente e portarlo a livelli fisiologici.

Va comunque preso atto che, dopo ripetute sollecitazioni - con determinazione n.308 del 27 giugno 2011 - risulta infine adottato un apposito regolamento, che appare complessivamente rispondente ai criteri e ai canoni sopra evidenziati e del quale sarà monitorata la compiuta attuazione.

Uno specifico rilievo assumono tuttavia provvedimenti organizzativi strutturali incidenti soprattutto sull'origine delle controversie prevalentemente seriali, nonché lo studio e la ricerca di possibili sinergie con altri enti previdenziali, in ossequio alle specifiche linee strategiche più volte indicate dal Legislatore e ripetutamente sottolineate dal CIV.

Allo stesso fine risulta fondamentale la piena applicazione del vigente regolamento di autotutela – ripetutamente sollecitata nei precedenti referti – la cui disciplina operativa è stata adottata l'11 ottobre 2011, con decorrenza iniziale dal 2012.

Resta comunque ferma la natura provvisoria ed eccezionale dei provvedimenti straordinari, che l'Amministrazione prevede di articolare nel triennio di sperimentazione, evitando che il protrarsi di tali misure si possa tradurre nella esternalizzazione di una cospicua parte di competenze dell'Istituto, con rischi di seria compromissione del ruolo professionale dell'area legale, regolato e riconosciuto da apposite norme primarie – e, in particolare nell'articolo 16 della legge n.88 del 1989 - che prefigurano, tra l'altro, l'intervento sinergico dei professionisti degli altri enti previdenziali, quale strumento preordinato non solo a fronteggiare le rispettive carenze, ma a perseguire l'ottimale esercizio della funzione.

10 – I risultati delle singole gestioni

10.1 Una specifica peculiarità, che caratterizza l'INPS, è costituita dalla presenza di numerosi fondi e gestioni – fra i quali assume dimensioni preponderanti il Fondo per i lavoratori dipendenti – che vengono amministrati (40) o comunque fanno capo all'Istituto (2); solo i primi rifluiscono nel bilancio generale, concorrendo a formarne i saldi finali, anche se alcuni di essi risultano retti da un autonomo sistema di finanziamento, come avviene per la maggior parte dei fondi di solidarietà.

Per l'esame analitico di ciascuna gestione, si fa rinvio alle osservazioni formulate nel referto sull'esercizio 2008, che mantengono piena validità, soprattutto nella sottolineata esigenza di procedere ad una approfondita rivisitazione - nei profili normativo e contabile e in termini di funzionalità complessiva - al fine di eliminare o razionalizzare quantomeno quelle da tempo superate e/o inferiori alla soglia minima di sussistenza.

I fondi "minori" costituiranno pertanto oggetto di trattazione solo in caso di significative e nuove criticità, mentre le principali notazioni saranno dedicate all'andamento e ai processi evolutivi di quelli più importanti.

Sul piano delle valutazioni generali e complessive, deve innanzitutto rilevarsi la prima pesante inversione del risultato economico di esercizio delle gestioni amministrate nel loro insieme – corrispondente a quello del conto generale dell'Istituto – che registra un peggioramento di quasi 4,6 mld di euro, rispetto all'avanzo di 3,2 mld del 2009, segnando nel 2010 una perdita prossima a 1,4 mld di euro, dovuta principalmente al pressoché raddoppiato saldo negativo del comparto lavoratori autonomi e alla flessione di oltre tre volte di quello positivo nel comparto del lavoro dipendente.

I dati di bilancio, infatti, pur evidenziando una ripresa delle contribuzioni di quasi 2,6 mld di euro, mostrano prestazioni che, sia pur con ritmo rallentato, crescono tuttavia per circa 6,4 mld di euro, confermando lo squilibrato andamento tra le due principali componenti delle gestioni, in gran parte compensato dai trasferimenti statali.

Per effetto della prevalenza dei costi totali sui ricavi complessivi si determina l'indicato disavanzo economico, che tuttavia non si riflette sulla situazione patrimoniale netta, come si desume dalla seguente tabella, in esito al recepimento delle risultanze della gestione ex Ipost.

(milioni di euro)

GESTIONI	Risultato economico di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre	
	2009	2010		2009*	2010
Comparto dei lavoratori dipendenti	**5.113**	**1.503**	**-3.610**	**57.474**	**58.977**
Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI)	4.564	459	-4.105	-118.843	-118.384
Gestione prestazioni temporanee	549	1.044	495	176.317	177.361
Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi	-314	-441	-127	2.028	1.587
Comparto dei lavoratori autonomi:	**-1.401**	**-2.026**	**-625**	**-17.243**	**-19.269**
Gestione dei contributi e delle prestazioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-4.111	-3.527	584	-57.741	-61.268
Gestione dei contributi e delle prestazioni degli artigiani	-4.198	-5.068	-870	-21.492	-26.560
Gestione dei contributi e delle prestazioni esercenti attività commerciali (comprensivo del Fondo per la razionalizzazione della rete commerciale)	-851	-1.614	-763	5.534	3.920
Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	7.759	8.183	424	56.456	64.639
Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	**-37**	**-244**	**-207**	**177**	**2.346**
Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0	0
Fondo previdenza personale di volo	-37	-131	-94	163	32
Fondo spedizionieri doganali (dall'1.1.1998)	0	0	0	13	13
Fondo speciale ferrovie Stato S.p.A. (dall'1.4.2000)	0	0	0	1	1
Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0	0
Fondo speciale per il personale delle Poste italiane S.p.a.	0	-113	-113	0	2.300
Fondi e Gestioni speciali integrativi dell'AGO	**-17**	**-98**	**-81**	**572**	**474**
Gestione speciale minatori	-26	-15	11	-480	-495
Fondo previdenza gasisti	7	5	-12	152	147
Fondo previdenza esattoriali	2	-78	-80	900	822
Gestione speciale dipendenti Enti disciolti	0	0	0	0	0
Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0	0
Altri Fondi e Gestioni	**-141**	**-68**	**73**	**-489**	**-557**
Fondo previdenza clero	-96	-63	33	-1.749	-1.812
Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	0	0	9	9
Fondo erogazione trattamenti previdenziali vari	-5	-2	3	-125	-127
Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri	-10	-40	-30	384	344
Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito	-41	-47	-6	311	264
Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito cooperativo	7	7	0	56	63
Fondo solidarietà sostegno del reddito personale Monopoli di Stato	0	0	0	2	2
Fondo solidarietà pers. già dipendente da imprese di ass.ne poste in liquidazione coatta amm.va	0	0	0	3	3
Fondo concorso agli oneri contr. per la copertura assicurativa prev.le dei periodi non coperti da contribuzione D.L.vo 564/96 e lav. L.335/95	20	16	-4	213	229
Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. 112/1999	-46	39	85	228	267
Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del trasporto aereo	27	31	4	129	160
Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di Poste italiane spa	-1	-4	-3	23	19
Altri Fondi, Gestioni minori	3	-5	-8	-13	-18
ex SCAU	1	0	-1	40	40
Totale gestioni previdenziali	**3.203**	**-1.374**	**-4.577**	**42.519**	**43.558**
G.I.A.S. e Gestione erog. prestazioni invalidi civili	0	0	0	0	0
Totale complessivo	**3.203**	**-1.374**	**-4.577**	**42.519**	**43.558**

Elaborazione Collegio sindacale

* al netto dei dati IPOST

L'analisi per "comparto" evidenzia che, in quello del lavoro dipendente, l'ingente avanzo patrimoniale della Gestione prestazioni temporanee (177,4 mld di euro) continua a coprire il pesante disavanzo del Fondo lavoratori dipendenti (in minore riassorbimento, da -118,9 a -118,4 mld di euro), sempre appesantito dalle contabilità separate dei soppressi fondi sostitutivi (trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI), in esso confluiti - ma privi delle fonti di alimentazione, rifluite, con le nuove iscrizioni, nella contabilità ordinaria - e quindi destinati ad un progressivo squilibrio di natura strutturale.

Inoltre la protratta fase di crisi generale riduce il ruolo rivestito nello stesso comparto dalla predetta Gestione prestazioni temporanee – "inquinata", come le altre, da trasferimenti statali attraverso la Gestione interventi assistenziali (GIAS) – che espone una netta contrazione del risultato finale negli esercizi 2009 e 2010, anche se in rialzo nell'ultimo, come mostra la seguente tabella.

GPT

(milioni di euro)

Anno	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale
2005	6.267	154.481
2006	6.884	161.365
2007	8.680	170.045
2008	5.723	175.768
2009	549	176.317
2010	1.044	177.361

Nell'area del lavoro autonomo migliora il saldo economico positivo della gestione separata dei c.d. "parasubordinati" (da 7,8 a 8,2 mld di euro), ma permangono i dissesti strutturali della Gestione coltivatori diretti, coloni e mezzadri (in parziale contenimento dell'ingente perdita da 4,1 a 3,5 mld di euro) e le difficoltà, sia e soprattutto degli artigiani (con un deficit appesantito da -4,2 a -5,1 mld di euro), sia dei commercianti (con un sostanziale raddoppio della perdita da -0,9 a -1,6 mld di euro).

Sul piano delle risultanze patrimoniali complessive conviene osservare che il saldo positivo nel comparto del lavoro dipendente (in aumento da 57,5 a 59 mld di euro) continua a poggiare sul massiccio attivo di 177,4 mld di euro della Gestione prestazioni temporanee, mentre il gravoso disavanzo del settore agricolo autonomo (salito da -57,7 a -61,3 mld di euro) e quello degli artigiani (in dilatazione da -21,5 a -26,6 mld di euro),

cumulativamente asceso a -87,9 mld di euro (-79,2 mld di euro nel 2009), si rapporta all'ancora crescente avanzo della Gestione dei parasubordinati di 64,6 mld di euro e a quello notevolmente inferiore dei commercianti di 3,9 mld di euro, la cui sommatoria si attesta peraltro al minore importo di 68,5 mld di euro.

Per ciascuna delle macro aree, la persistente incidenza della crisi economica sulle prestazioni temporanee, nella prima, e la progressiva entrata a regime del sistema dei parasubordinati, nella seconda, concorrono a indebolire il ruolo di riequilibrio svolto da ambedue le gestioni attive, con riflessi sui conti dell'Istituto, che confermano un consistente disavanzo economico nelle previsioni assestate 2011 (sino a oltre 2,9 mld di euro, rispetto all'indicato ammontare di 1,4 mld del consuntivo 2010).

Le perduranti risultanze patrimoniali positive totali dei fondi e quindi del bilancio generale dell'Istituto continuano pertanto a poggiare principalmente sugli avanzi economici della Gestione dei parasubordinati e restano fondate su un meccanismo di prestiti interni – gratuiti solo nell'area del lavoro dipendente – che rappresentano tuttavia il frutto di mere operazioni contabili e si traducono in corrispondenti iscrizioni di crediti finanziari correnti.

Nel contesto delle osservazioni di sistema e per quanto riguarda le gestioni di meno ampie dimensioni – facendo rinvio alla trattazione analitica del collegio sindacale, per gli elementi informativi di dettaglio - devono nuovamente sottolinearsi i dissesti strutturali riguardanti taluni fondi: dei dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere (con un disavanzo patrimoniale netto prossimo ai -0,5 mld di euro); dei trattamenti pensionistici integrativi a favore degli enti disciolti (privi di copertura contributiva e in attesa della definizione di un credito superiore a 3,7 mld di euro per le riserve matematiche) e dei trattamenti previdenziali vari per il personale INCIS, ISES e degli organismi portuali di Genova e Trieste (sostanzialmente privi di contributi propri), tutti con oneri a carico del bilancio statale; dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato, con pensioni per 4,9 mld di euro e contributi di 0,7 mln di euro e un ripiano statale salito a oltre 4 mld di euro.

10.2 Tra i fondi previsti dalla legge n. 88/1989, quello principale riguarda, come già anticipato, il lavoro dipendente privato – individuato con l'acronimo FPLD – che funge da preponderante collettore delle contribuzioni ed erogatore delle prestazioni e quindi si configura quale essenziale elemento di valutazione per l'incidenza rivestita, sia sul sistema previdenziale, sia e, soprattutto, sui saldi totali del bilancio generale dell'Istituto.

In esso tuttavia confluiscono, oltre alla contabilità "ordinaria" (industria, artigianato, agricoltura, credito, commercio/terziario, alcuni dipendenti pubblici e gli addetti ai servizi domestici e familiari), quattro contabilità separate (telefonici, trasporti, elettrici e dirigenti di aziende industriali), per le quali vigevano corrispondenti forme di previdenza sostitutiva (INPS e INPDAI) e che hanno innescato – come in precedenza già sottolineato – fattori di perdurante e crescente squilibrio.

Queste ultime contabilità, derivate dal dissesto di quelle originarie - che ha portato alla loro soppressione e iscrizione nel FPLD - continuano a incidere sulle risultanze del fondo complessivo, per effetto dall'andamento dei saldi economici negativi evidenziati dalla seguente tabella.

(milioni di euro)

Fondo	**2009**	**2010**
Trasporti	-1.053	-995
Elettrici	-1.893	-1.913
Telefonici	-711	-807
Inpdai	-2.148	-3.495
Totale	**-5.805**	**-7.210**

Il precedente referto aveva rilevato l'inversione di tendenza registrata nel 2009, sia nel valore totale che nei settori dei telefonici e INPDAI, ma la stessa era stata tuttavia imputata a fattori non strutturali, come mostrano, infatti, i dati del 2010, che evidenziano un disavanzo complessivo in massiccia dilatazione (-1,4 mld di euro sul 2009), superiore (di oltre 0,4 mld) al più alto valore del 2008.

In merito alle separate evidenze contabili, conviene segnalare il secondo – più pesante e consecutivo - disavanzo patrimoniale del Fondo telefonici e, con riguardo all'andamento dell'ultimo triennio, il valore superiore all'unità per tutti i fondi del rapporto pensioni/iscritti, che si avvicina a tre volte per gli elettrici e l'INPDAI.

Alle peggiorate risultanze negative dei predetti fondi si aggiungono significativi sintomi di inversione della tendenza al recupero del gravoso deficit patrimoniale della contabilità "ordinaria" del FPLD.

L'inasprimento della crisi economica ha tagliato la crescita dell'avanzo economico (di circa -2,7 mld di euro), ritardando l'azione di ripiano della gravosa perdita patrimoniale accumulata (discesa da -100,1 mld di euro nel 2007, a -85,6 nel 2008, a -75,2 nel 2009 e a -67,5 nel 2010).

Il mantenimento di cospicue risultanze positive – in un biennio contrassegnato dalla caduta del Pil e dell'occupazione – poggia sostanzialmente su maggiori apporti statali e su fattori contingenti.

Nella sua interezza (contabilità ordinaria e contabilità separate), il FPLD ha chiuso il 2010 con un avanzo economico di 0,5 mld di euro (4,6 mld di euro nel 2009; 2,4 mld nel 2008; -0,8 mld nel 2007), portando la situazione patrimoniale da -118,8 mld di euro a -118,4 mld, ma invertendo il sensibile recupero del biennio precedente, come mostra la seguente tabella.

(mln di euro)

Anno	Patrimonio netto a fine anno
1996	-80.714
1997	-90.595
1998	-97.404
1999	-103.023
2000	-109.474
2001	-113.081
2002	-115.353
2003	-119.946
2004	-120.255
2005	-122.942
2006	-125.078
2007	-125.854
2008	-123.407
2009	-118.843
2010	-118.384

Con riguardo ai dati evidenziati, va ribadito che il patrimonio netto rappresenta un indicatore sintomatico di economicità e solidità di una gestione e contestualmente una garanzia per i soggetti interessati, che il FPLD non ha assicurato e non assicura per l'ammontare ancora ingente del suo valore negativo (anche al netto delle contabilità separate).

In proposito conviene nuovamente sottolineare che il FPLD ha fatto nel tempo sempre più ampia applicazione della norma (art. 21 della L. n. 88/1989) che consente "l'utilizzazione, senza corresponsione degli interessi, degli eventuali avanzi di gestione" e quindi il ricorso gratuito alla solidarietà di comparto, ripianando le perdite di esercizio con i consistenti avanzi della Gestione Prestazioni temporanee (GPT), contro l'iscrizione in bilancio delle corrispondenti partite debitorie (146,8 mld di euro nel 2010).

Va tuttavia considerata la tendenziale attenuazione della funzione di garanzia sussidiaria sinora svolta dagli avanzi della gestione parallela di comparto (GPT), mentre rimane centrale l'analisi del FPLD nel suo complesso, che segna una caduta dell'avanzo economico, ma in gran parte per il venir meno dei proventi straordinari di 2 mld di euro conteggiati nel 2009 e per il minore aumento degli apporti statali a sostegno delle gestioni previdenziali (da 7,7 mld di euro a 8,6 nel 2009 e sino a 9,1 nel 2010).

Una più approfondita disamina dei dati rilevanti della gestione evidenzia altresì una preoccupante caduta degli iscritti (-177.300), mentre la ripresa dei contributi (+1,4 mld di euro) è annullata dal maggiore incremento delle prestazioni (+1,8 mld di euro), quasi totalmente formate da rate di pensione, integrate da una crescente quota assistenziale a carico dello Stato (da 23,9 a 24,7 mld di euro).

Altri importanti elementi di valutazione si desumono dalle osservazioni dei sindaci che segnalano: il debito per rapporti diretti di conto corrente verso la GPT di circa -147 mld di euro (rispettivamente a carico delle contabilità incorporate e del fondo ristretto); il valore pressoché azzerato dell'avanzo economico complessivo (da 4,6 a 0,5 mld di euro), addebitabile al disavanzo delle contabilità separate (-7,2 mld di euro); l'incidenza pesante delle contabilità separate, che con una modesta quota di contribuzione del 4,95% (4,6 mld di euro in valori assoluti) e un ridotto numero di iscritti (238.000), vicini al 2% del totale del FPLD, comportano prestazioni (11,9 mld di euro) prossime all'11,6% dell'onere complessivo, benché il numero delle prestazioni stesse (406.821) superi di poco il 4% dei trattamenti globali.

Lo stesso Collegio dei sindaci evidenzia quali ulteriori effetti negativi delle contabilità separate: il deficit pensionistico (differenza contributi/prestazioni, al netto della quota assistenziale) del FPLD nella sua interezza di 11,7 mld di euro (-11,4 nel 2009), formato da -4,4 mld (-4,2 nel 2009) del fondo in senso stretto e -7,4 mld (-7,1 nel 2009) dei fondi incorporati; il rapporto tra prestazioni e iscritti pari a 1,71 (1,65 nel 2009) per le separate evidenze e a 0,76 per il FPLD ristretto, nel quale confluiscono le nuove iscrizioni, ad eccezione dell'ex Fondo trasporti; il rapporto tra spesa per prestazioni e importo contributivo, che resta a 2,6 per le separate evidenze e scende da 1,1 a 1,05 per il FPLD ristretto.

La verifica dell'intero quadro di contesto – che mostra segnali negativi, almeno nel breve periodo e richiede interventi strutturali di riequilibrio – induce la Corte a richiamare l'attenzione dei responsabili organi dell'Istituto sull'esigenza del massimo impegno per una costante azione di monitoraggio sull'evoluzione delle gestioni

separate e dello stesso Fondo nel suo complesso e sugli effetti dei provvedimenti normativi, a tutela degli equilibri di bilancio.

In proposito deve altresì la Corte rinnovare l'invito – nuovamente sollecitato anche dai sindaci – perché sia dato corso agli adempimenti ai fini della oramai indifferibile verifica attuariale, richiamata nei tre precedenti referti della Corte e deliberata dal Commissario straordinario dell'Istituto in data 30 dicembre 2009, da eseguire con la massima tempestività e per tutte le gestioni e, in via prioritaria, per il FPLD, in ragione dell'importanza dallo stesso rivestita.

Con riguardo al profilo più generale delle misure di implementazione dell'efficienza e di risparmio, va segnalato il consistente importo delle spese di amministrazione in valore assoluto, prossime a 1,6 mld di euro (1,5 nel 2008), che equivale all'onere dell'intero personale dell'Istituto, anche se in termini di incidenza non raggiunge il punto percentuale dei costi di produzione.

10.3 Il secondo rilevante fondo nel comparto del lavoro dipendente è quello costituito dalla Gestione delle prestazioni temporanee (GPT), che presenta – come già anticipato – una ripresa del risultato economico da 0,5 a 1 mld di euro, dopo la caduta di oltre 5,1 mld nel 2009.

Il saldo positivo di esercizio viene consentito dall'aumento delle contribuzioni e da una leggera diminuzione delle prestazioni, che salgono principalmente nei trattamenti di disoccupazione, con complessivi effetti di riduzione dei costi di produzione da 21 a 20,5 mld di euro e un incremento del valore della produzione da 20,5 a 21,2 mld di euro.

Va tuttavia nuovamente sottolineato, quale fattore importante dibattuto anche nell'ambito del CIV, l'intervento delle norme della finanziaria 2009 (art.2, commi 25 e 26, della legge n.203/2008), in base alle quali oneri precedentemente posti a carico della fiscalità generale – e quindi del bilancio statale – sono stati trasferiti al mondo del lavoro, generando una notevole incidenza negativa sulla Gestione prestazioni temporanee.

Per le peculiarità proprie della gestione in esame e sulla natura degli interventi erogati e dei relativi finanziamenti, nonché per le connessioni con i trattamenti assistenziali e la relativa gestione (GIAS), di successiva trattazione, si rinvia al capitolo n.8 della relazione sul 2008, riguardante gli ammortizzatori sociali.

L'analisi delle risultanze dello specifico bilancio evidenzia 18,8 mld di euro a titolo di entrate contributive (in crescita di 0,8 mld) e la riduzione dell'apporto statale – attraverso la GIAS – (da 2,5 a 2,3 mld di euro), in gran parte a copertura dei

trattamenti di famiglia (1,2 mld di euro), cui si contrappongono prestazioni (in calo da 14,3 a 14 mld di euro) e trasferimenti passivi (in parallela diminuzione da 6,3 a 5,7 mld di euro), pressoché totalmente a favore del FPLD, per la copertura figurativa dei periodi di disoccupazione ordinaria (circa 4,9 mld di euro, pari a -75 mln rispetto al 2009) e per integrazioni salariali (768 mln di euro, pari a -474 mln rispetto al 2009).

La gestione presenta disponibilità per l'ingente cifra di 176,4 mld di euro, formata essenzialmente da 146,8 mld di crediti infruttiferi verso il FPLD – quale effetto della già menzionata solidarietà di comparto, imposta per legge – e oltre 29,6 mld per anticipazioni alle altre gestioni passive dell'Istituto, che hanno prodotto interessi vicini a 0,4 mld di euro, in calo rispetto al 2008 (1,4 mld), a seguito del minore tasso stabilito.

In merito alle spese di amministrazione per il funzionamento della gestione, viene esposto un ammontare complessivo di 731 mln di euro, che aumenta di 95 mln (per oneri di personale, servizi informatici e uso dei locali) e grava in termini di incidenza di quasi 3 punti percentuali sui costi di produzione, confermando l'esigenza di misure di razionalizzazione.

10.4 Nel comparto del lavoro autonomo, non mutano i fattori di allarme segnalati nei precedenti referti per la Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, anche se prosegue l'inversione di tendenza nella precedente progressione dei disavanzi economici (-4,5 mld di euro nel 2006; -4,9 nel 2007; -5 nel 2008; -4,1 nel 2009), con un risultato di –3,5 mld di euro.

L'apparente miglioramento continua peraltro a risentire principalmente dei minori tassi di interesse sui prestiti tra fondi, rideterminato in misura pari a quelli legali per non appesantire gli oneri delle gestioni passive.

Registrano infatti un modesto aumento le contribuzioni (passate da 917 a 934 mln di euro, contro i 903 del 2006) – e restano sostanzialmente immutati gli oltre 100 mln di euro di apporti statali – ma prosegue la costante dilatazione delle spese pensionistiche (salite da 6,3 a 6,4 mld di euro, rispetto ai 5,4 mld del 2006), che calano nella quota direttamente a carico della fiscalità generale (da 2,8 a 2,5 mld di euro), finanziata attraverso la GIAS.

La situazione patrimoniale netta rallenta la progressione negativa – agevolata dal minore carico degli interessi passivi (discesi da -1,6 mld di euro del 2009 a -0,6 mld) sul conto economico - ma registra comunque un gravoso deficit, che passa da -57,7 a -61,3 mld di euro (rispetto ai -43,7 nel 2006) e i crediti continuano a presentare un

elevato e crescente tasso di svalutazione, a fronte di un ammontare di debiti certi verso le altre gestioni che ascende da -58,2 a -62 mld di euro (-54 mld nel 2008).

Altri importanti fattori, di natura strutturale, che influenzano l'andamento deficitario della gestione sono costituiti: dal ridotto imponibile contributivo basato su valori convenzionali; dall'aliquota contributiva inferiore a quella generale; dalla costante contrazione degli iscritti (da 477.016 a 469.940, contro i 486.450 del 2004) e dal continuo aumento numerico delle pensioni (da 1.008.673 del 2004 a 1.188.095 del 2010); dall'andamento crescente del rapporto pensioni/iscritti (da 2,45 a 2,53, rispetto al 2,10 del 2006) e da quello eccessivamente squilibrato del rapporto tra le prestazioni e i contributi (comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti), che dopo il lieve miglioramento del 2009 (da 3,71 a 3,48) risale al valore più elevato del quadriennio (3,87).

La valutazione sulla gestione in esame conferma pertanto il giudizio di grave dissesto e di oggettiva insostenibilità, dimostrato dai dati in precedenza segnalati e, in particolare, dal raffronto tra le contribuzioni di incerta acquisizione, pari a 0,9 mld di euro e la spesa in gran parte certa per le prestazioni, globalmente ascesa a 6,4 mld di euro e per di più coperta con un decrescente apporto del bilancio statale.

Ribadisce pertanto la Corte la conseguente necessità di adeguate misure correttive, che assume crescenti profili di indilazionabilità, anche per le indicate dimensioni del debito accumulato nei confronti delle altre gestioni e la sua dinamica evolutiva.

In proposito va ripresa e rafforzata la sollecitazione del Collegio dei sindaci per la indifferibile attuazione dell'art.30, comma 1, lettera c) della legge n.88/1989, che impone agli organi responsabili dell'Istituto di proporre misure di risanamento ai Ministri vigilanti, volte al riequilibrio della gestione.

10.5 Sempre nel comparto del lavoro autonomo, la gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani evidenzia un aggravamento delle difficoltà rilevate dai precedenti referti, con un peggioramento quasi doppio del disavanzo di esercizio, che passa da -4,2 a -5,1 mld di euro (-3,7 mld nel 2008), nonostante la riduzione degli interessi passivi di -486 mln di euro.

Le entrate contributive subiscono una seconda ma più forte flessione (-534 mln di euro contro i -57 mln nel 2009), scendendo da 7.868 a 7.334 mln di euro, con esaurimento degli effetti connessi ai pregressi aumenti delle aliquote (dal 17,40 del 2006 sino al 20% dal 2008), mentre restano sostanzialmente invariati i trasferimenti dello Stato in 45 mln di euro (41,8 nel 2006).

Le spese per pensioni mostrano invece una costante dilatazione e ascendono a 12.250 mln di euro (11.800 mln nel 2009 e 9.949 mln nel 2006), con un aumento di 450 mln di euro; cresce il finanziamento dalla GIAS sino a 1.459 mln di euro (1.424 nel 2009).

La situazione patrimoniale netta espone un deficit in ulteriore appesantimento, che passa da -21,5 a -26,6 mld di euro, evidenziando altresì un elevato tasso di svalutazione dei crediti - con assegnazione al relativo fondo di un importo pari a 822 mln di euro (355 mln nel 2009), di cui 807 mln (345 nel 2009) per contributi e 15 mln (10 nel 2009) per prestazioni da recuperare - a fronte di debiti certi e in crescita da -28,6 a -33,9 mld di euro.

Il numero degli iscritti segna un secondo più accentuato calo – rispetto alla ripresa nel biennio 2007/2008 (da 1.893.677 a 1.901.972) – da 1.889.651 a 1.856.451, di oltre 33.000 unità (-12.000 nel 2009) e prosegue ininterrottamente l'incremento numerico delle pensioni (da 1.568.633 a 1.597.186), con conseguente aumento dei rapporti prestazioni/contributi e pensioni/iscritti (rispettivamente da 1,31 a 1,47 e da 0,83 a 0,86).

Ribadisce pertanto la Corte la urgente necessità di ulteriori provvedimenti di riequilibrio, considerata anche l'ampiezza della situazione debitoria, in progressivo appesantimento.

10.6 La gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti – anch'essa appartenente all'area del lavoro autonomo – mostra in accentuazione le difficoltà segnalate dai precedenti referti, sfiorando il raddoppio del disavanzo economico, che passa da –0,9 a -1,6 mld di euro (contro i -0,2 mld del 2007).

Si tramuta in calo il pregresso aumento rallentato delle contribuzioni, che passano da 8,7 a 8,4 mld di euro (8,2 mld nel 2007) - comprensive dell'aliquota aggiuntiva per indennizzare la cessazione dell'attività lavorativa - evidenziando la sostanziale cessazione degli effetti positivi dell'innalzamento dell'aliquota dal 17,49% del 2006 al 20,09 del 2008.

Elementi sintomatici negativi risultano confermati dalla assegnazione di una somma consistente al fondo svalutazione crediti pari a 968 mln di euro (498 nel 2009), nonostante l'eliminazione di 417 mln di euro di partite inesigibili.

Si accentua inoltre la crescita della spesa pensionistica, che è ormai prossima ai 10 mld di euro (9,2 mld nel 2009) e aumenta la quota a carico della GIAS da 1,18 a 1,23 mld di euro, per effetto di un maggiore numero di trattamenti e della perequazione automatica.

La situazione patrimoniale netta mantiene un valore positivo ancora consistente, pari a 3,9 mld di euro, ma subisce un forte accelerazione il processo di erosione rispetto ai valori precedenti (5,5 mld nel 2009; 6,4 mld nel 2008; 6,8 mld nel 2007; 7,1 mld nel 2006) e i crediti mostrano un elevato tasso di svalutazione, a fronte di debiti certi e in progressivo aumento, che registrano un ammontare superiore ai 6,1 mld di euro (3,9 mld nel 2009).

Si invertono inoltre i sintomi favorevoli individuati nel precedente esercizio nella confermata crescita degli iscritti – peraltro in livelli modesti – che flettono di 4.532 unità, con gli indicati riflessi depressivi sulle contribuzioni, cui si aggiunge la maggiore incidenza della spesa per le pensioni.

Quale duplice conseguente effetto negativo, il rapporto pensioni/iscritti risale da 0,64 a 0,66 e si accentua lo squilibrio prestazioni/contributi da 0,97 a 1,03, che raggiunge e supera il valore unitario del 2006.

In ordine al progressivo peggioramento della gestione il Collegio dei sindaci si è riservato di effettuare un costante monitoraggio sulla evoluzione futura, a tutela degli equilibri di bilancio.

10.7 La gestione dei c.d. "parasubordinati" – per la quale non risulta ancora ricostituito il Comitato amministratore, scaduto dal 7 luglio 2009 - mostra una significativa ripresa dell'avanzo economico, rispetto alla flessione di -0,5 mld di euro del 2009, passando da 7,8 a 8,2 mld di euro, principalmente per effetto di un sensibile rialzo dei contributi.

Si registra, infatti, la seconda inversione nell'andamento delle contribuzioni, che evidenziano – a fronte del calo sia pure lieve di -2 mln di euro nel 2009 – una sensibile risalita, da 6,7 a 8,3 mld di euro (pari a +1.549 mln), collegata peraltro all'aumento dell'imponibile e dell'aliquota (elevata dal 26% al 26,72%, per gli iscritti privi di altra tutela previdenziale obbligatoria).

Scendono ancora gli interessi attivi, già ridotti da 1,863 a 1,495 mld di euro nel 2009, per effetto del taglio dei tassi a favore delle gestioni passive, che ne abbatte l'ammontare a 585 mln di euro, con un minore provento di 912 mln di euro, per la categoria, fruente – tra l'altro - di prestazioni mediamente modeste.

Prosegue la crescita della spesa per le pensioni da 322 a 407 mln di euro, la cui evoluzione nell'ultimo triennio – nel numero, nella tipologia dei trattamenti e nei modesti valori medi - viene esposta nella seguente tabella.

	Anno 2008		Anno 2009		Anno 2010	
Categoria	**Numero**	**Importo annuo medio** *(euro)*	**Numero**	**Importo annuo medio** *(euro)*	**Numero**	**Importo annuo medio** *(euro)*
Vecchiaia	173.317	1.227	194.338	1.451	215.533	1.606
Invalidità	910	2.465	1.083	2.680	1.024	2.894
Superstiti	10.256	738	12.829	806	15.458	858
Totale	**184.483**	**1.206**	**208.250**	**1.418**	**232.195**	**1.564**

Con riguardo alle prestazioni non pensionistiche la seguente tabella espone i dati specifici riferiti sempre all'ultimo triennio.

(migliaia di euro)

Prestazione	**2008**	**2009**	**2010**
Degenza ospedaliera	643	585	614
Indennità di malattia	488	362	351
Assegno per il nucleo familiare	20.449	19.943	18.457
Trattamento economico di maternità	35.684	39.170	31.483
Congedo parentale	795	1.969	1.380
Totale	**58.059**	**62.029**	**52.285**

La situazione patrimoniale netta presenta un avanzo di 64,6 mld di euro (56,5 nel 2009), che si approssima a triplicare il valore del 2004 (22,7 mld di euro) e la gestione, avviata nel 1996, si conferma fonte di entrate contributive, in ragione della non ancora raggiunta "maturità", dimostrata dalla differenza tra l'ampio numero degli iscritti pari a 1.709.000 – anche se in calo nell'ultimo biennio (1.808.000 nel 2007) – e quello delle pensioni pari a 232.195 (208.250 nel 2009).

Rimane quindi ancora favorevole il rapporto tra pensioni e iscritti e tra prestazioni e contributi, che sale nel primo caso ancora lentamente e progressivamente da 0,12 a 0,14 (rispetto a 0,07 del 2006) e mantiene nel secondo caso un valore basso e oscillante tra il minimo iniziale di 0,03 nel 2006, al massimo di 0,06 nel 2009, in flessione a 0,05 nel 2010.

10.8 Il bilancio della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) è preordinato a rappresentare la quota c.d. assistenziale

e quindi non alimentata da contributi delle categorie interessate, ma a carico della fiscalità generale.

Lo Stato ne assicura il pareggio economico, con conseguente corrispondenza di entrate e uscite nell'importo identico di 88,1 mld di euro (87,1 mld nel 2009 e 82,8 mld nel 2008) e lo stato patrimoniale espone un totale a pareggio di 31,1 mld di euro (22,8 mld nel 2009).

I trasferimenti dello Stato – nell'ammontare di 84,1 mld di euro (84,2 mld nel 2009) - si ripartono nei seguenti principali flussi:

- 58,4 mld di euro (58,6 nel 2009) per interventi pensionistici;
- 6,4 mld di euro (5,1 mld nel 2009), per il mantenimento del salario;
- 3,3 mld di euro (3 mld nel 2009) per i trattamenti di sostegno alla famiglia;
- 14,6 mld di euro (15,8 mld nel 2009) per sgravi e altre agevolazioni.

Importi inferiori coprono prestazioni economiche connesse a riduzioni di oneri previdenziali (0,7 mld di euro) e interventi diversi (0,8 mld di euro).

Ne consegue che il bilancio della gestione comprende interventi di natura disomogenea per la cui più dettagliata disamina si rinvia all'apposito capitolo n.8 della precedente relazione del 2008, dedicato ai c.d. "ammortizzatori sociali".

Conviene infatti nuovamente sottolineare che nell'ambito degli oneri pensionistici risultano ricompresi 16,7 mld di euro (16,2 nel 2009) per l'invalidità civile e 3,7 mld di euro (3,5 nel 2009) per pensioni sociali agli ultra sessantacinquenni, da ascrivere totalmente all'assistenza.

Il 3° comma dell'art.37 della legge n.88/1989 stabilisce a carico dello Stato: alla lettera b), le integrazioni per le invalidità pensionabili (legge n.222/1984, art.1), nell'ammontare di 4,4 mld di euro (immutato rispetto al 2009); alla lettera c), una quota parte di ciascuna metà di pensione erogata, rispettivamente, dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dalla Gestione lavoratori autonomi, dalla Gestione speciale minatori, per un totale di 16,9 mld di euro (16,1 mld nel 2008); alla lettera e), gli oneri per i pensionamenti anticipati pari a 1,6 mld di euro.

Va inoltre ribadita l'imputazione nel bilancio in esame di somme più propriamente riferibili a interventi di natura previdenziale, come nei casi dei Fondi delle FF.SS. per 4 mld di euro e dei porti di Genova e Trieste per 59 mln di euro (60 mln nel 2009) e degli spedizionieri doganali per 31 mln di euro (32 mln nel 2009).

Risulta pertanto confermata la già segnalata esigenza di una più adeguata specificazione delle poste riferibili all'assistenza e di quelle che appartengono alla previdenza – in coerenza alla rispettiva natura e seguendo il criterio logico derivabile dal metodo contributivo - anche per agevolare la chiarezza e migliorare la comprensione e la lettura del bilancio.

10.9 Anche la Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili (art.130 della legge n.112/1998) – al pari della GIAS, analizzata nel precedente paragrafo – risulta integralmente finanziata dallo Stato, che ne garantisce il pareggio economico attraverso i trasferimenti dalla predetta GIAS.

L'apporto statale ammonta a 16,7 mld di euro (16,2 mld nel 2009), con un aumento di 0,5 mld di euro, mentre le prestazioni istituzionali ascendono a 16,3 mld di euro, con un incremento di 86 mln di euro.

Nell'ultimo triennio non si arresta la dinamica accrescitiva nel numero dei trattamenti (da oltre 2,5 a oltre 2,7 mln) e della spesa, comprensiva, in base ai dati più aggiornati, di pensioni (3,8 mld di euro) e indennità di accompagnamento (12,8 mld di euro).

Va rilevato che la componente di spesa preponderante, relativa all'indennità di accompagnamento, prescinde dal requisito reddituale.

Spiccano tuttavia, tra le categorie interessate (ricomprendenti anche ciechi e sordomuti), i dati degli invalidi civili, saliti numericamente di oltre 75.000 unità (di oltre 123.000 nel 2009), da 2.461.545 a 2.536.574 e, nell'onere complessivo, da 12,2 a 12,6 mld di euro.

10.10 Tra le gestioni di minori dimensioni va segnalato, per le aggravate criticità, il Fondo di previdenza per il Clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica, che prosegue l'andamento squilibrato connesso al divario - superiore a tre volte - tra le prestazioni e i contributi.

Il disavanzo si contrae da -96 a -63,4 mln di euro, in parte per minori interessi sui prestiti dalle gestioni attive, ma determina un appesantimento dell'ampio deficit patrimoniale, asceso al notevole importo di 1,813 mld di euro (1,750 mld nel 2009).

Le entrate contributive registrano una lieve limatura (-270 mgl di euro), mantenendo sostanzialmente invariata la modesta quota di circa 31 mln di euro dell'ultimo quadriennio, a fronte di prestazioni istituzionali in costante dilatazione sino al 2009, che segnano una leggera flessione nel 2010 da 99,9 a 99,4 mln di euro.

Rimane sostanzialmente stabile tanto il rapporto pensioni/iscritti (oscillante nell'ultimo quadriennio tra 0,74 e 0,73) quanto il rapporto prestazioni/contributi (in crescita però dal 3,10 del 2006 al 3,19 del 2010) e, in ragione della insufficienza delle entrate, risulta inefficace il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia, fissato a 68 anni – pur con eccezioni – a decorrere dal 2003.

10.11 Sempre nell'ambito delle gestioni di minori dimensioni, i due precedenti referti hanno sottolineato criticità e incongruenze del Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea, che presenta collegamenti con il parallelo fondo speciale di successiva trattazione, relativo al trasporto aereo, alle cui erogazioni corrisponde una riduzione della base imponibile del primo.

Per il Fondo in esame permangono e si rafforzano i già segnalati fattori di squilibrio gestionale, evidenziati dai ripetuti disavanzi economici e dal crescente divario tra minori contributi e maggiori prestazioni.

Il deficit di esercizio supera di tre volte quello precedente, passando da -37,6 a -131,5 mln di euro, con conseguente caduta del patrimonio netto da quasi 163 a 31,5 mln di euro e quindi con probabile imminente formazione di un valore negativo, in palese violazione del vincolo di legge che impone riserve legali "non inferiori a due annualità delle pensioni, per ciascun anno".

Risultano invertiti anche taluni parziali miglioramenti rilevati nel 2009, come quello della ripresa degli iscritti – superiore alle 13.000 unità nel triennio 2007/2009 – che registrano un forte calo, riducendo il livello a poco più di 12.000 (inferiore al limite minimo del quinquennio) e divaricando il rapporto con le pensioni da 0,45 a 0,51, quale punta più elevata nello stesso quinquennio.

Si conferma comunque fattore di maggiore allarme il sostanziale dimezzamento dei contributi (comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti) nell'ultimo biennio (104 nel 2009 e 105 mln di euro nel 2010), che mostra una brusca inversione di tendenza rispetto al triennio 2006/2008 (in crescita da 169 a 197 mln di euro); il rapporto prestazioni/contributi rispetto al precedente triennio – nel quale era disceso da 1,42 a 1,27 – risale pertanto a 2,29 nel 2009, sino ad un preoccupante 2,61 nel 2010.

Al riguardo conviene ribadire che sebbene l'aliquota di finanziamento superi il livello del FPLD (33% di cui 9,19 a carico del lavoratore) – variando in base alle caratteristiche soggettive (dal 37,70%, di cui 12,78% a carico del lavoratore, sino al 40,82%, di cui 13,808 a carico del lavoratore) – rimangono tuttavia immutati e non

risultano mai rivalutati, i limiti minimi di retribuzione imponibile per ciascuna categoria professionale, stabiliti con D.M. 21 luglio 2000.

Poiché non appaiono favorevoli le prospettive occupazionali generali e soprattutto quelle dello specifico settore, appare di conseguenza indilazionabile l'adozione di misure di riequilibrio o – in alternativa – la valutazione dei presupposti per eventuali soluzioni definitive, quale quella già prospettata in via esemplificativa nei precedenti referti e cioè l'iscrizione in contabilità separata del FPLD, già seguita peraltro per tutti gli altri fondi sostitutivi dell'AGO gestiti dall'INPS.

10.12 La Corte dei conti ha ripetutamente segnalato le criticità del Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo - non rientrante fra i fondi sostitutivi dell'AGO e piuttosto assimilabile ai fondi di solidarietà disciplinati in via generale dalla legge n.662/1996 e dal relativo regolamento di attuazione – che riguarda tutto il personale del relativo comparto e non solo quello navigante.

In proposito non sono state trascurate le peculiarità del Fondo, che, pur qualificato come "speciale" dalla norma istitutiva (D.L. 5 ottobre 2004, n.249, convertito nella legge 3 dicembre 2004, n.291), risulta originariamente disegnato sul modello tipico dei fondi di solidarietà, principalmente attraverso la previsione di un meccanismo di integrale autofinanziamento, alimentato da un contributo posto a carico delle categorie interessate (nella misura dello 0,50%, di cui 0,375 per il datore di lavoro e 0,125% per il lavoratore) e da contributi del sistema aeroportuale - convenuti direttamente dagli operatori, per garantire la piena operatività del fondo e la stabilità del sistema stesso - e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Né è stato ignorato il ravvicinato intervento, dopo circa quattro mesi, di un nuovo provvedimento di urgenza (D.L. 31 gennaio 2005, n.7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n.43), che ha stabilito il "cofinanziamento" del Fondo attraverso l'istituzione di una addizionale comunale sui diritti di imbarco di 1 euro sui biglietti emessi in Italia, con spostamento del carico dalle categorie interessate alla fiscalità generale.

Sono stati tuttavia evidenziati gli effetti distorsivi sulla concorrenza nel settore e, soprattutto, la modifica del funzionamento complessivo del Fondo stesso, nel quale risulta elemento strutturale il costo del biglietto, per un ammontare - nel 2008 – pari all'87% delle entrate (circa 60 mln di euro, di cui quasi 52 mln a titolo di addizionale e

8 mln a titolo di contribuzione dello 0,50%), nell'ambito delle quali non hanno visto l'attivazione i contributi da parte del sistema aeroportuale.

Un ulteriore provvedimento di urgenza (D.L. 28 agosto 2008, n.134, convertito nella legge 27 ottobre 2008, n.166) ha elevato da 1 a 3 euro la predetta addizionale e in parte semplificato le relative modalità di attribuzione al Fondo.

Tale ultimo provvedimento ha altresì delineato i ruoli del Vettore (soggetto passivo dell'addizionale), del Gestore aeroportuale (soggetto tenuto alla riscossione), dell'ENAC (soggetto certificatore dei dati informativi) e dell'INPS (soggetto percettore dei versamenti), lasciando peraltro aperta la problematica sul regime legale del finanziamento, soggetto alle regole sulla contribuzione previdenziale obbligatoria per il contributo dello 0,50%, ma non definito per l'addizionale – se fiscale o previdenziale – e il quadro delle rispettive competenze in materia.

Per effetto dello stesso provvedimento – in cui, tra l'altro, è prevista l'estensione della durata dei trattamenti di cassa integrazione straordinaria (CIGS) e di mobilità e altresì degli interventi anche a favore delle società derivanti (e non più solo derivate) dei vettori aerei – e, soprattutto, della segnalata elevazione a 3 euro dell'addizionale, il "cofinanziamento" a carico dei clienti delle compagnie aeree ha oltrepassato il 96% delle entrate nel 2009 (circa 184 mln di euro, di cui quasi 178 mln a titolo di addizionale, pari a un aumento superiore al 240% e 6 mln a titolo di contribuzione dello 0,50%, in calo di quasi 2 mln).

Va quindi ribadito che una gestione di sostegno, istituita originariamente sullo schema dei fondi di solidarietà e quindi in autofinanziamento, si è tramutata in una singolare gestione - sia pure per effetto di specifici provvedimenti legislativi - pressoché totalmente alimentata da risorse pubbliche, con una quota assolutamente irrilevante di contribuzioni proprie e per di più con perdurante e totale disattivazione delle previste contribuzioni a carico del sistema aeroportuale, di fatto consegnando la relativa disposizione primaria a norma "inutiliter data".

Inoltre, il Fondo ha operato prescindendo dalla disciplina generale - dettata dalla legge e dal regolamento sui fondi di solidarietà – che stabilisce, tra l'altro, l'intervento ministeriale, sia sugli strumenti normativi adottati in via autonoma da ciascun ente, sia sulla nomina degli organi, i quali sono integrati da rappresentanti ministeriali, pur in assenza del finanziamento pubblico.

Sulla disciplina delle prestazioni va ricordato che il Fondo attribuisce, per una durata pari all'ammortizzatore sociale di riferimento (CIGS, mobilità, solidarietà), una integrazione che assicura un trattamento pari all'80% della retribuzione lorda di riferimento, mentre i "criteri e le modalità di gestione delle prestazioni" – da erogare

nei limiti delle disponibilità e in origine, solo di quelle derivanti dai contributi delle categorie interessate e del sistema aeroportuale – sono stati definiti dagli operatori del trasporto aereo con le organizzazioni sindacali nazionali di categoria, come stabilito dalle norme istitutive.

Il primo regolamento è stato adottato dal Comitato amministratore nel 2006 senza la previsione di limiti di durata del Fondo – prescritta dalla disciplina generale per i fondi di solidarietà e comunque indicata nell'accordo originario - e in assenza di interventi ministeriali, sia sul regolamento stesso, sia nella preventiva fase di nomina del collegio, privo dei rappresentanti dei principali finanziatori e di funzionari ministeriali, da porre a tutela delle preponderanti risorse pubbliche.

A seguito delle osservazioni della Corte, il nuovo progetto di regolamento – oggetto di numerose e differenti versioni proposte in ravvicinate riunioni consecutive e ancora in via di completa definizione – prevede ora la durata del Fondo e allinea la scadenza del Comitato alle norme generali.

In proposito conviene ricordare che l'allora Commissario straordinario dell'INPS ha proposto l'eliminazione del Comitato amministratore, in applicazione dell'art.41 della legge n.449/1997 (sulla ricognizione annuale dei collegi non ritenuti indispensabili), con trasferimento delle competenze al Comitato del Fondo volo, nel quale sono compresi rappresentanti ministeriali, ma il CIV ha ritenuto necessaria una revisione normativa nel quadro di una più ampia rivisitazione degli organi collegiali.

Anche per tale inquadramento, si è quindi posto e rimane aperto, il problema della estensione delle misure legislative di riduzione dei collegi amministrativi, prospettato ai Ministeri vigilanti, in ragione dell'intervenuto successivo rinnovo, che ha lasciata immutata la precedente ampia composizione.

Tra le diverse ulteriori questioni da approfondire – oltre alla prassi singolare che prevede iniziali delibere condizionate di ammissibilità degli interventi, seguite da successive delibere definitive di erogazione, fondate sulla verifica delle effettive disponibilità – conviene sottolineare il reiterato tentativo di estendere le prestazioni per i programmi di formazione oltre i limiti delle aziende contribuenti, sino al rimborso di corsi di riqualificazione esterni richiesti da soggetti non più dipendenti.

Sulle numerose problematiche in emersione e in particolare sull'assoggettabilità a contribuzione del trattamento dei dirigenti, l'INPS ha interessato il Ministero vigilante, dal quale si attende una risposta definitiva – anche, ove ritenuto necessario, con la promozione di iniziative legislative di modifica – ma la Corte deve comunque ribadire l'esigenza che l'ormai pressoché totale finanziamento pubblico rende

indispensabile la presenza di rappresentanti ministeriali nell'apposito Comitato amministratore.

I dati del bilancio 2010 evidenziano, infatti, un ulteriore aumento delle entrate, ma sempre di derivazione dall'addizionale, mentre continua a flettere l'autofinanziamento, ancora privo dei previsti apporti del sistema aeroportuale.

I contributi, in lieve calo rispetto ai precedenti 6 mln di euro (-274 mgl), sono sopravanzati dalle comparativamente imponenti addizionali, che salgono da 178 a 182 mln di euro, consentendo di fronteggiare l'ampio livello delle prestazioni, anche se in transitoria diminuzione da 160 a 157,7 mln di euro e di chiudere con un maggiore avanzo di 31,4 mln di euro (27,3 mln nel 2009), che porta il netto patrimoniale da circa 130 alla ragguardevole cifra di oltre 161 mln di euro, accumulata pressoché integralmente con risorse pubbliche.

10.13 Sempre nell'ambito dei Fondi di solidarietà – che impongono una rinnovata particolare attenzione, soprattutto da parte del Ministero del lavoro, per le criticità in progressiva emersione – va nuovamente sottolineata la vicenda relativa alla gestione costituita al fine di erogare prestazioni al personale delle Ferrovie dello Stato (holding e società del gruppo), per il sostegno agli interventi di ristrutturazione.

Il Fondo in questione, istituito presso il Ministero dei trasporti mediante accordo tra le parti sociali nel 1998 e recepito con decreto del medesimo Ministero in pari data, ha visto - con successivo provvedimento dello stesso Ministero nel 1999 – la costituzione del Comitato amministratore, composto da esponenti delle organizzazioni sindacali e del Gruppo FS, in assenza peraltro di rappresentanti ministeriali e rimasto inattivo sin dalla prima istituzione per oltre un decennio, senza erogare le prestazioni, ma accantonando le contribuzioni, sospese comunque dal 2005.

Con ulteriore accordo sindacale del maggio 2009, recepito con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è stato poi previsto il trasferimento del Fondo presso l'INPS, che ha interpellato al riguardo il Ministero del lavoro, il quale ha ritenuto possibile la sottoscrizione di apposite convenzioni tra l'Istituto, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e le Ferrovie dello Stato, considerando applicabile l'ordinamento generale dei fondi di solidarietà solo per la erogazione delle prestazioni.

L'INPS ha pertanto stipulato una mera convenzione di servizio, con conseguente mancata inclusione nel proprio bilancio della gestione del Fondo, rimasto per molteplici aspetti al di fuori della apposita normativa generale dettata nella specifica materia e comunque privo di rappresentanti ministeriali nel Comitato amministratore.

In proposito deve ribadirsi che la scelta attuativa presenta spiccate anomalie, sia per la costituzione di uno strumento che appartiene agli istituti propri della previdenza cui rimane estraneo, sia per i riflessi operativi di coinvolgimento solo parziale dell'INPS, sia e, soprattutto, per il richiamo espresso negli atti costitutivi del Fondo alla normativa generale, che rimarrebbe in gran parte disapplicata, principalmente per i profili di pubblico interesse cui è preposto il Ministero del lavoro e la prevista confluenza nel FPLD, nel caso di non rinnovata scadenza della gestione.

Ancora con riguardo alla stessa tipologia delle gestioni in esame, va nuovamente evidenziata la vicenda del Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese in liquidazione coatta amministrativa, del quale il referto del 2008 aveva evidenziato, sia la inesistenza della risposta ministeriale alla richiesta del Comitato amministratore di una proroga oltre la scadenza settennale del 31 dicembre 2007, sia la mancata attivazione delle prescritte misure di liquidazione da parte dello stesso Comitato oppure – in via sostitutiva - da parte delle competenti autorità ministeriali.

Con decreto interministeriale 18 dicembre 2009, la scadenza del Fondo è stata poi prorogata al 31 dicembre 2010, e ha subito una ulteriore proroga fino al 2011, ampliando la possibilità di fruire le prestazioni, ma i dati di bilancio evidenziano aliquote contributive per circa 25 mgl di euro (5 mgl nel 2009) – peraltro per erogazioni riferibili ad anni anteriori – mentre rimane ferma la sospensione della contribuzione ordinaria sino alla scadenza del Fondo, deliberata dal Comitato amministratore sin dal 2007.

Lo stato di carente vitalità della gestione viene confermato da una prima erogazione di prestazioni, ma nella modesta cifra di 175 mgl di euro e dalla presenza di spese di amministrazione per 57 mgl di euro (50 mgl nel 2009), oltre che da proventi per prestiti alle gestioni passive di 39 mgl di euro.

Il disavanzo economico di -158 mgl di euro (+57.000 mgl nel 2009) e, soprattutto, il patrimonio netto di quasi 3,8 mln di euro (oltre 3,9 mln nel 2009) – a fronte di un attivo costituito da crediti verso le gestioni passive - inducono a segnalare nuovamente l'urgenza dell'attivazione delle prescritte procedure di liquidazione, ai fini della successiva confluenza nel FPLD, anche per evitare che parte cospicua delle risorse continui ad essere impiegata per oneri di amministrazione.

Il Decreto ministeriale 21 gennaio 2011, n.33 ha istituito il "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale delle imprese assicuratrici", per il quale è prevista una durata decennale e, all'atto della cessazione, la devoluzione alla gestione previdenziale obbligatoria di appartenenza.

10.14 Tra le gestioni affidate all'INPS e ricomprese nel suo bilancio, merita ancora menzione – anche nel presente referto – il Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art.2120 del codice civile.

Conviene nuovamente rammentare che, in virtù della finanziaria 2007 (art.1, comma 749 della legge n.296/2006), sono state attivate due gestioni, in base alle modalità esplicite o implicite di conferimento del TFR alle diverse forme della previdenza complementare.

Oltre a "FONDINPS", di cui si tratterà successivamente, il Fondo in esame – denominato "Fondo di tesoreria" – è stato istituito presso l'Istituto, che lo gestisce per conto della Stato, appunto attraverso un apposito conto di Tesoreria, peraltro intestato allo stesso Inps.

Il "Fondo di tesoreria" viene alimentato dai versamenti dei datori di lavoro privati con almeno 50 dipendenti - in misura corrispondente alla quota di TFR maturata e non destinata ad altre forme pensionistiche complementari - con cadenza mensile e al netto delle prestazioni erogate, che vengono prelevate dalla Tesoreria al momento del loro utilizzo.

Il Fondo risponde al sistema della ripartizione ed è stato configurato come una gestione di natura previdenziale, con conseguente assoggettamento delle prestazioni al principio di automaticità.

Le entrate contributive ammontano a 5,4 mld di euro (5,6 mld nel 2009), mentre le prestazioni (per liquidazioni e anticipazioni del TFR) superano l'importo di 1,6 mld di euro (1,2 mld nel 2009), cui si aggiungono circa 3,7 mld di euro (4,5 mld nel 2009) di trasferimenti passivi allo Stato e ambedue i flussi (in ingresso e in uscita) influenzano, per importi corrispondenti – pur se solo parzialmente bilancianti - i saldi del rendiconto generale dell'INPS, come già segnalato nei precedenti referti.

Al 31 dicembre 2010, il totale delle somme trasferite allo Stato – a partire dall'istituzione del Fondo - ascende alla notevole cifra di 15,86 mld di euro (rilevazione effettuata sul sistema RGS-Cdc in data 2 febbraio 2011) e si traduce sostanzialmente in un crescente debito a carico delle finanze pubbliche per fronteggiare le future prestazioni, senza corrispondente copertura.

A tale effetto negativo si aggiunge l'utilizzo da parte dello Stato di gran parte delle risorse ad esso trasferite per finalità divergenti da quelle originarie, preordinate ad investimenti per lo sviluppo economico.

In proposito la Corte ha ripetutamente sottolineato i predetti profili di negatività - da ultimo segnalati nelle delibere della Sezione centrale del controllo sulla gestione

delle Amministrazioni dello Stato n.2 del 2010 e n.1 del 2011, nelle quali l'operazione viene assimilata ad una sorta di "esproprio senza indennizzo " - che corroborano le ricorrenti proposte di ritorno all'originario ruolo di autofinanziamento delle imprese.

Il bilancio economico del Fondo chiude in pareggio e così pure la situazione patrimoniale, che conferma un saldo del conto, per credito con l'INPS, di 0,9 mld di euro e un fondo accantonamento, per somme TFR da utilizzare negli esercizi futuri, di 1,9 mld di euro.

10.15 In collegamento e di seguito al precedente paragrafo, richiede nuovamente una trattazione specifica anche il secondo Fondo originato dalla finanziaria 2007, denominato "FONDINPS", che costituisce una forma pensionistica complementare residuale, decorrente dal 1° luglio 2007 e istituita presso l'INPS, ma dallo stesso Istituto non amministrata e non inclusa nel suo bilancio generale, in quanto dotata di separatezza patrimoniale, amministrativa e contabile, oltre che di autonomia regolamentare e sottoposta alla vigilanza dell'apposita Commissione (COVIP).

I precedenti referti ne hanno già evidenziato le principali peculiarità distintive: la vincolata destinazione al Fondo delle quote inoptate di TFR prescritta per i lavoratori di aziende con almeno 49 dipendenti ; la gestione dei servizi amministrativi e contabili, attraverso un atto convenzionale con l'INPS, anche per le modalità di raccolta dei contributi; la disciplina derogatoria sulla "portabilità" e sulla anticipata trasferibilità della posizione del lavoratore, oltre che in materia di comunicazioni.

Si tratta dell'unico Fondo complementare direttamente disciplinato da specifiche norme primarie e da un apposito regolamento ministeriale - che detta peraltro una disciplina parziale, come nel caso delle disposizioni sugli organi, circoscritte al solo Comitato amministratore – e inoltre privo di un proprio statuto e di una assemblea.

Per effetto delle indicate disposizioni speciali, FONDINPS ha assunto una fisionomia complessa e differenziata, in parte, collegata alla sua costituzione per legge e presso un ente pubblico e alla sostanziale obbligatorietà della contribuzione e, in parte, derivata dalla disciplina dei fondi privati.

Attraverso successive modifiche del proprio regolamento interno, sottoposte alla COVIP, sono stati stabiliti la diretta redazione (da parte del Responsabile della gestione) e l'approvazione (da parte del Comitato amministratore, in mancanza dell'assemblea) di un bilancio autonomo, annesso a quello generale dell'INPS.

Lo stesso regolamento ha altresì attribuito il controllo interno ai sette sindaci del medesimo Istituto – presso il quale il Fondo in esame risulta costituito per legge - ma

il Comitato amministratore ha ritenuto di dover escludere i compiti di revisione contabile, che sono stati affidati a una società specializzata nel settore, in applicazione della generale normativa secondaria sui Fondi, considerata prevalente sulle disposizioni primarie speciali che legittimano i sindaci dello stesso Istituto alla revisione legale dei conti.

In effetti si è determinata una sorta di cooptazione del collegio sindacale dell'Ente, presso il quale il Fondo è stato istituito, ma disapplicando la normativa primaria sulle attribuzioni allo stesso conferite.

Ne sono derivati una composizione pletorica e differenziata del predetto collegio, rispetto a quella degli altri fondi e maggiori costi per lo svolgimento della revisione legale dei conti, che poteva essere assicurata senza oneri ove effettuata dai Sindaci dell'INPS.

I precedenti referti hanno sottolineato – oltre ai ritardi nella nomina del Comitato amministratore e lo svolgimento sostitutivo degli atti di avvio da parte dell'INPS – la tardività nella stipula della convenzione (perfezionata solo nel marzo del 2009), quale concausa della prolungata fase emergenziale, protrattasi fino a tutto il 2009.

La stessa convenzione si è infatti tradotta in un rapporto allargato da due a quattro soggetti: la società originariamente impiegata per le iniziali attività di supporto, tuttora utilizzata per alcuni compiti specialistici; la società Italia previdenza-SISPI S.p.A., a partecipazione maggioritaria dell'INPS (ora esclusiva con l'incorporazione di IPOST, in precedenza titolare della rimanente quota minoritaria) e dallo stesso INPS delegata con un ruolo primario per i servizi amministrativi; il medesimo Istituto, principalmente preposto alla raccolta delle contribuzioni.

Sono conseguite notevoli difficoltà di coordinamento, aggravate dall'assenza di una struttura organizzativa – pur minimale - propria del Fondo, che ha indotto il ricorso incongruo prima allo strumento dello "stage", per fornire una sola unità di supporto al Responsabile del Fondo stesso e, successivamente, all'impiego dell'ultimo stagista, assunto dalla SISPI e utilizzato in posizione di distacco essenzialmente per il funzionamento degli organi.

Le carenze descritte hanno concorso allo slittamento degli adempimenti prescritti e sollecitati dalla COVIP, come, esemplificativamente, le comunicazioni formali (alla stessa Covip e agli iscritti) e le scelte più importanti, funzionali all'avvio dell'operatività (selezione della banca depositaria e del gestore finanziario).

Inoltre complessità oggettive sono scaturite da un sistema di raccolta delle informazioni contributive impostate con la logica della previdenza obbligatoria propria dell'INPS – dissimile da quella complementare – riguardanti sia i tempi sfasati di un

mese per la valorizzazione della quota, sia e soprattutto, la strutturale instabilità dei dati, soggetti a successive modifiche e integrazioni.

I problemi di criticità indicati sono stati inoltre acuiti – in una prima fase, non breve, di applicazione delle innovazioni procedurali - dai molteplici errori di compilazione delle denunce e, in particolare, nella utilizzazione del codice di versamento relativo a FONDINPS, in realtà da destinare al parallelo "Fondo Tesoreria", ambedue destinatari del TFR.

L'insieme dei fattori elencati ha ritardato la riconciliazione dei flussi contributivi, mentre l'invio delle comunicazioni periodiche relative ai primi tre trimestri dell'anno è avvenuto solo nell'ultimo trimestre del 2009 – con rinvio dell'informativa riguardante il 2008 – e l'avvio della gestione finanziaria a partire dal 1° ottobre 2009.

Il primo investimento delle disponibilità proprie del Fondo è quindi intervenuto dopo oltre un biennio dalla istituzione del Fondo stesso e, per di più, nei soli limiti della quota del "riconciliato", corrispondente alla misura del 41% rispetto all'ammontare complessivo delle somme affluite a FONDINPS, a prescindere dalla effettiva inerenza.

Il mancato investimento di una cospicua parte delle liquidità, disponibili sul conto bancario, ha prodotto una redditività inferiore nel 2009, per effetto della caduta del livello dei tassi di interesse praticati nel mercato finanziario, con incidenze negative sul rendimento delle quote degli iscritti.

Nonostante i notevoli progressi conseguiti nel 2009, dopo un prolungato periodo di stallo e proseguiti nel 2010 (ulteriore aumento del "riconciliato", riduzione delle incongruenze, estensione delle comunicazioni obbligatorie, redditività degli investimenti superiore al TFR e apertura di un sito dedicato), può dirsi solo dal 2011 avviata l'entrata a regime del Fondo, che rimane tuttavia ancora da completare, tra l'altro, nei profili organizzativi e da integrare nello stesso assetto degli organi, oramai a distanza di oltre quattro anni dalla istituzione del Fondo stesso.

Manca, infatti, nel regolamento deliberato dal Fondo, la previsione del Collegio dei sindaci nel novero degli organi e il Comitato amministratore ha confermato l'affidamento esterno per la revisione legale dei conti, insistendo nella pregressa interpretazione e applicazione della normativa generale vigente per i fondi complementari.

Nei profili organizzativi e operativi, restano da completare gli allegati tecnici alla convenzione di servizio, sia per il supporto alle funzioni del Responsabile della gestione, sia per la definizione degli oneri di locazione degli spazi occupati dal Fondo nella sede dell'INPS, che si risolvono in mancate entrate per l'Istituto, ancora da recuperare.

Il bilancio 2010 chiude con un attivo netto destinato all'investimento di 34 mln di euro (21,8 mln nel 2009), con spese di gestione salite a 177,3 mgl di euro (168 mgl nel 2009), che hanno portato a un difficile pareggio della specifica area del conto economico.

Quanto alle spese di gestione conviene ribadire che la loro crescita è destinata a dilatarsi, con la progressiva entrata a regime del Fondo, producendo incidenze negative sul rendimento delle quote, soprattutto per effetto della integrale attuazione della convenzione di servizio e della piena realizzazione di tutti gli adempimenti prescritti, come - in via esemplificativa - il monitoraggio sulla gestione degli investimenti, avviato nel 2010.

Nonostante le reiterate sollecitazioni del magistrato della Corte, non risulta inoltre predisposto un adeguato budget per il 2011, né effettuata la specifica analisi sulle prospettive e sulla sostenibilità del Fondo, che segnala gli iscritti al 31 dicembre 2010 nel numero di 41.137 (36.430 nel 2009), comprendendovi peraltro oltre la metà di soggetti con uno o due versamenti nell'anno, trattandosi essenzialmente di dipendenti da società di somministrazione di lavoro temporaneo.

Le prospettive del Fondo vanno comunque principalmente valutate alla luce della recente attivazione del fondo per i lavoratori interinali ("FONTEMP"), che potrebbe assorbire la quasi totalità della platea degli iscritti a Fondinps, con impossibilità di fronteggiare gli stessi oneri correnti di gestione.

In più è oramai vicina la scadenza del primo mandato del Comitato amministratore del Fondo, per il quale potrebbe porsi la problematica sulla riduzione della attuale composizione collegiale, in applicazione delle misure legislative sulla razionalizzazione degli apparati e il contenimento delle spese.

Conserva quindi piena attualità e anzi assume maggiore valenza l'osservazione, formulata nei precedenti referti della Corte, sull'esigenza di pervenire a una decisione definitiva, che risponda alle linee di riforma del settore, orientate alla aggregazione dei Fondi minori, per il conseguimento di molteplici effetti positivi: omogeneizzazione delle prestazioni e degli investimenti; riduzione dei costi per gli aderenti, agevolata dalla ottimizzazione delle economie di scala; costituzione di una massa critica più idonea a strategie di medio e lungo periodo; una più efficace azione di controllo e accertamento da parte degli organi di vigilanza e una migliore comunicazione.

Nella direzione indicata si è collocata l'iniziativa del Ministero dell'economia (nota del 20 aprile 2010), nei confronti dei Ministeri interessati, per sollecitare specifiche misure, anche in forma di proposte di modifica normativa, peraltro rimaste prive di esito, che la Corte rassegna nuovamente all'attenzione del Parlamento.

11 – Le risultanze della gestione generale

11.1 In base all'art.20 della legge n. 88/1989, la gestione finanziaria e patrimoniale è unica e unico è il bilancio, che rappresenta le complessive attività svolte e tutte le gestioni previdenziali e assistenziali amministrate dall'Istituto, per le quali viene tuttavia mantenuta autonomia economico-patrimoniale.

I bilanci includono pertanto, in un documento unitario, l'intera gestione dell'Ente, esposta anche nei profili finanziari, mentre gli schemi di ciascuna delle 40 gestioni amministrate sono redatti solo in termini economico-patrimoniali.

Il rendiconto generale è formato da tutti i documenti previsti dalla normativa dettata per gli enti pubblici istituzionali (D.P.R. n.97/2003) – richiamata dal regolamento contabile dell'INPS – e riporta in allegato i bilanci di esercizio delle società partecipate.

Sempre per effetto delle specifiche norme primarie, vengono altresì redatti un conto economico generale e uno stato patrimoniale, al netto degli interventi assistenziali, ai fini della loro separazione da quelli previdenziali e quindi allo scopo di rappresentare una prima sommaria distinzione fra le rispettive aree.

I predetti elaborati escludono peraltro le sole gestioni relative rispettivamente agli interventi assistenziali (GIAS) e a quelli per gli invalidi civili e prescindono dall'analisi sulla effettiva natura delle componenti analoghe incluse nelle altre gestioni in modo indifferenziato, con conseguente impossibilità di una chiara identificazione.

In proposito, per una sperimentazione di più compiuta imputazione - per natura - delle voci di entrata e uscita relative agli "ammortizzatori sociali", si fa rinvio alla precedente relazione sull'esercizio 2008 (cap.8).

Rimane tuttavia ferma l'esigenza – ribadita più volte anche dal CIV - di ulteriori modifiche normative che consentano una migliore esposizione e lettura del bilancio e comunque, da parte dell'Istituto, di una parallela ulteriore rappresentazione dei dati, attraverso la definitiva attuazione delle più volte preannunciate misure di implementazione del sistema di contabilità analitica, da utilizzare anche per tale specifica finalità.

Sempre con riguardo alle modalità di rappresentazione in bilancio delle singole gestioni, conviene nuovamente sottolineare gli effetti distorsivi derivanti dalla movimentazione del "Fondo di tesoreria" - gestito dall'INPS per conto dello Stato e riguardante il TFR delle imprese con almeno 50 dipendenti non optanti per la previdenza complementare - che incrementa il totale delle entrate e uscite, tanto di

parte corrente quanto in conto capitale e il cui bilanciamento incompleto influenza, sia pure in misura ridotta, anche i saldi generali.

Ancora con riferimento alle singole gestioni amministrate, restano da completare gli adempimenti finali concernenti il Fondo speciale di previdenza per gli sportivi ("Sportass") – soppresso e trasferito all'INPS (ramo previdenziale) e all'INAIL (ramo assicurativo) sino dal 2 ottobre 2007 – soprattutto dopo l'intervenuta approvazione del bilancio di chiusura da parte dei componenti dell'ex Consiglio direttivo in data 18 febbraio 2009.

Rimane inoltre ancora da perfezionare la chiusura dei rapporti con l'INAIL, per le partite dell'ex SCAU soppresso dal lontano 1995, mentre altri ritardi si prospettano nella definizione dei rapporti conseguenti all'incorporazione nel 2010 dell'ex Ipost, per effetto della mancata tempestiva emanazione dei prescritti decreti interministeriali.

Una soluzione conclusiva è stata invece raggiunta per il fondo di previdenza complementare denominato "Fondinps"- dotato per legge di separatezza patrimoniale, amministrativa e contabile – il cui bilancio, anche a seguito di specifiche indicazioni del Ministero del lavoro, viene allegato (o "annesso", secondo la più adeguata qualificazione indicata dal Collegio dei sindaci) al consuntivo generale dell'Istituto, "senza formare oggetto di specifica approvazione".

In tema di adempimenti di bilancio, deve peraltro nuovamente sottolinearsi la perdurante inosservanza, sia delle norme del regolamento interno sulle verifiche attuariali almeno triennali, sia di quelle sui corrispondenti documenti sintetici di aggiornamento da redigere annualmente.

In merito soprattutto al primo adempimento e con riferimento alla determina commissariale 30 dicembre 2009, che ha stabilito la effettuazione della verifica tecnico/attuariale delle gestioni amministrate dall'INPS e la conseguente redazione dei bilanci tecnici, va pertanto ribadita la sollecitazione, fatta propria anche dal Collegio dei sindaci, per una oramai indifferibile esecuzione, unitamente alla sottolineata priorità per il FPLD, in ragione della sua rilevanza e incidenza determinante sui conti generali dell'Istituto.

Con riguardo all'impostazione degli schemi di bilancio in termini finanziari, conviene nuovamente evidenziare che la riduzione da 8 a 6 delle unità previsionali di base (UPB) rende meno agevole la lettura e l'analisi delle dimensioni e della natura dei flussi pertinenti i centri di responsabilità di primo livello, che vedono l'accorpamento in una sola UPB (residuale) della sommatoria delle movimentazioni di ben 7 Direzioni centrali, tra le quali quella preposta alle rilevanti e delicate competenze di tenuta dei

conti dell'Istituto (e centro di imputazione dei massicci trasferimenti statali), oltre alle 15 Direzioni regionali, parimenti di primo livello.

Sempre nel profilo finanziario, rimane ancora irrisolta, inoltre, l'esigenza sia di una più puntuale indicazione delle motivazioni che giustificano la classificazione delle spese e la loro variazione da non obbligatorie in obbligatorie, sia di una più precisa definizione dell'oggetto di taluni capitoli - non chiaramente identificabile - che accresce i rischi di sovrapposizioni e non rende agevole la verifica sulla attuazione delle norme di contenimento e riduzione di alcune tipologie di uscite.

Con riguardo all'applicazione sperimentale e transitoria di uno schema aggiuntivo di bilancio per missioni e programmi - secondo le classificazioni economiche e funzionali adottate a livello europeo (SEC 95) - va nuovamente segnalato che il documento corrisponde solo parzialmente alle principali strutture organizzative e alle più importanti funzioni e attività dell'Istituto.

Un approfondimento specifico, in precedenza già richiamato, si rende pertanto indispensabile nell'ambito delle modifiche per la revisione del regolamento contabile interno – e delle connesse disposizioni del regolamento di organizzazione – che andrà adeguato anche alle innovazioni recate, sia dalla recente disciplina di riforma della contabilità pubblica e del bilancio dello Stato (legge n.196/2009), nella quale è stabilita, tra l'altro, l'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti del settore pubblico, sia dal d.lgs. n.91/2011, in cui è prevista la revisione del D.P.R. n.97/2003.

In proposito vanno altresì rammentate le condivisibili indicazioni del CIV – contenute nella relazione programmatica per gli anni 2011-2013, approvata il 28 luglio 2010 - che sottolineano l'esigenza di rafforzare l'armonizzazione del bilancio con quello delle altre pubbliche amministrazioni, perseguendo: una visione complessiva della finanza pubblica e, nel contempo, la rendicontazione della sostenibilità del sistema previdenziale nei confronti di tutti i finanziatori; una più significativa riforma del bilancio, delle procedure di formazione e della rappresentazione delle missioni dell'Istituto; il compiuto utilizzo della contabilità economico-analitica, che rappresenti i costi per processo/attività e per prodotto/servizio, quelli imputabili alle singoli gestioni amministrate e le relative variazioni e quindi applichi modalità adeguate a consentire una effettiva valutazione dei risparmi ottenuti nella attuazione dei compiti istituzionali.

11.2 Dall'analisi dell'iter procedimentale, emerge il rispetto delle scadenze per il bilancio preventivo 2010, con la predisposizione definita dal Commissario straordinario nel mese di settembre 2009, cui è seguita l'approvazione entro il

prescritto termine del mese di novembre da parte del CIV, contenendo di conseguenza le limitazioni imposte dall'esercizio provvisorio al normale andamento gestionale.

Rimane ferma comunque l'esigenza - già rappresentata dalla Corte nei precedenti referti - di una rivisitazione della vigente disciplina sui bilanci, dettata dalla legge n.88 del 1989, che si riconnette a quella - più generale - di riforma dei poteri di vigilanza ministeriali, segnalata nuovamente nei primi due capitoli del presente referto.

Una specifica regolamentazione, aggiornata alle norme di semplificazione adottate successivamente per tutti gli enti pubblici, con l'introduzione del meccanismo del silenzio-assenso, consentirebbe, infatti, di evitare modalità interpretative e attuative differenziate, tra l'altro suscettibili di produrre il ricorso automatico all'esercizio provvisorio, nel periodo della prescritta attesa del decorso degli ulteriori 60 giorni previsti per i rilievi ministeriali, come è avvenuto frequentemente, nei casi di mancata approvazione del CIV entro ottobre e pur nel rispetto della scadenza di novembre, stabilita dalle disposizioni vigenti per l'Istituto.

11.3 Le risultanze delle previsioni iniziali si compendiano nei valori di seguito riportati, che evidenziano una pressoché generalizzata riduzione dei saldi di esercizio, condizionati soprattutto dal contenimento degli apporti statali.

Previsioni iniziali

(milioni di euro)

	2009	**2010**
Risultato finanziario di competenza complessivo	10.443	4.145
Anticipazione di cassa dello Stato	3.246	3.171
Apporti complessivi dello Stato (in termini di competenza)	82.400	83.730
Apporti complessivi dello Stato (in termini di cassa)	75.928	85.466
Avanzo di amministrazione	60.008	61.259
Risultato economico di esercizio	8.723	2.873
Netto patrimoniale	52.249	48.145

Nel corso dell'esercizio hanno registrato ritardi sia l'assestamento sia la successiva nota di variazione, rispettivamente approvati il 12 ottobre e il 28 dicembre 2010.

I dati delle previsioni assestate vengono riportati nella seguente tabella.

Previsioni assestate

(milioni di euro)

	2009	**2010**
Risultato finanziario di competenza complessivo	7.961	706
Anticipazione di cassa dello Stato	2.331	2.498
Apporti complessivi dello Stato (in termini di competenza)	83.036	88.599
Apporti complessivi dello Stato (in termini di cassa)	82.721	93.353
Avanzo di amministrazione	57.114	56.006
Risultato economico di esercizio	5.956	- 3.782
Netto patrimoniale	45.272	38.737

Così come nel precedente esercizio, per effetto soprattutto della crisi economica, le previsioni assestate peggiorano notevolmente quelle iniziali più favorevoli, ma non trovano riscontro nei dati di consuntivo, nel quale subiscono una sensibile attenuazione.

Nell'assestato del 2010 risulta in particolare una sovrastima dei trasferimenti statali in entrata e delle prestazioni istituzionali in uscita, che appesantisce le corrispondenti previsioni e quindi le risultanze intermedie rispetto a quelle finali.

In occasione dell'assestato 2011, sono state richieste precisazioni sui principali fattori a fondamento delle stime, che verranno fornite stabilmente per i bilanci di previsione e le relative variazioni.

11.4 Il progetto di conto consuntivo 2010 è stato predisposto dal Presidente l'11 luglio 2011 - nell'esercizio dei poteri devoluti dal soppresso CdA – con un ritardo di circa un mese rispetto alla scadenza stabilita; il documento ha peraltro conseguito l'approvazione da parte del CIV il 28 luglio successivo e quindi entro il termine prescritto del 31 dello stesso mese.

Dei documenti che compongono il bilancio, vengono presi in esame la situazione finanziaria, il conto economico e lo stato patrimoniale.

I principali dati del consuntivo 2010 - posti in raffronto con quelli dei precedenti esercizi, a partire dal 2007 - trovano esposizione nella seguente tabella.

Andamento della gestione generale

(milioni di euro)

Aggregati	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**
Avanzo/disavanzo finanziario	9.282	13.494	5.324	**1.664**
di parte corrente	9.966	13.901	3.316	**1.965**
in c/capitale	-684	-407	2.008	**-301**
Avanzo di amministrazione	38.290	49.153	55.300	**59.535**
Risultato economico	6.918	6.858	3.203	**-1.374**
Patrimonio netto	32.458	39.316	*42.519	**43.558**
Apporti complessivi dello Stato**	75.888	79.180	84.199	**84.145**
Riscossioni***	169.699	182.771	189.749	**186.996**
Pagamenti	240.933	253.855	271.639	**275.966**
Apporti complessivi dello Stato ****	75.928	78.859	81.524	**76.890**
per trasferimenti	74.802	76.773	79.210	**75.585**
per anticipazioni	1.126	2.086	2.314	**1.305**
Entrate contributive	136.967	147.666	145.031	**147.647**
Prestazioni istituzionali	189.407	198.003	209.169	**215.533**

(*) al netto di IPOST
(**) in termini finanziari di competenza
(***) al netto degli apporti complessivi dello Stato
(****) in termini finanziari di cassa

Il deterioramento ulteriore dei dati nel 2010 è da ascrivere agli andamenti dei principali aggregati di parte corrente, che mostrano l'aumento più che doppio delle uscite per prestazioni rispetto a quello delle entrate per contribuzioni, ma soprattutto il già rilevato arresto della pregressa dinamica accrescitiva dei trasferimenti, che riduce il ruolo della componente più importante per l'equilibrio dei conti dell'Istituto.

Ne è derivata una caduta dell'avanzo finanziario di competenza da 5,3 a 1,7 mld di euro (pari a -3,7 mld di euro), che si accompagna al primo risultato economico negativo a partire dal 1999, il cui ammontare di -1,4 mld euro peggiora di 4,6 mld il saldo positivo del 2009.

La tendenziale flessione degli apporti statali - indispensabili ad assicurare i crescenti fabbisogni annuali - ha indotto il ricorso ad un massiccio impiego delle

disponibilità liquide che potrebbe esporre, nel medio periodo e ove dovesse proseguire con lo stesso ritmo, a rischi di correntezza la stessa erogazione delle prestazioni.

Il patrimonio netto vede ancora un incremento di oltre 1 mld di euro, ma solo per effetto dell'inclusione dell'avanzo ex Ipost, incorporato nell'INPS nel 2010, al netto del quale si sarebbe verificata una diminuzione corrispondente al risultato economico negativo dell'esercizio.

L'avanzo di amministrazione conferma una progressione rallentata, pur mantenendo valori molto elevati (59,5 mld di euro), per la crescente incidenza dei residui attivi che si dilatano sino alla mole ingente di 102,8 mld di euro, soggetti peraltro ad elevati tassi di svalutazione e a massicci annullamenti annuali.

Per la compiuta valutazione dei dati di bilancio e del loro andamento si rende peraltro indispensabile la contestuale analisi, sia dei risultati delle gestioni amministrate - trattate nel capitolo 10 cui si rinvia e che ne costituiscono la parte preponderante - sia degli effetti delle compensazioni interne, che sono alla base dei saldi generali ancora in sostanziale equilibrio, i quali continuano a poggiare sui cospicui avanzi della gestione dei "parasubordinati" e di quella delle prestazioni temporanee, oltre che sui già segnalati apporti dello Stato, ancora vicini ad un terzo delle entrate, al netto delle partite di giro.

Le evidenziate tendenze peggiorative del quadro complessivo risultano in grave appesantimento nelle proiezioni assestate del 2011, che rispecchiano la situazione più aggiornata dei conti dell'Istituto, espressa da una perdita di esercizio superiore a 2,9 mld di euro e quindi più che doppia rispetto a quella del 2010.

11.5 La gestione finanziaria di competenza evidenzia accertamenti per 279,1 mld di euro (in calo rispetto ai 281,5 mld del 2009) e impegni per 277,4 mld di euro (in risalita rispetto ai 276,2 mld del 2009) - al lordo di 36,1 mld di euro di partite di giro - con un saldo totale di 1,7 mld di euro (a fronte dei 5,3 mld del 2009), che prosegue il ciclo peggiorativo iniziato nell'anno precedente, portandosi ad un livello inferiore al 2006.

In particolare, si registra una flessione delle entrate totali di 2,4 mld di euro, vicina al -1%, cui si contrappone un aumento delle uscite di 1,2 mld di euro, prossimo al +0,5%, ma risulta determinante soprattutto l'incremento degli interventi diversi pari a 3,7 mld di euro, che sopravanza e annulla la promettente ripresa delle contribuzioni di oltre 2,6 mld di euro, segnando un differenziale negativo di 1,1 mld di euro.

Nella seguente tabella vengono riportati gli aggregati e i saldi più significativi della gestione in esame.

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

(milioni di euro)

			2009	2010	Variazione Assoluta	Variazione %
Tit. 1		**Entrate correnti**	**233.648**	**236.061**	**2.413**	**1,0**
	1	Entrate contributive	145.031	147.647	2.616	1,8
	2	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	84.890	84.824	-66	-0,1
	3	Altre entrate	3.727	3.590	-137	-3,7
Tit. 2		**Entrate in conto capitale**	**12.700**	**6.994**	**-5.706**	**-44,9**
	1	Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	**10.235**	**5.637**	**-4.598**	**-44,9**
	3	Accensione di prestiti	**2.465**	**1.357**	**-1.108**	**-44,9**
		Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0	0	0,0
		Anticipazioni dello Stato sul fabbisogno gestioni previdenziali	2.314	1.305	-1.009	-44%
		Altre accensioni di prestiti	151	52	-99	-65,6
Tit. 4		**Partite di giro**	**35.185**	**36.057**	**872**	**2,5**
		Totale delle entrate	**281.533**	**279.112**	**-2.421**	**-0.9**
Tit. 1		**Uscite correnti**	**230.332**	**234.096**	**3.764**	**1,6**
	1	Funzionamento	2.986	3.013	27	0,9
	2	Interventi diversi	227.054 (a)	230.780 (b)	3.726	1,6
	4	Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	292	303	11	3,8
Tit. 2		**Uscite in conto capitale**	**10.692**	**7.295**	**-3.397**	**-31,8**
	1	**Investimenti**	**8.364**	**5.984**	**-2.380**	**-28,5**
	2	**Oneri comuni**	**2.328**	**1.311**	**-1.017**	**-43,7**
		Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0	0	0,0
		Rimborso anticipazioni dello Stato	2.314	1.305	-1.009	-44%
		Estinzione di altri debiti	14	6	-8	-57,1
Tit. 4		**Partite di giro**	**35.185**	**36.057**	**872**	**2,5**
		Totale delle uscite	**276.209**	**277.448**	**1.239**	**0,4**
		Saldo di parte corrente	3.316	1.965	-1.351	-40,7
		Saldo in conto capitale	2.008	-301	-2.309	....
		Saldo partite di giro	0	0	0	0,0
		Saldo complessivo	**5.324**	**1.664**	**-3.660**	**-68,7**

a) di cui 209.169 mln di euro per prestazioni istituzionali

b) di cui 215.533 mln di euro per prestazioni istituzionali

In termini assoluti e di incidenza, continua a predominare l'aggregato di parte corrente e il relativo saldo si rispecchia pienamente su quello complessivo, concorrendo con un importo di quasi 2 mld di euro, che compensa il differenziale negativo della componente in conto capitale.

Subiscono inoltre un'ulteriore riduzione le partite in conto capitale, che erano state interessate nel 2009 da un'entrata straordinaria di 2,5 mld di euro – e quindi da un apporto positivo al saldo finale di 2 mld di euro – imputabile al prelievo dalla

Tesoreria centrale dello Stato di fondi depositati derivanti dalle pregresse cessioni di immobili alla SCIP e al FIP.

Nell'esame di tali ultime partite merita comunque rinnovata segnalazione il fenomeno delle somme impegnate per la restituzione delle anticipazioni sul fabbisogno previdenziale a cui non fanno seguito corrispondenti pagamenti - anche parziali – che si perpetua quale anomalo fattore di crescita dei corrispondenti residui e dei debiti patrimoniali, con conseguente crescita di ambedue le voci finanziarie e patrimoniali.

Va pertanto ribadito l'auspicio di una modifica - anche sul piano normativo - che eviti appesantimenti del conto finanziario, per impegni privi di presupposti certi e il conto patrimoniale, per debiti (ormai prossimi ai 21 mld di euro), il cui accumulo ne ha visto in passato il ripiano, con accollo a carico dello Stato (art.35, della legge 448/1988), nell'ingente importo di 121.630 mld di lire (pari a 62,8 mld di euro).

Sempre nell'ambito delle partite in conto capitale conviene evidenziare nuovamente nel presente referto che, in assenza di una più adeguata rappresentazione nel bilancio generale, la gestione del Fondo di tesoreria per l'erogazione ai lavoratori dipendenti privati dei trattamenti di fine rapporto continua a gonfiare artificiosamente le risultanze finali dell'aggregato, nel quale vengono esposte le complessive movimentazioni con la Tesoreria dello Stato sostanzialmente assimilabili ad operazioni di giroconto.

11.5.1 A differenza dell'esercizio precedente, l'aumento delle entrate correnti è imputabile quasi esclusivamente alla già evidenziata risalita dei contributi, che segnano un progresso di quasi 2 punti percentuali, riportandosi al livello del 2008, non ancora pienamente influenzato dalla crisi globale.

La ripresa contributiva – per la quale si rinvia all'apposito capitolo di dettaglio (n.6) – appare generalizzata e deriva principalmente dal maggiore apporto del lavoro autonomo (+0,8 mld di euro), dalle nuove somme in precedenza spettanti all'ex Ipost (+0,7 mld di euro) e dal lavoro dipendente mediante denunce aziendali (+0,6 mld di euro).

Va tuttavia rammentato che sempre nella stessa voce dei contributi vengono altresì indistintamente inclusi gli importi del TFR relativi al Fondo tesoreria, che accrescono le entrate correnti – e quelle totali – di circa 5,4 mld di euro.

Diminuisce di 54 mln di euro l'ammontare dei trasferimenti correnti dallo Stato, ma conserva l'ampio valore superiore a 84,1 mld di euro, che corrisponde ad oltre la metà delle contribuzioni proprie dell'Istituto, mantenendosi fattore fondamentale per l'equilibrio di parte corrente e dei conti complessivi.

Continuano invece a rivestire un ruolo marginale le "Altre entrate", che rappresentano circa il 2% delle contribuzioni e diminuiscono soprattutto per effetto dei minori redditi e proventi patrimoniali.

Nell'ambito della stessa voce va segnalato l'aumento delle poste correttive e compensative di spese correnti, che salgono leggermente (+17 mln di euro), grazie al recupero delle prestazioni a sostegno del reddito (+54 mln di euro), mentre si riduce il parallelo recupero delle prestazioni pensionistiche indebite (-30 mln di euro, a fronte dei +346 del 2009).

La consistenza della cifra totale dei predetti recuperi, che permane sostanzialmente al livello elevato di 2.128 mln di euro (2.158 nel 2009), induce a rinnovare la raccomandazione, pur nel riconoscimento dei progressi conseguiti, ad una intensificazione nello sforzo di contenimento di un fenomeno negativo - sia per l'Ente, sia per i destinatari delle misure stesse – provvedendo alla compiuta attuazione dello specifico disposto normativo (art.20, comma 12, della legge n.133 del 2008), già richiamato dalla Corte dei conti nella precedente relazione e rafforzando le misure sollecitatorie per una tempestiva trasmissione telematica da parte dei Comuni, delle variazioni anagrafiche.

Componente sempre più modesta delle " Altre entrate" è la categoria della vendita di beni e della prestazione di servizi, ridimensionata da 69 a 66mln di euro (84 nel 2008), peraltro nei soli accertamenti, mentre crescono i corrispondenti residui - passando da 162 a 192 mln di euro - quale sintomo di maggiori difficoltà nelle riscossioni.

In particolare, gli aumenti dei rimborsi spese relativi alla riscossione dei contributi (+0,35 mln di euro) e per l'erogazione di prestazioni pensionistiche (+0,75 mln di euro) risultano del tutto insufficienti a compensare i minori importi relativi, sia ai corrispettivi per l'attività di gestione e vendita immobili ceduti alla SCIP (-2 mln di euro), sia ai proventi derivanti dall'attività di rimborso spese per visite di controllo (-1,1 mln di euro), sia a quelli derivanti dall'attività di gestione e di riscossione dei crediti contributivi ceduti (-1,4 mln di euro).

Ulteriore componente caratteristica delle "Altre entrate" è costituita dalla categoria dei redditi e proventi patrimoniali, che continuano a registrare valori in decremento - da 218 mln di euro del 2008 a 62 mln di euro del 2010 – riconducibili ai minori interessi sui fondi presso la Tesoreria centrale dello Stato a seguito della cessione degli immobili alla SCIP (-88 mln di euro).

11.5.2 L'altro principale aggregato che incide sul saldo della gestione finanziaria di parte corrente è rappresentato dalle uscite, nel cui ambito le prestazioni istituzionali

– per le quali si fa rinvio all'apposito capitolo n.7 - assumono un peso sempre più rilevante, sia in termini assoluti, che relativi.

Analogo rinvio viene fatto ai capitoli nn. 2 e 5, rispettivamente per le spese degli organi e del personale, mentre un'analisi specifica meritano gli oneri correnti di funzionamento, anche se costituiscono poco più di un punto percentuale dell'intero aggregato.

Pur rallentando la loro dinamica accrescitiva, le spese correnti di funzionamento salgono da 2.986 a 3.013 mln di euro, con un aumento di 27 mln di euro (+89 mln nel 2009); con l'aggiunta della quota in conto capitale l'ammontare raggiunge i 4.008 mln di euro (a fronte dei 4.004 del 2009), che registra una diminuzione della parte obbligatoria, ma un incremento di quella discrezionale.

L'analisi per categoria mostra la maggiore crescita delle uscite discrezionali per l'acquisto di beni di consumo e servizi (+51,5 mln di euro) e la riduzione più significativa per le uscite non classificabili in altre voci; nell'ambito delle seconde vanno segnalati gli oneri legali per il recupero dei crediti contributivi e delle prestazioni, che scendono da 271 a 249 mln di euro.

Le misure di contenimento delle voci di uscita non obbligatorie hanno interessato anche il 2010 e si sono concretizzate nell'attuazione delle disposizioni previste dalle leggi finanziarie per il 2006 e 2008 e dalla legge 6 agosto 2008, n°133.

Sulla base delle verifiche effettuate dal Collegio dei sindaci, le spese soggette a vincolo rientrano nei limiti stabiliti e risultano effettuati i prescritti riversamenti al bilancio dello Stato, fatta eccezione per le spese postali e telefoniche, il cui aumento viene imputato alle accresciute esigenze informative derivanti dai compiti aggiuntivi assegnati all'Istituto e agli obblighi contrattuali in essere.

Una specifica annotazione richiedono ancora i tetti percentuali di riduzione previsti per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, per i quali, l'assenza di auspicabili direttive ministeriali comuni ha indotto – a quel che risulta – l'individuazione di parametri non uniformi, riferiti ai valori catastali o a quelli di mercato.

La scelta dei secondi da parte dell'INPS – basata sul criterio del valore corrente indicato, secondo l'Istituto, dall'Agenzia del Demanio per gli immobili statali – determina l'elevazione del limite corrispondente e, di fatto, porta all'azzeramento dei potenziali rimborsi da versare al bilancio dello Stato.

11.5.3 Nell'ambito degli oneri di funzionamento, le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi rallentano il pregresso trend di crescita costante, portando gli impegni complessivi a 1.400 mln di euro (+2,4%;+33 mln di euro), a fronte dei 1.367 del 2009 (+13,8%; +166 mln di euro).

L'incremento, inferiore a quello fatto registrare nel 2009, è tuttavia da attribuire principalmente – come già in precedenza segnalato - alle spese aventi natura discrezionale, che salgono da 355 a 406 mln di euro, mentre si contrae la quota obbligatoria da 1.011 a 993 mln di euro.

Particolare rilevanza assumono la dinamica degli impegni dei tre seguenti capitoli - che fanno registrare in valore assoluto gli aumenti più rilevanti - e il sistematico incremento del primo di essi, nell'arco di un quinquennio:

1) i servizi di trasmissione dei dati forniti dalla rete unitaria per la pubblica amministrazione iscritti nel capitolo 5U1104055, che evidenzia importi per 184 mln di euro, con una maggiore somma di 35 mln di euro. Il capitolo già nel 2009 era incrementato dell'85%, portando cosi la variazione dal 2006 al 2010 da 21 a 184 mln di euro (+776%);
2) le spese per la fornitura di prestazione lavoro temporaneo esposte nel capitolo 5U1104053, il cui ammontare passa da 9 a 29 mln di euro (+222%; +20 mln di euro);
3) le spese postali e telefoniche, ricomprese nel capitolo 5U1104011, il cui importo passa da 60 a 71 mln di euro (+19%; +18,3 mln di euro).

I capitoli che hanno mostrato le più significative diminuzioni in termini assoluti sono due: il primo riguarda le spese per servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione di contributi e per l'erogazione delle prestazioni (cap.5U1104020) e registra decrementi dell'11% (-52 mln di euro); il secondo concerne i servizi svolti dalle banche e dagli uffici dei conti correnti postali (cap.5U1104023) ed evidenzia una flessione del 9% (-10 mln di euro).

La rilevata riduzione della dinamica accrescitiva delle spese in esame non appare tuttavia riconducibile alla funzione centralizzata degli acquisti, in ragione delle difficoltà nella corretta quantificazione degli effettivi risparmi; va in ogni caso sottolineato che non risulta interrotta la costante dilatazione degli oneri per l'informatica – di successiva trattazione – e che l'assestato 2011 mostra una notevole riespansione dell'importo totale.

11.5.4 L'analisi delle forme di aggiudicazione non evidenzia sintomi di miglioramento nella corretta gestione delle procedure contrattuali, in quanto subiscono un sostanziale dimezzamento quelle aperte e aumentano le negoziate.

Nei contratti di importo superiore a 1 mln di euro, emerge un ricorso al mercato assolutamente residuale, che appare disallineato rispetto alle finalità perseguite con la misura organizzativa – attuata dall'Istituto – di centralizzazione degli acquisti in capo ad una struttura unica, mirata all'ottimizzazione del ciclo integrale degli approvvigionamenti.

La distanza dall'obbiettivo prefigurato, viene confermata dal puntuale controllo operato dal Collegio dei sindaci sull'insieme delle determine dirigenziali della competente D.C. Risorse strumentali, che ha evidenziato numerose e ripetute patologie gestionali collegate soprattutto ad una programmazione negoziale inadeguata – con conseguente ricorso non giustificato agli istituti della proroga e dell'affidamento provvisorio – oltre che alla reiterata e generica indicazione di urgenza e imprevedibilità per i lavori di manutenzione straordinaria, ed al frequente frazionamento dei lavori di manutenzione ordinaria, nonché a carenze nella redazione dei capitolati di gara, produttive di contenzioso.

Analoghe osservazioni istruttorie sono state formulate dal magistrato delegato al controllo, che ha segnalato due casi all'attenzione della competente Procura della Corte dei conti.

11.5.5 Il costante processo di implementazione dell'informatizzazione, sia di aggiornamento che per i nuovi compiti attribuiti all'Ente, ha comportato anche nel 2010 una sensibile crescita della spesa per i contratti di informatica – esposta nella seguente tabella - la cui parte corrente (312,7 mln di euro) rappresenta il 22,3% dell'intera categoria delle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Spesa dell'area informatica

(migliaia di euro)

Capitoli	Descrizione capitolo	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Valore assoluto	%
5U1104039	Spese per la Trasmissione dati	1.751	1.891	140	8,0
5U1104040	Stampanti, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo	1.881	3.532	1.651	87,8
5U1104041	Manutenzione macchine ed attrezzature connesse al software	8.368	9.629	1.261	15,1
5U1104042	Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri enti	714	814	100	14,0
5U1104049	Assistenza tecnica specialistica, manutenzione software	13.610	15.388	1.778	13,1
5U1104050	Assistenza tecnica specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici	45.343	55.274	9.931	21,9
5U1104051	Spese per l'attività di monitoraggio per la gestione operativa di sistemi informativi automatizzati	625	351	-274	-43,8
5U1104055	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla rete unitaria per la P.A.	148.159	183.666	35.507	24,0
5U1104056	Spese per i servizi relativi alla "Business Continuità Disaster Recovery"	47.187	42.133	-5.054	-10,7
	Totale parte corrente	**267.638**	**312.678**	**45.040**	**16,8**
5U2112008	Acquisto macchine e attrezzature connesse con elaborazione dati	12.477	30.839	18.362	147,2
5U2112009	Spese per l'acquisizione di prodotti per procedure automatizzate	95.360	107.327	11.967	12,5
5U2112012	Licenza d'uso di prodotti software	1.163	0	-1.163	.....
	Totale parte conto capitale	**109.000**	**138.166**	**29.166**	**26,8**
	Totale complessivo	**376.638**	**450.844**	**74.206**	**19,7**

La somma algebrica delle variazioni dei capitoli interessati mostra un aumento totale ancora consistente (+19,7% pari a 74,2 mln di euro) - anche se inferiore a

quello fatto registrare nel 2009 (+39,2% pari a +106 mln di euro) - con un'incidenza delle varie componenti che vede ancora una predominanza dei capitoli di parte corrente (69%), come quello per i servizi di trasmissione dati forniti dalla rete unitaria per la pubblica amministrazione, già segnalato precedentemente.

La quota restante (31%) grava sui capitoli in conto capitale, come quello per l'acquisizione di prodotti per procedure automatizzate (+12,5%; +12 mln di euro).

Assume rilievo l'incremento percentuale molto elevato delle spese per stampanti, nastri magnetici, pellicole (+87,8%) e per l'acquisto di macchine e attrezzature connesse all'elaborazione dati (+147,2%).

Gli unici capitoli che registrano una diminuzione significativa riguardano le spese per i servizi di "Business Continuity Disaster Recovery" (-10,7%; -5 mln di euro) e per le licenze d'uso di prodotti software (-100%; -1,2 mln di euro).

Le procedure di acquisizione – nell'ambito del settore - non mostrano tuttavia ancora segnali significativi nella ricerca del percorso di maggiore privilegio per le gare in ambito europeo o nazionale, e di estensione delle iniziative di adesione e sviluppo delle gare Consip, oltre che delle procedure negoziate.

11.6 Il peggioramento consistente della situazione finanziaria di competenza si rispecchia nel saldo complessivo della gestione di cassa – riportata nel seguente prospetto – che dilata il segno negativo del precedente esercizio, con una un'eccedenza nei pagamenti di 12.080 mln di euro.

Gestione finanziaria di cassa

(milioni di euro)

		Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009/2010	
				Var. ass.	Var. %
Ti t. 1	**Riscossioni correnti**	**222.327**	**220.918**	**-1.409**	**-0,6%**
	Entrate contributive	139.493	141.384	1.891	1,4%
	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	79.681	76.477	-3.204	-4%
	Altre entrate	3.153	3.057	-96	-3%
Ti t. 2	**Riscossioni in conto capitale**	**13.842**	**6.994**	**-6.848**	**-49,5%**
	Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	11.377	5.637	-5.740	-50,5%
	Accensione di prestiti	2.465	1.357	-1.108	-44,9%
Ti t. 4	**Partite di giro**	**35.104**	**35.974**	**870**	**2,5%**
	Totale delle riscossioni	**271.273**	**263.886**	**-7.387**	**-2,7%**
Ti t.1	**Pagamenti correnti**	**228.573**	**234.227**	**5.654**	**2,5%**
	Funzionamento	2.831	2.792	-39	-1,4%
	Interventi diversi	225.451	231.133	5.682	2,5%
	- Pensioni	173.306	178.046	4.740	2,7%
	- Prestazioni temporanee economiche	35.128	37.344	2.216	6,3%
	- Altri interventi diversi	17.017	15.743	-1.274	-7,5%
	Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	291	302	11	3,8%
Ti t. 2	**Pagamenti in conto capitale**	**8.267**	**5.999**	**-2.268**	**-27,4%**
	Investimenti	8.253	5.993	-2.260	-27,4%
	Oneri comuni	14	6	-8	-57,1%
Ti t. 4	**Partite di giro**	**34.799**	**35.740**	**941**	**2,7%**
	Totale dei pagamenti	**271.639**	**275.966**	**4.327**	**1,6%**

L'esito indicato deriva dalla contemporanea diminuzione delle riscossioni di circa 7,4 mld di euro - ascrivibile soprattutto ai –5,7 mld di euro per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti - e all'aumento dei pagamenti per 5,6 mld di euro, imputabili ai 178 mld di euro per pensioni, con ripercussioni sulla consistenza della liquidità generale dell'Istituto, che verranno analizzate nell'ambito delle risultanze patrimoniali, di successiva trattazione.

Merita inoltre segnalazione il dimezzamento nell'accensione dei prestiti (da 2.465 a 1.357 mln di euro) - collegabile ai -1.305 mln di euro di anticipazioni - che non frena tuttavia l'accumulo di debiti patrimoniali, in ragione della scarsa consistenza degli importi pagati (6 mln di euro di oneri comuni) per la loro estinzione.

11.7 L'andamento della situazione amministrativa viene riportato nella seguente tabella, che espone il raffronto con i dati del 2009.

Situazione amministrativa

(milioni di euro)

	2009	**2010**
Fondo di cassa al 1 gennaio	40.362	41.587
Riscossioni dell'anno	271.273	263.886
Pagamenti dell'anno	-271.639	-275.966
Fondo di cassa al 31 dicembre	39.996	29.507
Residui attivi al 31 dicembre	88.642	102.769
Residui passivi al 31 dicembre	-73.338	-72.741
Avanzo di amministrazione	**55.300**	**59.535**

L'avanzo di amministrazione continua ad aumentare – come nel precedente esercizio - per effetto soprattutto dell'incremento dei residui attivi lordi, ma la loro forte dilatazione di 14,1 mld di euro (6,5 mld nel 2009) porta a oltre 30 mld di euro (15,3 mld nel 2009) il divario rispetto al valore pressoché stabile dei residui passivi, mentre si apre la forbice tra i maggiori pagamenti (+4,3 mld di euro) e le minori riscossioni (-7,4 mld di euro), quale preoccupante fattore innovativo a fronte della pregressa sostanziale compensazione, per i già indicati riflessi sulla liquidità.

Nel segnalato accrescimento del saldo finale, continua quindi a incidere e ad aggravarsi la patologica dinamica dei residui attivi, che oramai superano la cifra ingente di 100 mld di euro, anche se restano influenzati dalle contingenti difficoltà nelle riscossioni indotte dalla negativa situazione economica generale.

Va comunque ribadito che una massa tanto ampia di residui attivi, per di più connotati da incerta esazione, comporta necessariamente - tra l'altro - un pesante intervento in termini di svalutazione, con conseguenti riflessi sugli equilibri economici.

Ne può trascurarsi di considerare che l'indicato fenomeno si verifica nonostante che le partite finali, subiscano all'inizio dell'esercizio un ridimensionamento - non elevato in termini percentuali, ma certo importante in termini assoluti - attraverso le operazioni di riaccertamento, senza le quali la mole complessiva raggiungerebbe dimensioni ancora più consistenti.

Assume pertanto valore stringente la ripetuta raccomandazione della Corte e dei sindaci sulla necessità di procedere ad un'attenta valutazione dei residui – i quali già scontano un consistente piano di cancellazione per 1,6 mld di partite attive e 2,2 di partite passive – al fine di ridurre il rischio di ampi ridimensionamenti dell'avanzo di amministrazione e di eventuali effetti negativi sui conti dell'Istituto.

Richiama in ogni caso la Corte la primaria esigenza della massima cura nelle operazioni di impostazione dei dati previsionali e soprattutto di iscrizione delle partite relative agli accertamenti e agli impegni, assicurandone la piena rispondenza alle norme che ne impongono l'iscrizione a fronte di somme effettivamente rispondenti a posizioni creditorie e a obbligazioni giuridicamente perfezionate.

11.8 É stata elaborata la seguente tabella che espone l'andamento della gestione economica in raffronto con i dati del 2009.

Conto economico

(milioni di euro)

		2009	2010	Variazioni	
				Valori assoluti	%
A	**Valore della produzione**				
A.01	**Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi**	**135.971**	**140.031**	**4.060**	**3,0**
	di cui aliquote contrib.ve a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	144.302	146.896	2.594	1,8
	di cui poste correttive e compensative	-8.129	-8.163	-34	0,4
A.05	**Altri ricavi**	**84.219**	**85.014**	**795**	**0,9**
	di cui trasferimenti da parte dello Stato	84.199	84.145	-54	-0,1
	di cui trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	688	677	-11	-1,6
	di cui entrate non classificabili in altre voci	756	707	-49	-6,5
	di cui poste correttive e compensative	-1.523	-525	998	-65,5
	Totale valore della produzione	**220.190**	**225.045**	**4.855**	**2,2**
B	**Costo della produzione**				
B.06	**Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, consumi e merci**				
B.06.A	**Prestazioni istituzionali**	**-206.687**	**-213.555**	**-6.868**	**3,3**
	di cui spese per prestazioni	-209.168	-215.533	-6.365	3,0
B.06.B	**Spese per acquisto beni di consumo e servizi**	**-1.365**	**-1.395**	**-30**	**2,2**
	di cui spese per l'acquisto di beni e servizi	-1.367	-1.400	-33	2,4
B.09	**Costi per il personale**	**-2.050**	**-2.114**	**-64**	**3,1**
	di cui oneri per il personale in attività di servizio	-1.616	-1.609	7	-0,4
B.10	**Ammortamenti e svalutazioni**				
B.10.A.B	**Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali**	**-23**	**-141**	**-118**	**513,0**
B.10.D	**Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante**	**-2.452**	**-5.947**	**-3.495**	**142,5**
	di cui svalutazione crediti contributivi	-2.128	-5.585	-3.457	162,5
B.12	**Accantonamenti ai fondi per rischi**	**-7**	**-1**	**6**	**-85,7**
B.13	**Accantonamenti ai fondi per oneri**	**-816**	**1.036**	**1.852**	**-227,0**
	di cui assegnazioni e prelievi da riserve tecniche per la copertura di oneri futuri	-813	1.038	1.851	-227,7
B.14	**Oneri diversi di gestione**	**-7.742**	**-6.373**	**1.369**	**-17,7**
	di cui trasferimenti passivi	-7.408	-6.060	1.348	-18,2
	Totale Costi della Produzione	**-221.142**	**-228.489**	**-7.347**	**3,3**
Differenza tra valore e costi della produzione		**-952**	**-3.444**	**-2.492**	**261,8**
C	**Proventi ed oneri finanziari**				
C.16	**Altri proventi finanziari**	**119**	**63**	**-56**	**-47,1**
	di cui redditi e proventi patrimoniali	165	62	-103	-62,4
C.17	**Interessi passivi ed altri oneri finanziari**	**-343**	**-44**	**299**	**-87,2**
	Totale proventi ed oneri finanziari	**-224**	**19**	**243**	**-108,5**
D	**Rettifiche di valore di attività finanziarie**				
	di cui svalutazione di crediti bancari	-10	-1	9	-90,0
	di cui svalutazione titoli	0	-12	-12	.....
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	**-4**	**-4**	**0**	**0,0**
E	**Proventi ed oneri straordinari**				
E.20	**Proventi straordinari**	**1.300**	**9**	**-1.291**	**-99,3**
	di cui prelievo dal f. acc. della rivalutazione immobili INPDAI	1.110	0	-1.110	.....
E. 21	**Oneri straordinari**	**-16**	**-253**	**-237**	.....
	di cui oneri straordinari derivanti da ammortamento beni mobili relativo a precedenti esercizi	0	-229	**-229**	.....
E.22	**Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui**	**3.600**	**2.453**	**-1.147**	**-31,9**
	di cui eliminazione dei residui passivi	3.391	2.134	-1.257	-37,1
E.23	**Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui**	**-353**	**-19**	**334**	**-94,6**
	di cui prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi	2.191	1.468	-723	-33,0
	di cui eliminazione residui attivi	-2.575	-1.784	791	-30,7
	Totale proventi ed oneri straordinari	**4.532**	**2.189**	**-2.343**	**-51,7**
Risultato prima delle imposte		**3.352**	**-1.240**	**-4.592**	**-137,0**
F	**Imposte dell'esercizio**	**-149**	**-134**	**15**	**-10,1**
Risultato di esercizio		**3.203**	**-1.374**	**-4.577**	**-142,9**

La natura di azienda di erogazione dell'Istituto in cui i valori di ricavo e di costo dipendono soprattutto da fattori esogeni – in gran parte di fonte normativa - rendono il conto economico un documento contabile fortemente rigido nella struttura, che ne attenua la significatività, ma rimane comunque lo strumento principale per la verifica della capacità di creare ricchezza, quantificata dall'incremento del patrimonio netto iniziale.

Peraltro il conto in esame – a differenza del rendiconto finanziario - viene costruito sul principio della competenza economica in base al quale i costi ed i ricavi che non comportano movimenti di denaro, come gli accantonamenti al fondo rischi, formano oggetto di stima e valutazione e appaiono quindi suscettibili di ampliare i margini di manovra e quindi di determinare una diversa incidenza sui saldi generali.

In ogni caso il peggioramento della gestione finanziaria si riflette sul risultato finale, che torna negativo dopo undici esercizi, registrando una pesante flessione, superiore ai 4,6 mld di euro rispetto all'avanzo del 2009.

Conviene, infatti, sottolineare che la quota preponderante dei ricavi e dei costi complessivi è costituita dai macroaggregati finanziari corrispondenti rispettivamente, per i primi, alle contribuzioni e ai trasferimenti e, per i secondi, alle prestazioni, in ordine ai quali si rimanda ai capitoli di riferimento.

Oltre a considerare l'incidenza sui saldi della gestione del Fondo di Tesoreria, va segnalato che i dati esposti nella tabella mostrano il migliorato andamento delle contribuzioni (+1,8%; +2,6 mld di euro), che rimane tuttavia notevolmente inferiore all'aumento della spesa per prestazioni (+3%; +6,4 mld di euro) e, soprattutto, la dinamica negativa delle maggiori poste contabili che non danno luogo a movimenti finanziari quali l'accantonamento al fondo svalutazione crediti contributivi (-5,6 mld di euro), il venir meno dei prelievi dal fondo accantonamento della rivalutazione immobili Inpdai per 1,1 mld di euro e un calo del 37% delle sopravvenienze attive per eliminazione dei residui passivi.

Il predetto accantonamento al fondo svalutazione - a differenza dell'esercizio precedente – espone infatti un aumento del 162%, passando da 2,1 mld di euro a 5,6 mld di euro, con corrispondente aggravio del conto economico di 3,5 mld di euro; il prelievo dal fondo stesso di 1,5 mld di euro, porta ad incrementarlo di oltre 4 mld di euro.

Restano pertanto confermate le osservazioni formulate nel precedente referto sull'andamento delle quote di imputazione al fondo svalutazione, che sembrano ripercorrere nel 2011 le dinamiche del 2010, con accantonamenti in preventivo per un valore comparativamente modesto (vicino agli 800 mln di euro; -726 mln di euro nel 2010) e in forte risalita nell'assestato a 3,7 mld di euro (4 mld di euro nel 2010), producendo una conseguente incidenza differenziata sui risultati economici finali.

Emerge comunque con evidenza che al netto peggioramento del saldo finale concorre il venir meno di poste straordinarie che hanno caratterizzato l'esercizio 2009, cui si aggiunge - nonostante i ripetuti provvedimenti di riforma – il maggior onere delle prestazioni istituzionali; solo la tenuta delle contribuzioni ha evitato un più pesante disavanzo.

Rimane quindi fragile la capacità dell'Istituto di remunerare tutti i fattori produttivi, anche alla luce delle debolezze che i trasferimenti dello Stato sembrano registrare (stabili nel 2010, in calo del 5% nell'assestato 2011) con un reddito operativo, nettizzato delle poste straordinarie, che dal valore positivo di 8 mld di euro nel 2008 si tramuta in uno negativo di –3,4 mld nel 2010.

11.9 La seguente tabella riporta l'andamento dello stato patrimoniale in raffronto con i dati del 2009.

(milioni di euro)

	Consistenza al 31/12/2009 *	Consistenza al 31/12/2010	Variazioni	
			Assolute	%
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	125	140	15	12
Immobilizzazioni materiali	2.126	1.841	-285	-13,41
Immobilizzazioni finanziarie	2.706	2.747	41	1,52
Totale immobilizzazioni	**4.957**	**4.728**	**-229**	**4,62**
Attivo Circolante				
Rimanenze	206	218	12	5,83
Residui attivi meno Fondo svalutazione crediti	64.901	74.322	9.421	14,52
Disponibilità liquide	41.587	29.507	-12.080	-29,05
Totale attivo circolante	**106.694**	**104.047**	**-2.647**	**-2,48**
Ratei e risconti				
Ratei attivi	20.468	20.961	493	2,41
Totale ratei e risconti	**20.468**	**20.961**	**493**	**2,41**
Totale Attività	**132.119**	**129.736**	**-2.383**	**-1,8**
Patrimonio Netto				
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	47.307	50.052	2.745	5,8
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	-2.730	-2.374	356	-13,04
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	355	-4.120	-4.475	.....
Totale Patrimonio Netto	**44.932**	**43.558**	**-1.374**	**-3,06**
Fondi per rischi ed oneri				
Fondo per imposte	16	12	-4	-25
Fondi per rischi ed oneri	7.113	6.069	-1.044	-14,68
Totale fondi per rischi ed oneri	**7.129**	**6.081**	**-1.048**	**-14,70**
Fondo trattamento di fine rapporto	**1.589**	**1.656**	**67**	**4,22**
Residui passivi				
Debiti	73.233	72.452	-781	-1,07
Totale residui passivi	**73.233**	**72.452**	**-781**	**-1,07**
Ratei e Risconti				
Ratei passivi	4.908	5.654	746	15,2
Risconti passivi	9	16	7	77,78
Riserve tecniche	319	319	0	0
Totale ratei e risconti	**5.236**	**5.989**	**753**	**14,38**
Totale Passività	**132.119**	**129.736**	**-2.383**	**-1,8**

*integrata con i dati IPOST

L'attivo continua ad essere caratterizzato da un'ingente massa di residui attivi, che al netto del Fondo svalutazione supera i 74 mld di euro (103 mld di euro al lordo), con una crescita del 14,52% (+9,4 mld di euro), mentre appare significativa l'entità del calo della liquidità patrimoniale, corrispondente al saldo negativo delle riscossioni su pagamenti, nell'ammontare di 12.080 mln di euro.

Il passivo vede un notevole ridimensionamento dei fondi per rischi ed oneri. (-14,7%, -1 mld di euro) non attribuibile ad un fondo specifico se si esclude quello di accantonamento dei contributi dello Stato (per l'occupazione), da utilizzare negli esercizi successivi a copertura degli oneri per il mantenimento del salario, che registra una contrazione di quasi 300 mln di euro.

I debiti diminuiscono invece di quasi 800 mln di euro, a seguito della cancellazione per insussistenze, che è maggiore dell'aumento dei debiti verso lo Stato per anticipazioni.

Una rinnovata attenzione, richiamata anche dai sindaci, è richiesta per un assiduo monitoraggio dei crediti, che rappresentano il 57% dell'intero attivo, al fine di contenerne la crescita e le dimensioni, migliorando la fase di realizzo, mentre per i debiti assume rilievo la capacità di attingere alla liquidità, che segna una forte riduzione a seguito del negativo andamento della cassa.

Il sovradimensionamento dei crediti e debiti costituisce ancora la causa principale di una struttura del conto disallineata nel rapporto di solvibilità tra fonti ed impieghi.

La rigidità delle fonti è rappresentata da un patrimonio netto che continua a finanziare impieghi anche a breve, in quanto le immobilizzazioni rappresentano solo il 4% dell'attivo.

Il sostanziale equilibrio dei residui, al netto dei rispettivi ratei e risconti come potenziali crediti e debiti futuri, evidenzia l'importo ancora rassicurante della liquidità che tuttavia ha avviato – con una prima importante caduta – quella che potrebbe prospettarsi come una tendenza strutturale al ribasso, con rischi di indebolimento della garanzia all'estinzione di debiti, le cui dimensioni si mantengono di livello elevato.

L'automatismo dell'accantonamento di risorse contributive a riserva, che prescinde dai risultati economici positivi, porta l'ammontare complessivo a superare i 50 mld di euro, a fronte di un patrimonio netto di 43,6 mld di euro, confermando gli interrogativi sulla corrispondente reale consistenza, soprattutto alla luce dei risultati di esercizio, passati in territorio negativo.

11.9.1 La seguente tabella consente l'analisi dei crediti.

(milioni di euro)

		Consistenza al		Variazioni	
		1/1/10	**31/12/10**	**ass.**	**%**
1	**Crediti verso utenti, clienti, ecc.**	**178**	**194**	**16**	**9,0**
1	per entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	178	194	16	9,0
2	**Crediti verso iscritti, soci e terzi**	**63.196**	**68.374**	**5.178**	**36,0**
1	per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti (1)	56.285	61.079	4.794	8,5
2	per quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	0	0	0	0,0
3	per poste correttive e compensative di spese correnti (2)	3.604	3.731	127	3,5
4	per entrate non classificabili in altre voci	1.669	1.909	240	14,4
5	per alienazione di immobili e diritti reali	34	37	3	8,8
6	per alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	0	0	0,0
7	per contributi riscossi per conto di altri enti	1.604	1.618	14	0,9
3	**Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici**	**25.680**	**34.083**	**8.403**	**32,7**
1	per trasferimenti da parte dello Stato	20.156	28.714	8.558	42,5
2	per trasferimenti da parte delle Regioni	756	756	0	0,0
3	per trasferimenti da parte di altri Enti pubblici del settore pubblico	4.487	4.274	-213	- 4,7
4	verso lo Stato ceduti dalle imprese editrici per regolarizzazioni contributive	0	0	0	0
5	verso lo Stato ed altri Enti per entrate aventi natura di partite di giro	281	339	58	20,6
4	**Crediti verso altri**	**120**	**118**	**-2**	**- 1,7**
1	per redditi e proventi patrimoniali (3)	95	97	2	2,1
2	per altre entrate non classificabili in altre voci	2	2	0	0,0
3	per altre riscossioni	10	6	-4	- 40,0
4	per altre entrate aventi natura di partite di giro	13	13	0	0
	Totale Crediti	**89.174**	**102.769**	**13.595**	**15,2**
	Al lordo del				
	Fondo svalutazione crediti contributivi (1)	22.697	26.806	4.109	18%
	Fondo svalutazione per prestazioni da recuperare (2)	1.567	1.632	103	7,04%
	Fondo di svalutazione crediti verso locatari di immobili da reddito (3)	9	9	0	**0**

Se si esclude la flessione dei crediti verso altri (-2 milioni di euro), tutti gli aggregati aumentano, con l'evidente rilevanza per le aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, che mantengono costante il trend di crescita (+8,5%;

+4.794 mln di euro) e per i crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, che confermano una notevole percentuale di elevazione (+32,7%), passando da 26 mld di euro a 34 mld di euro.

Il primo aggregato rappresenta - come già ripetutamente segnalato - l'aspetto più critico per l'intero assetto patrimoniale, vista la sua strutturale espansione, costituendo un chiaro sintomo delle difficoltà sia nella capacità di realizzazione delle somme accertate che nella gestione ordinaria di una massa lorda superiore ormai ai 61 mld di euro.

Il tentativo di contenere l'ingente mole raggiunta, anche alla luce della "scarsa" qualità delle partite iscritte, ha portato a ricorrere ad accantonamenti al fondo svalutazione crediti, che nel 2010 hanno oltrepassato i 5,5 mld di euro, elevando il fondo stesso da 22,7 a 26,8 mld di euro (al netto degli utilizzi).

Appare ancora confermata la crescita dei crediti verso lo Stato che, pur risultando immuni da rischi nella capacità di realizzo, conservano una consistenza notevole, anche nell'ottica di auspicabili compensazioni con le corrispondenti partite debitorie che evitino eccessivi appesantimenti del bilancio.

Nell'intento di migliorare la qualità - in termini di solvibilità - dei crediti iscritti, viene utilizzato lo strumento del riaccertamento, che ha comportato una riduzione netta dei residui attivi di 1.631 mln di euro con un forte ridimensionamento rispetto al 2009 (2.528 mln di euro).

I minori 996 mln di euro cancellati rispetto al 2009 sono attribuibili ad una forte riduzione dei contributi verso aziende (da 1,2 mld a 853 mln di euro) e delle partite varie (da 593.769 a 28.658 euro), mentre solo i crediti per contributi dei lavoratori autonomi e per prestazioni da recuperare registrano un leggero incremento.

Tra le causali di eliminazione più significative si confermano la ritardata comunicazione di cessazione attività (389 mln di euro) e l'erronea o duplicata registrazione (226 mln di euro), a cui si aggiungono le somme non più dovute in forza di esplicita disposizione di legge (241 mln di euro).

La dinamica espansiva, la dimensione dei crediti e la loro incidenza sull'attivo e sulla tenuta complessiva dei conti, induce nuovamente la Corte a richiamare la massima attenzione sull'applicazione puntuale della normativa in materia per una ottimale gestione dell'intero ciclo delle entrate - dalla corretta quantificazione degli accertamenti in fase preventiva al riaccertamento in chiusura di esercizio – e sulla effettuazione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti rispondente a criteri idonei ad escludere rischi di possibili effetti distorsivi sugli equilibri economici, mantenendo un rapporto pressoché costante tra fondo e crediti.

11.9.2 La seguente tabella consente l'analisi dei debiti, che costituiscono la componente principale delle passività patrimoniali.

(milioni di euro)

		Consistenza al		Variazioni	
		1/1/10	31/12/10	ass.	%
1	**Debiti verso fornitori**	**1.257**	**1.452**	**195**	**15,5**
1	per spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	772	975	203	26,3
2	per l'acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	0	0	0	0,0
3	per l'acquisizione beni di immobilizzazioni tecniche	485	477	-8	-1,6
2	**Debiti rappresentati da titoli di credito**	**3**	**3**	**0**	**0,0**
1	per sottoscrizioni di parte c. e acquisto di valori mobiliari	3	3	0	0,0
3	**Debiti tributari**	**11**	**12**	**1**	**9,1**
1	per oneri tributari	11	12	1	9,1
4	**Debiti verso istituti di previdenziali e sicurezza**	**2.163**	**2.259**	**96**	**4,4**
1	verso istituti di previdenza per trasferimenti passivi	3	1	**-2**	**-66,7**
2	per oneri finanziari	0	0	0	0,0
3	verso istituti di prev. per spese aventi natura di partite di giro	2.160	2.258	98	4,5
5	**Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute**	**3.661**	**1.721**	**-1.940**	**-53,0**
1	per prestazioni istituzionali	3.661	1.721	-1.940	-53,0
6	**Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici**	**60.461**	**61.472**	**1.011**	**1,7**
1	anticipazioni di tesoreria	32.155	32.155	0	0,0
2	anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali Art. 35, commi 3 e 4, legge 448/1998	19.248	20.553	1.305	6,8
3	per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici	2.306	2.296	-10	-0,4
4	presunta insussistenza dei residui passivi	- 688	-841	-153	22,2
5	per rimborsi	2.919	2.458	-461	-15,8
6	verso lo Stato per spese aventi natura di partite di giro	4.509	4.839	330	7,3
7	verso regioni per assegni familiari	9	9	0	0,0
8	verso I.N.A.D.E.L. L. 303/1974	3	3	0	0,0
7	**Debiti diversi**	**5.677**	**5.533**	**-144**	**-2,5**
1	per spese per gli organi dell'Ente	2	2	0	0,0
2	per oneri per il personale in attività di servizio	259	229	-30	-11,6
3	per oneri per il personale di quiescenza	4	1	-3	-75,0
4	per trasferimenti passivi	159	194	35	22,0
5	per oneri finanziari	2.382	2.382	0	0,0
6	per poste correttive e compensative di entrate correnti	765	703	-62	-8,1
7	per spese non classificabili in altre voci	24	28	4	16,7
8	per concessione di crediti ed anticipazioni	51	40	-11	-21,6
9	per estinzioni di debiti diversi	0	0	0	0,0
10	per altre spese aventi natura di partite di giro	1.535	1.412	-123	-8,0
11	per depositi cauzionali	10	9	-1	-10,0
12	per debiti diversi	463	512	49	10,6
13	per v/aziende per depositi (art. 1, c.1223, n. 296/2006)	23	21	-2	....
	Totale debiti	**73.233**	**72.452**	**-781**	**-1,1**

Inclusa l'acquisizione delle partite ex IPOST, il 2010 chiude con una massa debitoria in diminuzione dell'1,1% (da 73,2 a 72,5 mld di euro) collegabile principalmente alle spese per prestazioni istituzionali, che in tre esercizi vedono il loro importo passare da 6.269 a 1.721 mln di euro, seguite dai debiti per rimborsi, in flessione da 2.919 a 2.458 mln di euro.

Se si escludono i debiti verso lo Stato per spese aventi natura di partite di giro, il cui importo cresce del 7,3% (+330 mln di euro, da 4.509 a 4.839 mln di euro), sono quelli per anticipazioni alle gestioni previdenziali che registrano l'incremento più marcato.

Questi ultimi ormai superano i 20,5 mld di euro e appaiono imputabili all'anomalo meccanismo di acquisizione di anticipazioni volto a garantire un adeguato grado di liquidità, indotto dai ritardi nel versamento dei trasferimenti pubblici, cui peraltro non corrisponde un coerente e tempestivo rimborso delle eccedenze.

La mancanza di meccanismi di aggiustamento caratterizza anche le anticipazioni di Tesoreria che, pur in mancanza di variazioni, conservano valori considerevoli, superiori ai 32 mld di euro.

Nelle precedenti relazioni è stata richiamata l'attenzione sulle misure idonee ad abbattere in modo consistente la massa dei debiti, attraverso l'utilizzo di liquidità disponibile, che fino allo scorso esercizio ammontava a circa 41 mld di euro, ma il fenomeno - come precedentemente rilevato - subisce nel 2010 un forte ridimensionamento, tale da tramutarsi, nell'ipotesi della sua prosecuzione nelle stesse dimensioni, in un rischio inverso di incidenza sulla capacità di garantire un sufficiente margine di operatività dell'intero sistema.

Si segnalano inoltre importi rilevanti, anche in assenza di variazioni consistenti, per i debiti verso istituti di previdenza per spese aventi natura di partite di giro (2.258 mln di euro), per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici (2.296 mln di euro) e per oneri finanziari (2.382 mln di euro).

11.9.3 Le immobilizzazioni complessive appaiono sostanzialmente invariate, passando da 4,96 mld di euro a 4,7 mld di euro (-229 mln di euro), per effetto soprattutto del minor valore iscritto per mobili, macchine, arredi ed apparecchiature degli uffici in corso di acquisizione.

Le partecipazioni in altri Enti (154 mln di euro) – riportate nella seguente tabella – conservano incidenza marginale, ma rilevano ai fini della valutazione delle politiche di investimento dell'Istituto, uniformate al mantenimento dell'esistente.

Investimenti mobiliari

(euro)

	Consistenza al 1/1/2010	Aumento	Diminuz.	Consistenza al 31 dicembre 2010		
				Prezzo di acquisto	Valore di inventario	Valore nominale
Società finanziaria siderurgica (ex Finsider) Gestione Gas	2.337	0	2.337	0	0	0
Società finanziaria Siderurgica (ex Finsider)	2.042.158	0	2.042.158	0	0	0
Unicredit - Ex Rolo Banca 1473	46	0	0	0	46	355
Equitalia (ex Riscossione) S.p.a.	73.500.000	0	0	73.500.000	73.500.000	73.500.000
Intesa S.Paolo	32.371.621	0	11.509.910	56.803.459	20.861.711	5.343.887
I.G.E.I S.p.a.in liquidazione	1.185.216	0	0	1.185.268	1.185.268	3.950.842
GE.TI. S.p.a. in liquidazione	6.434.189	0	0	6.434.795	6.434.189	6.434.795
Beni Stabili S.p.a.	258.159	0	0	258.159	258.159	329.910
S.I.S.P.I. S.p.a.	325.000	0	0	335.697	325.000	325.000
S.I.S.P.I. S.p.a.	175.000	0	0	180.760	175.000	175.000
Totale titoli azionari	**116.293.726**	**0**	**13.554.405**	**138.698.138**	**102.739.321**	**90.059.183**
Partecipazioni	28.405	0	0	28.405	28.405	28.405
Strumenti finanziari	0	1.543.500	0	1.543.500	1.543.500	1.543.500
Investimenti ex Ipost	47.354.834	0	0	47.354.834	47.354.834	47.354.834
Impieghi mobiliari da perfezionare (*)	2.765.627	0	0	0	2.765.627	0
Totale Inps	**166.442.592**	**1.543.500**	**13.554.405**	**187.624.877**	**154.431.687**	**138.985.975**
Titoli ex Scau	2.401.059	0	0	2.401.059	2.401.059	3.898.775
Totale Generale	**168.843.651**	**1.543.500**	**13.554.405**	**190.025.936**	**156.832.746**	**142.884.750**

(*) Euro 2.765.627 costituiscono i decimi della Società I.GE.I. impegnati e non richiamati

Nel 2010 si registra un decremento rispetto alla consistenza rilevata al 31 dicembre 2009 - da ascrivere quasi esclusivamente alla dismissione del pacchetto azionario di Intesa S. Paolo.

In esito alla successione dell'Istituto in tutti i rapporti attivi e passivi facenti capo all'ex IPOST, compresi quelli riguardanti il patrimonio mobiliare, risulta l'iscrizione in bilancio di 47.354.834 euro.

Quest'ultima cifra è stata assunta al valore indicato nel bilancio di chiusura dell'Ente incorporato e viene esposta nell'attivo patrimoniale delle pertinenti gestioni titolari dei corrispondenti investimenti, con l'aggiunta delle quote di compartecipazione del 35% nelle azioni della SISPI S.p.a.

A seguito della soppressione dell'Ente Teatrale Italiano - di cui l'Istituto deteneva una quota di valore di 20.658 euro, pari al 33% del capitale sociale – risultano in via di definizione le procedure amministrative di chiusura del bilancio.

La partecipazione ad Equitalia rimane la più consistente (73.500.000 euro pari al 49% del capitale sociale), ma continua a non produrre utili per l'INPS, che vengono invece patrimonializzati, destinandoli a riserva.

Al 31 dicembre 2010 il patrimonio netto di Equitalia aumenta di 1.382.415 euro in corrispondenza all'utile d'esercizio, mentre si azzera la voce degli utili degli esercizi precedenti in quanto l'Assemblea dei soci, in sede di approvazione del bilancio 2009, ha deliberato la riclassifica dell'importo accantonato.

Con determinazione n.112 del 7 ottobre 2010, il Presidente dell'Istituto ha autorizzato – in attuazione delle specifiche clausole statutarie - la compravendita di 63 strumenti finanziari emessi da Equitalia per il prezzo di 1.543.500 euro, pari al 49% del valore degli stessi, ai fini del riconoscimento dei diritti spettanti alle ex società private concessionarie della riscossione.

Costituisce comunque più recente e significativa misura di razionalizzazione la concentrazione del pregresso ampio assetto societario in sole tre unità, operanti rispettivamente al nord, al centro e al sud del Paese.

Non si segnalano novità nella situazione delle due società in liquidazione I.G.E.I. e GE.TI.: la prima prosegue la sua attività di liquidazione e di gestione di una parte del patrimonio immobiliare da reddito dell'INPS (cui è stata aggiunta quella transitoria di gestione degli immobili ex IPOST), mentre la seconda vede ancora il suo residuo attivo accantonato e vincolato in attesa della definizione del pluriennale contenzioso ancora in corso.

La partecipazione in S.I.S.P.I. - di cui l'Istituto a seguito della soppressione di IPOST ha acquisito la proprietà integrale - non registra progressi significativi, nonostante la recente estensione delle finalità statutarie alle attività di "service" anche di natura fiscale, continuando a produrre modesti margini di ricavi: il fatturato 2010, pari a 1.362.983 euro, conferma sostanzialmente i valori 2009 (1.201.882 euro) sufficienti ancora a coprire i costi di produzione , pari a 997.785 euro, per un risultato finale di 220.669 euro.

L'ultima iniziativa promossa dall'Istituto e volta ad aumentare i volumi operativi e la redditività del capitale si è concretizzata nell'accordo - per la gestione dei flussi informativi e finanziari derivanti dalle convenzioni stipulate dall'INPS per la riscossione dei contributi da destinare al finanziamento di enti bilaterali - sottoscritto ad agosto 2011 e sottoposto al parere dell'Autorità garante della concorrenza, su richiesta istruttoria del magistrato delegato al controllo.

11.9.4 Il processo di cartolarizzazione dei crediti contributivi, per cui si rimanda alle precedenti relazioni, si è chiuso in data 2 dicembre 2005, con la sesta operazione, avente ad oggetto le partite maturate successivamente al 31 dicembre 2004 ed entro il 31 dicembre 2005; il 2007 ha visto inoltre la ristrutturazione dei crediti agricoli, per un valore nominale complessivo di 6.000 mln di euro, riguardante 50.000 soggetti.

La seguente tabella espone i più significativi dati di sintesi.

(euro)

Operazioni	Importo ceduto	Corrispettivo	% corrispettivi/ importi
1	48.492.657.811	4.138.255.000	8,53 %
2	5.035.214.886	1.190.043.000	23,63%
3	5.455.744.183	2.799.070.705	51,31%
4	11.424.513.728	2.998.842.433	26,25%
5	8.502.177.108	3.548.909.915	41,74%
6	7.299.170.572	4.999.211.001	68,49%
Totale	**86.209.478.287**	**19.674.332.054**	**22,82%**

Deve tuttavia rilevarsi la mancata realizzazione del previsto rientro al 31 luglio 2011 dei crediti ceduti, al netto peraltro di quelli agricoli ristrutturati, per i quali la società di cartolarizzazione è tenuta ad onorare gli impegni assunti con le due controparti contrattuali (Bayerische Hipo e Deutsche Bank), sino al 2023.

Alla data del 31 dicembre 2010, il portafoglio dei crediti cartolarizzati rimanenti ammontava complessivamente a 29.735 mln di euro, a fronte di una specifica quota del fondo svalutazione crediti di 19.561 mln di euro e un corrispondente valore netto di 10.174 mln di euro.

Con riferimento al settore immobiliare, l'esercizio precedente è stato caratterizzato dall'operazione di chiusura delle cartolarizzazioni, con il riacquisto dei restanti immobili da parte dei soggetti originariamente proprietari, tra cui l'Inps.; un apposito decreto del settembre 2009, contenente l'elenco delle unità immobiliari di proprietà dell'INPS e dell'ex Inpdai (in passato trasferiti allo stesso INPS), ha individuato i cespiti rientrati con conseguente incremento dei valori di bilancio iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

Registra notevoli ritardi – per il concorso di ripetuti interventi normativi - il processo di costituzione di uno o più Fondi immobiliari ad apporto privato, finalizzato alla "valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito", condotto con l'ausilio di

uno studio legale specializzato e la consulenza tecnica delle Agenzie del territorio e del demanio.

In materia, risultano adottate due specifiche determinazioni, la n.62 dell'11 marzo 2010, con la quale l'Istituto ha approvato il programma di lavoro relativo alle attività propedeutiche e la n.27 del successivo 21 giugno, con la quale è stata deliberata la strategia di gara.

Nel corso dello stesso anno non è stato però possibile effettuare la gara, dovendo attendersi, prima, la pubblicazione del decreto interministeriale previsto dall'art.8, comma 15, del D.L. n.78/2010 e, poi, l'espressione dei pareri dell'AVCP e dell'AGCM.

Si è comunque in attesa della prescritta rideterminazione delle scelte adottate, in applicazione delle specifiche direttive ministeriali, che impongono – tra l'altro – una compiuta analisi dei costi e dei benefici, soprattutto con riguardo ai parametri di redditività comparati al rendimento dei titoli di Stato.

Segna inoltre notevoli ritardi la gara per il rinnovo dei contratti di gestione, che hanno visto il ricorso a periodi di proroga non consentiti.

Anche nel 2010, in applicazione della specifica normativa, si sono registrate vendite di immobili: 16 unità ad uso residenziale e 6 ad uso commerciale del patrimonio retrocesso all'INPS, per un controvalore di 12.292.979 euro e 331 unità ad uso residenziale e 42 ad uso commerciale del patrimonio retrocesso dell'ex INPDAI, per un importo di 49.331.418 euro.

La gestione ordinaria del patrimonio da reddito conferma una prevalenza dei costi sui ricavi per 55 mln di euro, peggiorando di 44,6 mln il risultato di esercizio - già negativo di 10,5 mln di euro del 2009 – in esito al raddoppio delle spese di conduzione, ammortamento e diverse (da 20.231.000 euro a 43.801.000 euro) ed una decuplicazione dei compensi alla società di gestione immobili (da 2.530.000 euro a 23.117.000 euro).

Con riguardo all'incidenza delle cartolarizzazioni sul patrimonio degli enti, si fa rinvio alle relazioni della Corte sulla specifica materia e, in particolare, alla delibera n.4/2006/G della Sezione centrale del controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato.

12 – Considerazioni conclusive

12.1 Nonostante la oggettiva validità degli ultimi interventi sui coefficienti di trasformazione, sull'aggancio alla speranza di vita e sull'elevazione dell'età pensionabile, restano problemi irrisolti soprattutto l'adeguatezza delle prestazioni, la flessibilità del lavoro, il calo demografico e la caduta del Pil, che hanno già inciso sui conti dell'Istituto e sul principale Fondo per il lavoro dipendente (FPLD).

Il "cantiere" delle pensioni richiede pertanto – in attesa della ancora troppo lenta transizione al metodo contributivo – quantomeno ulteriori misure di "manutenzione", volte a correggere i dissesti prodotti dalle generosità del metodo retributivo e le notevoli disuguaglianze (di genere, categorie, aliquote, imponibili) e ad attenuare la crescente incidenza della spesa sul Pil nel breve e medio periodo, nel cui solco si iscrivono la recente anticipazione dell'aumento dell'età pensionabile delle lavoratrici private e l'imposizione di transitorie contribuzioni di solidarietà.

Si prospettano tuttavia diverse ipotesi – nell'aggravarsi della crisi globale – per decisioni chiare e definitive, volte all'applicazione immediata, universale e pro rata (per le anzianità future) del metodo contributivo, a rendere strutturali le contribuzioni di solidarietà avvicinandole ai versamenti, ad adeguare automaticamente alla speranza di vita le fasce di età per una uscita flessibile, a sottoporre ad una equa variazione attuariale la pensione, al fine di incentivare la durata del lavoro e dare certezza ai programmi di vita.

Nella previdenza complementare, la frammentazione dei Fondi, la scarsità delle adesioni, gli alti costi di gestione e i bassi e incerti rendimenti, mettono in discussione la capacità del sistema di assicurare una effettiva e solida funzione integrativa della prestazione pensionistica pubblica.

In vista dell'entrata a regime del metodo contributivo, le riflessioni puntano sull'accrescimento volontario dei versamenti, quale meccanismo più semplice e meno costoso per perseguire la medesima finalità integrativa e restituire il TFR al finanziamento delle imprese e al sostegno dell'economia, vanificati dai modesti investimenti diretti nella produzione operati dai Fondi.

Nel quadro descritto, appare indilazionabile la riforma di Fondinps, connotato dalla completa esternalizzazione dei servizi amministrativi e contabili, da precarietà logistica e funzionale, da elevati e crescenti costi di gestione e dal probabile assorbimento degli iscritti, per effetto dell'attivazione di un apposito Fondo di categoria (Fontemp).

L'azione di riordino degli enti prosegue il percorso di misure ispirate al taglio dei costi, principalmente attraverso ulteriori interventi di soppressione e di accorpamento,

privi delle indispensabili disposizioni transitorie e di adattamento ai singoli ordinamenti, nell'ambito di un processo di razionalizzazione condotto per successive approssimazioni e recentemente riaperto.

12.2 É ancora lontana l'opera di compiuta revisione dell'assetto di governo dell'Istituto - con riguardo al numero, alla composizione e alle procedure di nomina degli organi - alla cui mancanza resta collegato il ripetuto ricorso ad anomali provvedimenti di commissariamento, al di fuori delle previste ipotesi di patologie gestionali e tramutati in regime ordinario per effetto del D.L. n.78/2010, che ha eliminato il CdA e operato la "devoluzione" delle relative attribuzioni al Presidente dell'Istituto.

Tale scelta, che non trova riscontro nell'assetto degli enti pubblici non economici e neanche nel modello societario, ha rafforzato la "catena di comando" tra i vertici ministeriali e quello monocratico di indirizzo gestionale, indebolendo l'autonomia dell'Istituto, mentre l'eccessiva concentrazione di poteri nel Presidente rischia di incidere sulle attribuzioni riservate al Direttore generale e alla dirigenza, oltre che su quelle di controllo, regolate da norme primarie.

Gli emergenti contrasti su alcuni importanti provvedimenti - adottati in assenza o in divergenza, non motivata, rispetto alla proposta del Direttore generale e alle stesse specifiche direttive ministeriali - richiedono una riflessione sul nuovo modello di governo, ai fini di una migliore ripartizione dei poteri, più rispondente al sistema duale e nella linea di rafforzamento dei compiti di vigilanza del CIV, quale organismo esponenziale delle principali categorie dei finanziatori.

In tema di organi, resta ferma l'esigenza della revisione delle norme primarie sul Collegio dei sindaci, per gli aspetti riguardanti, sia la coerenza con il complessivo modello di governance prescelto, sia la latitudine delle attribuzioni, sia la sua stessa ampia composizione.

Con riferimento alla serie numerosa di organismi centrali e soprattutto territoriali – oggetto di ripetute misure legislative di taglio degli emolumenti e della più recente generalizzata riduzione della composizione numerica dei collegi, stabilita anche per il CIV – va nuovamente sottolineata la preferenza di modifiche mirate, che vedono una valida soluzione nell'impostazione accolta nei disegni di legge, richiamati dal precedente referto (Atto Camera n.2783 e Atto Senato n.1822) ed elaborati su iniziativa degli stessi organi dell'Istituto.

12.3 La riorganizzazione dell'Istituto – che prosegue con l'ausilio di una società specializzata, in assenza del prefigurato piano complessivo unitario e di una adeguata condivisione interna – richiede un riesame nella Direzione generale, sia per le irrisolte incertezze sulla compiuta e uniforme applicazione degli orientamenti legislativi riguardanti la concentrazione nell'esercizio delle funzioni istituzionali, sia per eliminare la perdurante coesistenza di strutture dedicate a funzioni strumentali parzialmente sovrapponibili, sia per assicurare le necessarie coerenze con il nuovo bilancio per missioni e programmi.

La centralizzazione degli acquisti nella Direzione centrale per le risorse strumentali - mirata a superare la polverizzazione dei centri di approvvigionamento e a conseguire consistenti risparmi – non ha interrotto la dinamica della spesa, in dilatazione soprattutto nella componente discrezionale, né appare migliorata la capacità di programmazione e di corretta gestione dell'attività contrattuale, oggetto di numerosi rilievi dei sindaci e interventi istruttori del magistrato delegato al controllo, che richiedono la definizione delle misure di rimedio attivate.

Gli interventi di riordino dei professionisti hanno riguardato principalmente l'area medico-legale e quella dell'avvocatura, con un accentuato ricorso ad apporti esterni, nell'obiettivo di ridurre le criticità dell'invalidità civile - accresciute dalle ulteriori attribuzioni legislative affidate all'Istituto – e le massicce e crescenti dimensioni del contenzioso.

Per ambedue i settori le iniziative avviate - principalmente mirate a superare le emergenze e quindi connotate da eccezionalità e transitorietà - implicano un'attenta riflessione sull'assetto a regime, da stabilizzare previa rigorosa analisi tra costi e benefici, per l'ottimale svolgimento di funzioni coerenti con l'uniformità dei giudizi e delle prestazioni e con la previsione legislativa di una Avvocatura interna.

Il nuovo modello territoriale passa da un'organizzazione verticale per processi ad una orizzontale per soggetti e punta sulle sinergie tra le singole Agenzie locali, dedicate alle attività di consulenza e di sportello, e sulla Direzione provinciale, per il coordinamento e l'attività di supporto e resta aperto alle differenziate variabili relative all'utenza e alle specificità territoriali.

La forte innovazione nei profili organizzativi, logistici e delle funzionalità degli applicativi informatici – richiedenti la riconversione delle professionalità interne - ha indotto una fase di sperimentazione avviata nel 2010 e tuttora in corso, mentre restano aspetti critici la riallocazione nei processi produttivi degli addetti ai processi abilitanti e di supporto e la formazione delle nuove figure, sia dei coordinatori di

agenzie nelle Direzioni provinciali di più alta complessità, sia dei preposti alle unità organizzative.

Una specifica prima definizione – disgiunta, peraltro, dalla nuova articolata organizzazione – risulta in via di attuazione con riguardo al modello organizzativo delle aree metropolitane (Torino – Milano – Roma – Napoli), che abbisogna comunque di un raccordo conclusivo.

Nell'ambito dei profili organizzativi rientrano le relazioni stabili con le altre amministrazioni pubbliche e con i principali soggetti intermediari operanti nel settore della sicurezza sociale - mirate al miglioramento della qualità dei servizi e a contenere costi organizzativi e gestionali – attraverso lo sviluppo di una diffusa rete sul territorio, che vede storicamente privilegiati gli Enti di Patronato e i CAF e l'introduzione di più adeguati meccanismi di verifica e sanzionatori sull'adeguatezza delle prestazioni, sollecitati dalla Corte.

12.4 Anche alla luce delle recenti modifiche legislative, appare indilazionabile la rivisitazione dell'assetto complessivo del sistema dei controlli interni, attraverso la definizione di una compiuta disciplina nei regolamenti di organizzazione e di contabilità – ambedue peraltro da aggiornare al d.lgs. n.150/2009 e alle norme di riforma della contabilità pubblica - e il completamento delle disposizioni per la piena applicazione della contabilità analitica.

Rimane esigenza ancora insoddisfatta soprattutto una netta distinzione tra le funzioni ispettive e le attività di audit, sia per riesaminare la riunione di compiti propri di diverse aree, sia per evitare possibili interferenze con i controlli di gestione, quelli strategici e le attività dall'Organismo Indipendente di Valutazione.

Un più preciso quadro di competenze e responsabilità, va stabilito principalmente per la funzione di Audit, quale forma di controllo generale di secondo livello, escludendo l'esercizio delle verifiche di regolarità amministrativa, ripartite al momento tra Audit e la Direzione centrale per le Risorse umane, ma da affidare ad una struttura autonoma e specialistica per le ispezioni su tutti i dipendenti – compresi quelli della Direzione generale - al momento svolte prevalentemente da funzionari delle sedi territoriali e solo sugli addetti alle aree di produzione.

I regolamenti dell'Istituto vanno altresì adeguati all'intervenuta sostituzione dell'Ufficio di valutazione e controllo strategico con l'Organismo Indipendente di Valutazione della performance, che ne assorbe le competenze ed escludendo i rischi di possibili sovrapposizioni con la funzione di Audit, soprattutto per le confermate attività di monitoraggio sul funzionamento complessivo del sistema dei controlli interni.

Un riesame si rende indispensabile inoltre per le attività di valutazione della dirigenza, la cui disciplina trova analoga collocazione parziale e ripartita nei due regolamenti dell'Istituto, sia per i necessari adeguamenti al d.lgs. n. 150/2009 - che rimette all'OIV taluni specifici compiti di proposta - sia per i differenti criteri di applicazione introdotti per il trattamento della retribuzione di risultato.

In ordine alla composizione dell'OIV – oggetto di pareri contrastanti della CIVIT – resta ancora un'anomalia la qualifica sottordinata rivestita dai due dirigenti presenti nel collegio, anche in ragione del nuovo requisito legislativo sulla indipendenza e delle nuove competenze sulla valutazione del Direttore generale; permane inoltre la mancata integrazione delle professionalità economico aziendali, riscontrate carenti dalla predetta CIVIT, nell'ambito della specifica struttura di supporto.

12.5 La crescente scopertura nell'organico del personale - nonostante i ripetuti e ravvicinati ridimensionamenti della dotazione complessiva – pone a rischio i livelli minimi di funzionalità dell'Istituto, aggravati da maggiori compiti assegnati dal Legislatore.

Non appare tuttavia misura adeguata la scelta di sopperire alle più ampie esigenze istituzionali con il ricorso a strumenti eccezionali, quali i contratti di somministrazione e l'utilizzo di risorse umane attraverso appalti di consulenza, mentre la temporanea assunzione di dirigenti esterni esige una disciplina puntuale sui criteri di conferimento degli incarichi, sull'iter dell'adozione di ciascun provvedimento e sulle fasi preventive di interpello e di verifica dell'inesistenza di adeguate professionalità interne, evitando anomale reiterazioni di proroga della durata iniziale.

La spesa per il personale in servizio registra una diminuzione dello 0,4% e costituisce il 44% degli oneri di funzionamento; scende anche il costo del lavoro (-0,88%), ma la retribuzione media complessiva evidenzia un allargamento della forbice fra le aree professionali e quelle dei dirigenti e dei professionisti.

Il trattamento globale rispecchia gli obiettivi legislativi di contenimento della spesa, che peraltro impediscono – unitamente al più recente blocco delle retribuzioni - l'attuazione di una corretta e oculata politica premiale, correlata all'oggettiva misurazione della produttività collettiva ed individuale.

Le ripetute misure di taglio lineare contrastano altresì con la precipua funzione di azienda di servizi propria dell'Ente, il cui livello di produttività mostra una crescita del 13% – con impatto pari al 9,8% nell'ambito dei soli processi primari - strettamente e oggettivamente collegata all'incremento della produzione e alla riduzione delle unità in servizio.

La formazione del personale – essenziale anche per la professionalizzazione dei dipendenti acquisiti tramite la mobilità e la riconversione delle unità ai nuovi assetti organizzativi e alle implementate procedure telematiche – registra una forte flessione degli impegni di spesa, che si pone in controtendenza rispetto alla ripresa verificatasi nel 2009, costituendo solo un terzo dell'importo assegnato.

12.6 Il 2010 segna una promettente ripresa del flusso contributivo di oltre 2,6 mld di euro rispetto al 2009 – anno in cui l'inversione di tendenza, con una caduta vicina ai 3 mld di euro, ha trovato chiara derivazione dalla crisi economica – che tuttavia risulta notevolmente inferiore alla più ampia dilatazione delle prestazioni, quale sintomo di minore garanzia per l'equilibrio del sistema.

L'aumento del gettito contributivo ha riguardato soprattutto il comparto del lavoro dipendente, trainato dalla crescita del principale Fondo del settore (+1,5 mld di euro) e da quello della Gestione per le prestazioni temporanee (+0,8 mld di euro), la cui sommatoria compensa parzialmente lo squilibrio strutturale dei Fondi speciali.

Il sensibile calo delle iscrizioni (-191.846), a fronte delle accresciute contribuzioni, fa propendere per l'allargamento della base imponibile, in ragione dell'invarianza delle aliquote.

Il comparto del lavoro autonomo conferma invece la contrazione delle entrate contributive (-0,6 mld di euro), essenzialmente collegata alla diminuzione degli iscritti, che prosegue nella Gestione degli artigiani e si estende nel 2010 alla Gestione dei commercianti, nella quale si aggrava il saldo negativo con le prestazioni.

Nel contesto delineato assume maggiore rilievo il ruolo della Gestione separata dei c.d. "parasubordinati" – peraltro contrassegnata da un calo del numero degli iscritti - che continua a compensare gli squilibri degli altri settori dello stesso comparto e, in particolare, di quello agricolo.

Un significativo consolidamento mostra l'emersione del lavoro occasionale di tipo accessorio, attraverso la crescente diffusione dello strumento dei buoni lavoro (voucher), che consente di retribuire le prestazioni "minime", con la copertura previdenziale e assicurativa e che ha visto in un triennio la vendita di circa 19 milioni di unità (di valore equivalente a 10 euro).

L'utilizzo prevalente nelle regioni del nord e quello modesto nel Mezzogiorno - a maggiore vocazione agricola e a diffuso impiego di manodopera stagionale - impongono peraltro un adeguato sistema di controlli, volto ad evitare fenomeni elusivi delle regole poste alla base degli ordinari rapporti di lavoro, collegati alla non corretta applicazione della disciplina del lavoro occasionale.

12.7 Le prestazioni aumentano di 6,4 mld di euro (+3%), sino all'ammontare di 215,5 mld di euro, di cui 191 mld per rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia e 24 mld di euro per prestazioni temporanee.

Il maggiore incremento riguarda la componente pensionistica, per oltre 5 mld di euro, in virtù della perequazione automatica, della lievitazione media delle rate e dei trattamenti agli invalidi civili, la cui crescita tuttavia risulta dimezzata, in termini numerici e di spesa.

L'aumento delle prestazioni temporanee, superiore a 1,3 mld di euro, testimonia una congiuntura economica ancora difficile, sebbene in miglioramento rispetto ai due anni precedenti, che hanno visto la punta massima di 4,6 mld di euro nel 2009.

Il rallentato ritmo di incremento delle ore autorizzate e utilizzate per gli interventi straordinari e in deroga, collegato all'aumento dei trattamenti di mobilità e di disoccupazione, appare tuttavia sintomatico del maggiore ricorso ai licenziamenti più che alla sospensione dei rapporti di lavoro.

Per la corretta erogazione dei trattamenti – che continuano tuttavia ad escludere una quota consistente delle nuove categorie riconosciute, a causa dei requisiti eccessivamente restrittivi – richiede un adeguato potenziamento la Banca dei percettori, che permette il monitoraggio e la rendicontazione della spesa e costituisce valido strumento per la realizzazione delle politiche attive del lavoro.

L'area dell'invalidità civile rimane nodo centrale dell'azione istituzionale dell'Ente, che ha proseguito le verifiche straordinarie previste per legge, nella misura di 100.000 unità, dalle quali risultano denegate conferme superiori al 12%, che prescindono tuttavia dal contenzioso ed evidenziano la permanenza di elevati squilibri territoriali.

Il contemporaneo avvio del nuovo procedimento, che affida all'Istituto il giudizio definitivo sull'invalidità e prevede l'integrazione delle Commissioni ASL con un medico dell'INPS, unitamente al trasferimento della potestà concessoria da parte di tutte le Regioni, hanno attribuito all'Ente un ruolo chiave, determinando esiti di forte pressione soprattutto sulle strutture dedicate e il necessitato apporto di medici esterni convenzionati - in entità ormai eccedente la dotazione organica interna - e rendendo meno solide le garanzie sull'uniformità dei giudizi.

La forte spinta alla telematizzazione dell'intero procedimento, la carenza di comuni procedure informatiche standardizzate, la copertura inferiore al 50% delle Commissioni ASL integrate, l'ulteriore sottoposizione a un duplice riesame dei Collegi medico-legali e della Commissione superiore dell'Istituto, hanno concorso alla notevole dilatazione nei tempi di definizione delle istanze, a significativi disservizi per l'utenza, a maggiori costi e

alla validazione superiore al 35% - attraverso il "silenzio assenso" - dei verbali scaduti per decorso del termine, dalla data di trasmissione da parte delle ASL.

Dopo il primo anno di "rodaggio", si attende l'entrata a regime del nuovo iter e soprattutto il suo snellimento, agevolato dalla più recente normativa, che consente alle Regioni il trasferimento all'INPS delle competenze sulla prima visita spettante alle ASL e quindi la gestione dell'intero procedimento da parte di un unico soggetto.

12.8 Nel 2010 l'attività di vigilanza, svolta in linea con gli indirizzi del Ministero del lavoro, è stata orientata a perseguire le irregolarità sostanziali e quindi i comportamenti aziendali in violazione delle norme sulla libera concorrenza e sulle tutele previdenziali – come nel caso dell'utilizzo del lavoro nero - tralasciando quelle dovute essenzialmente a errori di carattere formale.

Gli accessi ispettivi mostrano una diminuzione – peraltro già prevista in ragione dei tempi di formazione delle nuove unità assunte – ma in misura non esattamente quantificabile, in esito all'introduzione dell'attività di accertamento e verifica amministrativa, che ha assunto talune competenze settoriali, come quelle dei "parasubordinati", consentendo l'individuazione di 49.000 liberi professionisti e 27.500 componenti di società, in possesso dei requisiti di iscrizione alle gestioni dell'Istituto.

La nuova funzione – attivata dall'incrocio delle informazioni e dall'analisi delle risultanze delle banche dati, in sinergia con gli altri organismi interessati – consente, anche attraverso una maggiore interazione tra l'area contributi e quella della vigilanza, di elaborare liste di incongruenza contributiva e di individuare i settori a più alto rischio di evasione, ai fini di più mirati interventi ispettivi.

Le principali risultanze della vigilanza evidenziano l'aumento dei lavoratori irregolari (+1%) e soprattutto di quelli in nero (+7%) e l'annullamento dei rapporti fittizi - in diminuzione nel settore agricolo (-17%) e in incremento per le aziende con dipendenti (+238%) - con accertamento di importi evasi per circa 1,1 mld di euro.

Anche se l'annullamento dei rapporti di lavoro ha evitato l'erogazione di prestazioni indebite per circa 240 mln di euro, la rilevata contrazione nell'area agricola suscita perplessità sulla specifica azione svolta, che richiede pertanto un rafforzamento.

Più in generale, si impone un rinnovato impegno per aggredire la vasta area di evasione – confermata dalla modesta incidenza delle ispezioni (6%) in rapporto all'entità numerica delle sole imprese iscritte (superiori a 1,4 mln) – che viene stimata nell'ordine di decine di miliardi di euro e si concentra soprattutto in alcune Regioni meridionali, superando il persistente scostamento tra forza e presenza degli ispettori e

il peggiorato indice di assenza ed elevando il volume dell'accertato, ormai stabile da alcuni anni.

In particolare vanno implementate le nuove metodologie di analisi che favoriscano più efficienti ed efficaci parametri di controllo, mentre richiede un attento monitoraggio il nuovo indicatore sperimentale dell'accertato "riconosciuto" - basato sul riconoscimento del debito emergente dal verbale ispettivo – che non appare tuttavia incontestabile, fermo restando obiettivo irrinunciabile l'introduzione di procedure che colleghino gli importi accertati con quelli definitivamente riscossi, anche per i connessi riflessi sul trattamento degli ispettori.

12.9 Invertendo la tendenza dell'anno precedente, scendono del 3,2% i giudizi complessivamente iniziati (da 350.334 a 338.952) e in particolare di quasi sette punti percentuali nell'invalidità civile (da 168.314 a157.454), che segna una minore incidenza del 46,5% (48,3% nel 2009).

Nell'aumento dei procedimenti avviati, si confermano aree critiche le contribuzioni da previdenza agricola e le prestazioni a sostegno del reddito e rimane immutato il trend incrementale delle giacenze nelle materie previdenziali, per le quali la flessione in campo pensionistico (-11,5%) viene vanificata dagli aumenti nelle predette prestazioni temporanee (+10,6%) e nella previdenza agricola (+39,3%).

Le iniziative straordinarie, adottate con sottolineati successi nella Regione Puglia e a Foggia - nelle quali si concentra l'84,5% e il 69,2% del dato nazionale - richiedono una graduale estensione alle ulteriori zone caratterizzate da fenomeni analoghi.

Misura preventiva essenziale per la deflazione del contenzioso è costituita dalla compiuta applicazione del regolamento sull'autotutela – ripetutamente sollecitata nei precedenti referti – che vede la recente adozione di specifiche norme attuative di dettaglio, decorrenti dal 1° gennaio 2012.

La definizione dei giudizi mostra una ripresa complessiva del 7,4% e un migliorato andamento delle vertenze concluse con sentenza, in aumento nelle favorevoli e in calo nelle sfavorevoli, segnando un riduzione dell'elevata soccombenza pregressa (dal 44,5% al 42%) – anche nell'invalidità civile (dal 61,5% al 57,7%), nella quale si rileva un consistente e proficuo maggiore impegno di funzionari amministrativi nei giudizi di 1° grado - e una conferma delle decisioni positive nelle materie previdenziali.

Dati allarmanti invece riguardano ancora la soccombenza nel segnalato settore delle contribuzioni previdenziali agricole, nel quale si registra l'incremento positivo delle sentenze favorevoli e quello negativo sia dei giudizi in generale, avviati quasi

interamente da parte avversa, sia di quelli in materia di salario reale nell'ambito delle prestazioni temporanee a Foggia, dove la soccombenza riguarda il 66,4% dei casi, contro la media nazionale del 34,6%.

La sperimentazione del ricorso a prestazioni di professionisti privati basata sui carichi di lavoro – soprattutto per l'attività procuratoria e di sostituzione in udienza - ha di fatto subito uno slittamento al 2011, mentre è proseguita la scelta fiduciaria di incaricati esterni, principalmente per il contenzioso promosso da dipendenti con qualifiche di vertice o appartenenti all'avvocatura interna.

Per ambedue le misure, vanno ribadite le caratteristiche di transitorietà ed eccezionalità – nel secondo caso regolate da apposita disciplina sui criteri e le procedure, adottata a seguito di ripetute istruttorie – che impongono la ricerca di un assetto definitivo, coerente con la previsione legislativa di un'Avvocatura interna, propria dell'Istituto.

12.10 Le risultanze finali dell'insieme delle gestioni mostrano la prima pesante inversione del risultato economico di esercizio, che registra un peggioramento di quasi 4,6 mld di euro e una perdita prossima a 1,4 mld di euro, dovuta al pressoché raddoppiato saldo negativo del lavoro autonomo e alla flessione superiore a tre volte di quello positivo del lavoro dipendente.

L'analisi dei due principali comparti evidenzia che, nel lavoro dipendente, l'avanzo patrimoniale della Gestione per le prestazioni temporanee (di 177,4 mld di euro) continua a coprire il gravoso disavanzo del Fondo lavoratori dipendenti (in minore riassorbimento da -118,9 a -118,4 mld di euro), imputabile al crescente squilibrio strutturale delle contabilità separate, rifluite - con le nuove iscrizioni - nella contabilità ordinaria dello stesso Fondo.

Nell'area del lavoro autonomo, migliora il risultato di esercizio della Gestione separata dei "parasubordinati" (da 7,8 a 8,2 mld di euro), ma permangono i dissesti della Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri (in parziale contenimento della perdita da 4,1 a 3,5 mld di euro) ed emergono le maggiori criticità, sia dei commercianti (con un sostanziale raddoppio della perdita da -0.9 a -1,6 mld di euro), sia e, soprattutto, degli artigiani (con un deficit appesantito da -4,2 a -5,1 mld di euro).

Nell'ambito delle risultanze complessive patrimoniali, l'incrementato avanzo del comparto del lavoro dipendente (da 57,5 a 59 mld di euro) continua a poggiare sull'indicato massiccio attivo della Gestione prestazioni temporanee (177,4 mld di euro), mentre il disavanzo del settore agricolo autonomo (in dilatazione da -57,7 a –61,3 mld di euro) e quello degli artigiani (salito da -21,5 a 26,6 mld di euro), cumulativamente asceso

a -87,9 mld di euro, si rapporta all'ancora crescente avanzo della Gestione dei parasubordinati di 64,6 mld di euro e a quello in progressivo calo dei commercianti di 3,9 mld di euro, la cui sommatoria si attesta peraltro al minore importo di 68,5 mld di euro.

Per ciascuna delle macro aree, la perdurante incidenza della crisi economica sulle prestazioni temporanee, nella prima, e la progressiva entrata a regime del sistema dei parasubordinati, nella seconda, concorrono a indebolire il ruolo di riequilibrio svolto da ambedue le gestioni attive, ancora mantenuto principalmente dal rilevante avanzo economico dei parasubordinati e dal meccanismo di prestiti interni fra gestioni, frutto peraltro di mere operazioni contabili, che si traducono in corrispondenti iscrizioni di crediti finanziari correnti.

Misure indifferibili di risanamento s'impongono, pertanto, per le indicate gestioni in dissesto, oltre che per gli ulteriori settori in forte squilibrio, tra i quali meritano segnalazione i trattamenti integrativi pensionistici degli enti disciolti (privi di copertura contributiva e in attesa della riscossione di crediti superiori a 3,7 mld di euro per riserve matematiche) e quelli pensionistici dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato (con prestazioni di 4,9 mld di euro e contributi di 0,7 mld di euro e un ripiano statale salito ad oltre 4 mld di euro).

Pari indifferibilità esigono gli interventi per superare le annose e irrisolte problematiche che caratterizzano i c.d. "Fondi minori", in chiave di razionalizzazione ed eliminazione delle gestioni superate o prive dei requisiti minimi di sussistenza.

Deve anzi ribadirsi che una seria attenzione va posta da parte del Ministero del lavoro – istituzionalmente responsabile in materia previdenziale – alle evoluzioni nell'ordinamento dei Fondi di solidarietà, che vedono il Fondo speciale per il trasporto aereo, a pressoché totale finanziamento pubblico, privo di rappresentanti ministeriali nel Comitato amministratore e la costituzione del Fondo per il Gruppo delle Ferrovie dello Stato, istituito e gestito nell'ambito delle competenze di un diverso Ministero, quello delle Infrastrutture, estraneo alle competenze del settore.

12.11 In parallelo ai saldi totali delle gestioni amministrate, il peggioramento iniziato nel precedente esercizio viene confermato dai conti generali dell'Istituto, con un avanzo finanziario in calo a 1,7 mld di euro (5,3 mld nel 2009) e un risultato economico che torna negativo dopo undici anni, segnando una perdita di -1,4 mld di euro.

La tenuta delle entrate contributive, pur in presenza di maggiori prestazioni in dilatazione strutturale, riesce a mantenere i margini operativi su livelli di disavanzo pari a -3,4 mld di euro, in parte compensati da proventi straordinari.

Conserva tuttavia un ruolo fondamentale l'apporto dei trasferimenti statali, che peraltro interrompono la pregressa costante crescita, quale preoccupante sintomo di avvicinamento al limite della sostenibilità da parte della fiscalità generale, come dimostrerebbe il severo ridimensionamento dei dati assestati 2011 (-5,5 mld di euro; in calo da 90,8 a 87,5 mld di euro), che prevedono un conseguente raddoppio del deficit economico (-2,9 mld di euro) e un primo disavanzo finanziario (-0,3 mld di euro).

La situazione patrimoniale continua a presentare una mole di residui in progressiva crescita, elevati all'ingente mole di 103 mld di euro e in gran parte riconducibili a crediti contributivi, che inducono a notevoli accantonamenti allo specifico fondo di svalutazione ed all'eliminazione di insussistenze, con correlate ricadute economiche, che richiedono una puntuale verifica delle corrispondenti partite creditorie, a partire dalla fase previsionale di impostazione e sino a quella di realizzo.

Rimane irrisolto il problema dei crediti verso lo Stato, che registrano l'incremento più sensibile (+8,6 mld di euro) e non trovano compensazione nei corrispondenti debiti per anticipazione, parimenti in costante crescita (da 51,4 a 52,7 mld di euro).

La gestione di cassa vede una forte divaricazione del differenziale tra i più elevati pagamenti e i minori introiti - non adeguatamente compensato dai minori trasferimenti statali - che ha comportato l'utilizzo di consistenti disponibilità liquide, per un importo superiore a 12 mld di euro e una conseguente contrazione del saldo finale vicina ad un terzo (da 41,6 a 29,5 mld di euro).

Il costante e crescente differenziale sfavorevole tra contributi e prestazioni - nel perdurare della crisi economica e della contrazione degli apporti statali - potrà richiedere ulteriori utilizzi di liquidità, che vanno attentamente monitorati per evitare incidenze sulla stessa correntezza delle prestazioni e quindi sulla funzionalità complessiva dell'intero sistema.

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE (INPS)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 14

Oggetto: Bilancio consuntivo dell'INPS per l'anno 2010.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 28 luglio 2011)

Visto l'art. 20, commi 4 e 5, della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

Visto l'articolo 37 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", approvato con deliberazione n. 172 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 maggio 2005;

Visto il D.P.C.M. del 2 gennaio 2009 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Vista la determinazione n. 299 dell'11 luglio 2011, con la quale il Presidente dell'Inps, nell'esercizio delle funzioni che gli sono state conferite con l'art. 7, comma 8 del decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge 122/2010, ha predisposto e trasmesso il progetto di bilancio consuntivo per l'anno 2010;

Tenuto conto dell'esigenza di istituire nuovi capitoli e di variarne altri, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell' Istituto, come specificato nell'unito elenco (Allegato n. 1);

Preso atto che per le spese obbligatorie si sono verificate, rispetto agli stanziamenti di bilancio, eccedenze di impegno evidenziate, per i capitoli interessati, in apposita colonna del rendiconto finanziario, nell'Allegato C della Relazione del Direttore generale – Elenco capitoli spese obbligatorie che presentano eccedenze di impegni sulle previsioni definitive (Allegato n. 2);

Vista la documentazione di cui si compone il bilancio consuntivo 2010;

Vista la relazione del Presidente al bilancio consuntivo per l'anno 2010;

Tenuto conto della relazione del Collegio dei Sindaci che, sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni formulate, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 2010;

Rilevato il perdurare del fenomeno del contenzioso nonostante le iniziative di tipo strutturale intraprese, come la riorganizzazione delle strutture territoriali di produzione e l'integrazione di tutte le fasi del contenzioso, ed il ricorso all'autotutela per arginare le azioni giudiziarie nei confronti dell'Istituto;

Ribadita la situazione di squilibrio delle contabilità separate, che risentono del mancato incasso dei contributi derivanti da nuove iscrizioni che affluiscono al FPLD, che è destinata a peggiorare ulteriormente per la progressiva riduzione del gettito contributivo ed il contemporaneo aumento della spesa per prestazioni;

Considerato il trend negativo di alcuni Fondi e Gestioni amministrate dall'Inps, e ritenuto necessario tutelare gli equilibri di bilancio attraverso l'attivazione di un costante monitoraggio della futura evoluzione degli stessi ed un'attenta valutazione della sostenibilità del sistema da attuarsi con la redazione di nuovi bilanci tecnici;

Rilevato il permanere dell'incremento della massa dei residui nell'esercizio 2010, per cui si rende necessario proseguire nelle attività di controllo e monitoraggio degli stessi e procedere, altresì, ad un'attenta valutazione della loro effettiva consistenza in modo da ridurre il rischio di eventuali ridimensionamenti dell'avanzo di amministrazione che potrebbe incidere negativamente sui futuri risultati dell'Istituto;

Considerato che i Comitati amministratori non sono stati ancora tutti ricostituiti e che, comunque, quelli che sono stati appena ricostituiti non hanno potuto esercitare le loro attribuzioni in materia di bilancio delle Gestioni;

Vista la propria relazione istruttoria, che costituisce parte integrante della presente relazione,

DELIBERA

- **di ratificare** l'istituzione e la variazione dei capitoli di cui all'unito elenco che fa parte integrante della presente deliberazione;

- **di approvare**, per le spese obbligatorie, le eccedenze di impegno rispetto agli stanziamenti di bilancio, di cui al citato allegato n. 2;

- **di approvare** in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127, il Rendiconto generale per l'anno 2010 come predisposto e trasmesso dal Presidente con la determinazione n. 299 dell'11 luglio 2010 che, in linea con quanto indicato dall'art. 37 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale" è costituito dai seguenti documenti:

  - rendiconto finanziario "decisionale",
  - rendiconto finanziario "gestionale",
  - conto economico,
  - quadro di riclassificazione dei risultati economici,
  - stato patrimoniale,
  - tabella dimostrativa del risultato di amministrazione,
  - conto economico e stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi,
  - conto economico e stato patrimoniale delle gestioni amministrate;
  - relazione del Direttore generale;
  - allegati alla relazione del Direttore generale.

- di impegnare gli Organi di Gestione a verificare le criticità evidenziate dal Collegio dei Sindaci, in particolare nelle conclusioni della loro relazione al rendiconto 2010, ed a formulare le rispettive risposte sulla base delle quali il CIV eserciterà la propria funzione di vigilanza.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439.

IL SEGRETARIO — IL PRESIDENTE

(Maria Paola Santopinto) — (Guido Abbadessa)

Allegato n. 1

CONSUNTIVO 2010

Capitoli di nuova istituzione

Capitoli di entrata

UPB3 - D.C. Prestazioni a sostegno del reddito	
3E1308012	Interessi sui prestiti concessi dal fondo credito al personale dipendente da Poste Italiane s.p.a. e societa' del gruppo
3E1308013	Interessi sui prestiti concessi dalla gestione mutualita' agli iscritti
3E1310099	Entrate diverse
3E2114018	Riscossione rate su prestiti concessi dal fondo credito al personale dipendente da Poste italiane s.p.a. e società del gruppo
3E2114019	Riscossione rate su prestiti concessi dalla gestione mutualita'
UPB4 - Direzione centrale Risorse Umane	
4E1310097	Recupero compensi percepiti dal personale non dirigente in violazione del divieto di impieghi ed incarichi ex art. 53, c.7, del D.lvo 165/2001
UPB5 - D.C. Risorse Strumentali	
5E1307014	Proventi vari della gestione assistenza - Hotel Diamond
5E1308014	Interessi attivi su titoli diversi
UPB8 - Altre strutture di Direzione generale	
8E1203221	Contributo dello Stato a copertura dell'onere relativo all'elevazione dei tetti dei trattamenti di disoccupazione speciale edile ai sensi dell'art. 2, comma 150 della Legge n. 191 del 23 dicembre 2009
8E1203595	Contributo dello Stato (Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione) a copertura degli oneri derivanti dall'incentivo al reimpiego in forma autonoma o in cooperativa per i lavoratori destinatari, per gli anni 2009 e 2010, di ammortizzatori in deroga o sospesi ai sensi dell'art. 19, comma 1 del D.L. 185/2008 convertito con modificazioni nella Legge n. 2/2009, che intendono avviare un lavoro autonomo o in cooperativa ai sensi dell'art. 1, commi 7 e 8 del D.L. n. 78/2009 convertito con modificazioni nella Legge n. 102/2009
8E1203596	Contributo dello Stato (Fondo Sociale per l'Occupazione e la Formazione) a copertura dell'onere relativo ai trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria e di mobilità nel settore aeroportuale ai sensi dell'art. 2, comma 37 della Legge n. 203 del 22 dicembre 2009
8E1203721	Contributo dello Stato (Fondo Occupazione) a copertura degli oneri derivanti dal contributo ai datori di lavoro che assumono lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga ai sensi dell'art 7-ter, comma 7, della Legge n. 33 del 9 aprile 2009

Capitoli di uscita di natura obbligatoria

UPB1 - D.C. Entrate	
1U1206073	Incentivo ai datori di lavoro che assumono lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga - art. 7-ter, comma 7, della Legge n.33/2009
UPB3 - D.C. Prestazioni a sostegno del reddito	
3U1205080	Prestazioni diverse a carico della gestione mutualita' ex Ipost
3U1209087	Rimborso interessi per estinzione anticipata dei prestiti concessi dalle gestioni speciali ex Ipost di cui all'art.7,c.3 del D.L. 78/2010 convertito nella L.122/2010
3U2114006	Concessione prestiti mutualita' ex Ipost
3U2114007	Concessione di prestiti da parte del Fondo credito al personale dipendente da Poste s.p.a. e societa' del gruppo
UPB5 - D.C. Risorse Strumentali	
5U1104065	Spese della gestione assistenza - Hotel Diamond

Capitoli variati nell'oggetto

Capitoli di entrata

UPB8 - Altre strutture di Direzione generale	
8E1203777	Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici relativi al personale dell'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni già in quiescenza alla data del 31 luglio 1994 – art. 6, commi 5 e 7 del D.L. n. 487/1993 convertito nella legge n. 71/1994.
8E1203418	Rimborso dello Stato a copertura degli oneri per l'assistenza ai portatori di handicap di cui all'articolo 33 della legge n. 104/1992 e agli articoli 19 e 20 della legge n. 53/2000. Art. 42, comma sesto, lettera o) della legge n. 104/1992 e art. 21 della legge n. 53/2000.
8E1203591	Contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dalle prestazioni a sostegno del reddito (indennità ordinaria di disoccupazione non agricola con requisiti normali e ridotti ai lavoratori sospesi per crisi azlendale o occupazionale e indennità in caso di fine lavoro ai collaboratori coordinati e continuativi di cui all'art. 19, comma 1, lett.. A), B) e C) e comma 2 del D.L. n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009 e art. 2, comma 130, della legge n. 191/2009 – art. 19, comma 6, del D.L. n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009.
8E1203589	Contributo dello Stato (Fondo speciale per l'occupazione e la formazione) a copertura degli oneri derivanti dalla concessione in deroga e dalla proroga dei trattamenti di mobilità e di disoccupazione speciale di cui all'art. 3, comma 137, della legge n. 350/2003 e successive disposizioni modificative ed integrative

Allegato n. 2

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME IMPEGNATE	SCOSTAMENTI	NOTE
	UPB 1 - Centro di Responsabilità Entrate Contributive				
1U1205016	PRESTAZIONI DIVERSE A CARICO DI FONDI O GESTIONI PENSIONISTICI (LIQUIDAZIONI IN CAPITALE, INDENNITA' , ASSEGNI E LIQUIDAZIONI VARIE)	0,00	5.645,58	5.645,58	Importo trascurabile
1U1206069	CONTRIBUTO ALLE AZIENDE A COPERTURA TRATTAMENTI AGGIUNTIVI DI MALATTIA PER I LAVORATORI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO - ART.3 D.I. 14666/2007	0,00	25.976.147,40	25.976.147,40	Importo non quantificato a preventivo
1U1206070	CONTRIBUTO AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI RESIDENTI NELLA REGIONE SARDEGNA DESTINATARI DEGLI I.C.S. - D.M. 2296 DEL 19 MAGGIO 2005	0,00	125.478,00	125.478,00	Importo non quantificato a preventivo
1U1206071	CONTRIBUTO AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI DESTINATARI DEL PROGRAMMA PARI AI SENSI DEL D .D.M.LAVORO N. 668 DEL 18 MARZO 2005 E SUCCESSIVI	63.000,00	101.821,00	38.821,00	Importo sottostimato a preventivo
1U1206072	INCENTIVI A COPERTURA DELL'ONERE CONTRIBUTIVO DA INCARICHI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA E LAVORO AUTONOMO	0,00	1.011.852,35	1.011.852,35	Importo non quantificato a preventivo
1U1206073	INCENTIVO AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI DESTINATARI DI AMMRTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA - ART.7-TER, COMMA 7, LEGGE N.33/2009	0,00	12.660,03	12.660,03	Importo non quantificato a preventivo
1U1206079	CONTRIB. A DATORI DI LAV. E A SOC. FORNITURA LAV. TEMPORANEO A SOSTEGNO RICOLLOCAZIONE LAVORATIVA DI LAV. IMPEGNATI IN LAVORI SOCIALMENTE UTILI	4.472.000,00	4.656.448,45	184.448,45	Scostamento percentualmente irrisorio
1U1206086	CONTRIBUTO AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO PERSONALE A INCREMENTO DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI ART. 2, LEGGE N. 863/84	0,00	40.888,55	40.888,55	Importo non quantificato a preventivo
1U1206088	CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO PERSONALE IN ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI OCCUPAZIONE GIOVANILE - ART. 1, LEGGE N. 113/1986	0,00	234,99	234,99	Importo non quantificato a preventivo

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME IMPEGNATE	SCOSTAMENTI	NOTE
	UPB 1 - Centro di Responsabilità Entrate Contributive				
1U1206093	CONTRIBUTO AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 8, C. 4 DELLA LEGGE N. 223/1991	23.600.000,00	42.896.283,90	19.296.283,90	Importo sottostimato a preventivo; le imprese hanno utilizzato lo strumento in misura superiore alle attese
1U1206096	CONTRIBUTO ALLE IMPRESE AI SENSI DELL'ART. 4, COMMI 17 E 19 DELLA LEGGE N. 449/1997	0,00	682.874,15	682.874,15	Importo non quantificato a preventivo
1U1206097	CONTRIB. A DATORI ED ENTI PUBB. ECON. CHE ASSUMONO A TEMPO INDET. LAV. IMPIEGATI IN LAVORI SOC. UTILI E A LAV. CHE INTRAPRENDANO ATTIVTÀ AUTONOMA	104.000,00	208.942,39	104.942,39	Importo sottostimato a preventivo; le imprese hanno utilizzato lo strumento in misura superiore alle attese
1U1209001	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI DEL MEZZOGIORNO ART. 18, LEGGE N. 1089/1968	5.979.000,00	8.109.655,13	2.130.655,13	Importo sottostimato a preventivo
1U1209002	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI DEL MEZZOGIORNO ART. 14 LEGGE N. 183/1976	0,00	536.846,98	536.846,98	Importo non quantificato a preventivo
1U1209003	RIMBORSO DI CONTRIBUTI	1.135.708.887,00	1.317.385.793,39	181.676.906,39	Importo non quantificbile con precisione
1U1209014	SGRAVI ONERI CONTRIBUTIVI A DATORI DI LAVORO PER I LAVORATORI ALL'ESTERO NEI PAESI EXTRACOMUNITARI	33.628.000,00	38.701.783,66	5.073.783,66	Importo sottostimato a preventivo
1U1209024	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI NEL MEZZOGIORNO A INCREMENTO DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI	0,00	81.379,21	81.379,21	Importo non quantificato a preventivo
1U1209028	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI NEL MEZZOGIORNO AI SENSI DELL'ART. 1, DM 5 AGOSTO 1994 E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI MODIFICATIVE E INTEGRATIVE	1.066.000,00	1.271.451,06	205.451,06	Importo sottostimato a preventivo

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME IMPEGNATE	SCOSTAMENTI	NOTE
	UPB 1 - Centro di Responsabilità Entrate Contributive				
1U1209032	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DI IMPRESE A INCREMENTO DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI DI CUI ALL'ART. 4, C. 21 DELLA LEGGE N. 449/1997	31.000,00	137.403,46	106.403,46	Importo sottostimato a preventivo
1U1209036	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO LAVORATORI FRONTALIERI DI CUI ALL'ART. 4, C. 4, LEGGE N. 147/1997	10.000,00	35.319,53	25.319,53	Importo sottostimato a preventivo
1U1209040	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DI IMPRESE ARMATORIALI DI NAVI BATTENTI BANDIERA ITALIANA ADIBITE AL CABOTAGGIO MARITTIMO	162.600,00	392.663,04	230.063,04	Importo sottostimato a preventivo
1U1209042	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DI AZIENDE CON MENO DI VENTI DIPENDENTI CHE ASSUMONO LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO	37.891.000,00	37.983.273,22	92.273,22	Scostamento percentualmente irrisorio
1U1209043	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DI IMPRESE CHE ATTUANO I PROGRAMMI DI RIALLINEAMENTO	0,00	765.209,90	765.209,90	Importo non quantificato a preventivo
1U1209045	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DI IMPRESE CHE ESERCITANO LA PESCA COSTIERA, NELLE ACQUE INTERNE E LAGUNARI	0,00	229.907,48	229.907,48	Importo non quantificato a preventivo
1U1209046	ONERI PER LA RIDUZIONE DELL'ALIQUOTA CONTRIBUTIVA PER L'ANNO 1999 A FAVORE DEI DIPENDENTI DI AZIENDE ESERCENTI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO	0,00	723,68	723,68	Importo non quantificato a preventivo
1U1209047	ONERI PER LA RIDUZIONE DELLE ALIQUOTE CONTRIBUTIVE PER L'ANNO 1999 A FAVORE DELLE AZIENDE ESERCENTI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO	0,00	5.192,00	5.192,00	Importo non quantificato a preventivo
1U1209050	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE COOPERATIVE SOCIALI E AZIENDE PUBBLICHE O PRIVATE CHE ASSUMONO PERSONE DETENUTE O INTERNATE	2.192.000,00	2.451.203,11	259.203,11	Importo sottostimato a preventivo

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME IMPEGNATE	SCOSTAMENTI	NOTE
	UPB 1 - Centro di Responsabilità Entrate Contributive				
1U1209051	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DI IMPRESE ARMATORIALI DI NAVI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CABOTAGGIO MARITTIMO ANCHE IN VIA NON ESCLUSIVA	77.300,00	2.380.579,80	2.303.279,80	Importo sottostimato a preventivo
1U1209055	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DI IMPRESE CHE ESERCITANO LA PESCA COSTIERA E NELLE ACQUE INTERNE E LAGUNARI	40.000.000,00	44.672.481,32	4.672.481,32	Importo sottostimato a preventivo
1U1209061	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI A FAVORE DELLE IMPRESE ARMATORIALI DI NAVI CHE ESERCITANO CABOTAGGIO MA RITTIMO ART.34-SEXSIES, C.1, LEGGE N.80/2006	0,00	5.848.883,64	5.848.883,64	Importo non quantificato a preventivo
1U1209063	SGRAVI DI ONERI CONTRIBUTIVI SU QUOTE DI RETRIBUZIONE CONNESSE CON LA CONTRATTAZIONE AZIEND.E TERRIT ART.1, COMMA 67, DELLA LEGGE N.247/2007	500.000.000,00	520.861.283,02	20.861.283,02	Importo lievemente sottostimato a preventivo; nel consuntivo sono compresi anche gli sgravi dell'ex Ipost
1U1209083	SGRAVI DI CONTRIBUTI PER I LAVORATORI AGRICOLI (SUBORDINATI E AUTONOMI) A SEGUITO DI EVENTI CALAMITOSI	0,00	23.502.122,19	23.502.122,19	Importo non quantificato a preventivo
1U4121009	VERSAMENTO DI CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO DI ALTRI ENTI	71.260.101,76	84.689.850,31	13.429.748,55	Importo non quantificabile nell'esatto ammontare
1U4121026	VERSAMENTO DI CONTRIBUTI PER I LAVORATORI AGRICOLI (SUBORDINATI E AUTONOMI) RISCOSSI PER CONTO DELL'INAIL	615.854.765,56	675.805.709,62	59.950.944,06	Importo sottostimato a preventivo
1U4121027	VERSAMENTO DI CONTRIBUTI ASSOCATIVI, INTEGRATIVI E DI ASSISTENZA CONTRATTUALE RISCOSSI PER CONTO DI ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEL SETTORE AGRICOLO	76.100.000,00	80.253.658,81	4.153.658,81	Importo non quantificabile nell'esatto ammontare
1U4121035	VERSAMENTO ALLA SOCIETÀ CESSIONARIA DI SOMME RISCOSSE IN CONTO CREDITI CONTRIBUTIVI CEDUTI	300.000.000,00	360.528.629,63	60.528.629,63	Riversamento alla SCCI corrispondenti a maggiori incassi

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME IMPEGNATE	SCOSTAMENTI	NOTE
	UPB 1 - Centro di Responsabilità Entrate Contributive				
1U4121039	RIMBORSO DI CONTRIBUTI RELATIVI AI LAVORATORI AGRICOLI (DIPENDENTI E AUTONOMI) EFFETTUATO PER CONTO DELL'INAIL	0,00	3.522.961,37	3.522.961,37	Importo non quantificato a preventivo
1U4121041	CONTRIBUTO ART. 7, COMMA 1, DLGS N. 81/2000 PER C/STATO A COPERTURA ONERE CONTRIBUTIVO DI CUI ALL'ART. 7, COMMA 6 DEL DLGS N. 81/2000	0,00	6.389,36	6.389,36	Importo non quantificato a preventivo
	TOTALE UPB 1	**2.848.199.654,32**	**3.285.879.630,71**	**437.679.976,39**	

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME IMPEGNATE	SCOSTAMENTI	NOTE
	UPB 2 - Centro di Responsabilità Prestazioni pensionistiche				
2U1205001	PENSIONI E RELATIVI TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI	177.349.688.562,42	178.429.771.695,40	1.080.083.132,98	a consuntivo comprende le pensioni ex Ipost
2U1209005	RIMBORSO DI PROVENTI DERIVANTI DAL DIVIETO DI CUMULO TRA PENSIONE E RETRIBUZIONE	90.000,00	103.411,96	13.411,96	Scostamento di lieve entità
2U1209053	RIMBORSO DI PROVENTI A SANATORIA DEI PERIODI DI TOTALE O PARZIALE INCUMULABILITÀ DELLA PENSIONE CON I REDDITI DA LAVORO	0,00	70.840,40	70.840,40	Scostamento di lieve entità
2U4121007	VERSAMENTO ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DI RITENUTE SU PENSIONI PER CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	342.263.243,14	347.697.043,43	5.433.800,29	Importo non quantificabile nell'esatto ammontare
2U4121009	VERSAMENTO ALL'INPDAP DEL CONTRIBUTO SU PENSIONI PER L'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI CREDITIZIE DI CUI AL L'ART.3 DEL D.M. 7 MARZO 2007, N. 45	6.000,00	6.654,51	654,51	Scostamento minimo
	TOTALE UPB 2	**177.692.047.805,56**	**178.777.649.645,70**	**1.085.601.840,14**	

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME IMPEGNATE	SCOSTAMENTI	NOTE
	UPB 3 - Centro di Responsabilità Prestazioni a sostegno del reddito				
3U1205004	INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE E TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI AI LAVORATORI DIPENDENTI AGRICOLI	1.727.672.564,00	1.845.872.795,76	118.200.231,76	Importo lievemente sottostimato a preventivo
3U1205007	TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI AI PENSIONATI ENPALS	2.303.000,00	2.326.019,65	23.019,65	Importo lievemente sottostimato a preventivo
3U1205013	PRESTAZIONI ECONOMICHE TEMPORANEE EROGATE TRAMITE LE CASSE MARITTIME	174.731.000,00	195.163.245,83	20.432.245,83	Importo sottostimato a preventivo
3U1205017	INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO A CARICO DEL FONDO DI GARANZIA DI CUI ALL'ART. 2 DELLA LEGGE N. 297/1982	474.680.900,00	576.590.079,16	101.909.179,16	Importo non esattamente quantificabile
3U1205018	PRESTAZIONI TEMPORANEE EROGATE PER CONTO DI ENTI E ORGANISMI ASSICURATORI ESTERI IN REGIME DI REGOLAMENTI O CONVENZIONI INTERNAZIONALI	5.269.000,00	11.705.478,39	6.436.478,39	Importo non esattamente quantificabile
3U1205021	PRESTAZIONI VARIE A CARICO DI PARTICOLARI FONDI	154,93	159,18	4,25	Importo trascurabile
3U1205033	PRESTAZIONI ECONOMICHE PER RIMPATRIO DI LAVORATORI EXTRACOMUNITARI AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE N. 943/1986	80.000,00	95.424,24	15.424,24	Importo trascurabile
3U1205046	PRESTAZIONI ECONOMICHE CONCESSE DAI COMUNI ARTT. 65 E 66, LEGGE N. 448/98; ART. 50, LEGGE N. 144/99 E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	546.618.000,00	552.677.364,69	6.059.364,69	Importo lievemente sottostimato a preventivo
3U1205053	ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO A FAVORE DI LAVORATORI DI IMPRESE DEL CREDITO COOP. ART. 5, C. 1, LETT. B), DI N. 157/2000	2.717.000,00	3.023.344,75	306.344,75	Importo sottostimato a preventivo

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME IMPEGNATE	SCOSTAMENTI	NOTE
	UPB 3 - Centro di Responsabilità Prestazioni a sostegno del reddito				
3U1205054	INDENNITÀ ANNUALE A FAVORE DEI LAVORATORI AFFETTI DA TALASSEMIA E DREPANOCITOSI DI CUI ALL'ART. 39, C. 1 DELLA LEGGE N. 408/2001	4.615.000,00	4.647.497,63	32.497,63	Importo sottostimato a preventivo
3U1205055	PRESTAZIONE AGGIUNTIVA ALLE SPETTANZE DI FINE RAPPORTO A FAVORE DI LAVORATORI DI IMPRESE DI ASSICURAZIONE POSTE IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMIN.	0,00	174.510,00	174.510,00	Importo sottostimato a preventivo
3U1205071	ASSEGNI STRAORDINARI PER SOSTEGNO DEL REDDITO A FAVORE DI LAVORATORI ADDETTI AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DI TRIBUTI ERARIALI E DI ALTRI ENTI	41.025.200,00	41.519.416,81	494.216,81	Importo sottostimato a preventivo
3U1205075	PRESTAZIONI A CARICO DEL "FONDO PER L'EROGAZIONE TFR" EROGATE DIRETTAMENTE AI LAVORATORI O RIMBORSATE DIRETTAMENTE ALLE AZIENDE	19.471.000,00	51.704.676,36	32.233.676,36	Importo sottostimato a preventivo
3U1205077	PRESTAZ.ECONOMICHE AI LAVORATORI DIPENDENTI E AI LAVORATORI AUTONOMI DEI COMUNI ABRUZZO COLPITI DA E VENTI SISMICI DEL 6 APRILE 2009-OPCM 3763/2009	0,00	2.531.138,32	2.531.138,32	Importo non valutabile a preventivo
3U1207002	INTERESSI PASSIVI SU PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO ARRETRATE (ESCLUSI ONERI SENTENZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 495/1993 E N. 240/1994)	4.177.000,00	4.743.378,46	566.378,46	Importo sottostimato a preventivo
3U1210009	SPESE PER RISARCIMENTI CONNESSE A CONTROVERSIE IN MATERIA ASSISTENZIALE (ESCLUSI ONERI SENTENZE CORTE COSTITUZIONALE N. 495/1993 E N. 240/1994)	400.000,00	574.668,59	174.668,59	Importo sottostimato a preventivo
3U2114007	CONCESSIONE DI PRESTITI DA PARTE DEL FONDO CREDITO AL PERSONALE DIPENDENTE DA POSTE ITALIANE S.P.A. E SOCIETA' DEL GRUPPO	0,00	27.336.813,45	27.336.813,45	Importo concernente prestiti ex Ipost non valutabile a preventivo per carenza di informazioni
3U2114012	ANTICIPAZIONI D'IMPOSTA SUL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO A CARICO DEL FONDO DI PREVIDENZA	0,00	2.823.860,88	2.823.860,88	Importo non valutabile a preventivo

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME IMPEGNATE	SCOSTAMENTI	NOTE
	UPB 3 - Centro di Responsabilità Prestazioni a sostegno del reddito				
3U4121007	VERSAMENTO ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DI RITENUTE SU PRESTAZIONI ECONOMICHE TEMPORANEE PER CONTRI BUTI ASSOCIATIVI	69.749.997,27	77.270.762,56	7.520.765,29	Importo non valutabile nel suo preciso ammontare
	TOTALE UPB 3	**3.073.509.816,20**	**3.400.780.634,71**	**327.270.818,51**	

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME IMPEGNATE	SCOSTAMENTI	NOTE
	UPB 4 - Centro di Responsabilità Gestione e sviluppo risorse umane				
4U1102020	COMPENSI ACCESSORI DI RETRIBUZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE (RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO)	49.197.479,11	49.231.351,82	33.872,71	Il maggior esborso riguarda gli incarichi aggiuntivi del personale dirigente i cui compensi sono stati incassati dall'Istituto nel corso del 2010.
4U1205014	ASSEGNI E ALTRE PRESTAZIONI DEL FONDO PER L'ASSISTENZA E L'EDUCAZIONE DEGLI ORFANI DEI DIPENDENTI DELL'ISTITUTO	71.000,00	71.319,53	319,53	Importo trascurabile
4U1403005	ONERI PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTEGRATIVI A FAVORE DEL PERSONALE DELL'ISTITUTO ART. 64, COMMA 4, LEGGE N. 144/1999	128.806.700,00	134.518.539,25	5.711.839,25	Lo stanziamento previsto è stato superato in conseguenza del consistente numero di dipendenti cessati dal servizio.
4U1403006	ONERI PER TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTEGRATIVI A FAVORE DEL PERSONALE IN QUIESCENZA DELLA SOPPRESSA SPORTASS	130.000,00	173.940,97	43.940,97	Lo stanziamento previsto è stato superato in conseguenza del consistente numero di dipendenti cessati dal servizio.
	TOTALE UPB 4	**178.205.179,11**	**183.995.151,57**	**5.789.972,46**	

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME IMPEGNATE	SCOSTAMENTI	NOTE
	UPB 5 - Centro di Responsabilità Approvvigionamenti logistica e patrimonio				
5U1101002	COMPENSI FISSI COMPONENTI CIV, CDA, COMM. CENTR. ACCERT. E RISCOSS. CONTR. AGR. UNIFICATI COMIT. GEST. COLT. DIR., ARTIG. ED ESERC. ATT. COMM.	455.000,00	461.678,76	6.678,76	Compenso riconosciuto in applicazione del CCNL 2006/2008.
5U1101003	ONERI PER EMOLUMENTI FISSI AI COMPONENTI COLLEGIO DEI SINDACI	2.180.000,00	2.182.439,50	2.439,50	Maggiore spesa relativa a competenze 2009 liquidate a carico dell'esercizio 2010.
5U1104019	SPESE PER ACCERTAMEN. SANITARI PER LA CONCESSIONE DI PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	679.583,00	903.220,84	223.637,84	La spesa è stata rideterminata sulla base degli effettivi accertamenti sanitari operati per la concessione di prestazioni Istituzionali, in ottica di razionalizzare le modalità di erogazione delle prestazioni richieste dagli utenti.
5U1104021	SPESE PER I SERVIZI IN OUTSOURCING FINALIZZATI AL RECUPERO DI CONTRIBUTI	6.000.000,00	8.777.662,63	2.777.662,63	L'incremento è connesso all'esternalizzazione dei servizi relativi al recupero crediti e al conseguente aumento dei contatti con l'utenza.
5U1104022	SPESE PER SERVIZI SVOLTI DALLE BANCHE E DAGLI UFFICI DEI CONTI CORRENTI POSTALI	94.940.084,00	102.671.440,85	7.731.356,85	La spesa è stata rideterminata sulla base degli effettivi servizi prestati nel corso dell'anno.
5U1104023	SPESE PER I SERVIZI SVOLTI DAI CAF PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (ISEE)	90.000.000,00	110.406.444,00	20.406.444,00	Il maggior volume dei servizi richiesti dagli utenti per le certificazioni ISEE e rese dai CAF.
5U1104056	SPESE PER IL SERVIZIO DI GARANZIA DEI SISTEMI INFORMATICI CONTRO EVENTI DISTRUTTIVI (BUSINESS CONTIN UITY/DISASTER RECOVERY)	40.000.000,00	42.132.784,79	2.132.784,79	L'incremento è connesso ai maggiori servizi di DR e DC resisi necessari fino all'approntamento di DR geografico.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME IMPEGNATE	SCOSTAMENTI	NOTE
	UPB 5 - Centro di Responsabilità Approvvigionamenti logistica e patrimonio				
5U1104063	SPESE PER VISITE MEDICO - FISCALI AI DIPENDENTI	0,00	39.162,64	39.162,64	Importo relativo ad una spesa di nuova istituzione.
5U1208005	TRIBUTI DIV.(IMP.DI BOLLO E DI REGISTRAZ.DELLE CON VENZ.INERENTI MATERIA ASSIC.E PREVID., CONTR.CONSO RT. RELATIVI A STABILI DESTINATI AD UFFICI, ECC.)	6.748.530,00	8.861.901,85	2.113.371,85	La spesa è stata rideterminata sulla base degli effettivi fabbisogni emersi nel corso dell'anno.
5U1208010	IMPOSTA COMUNALE DEGLI IMMOBILI	4.978,84	780.957,23	775.978,39	La previsione non teneva conto dell'ICI dell'ex IPOST
5U1210001	SPESE LEGALI CONNESSE AL RECUPERO DEI CREDITI CONTRIBUTIVI E ALLA CONCESSIONE E AL RECUPERO DI PRESTAZIONI	146.891.659,00	248.581.282,05	101.689.623,05	L'incisiva azione finalizzata al recupero dei crediti contributivi e delle prestazioni indebite, ha prodotto l'incremento delle connesse attività e spese legali.
5U2112014	SPESE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI STABILI DI PROPRIETÀ ADIBITI A UFFICI DELLA SICUREZZA E L'IGIENE SUI POSTI DI LAVORO	11.444.304,00	13.768.625,33	2.324.321,33	La spesa è stata rideterminata sulla base degli effettivi fabbisogni emersi nel corso dell'anno.
5U4121028	VERSAMENTO DELLA RIMESSA DELLA COMUNITÀ EUROPEA A ENTI PARTECIPANTI AI PROGETTI PER APPLICAZIONI TELEMATICHE DI INTERESSE COMUNITARIO	0,00	1.807,42	1.807,42	Importo trascurabile
	TOTALE UPB 5	**399.344.138,84**	**539.569.407,89**	**140.225.269,05**	

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME IMPEGNATE	SCOSTAMENTI	NOTE
	UPB 8 - Centro di Responsabilità Altre strutture di Direzione generale				
8U1206019	TRASFERIMENTO ALLO STATO DEI CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE	300.544,46	742.646,12	442.101,66	Importo sottostimato a preventivo
8U1206020	TRASFERIMENTO DEL CONTRIBUTO AL "FONDO PER LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI TEMPORANEI - FORMA-TEMP" CONTRIB. ART.5 L.196/97 SOST.ART.64 C.1 L.488/99	0,00	7.771,30	7.771,30	Importo non quantificato a preventivo
8U1206027	TRASFERIMENTO ALLO STATO SOMME DERIV.RIDUZIONE FONDI FINANZIAMENTO CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA-ART.67 COMMA 6, D.L.N.112/08 CONVERTITO IN L.N.133/2008	42.806.641,00	43.188.446,00	381.805,00	L'importo impegnato in eccedenza allo stanziamento previsto è relativo alla contabilizzazione conseguente all'incorporazione dell'Ipost
8U1206051	CONTRIBUTI SOCIALI DI MALATTIA PER PERIODI FINO AL 31 DICEMBRE 1978 DA TRASFERIRE ALLA GESTIONE DI LIQUIDAZIONE DEGLI ENTI MUTUALISTICI DISCIOLTI	0,00	33.433,64	33.433,64	Importo sottostimato a preventivo
8U1206077	TRASFERIMENTO DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 25, C. 4, L. 845/1978 AI FONDI PARITETICI INTERPROFES. NAZIONALI - ART. 118, C. 3, L. 388/2000	511.898.277,33	565.975.515,48	54.077.238,15	Importo lievemente sottostimato a preventivo; il gettito contributivo (base di riparto delle contribuzioni) è stato superiore alle previsioni
8U1206080	CONTRIBUZIONE A FAVORE DEGLI ENTI DI PATRONATO E DI ASSISTENZA SOCIALE	292.758.471,00	296.280.621,79	3.522.150,79	Importo lievemente sottostimato a preventivo
8U1206085	TRASFERIMENTO ALL'INA DEI CONTRIBUTI AFFERENTI L'ASSICURAZIONE MISTA SULLA VITA E LE CAPITALIZZAZIONI FINANZIARIE	109.479,00	137.094,61	27.615,61	Importo sottostimato a preventivo
8U1207099	INTERESSI PASSIVI DIVERSI	1.000.043,93	2.723.152,06	1.723.108,13	Importo non valutabile con precisione
8U1208012	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	105.740.595,00	106.202.305,83	461.710,83	L'importo comprende ex Ipost

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME IMPEGNATE	SCOSTAMENTI	NOTE
	UPB 8 - Centro di Responsabilità Altre strutture di Direzione generale				
8U1208013	IMPOSTA SU INTERESSI SU FONDI INVESTITI PRESSO TESORERIA CENTRALE DI STATO PER CESSIONE IMMOBILI SCIP E A FIP - ART. 3, LEGGE N. 410/01	90.226,59	92.214,33	1.987,74	L'importo comprende ex Ipost
8U1208014	IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ (IRES)	27.707.837,77	28.408.848,29	701.010,52	L'importo comprende ex Ipost
8U1210099	SPESE DIVERSE	8.500.000,00	20.401.939,95	11.901.939,95	Importo sottostimato a preventivo
8U4121030	PAGAMENTO DI PRESTAZIONI PENSIONISTICHE ARRETRATE E DI RELATIVI INTERESSI DI CUI ALLE SENTENZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 495/93 E N. 240/94	265.000,00	603.682,07	338.682,07	Importo sottostimato a preventivo perché fenomeno in esaurimento
8U4121031	VERSAMENTO DI RITENUTE PER ADDIZIONALE REGIONALE A LL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	1.498.853.878,00	1.501.007.703,66	2.153.825,66	L'importo comprende ex Ipost
8U4121034	VERSAMENTO DI RITENUTE PER ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSISTENZA FISCALE - ART.78 DELLA LEGGE N. 413/1991	23.079.080,00	53.275.728,35	30.196.648,35	L'importo comprende ex Ipost
8U4121037	VERSAMENTO DI RITENUTE PER ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSISTENZA FISCALE - ART.78 DELLA LEGGE N. 413/1991	14.645.556,00	23.677.144,09	9.031.588,09	L'importo comprende ex Ipost
8U4121042	VERSAMENTO DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA SUI MUTUI EDILIZI RELATIVI ALL'ACQUISTO DELL'ALLOGGIO DI PRIMA ABITAZIONE	239.200,00	243.084,23	3.884,23	Lieve scostamento
8U4121047	PAGAMENTO PER CONTO DEI DATORI DI LAVORO DI PRESTAZIONI OCCASIONALI DI TIPO ACCESSORIO DI CUI AGLI ARTT.70-73 DEL D.LGS.N.276/2005 E SUCC.MODIFICAZ.	50.000.000,00	94.772.506,25	44.772.506,25	Importo sottostimato a preventivo
	TOTALE UPB 8	**2.577.994.830,08**	**2.737.773.838,05**	**159.779.007,97**	
	TOTALE GENERALE	**186.769.301.424,11**	**188.925.648.308,63**	**2.156.346.884,52**	

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

PAGINA BIANCA

SOMMARIO

Premessa

L'andamento degli indicatori economici

Quadro normativo di riferimento

Sintesi dei risultati del conto consuntivo 2009

Esame dei risultati del bilancio consuntivo 2009

Gestione finanziaria di competenza

Andamento delle gestioni amministrate

Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti

Considerazioni

Premessa

Il progetto del Rendiconto Generale per l'esercizio 2010 è stato approvato con Determinazione n. 299 dell'11 luglio 2011 dal Presidente dell'Inps, nell'esercizio delle competenze attribuitegli dall'articolo 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78.

La documentazione relativa al Bilancio consuntivo 2010, che costituisce parte integrante della determinazione, è stata trasmessa in data 12 luglio 2011 al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per gli adempimenti di competenza e per la definitiva approvazione.

Il bilancio è stato predisposto in attuazione del DPR n. 97/2003, e redatto in osservanza dei principi contabili contenuti nel vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005.

Il progetto di bilancio è stato formulato tenendo conto dell'assestamento dei risultati previsionali dell'anno 2010, che il CIV ha approvato con Deliberazioni n. 14 del 12/10/2010 e n. 21 del 28 dicembre 2010.

Per quanto riguarda i residui iniziali dell'esercizio 2010, si è tenuto conto del loro riaccertamento in applicazione dell'art. 36 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Inps.

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza in data 28 giugno 2011 con Deliberazione n. 11 ha approvato le variazioni relative alla oggettiva irrecuperabilità o insussistenza di partite creditorie o debitorie esistenti al 31 dicembre 2009.

Per la redazione del bilancio sono stati utilizzati i parametri macro economici forniti dall'ISTAT, aggiornati rispetto a quelli utilizzati per il preventivo originario 2010 e le successive note di variazione e di assestamento.

I documenti relativi al bilancio consuntivo 2010 trasmessi al Consiglio di indirizzo e vigilanza per l'esame di competenza sono i seguenti:

- Relazione del Direttore Generale comprensiva della Nota integrativa
- Rendiconto finanziario decisionale e gestionale
- Conto economico generale
- Quadro di riclassificazione dei risultati economici
- Stato Patrimoniale
- Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione
- Conto economico generale e stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/ terzi

- Conto economico e Stato Patrimoniale delle Gestioni Amministrate
- Relazione sulla Gestione

Come già segnalato nella nota del Magistrato della Corte dei Conti n. 350 del 13 luglio 2011, si rileva che nella nota integrativa al consuntivo 2010 restano da includere i dati del bilancio tecnico consolidato delle gestioni amministrate (art.153,comma 5 del RAC INPS) e da allegare allo Stato Patrimoniale il bilancio tecnico espresso in termini sintetici (art. 154, comma 4, RAC).

L'andamento degli indicatori economici

Nell'anno 2010 i risultati di bilancio sono stati influenzati da un quadro macroeconomico che, rispetto ai parametri utilizzati nel bilancio consuntivo 2009, ha evidenziato:

- un incremento del PIL in termini reali pari all'1,2%;
- un aumento dell'indice dei prezzi al consumo pari all'1,6%;
- una contrazione dell'occupazione complessiva pari a -0,7% espressa in unità di lavoro standard (-176.000 unità), con un decremento dell'occupazione per lavoro dipendente pari a -1,1%. Con riferimento ai settori di attività economica il settore dell'industria in senso stretto ha registrato una flessione pari al -3,5%, a causa degli effetti negativi della crisi economica sul mercato del lavoro;
- una crescita delle retribuzioni lorde globali per dipendente pari al 2,1%, e delle retribuzioni lorde globali per l'intera economia dell'1%;
- una incidenza sul PIL dei contributi sociali riferiti alla previdenza, pari al 13,8% (14,1% nel 2009).

Indici	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010
PIL ai prezzi di mercato - Nominale - Reale	 -3,0 -5,0	 1,9 1,2
Tasso di inflazione programmata	0,7	1,6
Occupazione - Complessiva - Alle dipendenze (intera economia)	 -2,6 -2,7	 -0,7 -1.1
Retribuzioni lorde per dipendente - Intera economia	 2,1	 2,1
Retribuzioni lorde globali - Intera economia	 -0,6	 1,0

Quadro normativo di riferimento

I principali provvedimenti legislativi che hanno influenzato l'attività dell'Istituto e prodotto effetti sul bilancio nell'esercizio 2010, sono rappresentati da:

- **Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010),** "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" recante norme in materia di adeguamento dei trasferimenti dallo Stato in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per il 2010, agevolazioni contributive in agricoltura per i datori di lavoro che operano in zone svantaggiate, incremento dell'indennità una tantum da corrispondere a favore dei collaboratori a progetto nel caso di perdita di lavoro, perfezionamento del requisito contributivo dell'indennità di disoccupazione non agricola, proroga di una serie di disposizioni contenute nella legge 2/2009 relative agli ammortizzatori sociali, ampliamento dell'applicazione della disciplina del lavoro occasionale e accessorio, incentivi a favore dei datori di lavoro delle aziende che non abbiano effettuato nei 12 mesi precedenti riduzioni di personale e non abbiano sospensioni dal lavoro, verifiche nei confronti dei titolari di benefici economici di invalidità civile (programma di 100.000 verifiche in aggiunta all'ordinaria attività di accertamento);

- **Legge 30 luglio 2010, n. 122**, di conversione del decreto legge n. 78/2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" che prevede, tra l'altro, il taglio dei costi degli apparati amministrativi attraverso riduzione del numero degli organi collegiali e delle indennità per i componenti, la soppressione del consiglio di amministrazione negli enti pubblici di previdenza e assistenza, la soppressione dell'Ipost e l'incorporazione all'Inps, la riduzione della spesa per invalidità civile con controlli sulle false attestazioni di malattia ed handicap.

Sintesi dei risultati del conto consuntivo 2010

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati relativi alla Gestione finanziaria di competenza, di cassa ed alla Gestione Economica Patrimoniale dell'esercizio 2010, confrontati con quelli relativi all'esercizio 2009.

(in mln di euro)

GESTIONI	CONSUNTIVO ANNO 2010	CONSUNTIVO ANNO 2009	VARIAZIONI 2010/2009
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA			
Entrate accertate	279.112	281.533	-2.421
Spese impegnate	277.448	276.209	1.239
Saldo	**1.664**	**5.324**	**-3.660**
Risultato di parte corrente	1.965	3.316	-1.351
Risultato in conto capitale	-301	2.008	-2.309
Risultato complessivo	**1.664**	**5.324**	**-3.660**
GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA			
Riscossioni (1)	186.996	189.749	-2.753
Pagamenti	275.996	271.639	4.327
Differenziale di cassa	**88.970**	**81.890**	**7.080**
Copertura differenziale attraverso:			
Trasferimenti dallo Stato	**75.585**	**79.210**	**-3.625**
- Per finanziamento prestazioni assistenziali	58.914	63.232	-4.318
- Per finanziamento prestazioni invalidi civili	16.671	15.978	693
Anticipazioni dello Stato	**1.305**	**2.314**	**-1.009**
- Per le gestioni previdenziali	1.305	2.314	-1.009
Aumento (-) delle disponibilità liquide	**12.080**	**366**	**11.714**
Totale	**88.970**	**81.890**	**7.080**
GESTIONE ECONOMICA PATRIMONIALE			
Situazione patrimoniale a inizio esercizio	**44.932**	**39.316**	**5.616**
Valore della produzione	225.045	220.190	4.855
Costo della produzione	-228.489	- 221.142	-7.347
Altri proventi ed oneri	2.070	4.155	-2.085
Risultato di esercizio	**-1.374**	**3.203**	**-4.577**
Situazione patrimoniale a fine esercizio	**43.558**	**42.519**	**1.039**
Avanzo di amministrazione consuntivo 2010			**59.535**
Avanzo di amministrazione consuntivo 2009			**57.347**

(1) Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato

Esame dei risultati del bilancio consuntivo 2010

Per la redazione del rendiconto generale sono stati seguiti gli schemi del D.P.R. 97/2003 ed i principi contabili generali recepiti dall'art. 3 del vigente Regolamento per l'Amministrazione e la contabilità dell'Inps.

La commissione economico finanziaria ha analizzato i risultati della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'anno 2010 e la nota integrativa che fa parte integrante della relazione del Direttore Generale.

Gestione finanziaria di competenza

Il risultato finanziario dell'anno 2010 è pari a 1.664 mln, con una riduzione di 3.660 mln rispetto all'avanzo di 5.324 mln del rendiconto 2009, che deriva dalla differenza fra accertamenti per 279.112 mln ed impegni per 277.448 mln.

La gestione di parte corrente presenta un saldo positivo di 1.965 mln e quella in conto capitale un saldo negativo di 301 mln, determinando un avanzo complessivo di 1.664 mln.

Gestione finanziaria di cassa

Il differenziale di cassa nel 2010 è pari a 88.970 mln, con un aumento di 7.080 mln rispetto al precedente esercizio (81.890 mln), ed è rappresentato da riscossioni nette per 186.996 mln e pagamenti per 275.966 mln.

Tale fabbisogno viene coperto con i trasferimenti dal bilancio dello Stato per il finanziamento delle prestazioni assistenziali e delle prestazioni per invalidi civili per complessivi 75.585 mln, e dalle anticipazioni dello Stato per 1.305 mln.
Per la copertura del residuo differenziale di cassa, pari a 12.080 mln, sono state utilizzate le disponibilità liquide dell'Istituto.

Gestione economico patrimoniale

Presenta un risultato di esercizio negativo pari a 1.374 mln, con una variazione negativa di 4.577 mln rispetto al risultato positivo dell'esercizio 2009 di 3.203 mln.
Il risultato economico è rappresentato dalla differenza tra il valore della produzione per 225.045 mln, il costo della produzione per 228.489 mln ed altri proventi ed oneri per 2.070 mln.

La situazione patrimoniale netta dell'Inps è stata incrementata ad inizio esercizio 2010 dell'avanzo patrimoniale dell'Ipost risultato pari a 2.413 mln.
Il risultato patrimoniale ad inizio esercizio, rideterminato in 44.932 mln a seguito del predetto incremento, si è attestato a fine esercizio in 43.558 mln (42.519 mln nel 2009) per effetto del risultato economico negativo di 1.374 mln.

La situazione amministrativa migliora rispetto all'anno 2009, passando da 57.347 mln a 59.535 mln a fine esercizio 2010, con una variazione positiva di 2.188 mln, da attribuire agli effetti delle operazioni di eliminazione dei residui dell'anno 2009 che hanno influito sull'avanzo di competenza (1.664 mln).

Gestione finanziaria di competenza

L'analisi dei dati finanziari evidenzia un incremento delle entrate contributive dell'1,8% da attribuire in parte all'aumento delle retribuzioni lorde globali pari all'1% e in parte alle entrate del soppresso IPOST per 694 mln riferite al periodo dal 1° giugno al 31 dicembre 2010.
Per quanto riguarda le uscite per prestazioni istituzionali, si rileva un incremento del 2,6% dovuto a diversi fattori, fra cui l'inclusione delle prestazioni dell'ex IPOST per il periodo 1° giugno – 31 dicembre 2010 pari a 955 mln e l'aumento delle prestazioni temporanee dovuto alla congiuntura economica.

Entrate

Accertate complessivamente in 279.112 mln, con un decremento dello 0,9% rispetto al consuntivo 2009 (281.533 mln).

Le **entrate correnti** sono pari a 236.061 mln, con un incremento di 2.413 mln (+1,0%) rispetto al precedente esercizio, rappresentate da:

- **Entrate contributive** per 147.647 mln, con un incremento di 2.616 mln (+1,8%) rispetto al consuntivo 2009.
  Tale raffronto non è fra dati omogenei, in quanto nelle entrate contributive del 2010 sono state incluse quelle relative all'IPOST, pari a 694 mln per il periodo 1° giugno/31 dicembre 2010.
  L'incremento delle entrate al netto di queste ultime è pari all'1,3%.
  La variazione positiva è determinata dal gettito contributivo dei lavoratori dipendenti (+1,5%), dei parasubordinati (+18,8%), dei commercianti (+0,2%), dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (+2,1%), dei lavoratori domestici (+29,3%) dovuto all'applicazione delle disposizioni legislative (D.P.C.M. 1 aprile 2010) in materia di programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori extra comunitari. I contributi degli artigiani presentano un decremento del 6,4%.
  Per quanto attiene alle entrate contributive resta rilevante il fenomeno delle aziende che presentano inadempienze nei rapporti con l'Istituto, anche se l'indicatore "aziende attive senza evidenze", che individua le aziende senza inadempienze formali e sostanziali, presenta un miglioramento del 3,3% attestandosi nel 2010 al 71,78%.
  La valutazione per zona geografica di tale indicatore evidenzia come il centro sud sia ancora lontano dalla media nazionale, per cui si rendono necessari ulteriori interventi di miglioramento qualitativo.

- **Entrate** derivanti da **trasferimenti correnti** per complessivi 84.824 mln, con un leggero decremento di 66 mln rispetto al precedente esercizio (84.890 mln), riferiti a:

- **trasferimenti da parte dello Stato** per 84.145 mln, destinati interamente alla GIAS, con un decremento di 54 mln rispetto al 2009, hanno riguardato essenzialmente gli oneri pensionistici (58.449 mln), oneri per il mantenimento del salario (6.387 mln), sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni (14.557 mln).

  Fra gli oneri pensionistici sono compresi 16.648 mln relativi all'erogazione delle prestazioni e indennità agli invalidi civili e 4.007 mln per la copertura del disavanzo del Fondo speciale per il personale delle Ferrovie dello Stato;

  - **trasferimenti da parte delle Regioni** pari a 2 mln;
  - **trasferimenti da parte di altri enti** del settore pubblico per 677 mln (688 mln nel 2009), per la copertura di periodi assicurativi e i trattamenti pensionistici già erogati dai fondi integrativi presso gli enti disciolti.

➢ **Altre entrate** per 3.590 mln con un decremento di 137 mln rispetto al consuntivo 2009, riferite essenzialmente a:

- **poste correttive e compensative** di spese correnti pari a 2.755 mln, per il maggiore recupero di prestazioni (2.738 mln nel 2009);
- **entrate non classificabili in altre voci** pari a 707 mln, con una diminuzione di 49 mln rispetto a 756 mln del 2009, dovuta in gran parte a minori entrate per sanzioni e multe.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento dei dati relativi alle entrate correnti dell'esercizio 2010, raffrontati con quelli del consuntivo 2009 e delle previsioni assestate 2010.

ENTRATE CORRENTI
(in milioni di euro)

TITOLO I	Consuntivo 2009	Previsioni Ass. 2010	Consuntivo 2010	Variazioni assolute 2010/2009	Variaz. % 2010/2009
Contributi lavoro dipendente	145.031	145.954	147.647	2.616	1,8
Trasferimenti dello Stato	84.199	88.599	84.145	-54	-0,1
Altri trasferimenti (Regioni ed altri Enti)	691	560	679	-12	-1,7
Altre entrate	3.727	3.587	3.590	-137	-3,7
Totale entrate correnti	233.648	238.700	236.061	2.413	1,0

Le **entrate in conto capitale** accertate complessivamente in 6.994 mln, presentano un decremento di 5.706 mln rispetto al consuntivo 2009 (12.700 mln) si riferiscono a:

- **alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti** per 5.637 mln, con un decremento di 4.598 mln rispetto al 2009 (10.235 mln), da imputare essenzialmente al minor prelievo dalla Tesoreria centrale dello Stato di fondi derivanti da cessione immobili a SCIP e a FIP (-3.614 mln) e da minori contributi del fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto (-821 mln);

- **accensione di prestiti** per 1.357 mln, con un decremento di 1.108 mln dovuto soprattutto a minori anticipazioni dello Stato per il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali.

Le **entrate per partite di giro** per complessivi 36.057 mln, con un incremento di 872 mln rispetto al 2009 (35.185 mln) dovuto essenzialmente a maggiori ritenute erariali.

Uscite

Per quanto riguarda le uscite, sono state accertate in complessivi 277.448 mln, con un incremento di 1.239 mln rispetto al consuntivo 2009 (+0,4%).

Le Uscite correnti sono pari a 234.096 mln, con un incremento di 3.764 mln (+1,6%) sul dato del 2009.

Nell'ambito degli interventi diversi pari a 230.780 mln si rilevano:

- **uscite per prestazioni istituzionali** per complessivi 215.533 mln, con un incremento di 6.364 mln (+3,0%) rispetto al rendiconto 2009 (209.169 mln). Tale incremento, al netto delle prestazioni dell'ex IPOST pari a 955 mln per il periodo 1° giugno/31 dicembre 2010, scende al 2,6%.

  L'incidenza sul PIL della spesa pensionistica delle gestioni previdenziali è pari al 10,71%. Tale percentuale sale all'11,52% qualora si tenga conto anche della spesa delle pensioni erogate per conto dello Stato.

  Le uscite per prestazioni sono costituite da:

  - **prestazioni pensionistiche** per 191.223 mln, con un aumento di 5.039 mln da imputare alla perequazione delle pensioni fissata dal decreto ministeriale del 19 novembre 2010, all'aumento del valore medio delle pensioni nel 2010, al numero delle pensioni vigenti a fine

anno, nonché all'aumento di 113 mln delle prestazioni agli invalidi civili che passano da 16.454 mln nel 2009 a 16.570 mln nel 2010.
L'aumento delle nuove liquidazioni delle pensioni di anzianità è dovuto alle cosiddette finestre che hanno comportato lo slittamento della competenza delle prestazioni stesse.
Infatti il report sul processo produttivo nell'anno 2010 ha evidenziato un exploit di pensionamenti di anzianità con un picco di accoglimenti con la finestra di gennaio 2010 (+45,90%), per effetto delle novità legislative in materia di accessi al pensionamento, in vigore dal 1° luglio 2009 (legge 247/2007), che prevede nuove opportunità di uscita per quei lavoratori bloccati dalla precedente legge di riforma, per cui il conseguimento del diritto è stato subordinato al raggiungimento della "quota" (età anagrafica + anzianità contributiva).
Si evidenzia che, con l'avvio del nuovo modello organizzativo previsto dalla circolare n. 102/2009 che ha riguardato il progetto di smaltimento dell'arretrato, fra cui le ricostituzioni delle pensioni per motivi non contributivi, si è registrato un forte aumento di pratiche definite con esito positivo (+134,57%) ed una crescita di quelle respinte (+254,14%);

- **prestazioni temporanee** per 24.310 mln, con un incremento di 1.325 mln dovuto principalmente alle maggiori prestazioni erogate a sostegno del reddito a seguito della crisi economica.
  Da un'analisi della produzione connessa al sostegno del reddito dei lavoratori si è rilevato un aumento delle richieste di ammortizzatori sociali in deroga, della cassa integrazione guadagni e dell'indennità una tantum ai co-co-pro, con un incremento della percentuale di prestazioni erogate entro 30 giorni e, nonostante l'incremento della produzione omogeneizzata, la contestuale diminuzione del personale e la riorganizzazione in atto nell'Istituto, si è registrato un miglioramento dell'indicatore di qualità dell'8% rispetto al 2009.
  L'andamento della cassa integrazione ha evidenziato un aumento delle ore autorizzate pari al 32%, con un picco nel mese di marzo, in particolare riferite alla cassa in deroga e alla CIG straordinaria.
  Nell'ambito delle prestazioni a sostegno del reddito si sottolinea il persistere della situazione del contenzioso, soprattutto in alcune regioni dove si rileva una consistente giacenza di giudizi instaurati (c.d. controversie seriali).

➢ **trasferimenti passivi** pari a 6.060 mln, con un decremento di 1.348 mln rispetto al 2009 (7.408 mln), costituiti da:
  - trasferimenti alle entrate del bilancio dello Stato per 4.588 mln, di cui 3.709 mln relativi ai contributi per l'erogazione ai lavoratori del settore privato del TFR (legge n. 296/2006);
  - trasferimenti diversi per 1.472 mln riferiti in gran parte ai valori dei periodi assicurativi trasferiti ad altri enti previdenziali (806 mln);

- trasferimento al bilancio dello Stato delle economie derivanti dalla riduzione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa pari a 43 mln (legge n. 133/2008 art. 67, c. 6);

- **altri interventi diversi** per complessivi 9.187 mln, con un decremento di 1.290 mln rispetto al consuntivo 2009 (10.477 mln), costituiti essenzialmente da poste correttive e compensative di entrate per 8.688 mln (9.652 mln nel 2009), ed i restanti interventi riferiti a oneri finanziari e tributari ed altre uscite varie;

- **trattamenti di quiescenza** integrativi e sostitutivi per il personale pari a 303 mln, con un incremento di 11 mln rispetto al precedente esercizio;

- **uscite di funzionamento** per complessivi 3.013 mln, con un aumento di 27 mln rispetto al 2009 (2.986 mln), di cui 1.609 mln (- 0,4%) relativi ad oneri per il personale che diminuisce di ulteriori 612 unità, alle spese per gli Organi dell'ente per 4 mln e alle spese per acquisto di beni di consumo e servizi per 1.400 mln, con un incremento di 33 mln (+2,4%) rispetto al rendiconto 2009, da attribuire principalmente alla spesa per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo a fronte della diminuzione di personale.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento delle uscite correnti, con le variazioni rispetto ai dati del bilancio consuntivo 2009 e dell'assestato 2010.

USCITE CORRENTI
(in milioni di euro)

TITOLO I	Consuntivo 2009	Previsioni Ass. 2010	Consuntivo 2010	Variazioni assolute 2010/2009	Variaz. % 2010/2009
Prestazioni istituzionali	**209.169**	**216.899**	**215.533**	**6.364**	**3,0%**
-Prestazioni pensionistiche	186.184	190.453	191.223	5.039	**2,7%**
-Prestazioni temporanee	22.985	26.446	24.310	1.325	**5,8%**
Trasferimenti passivi	**7.408**	**6.590**	**6.060**	**-1.348**	**-18,2%**
Altri interventi diversi	**10.477**	**10.575**	**9.187**	**-1.290**	**-12,3%**
Trattamenti di quiescenza	**292**	**300**	**303**	**11**	**3,8%**
Uscite di funzionamento	**2.986**	**3.275**	**3.013**	**27**	**0,9%**
Totale uscite correnti	**230.332**	**237.639**	**234.096**	**3.764**	**1,6%**

Le Uscite in conto capitale sono state impegnate per complessivi 7.295 mln, con un decremento di 3.397 mln (-31,8%) rispetto al consuntivo 2009 (10.692 mln), e sono costituite da:

- **investimenti** per 5.984 mln con un decremento di 2.380 mln da imputare alla minore concessione di crediti ed anticipazioni relativi principalmente a minori fondi derivanti dai contributi del TFR depositati presso la Tesoreria centrale dello Stato (-821 mln) ed alla minore acquisizione di immobili da reddito già cartolarizzati (-1.287 mln).

- **oneri comuni** pari a 1.311 mln con un decremento di 1.017 mln dovuto in massima parte (-1.009 mln) a minori rimborsi delle anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (art. 35 legge n. 448/1998).

Le **uscite per partite di giro** registrano variazioni della stessa entità delle entrate per complessivi 36.057 mln.

Spese per il funzionamento dell'ente

Nell'esercizio 2010 le spese per il funzionamento dell'ente sono risultate pari a 4.008 mln, con un aumento di 4 mln (+0,10%) rispetto al 2009 (4.004 mln).

In particolare si rilevano spese di parte corrente per 3.662 mln e spese in conto capitale per 346 mln.

Per quanto concerne la natura, le spese obbligatorie sono pari a 3.352 mln, con un decremento di 78 mln rispetto al 2009, le spese non obbligatorie sono pari a 656 mln, con un incremento di 82 mln, derivante principalmente dagli interventi volti all'adeguamento del sistema informatico resosi necessario per la riorganizzazione in atto nell'Istituto.

Il trasferimento al bilancio dello Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti per consumi intermedi e per i compensi agli organi dell'Ente, previste dalle normative di contenimento ed incluse nelle spese obbligatorie, ammonta a 44 mln (52 mln nel 2009).

Spese di funzionamento
(in milioni di euro)

SPESE	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni assolute	Variazioni% 2010/2009
Totale Spese di funzionamento	**4.008**	**4.004**	**4**	**0,10**
Trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti	**44**	**52**	**-8**	**-14,93**
Somme al netto delle economie	**3.964**	**3.952**	**12**	**0,30**

Di seguito vengono evidenziate alcune voci di spesa che hanno registrato variazioni consistenti rispetto al bilancio consuntivo 2009.

Tipologia di spese (espresse in mln di €)	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Variazioni% 2010/2009
Spese per il personale - emolumenti fissi	764	751	-1,7%
Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo	9	29	226,3%
Visite mediche di controllo	62	59	-4,8%
Compensi commissioni sanitarie per accertamenti invalidità civile	6	11	92,5%
Noleggio apparecchiature elettroniche e licenze prodotti software	14	15	13,1%
Assistenza tecnico specialistica manut. software ed altri servizi informatici	45	55	21,9%
Spese per servizi di trasmissione dati forniti dal Sistema pubblico di connettività	148	184	24,0%
Servizi affidati ad altri enti (acquisizione dati reddituali, servizi svolti da amm. Postale)	458	406	-11,3%
Servizi svolti dalle banche e c/c postali	112	103	-8,7%
Spese dei CAF per ISEE	102	110	8,0%
Spese legali	273	251	-8,0%
Spese per servizi di outsourcing finalizzati a recuperi contributi	6	9	57,4%
Spese postali,telegrafiche e telefoniche degli uffici	60	71	19,1%
Fitto di locali adibiti ad uffici	70	73	3,1%
Spese per la manutenzione straordinaria degli stabili di proprietà adibiti ad uffici della sicurezza e l'igiene sui posto di lavoro	10	14	40%
Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	8	15	80,5%
Stampanti, nastri magnetici, pellicole e altro materiale di consumo per l'elaborazione automatica dei dati	2	4	87,8%
Premi di assicurazione	1	3	190,8%
Spese per l'informazione dell'utenza sull'attività e i servizi dell'Istituto	2	5	229,2%
Acquisto di macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dei dati	12	31	147,2%

Con riferimento alle tipologie di spesa che hanno registrato incrementi significativi rispetto all'esercizio 2009, si evidenzia l'incremento delle spese per i compensi dovuti alle commissioni sanitarie per gli accertamenti sull'invalidità civile, che passano da 6 mln a 11 mln nel 2010, a seguito degli effetti della nuova normativa che prevede che a partire dal 2010 vengano attribuite all'Inps le funzioni residuate allo Stato in materia di invalidità civile.

A tali nuove funzioni è legato anche il sostanziale aumento delle spese sostenute dall'Istituto per il lavoro temporaneo, resosi necessario per far fronte ai nuovi compiti assegnati dalla legge, che passa da 9 mln del 2009 a 29 mln (+ 226,3%).

Si evidenzia una consistente crescita delle spese sostenute dall'Istituto per l'informazione dell'utenza sull'attività e i servizi dell'Ente, che passa da 2 mln a 5 mln di euro, con un incremento pari al 229,2% rispetto ai dati di consuntivo del 2009.

Particolarmente rilevanti, inoltre, gli aumenti registrati nel settore dell'elaborazione automatica dei dati, per l'Acquisto di macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dei dati con un incremento del 147,2% e per l'Acquisto di stampanti, nastri magnetici, pellicole e altro materiale di consumo per l'elaborazione automatica dei dati con un incremento dell' 87,8%.

Andamento delle gestioni amministrate

Il risultato economico dell'esercizio 2010 delle gestioni e fondi amministrati dall'Inps è dato dalla differenza tra il totale dei risultati delle gestioni del comparto dei lavoratori dipendenti (1.503 mln) e delle altre gestioni previdenziali (-2.877 mln) che hanno determinato il risultato negativo di 1.374 mln.

In particolare, il risultato positivo di 1.503 mln del **Comparto dei fondi pensione dei lavoratori dipendenti** è rappresentato dall'avanzo netto di 459 mln della Gestione del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti e dall'avanzo di 1.044 mln della Gestione Prestazioni Temporanee.

Dall'esame dei risultati delle Gestioni, si registra un avanzo di 7.669 mln del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (10.369 mln nel 2009) che nettizzato dai disavanzi delle separate contabilità dei Fondi soppressi (trasporti, telefonici, elettrici, ex INPDAI) si riduce a 459 mln.

Il risultato economico della **Gestione Prestazioni Temporanee** è pari a 1.044 mln, con un incremento di 495 mln rispetto al risultato del 2009 pari a 549 mln.

Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti

Risultati di esercizio

Gestioni F.P.L.D.	Cons. 2009	Cons. 2010	Variazione assoluta	Variazione % 2010/ 2009
Fondo pens. Lavoratori dipendenti	10.369	7.669	-2.700	-26,0
Ex Fondo Trasporti	-1.053	-995	58	5,5
Ex Fondo Elettrici	-1.893	-1.913	-20	-1,05
Ex Fondo Telefonici	-711	-807	-96	-13,5
Ex Inpdai	-2.148	-3.495	-1.347	-62,7
Totale Fondo lavoratori dipendenti	**4.564**	**459**	**-4.105**	**-89,9**
Gestione Prestazioni Temporanee	**549**	**1.044**	**495**	**90,2**
Complesso F.P.L.D.	**5.113**	**1.503**	**-3.610**	**-70,6**

Il Comparto espone un **patrimonio netto** a fine esercizio pari a 58.977 mln, derivante dal deficit complessivo netto del Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti pari a 118.384 mln, sul quale incide per il 43% il deficit complessivo delle separate contabilità, compensato dall'avanzo della Gestione Prestazioni Temporanee pari a 177.361 mln.

Situazione Patrimoniale

Gestioni F.P.L.D.	Cons. 2009	Cons. 2010	Variazione assoluta	Variazione % 2010/ 2009
Fondo pens. Lavoratori dipendenti	-75.203	-67.534	7.669	**-10,2**
Ex Fondo Trasporti	-13.580	-14.575	-995	**7,3**
Ex Fondo Elettrici	-18.335	-20.248	-1.913	**10,4**
Ex Fondo Telefonici	-14	-821	-807	**5,76**
Ex Inpdai	-11.711	-15.206	-3.495	**29,8**
Totale Fondo lavoratori dipendenti	**-118.843**	**-118.384**	**459**	**-0,39**
Gestione Prestazioni Temporanee	**176.317**	**177.361**	**1.044**	**0,59**
Complesso F.P.L.D.	**57.474**	**58.977**	**1.503**	**2,61**

Di seguito vengono rappresentate le situazioni economico patrimoniali delle altre Gestioni amministrate dall'INPS nel 2010.

La **Gestione degli esercenti attività commerciali** presenta un risultato economico negativo di 1.614 mln (-851 mln nel 2009). La situazione patrimoniale a fine esercizio resta positiva e si attesta a 3.920 mln (5.534 mln nel 2009).

La **Gestione degli Artigiani** chiude con un risultato di esercizio negativo di 5.068 mln (-4.198 nel 2009). La situazione patrimoniale a fine esercizio vede aumentare il disavanzo della gestione che si attesta a 26.560 mln (-21.492 mln nel 2009).

La **Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni** chiude con un disavanzo economico di esercizio di 3.527 mln (-4.111 mln nel 2009). Il disavanzo patrimoniale di conseguenza si attesta a 61.268 mln a fine esercizio (-57.741 mln nel 2009).

La **Gestione Enti pubblici creditizi** presenta un disavanzo di 441 mln (-314 mln nel 2009) che determina a fine esercizio un avanzo patrimoniale di 1.587 mln (2.028 mln nel 2009).

La **Gestione dei parasubordinati** registra un risultato di esercizio positivo pari a 8.183 mln, con un incremento di 424 mln rispetto al 2009 (7.759 mln).
L'avanzo patrimoniale passa da 56.456 mln a 64.639 mln a fine esercizio, ed è costituito prevalentemente dal credito in conto corrente verso l'Inps pari a 61.696 mln. Tali disponibilità sono utilizzate nelle forme di impiego previste a favore delle gestioni deficitarie, remunerate al saggio di interesse legale pari all'1% a decorrere dal 1° gennaio 2010, come indicato dal Regolamento per l'Amministrazione e la contabilità dell'Inps.

Andamento economico patrimoniale delle Gestioni Amministrate

Gestioni Amministrate	Consuntivo 2009		Consuntivo 2010	
	Risultato economico di esercizio	Situazione Patrimoniale al 31.12.2009	Risultato economico di esercizio	Situazione Patrimoniale al 31.12.2010
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti	4.564	-118.843	459	-118.384
Gestione Enti Pubblici Creditizi	-314	2.028	-441	1.587
Gestione Colt. Diretti, coloni e mezz.	-4.111	-57.741	-3.527	-61.268
Gestione Artigiani	-4.198	-21.492	-5.068	-26.560
Gestione Commercianti	-851	5.534	-1.614	3.920
Gestione Parasubordinati	7.759	56.456	8.183	64.639
Gestioni Pensionistiche AGO	**2.849**	**-134.058**	**-2.008**	**-136.066**
Fondo volo	-37	163	-131	32
Fondo Spedizionieri doganali	0	13	0	13
Fondo Ferrovie dello Stato	0	1	0	1
Gestione speciale Poste Ital. SpA	0	0	-113	2.300
Gestioni Pensionistiche sostitutive AGO	**-37**	**177**	**-244**	**2.346**
Gestioni Pensionistiche integrative	**-17**	**572**	**-98**	**474**
Gestioni Pensionistiche Minori	**-98**	**-1.878**	**-70**	**-1.948**
Gestione altri trattamenti economici temporanei	**505**	**177.666**	**1.046**	**178.712**
Totale gestioni previdenziali	**3.202**	**42.479**	**-1.374**	**43.518**

Nel corso dell'anno 2010, a seguito delle recenti disposizioni legislative che hanno previsto il subentro dell'INPS in tutti i rapporti attivi e passivi del soppresso IPOST, è stata istituita la "**Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.**" che ha conseguito un risultato economico negativo di 113 mln ed un patrimonio netto pari a 2.300 mln.

I risultati complessivi si riassumono in:

- un avanzo patrimoniale pari a 2.413 al 31 maggio 2010;
- un disavanzo economico di esercizio di 113 mln;
- un patrimonio netto al 31 dicembre 2010 pari a 2.300 mln.

Le entrate contributive per l'anno 2010 ammontano a complessivi 821 milioni con riferimento a 158.386 iscritti.

La spesa per prestazioni istituzionali è pari a 955 mln ed ha riguardato il pagamento di 134.864 pensioni.

Il rapporto iscritti/pensioni è pari a 1,17%, mentre il rapporto contributi/prestazioni è dello 0,88%.

In relazione alla situazione patrimoniale, tra le voci dell'attivo si evidenziano:

- immobilizzazioni materiali pari a 62 milioni, di cui 40 mln relativi a 14 immobili istituzionali e 22 mln a 92 immobili ex SCIP invenduti e restituiti all'ente IPOST.

Gli immobili sono stati in parte rivalutati dall'Agenzia del territorio nell'anno 2009, e sono classificati come immobili da reddito, tranne un Hotel, considerato strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali della Gestione Assistenza;

- immobilizzazioni finanziarie per 355 milioni, suddivise in investimenti mobiliari e in crediti dell'ente per prestiti al personale.

Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti

L'analisi del **movimento complessivo delle pensioni** per l'anno 2010, con esclusione delle prestazioni erogate dalla Gestione degli invalidi civili per complessivi 2.713.282 mln (2.638.942 mln nel 2009), presenta:

➢ 16.010.896	pensioni vigenti al 31.12.2009	
➢ 675.369	nuove pensioni liquidate	(+5,3%)
➢ 746.701	pensioni eliminate	(+2,8%)
➢ 15.939.564	pensioni vigenti al 31.12.2010	(- 0,4%)

Nel complesso si evidenzia una riduzione di 71.332 pensioni vigenti (- 0,4%), dovuta essenzialmente alle pensioni dei lavoratori dipendenti.

Nell'ambito delle *nuove pensioni liquidate* si rileva un incremento di 34.190 pensioni (+5,3%) riferite in particolare al Fondo pensione lavoratori dipendenti.

Cresce del 2,8% il numero delle *pensioni eliminate* nell'anno 2010, con un incremento di 20.244 pensioni.

Per la *Gestione invalidi civili* risultano 2.713.282 pensioni vigenti al 31 dicembre 2010, con un incremento del 2,9% rispetto al 2009.
Le pensioni liquidate nell'anno per la gestione invalidi civili si riducono di 46.592 (- 9,8%).

Pensioni vigenti a fine esercizio 2010

Principali Gestioni	Numero pensioni Vigenti 2010	Variazione % sul 2009	Importo annuo Complessivo In mln/€	Importo medio Annuo In euro
Gestioni previdenziali				
- Vecchiaia e anzianità	9.481.818	0,8	123.574,799	13.033
- Invalidità e inabilità	1.285.223	-6,0	10.173,310	7.916
- Indirette e superstiti	3.639.227	-0,3	26.424,216	7.261
Totale	**14.406.268**	**-0,1**	**160.172,325**	**11.118**
Gestione interventi dello Stato				
- Pensioni sociali	165.097	-12,3	805,976	4.882
- Assegni sociali	672.915	3,3	3.181,029	4.727
- Assegni vitalizi	9.125	-4,9	31,870	3.493
- Pensioni CDCM ante 1989	584.229	-7,9	2.907,477	4.977
- Pensioni ostetriche ex ENPAO	2.521	-9,2	3,504	1.390
Totale	**1.433.887**	**-3,5**	**6.929,856**	**4.833**
Complesso Gestioni	**15.840.155**	**-0,5**	**167.102,181**	**10.549**
Gestione Invalidi civili	**2.713.282**	**2,9**	**13.785,731**	**5.081**
Totale	**18.553.437**	**0,0**	**180.887,912**	**9.752**

Nella tabella che segue viene analizzato il **movimento delle pensioni** delle principali gestioni relativo all'esercizio 2010 e la variazione delle pensioni vigenti rispetto all'anno 2009.

Gestioni	Pensioni vigenti 2009	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Pensioni vigenti 2010	Variazioni% Pens.vigenti 2010/2009
Comparto lavor. Dipendenti	**10.206.336**	**394.641**	**512.075**	**10.088.902**	**-1,1**
- di cui FPLD	9.437.093	366.375	486.025	9.317.443	-1,2
Gestione parasubordinati	**208.250**	**26.734**	**2.789**	**232.195**	**11,4**
Gestione Artigiani	**1.568.633**	**84.718**	**56.165**	**1.597.186**	**1,8**
Gestione commercianti	**1.344.720**	**73.114**	**43.010**	**1.374.824**	**2,2**
Gestione CD-CM	**1.170.469**	**45.341**	**27.715**	**1.188.095**	**1,5**
Altre Gestioni	**1.512.488**	**50.821**	**104.947**	**1.458.362**	**-3,5**
Gestione invalidi civili	**2.638.042**	**426.475**	**351.235**	**2.713.282**	**2,8**
Complesso gestioni	**18.648.938**	**1.101.844**	**1.109.936**	**18.652.846**	**0,02**

Nell'anno 2010 si conferma la tendenziale contrazione, rilevata negli ultimi anni, del **numero degli iscritti** alle gestioni pensionistiche.

Nel complesso delle gestioni risultano **18.792.549 unità**, con un decremento di 257.364 soggetti (-1,4%) rispetto al 2009, come di seguito specificato:

Gestioni	Iscritti 2009	Iscritti 2010	Variazioni assolute 2010/2009	Variazioni % 2010/2009
Comparto lavoratori dipendenti - nel complesso	**12.845.963**	**12.654.117**	**-191.846**	**-1,5%**
- di cui FPLD (compresi gli ex fondi)	12.675.300	12.498.000	-177.300	-1,4%
Gestione lavoratori parasubordinati	**1.730.000**	**1.709.000**	**-21.000**	**-1,2%**
Gestione Artigiani	**1.889.651**	**1.856.451**	**-33.200**	**-1,8%**
Gestione commercianti	**2.085.648**	**2.081.116**	**-4.532**	**-0,2%**
Gestione CD-CM	**477.016**	**469.940**	**-7.076**	**-1,5%**
Fondo clero	**19.730**	**19.980**	**250**	**1,3%**
Fondo ex Sportass	**905**	**845**	**-60**	**-6,6%**
Assicurazioni facoltative	**1.000**	**1.100**	**100**	**10,0%**
Totale iscritti	**19.049.913**	**18.792.549**	**-257.364**	**-1,4%**

In particolare segue il dettaglio per gli anni 2009 e 2010 del numero degli iscritti e delle pensioni relative alle singole contabilità separate confluite nel F.P.L.D.

Fondi	Anno 2009		Anno 2010	
	Iscritti	Pensioni	Iscritti	Pensioni
Ex Fondo Trasporti	106.300	114.400	106.400	113.189
Ex Fondo Elettrici	38.500	100.610	36.600	100.413
Ex Fondo Telefonici	57.000	70.085	54.000	70.845
Ex Inpdai	43.500	119.597	41.000	122.374
Totale contabilità separate	**245.300**	**404.692**	**238.000**	**406.821**
F.P.L.D.	**12.430.000**	**9.437.093**	**12.260.000**	**9.317.443**
Complesso F.P.L.D.	**12.675.300**	**9.841.785**	**12.498.000**	**9.724.264**

➢ Andamento delle pensioni e sostenibilità della spesa pensionistica

Per quanto riguarda l'andamento del numero degli iscritti e delle pensioni per il periodo 2005-2010 relativo alle principali Gestioni pensionistiche, si rappresenta di seguito il trend del gettito contributivo e degli oneri pensionistici, il rapporto tra il numero degli iscritti e le pensioni da liquidare e tra i contributi incassati rispetto alle prestazioni erogate.

Anno	Contributi Iscritti Importo		Pensioni Numero Importo		Rapporto Iscr/Pens	Rapporto Ctr/Prest
Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti						
2005	12.386.465	78.297	10.105.223	90.245	1,23	0,87
2006	12.559.700	81.137	10.086.859	92.279	1,25	0,88
2007	12.718.950	87.714	10.031.021	95.439	1,27	0,92
2008	12.845.766	94.613	9.955.110	99.007	1,29	0,97
2009	12.675.300	90.915	9.841.785	102 291	1,29	0,89
2010	12.498.000	92.370	9.724.264	104.110	1,29	0,89
Gestione Artigiani						
2005	1.902.172	6.125	1.407.114	8.127	1,35	0,75
2006	1.881.488	6.477	1.459.884	8.743	1,29	0,74
2007	1.893.677	7.753	1.512.816	9.322	1,25	0,83
2008	1.901.972	8.009	1.541.060	9.847	1,23	0,81
2009	1.889.651	7.911	1.568.633	10.394	1,20	0,76
2010	1.856.451	7.373	1.597.186	10.808	1,16	0,68
Gestione Commercianti						
2005	1.974.225	6.848	1.226.200	6.769	1,61	1,01
2006	1.992.286	7.145	1.269.264	7.209	1,57	0,99
2007	2.023.292	8.179	1.312.216	7.671	1,54	1,07
2008	2.044.212	8.475	1.330.725	8.052	1,54	1,05
2009	2.085.648	8.682	1.344.720	8.433	1,55	1,03
2010	2.081.116	8.490	1.374.824	8.751	1,51	0,97
Gestione Coltivatori diretti						
2005	535.574	988	1.047.969	2.996	0,51	0,33
2006	519.094	994	1.089.406	3.557	0,48	0,28
2007	500.263	958	1.133.361	3.662	0,44	0,26
2008	486.450	967	1.153.180	3.586	0,42	0,27
2009	477.016	991	1.170.469	3.447	0,41	0,29
2010	469.940	1.010	1.188.095	3.908	0,40	0,26
Fondo Volo						
2005	12.208	177	5.317	230	2,3	0,77
2006	12.793	169	5.446	240	2,35	0,70
2007	13.104	179	5.629	232	2,33	0,77
2008	13.063	197	5.722	250	2,28	0,78
2009	13.339	104	5.997	238	2,22	0,44
2010	12.106	105	6.144	274	1,97	0,38

Dall'esame dei dati indicati nella tabella relativa all'andamento del numero degli iscritti e delle pensioni riferito agli ultimi anni, emerge una contrazione progressiva del numero degli iscritti per le principali gestioni.
Il Fondo pensione lavoratori dipendenti conferma il rapporto iscritti/pensioni di 1,29 ed il rapporto contributi/ prestazioni di 0,89.
Per tutte le altre gestioni prosegue il trend negativo degli ultimi anni sia riferito al rapporto iscritti/pensioni che al rapporto contributi/prestazioni.

Si riporta di seguito una tabella in cui si rappresentano per le principali gestioni pensionistiche gli importi medi del gettito contributivo e degli oneri pensionistici rilevati nel periodo 2005-2010.

Anno	CONTRIBUTI			PENSIONI		
	Iscritti	Importo (in mln)	Importo medio (in euro)	Numero pensioni	Importo* (in mln)	Importo medio (in euro)
Gestione Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti						
2005	12.386.465	78.297	6.321	10.105.223	90.245	8.931
2006	12.559.700	81.137	6.460	10.086.859	92.279	9.148
2007	12.718.950	87.714	6.896	10.031.021	95.439	9.514
2008	12.845.766	94.613	7.365	9.955.110	99.007	9.945
2009	12.675.300	90.915	7.173	9.841.785	102.291	10.394
2010	12.498.000	92.370	7.391	9.724.264	104.110	10.706
Gestione Artigiani						
2005	1.902.172	6.125	3.220	1.407.114	8.127	5.776
2006	1.881.488	6.477	3.442	1.459.884	8.743	5.989
2007	1.893.677	7.753	4.094	1.512.816	9.322	6.162
2008	1.901.972	8.009	4.211	1.541.060	9.847	6.390
2009	1.889.651	7.911	4.186	1.568.633	10.394	6.626
2010	1.856.451	7.373	3.972	1.597.186	10.808	6.767
Gestione Commercianti						
2005	1.974.225	6.848	3.469	1.226.200	6.769	5.520
2006	1.992.286	7.145	3.586	1.269.264	7.209	5.680
2007	2.023.292	8.179	4.042	1.312.216	7.671	5.846
2008	2.044.212	8.475	4.146	1.330.725	8.052	6.051
2009	2.085.648	8.682	4.163	1.344.720	8.433	6.271
2010	2.081.116	8.490	4.080	1.374.824	8.751	6.365
Gestione Coltivatori Diretti						
2005	535.574	988	1.845	1.047.969	2.996	2.859
2006	519.094	994	1.915	1.089.406	3.557	3.265
2007	500.263	958	1.915	1.133.361	3.662	3.231
2008	486.450	967	1.988	1.153.180	3.586	3.110
2009	477.016	991	2.077	1.170.469	3.447	2.945
2010	469.940	1.010	2.149	1.188.095	3.908	3.289
Fondo Volo						
2005	12.208	177	14.499	5.317	230	43.257
2006	12.793	169	13.210	5.446	240	44.069
2007	13.104	179	13.660	5.629	232	41.215
2008	13.063	197	15.081	5.722	250	43.691
2009	13.339	104	7.797	5.997	238	39.687
2010	12.106	105	8.673	6.144	274	44.596

* Gli importi indicati si riferiscono alla spesa per pensioni a carico della relativa gestione pensionistica. Tali dati differiscono da quelli statistici indicati nelle relazioni ai singoli bilanci in quanto questi ultimi si riferiscono al valore complessivo delle pensioni vigenti e sono comprensivi della quota a carico della GIAS.

Considerazioni

Nel corso dei lavori istruttori sui risultati del bilancio consuntivo per l'anno 2010 da parte della Commissione economico finanziaria sono emerse alcune riflessioni su specifiche tematiche.

Si evidenzia innanzitutto la nota n. 350 del 13 luglio 2011 del Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dell'Inps in cui si segnala che, con la trasmissione del consuntivo 2010, non sono stati esauriti tutti gli adempimenti previsti dal RAC dell'INPS, come l'inserimento nella Nota Integrativa dei principali dati del bilancio tecnico consolidato delle gestioni amministrate (art. 153, comma 5 del RAC) e la predisposizione del bilancio tecnico espresso in termini sintetici (art. 154, comma 4 del RAC) da allegare allo Stato Patrimoniale.

➢ Gestioni e Fondi Amministrati

L'esame dell'andamento dei principali Fondi Amministrati dall'Istituto già effettuate nella presente relazione ha messo in evidenza trend economici-patrimoniali e rapporti tra iscritti e pensioni nonché tra contributi e prestazioni che, per la loro entità, necessitano di essere portati all'attenzione delle Autorità Vigilanti.

Anche il Collegio dei Sindaci esprime preoccupazione per l'andamento negativo di tali risultati, dovuti al progressivo aumento della spesa pensionistica alla quale si contrappone una riduzione degli iscritti ai rispettivi Fondi.

In particolare, con riferimento al FPLD, il CIV rileva il persistere di un trend negativo dei risultati economico-patrimoniali delle contabilità separate che, con l'eccezione dell'ex Fondo Trasporti, risentono del mancato incasso dei contributi derivanti da nuove iscrizioni che affluiscono al FPLD, sottolineato anche nella relazione del Collegio sindacale.

La situazione di squilibrio delle suddette contabilità separate è destinato a peggiorare ulteriormente se si considera la progressiva riduzione del gettito contributivo e il contemporaneo aumento della spesa per prestazioni.

Oltre alle situazioni deficitarie delle contabilità separate, si segnalano quelle delle seguenti gestioni:

- *Gestione dei Coltivatori diretti, mezzadri e coloni* chiude con un disavanzo economico di esercizio di 3.527 mln e presenta un disavanzo strutturale del patrimonio netto che nel 2010 raggiunge 61.268 mln. Il

rapporto iscritti/pensioni è di 0,40 ed il rapporto contributi/prestazioni di 0,26. Con riferimento agli importi, si evidenzia che a fronte di una spesa per pensioni di 3.908 mln corrispondono contributi per 1.010 mln;

- *Gestione Artigiani* rileva nel 2010 un risultato di esercizio negativo di 5.068 mln, un disavanzo patrimoniale pari a 26.560 mln, con il rapporto iscritti/pensioni che scende ad 1,16 (1,35 nel 2005) ed il rapporto fra contributi e prestazioni a 0,68 (0,75 nel 2005); anche per gli artigiani nel 2010 cresce la spesa per prestazioni che è pari a 10.808 mln, mentre il gettito contributivo è pari a 7.373 mln;

- La *Gestione dei Commercianti* chiude con un disavanzo di 1.614 mln, l'avanzo patrimoniale è pari a 3.920 mln, il rapporto iscritti/pensioni è di 1,51 (1,61 nel 2005) ed il rapporto fra contributi e prestazioni di 0,97 (1,01 nel 2005); la spesa pensionistica della Gestione nel 2010 risulta leggermente superiore al gettito contributivo (8.751 mln a fronte di 8.490 mln di contributi);

- il *Fondo Volo* registra nel 2010 un disavanzo economico di esercizio di 131 mln ed un avanzo patrimoniale di 32 mln, il rapporto iscritti/pensioni è di 1,97 e il rapporto contributi/prestazioni è 0,38; la spesa pensionistica è pari a 274 mln a fronte di contributi per 105 mln;

- il *Fondo dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato*, confluito nell'Inps il 1° aprile 2000, registra entrate contributive per 726 mln a fronte di una spesa per pensioni pari a 4.888 mln, con un onere a carico dello Stato pari a 4.007 mln.

Il CIV, in considerazione del trend e degli indicatori evidenziati, ritiene necessario tutelare gli equilibri di bilancio attraverso l'attivazione di un costante monitoraggio della futura evoluzione dei suddetti fondi e gestioni amministrati.

Tale monitoraggio dovrà essere affiancato da un'attenta valutazione e da una verifica della sostenibilità del sistema da attuarsi con la redazione di nuovi bilanci tecnici che sono già stati formalmente richiesti dal CIV all'inizio del corrente anno.

Il CIV concorda con il Collegio sindacale sulla necessità di predisporre con la massima tempestività i bilanci tecnici per tutte le Gestioni e Fondi amministrati, con la priorità del F.P.L.D. in considerazione dell'importanza che lo stesso riveste.

- **Residui attivi e passivi**

Per quanto riguarda la situazione dei residui, si segnalano gli effetti positivi che si sono avuti a seguito dell'operazione straordinaria

realizzata nel 2009 sugli archivi dell'Istituto, che ha portato alla eliminazione per insussitenza di partite debitorie per oltre 3 miliardi di euro di residui passivi per rate di pensione e prestazioni diverse. Nel 2010 sono stati effettuati ulteriori approfondimenti in occasione della mensilizzazione della contabilizzazione delle pensioni, che hanno comportato l'eliminazione di residui passivi per circa 2 miliardi di euro dovuti ad oneri insussistenti per gli anni pregressi.

Con riferimento ai residui attivi, nel 2010 si rileva, rispetto al 2009, una flessione della variazione in diminuzione pari al -33,9% mentre negli anni dal 2006 al 2008 si è sempre registrato un andamento crescente.

Si sottolinea il permanere della criticità connessa con l'incremento della massa dei residui a fine esercizio 2010 pari a 102.769 milioni di residui attivi a fronte di 87.543 mln del consuntivo 2009, che hanno risentito dell'operazione di eliminazione approvata dal CIV con deliberazione n. 11 del 28 giugno 2011.

Il CIV ribadisce la necessità di proseguire nelle attività di controllo e monitoraggio dei residui, con particolare impegno finalizzato ad incrementare il tasso di realizzazione delle posizioni creditorie derivanti dai contributi.

Concordemente con quanto osservato dal Collegio dei Sindaci e sottolineato più volte nelle precedenti relazioni di bilancio, il CIV conferma la necessità di procedere ad un'attenta valutazione della effettiva consistenza dei residui, per ridurre il rischio di eventuali ridimensionamenti dell'avanzo di amministrazione che potrebbe incidere negativamente sui futuri risultati dell'Istituto.

➢ Stato di attuazione degli obiettivi strategici del CIV nell'anno 2010

Nella Relazione Programmatica per gli anni 2010/2012 elaborata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici: riorganizzazione territoriale dell'Istituto; contrasto del lavoro nero e del sommerso; incremento della capacità di incasso dei crediti; riorganizzazione in tema di invalidità civile; riduzione del contenzioso giudiziario e promozione delle attività formative. Tra questi si è ritenuto di monitorare nell'anno 2010 il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Riorganizzazione in tema di Invalidità civile

Con la nuova regolamentazione introdotta dalla L. 102/2009 le commissioni mediche delle ASL sono integrate da un medico INPS quale

componente effettivo, mentre l'accertamento effettivo è rimesso all'Istituto.

In base alla nuova normativa le domande di accertamento volte ad ottenere i benefici in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità devono essere presentate all'Istituto, corredate di certificazione medica, esclusivamente in via telematica. La nuova disciplina mira a ridurre i tempi di attesa e a garantire una maggiore omogeneità e trasparenza nelle pratiche. Il nuovo iter procedurale, tuttavia, ha incontrato alcune criticità legate soprattutto alla validazione dei verbali da parte della CMS e alla liquidazione delle prestazioni entro i 120 giorni previsti dalla legge.

Per superare tali difficoltà operative occorrerà perfezionare sia i rapporti di cooperazione tra ASL e INPS sia le nuove procedure informatiche.

Si registra, comunque, un calo delle provvidenze concesse che passano da 473.067 del 2009 a 426.475 nel 2010, con una riduzione in valore assoluto di 46.592 (-9,8%), ed un aumento del 22,12% (56 mila unità) delle reiezioni per motivi amministrativi e reddituali.

Nell'anno 2010 le domande volte ad ottenere i benefici, corredate da certificazione medica, sono state n. 1.171.561 di cui 1.092.763, pervenute in via telematica, sono state veicolate dai patronati (95,40%).

Dai dati di produzione dell'anno 2010 si rilevano gli effetti delle nuove condizioni operative, con un calo del pervenuto dell'11,41% (536 mila unità).

Inoltre, in attuazione delle disposizioni legislative in materia di accertamento della permanenza dei requisiti sanitari e reddituali, l'Istituto ha avviato il piano delle verifiche straordinarie, previste in 100.000 per il 2010 e 200.000 per ciascuno degli anni 2011 e 2012. I controlli svolti in tal senso hanno fatto rilevare una percentuale di prestazioni non confermate pari al 10,2%, che cresce al 14,8% considerando i soggetti non reperibili.

La fase dell'erogazione delle provvidenze economiche nel 2010 ha registrato un tempo medio di 150 giorni per l'invalidità civile, 178 per la cecità civile e 147 per la sordità civile.

Anno 2010 Verifiche straordinarie invalidità civili
Distribuzione regionale delle attività dei CML

REGIONI	Totale verifiche al 31/12/2010 (a)	**Con conferma** del giudizio m.l. in essere (b)	**Non conferma** del giudizio m.l. (c)	**Esito percentuale Non conferma** su totale verbali (d)=c/a
ABRUZZO	2.296	2.192	104	4,5%
BASILICATA	1.251	1.095	156	12,5%
CALABRIA	4.278	3.705	573	13,4%
CAMPANIA	15.816	12.491	3.325	21,0%
EMILIA ROMAGNA	6.083	5.849	234	3,8%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.958	1.811	147	7,5%
LAZIO	7.311	6.912	399	5,5%
LIGURIA	2.532	2.398	134	5,3%
LOMBARDIA	11.808	11.452	356	3,0%
MARCHE	2.422	2.402	20	0,8%
MOLISE	404	327	77	19,1%
PIEMONTE	4.799	4.570	229	4,8%
PUGLIA	6.578	5.866	712	10,8%
SARDEGNA	5.080	3.971	1.109	21,8%
SICILIA	9.998	8.726	1.272	12,7%
TOSCANA	5.593	5.317	276	4,9%
UMBRIA	2.036	1.621	415	20,4%
VENETO	5.632	5.369	263	4,7%
TOTALE NAZIONALE	**95.875**	**86.074**	**9.801**	**10,2%**

2. Intensificazione dell'attività di recupero crediti

Gli incassi complessivi riferiti a crediti in fase amministrativa e in fase esattoriale sono aumentati del 12,5%, con un incremento medio del 10%; l'andamento dell'anno 2010 è stato caratterizzato dalle innovazioni introdotte sul fronte dei tempi di infasamento dei crediti, che hanno determinato la complessiva contrazione dei tempi di gestione del credito, nella fase amministrativa, in favore di un più sollecito avvio della fase di riscossione attiva.

3. Rinnovato impiego dell'attività di vigilanza

L'attuazione del Piano della Vigilanza dell'anno 2010 ha definito le modalità operative ed organizzative dell'area vigilanza finalizzate all'incremento della produttività e dell'efficacia dell'azione ispettiva. L'anno 2010 segna un incremento degli indicatori della vigilanza pari al 14% sia rispetto all'efficienza (coefficiente ispettivo) sia rispetto all'efficacia (coefficiente accertato).

I dati di consuntivo 2010 evidenziano un andamento complessivamente positivo (1.121 mln di euro), con un aumento dell'accertato del 5,1% sul consuntivo 2009, a fronte di una diminuzione della forza ispettiva del 5,6%.

Si registra un incremento delle ispezioni nell'area delle aziende DM e dei lavoratori autonomi (artigiani e commercianti), con un aumento degli esiti ispettivi con addebito; mentre diminuisce la percentuale degli accertamenti di lavoro irregolare.

Il CIV raccomanda un più attento impegno per una rapida riscossione dei contributi derivanti dagli accertamenti degli ispettori di vigilanza, e chiede che nel prossimo rapporto di produzione del 2011 venga evidenziato l'importo incassato in relazione all'accertato.

4. Contenzioso

Negli ultimi anni la continua crescita del contenzioso ha indotto l'Istituto, su precisa indicazione del CIV, ad affrontare il problema con soluzioni di tipo strutturale come la riorganizzazione delle strutture territoriali di produzione e l'integrazione di tutte le fasi del contenzioso in modo da assicurare il rispetto dei tempi e l'efficacia della gestione.

Il nuovo modello organizzativo ha individuato una specifica unità organizzativa denominata "gestione ricorsi amministrativi e giudiziari" come centro di coordinamento dell'intero processo. Da un lato sono state messe in campo azioni per migliorare la gestione del contenzioso quali il nuovo assetto organizzativo delle avvocature territoriali; la razionalizzazione degli uffici legali con soluzioni gestionali inedite (come l'utilizzo degli avvocati domiciliatari e dei sostituti d'udienza) e la creazione di un unico fascicolo elettronico. Dall'altro lato si è ritenuto di arginare l'attivazione di azioni giudiziarie nei confronti dell'Istituto attraverso il ricorso all'autotutela, all'ottimizzazione dell'iter procedurale, al contrasto dei fenomeni distorsivi e delle criticità territoriali.

Nonostante tali azioni, nell'anno 2010 il contenzioso ha registrato un incremento complessivo del 2,5%. Tale incremento ha riguardato il contenzioso previdenziale per il 3,6% ed il contenzioso invalidità civile per l'1%.

Si ritiene necessario affinare l'analisi sulle cause che portano all'incremento del contenzioso, in particolare in alcune zone del Paese, e che vedono ancora l'Istituto soccombente in un numero ancora elevato di giudizi.
Nell'ambito del *contenzioso giudiziario medico-legale*, gli accertamenti svolti per le controversie di tipo assistenziale hanno determinato 20.956

visite e la redazione di 15.966 relazioni di supporto all'azione di difesa degli interessi dell'Istituto.
Il totale dei giudizi definiti nel 2010 è stato pari a 354.472, di cui 122.946 conclusi con sentenza sfavorevole all'Istituto.

Nel *contenzioso previdenziale* si è rilevata una flessione dell' 11,5% delle pendenze di tipo pensionistico alla quale si è contrapposto l'incremento delle pendenze relative alle prestazioni a sostegno del reddito che, con un +19%, rappresenta l'area di maggiore criticità.

Nel *contenzioso sull'invalidità civile* si è provveduto ad un crescente impiego di funzionari amministrativi nella difesa dell'Istituto nei giudizi di primo grado.
Tali funzionari nel 2010 hanno gestito l'81,2% dei nuovi giudizi contro il 32,6% dell'anno precedente. Le regioni che registrano un maggior numero di ricorsi sono, anche questa volta, concentrate al sud: Campania, Puglia, Lazio e Sicilia.
L'incidenza delle sentenze favorevoli all'Inps registra un incremento del 4,5% rispetto al 2009.
All'esito dei giudizi è legato l'ammontare delle spese legali che sono passate da 270 milioni di euro del 2009 a 250 milioni di euro nel 2010, con una leggera flessione dell'8,3%.

Distribuzione del contenzioso per materie del giudizio

Materie del giudizio	Totale procedimenti avviati	Costituzioni in giudizio	Favorevoli Inps	Favorevoli parte avversa
Prestazioni pensionistiche	35.914	34.157	24.776	13.615
Prestazioni a sostegno del reddito	63.368	35.190	21.796	11.957
Contenzioso contributivo	35.345	32.006	13.532	9.998
Procedure concorsuali	11.810	9.435	8.070	282
Opposizioni dell'Istituto	2.219	704	1.547	1.026
Contribuzione da previdenza agricola	23.932	9.511	2.913	6.349
Altro contenzioso	8.910	6.701	2.978	2.362
TOTALE MATERIE PREVIDENZIALI	**181.498**	**128.704**	**75.609**	**45.591**
Invalidità civile area legale	29.628	37.195	54.654	46.957
Invalidità civile area amministrativa	127.826	105.037	18.516	15.199
TOTALE INVALIDITA' CIVILE	**157.454**	**142.232**	**73.170**	**62.156**
TOTALE GENERALE	**338.952**	**270.936**	**148.779**	**107.747**

Costi di gestione

Nell'anno 2010 i costi di gestione sono stati impegnati per 3.971 mln con un incremento in valore assoluto di 12 mln (+0,3%) rispetto al 2009.

Il complesso di tali costi è rappresentato da:

- 2.080 mln relativi alle spese per il personale sia in servizio (1.628 mln) che cessato (452 mln);
- 1.549 mln relativi alle spese per l'acquisto di beni, servizi ed immobilizzazioni tecniche, con un incremento di 43 mln (+2,9%) rispetto al 2009;
- 342 mln per altri oneri di funzionamento, fra cui organi e commissioni dell'Ente, con un decremento di 7 mln (-2,1%) rispetto al 2009.

	2006	2007	Var% 2007/2006	2008	Var% 2008/2007	2009	Var% 2009/2008	2010	Var% 2010/2009
Costi di gestione (in mln di euro)	3.630,46	3.616,59	-5.4%	3.712,5	0.44%	3.958,74	-4.2%	3.971,3	0.31%

➢ Spese per il personale

Con riferimento alle spese di funzionamento il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza rileva che nell'ambito delle spese per il personale quelle relative agli oneri per stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato subiscono una riduzione per l'effetto congiunto della riduzione della dotazione organica e del blocco del turn-over attuato con diverse disposizioni legislative.
Nel corso degli ultimi anni la consistenza del personale presenta una costante riduzione, attestandosi al 31 dicembre 2010 A 27.640 unità, con un decremento di 612 unità rispetto all'anno 2009 (- 2,2%) e di 4.464 unità rispetto al personale in servizio nell'anno 2006 (-13,9%).
Il costo complessivo sostenuto nel 2010 è pari a 1.628 milioni di euro, con un decremento dello 0,3% rispetto al 2009 (1.633 mln) e del 9,3% rispetto al 2006 (1.795 mln).

	2006	2007	Var % 2007/2006	2008	Var % 2008/2007	2009	Var % 2009/2008	2010	Var % 2010/2009
Spese personale in servizio (in mln €)	1.795,39	1.697,59	-5.4%	1.705,16	0.44%	1.633,26	-4.2%	1.628,33	-0.3%
Personale in servizio al 31/12	32.104	31.210	-2.78%	29.533	-5.37%	28.252	-4.34%	27.640	-2.16%

Per far fronte all'incremento dei compiti istituzionali e alla contemporanea riduzione della consistenza del personale, nonché per garantire elevati livelli di produzione e produttività, si è reso necessario per l'Istituto ricorrere a misure organizzative, all'utilizzo di nuovi strumenti di comunicazione e a consistenti investimenti nelle tecnologie informatiche.

Tutto ciò ha consentito di rilevare nel periodo 2006-2010 andamenti crescenti di produzione che, nel 2010, è risultata pari a 14.873.482 pezzi omogeneizzati (+12,1%).

Nel 2010 è stato introdotto, oltre alle già citate innovazioni relative alla riorganizzazione delle strutture e agli interventi in tema di invalidità civile, anche un piano straordinario di smaltimento degli arretrati che ha richiesto un grande impiego di risorse.

Il piano di smaltimento degli arretrati, che tende alla correntezza gestionale nel corso del 1° semestre 2011, ha quantificato il recupero delle giacenze in 1.213.687 punti omogeneizzati, con una riduzione del 38,8% delle giacenze.

Per il raggiungimento degli obiettivi di recupero si sono rese necessarie alcune iniziative volte ad incrementare il rapporto presenza/forza, l'impiego di risorse nei processi primari (+2,7%), il ricorso al lavoro somministrato e al lavoro straordinario.

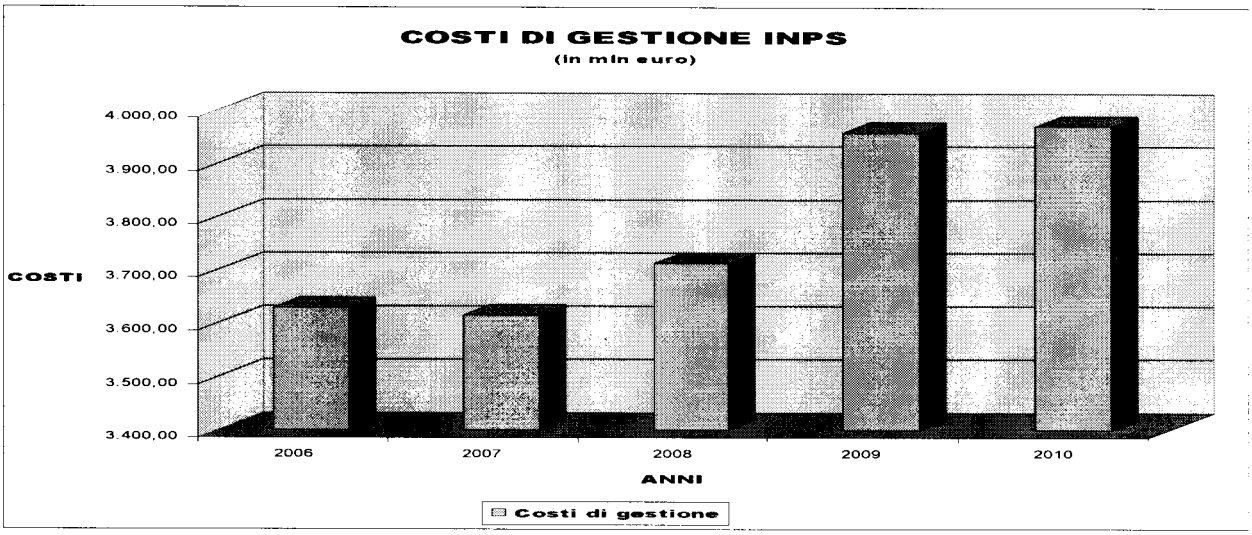
La combinazione tra l'incremento della produzione e la riduzione del personale ha determinato un incremento della produttività del 13% a livello globale, e del 9,8% nell'ambito dei soli processi primari.

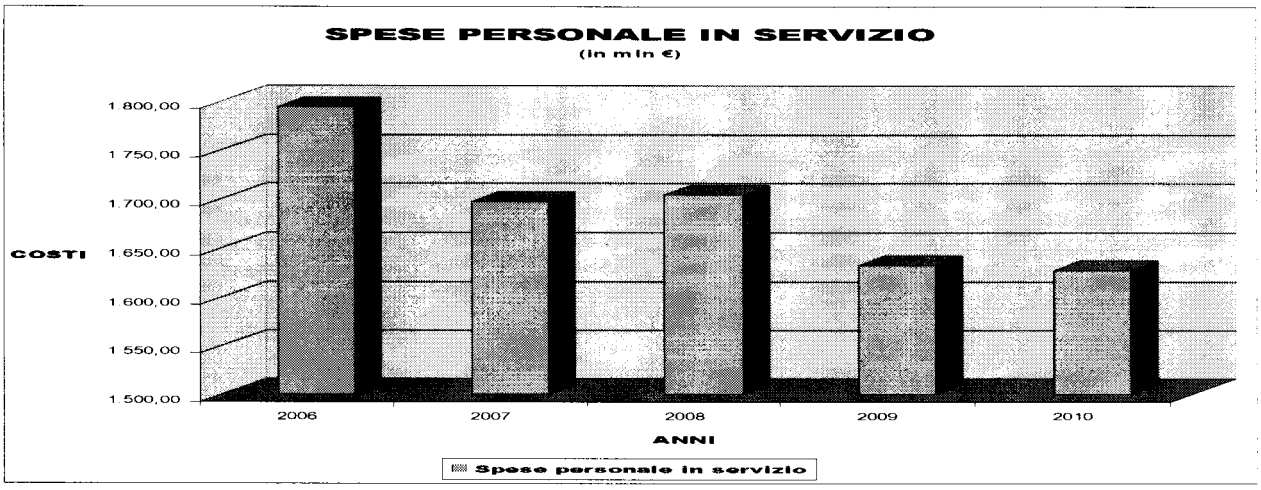
➢ Spese per l'informatica

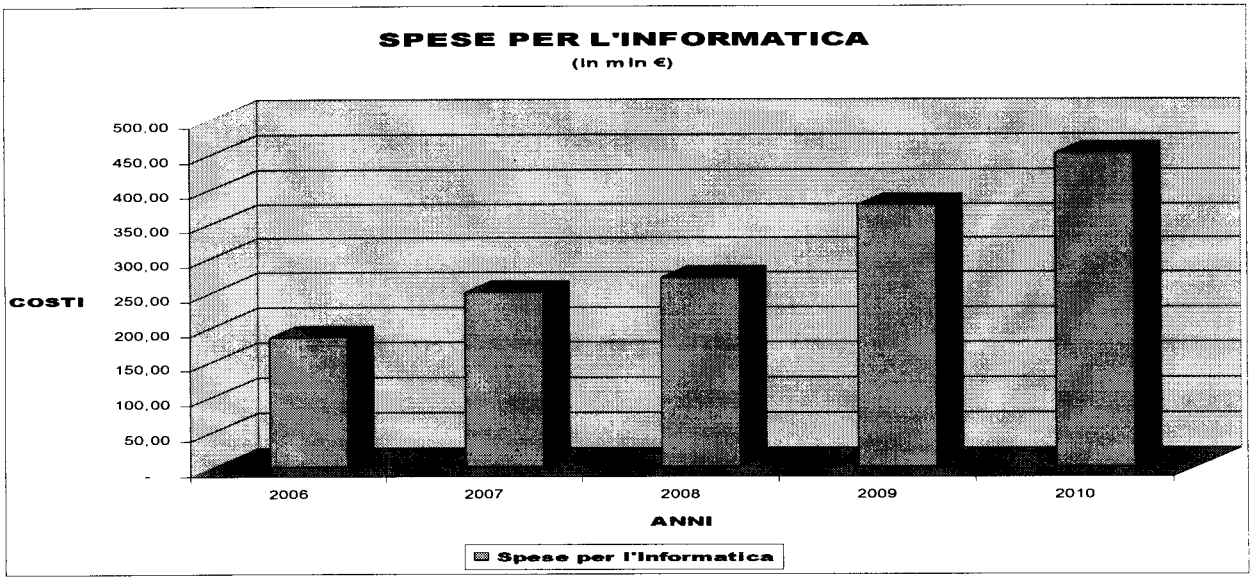
La realizzazione dei citati aumenti di produzione e produttività si è resa possibile grazie al notevole ricorso all'informatica, che nel 2010 è risultata pari a 451 mln circa con una crescita del 19,7% rispetto ai 377 mln circa del 2009.
Tali spese si sono incrementate nel periodo 2006-2010 del 143,2%.

	2006	2007	Var % 2007/2006	2008	Var. % 2008/2007	2009	Var % 2009/2008	2010	Var % 2010/2009
Spese per informatica	185,20	249,67	34,8%	270,57	8,4%	376,63	39,2%	450,84	19,7%

Per una visione più immediata degli andamenti dei Costi di Gestione, delle Spese per il personale e delle Spese per l'informatica per il periodo 2006-2010, evidenziati nelle precedenti tabelle, si rappresentano di seguito i grafici corrispondenti.






SPESE PER L'INFORMATICA
(In mln €)
500,00
450,00
400,00
350,00
300,00
250,00
200,00
150,00
100,00
50,00
-
COSTI
2006
2007
2008
2009
2010
ANNI
Spese per l'informatica

- **Spese per acquisto di beni e servizi**

Con riferimento alle spese per acquisto di beni e servizi e al costante ricorso a società esterne, il CIV ribadisce quanto già espresso in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo 2011 in merito al ricorso alla esternalizzazione delle attività dell'Istituto.

In particolare il CIV sottolinea che il ricorrere sia in via diretta, sia attraverso appalti, a prestazioni esterne caratterizzate da ampie quote di forme consulenziali e di impiego di risorse umane, possa comportare il rischio di modifiche di natura strutturale e di perdita di governo di alcune delle attività istituzionali dell'Ente.

Il CIV chiede pertanto di ricevere delle precise informazioni che consentano di individuare le attività affidate a società esterne nonché di individuare le attività tipiche dell'Istituto che, in assenza di idonee professionalità interne, dovranno essere affidate all'esterno.

A tale proposito il CIV chiede di prevedere per tutte le suddette attività tipiche esternalizzate una disaggregazione per tipologia delle voci di spesa, sulla quale poter esercitare la propria funzione di vigilanza.

Per quanto attiene alle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili strumentali di proprietà, il CIV ritiene necessario che l'Istituto adotti, in questo periodo in cui tutti i cittadini sono chiamati a dare il loro contributo al risanamento economico del Paese, un comportamento ancor più rigoroso di quello fin qui mantenuto che indirizzi le suddette spese solo verso quei lavori che presentano il carattere dell'urgenza e dell'obbligatorietà.

Inoltre, con riferimento all'affidamento dei suddetti lavori di manutenzione, il CIV raccomanda l'utilizzo della procedura del cottimo fiduciario ai soli casi di effettiva urgenza.

- **Patrimonio immobiliare dell'Inps**

Con riferimento al patrimonio immobiliare da reddito si rileva che nel corso del 2010 si è interrotto il previsto processo di valorizzazione da attuarsi attraverso il trasferimento dello stesso ad un Fondo Immobiliare ad apporto privato.

Si precisa che tale interruzione è da imputare essenzialmente all'emanazione del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010 n. 122 che, con l'art. 8, comma 15, ha di fatto subordinato tutte le operazioni di compravendita immobiliare effettuate dagli enti previdenziali pubblici e privati alla verifica

del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da attuarsi con decreto interministeriale di natura non regolamentare, emanato successivamente a gennaio 2011.

A tale proposito il CIV auspica che nel corso del 2011 vengano riprese tutte le attività necessarie per il completo e rapido trasferimento del patrimonio immobiliare al suddetto Fondo, in linea con le proprie indicazioni contenute nella deliberazione n. 11 del 14 luglio 2009.

Il CIV rileva, tuttavia, che la recente gara per l'affidamento dei *"Servizi di gestione amministrativa, tecnica e di supporto alla valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito dell'INPS"* non agevola il sollecito trasferimento del patrimonio al predetto Fondo Immobiliare, in quanto la stessa pone a carico dell'Istituto consistenti oneri contrattuali per un periodo di almeno tre anni.

- **Comunicazione**

Con riferimento alle spese di comunicazione che nel 2010 sono risultate pari a circa 5 milioni di euro, con un incremento del 229,2% rispetto a 1,5 milioni del 2009, si evidenzia la necessità che le stesse perseguano annualmente gli obiettivi previsti in uno specifico "Piano della Comunicazione" elaborato in linea con le indicazioni del CIV.
In ogni caso la comunicazione dovrà essere strutturata in termini di semplicità, chiarezza, correttezza, tempestività, e dovrà essere diretta in maniera chiara e fruibile a tutti gli utenti dell'Istituto ed agli intermediari istituzionali, garantendo circolarità informativa anche all'interno dell'Istituto.

****

Sulla base delle considerazioni anzidette e facendo rinvio alla Relazione del Direttore Generale per una più dettagliata analisi relativa alla definizione dei valori di bilancio, è stato predisposto l'allegato schema di delibera di approvazione del Bilancio consuntivo per l'esercizio 2010.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

INDICE

PARTE I

Premessa

Sintesi dei risultati

Considerazioni generali

Fabbisogno finanziario e relativa copertura

1. Ripartizione degli apporti dello Stato
2. Gestione contabile ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998

Rendiconto economico-patrimoniale

1. Situazione patrimoniale generale
2. Conto economico generale
3. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi

Rendiconto finanziario

1. La gestione finanziaria di competenza
2. Sintesi delle entrate e delle uscite correnti
3. La gestione finanziaria di cassa
4. La situazione amministrativa

PARTE II

Gestioni amministrate dall'INPS

I contributi e le prestazioni delle principali gestioni previdenziali

Le prestazioni istituzionali: le pensioni

I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento

Patrimonio immobiliare

Spese di funzionamento

1. Osservazioni generali
2. Oneri per il personale in attività di servizio
3. Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi
4. La gestione provvisoria ex SPORTASS
5. La gestione ex IPOST

Le misure di contenimento delle spese di funzionamento

Considerazioni finali

GESTIONI AMMINISTRATE DALL'INPS [1]

2. Fondo pensioni lavoratori dipendenti
3. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti
4. Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi, D.lgs 20.11.1990, n. 357
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri
6. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani
7. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali
8. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano lavoro autonomo di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995
9. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo
10. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea
11. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali - art. 3, comma 2, legge 16.7.1997, n. 230
12. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della Legge 23.12.1999, n. 488
13. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere
14. Fondo integrativo dell'A.G.O. per I.V.S. a favore del personale dipendente dalle aziende del gas

1 - La numerazione parte dal n. 2 per ragioni di codifica. Inoltre, la gestione n. 29 viene presentata solo in sede di rendicontazione, mentre la gestione n. 36 è cessata. La gestione n. 42 è di nuova istituzione.

15. Fondo di previdenza impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici
16. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già a carico della soppressa gestione speciale ex art. 75 del d.P.R. 761/1979
17. Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste
18. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive
19. Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari
20. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica
21. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia
22. Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari
23. Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera
24. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali
25. Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili art. 130 del d. lgs. 31.3.1998, n. 112
26. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale
27. Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi
28. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome
29. Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979,art. 23 *quinquies* della legge 29.2.1980, n. 33
30. Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario
31. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito
32. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito cooperativo
33. Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione
34. Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese assicurative poste in liquidazione coatta amministrativa
35. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato

37. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.lgs 112/1999
38. Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo
39. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di "Poste

Italiane S.p.A."

40. Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile
41. Fondo speciale di previdenza per gli sportivi art. 28 del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222
42. Gestione speciale di previdenza per il personale delle "Poste Italiane spa" – art. 7, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2010

PARTE I

Premessa

Il Bilancio dell'esercizio 2010 è stato redatto secondo i criteri contenuti nel Regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera n. 172 del 18 maggio 2005 del Consiglio di Amministrazione al fine di armonizzare l'ordinamento dell'Istituto alle norme di contabilità pubblica (DPR n. 97/2003) e alle altre disposizioni legislative, tra cui il D. lgs n. 286/1999 e il D. lgs n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Ciò premesso, il Collegio, recentemente ricostituito[2], ha esaminato il progetto di Bilancio dell'esercizio 2010 – predisposto, su proposta del Direttore Generale, dal Presidente con determinazione n. 299 del 11 luglio 2011[3] - e trasmesso al Collegio sindacale per la propria relazione ed al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per l'approvazione definitiva.

Il bilancio dell'esercizio 2010 risulta composto dai seguenti documenti:

- rendiconto finanziario decisionale;
- rendiconto finanziario gestionale;
- tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;
- conto economico generale;
- stato patrimoniale generale;
- quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- stato patrimoniale e conto economico delle gestioni e dei fondi amministrati;
- stato patrimoniale e conto economico delle gestioni previdenziali e c/terzi;
- relazione del Direttore generale, nota integrativa al bilancio[4];
- relazione del Presidente sulla gestione[5].

---

2 - La ricostituzione è avvenuta con D.I. del 23 giugno 2011.

3 - Ai sensi dell'art. 7, comma 8, del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, "le competenze attribuite al Consiglio di amministrazione (...) sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni".

4 - Si evidenzia che non risulta compiutamente rispettata la disposizione contenuta nell'art. 153, comma 5, del Rac, la quale prevede che "La nota integrativa al Rendiconto generale riporta annualmente i dati salienti del bilancio tecnico consolidato delle singole gestioni amministrate, con riferimento all'esercizio appena concluso". Analoga mancanza si osserva con riguardo al disposto di cui al successivo art. 154, comma 4, relativamente al bilancio tecnico finanziario il quale "espresso in termini sintetici, viene annualmente allegato allo stato patrimoniale dell'Inps".

5 - La relazione sulla gestione è stata nuovamente trasmessa con nota prot. n. 1988 del 14.07.2011 in quanto contenente refusi.

La relazione al bilancio del Direttore generale – cui il Collegio fa riferimento e rinvia per ogni ulteriore elemento di dettaglio - comprende una serie di allegati relativi:

- all'evoluzione legislativa (All. A);
- ai crediti contributivi, ai crediti contributivi ceduti ed ai crediti per prestazioni da recuperare, suddivisi per anno di accertamento (All. B);
- all'elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive (All. C);
- all'elenco degli immobili dell'Istituto (All. D);
- ai residui passivi per spese non obbligatorie distinti per capitolo e per esercizio di provenienza (All. E);
- ai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2010 (All. F) della:
  - Equitalia spa;
  - Inps – Gestione immobiliare I.Ge.I. spa, in liquidazione;
  - ITALIA PREVIDENZA – Società italiana di servizi per la previdenza integrativa – S.I.S.P.I. Spa;
  - FONDINPS – Fondo pensione complementare Inps.
- alla documentazione afferente la confluenza dell'Ipost nell'Inps (All. G).

In attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il Bilancio consuntivo comprende il Conto economico generale e lo Stato patrimoniale al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali e della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui all'art. 130 del D. lgs 31 marzo 1998, n. 112. Tutto ciò nella logica della ricercata separazione tra previdenza e assistenza di cui al precitato art. 3 della legge n. 335/1995.

Il Collegio richiama, inoltre, quanto osservato in occasione della propria relazione al rendiconto 2009, in relazione alla determinazione del Commissario straordinario – n. 261 del 30 dicembre 2009[6] *- con la quale si dispone la realizzazione della verifica tecnico-attuariale delle gestioni amministrate dall'INPS, con predisposizione di* ***bilanci tecnici****. Al riguardo, il Collegio sottolinea la necessità che detta attività venga svolta con la massima consentita tempestività per tutte le gestioni ed i fondi amministrati, ed invita l'Istituto a voler predisporre, in via prioritaria, il Bilancio tecnico attuariale del Fondo pensione lavoratori dipendenti, in considerazione dell'importanza che lo stesso riveste.*

6 - In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 153 - Bilancio tecnico-finanziario a ripartizione ed all'art. 154 - Bilancio tecnico-finanziario a capitalizzazione del vigente regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005.

Il Collegio evidenzia, altresì, che a seguito dell'entrata in vigore di diverse disposizioni aventi riflessi sulla vigente disciplina in materia di contabilità pubblica, come la legge n. 196/2009 che riforma il sistema di bilancio dello Stato e dispone l'armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti del settore pubblico, ed il recente d. lgs n. 91 del 31 maggio 2011, il quale, all'art. 4, comma 3, lett. b), prevede la revisione delle disposizioni di cui al DPR n. 97/2003, l'Amministrazione dovrà adottare ogni iniziativa in merito, provvedendo ad adeguare il proprio Regolamento di amministrazione e contabilità.

Sintesi dei risultati

A) Bilancio generale

Il rendiconto 2010 pone in evidenza, nella seguente tab. n. 1, i principali dati di sintesi raffrontati con i corrispondenti valori delle previsioni aggiornate dello stesso anno e del consuntivo 2009, con l'indicazione delle relative variazioni assolute, le quali risentono - come meglio esposto nella prosecuzione della presente relazione - degli effetti dell'incorporazione dell'Ipost sulla gestione economico-patrimoniale e finanziaria.
In particolare, per quanto riguarda la gestione patrimoniale, si osserva che il patrimonio netto dell'Istituto al 31 dicembre 2009, pari a 42.519 mln/€, viene aggiornato a 44.932 mln/€ al 1 gennaio 2010[7]; conseguentemente, per effetto del risultato negativo di esercizio dell'anno in esame, pari a 1.374 mln/€, il valore complessivo finale del patrimonio, al 31 dicembre 2010, risulta pari a 43.558 mln/€.

7 - A tale data, individuata in via convenzionale, il patrimonio dell'Istituto risultante al momento dell'approvazione del consuntivo 2009 (42.519 mln/€) viene incrementato del patrimonio finale dell'Ipost al 31 maggio 2010, data del bilancio finale di chiusura (2.413 mln/€), per un ammontare complessivamente pari a 44.932 mln/€

TAB. N. 1

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2009	ANNO 2010		DIFFERENZE IN VALORI ASSOLUTI	
		PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	SU CONSUNTIVO 2009	SU PREVISIONI AGGIORNATE 2010
	(Importi in milioni di euro)				
Gestione economico-patrimoniale					
a - Risultato economico di esercizio: Avanzo(+) / Disavanzo (-)	**3.203**	**-3.782**	**-1.374**	**-4.577**	**2.408**
b - Situazione patrimoniale netta al 31.12.	**42.519**	**38.737**	**43.558**	**1.039**	**4.821**
Gestione finanziaria di competenza	**5.324**	**707**	**1.664**	**-3.660**	**957**
di cui					
a - Risultato finanziario di parte corrente	**3.316**	**1.062**	**1.965**	**-1.351**	**903**
di cui :					
Entrate Contributive	*145.031*	*145.954*	*147.647*	2.616	1.693
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	*84.890*	*89.159*	*84.824*	-66	-4.335
Prestazioni Istituzionali	*209.169*	*216.899*	*215.533*	6.364	-1.366
b - Risultato finanziario in conto capitale	**2.008**	**-355**	**-301**	**-2.309**	**54**
Gestione finanziaria di cassa					
Riscossioni	*189.749*	*185.802*	*186.996*	-2.753	1.194
Pagamenti	*271.639*	*279.155*	*275.966*	4.327	-3.189
Risultato di cassa	**-81.890**	**-93.353**	**-88.970**	**-7.080**	**4.383**
Copertura del risultato di cassa :					
a - Anticipazioni di cassa dello Stato:	**2.314**	**2.498**	**1.305**	**-1.009**	**-1.193**
* anticipazioni Tesoreria alle gestioni assistenziali	0	0	0	0	0
* anticipazioni Tesoreria per il Fondo di riserva	0	0	0	0	0
* anticipazioni Stato alle gestioni previdenziali ex art. 35 legge n. 448/1998	2.314	2.498	1.305	-1.009	-1.193
b - Trasferimenti dal bilancio dello Stato per il finanziamento:	**79.210**	**81.688**	**75.585**	**-3.625**	**-6.103**
* della GIAS	63.232	65.381	58.914	-4.318	-6.467
* della gestione degli invalidi civili	15.978	16.307	16.671	693	364
c - Aumento (-) Diminuz. (+) disponibilità liquide	**366**	**9.167**	**12.080**	**11.714**	**2.913**
d - Rimborso anticipazione dello Stato	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale copertura (in termini finanziari di cassa)	**81.890**	**93.353**	**88.970**	**7.080**	**-4.383**
Avanzo di amministrazione	**57.347**	**56.006**	**59.535**	**2.188**	**3.529**

Tali risultati sono da ricondurre principalmente ai seguenti aspetti salienti:

- accertamenti di **entrate contributive** per 147.647 mln/€, con un incremento di 2.616 mln/€ (+ 1,8% sul 2009)[8]. A tal riguardo si evidenzia una contrazione dell'occupazione che si è tradotta in una diminuzione di 257.364 unità (- 1,4%) degli iscritti nel complesso delle gestioni pensionistiche, con il passaggio dai 19.049.913 del 2009 ai 18.792.549 del 2010. La parte più cospicua di tale variazione ha riguardato il FPLD in senso stretto (- 184.546 unità).

8 - Al riguardo, nella relazione del Direttore generale si precisa che "il raffronto non è però tra dati omogenei, in quanto le entrate contributive del 2010 includono anche quelle del soppresso Ipost" ex DL n. 78/2010 le quali, per il periodo dal 1° giugno al 31 dicembre 2010 sono pari a 694 mln/€. Al netto di queste ultime, l'incremento è pari all' 1,3%.

Il Collegio segnala l'esigenza di disaggregare gli accertamenti delle entrate contributive (147,65 mld/€), a partire dal preventivo 2012, in almeno quattro poste: 1) competenza relativa alle entrate di parte corrente che si è tradotta in cassa; 2) competenza relativa alle entrate di parte corrente per il TFR; 3) accertato non versato scaturente dalle dichiariazioni datoriali; 4) accertato conseguente ad azioni ispettive;

- **trasferimenti a carico del bilancio statale** per 84.145 mln/€, con un decremento di 54 mln/€ (- 0,1%) rispetto all'esercizio precedente;
- impegni per **uscite per prestazioni istituzionali** per 215.533 mln/€, con un aumento di 6.364 mln/€ (+ 3,0% rispetto al 2009)[9], conseguente ad incrementi, rispettivamente, del 2,7%, per le rate di pensione e relativi assegni di accompagnamento e del 5,8% per le prestazioni temporanee ed altre prestazioni.

Al riguardo, il Collegio ritiene opportuno richiamare, di seguito, le grandezze esposte nella nota di assestamento al bilancio 2010:

Aggregati	Previsioni anno 2010		Consuntivo 2009	Differenze Previsioni Assestate su	
	Assestate	già deliberate		Previsioni già deliberate	Consuntivo 2009
	(Importi in milioni di euro)				
Entrate contributive	145.954	148.271	145.031	-2.317	923
Entrate derivanti da Trasferimenti correnti	89.159	84.406	84.890	4.753	4.269
Totale	**235.113**	**232.677**	**229.921**	**2.436**	**5.192**
Prestazioni Istituzionali	**216.899**	**213.095**	**209.169**	**3.804**	**7.730**

B) Bilanci delle gestioni amministrate

Quanto alle singole gestioni, si evidenzia il risultato economico positivo di quella dei c.d. parasubordinati (i lavoratori atipici: 8.183 mln/€ contro 7.759 mln/€ del 2009) e di quella dei trattamenti temporanei (ptld) pari a 1.044 mln/€ (549 mln/€ nel 2009). Per quanto riguarda le gestioni dei lavoratori autonomi, peggiorano gli artigiani, con un disavanzo economico pari a – 5.068 mln/€ (- 4.198 mln/€ nel 2009) ed i commercianti, con un disavanzo economico pari a – 1.614 mln/€ (- 851 mln/€ nel 2009), mentre i coltivatori presentano un disavanzo economico pari a –3.527 mln/€ (-4.111 mln/€ nel 2009).

9 - Come da nota precedente, le Uscite per prestazioni istituzionali riferibili all'ex Ipost, per il periodo dal 1° giugno al 31 dicembre 2010, sono pari a 955 mln/€. Al netto di queste ultime, l'incremento è pari al 2,6%.

Peggiora il risultato economico del Fpld (gestione ordinaria) che, considerato al netto degli ex fondi incorporati, presenta un saldo attivo di 7.669 mln/€ (10.369 mln/€ nel 2009), come anche il saldo complessivo di tale gestione il quale, includendo gli ex fondi citati, risulta pari a 459 mln/€ (4.564 mln/€ nel 2009).
In generale il comparto del lavoro dipendente Inps (il Fpld, comprensivo delle gestioni deficitarie in regime di contabilità separata, più la Gestione prestazioni temporanee lavoro dipendente (Gptld) - che eroga le altre prestazioni previdenziali - è attivo per 1.503 mln/€ (5.113 mln/€ nel 2009). Nel Fpld, durante l'ultimo decennio, sono man mano confluiti, in regime di contabilità separata, gli ex fondi speciali (trasporti, elettrici e telefonici), l'ex Inpdai (dirigenti di aziende industriali), che hanno inciso negativamente sulla situazione finanziaria del Fondo. Infatti basti osservare, nel rendiconto 2010, che le gestioni incorporate presentano vistosi disavanzi, quasi sproporzionati rispetto alle modeste dimensioni delle stesse (- 995 mln/€ per ex Trasporti, - 1.913 mln/€ per ex Elettrici, - 807 mln/€ per ex Telefonici e – 3.495 mln/€ per l'ex Inpdai). *Tali risultati negativi risentono, comunque, dell'attribuzione alla gestione ordinaria delle nuove iscrizioni che precedentemente ricadevano nelle separate evidenze, con l'unica eccezione dell'ex Fondo Trasporti.*

Per quanto concerne le gestioni ed i fondi che presentano deficit patrimoniali consistenti ed andamenti critici, il Collegio rinvia a quanto osservato nella parte II della presente relazione.

C) Controllo di gestione

Il processo del controllo di gestione per l'anno 2010, avviato con la Relazione programmatica 2010-2012 è stato formalizzato nel documento di bilancio preventivo 2010.

Una fase fondamentale dell'intero procedimento è rappresentata dalla chiusura dell'esercizio 2010, in cui ciascun Centro di responsabilità riporta agli uffici competenti ogni informazione utile alla valutazione dei risultati conseguiti, all'analisi degli scostamenti, delle ragioni, delle criticità e delle diverse soluzioni possibili, che vanno trasformate in proposte migliorative per l'esercizio successivo, per cui le analisi riescono a decifrare i risultati raggiunti e le criticità incontrate dai diversi livelli in cui sono articolati i Centri di responsabilità.

Si evidenzia, inoltre, che nella relazione sulla gestione del Presidente, relativamente al bilancio consuntivo 2010, vengono esposti i risultati delle attività articolati per linee di indirizzo, linee guida gestionali e programmi obiettivo.

Con riferimento al Rapporto sull'andamento della produzione 2010[10], il Collegio, preso atto dell'evoluzione positiva di taluni parametri produttivi, evidenzia di seguito i dati più significativi del consuntivo 2010.

Il rapporto presenta un incremento della produzione in punti omogeneizzati del 12,1% rispetto al 2009, a fronte di una ulteriore diminuzione complessiva del personale dell'1,13% (da 27.955 unità nel 2009 a 27.640 nel 2010).

Per **il processo assicurato-pensionato**, si evidenzia che il contesto di stabilità normativa ha determinato, nei due anni messi a confronto, un livellamento del flusso di nuove domande di pensione, le quali risultano complessivamente n. 953.836 (nel 2009 n. 955.733), di cui accolte 645.491 (n. 603.247 del 2009), con una variazione del + 7,00%; le respinte sono state n. 226.210, contro le 218.636 del 2009 (+ 3,46%).
Inoltre, nel 2010 si è proceduto ad un abbattimento delle giacenze delle domande di pensione: per le pensioni di anzianità -25,07%, per le pensioni di invalidità -25,71% e per quelle di inabilità -27,40%; la giacenza per tutte le tipologie di pensione passa complessivamente da 172.503 al 31 dicembre 2009 a 140.228 al 31 dicembre 2010 (-18,71%);

Per quanto concerne l'**invalidità civile,** l'art. 20 del D.L. 78/2009, convertito nella L. 102/2009, stabilisce che le domande di accertamento volte ad ottenere i benefici in materia, corredate di certificazione medica, devono essere presentate all'Istituto esclusivamente in via telematica. Le richieste di prestazioni pervenute nell'anno in esame sono state n. 1.824.515, di cui n. 1.022.774 per l'invalidità civile e n. 683.175 per il riconoscimento dello stato di handicap *ex lege* 104/92.

I dati relativi alla fase dell'accertamento sanitario, svolto dalle Commissioni mediche integrate (CMI) con la presenza di un medico Inps, evidenziano che le ASL hanno utilizzato prevalentemente modalità operative non standardizzate rispetto alla procedura informatizzata, con riflessi negativi sul flusso telematico delle informazioni. Delle 156 ASL accreditate, il 76% circa ha attivato la calendarizzazione telematica delle visite. Dalla procedura informatizzata risulta che: sono stati convocati a visita n. 434.251 soggetti; il 40,66% è stato visitato dalle CMI, riunite con la presenza del medico INPS nel 46,06% dei casi; i verbali redatti sono stati n. 176.561, di cui chiusi n.168.812 e sospesi per ulteriori accertamenti n. 7.749. Le Regioni che presentano i più bassi valori percentuali di presenza del medico INPS nelle CMI sono: la Sardegna (4,28%), la Liguria (15,52%), le Marche (28,57%), la Campania (32,23%) e la Sicilia (36,69%). Il totale delle provvidenze economiche liquidate dall'Istituto è stato pari a n. 464.079.

10 - Determinazione del Presidente n. 209 del 26 maggio 2011.

Risulta in calo il valore complessivo degli **interessi passivi pagati su prestazioni pensionistiche ed invalidità civile,** che ammontano complessivamente a € 40.626.634,05, rispetto a € 56.612.909,20 del 2009, con una diminuzione in termini percentuali pari al 28,2%. Nel dettaglio, gli interessi passivi per prestazioni pensionistiche e per prestazioni per invalidità civile si sono ridotti rispettivamente del 22,7% e del 31,02%.

Per il processo **prestazioni a sostegno del reddito**, si registra un aumento del carico di lavoro delle sedi del 15% rispetto a quello preventivato, connesso all'ampliamento della platea dei beneficiari di ammortizzatori sociali e all'utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga. La Cassa integrazione ha registrato un aumento di ore autorizzate pari al 32%, con un valore complessivo di 1.203.638.249 ore rispetto alle 914.034.637 del 2009. L'incremento più rilevante attiene alla Cassa integrazione in deroga (206%) dovuto al nuovo sistema di ammortizzatori sociali rivolto ad imprese e settori produttivi che fino al 2008 erano privi di sostegno. Tuttavia, a fronte delle ore autorizzate, si registra una diminuzione delle ore utilizzate rispetto al 2009. Gli interessi passivi pagati su prestazioni non pensionistiche si riducono del 15,35% rispetto al dato del 2009 e ammontano a € 3.545.063.

Per l'area del **recupero crediti**, si registra, a livello nazionale, un aumento degli incassi pari al 12,5%: si passa da 5.845.516 mgl/€ nel 2009 a 6.576.915 mgl/€ nel 2010, con una differenza in valore assoluto di 731.399 mgl/€. Disaggregando i dati risulta, in particolare, un aumento del 9,8% degli incassi diretti (da 3.326.382 mgl/€ nel 2009 a 3.653.444 mgl/€ nel 2010) e del 16,1% degli incassi provenienti da Agenti della riscossione (da 2.519.214 mgl/€ del 2009 a 2.924.983 mgl/€ del 2010);

Riguardo agli **accertamenti ispettivi**, nel documento in esame si riporta che il numero delle ispezioni, nettizzato dai dati relativi a "Gestione separata" e "ex art. 83 L. 112/2008", passa da 84.105 del 2009 a 88.123 del 2010, su un budget pari a 88.000. Tale ultimo dato risulta incongruente con i dati del Piano 2010, che, nettizzati dai valori numerici corrispondenti alle voci sopra indicate, riportano una previsione pari a 100.000 ispezioni. Analogamente si riporta che l'accertato passa, in migliaia di euro, da 1.067.423 del 2009 a 1.121.490 del 2010, su un budget di 1.117.200. Quest'ultimo dato risulta incoerente con il Piano 2010, che riporta una previsione di accertato pari a € 1.494.000 mgl/€. Si registra, inoltre, una ulteriore diminuzione della forza ispettiva del 5,6% rispetto al 2009 (da 1.380 a 1.303 unità). Va evidenziato, infine, che mentre nel 2009 gli ispettori si sono occupati di svolgere accertamenti su "Gestione separata" e "ex art. 83 L. 112/2008", nel 2010 tale attività è stata svolta, invece, dalla Direzione centrale entrate.
A livello territoriale la distribuzione delle ispezioni è concentrata per il 58% in sei regioni: Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania e Sicilia. Il tempo medio per ispezione è pari a 25 giorni.

Per l'**area medico-legale**, in particolare per l'area dell'accertamento sanitario, le visite/decisioni, tradotte in atti, sono state 531.111, contro le 488.326 del 2009 (+8,8%). Inoltre, nell'ambito del contenzioso giudiziario medico-legale, i medici dell'INPS hanno anche svolto, nell'anno in esame, 55.819 accertamenti peritali a fronte dei 20.145 del 2009. Nel giugno 2010 l'Istituto ha avviato il Piano di 100.000 verifiche straordinarie, richiedendo, ad un campione selezionato di soggetti interessati, la documentazione sanitaria. Al 31 dicembre 2010 i centri medico legali dell'Istituto hanno verificato 95.875 posizioni con una percentuale delle prestazioni non confermate del 10,2%, che diviene del 14,8% considerando i soggetti irreperibili;

Per quanto attiene al **contenzioso giudiziario**, si rileva un aumento della **giacenza** nei due anni a confronto (da 822.955 procedimenti del 1° gennaio 2010 a 843.436 del 31 dicembre 2010) e ciò nonostante le linee di intervento e di miglioramento gestionale attivate dall'Istituto e l'individuazione, nel nuovo modello organizzativo, di una specifica unità organizzativa - denominata "gestione ricorsi amministrativi e giudiziari" - deputata a coordinare e gestire l'intero processo del contenzioso, sia amministrativo che giudiziario. Fra le aree a maggiore criticità rileva quella delle prestazioni a sostegno del reddito che registra un aumento di procedimenti giudiziari promossi da parte avversa del 19% rispetto all'anno precedente, con un peso percentuale particolarmente consistente per la Regione Puglia, il cui contenzioso, in questa materia, rappresenta i tre quarti del totale. Nel 2010 risultano avviati 338.952 procedimenti giurisdizionali; n. 318.471 sono stati i procedimenti giurisdizionali definiti, di cui n. 148.779 conclusi con una pronuncia di merito favorevole all'Istituto e n. 107.747 favorevoli alla parte avversa. La soccombenza dell'INPS è stata più rilevante nelle cause per invalidità civile, pari al 46,2%, e in quelle relative alla contribuzione da previdenza agricola, pari al 68,5%.

Il Collegio, a conclusione dell'esame dei dati della produzione, rileva un andamento nel complesso positivo, ma invita l'Istituto ad un attento monitoraggio di alcune aree di interesse, tra cui il contenzioso, l'invalidità civile, l'attività ispettiva e lo smaltimento delle giacenze, per le quali si rinvia alle "Conclusioni finali" della presente relazione.

Considerazioni generali

Il Collegio ha svolto le proprie funzioni attenendosi alle norme dettate dall'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 479/1994, dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile, ivi comprese quelle dell'art. 2409 bis e ter, e dall'art. 1, comma 159, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 ed in conformità ai principi contabili degli enti pubblici istituzionali.
Nel corso dell'esercizio ha inoltre partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza[11] nonchè dei Comitati delle gestioni amministrate.

11 - Il Civ è stato ricostituito con DPCM 2 gennaio 2009 e si è insediato il 10 febbraio 2009.

Il Collegio sindacale ha interagito costantemente con il vertice monocratico dell'Istituto, intervenendo alle riunioni informali indette dal Presidente-commissario e, successivamente, a quelle indette dal Presidente[12], procedendo altresì allo svolgimento della proprie funzioni istituzionali, esaminando le determinazioni adottate e trasmesse.

Nel corso dell'esercizio, l'organo di controllo ha, inoltre, proseguito ad effettuare le verifiche amministrativo-contabili – espletate a campione previa programmazione, anche sul territorio – al fine di constatare la corretta applicazione delle vigenti normative di legge e regolamentari. In particolare, sono stati effettuati diversi accessi, presso Direzioni regionali e provinciali, distribuite sul territorio nazionale, traendo riscontri positivi ma anche criticità per le quali si rinvia alle "Considerazioni finali".

Sono state assoggettate a controllo n. 832 determinazioni dirigenziali di spesa, adottate dalla Direzione centrale risorse strumentali.

Il Collegio sindacale INPS "cooptato" dal Consiglio di amministrazione INPS in FONDINPS nel luglio 2007[13], fa presente che nel corso del 2010 ha svolto le funzioni di controllo attribuite allo stesso dal regolamento di FONDINPS ed ha partecipato regolarmente alle varie sedute del Comitato Amministratore del Fondo stesso, predisponendo altresì la relazione sul consuntivo, pur non essendo ancora previsto dallo stesso regolamento come Organo.

Relativamente al documento in esame, ed effettuati gli accertamenti e le verifiche di competenza, il Collegio dà atto che:

- la struttura del *Rendiconto generale* è conforme alle disposizioni contenute nel Regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Consiglio di Amministrazione (deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005) anche in funzione delle nuove regole di contabilità per la diversa rilevazione dei fenomeni gestionali, di cui al DPR n. 97/2003, con il conseguente abbandono della vecchia impostazione dei valori contabili ai sensi del DPR n. 696/79;
- è stato approvato il Bilancio preventivo dell'INPS per l'esercizio 2010 (deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 19 del 24 novembre 2009), successivamente modificato con l'Assestamento di bilancio (approvato con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 14 del 12 ottobre 2010) e con la Seconda nota di variazione (approvata con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 21 del 28 dicembe 2010);

12 - In data 31 maggio 2010, il decreto legge n. 78 all'art. 7, comma 8, dispone che "le competenze attribuite al Consiglio di amministrazione (...) sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni".

13 - Il Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 106 del 25.07.2010 ha approvato il regolamento Fondinps, poi approvato dalla Covip.

- esiste la corrispondenza delle partite creditorie e debitorie iscritte nello stato patrimoniale del bilancio consuntivo con la contabilità dell'Istituto, che tengono conto delle variazioni apportate ai residui attivi e passivi esistenti alla data del 31 dicembre 2009, le quali sono state predisposte dal Presidente con determinazione n. 192 del 19 maggio 2011 ed approvate con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 11 del 28 giugno 2011;
- la verifica della corrispondenza delle scritture contabili tenute dall'Amministrazione con i dati di bilancio – avvenuta a campione[14] - nonché con quelli relativi ai rapporti con il Bilancio dello Stato;

- è stata verificata e riscontrata la concordanza fra i saldi risultanti dagli estratti-conto bancari, postali e di Tesoreria ed i corrispondenti saldi derivanti dalla contabilità dell'Istituto, sulla scorta della procedura di cui alla circolare dell'Istituto n. 77 del 13 aprile 2000 e della ulteriore documentazione trasmessa dall'Amministrazione e acquisita agli atti del Collegio;
- per quanto riguarda le misure di contenimento della spesa, il rendiconto 2010 risente, in particolare, delle norme contenute nelle leggi finanziarie degli ultimi anni, di cui viene data analisi e conto, ai fini della verifica del rispetto, nella seconda parte della presente relazione;
- entro il primo semestre successivo alla chiusura dell'esercizio 2010 sono entrate in vigore le seguenti disposizioni:
  - Deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali del 2 marzo 2011 avente ad oggetto: "Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web";
  - Legge 11 marzo 2011, n. 25 in materia di applicazione delle disposizioni concernenti le assunzioni obbligatorie e le quote di riserva in favore dei disabili;
  - Decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 in materia di federalismo fiscale municipale.

Il Collegio osserva, inoltre, che la gestione dell'anno 2010 risente degli effetti:

- **dell'adozione della determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010** che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale dell'anno di riferimento per i bilanci consuntivi e all'interesse legale dell'anno in corso per i bilanci preventivi. Il saggio utilizzato è, pertanto, pari all'1%[15];

14 - La verifica a campione avviene tuttora sui mastri visualizzati in via telematica tramite la D.C. Bilanci e servizi fiscali.

15 - Con Decreto del 04.12.2009 (GU n. 291 del 15.12.2009) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2010, nella misura dell'1% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c.

⇨ delle **specificazioni contabili** definitive concernenti:
- i saldi ripartiti nell'anno 2010 relativi alle denunce contributive con il sistema a conguaglio, per un importo di 96.981 mln/€ a fronte dei 101.873 mln/€ di saldi accertati e pari, dunque, al 95,2% del totale dell'anno (96,8% nel consuntivo 2009);
- i pagamenti ripartiti nell'anno 2010 relativi a rate di pensione per un importo di 185.536 mln/€ a fronte dell'emissione di dispositivi di pagamento per 187.888 mln/€, con una percentuale di ripartizione del 98,8% del totale dell'anno (96,4% nel consuntivo 2009).

Il Collegio invita l'Istituto a porre in essere ogni inziativa utile affinchè la mensilizzazione dei dati retributivi introdotta a partire dal 2005 (art. 44, comma 9, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito con la legge 24 novembre 2003, n. 326), consenta di pervenire quanto prima alla ripartizione della totalità delle denunce contributive mensili (modelli DM/10), come anche ad analogo risultato sul versante delle specificazioni definitive delle rate di pensione poste a pagamento. Il Collegio rileva, però, la persistenza di una quota, ancorché esigua, di "non ripartito", in particolar modo per i saldi delle denunce contributive nell'anno 2010 (4,8% del totale rispetto al 3,2% dell'esercizio 2009), circostanza che l'Amministrazione ha imputato alla fase di avvio della nuova procedura UNI-EMENS.

⇨ della determinazione del Direttore generale n. 16 del 26 aprile 2011 e n. 12 del 22 ottobre 2008 che hanno fissato, rispettivamente, le **percentuali di svalutazione** dei crediti contributivi e dei crediti per prestazioni da recuperare[16].

⇨ della determinazione della **Conferenza dei Servizi**, svolta a livello ministeriale il 3 novembre 2010, preordinata alla ripartizione del contributo dello Stato di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89 che, per l'anno 2010, è stato quantificato in complessivi 18.058,46 mln/€[17] dall'art. 2, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010).

Fabbisogno finanziario e relativa copertura

1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2010

Per quanto attiene ai trasferimenti a carico del bilancio statale, l'art. 37, comma 3, lett. c), della legge 88/1989, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995 e dall'art. 59, comma 34, della legge 449/1997, statuisce che è posto a carico della GIAS il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle gestioni degli autonomi e dalla gestione speciale dei minatori, nonché quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge 222/1984.

16 - In ottemperanza al disposto dell'art. 59, comma 3, del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto.

17 - L'importo, quantificato in 18.121,52 mln/€ è stato nettizzato della somma di 63,06 mln/€ di competenza dell'ENPALS ex comma 3, dell'art. 2 citato.

Il relativo trasferimento dal bilancio dello Stato è annualmente aggiornato con la legge finanziaria in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT (FOI più un punto percentuale).

L'art. 2 della legge n. 191 del 23 dicembre 2009 (legge finanziaria 2010) ha individuato l'ammontare dei trasferimenti in questione, che è stato successivamente ripartito in via definitiva, ai sensi dell'art. 59, comma 34, della legge 449/1997, dalla Conferenza dei servizi del 3 novembre 2010, in conformità ai criteri fissati dall'art. 1, comma 745, della legge n. 296/2006.
La ripartizione definitiva del trasferimento viene riassunta nei prospetti che seguono.

LEGGE N. 88/1989 ARTICOLO 37, COMMA 3, LETT. C)		
	Importi in mln/€	
Art. 2, legge finanziaria 2010	**18.058,46**	
FPLD		14.562,11
CD/CM POST 1988		1.712,53
CD/CM ANTE '89		836,97
ARTIGIANI		479,95
COMMERCIANTI		464,18
MINATORI		2,72
TOTALE GESTIONI INPS		**18.058,46**

LEGGE N. 449/1997 ARTICOLO 59, COMMA 34 Invalidità ante L. 222/1984		
	Importi in mln/€	
Art. 2, legge finanziaria 2010	**4.477,88**	
FPLD		3.567,97
ARTIGIANI		492,57
COMMERCIANTI		417,34
TOTALE		**4.477,88**

Si ricorda che la legge finanziaria 2007 ha, inoltre, modificato in parte i criteri per la ripartizione dell'importo globale delle somme trasferite alle Gestioni previdenziali in riferimento alle effettive esigenze di apporto contributivo dello Stato alle medesime, eliminando i criteri concernenti il "rapporto tra lavoratori attivi e pensionati inferiore alla media" e le "risultanze gestionali negative" (art. 3, comma 2, della Legge n. 335/1995) e "mantenendo unicamente quello del rapporto tra contribuzione e prestazioni, con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati".

2. Gestione contabile ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998

Le valutazioni effettuate alla data del 31 dicembre 2010 prevedono che il debito dell'INPS verso lo Stato, per i trasferimenti a titolo di anticipazione (evidenziato quale residuo passivo del capitolo di spesa 8U2217003), si attesti a 20.553 mln/€ (a fronte dei 19.248 mln/€ previsti alla fine dell'esercizio precedente). L'importo del citato debito attiene alle quote giacenti presso la Tesoreria Centrale e nei c/c postali eccedenti il fabbisogno (che derivano dai versamenti dello Stato a titolo di anticipazioni effettuati negli anni pregressi)[18].

18 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal

I trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio sono risultati, alla fine dell'anno, pari a 1.305 mln/€ (con un decremento di 1.009 mln/€ rispetto all'anno precedente). Al riguardo, l'Amministrazione precisa che per l'esercizio in esame, le disponibilità dell'Istituto hanno coperto quasi la totalità del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, utilizzando le anticipazioni dello Stato per 1.246 mln/€.

Rendiconto economico-patrimoniale

La situazione economico-patrimoniale è descritta di seguito; ulteriori elementi di conoscenza circa lo stato patrimoniale ed il conto economico, con l'esposizione delle grandezze riclassificate secondo la natura previdenziale od assistenziale, si possono rinvenire nella relazione del Direttore generale.

1. Situazione patrimoniale generale

La situazione patrimoniale generale, al 31 dicembre 2010, evidenzia un netto patrimoniale di 43.558 mln/€, con un miglioramento rispetto al dato evidenziato nel consuntivo 2009 (42.519 mln/€) pari a 1.039 mln/€, in conseguenza dell'avvenuta incorporazione dell'ex Ipost.
Infatti, come specificato in precedenza, l'avanzo patrimoniale al 1° gennaio 2010 è stato rideterminato in 44.932 mln/€, avendo recepito, in pari data per convenzione contabile, l'avanzo patrimoniale dell'ex Ipost (2.413 mln/€) confluito nell'INPS nel corso del 2010.

Tale netto patrimoniale scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci, (così come rappresentato nella tab. n. 2):

- 50.052 mln/€ di riserve obbligatorie e derivanti dalla legge;
- - 2.374 mln/€ di disavanzi economici portati a nuovo;
- - 4.120 mln/€ di disavanzo economico di esercizio.

C.I.V.(delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000) che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

TAB. N. 2

STATO PATRIMONIALE ai sensi del DPR 97/03	CONSUNTIVO AL 31.12.2010	CONSUNTIVO AL 31.12.2009	VARIAZIONE 2010/2009
		(in milioni di euro)	
ATTIVITA'			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	140	125	15
Immobilizzazioni materiali	1.841	2.126	- 285
Immobilizzazioni finanziarie	2.747	2.706	41
Totale immobilizzazioni	**4.728**	**4.957**	**- 229**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	218	206	12
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	74.322	64.901	9.421
Disponibilità liquide	29.507	41.587	- 12.080
Totale attivo circolante	**104.047**	**106.694**	**- 2.647**
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	20.961	20.468	493
Totale ratei e risconti	**20.961**	**20.468**	**493**
TOTALE ATTIVITA'	**129.736**	**132.119**	**- 2.383**
PASSIVITA'			
A) PATRIMONIO NETTO			
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	50.052	47.307	2.745
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	- 2.374	- 2.730	356
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	- 4.120	355	- 4.475
Totale patrimonio netto	**43.558**	**44.932**	**- 1.374**
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Fondi per rischi ed oneri	6.081	7.129	- 1.048
Totale fondi per rischi ed oneri	**6.081**	**7.129**	**- 1.048**
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.656	1.589	67
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	**1.656**	**1.589**	**67**
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti	72.452	73.233	- 781
Totale residui passivi	**72.452**	**73.233**	**- 781**
F) RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi	5.654	4.908	746
Risconti passivi	16	9	7
Riserve tecniche	319	319	-
Totale ratei e risconti	**5.989**	**5.236**	**753**
TOTALE PASSIVITA'	**129.736**	**132.119**	**- 2.383**

Come si evince dalla tabella n. 2, le attività sono pari a complessivi 129.736 mln/€ e sono rappresentate, in via prevalente, dall'attivo circolante, per 104.047 mln/€, ed in particolare dai residui attivi che, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 74.322 mln/€, con un aumento di 9.421 mln/€ rispetto al 2009.

Va precisato, inoltre, che tra i suddetti residui attivi, i quali tengono conto delle variazioni intervenute nella consistenza dei crediti esistenti al 31 dicembre 2009, la somma di 29.735 mln/€ (al netto di 19.874 mln/€ già versati), è rappresentata dal valore nominale dei crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.A. a seguito delle operazioni di cessione e cartolarizzazione dei crediti dell'Istituto, di cui alla legge n. 448 del 1998, a fronte della quota di presunta inesigibilità, iscritta nel corrispondente Fondo svalutazione crediti per un ammontare pari a 19.786 mln/€[19].

In particolare, si osserva che i crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti ammontano, alla fine del 2010, a complessivi 61.079 mln/€ a fronte dei 56.285 mln/€ accertati alla fine del 2009, evidenziando un incremento di 4.794 mln/€. Detta partita trova la sua posta rettificativa nel *Fondo svalutazione crediti contributivi* il quale, alla fine dell'anno in esame, è stato rideterminato in 26.806 mln/€ (con un incremento, rispetto al 2009, di oltre 4 mld/€), secondo i coefficienti di svalutazione – stabiliti con determinazione del Direttore Generale n. 16 del 26 aprile 2011 - di seguito riportati.

Percentuali di svalutazione					
Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti
Fino al 31.12.90	95,00	98,80	99,00	95,00	95,00
Dal 1991 al 1995	95,00	97,00	95,50	85,00	85,00
Dal 1996 al 1999	95,00	95,50	93,50	73,00	73,00
Dal 2000 al 2002	70,00	93,00	91,00	55,00	55,00
Dal 2003 al 2005	55,00	80,00	80,00	40,00	40,00
Dal 2006 al 2008	25,00	35,00	35,00	20,00	20,00
Dal 2009 al 2010	10,00	9,00	12,50	10,00	10,00

A tal riguardo, si evidenzia che il periodico aggiornamento dei coefficienti di svalutazione dei crediti è previsto dall'art. 59, del Regolamento di amministrazione e contabilità, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi.

19 - Cfr l'allegato B alla relazione del Direttore generale.

Sempre ai sensi della sopra citata norma del regolamento, nell'elaborazione del rendiconto 2010 si fa riferimento alla determina n. 12 del 22 ottobre 2008 del Direttore generale, con la quale è stata fissata la svalutazione dei crediti per prestazioni da recuperare, nella misura del 45% per le prestazioni pensionistiche e del 35% per le prestazioni temporanee.

Il Collegio invita ancora una volta l'Amministrazione a voler definire i rapporti con l'INAIL per le partite dell'ex SCAU, la cui soppressione è stata disposta con decorrenza 1° luglio 1995 (art. 19 della legge n. 724 del 23.12.1994).

L'andamento dell'esercizio 2010 viene approfondito nel corso della trattazione dei movimenti finanziari e patrimoniali della gestione, mentre il seguente prospetto riassume i risultati dell'ultimo triennio. Si precisa che i dati dell'esercizio 2009 sono tratti dal consuntivo approvato, senza essere stati rettificati a seguito della incorporazione dell'ex IPOST.

STATO PATRIMONIALE ai sensi del DPR 97/03	CONSUNTIVO AL		
	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2008
	(in milioni di euro)		
ATTIVITA'			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	140	125	111
Immobilizzazioni materiali	1.841	2.049	720
Immobilizzazioni finanziarie	2.747	2.356	5.796
Totale immobilizzazioni	**4.728**	**4.530**	**6.439**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	218	206	193
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	74.322	64.369	56.662
Disponibilità liquide	29.507	39.996	40.362
Totale attivo circolante	**104.047**	**104.571**	**86.793**
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	20.961	20.468	21.426
Totale ratei e risconti	**20.961**	**20.468**	**20.379**
TOTALE ATTIVITA'	**129.736**	**129.569**	**113.611**
PASSIVITA'			
A) PATRIMONIO NETTO			
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	50.052	47.307	44.459
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	- 2.374	- 5.143	- 9.122
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	- 4.120	355	3.979
Totale patrimonio netto	**43.558**	**42.519**	**32.458**
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Fondi per rischi ed oneri	6.081	7.076	7.538
Totale fondi per rischi ed oneri	**6.081**	**7.076**	**5.849**
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.656	1.586	1.606
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	**1.656**	**1.586**	**1.625**
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti	72.452	73.152	71.815
Totale residui passivi	**72.452**	**73.152**	**68.869**
F) RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi	5.654		4.687
Risconti passivi	16		11
Riserve tecniche	319		297
Totale ratei e risconti	**5.989**	**5.236**	**4.995**
TOTALE PASSIVITA'	**129.736**	**129.569**	**113.796**

2. Conto economico generale

Il conto economico generale evidenzia, al termine dell'anno 2010, un risultato di esercizio negativo di 1.374 mln/€, a fronte dell'utile di 3.203 mln/€ accertato in sede di consuntivo 2009, con una flessione, quindi, di 4.577 mln/€.

CONTO ECONOMICO GENERALE

AGGREGATI	ANNO		VARIAZIONI 2010 SU 2009	
	2010	2009	ASSOLUTE	%
	(in milioni di euro)			
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	225.045	220.190	4.855	2,2
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-228.489	-221.142	-7.347	3,3
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	**-3.444**	**-952**	**-2.492**	**261,8**
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	19	-224	243	===
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-4	-4	0	===
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2.189	4.532	-2.343	-51,7
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-1.240**	**3.352**	**-4.592**	===
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-134	-149	15	-10,1
RISULTATO DI ESERCIZIO	**-1.374**	**3.203**	**-4.577**	===
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	**-2.746**	**-2.848**	**102**	-3,6
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	0	0	0	0,0
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-2.746	-2.848	102	-3,6
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	**-4.120**	**355**	**-4.475**	===

L'andamento dell'esercizio 2010 viene approfondito nel corso della trattazione dei movimenti finanziari e patrimoniali della gestione, mentre il seguente prospetto riassume i risultati dell'ultimo triennio.

CONTO ECONOMICO GENERALE

AGGREGATI	ANNO		
	2010	2009	2008
	(in milioni di euro)		
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	225.045	220.190	220.886
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-228.489	-221.142	-212.699
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	**-3.444**	**-952**	**8.187**
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	19	-224	-2
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-4	-4	-26
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2.189	4.532	-1.129
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-1.240**	**3.352**	**7.030**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-134	-149	-172
RISULTATO DI ESERCIZIO	**-1.374**	**3.203**	**6.858**
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	**-2.746**	**-2.848**	**-2.680**
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	0	0	5
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-2.746	-2.848	-2.884
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	**-4.120**	**355**	**4.178**

3. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi

La situazione economico-patrimoniale può essere esaminata anche limitatamente alle sole gestioni previdenziali, come risulta dalla documentazione presente nella relazione del Direttore generale.
Conseguentemente, le grandezze contabili sono riportate nei prospetti seguenti.

STATO PATRIMONIALE GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI	CONSUNTIVO AL 31.12.2010	CONSUNTIVO AL 31.12.2009	VARIAZIONE
	(in milioni di euro)		
ATTIVITA'			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Totale	**4.720**	4.949	**- 229**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
di cui			
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	43.388	42.551	837
Totale	**73.113**	84.343	**- 11.230**
D) RATEI E RISCONTI			
Totale	**20.770**	20.251	**519**
TOTALE ATTIVITA'	**98.603**	109.543	**- 10.940**
PASSIVITA'			
A) PATRIMONIO NETTO			
Totale	**43.558**	44.932	**- 1.374**
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Totale	**2.328**	2.525	**- 197**
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.			
Totale	**1.656**	1.589	**67**
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti	46.701	56.586	- 9.885
Totale	**46.701**	56.586	**- 9.885**
F) RATEI E RISCONTI			
Totale	**4.360**	3.911	**449**
TOTALE PASSIVITA'	**98.603**	109.543	**- 10.940**

(*) Dati elaborati dal Collegio sindacale sulla base dell'allegato alla relazione del Direttore generale al Rendiconto 2009

(**) I Residui attivi ed i Residui passivi sono espressi al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili, per un ammontare complessivamente pari, rispettivamente, a 30.934 mln/€ e 25.751 mln/€ per il 2010, a 21.818 mln/€ e 16.566 mln/€ per il 2009

CONTO ECONOMICO - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI

	ANNO		VARIAZIONI 2010 SU 2009	
	2010	2009	ASSOLUTE	%
	(in milioni di euro)			
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	163.116	159.089	4.027	2,5
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-166.339	-159.468	-6.871	4,3
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	**-3.223**	**-379**	**-2.844**	**750,4**
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	31	-154	185	-120,1
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-5	-4	-1	25,0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.953	3.884	-1.931	-49,7
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-1.244**	**3.347**	**-4.591**	**-137,2**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-130	-144	14	-9,7
RISULTATO DI ESERCIZIO	**-1.374**	**3.203**	**-4.577**	**-142,9**
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	**-2.745**	**-2.848**	**103**	-3,6
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	0	0	0	====
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-2.745	-2.848	103	-3,6
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	**-4.119**	**355**	**-4.474**	**====**

(*) Dati elaborati dal Collegio sindacale sulla base dell'allegato alla relazione del Direttore generale al Rendiconto 2009

(**) Il Valore della produzione ed il Costo della produzione sono espressi al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili, per un ammontare complessivamente pari, rispettivamente, a 61.929 mln/€ e 62.150 mln/€ per il 2010, a 61.101 mln/€ e 61.674 mln/€ per il 2009

I seguenti prospetti riassumono i risultati economici e patrimoniali delle gestioni previdenziali e c/ terzi dell'ultimo triennio.

CONTO ECONOMICO - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI

	ANNO		
	2010	2009	2008
	(in milioni di euro)		
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	163.116	159.089	162.846
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-166.339	-159.468	-154.351
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	**-3.223**	**-379**	**7.188**
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	31	-154	39
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-5	-4	-26
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.953	3.884	-1.478
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-1.244**	**3.347**	**7.088**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-130	-144	-172
RISULTATO DI ESERCIZIO	**-1.374**	**3.203**	**6.918**
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	**-2.745**	**-2.848**	**-2.680**
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	0		5
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-2.745	-2.848	-2.884
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	**-4.119**	**355**	**4.238**

(*) Dati elaborati dal Collegio sindacale sulla base dell'allegato alla relazione del Direttore generale al Rendiconto 2009

(**) Il Valore della produzione ed il Costo della produzione sono espressi al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili, per un ammontare complessivamente pari, rispettivamente, a 61.929 mln/€ e 62.150 mln/€ per il 2010, a 61.101 mln/€ e 61.674 mln/€ per il 2009, ed a 58.040 mln/€ e 58.348 mln/€ per il 2008

STATO PATRIMONIALE GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI ai sensi del DPR 97/03	CONSUNTIVO AL		
	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2008
	(in milioni di euro)		
ATTIVITA'			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Totale	**4.720**	**4.949**	**6.618**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
di cui			
residui attivi meno F.do svaluazione crediti	43.388	42.551	39.623
Totale	**73.113**	**84.343**	**80.178**
D) RATEI E RISCONTI			
Totale	**20.770**	**20.251**	**21.200**
TOTALE ATTIVITA'	**98.603**	**109.543**	**107.996**
PASSIVITA'			
A) PATRIMONIO NETTO			
Totale	**43.558**	**44.932**	**39.316**
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Totale	**2.328**	**2.525**	**4.156**
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.			
Totale	**1.656**	**1.589**	**1.606**
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti	46.701	56.586	59.010
Totale	**46.701**	**56.586**	**59.010**
F) RATEI E RISCONTI			
Totale	**4.360**	**3.911**	**3.908**
TOTALE PASSIVITA'	**98.603**	**109.543**	**107.996**

(*) Dati elaborati dal Collegio sindacale sulla base dell'allegato alla relazione del Direttore generale al Rendiconto 2009

(**) I Residui attivi ed i Residui passivi sono espressi al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili, per un ammontare complessivamente pari, rispettivamente, a 30.934 mln/€ e 25.751 mln/€ per il 2010 a 21.818 mln/€ e 16.566 mln/€ per il 2009 ed a 17.039 mln/€ e 12.805 mln/€ per il 2008

Rendiconto finanziario

La nuova struttura del bilancio finanziario evidenzia le poste contabili sia in termini decisionali (da sottoporre all'approvazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza), sia in termini gestionali, ed è articolato in 6 Unità previsionali di base (UPB) che sono affidate ad altrettanti Centri di responsabilità amministrativa di I livello. Infatti – come evidenziato in precedenza - a seguito delle norme contenute nell'art. 74 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008 convertito in legge n. 133 del 6 agosto 2008 e nell'art. 1, commi 7-9, della legge n. 247/2007, l'Istituto ha adottato, tra l'altro, diversi provvedimenti finalizzati alla concentrazione delle strutture che svolgono funzioni strumentali e logistiche, alla revisione delle procedure di acquisto dei beni e servizi accentrandone le attività in un'unica struttura; ciò ha comportato la riduzione delle precedenti 8 alle attuali 6 UPB (cfr. determinazione commissariale n. 87 del 24 novembre 2008 avente ad oggetto il bilancio preventivo 2009).

Nell'anno 2010 risultano iscritte, in termini di competenza, entrate per complessivi 279.112 mln/€ ed uscite per complessivi 277.448 mln/€ (con un avanzo finanziario di 1.664 mln/€ a fronte dell'avanzo di 5.324 mln/€ del 2009), come riportato nella seguente tabella.

UPB	Descrizione	ENTRATE	USCITE
		mln/€	
1	D. C. Entrate	147.871	9.623
2	D. C. Pensioni	3.589	192.426
3	D. C. Prestazioni a sostegno del reddito	7.286	29.688
4	D. C. Risorse umane	340	2.362
5	D. C. Risorse strumentali	122	1.914
8	Altre strutture di D. G. (1)	119.904	41.435
	TOTALE	**279.112**	**277.448**

(1) La UPB 8 contiene tutte le restanti strutture dell'Istituto, e principalmente la **D. C. bilanci e servizi fiscali**. Tra le entrate si evidenzia che l'importo di 84.824 mln/€ è costituito da Trasferimenti correnti alla D.C. Bilanci e servizi fiscali.

1. La gestione finanziaria di competenza

A fronte di un avanzo di 707 mln/€ quantificato in sede di previsioni definitive per il 2010, il rendiconto della gestione finanziaria di competenza evidenzia un avanzo complessivo di 1.664 mln/€ il quale rappresenta la somma algebrica di 1.965 mln/€ di avanzo delle partite correnti e di 301 mln/€ di disavanzo delle partite in conto capitale.

Si osserva che, rispetto al 2009, ad un decremento delle entrate complessive di 2.421 mln/€ (- 0,9%), si contrappone un incremento delle uscite complessive di 1.239 mln/€ (+ 0,4%). Raffrontando, invece, l'evoluzione delle entrate contributive e delle uscite per prestazioni istituzionali, si può osservare un incremento in misura pari a 2.616 mln/€ (+ 1,8%) delle prime, e di 6.364 mln/€ (+ 3,0%) delle seconde[20].

20 - Vedi le precedenti note n. 7 e n. 8 relativamente all'incorporazione dell'Ipost.

Nella successiva **tabella n. 3** si fornisce una sintesi del movimento finanziario di competenza accertato per il 2010, raffrontato sia con i corrispondenti dati previsionali dello stesso esercizio sia con quelli del 2009.

TAB. N. 3

	CONSUNTIVO 2009	ANNO 2010			DIFFERENZE SU	
		PREVISIONI ORIGINARIE	PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO 2009	PREVISIONI AGG.TE 2010
	(in milioni di euro)					
ENTRATE	**281.533**	**279.409**	**284.220**	**279.112**	**- 2.421**	**- 5.108**
					-0,86%	-1,80%
di parte corrente (Titolo I)	233.648	236.031	238.700	236.061	2.413	- 2.639
in conto capitale (Titolo II)	12.700	8.583	8.861	6.994	- 5.706	- 1.867
per partite di giro (Titolo IV)	35.185	34.795	36.659	36.057	872	- 602
USCITE	**276.209**	**275.264**	**283.513**	**277.448**	**1.239**	**- 6.065**
					0,45%	-2,14%
di parte corrente (Titolo I)	230.332	231.572	237.638	234.096	3.764	- 3.542
in conto capitale (Titolo II)	10.692	8.897	9.216	7.295	- 3.397	- 1.921
per partite di giro (Titolo IV)	35.185	34.795	36.659	36.057	872	- 602
RISULTATO FINANZIARIO	**5.324**	**4.145**	**707**	**1.664**	**- 3.660**	**957**
					-68,75%	135,36%
di parte corrente	3.316	4.459	1.062	1.965	- 1.351	903
in conto capitale	2.008	- 314	- 355	- 301	- 2.309	54

2. Sintesi delle entrate e delle uscite correnti

Quanto alle singole poste del rendiconto finanziario 2010, nelle seguenti tabelle nn. 4 e 5 è riportata una sintesi per categoria delle entrate e delle spese di parte corrente in termini di competenza, con l'indicazione degli scostamenti, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto ai corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

TAB. N. 4

ENTRATE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2009	ANNO 2010			DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 2009	
		PREVISIONI ORIGINARIE	PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	VALORI ASSOLUTI	%
	(a)	(b)	(c)	(d)	(d-a)	
	(in milioni di euro)					
ENTRATE CONTRIBUTIVE	**145.031**	**148.271**	**145.954**	**147.647**	**2.616**	**1,8%**
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	144.302	147.703	145.257	146.896	2.594	1,8%
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	729	568	697	751	22	3,0%
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	**84.890**	**84.406**	**89.159**	**84.824**	**- 66**	**-0,1%**
Trasferimenti da parte dello Stato	84.199	83.730	88.599	84.145	- 54	-0,1%
Trasferimenti da parte delle Regioni	3	3	3	2	- 1	-33,3%
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	688	673	557	677	- 11	-1,6%
ALTRE ENTRATE	**3.727**	**3.354**	**3.587**	**3.590**	**- 137**	**-3,7%**
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	69	48	58	66	- 3	-4,3%
Redditi e proventi patrimoniali	164	65	65	62	- 102	-62,2%
Poste correttive e compensative di spese correnti	2.738	2.625	2.781	2.755	17	0,6%
Entrate non classificabili in altre voci	756	616	683	707	- 49	-6,5%
TOTALE	**233.648**	**236.031**	**238.700**	**236.061**	**2.413**	**1,0%**

TAB. N. 5

USCITE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2009	ANNO 2010			DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 2009	
		PREVISIONI ORIGINARIE	PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	VALORI ASSOLUTI	%
	(a)	(b)	(c)	(d)	(d-a)	
	(in milioni di euro)					
FUNZIONAMENTO	**2.986**	**3.121**	**3.275**	**3.013**	**27**	**0,9%**
Uscite per gli organi dell'Ente	3	5	4	4	1	33,3%
Oneri per il personale in attività di servizio	1.616	1.755	1.764	1.609	-7	-0,4%
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	1.367	1.361	1.507	1.400	33	2,4%
INTERVENTI DIVERSI	**227.054**	**228.156**	**234.064**	**230.780**	**3.726**	**1,6%**
Uscite per prestazioni istituzionali	209.169	213.095	216.899	215.533	6.364	3,0%
Trasferimenti passivi	7.408	6.052	6.590	6.060	-1.348	-18,2%
Oneri finanziari	343	169	165	44	-299	-87,2%
Oneri tributari	155	131	146	150	-5	-3,2%
Poste correttive e compensative di entrate correnti	9.652	8.029	9.571	8.688	-964	-10,0%
Uscite non classificabili in altre voci	327	680	693	305	-22	-6,7%
TRATT. DI QUIESCENZA, INT. E SOST.	**292**	**295**	**300**	**303**	**11**	**3,8%**
Oneri per il personale in quiescenza	292	295	300	303	11	3,8%
TOTALE	**230.332**	**231.572**	**237.639**	**234.096**	**3.764**	**1,6%**

Il Collegio ritiene di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 2010 quali risultano dalle precedenti tabelle, con particolare riferimento alla parte corrente delle entrate e delle uscite.

Per quanto riguarda le prime si osserva che:

- le **Entrate contributive** nel loro complesso ammontano a 147.647 mln/€ e si riferiscono per 146.896 mln/€ alla Cat. 1^ - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (144.302 mln/€ del 2009) con un aumento di 2.594 mln/€ (pari all'1,8%) rispetto al rendiconto 2009 e per 751 mln/€ alla Cat. 2^ - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni, per proventi derivanti dal divieto di cumulo tra pensione e retribuzione e per valori di riscatto (729 mln/€ nel 2009) con un incremento di 22 mln/€ (+ 3,0%) rispetto all'esercizio 2009, come da prospetto seguente.

Entrate contributive

	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Variazioni 2010/ 2009	
			valori assoluti	%
	(importi in mln/€)			
LAVORATORI DIPENDENTI				
di cui:				
accertati con il sistema DM	116.798	117.382	584	0,50%
addetti ai servizi domestici e familiari	810	1.047	237	29,26%
contributi agricoli	1.360	1.439	79	5,81%
concorso aziende al finanz.indennità mobilità	201	286	85	42,29%
contributi a copertura ssotegno del reddito	476	604	128	26,89%
altri contributi	623	1.313	690	110,75%
TOTALE	**120.268**	**122.071**	**1.803**	**1,50%**
LAVORATORI AUTONOMI				
di cui:				
Cd/Cm	911	930	19	2,09%
Artigiani	7.873	7.366	-507	-6,44%
Commercianti	8.493	8.509	16	0,19%
Parasubordinati	6.722	7.986	1.264	18,80%
Pescatori Autonomi	3	2	-1	-33,33%
TOTALE	**24.002**	**24.793**	**791**	**3,30%**
ALTRE ENTRATE CONTRIBUTIVE	**761**	**783**	**22**	**2,89%**
TOTALE COMPLESSIVO	**145.031**	**147.647**	**2.616**	**1,80%**

La crescita del gettito contributivo 2010, rispetto alle risultanze del consuntivo 2009, è riferibile principalmente:

- ⇒ ai contributi dei lavoratori autonomi (+ 791 mln/€);
- ⇒ ai contributi dei lavoratori dipendenti versati dalle aziende che operano con il sistema delle denunce mediante modello DM (+ 584 mln/€);
- ⇒ ai contributi dei lavoratori domestici (+ 237 mln/€);
- ⇒ ai contributi diversi riferibili quasi esclusivamente alle somme riscosse per conto dell'ex Ipost per il periodo 1.6/31.12.2010 (+ 694 mln/€).

- Le **Entrate derivanti da trasferimenti correnti** ammontano a 84.824 mln/€ con un decremento di 66 mln/€ rispetto al 2009 (pari al 0,1%) e si riferiscono per:
  - ⇒ 84.145 mln/€ alla Cat. 3^ - T*rasferimenti da parte dello Stato* per la copertura dei diversi oneri , con una flessione di 54 mln/€ rispetto al consuntivo 2009, i quali sono principalmente riferibili:
    a) per 58.449 mln/€ agli oneri pensionistici (di cui 16.648 mln/€ relativi all'erogazione degli assegni agli invalidi civili, ciechi e sordomuti e 4.007 mln/€ relativi alla copertura del disavanzo di gesitone del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici in favore del personale delle Ferrovie dello Stato spa);
    b) per 14.557 mln/€ agli oneri per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni;
    c) per 6.387 mln/€ agli oneri per il mantenimento del salario;
    d) per 3.272 mln/€ agli oneri per interventi a sostegno della famiglia.
  - ⇒ 2 mln/€ alla Cat. 4^ - T*rasferimenti da parte delle Regioni*;
  - ⇒ 677 mln/€ alla Cat. 6^ - T*rasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico* riferibili in gran parte al Centro di responsabilità D. C. Pensioni, finalizzati alla copertura di periodi assicurativi (525 mln/€) e valori capitali a fronte di trattamenti pensionistici già erogati dai fondi di previdenza integrativi degli enti disciolti (142 mln/€).

- Le ***Altre entrate*** hanno dato luogo ad accertamenti per complessivi 3.590 mln/€ (con un decremento di 137 mln/€ rispetto al 2009), con riferimento principalmente alle seguenti voci:
  - ⇒ minori entrate per sanzioni civili, amministrative, multe ed ammende (- 84 mln/€ al cap. 1E1310002);
  - ⇒ minori interessi su fondi investiti presso la Tesoreria centrale dello Stato a seguito della cessione di immobili alla SCIP (- 88 mln/€ al cap. 8E1308011).

Sul versante delle **Uscite correnti** – specificate nella precedente tabella n. 5 - si osserva che le stesse sono state impegnate per complessivi 234.096 mln/€ a fronte di 230.332 mln/€ del 2009, con un aumento del 1,6%.

In proposito il Collegio, nel rinviare l'analisi delle spese di **Funzionamento** alla seconda parte della presente relazione, in questa sede rileva, per la loro significatività, i seguenti fenomeni.
Le uscite per **Interventi diversi,** che ammontano nel complesso a 230.780 mln/€ e si riferiscono principalmente per:

1) 215.533 mln/€ alla Cat. 5^ - **Uscite per prestazioni istituzionali** a fronte dei 209.169 mln/€ del consuntivo 2009, con un aumento di 6.364 mln/€ (pari al 3,0%) che è riferibile per 5.039 mln/€ alle maggiori spese per prestazioni pensionistiche (e relativi assegni di accompagnamento) di competenza del 2010 (che passano dai 186.183 mln/€ del 2009 ai 191.223 mln/€ del 2010, + 2,7%) e per 1.325 mln/€ ai maggiori oneri per prestazioni aventi carattere temporaneo ed altre prestazioni (che

passano dai 22.985 mln/€ del 2009 ai 24.310 mln/€ del 2010, + 5,8%).

2) 44 mln/€ alla Cat. 7^ - **Oneri finanziari** a fronte di 343 mln/€ del 2009 (- 299 mln/€, pari al - 87,2%) e che si riferiscono quasi esclusivamente all'azzeramento degli oneri derivanti dalla cessione di crediti contributivi (229 mln/€ del 2009) ed agli interessi passivi sulle prestazioni arretrate per 34 mln/€ (100 mln/€ nell'esercizio precedente).
3) 8.688 mln/€ alla Cat. 9^ - **Poste correttive e compensative di entrate correnti** che, a fronte dei 9.652 mln/€ dell'esercizio precedente, presentano una flessione di 964 mln/€, pari al - 10,0% in conseguenza di variazioni di segno opposto registrate nei singoli capitoli di bilancio, con particolare riferimento ai minori rimborsi allo Stato di somme trasferite all'Istituto in eccedenza agli oneri posti a suo carico (- 997 mln/€ sul cap. 8U1209016), differenza parzialmente compensata dai maggiori sgravi di oneri contributivi concessi a vario titolo (+ 60 mln/€ sul cap. 1U1209063).

Relativamente al punto 1), si evidenzia che la maggiore spesa per prestazioni previdenziali attiene, tra l'altro:

a) al più elevato numero di pensioni vigenti che alla fine del 2010 è quantificato in 18.652.846 unità, rispetto ai 18.648.938 della fine del 2009, con un aumento netto di 3.908 pensioni, pari allo 0,02%. Tale incremento netto è la risultante di variazioni di segno opposto dovute principalmente, da una parte, a un maggior numero di pensioni vigenti nei seguenti comparti e gestioni:

✓ Invalidi civili	+	75.240;
✓ Commercianti	+	30.104;
✓ Artigiani	+	28.553;
✓ Lavoratori parasubordinati	+	23.945;
✓ Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	+	17.626;
✓ Enti creditizi	+	2.002;
✓ Sportass	+	46;

e, dall'altra, al minor numero di rendite vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

✓ FPLD nel suo complesso	-	119.650;
✓ Assicurazioni facoltative	-	1.321;
✓ Fondo Clero	-	79;

Per quanto riguarda, in particolare, la materia delle prestazioni dell'invalidità civile, si evidenzia che il piano straordinario di verifiche per l'anno 2009 con 200.000 accertamenti nei confronti dei titolari di benefici economici di cui trattasi (art. 80 del DL n. 112/2008) è stato ulteriormente potenziato per effetto del DL n. 78/ 2010 il quale prevede l'effettuazione di complessive 500.000 verifiche così ripartite: 100.000 nell'anno 2010 e 200.000 verifiche per ciascuno degli anni 2011 e 2012.

b) al maggior importo medio delle pensioni, riconducibile fondamentalmente alla perequazione automatica applicata in via provvisoria nella misura dello 0,7% (D.M. 19.11.2009)[21] oltre che alla sostituzione delle pensioni eliminate con altre di nuova liquidazione che sono caratterizzate da un maggiore importo medio.

3. La gestione finanziaria di cassa

La gestione finanziaria di cassa relativa all'anno 2010, al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato ed al netto delle anticipazioni di cassa dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali, è rappresentata da 262.581 mln/€ di riscossioni[22] (268.959 mln/€ nel 2009) e da 275.966 mln/€ di pagamenti (271.639 mln/€ nel 2009), con un disavanzo di cassa che si attesta a 13.385 mln/€ (2.680 mln/€ nel 2009).
Tale disavanzo di cassa (- 13.385 mln/€) sommato alle anticipazioni di cassa dello Stato ricevute nel corso dell'anno 2010, pari a 1.305 mln/€ si è tradotto in un corrispondente decremento delle disponibilità liquide dell'Istituto per 12.080 mln/€.

Giova precisare che l'ammontare delle Entrate derivanti da trasferimenti correnti a carico del bilancio dello Stato, quantificati in 84.145 mln/€ (vedi la Tab. n. 1), sono espressi in termini di competenza finanziaria, mentre l'importo di 75.585 mln/€ a titolo di Trasferimenti di bilancio rappresenta valori espressi in termini di cassa.

Di conseguenza, il debito complessivo verso lo Stato per anticipazioni di cassa che, al 1 gennaio 2010 risulta pari a 51.403 mln/€ (in corrispondenza di giacenze di tesoreria e c/c postali per 40.869 mln/€ di cui 1.577 mln/€ relativi all'ex Ipost), alla data del 31 dicembre 2010 risulta pari a 52.708 mln/€ ed è costituito da 32.155 mln/€ per anticipazioni della Tesoreria e da 20.553 mln/€ per anticipazioni dello Stato sul fabbisogno delle gestioni previdenziali.
Considerato che, alla data del 31 dicembre 2010, i fondi giacenti presso la Tesoreria (23.843 mln/€) e sui conti correnti postali (4.745 mln/€) risultano complessivamente pari a 28.588 mln/€, il debito netto alla fine del 2010 si è attestato a 24.120 mln/€, con un peggioramento di 13.586 mln/€ (pari al + 129 %) rispetto al 2009.

21 - Con successivo D.M. 19.11.2010 è stata comunicata la misura definitiva dell'aumento annuo pari allo 0,7% dall'1.1.2010.

22 - Le riscossioni al lordo delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali ammontano a 263.886 mln/€.

4. La situazione amministrativa

La situazione amministrativa registra, alla fine del 2010, un avanzo pari a 59.535 mln/€ rispetto ai 57.347 mln/€ risultanti al 31.12.2009, ed è così costituita:

	mln/€
Fondo di cassa al 1 gennaio 2010	**41.587**
Riscossioni dell'anno	263.886
Pagamenti dell'anno	275.966
Fondo di cassa al 31 dicembre 2010	**29.507**
Residui attivi al 31.12.2010	102.769
Residui passivi al 31.12.2010	72.741
Avanzo di amministrazione al 31.12.2010	**59.535**

Al riguardo, come già effettuato nelle precedenti relazioni ai rendiconti, il Collegio sottolinea la necessità di procedere ad un'attenta valutazione della effettiva consistenza dei residui esistenti al 31 dicembre 2010 – che già sconta gli effetti di un consistente piano straordinario che ha portato alla cancellazione al 31.12.2009 di residui attivi e passivi, per un ammontare pari, rispettivamente, a 1.631 mln/€ e 2.156 mln/€ - onde ridurre il rischio di eventuali ridimensionamenti dell'avanzo di amministrazione che potrebbero riverberarsi negativamente sui futuri risultati dell'Istituto.

PARTE II

Gestioni amministrate dall'INPS

Con la seguente tabella n. 6 vengono rappresentati, in sintesi, i risultati economico-patrimoniali delle Gestioni relativi all'esercizio 2010 che sono confrontati con i corrispondenti dati consuntivi dell'anno 2009, ed, a seguire, si richiamano alcune osservazioni e considerazioni di carattere generale su talune problematiche contabili e di bilancio, nonché su particolari aspetti amministrativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto.

Si precisa inoltre che, in sede d'esame dei singoli bilanci delle gestioni e fondi amministrati dall'INPS, il Collegio ha formulato talune considerazioni ed osservazioni, cui si rinvia, con attenzione particolare per le gestioni che presentano un consolidato trend di risultati negativi e che hanno accumulato perciò disavanzi patrimoniali rilevanti.

Per tali gestioni il Collegio ritiene che sia necessario intervenire sull'attuale quadro normativo per dar luogo ad una decisa inversione di tendenza.

TAB. N. 6

ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO

GESTIONI	Risultato economico di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre	
	2009	2010		2009	2010
	(in milioni di euro)				
Comparto dei lavoratori dipendenti	**5.113**	**1.503**	**-3.610**	**57.474**	**58.977**
Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAI)	4.564	459	-4.105	-118.843	-118.384
Gestione prestazioni temporanee	549	1.044	495	176.317	177.361
Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi	-314	-441	-127	2.028	1.587
Comparto dei lavoratori autonomi:	**-1.401**	**-2.026**	**-625**	**-17.243**	**-19.269**
Gestione dei contributi e delle prestazioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-4.111	-3.527	584	-57.741	-61.268
Gestione dei contributi e delle prestazioni degli artigiani	-4.198	-5.068	-870	-21.492	-26.560
Gestione dei contributi e delle prestazioni esercenti attività commerciali	-851	-1.614	-763	5.534	3.920
Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	7.759	8.183	424	56.456	64.639
Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	**-37**	**-244**	**-207**	**177**	**2.346**
Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0	0
Fondo previdenza personale di volo	-37	-131	-94	163	32
Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	13	13
Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	0	0	0	1	1
Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0	0
Fondo speciale per il personale delle Poste Italiane S.p.A	0	-113	-113	0	2.300
Gestioni speciali integrative dell'AGO	**-17**	**-98**	**-81**	**672**	**474**
Gestione speciale minatori	-26	-15	11	-480	-495
Fondo previdenza gasisti	7	-5	-12	152	147
Fondo previdenza esattoriali	2	-78	-80	900	822
Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0	0
Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0	0
Altri Fondi o Gestioni	**-141**	**-68**	**73**	**-489**	**-557**
Fondo previdenza clero	-96	-63	33	-1.749	-1.812
Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	0	0	9	9
Fondo erogazione trattamenti vari	-5	-2	3	-125	-127
Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri	-10	-40	-30	384	344
Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito	-41	-47	-6	311	264
Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito cooperativo	7	7	0	56	63
Fondo sostegno reddito personale già dipendenti dei Monopolio di Stato	0	0	0	2	2
Fondo solidarietà pers.già dipendente da imprese di ass.ne poste in liquidazione coatta amm.va	0	0	0	3	3
Fondo copertura assicurativa pre.le periodi non coperti da contribuzione	20	16	-4	213	229
Fondo solidarietà sostegno del reddito, occupazione e riconversione professionale personale fondo di previdenza esattoriali	-46	39	85	228	267
Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo	27	31	-4	129	160
Istituzione del fondo di solidarietà per il sostegno der reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di "Poste Italiane S.p.A."	-1	-4	3	23	19
Altri Fondi, Gestioni minori	3	-5	8	-13	-18
Gestione provvisoria ex SCAU	1	0	1	40	40
TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	**3.203**	**-1.374**	**-4.577**	**42.619**	**43.658**
G.I.A.S. e Gestione erog. prestazioni invalidi civili	0	0	0	0	0
TOTALE COMPLESSIVO	**3.203**	**-1.374**	**-4.577**	**42.619**	**43.658**

Il risultato economico di esercizio delle gestioni previdenziali complessivamente considerate presenta un saldo negativo di 1.374 mln/€ a fronte del saldo positivo di 3.203 mln/€ registrato in sede di consuntivo 2009, con una notevole flessione di 4.577 mln/€ rispetto all'esercizio precedente. A determinare questo risultato hanno concorso principalmente il saldo negativo del Comparto dei lavoratori autonomi (- 2.026 mln/€) e quello dei fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO (- 244 mln/€).

Relativamente all'andamento economico – patrimoniale delle Gestioni e Fondi il Collegio ritiene utile anticipare nelle pagine seguenti alcune considerazioni, mentre rinvia l'analisi più dettagliata alla parte della presente relazione a ciò dedicata.

⇒ **Il Comparto dei lavoratori dipendenti**, che raggruppa il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (incluse le separate contabilità degli ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e dell'ex INPDAI) e la Gestione delle prestazioni temporanee ha chiuso con un avanzo complessivo netto di 1.503 mln/€ a fronte dei 5.113 mln/€ accertati in sede di consuntivo 2009 (- 70,6%). Tale ammontare è costituito dalla somma algebrica dal risultato economico positivo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti comprensivo delle citate contabilità separate pari a 459 mln/€ (4.564 mln/€ nel 2009) e di quello della Gestione delle prestazioni temporanee pari a 1.044 mln/€ (549 nel 2009); ove si tenesse conto anche del risultato negativo della Gestione speciale degli Enti creditizi (- 441 mln/€ nel 2010) il saldo al termine dell'anno in esame sarebbe pari a 1.062 mln/€.

Al 31 dicembre 2010 il comparto presenta una situazione patrimoniale positiva di 58.977 mln/€ a fronte di 57.474 mln/€ alla fine del 2009, per effetto dell'avanzo patrimoniale di 177.361 mln/€ della Gestione delle prestazioni temporanee, che compensa il deficit patrimoniale di 118.384 mln/€ del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo delle separate contabilità).

Al fine di fornire una visione generale del Comparto in esame, si riassume, nel seguente prospetto, la situazione delle entrate contributive, della spesa per prestazioni istituzionali - al netto degli apporti specifici dal bilancio dello Stato - e del loro rapporto.

COMPARTO LAVORATORI DIPENDENTI

ONERI PER PRESTAZIONI E GETTITO CONTRIBUTIVO ANNO 2010 *

		ONERI PER PRESTAZIONI	GETTITO CONTRIBUTIVO	SALDO	CONTRIBUTI / PRESTAZIONI
		(importi in milioni)			
1	Trattamenti pensionistci	104.121	91.867	-12.254	0,88
2	Trattamenti di famiglia (1)	3.552	6.124	2.572	1,72
3	Disoccupazione ordinaria	4.656	3.948	-708	0,85
4	Integrazione salariale	1.117	2.819	1.702	2,52
5	Trattamento sostitutivo dipendenti agricoli	24	38	14	1,58
6	Malattia e maternità:				
	Malattia (2)	1.992	4.198	2.206	2,11
	Maternità (3)	2.088	1.100	-988	0,53
7	Richiamo alle armi (4)	1	0	-1	0,00
8	TFR	584	581	-3	0,99
9	Rimpatrio extracomunitari	0	0	0	0,00
	TOTALE	**118.135**	**110.675**	**-7.460**	**0,94**

* al netto dei trasferimenti
1 compresi gli assegni per il congedo matrimoniale
2 compresi (71 mln) le indennità ai donatori di sangue
3 comprese le indennità per riposi giornalieri (200 mln)
4 è sospeso l'obbligo contributivo

La situazione del FPLD (separato dalle evidenze contabili dei soppressi Fondi trasporti, elettrici, telefonici e dell'ex INPDAI nonché del Fondo nel suo complesso) emerge con chiarezza nelle seguenti rappresentazioni tabellari, nelle quali si osserva che il FPLD continua a risentire dello squilibrio gestionale dei soppressi Fondi i cui disavanzi di esercizio, pari a 7.210 mln/€, costituiscono ormai la determinante unica del deficit complessivo del Fondo, posto che, al netto di tali evidenze separate, si registrerebbe un avanzo economico pari a 7.669 mln/€.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta		Differenze
	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009		al 31.12.2010	al 1.1.2010	
	in milioni di euro					
FPLD	7.669	10.369	-2.700	-67.534	-75.203	7.669
ex F.do Trasporti	-995	-1.053	58	-14.575	-13.580	-995
ex F.do Elettrici	-1.913	-1.893	-20	-20.248	-18.335	-1.913
ex F.do Telefonici	-807	-711	-96	-821	-14	-807
ex INPDAI	-3.495	-2.148	-1.347	-15.206	-11.711	-3.495
Totale FPLD	459	4.564	-4.105	-118.384	-118.843	459

ANNO 2010				
Descrizione	Pensioni vigenti al 31.12	Gettito contributivo	Prestazioni vigenti	Importo medio delle pensioni vigenti
		(importi in milioni di euro)		(in euro)
FPLD	9.317.443	87.798	92.137	11.107
ex F.do Trasporti	113.189	1.160	2.292	20.338
ex F.do Elettrici	100.413	607	2.407	24.453
ex F.do Telefonici	70.845	738	1.788	25.401
ex INPDAI	122.374	2.067	5.497	49.247
TOTALE	9.724.264	92.370	104.121	

I risultati osservati mostrano un andamento negativo preoccupante, che il Collegio porta all'attenzione delle Autorità vigilanti, per la riconsiderazione dell'attuale assetto delle gestioni separate, ove si consideri che, alla maggiore spesa pensionistica, si contrappone una continua riduzione degli iscritti ai rispettivi Fondi, in quanto le nuove iscrizioni affluiscono al FPLD.

⇒ Riguardo **all'Area dei lavoratori autonomi**, il Collegio rileva andamenti particolarmente preoccupanti e, in particolare, che:

a) la **Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri**, presenta un disavanzo di esercizio pari a 3.527 mln/€ a fronte di 4.111 mln/€ nel 2009, con la situazione patrimoniale netta che espone un deficit patrimoniale a fine 2010 di 61.268 mln/€ a fronte dei 57.741 mln/€ del 2009 (+ 6,1%);

b) la **Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani,** evidenzia un disavanzo di esercizio di 5.068 mln/€ a fronte di 4.198 mln/€ nel 2009 (+14,20%), con un disavanzo patrimoniale a fine 2010 di 26.560 mln/€ a fronte dei 21.492 mln/€ nel 2009 (+ 23,6%);

c) la **Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti,** registra per l'anno in esame un risultato economico negativo di 851 mln/€ a fronte di 456 mln/€ nel 2008 (+ 86,6%) e con un avanzo patrimoniale a fine 2010 pari a 5.534 mln/€.

⇒ Riguardo alla **Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"**, l'esercizio 2010 presenta un avanzo di 8.183 mln/€ a fronte dei 7.759 mln/€ del 2009 con un miglioramento di 424 mln/€; conseguentemente, la situazione patrimoniale alla fine dell'anno in esame risulta pari a 64.639 mln/€.

Tale gestione per le sue note caratteristiche, oltre che per effetto della confluenza dell'ex Gestione degli associati in partecipazione (art. 1, comma 157, della legge n. 311/2004), accentua il suo ruolo decisivo nell'influenzare positivamente l'andamento generale del bilancio dell'Istituto.

Al riguardo, il Collegio richiede approfondimenti analitici, al fine di pervenire alla distinzione, a consuntivo, del numero degli iscritti che hanno effettuato almeno un versamento nell'anno di riferimento e degli iscritti che non hanno proceduto a versamenti. Al fine di monitorare la dinamica delle entrate, a partire dall'anno 2011, sarebbe, altresì, necessario specificare gli effetti della variazione di aliquota, rispetto a quelli della variazione della base imponibile.

Quanto, poi, alle ***altre gestioni previdenziali amministrate dall'INPS***, il Collegio:

- ⇨ *rileva che **il Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica** chiude con un disavanzo di esercizio di 63 mln/€ (contro i 96 mln/€ nell'esercizio precedente) ed un conseguente ulteriore peggioramento della situazione patrimoniale che, alla fine dell'esercizio, risulta pari a – 1.812 mln/€;*

- ⇨ *si ritiene doveroso richiamare ancora una volta, l'attenzione sul notevole peso economico e finanziario sulla gestione INPS, conseguentemente a provvedimenti legislativi privi di copertura finanziaria che hanno determinato la richiesta di provvedimenti di risanamento rimasti inevasi, della **Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici integrativi dell'AGO a favore degli enti disciolti** ed i **Fondi per l'erogazione di trattamenti previdenziali vari (ex personale INCIS, ISES, IACP di Genova)**[23];*

- ⇨ *osserva che un altro fondo che versa in condizioni particolarmente critiche è quello dei **dipendenti delle Ferrovie dello Stato** (confluito nell'INPS il 1° aprile 2000) con una spesa complessiva per pensioni di 4.888 milioni di euro a fronte di entrate per contributi pari a 726 mln/€. Tale situazione si è tradotta, ai fini del pareggio del bilancio, in un onere a carico del bilancio statale di 4.007 mln/€ (trasferimenti correnti), corrispondente ad una somma media di 16.905 euro per prestazione;*

- ⇨ *evidenzia l'avvenuta istituzione, a partire dall'esercizio 2010, del Fondo speciale per il personale delle Poste Italiane spa, con un risultato economico negativo di 113 mln/€ ed un avanzo patrimoniale al termine dell'esercizio in esame pari a 2.300 mln/€.*

23 - Cfr la relazione sulla gestione del Presidente.

I contributi e le prestazioni delle principali gestioni previdenziali

Il Collegio, con riferimento alle principali gestioni previdenziali, ha ritenuto di rappresentare, nella tabella n. 6.1, i dati relativi a:

- numero degli iscritti;
- contributi propri;
- numero di prestazioni vigenti al 31 dicembre 2010;
- importo annuo complessivo delle prestazioni;
- rapporto tra numero di prestazioni ed iscritti;
- rapporto tra l'importo complessivo delle prestazioni e quello dei contributi.

Tali dati sono divisi nelle due grandi macroaree dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi a cui si aggiungono il Fondo clero, la Gestione parasubordinati e quella relativa alle prestazioni temporanee.

Si deve, altresì, precisare che tali dati sono stati tratti dai rendiconti finanziari delle singole gestioni, e che, volutamente non sono stati riportati i dati relativi alle assicurazioni facoltative ed agli interventi dello Stato: le prime, per la mancanza del carattere dell'obbligatorietà; i secondi, in quanto completamente finanziati dai trasferimenti a carico del bilancio statale.

Iscritti, contributi e pensioni delle GESTIONI PREVIDENZIALI OBBLIGATORIE (comprensive delle prestazioni temporanee) * TAB. N. 6.1

	Numero iscritti				*Contributi (in milioni di euro)*				*N° prestazioni vigenti al 31.12*				*Importo annuo complessivo (in milioni di euro) (3)*				*Rapp. N. prestazioni/ iscritti*		*Rapp. prestazioni/ contributi*	
	2009	2010	Var. Ass.	Var. %	2009	2010	Var. Ass.	Var. %	2009	2010	Var. Ass.	Var. %	2009	2010	Var. Ass.	Var. %	2009	2010	2009	2010
Lavoratori dipendenti	**12.845.963**	**12.654.117**	**-191.846**	**-1,5%**	**92.879,1**	**94.308,5**	**1.429,4**	**1,5%**	**10.206.336**	**10.088.902**	**-117.434**	**-1,2%**	**121.571,7**	**111.251,4**	**-10.320,3**	**-8,5%**	**0,79**	**0,80**	**1,31**	**1,18**
FPLD	12.430.000	12.260.000	-170.000	-1,4%	86.261,0	87.798,0	1.537,0	1,8%	9.437.093	9.317.443	-119.650	-1,3%	102.138,6	92.137,0	-10.001,6	-9,8%	0,76	0,76	1,18	1,05
FPLD - ex Fondo Trasporti	106.300	106.400	100	0,1%	1.092,0	1.160,0	68,0	6,2%	114.400	113.189	-1.211	-1,1%	2.304,5	2.292,0	-12,5	-0,5%	1,08	1,06	2,11	1,98
FPLD - ex Fondo Telefonici	57.000	54.000	-3.000	-5,3%	758,0	738,0	-20,0	-2,6%	70.085	70.845	760	1,1%	1.769,2	1.788,0	18,8	1,1%	1,23	1,31	2,33	2,42
FPLD - ex Fondo Elettrici	38.500	36.600	-1.900	-4,9%	608,0	607,0	-1,0	-0,2%	100.610	100.413	-197	-0,2%	2.437,5	2.407,0	-30,5	-1,3%	2,61	2,74	4,01	3,97
FPLD - ex INPDAI	43.500	41.000	-2.500	-5,7%	2.196,0	2.067,0	-129,0	-5,9%	119.597	122.374	2.777	2,3%	5.834,8	5.497,0	-337,8	-5,8%	2,75	2,98	2,66	2,66
Gestione Enti creditizi	62.983	58.248	-4.735	-7,5%	1.030,7	1.043,1	12,4	1,2%	41.396	43.398	2.002	4,8%	1.445,7	1.517,7	72,0	5,0%	0,66	0,75	1,40	1,45
Fondo ex dazieri	213	163	-50	-23,5%	5,1	3,3	-1,8	-35,8%	9.573	9.414	-159	-1,7%	173,2	170,4	-2,8	-1,6%	44,94	57,75	33,96	52,07
Fondo volo	13.339	12.106	-1.233	-9,2%	102,4	111,1	8,7	8,5%	5.997	6.114	117	2,0%	238,8	273,9	35,1	14,7%	0,45	0,51	2,33	2,46
Gestione minatori	1.804	1.729	-75	-4,2%	1,5	1,6	0,1	8,1%	7.610	7.285	-325	-4,3%	27,9	27,2	-0,7	-2,5%	4,22	4,21	18,60	16,77
Fondo gas	9.300	9.300	0	0,0%	4,5	4,6	0,1	3,2%	5.627	5.643	16	0,3%	8,4	8,8	0,4	4,7%	0,61	0,61	1,87	1,89
Fondo esattoriali	8.700	8.640	-60	-0,7%	40,4	43,0	2,6	6,5%	7.327	6.987	-340	-4,6%	59,5	29,5	-30,0	-50,4%	0,84	0,81	1,47	0,69
Gestione Enti disciolti	250	175	-75	-30,0%	1,3	1,3	0,0	-1,5%	12.500	12.068	-432	-3,5%	119,0	121,4	2,4	2,0%	50,00	68,96	91,54	94,87
Fondo Enti porti GE-TS	21	16	-5	-23,8%	0,1	0,1	0,0	7,0%	4.094	4.018	-76	-1,9%	57,6	59,1	1,5	2,6%	194,95	251,13	576,00	552,05
Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	-----	0,0	0,0	0,0	-----	2.701	2.746	45	1,7%	31,2	31,3	0,1	0,2%	----	----	----	----
FF.SS. (1)	70.282	63.040	-7.242	-10,3%	774,1	726,2	-47,9	-6,2%	238.157	237.028	-1.129	-0,5%	4.803,5	4.887,9	84,4	1,8%	3,39	3,76	6,21	6,73
Trattamenti previdenziali vari	0	0	0	-----	0,0	0,0	0,0	-----	55	48	-7	-12,7%	1,2	1,1	-0,1	-5,9%	----	----	----	----
Trattamenti integrativi personale	3.771	2.700	-1.071	-28,4%	4,0	4,1	0,1	3,0%	29.514	29.889	375	1,3%	121,1	2,1	-119,0	-98,3%	7,83	11,07	30,28	0,51
Lavoratori autonomi	**4.452.315**	**4.407.507**	**-44.808**	**-1,0%**	**17.460,2**	**16.809,8**	**-650,4**	**-3,7%**	**4.083.822**	**4.160.105**	**76.283**	**1,9%**	**22.274,5**	**23.468,5**	**1.194,0**	**5,4%**	**0,92**	**0,94**	**1,28**	**1,40**
CD/CM (2)	477.016	469.940	-7.076	-1,5%	930,8	946,8	16,0	1,7%	1.170.469	1.188.095	17.626	1,5%	3.446,9	3.908,4	461,5	13,4%	2,45	2,53	3,70	4,13
Artigiani	1.889.651	1.856.451	-33.200	-1,8%	7.867,1	7.373,0	-494,1	-6,3%	1.568.633	1.597.186	28.553	1,8%	10.393,6	10.808,0	414,4	4,0%	0,83	0,86	1,32	1,47
Esercenti Attività Comm.	2.085.648	2.081.116	-4.532	-0,2%	8.662,3	8.490,0	-172,3	-2,0%	1.344.720	1.374.824	30.104	2,2%	8.434,0	8.752,1	318,1	3,8%	0,64	0,66	0,97	1,03
Fondo Clero	**19.730**	**19.980**	**250**	**1,3%**	**31,8**	**31,5**	**-0,3**	**-1,0%**	**14.566**	**14.487**	**-79**	**-0,5%**	**99,9**	**99,4**	**-0,5**	**-0,5%**	**0,74**	**0,73**	**3,14**	**3,16**
Gestione Parasubordin.	**1.730.000**	**1.709.000**	**-21.000**	**-1,2%**	**6.730,4**	**8.276,0**	**1.545,6**	**23,0%**	**208.250**	**232.195**	**23.945**	**11,5%**	**374,1**	**442,2**	**68,1**	**18,2%**	**0,12**	**0,14**	**0,06**	**0,05**
Prestazioni temporanee	**0**	**0**	**0**	-----	**18.017,7**	**18.808,2**	**790,5**	**4,4%**	**0**	**0**	**0**	-----	**14.331,5**	**14.014,1**	**-317,4**	**-2,2%**	----	-----	**0,80**	**0,75**
Fondo ex SPORTASS (4)	**905**	**845**	**-60**	**-6,6%**	**0,1**	**0,3**	**0,2**	**248,0%**	**1.065**	**1.111**	**46**	**4,3%**	**5,1**	**6,2**	**6,2**	-----	----	**1,31**	-----	**17,81**
Totali	**19.048.913**	**18.791.449**	**-257.464**	**-1,4%**	**135.119,3**	**138.234,4**	**3.115,1**	**2,3%**	**14.514.039**	**14.496.808**	**-17.239**	**-0,1%**	**158.656,8**	**149.281,8**	**-9.375,0**	**-5,9%**	**0,76**	**0,77**	**1,17**	**1,08**

* Dati elaborati dal Collegio su dati prelevati dalla Relazione sulla gestione e dalle singole Gestioni/Fondi amministrati dall'Istituto

(1) I dati afferenti alle prestazioni vigenti per la gestione FF. SS. sono esposti al netto dei trattamenti degli assuntori ferroviari (pari, rispettivamente, a n. 58 sia per il 2009 che per il 2010), che rimangono a carico della Ferrovie dello Stato S.p.A

(2) Non comprende le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla GIAS).

(3) L'importo annuo delle prestazioni è iscritto al netto della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett.c), della legge n. 88/1989.
(4) La cassa è stata soppressa con decorrenza 3 ottobre 2007 ed il passaggio della gestione in INPS è in fase di definizione.

Sul piano generale, si può rilevare che, nel confronto tra il 2009 ed il 2010 l'aumento del numero complessivo delle **pensioni vigenti** (comprensivo, dunque, delle assicurazioni facoltative e di quelle a carico dello Stato) è di 3.908 unità, con il passaggio da 18.648.938 a 18.652.846 (vedi tab. n. 6.3).
Nel caso delle **prestazioni delle gestioni e dei fondi previdenziali obbligatori**, esse passano, invece, da 14.514.039 a 14.496.800, con una variazione assoluta negativa di 17.239 unità (- 0,1%). Il dato complessivo delle prestazioni pensionistiche obbligatorie (14.496.800) nasce da un aumento sia del settore dei lavoratori autonomi (+ 76.283, + 1,9%) sia della gestione parasubordinati (+ 23.945, + 11,5%) e da una riduzione nel settore dei lavoratori dipendenti (- 117.434, - 1,2%). Sembra opportuno sottolineare che il FPLD, che al netto delle separate gestioni fa registrare una riduzione di 119.650 pensioni, risente dell'andamento degli *ex* fondi telefonici ed *ex* INPDAI che aumentano, rispettivamente, di 760 e 2.777 unità, mentre le gestioni degli ex fondi elettrici e trasporti fanno registrare una diminuzione, rispettivamente, di 197 e 1.211 unità.

Per ciò che concerne i **contributi**, si registra un incremento per 3.115,1 mln/€ che, a fronte di una diminuzione della **spesa per prestazioni** per 9.375 mln/€, comporta un miglioramento del rapporto spesa per prestazioni/entrate contributive, il quale passa da 1,17 a 1,08[24] nel 2010.
Nell'ambito del lavoro dipendente si riscontra un incremento della massa contributiva di 1.537,0 mln/€ per il FPLD in senso stretto e di 1429,4 mln/€ per il Fondo complessivo, di 12,4 mln/€ per la Gestione Enti creditizi, di 8,7 mln/€ per il Fondo volo, di 2,6 mln/€ per il Fondo Esattoriali; all'opposto, la gestione ferrovieri fa registrare una flessione pari a – 47,9 mln/€.
Nel comparto del lavoro autonomo si assiste alla flessione del gettito contributivo per 650,4 mln/€, la quale, in presenza di un incremento della spesa per prestazioni (+ 1.194,0 mln/€) comporta un peggioramento del rapporto spesa prestazioni/gettito contributivo (da 1,28 a 1,40).
Altre componenti fondamentali dell'andamento del gettito contributivo sono la gestione dei parasubordinati e quella delle prestazioni temporanee le quali evidenziano, rispettivamente, un aumento di 1.545,6 mln/€ e di 790,5 mln/€.

---

24 - Tale parametro individua la spesa per prestazioni in Euro per ciascun Euro di contributi incassati dalla gestione. Ad esempio, nel caso esaminato, il valore di 1,08 sta ad indicare che nel 2010 sono stati pagati 1,08 Euro di prestazioni per ciascun Euro di contributi incassati.

Con riferimento al ***numero* complessivo *degli iscritti***, (comprensivo, dunque, delle assicurazioni facoltative) si osserva, nel confronto tra il 2009 ed il 2010, una flessione di 257.364 unità, con il passaggio da 19.049.913 a 18.792.549. Nel caso delle **gestioni e dei fondi previdenziali obbligatori**, esse passano, invece, da 19.048.913 a 18.791.449, con una flessione di 257.464 unità, riferibile al comparto del lavoro dipendente (- 191.846 unità) ed al comparto del lavoro autonomo (- 44.808 unità).
Avuto riguardo alle singole gestioni e fondi, si evidenzia che le maggiori variazioni in diminuzione riguardano per 170.000 unità il FPLD nella sua configurazione ristretta, per 33.200 unità la Gestione artigiani, per 21.000 unità la gestione parasubordinati, per 7.242 unità il Fondo Ferrovie dello Stato, per 7.076 unità la Gestione CD/CM e per 4.532 unità la Gestione commercianti. Le variazioni in aumento riguardano, invece, per 250 unità il Fondo Clero.

In relazione all'***importo complessivo delle prestazioni***, che passa da 158.656,8 mln/€ del 2009 a 149.281,8 mln/€ (- 9.375,0 mln/€), si evidenziano: il FPLD in senso stretto (-10.001,6 mln/€), l'ex Fondo INPDAI (- 337,8 mln/€) e le Prestazioni Temporanee (- 317,4 mln/€), mentre il maggior incremento è, in termini assoluti, quello riferibile al comparto dei lavoratori autonomi (+ 1.194 mln/€), seguito dal Fondo Ferrovie dello Stato (+ 84,4 mln/€), dalla Gestione Enti creditizi (+72,0 mln/€), dai Parasubordinati (+ 68,1 mln/€) e dal Fondo Volo (+ 35,1 mln/€).
In termini percentuali, invece, si trovano ai primi posti le seguenti gestioni: Parasubordinati (+ 18,2%), Volo (+ 14,7%) e i CD/CM (+13,4%).

Infine, con riferimento ai rapporti calcolati nelle ultime due colonne della tabella 6.1, si può dire che il primo (***n° prestazioni/n° iscritti***)[25] evidenzia una lieve crescita (0,77 rispetto a 0,76 del 2009), in conseguenza della più marcata flessione del numero degli iscritti rispetto alle prestazioni, mentre il secondo (***prestazioni/contributi)***[26] evidenzia una miglioramento (1,08 rispetto a 1,17 nel 2009), correlato alla flessione dell'importo annuo complessivo.

---

25 - Tale parametro individua il numero di prestazioni liquidate dall'Istituto per ciascun iscritto. Ad esempio, per il FPLD nella sua versione ristretta, il valore di 0,76 per il 2009 indica che si sono liquidate 0,76 prestazioni per ciascun iscritto.

26 - Tale parametro individua la spesa per prestazioni in Euro per ciascun Euro di contributi incassati dalla gestione. Ad esempio, nel caso esaminato, il valore di 1,08 sta ad indicare che nel 2010 sono stati pagati 1,08 Euro di prestazioni per ciascun Euro di contributi incassati.

Le prestazioni istituzionali: le pensioni

Per quanto riguarda le pensioni vigenti alla fine del 2010, il Collegio ha provveduto a rielaborare i dati relativi nella tabella n. 6.2 considerando anche i trattamenti esclusi dalla tabella n. 3.5 della relazione sulla gestione del Presidente, al fine di mantenere l'omogeneità delle risultanze complessive afferenti alle gestioni previdenziali obbligatorie.
Al riguardo, pare opportuno precisare che l'importo annuo delle prestazioni è iscritto al lordo della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/1989, sulla base dei dati relativi alle prestazioni, distinti per tipologia (vecchiaia/anzianità, invalidità/inabilità, indirette e reversibilità) così come vengono esposti nella tabella n. 3.5 della relazione del Presidente sulla gestione.

E' stato pertanto possibile calcolare le percentuali di variazione, rispetto al 2009, per i principali parametri, ed in particolare per il numero dei trattamenti vigenti (-0,1%), per l'importo annuo complessivo (+ 2,0%) e per l'importo medio annuo (+ 2,1%) a fronte, rispettivamente, del - 0,5%, del + 1,8% e del + 2,3% della citata tabella n. 3.5.

Alla fine dell'esercizio 2010 il numero di pensioni in pagamento presso l'Istituto (al netto delle prestazioni delle gestioni facoltative e dei trattamenti a carico del bilancio statale, pari complessivamente a 4.156.046 pensioni) assomma a 14.496.800, comporta una spesa complessiva di 161.879,924 mln/€ (158.768,724 mln/€ nel 2009) e presenta un importo medio di euro 11.170 (euro 10.940 nel 2009).

Pensioni delle GESTIONI PREVIDENZIALI OBBLIGATORIE * TAB. N. 6.2

Gestioni e fondi	ANNO						VARIAZIONI 2010 / 2009					
	2009			2010			ASSOLUTE			%		
	Pensioni vigenti al 31.12	Importo totale annuo (2)	Importo medio annuo	Pensioni vigenti al 31.12	Importo totale annuo (2)	Importo medio annuo	N° pensioni	Importo totale annuo	Importo medio annuo	N° pensioni	Importo totale annuo	Importo medio annuo
		(mln/€)	(mgl/€)		(mln/€)	(mgl/€)		(mln/€)	(mgl/€)			
Vecchiaia e anzianità	9.407.925	120.205,393	12,78	9.481.818	123.574,799	13,03	73.893	3.369,41	0,26	0,8%	2,8%	2,0%
Invalid. e inabil.	1.367.856	10.679,538	7,81	1.285.223	10.173,310	7,92	-82.633	-506,23	0,11	-6,0%	-4,7%	1,4%
Indirette e reversibilità	3.649.634	26.134,093	7,16	3.639.227	26.424,216	7,26	-10.407	290,12	0,10	-0,3%	1,1%	1,4%
sub totale (1)	***14.425.415***	***157.019,024***	***10,88***	***14.406.268***	***160.172,325***	***11,12***	**-19.147**	**3.153,30**	**0,23**	**-0,1%**	**2,0%**	**2,1%**
SPORTASS	1.065	5,10	4,79	1.111	6,199	5,58	46	1,10	0,79	4,3%	21,5%	16,5%
Enti creditizi	41.396	1.445,700	34,92	43.398	1.517,685	34,97	2.002	71,98	0,05	4,8%	5,0%	0,1%
Gestione ex art. 75	12.500	119,000	9,52	12.068	121,436	10,06	-432	2,44	0,54	-3,5%	2,0%	5,7%
Porti Genova e Trieste	4.094	57,600	14,07	4.018	59,069	14,70	-76	1,47	0,63	-1,9%	2,6%	4,5%
Trattam. previd. vari	55	1,200	21,82	48	1,129	23,52	-7	-0,07	1,70	-12,7%	-5,9%	7,8%
Trattamenti integrativi al personale dell'INPS	29.514	121,100	4,10	29.889	2,081	0,07	375	-119,02	-4,03	1,3%	-98,3%	-98,3%
Totale	***14.514.039***	***158.768,724***	***10,94***	***14.496.800***	***161.879,924***	***11,17***	**-17.239**	**3.111,20**	**0,23**	**-0,1%**	**2,0%**	**2,1%**

* *Dati elaborati dal Collegio su dati prelevati dalla Relazione sulla gestione e dalle singole Gestioni/Fondi amministrati dall'Istituto*

(1) Come evidenziato nella precedente tabella 6.1, essendo mutuati dalla relazione sulla gestione essi risultano comprensivi dei trattamenti degli assuntori ferroviari (pari, a n. 58 sia per il 2009 che per il 2010), per l'impossibilità di scorporare il loro importo da quello complessivo.

(2) L'importo annuo delle prestazioni è iscritto al lordo della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett.c), della legge n. 88/1989. Tale circostanza deriva dall'impostazione seguita nella Relazione sulla gestione (tabella n. 3.5) che il Collegio ha adottato in mancanza di altra fonte per il reperimento dei dati relativi alla distinzione delle prestazioni per tipologia (vecchiaia/anzianità, invalidità/inabilità, indirette e reversibilità).

Ancorché i dati ripartiti per tipologia non siano comprensivi di alcune gestioni minori (tab. n. 6.2), è possibile dedurre, riguardo alla variazione del numero complessivo dei trattamenti previdenziali obbligatori vigenti (- 17.239 pensioni), la netta flessione di quelli della categoria "invalidità e inabilità" (- 82.633 pensioni, - 6%) a fronte dell'aumento della categoria "vecchiaia e anzianità" (+ 73.893 pensioni, + 0,8%).

Il fatto che le prestazioni di natura previdenziale siano decrescenti (tab. n. 6.3), anche se in misura molto contenuta (- 0,1%) sta ad indicare che vi è un consistente numero di pensioni eliminate. Tale fenomeno è ancora più marcato per le prestazioni di natura assistenziale (Gias) che fanno registrare una flessione del 3,5% in conseguenza delle maggiori eliminazioni (102.821) rispetto alle nuove liquidazioni (50.049) per l'anno in esame.

Si evidenzia, inoltre, che la crescita del numero complessivo delle pensioni (+ 3.908) è data dalla somma algebrica dell'aumento dei trattamenti di natura assistenziale (+ 21.147) a fronte della diminuzione dei trattamenti di natura previdenziale (-17.239). Relativamente a questi ultimi, si sottolinea il decremento della Gestione dei lavoratori dipendenti (- 117.434 pari a - 1,2%), a fronte dell'incremento delle pensioni vigenti riferibili alla Gestione degli autonomi (+ 76.283 pari a + 1,9%) ed alla Gestione dei parasubordinati (+ 23.945 pari a + 16,6%).

Movimento del numero delle pensioni – anni 2009 e 2010 *

TAB. N. 6.3

	ANNO							VARIAZIONI 2010 / 2009					
	2008	2009			2010			ASSOLUTE			%		
	Pensioni vigenti al 31.12	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti al 31.12	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti al 31.12	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Pensioni vigenti	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Pensioni vigenti
GESTIONI PREVID. OBBLIGATORIE													
Lav. Dipendenti (1)	10.322.297	358.304	474.265	10.206.336	394.641	512.075	10.088.902	36.337	37.810	-117.434	10,1	8,0	-1,2
Autonomi (2)	4.024.965	189.922	131.065	4.083.822	203.173	126.890	4.160.105	13.251	-4.175	76.283	7,0	-3,2	1,9
Clero	14.630	727	791	14.566	664	743	14.487	-63	-48	-79	-8,7	-6,1	-0,5
Parasubordinati	184.483	26.159	2.392	208.250	26.734	2.789	232.195	575	397	23.945	2,2	16,6	11,5
SPORTASS	1.026	38	0	1.065	66	20	1.111	28	20	46	-----	-----	4,3
Totale	**14.547.401**	**575.150**	**608.513**	**14.514.039**	**625.278**	**642.517**	**14.496.800**	**50.128**	**34.004**	**-17.239**	**8,7**	**5,6**	**-0,1**
Facoltative	11.459	86	1.347	10.198	42	1.363	8.877	-44	16	-1.321	-51,2	1,2	-13,0
Gias (al netto degli invalidi civili)	1.537.313	65.943	116.597	1.486.659	50.049	102.821	1.433.887	-15.894	-13.776	-52.772	-24,1	-11,8	-3,5
Invalidi civili	2.512.506	473.067	347.531	2.638.042	426.475	351.235	2.713.282	-46.592	3.704	75.240	-9,8	1,1	2,9
Totale	**4.061.278**	**539.096**	**465.475**	**4.134.899**	**476.566**	**455.419**	**4.156.046**	**-62.530**	**-10.056**	**21.147**	**-11,6**	**-2,2**	**0,5**
TOTALE	**18.608.679**	**1.114.246**	**1.073.988**	**18.648.938**	**1.101.844**	**1.097.936**	**18.652.846**	**-12.402**	**23.948**	**3.908**	**-1,1**	**2,2**	**0,0**

* Dati elaborati dalla Relazione del Presidente sulla gestione

(1) I dati afferenti alle prestazioni vigenti per la gestione FF. SS. sono esposti al netto dei trattamenti degli assuntori ferroviari (pari a n. 58 sia per il 2009 che per il 2010), che rimangono a carico della Ferrovie dello Stato S.p.A.

(2) Non sono computate le pensioni dei CD/CM liquidate con decorrenza *ante* 1989 e le pensioni ai superstiti derivanti dalle medesime che, in numero di 816.007 nel 2006, 757.544 nel 2007 e 69544 nel 2008 sono incluse nella GIAS.

Passando ad analizzare le risultanze della tabella n. 6.4, per quanto concerne le pensioni liquidate nel 2010, si evidenzia che i nuovi trattamenti nell'ambito delle **gestioni previdenziali** sono stati 621.527 contro i 571.810 del 2009 (+ 8,7%), mentre la spesa è passata da 5.907,061 mln/€ nel 2009 a 7.208,219 mln/€ nel 2010 (+ 22,0%).

Pensioni liquidate nell'anno 2010

delle principali gestioni pensionistiche *

TAB. N. 6.4

DESCRIZIONE	ANNO		VARIAZIONI 2010 / 2009	
	2009	2010	ASSOLUTE	%
1 - Gestioni previdenziali (1)	**571.810**	**621.527**	**49.717**	**8,7**
vecchiaia-anzianità	324.130	378.704	54.574	**16,8**
invalidità inabilità	51.645	51.894	249	**0,5**
indirette superstiti	196.035	190.929	-5.106	**-2,6**
2 - Gestioni interventi dello Stato	**44.291**	**41.622**	**-2.669**	**-6,0**
pensioni sociali	27	23	-4	**-14,8**
assegni sociali	35.357	33.534	-1.823	**-5,2**
assegni vitalizi	24	23	-1	**-4,2**
pensioni cdcm ante 1989	8.883	8.042	-841	**-9,5**
3 - Invalidi civili (2)	**473.067**	**426.475**	**-46.592**	**-9,8**
Totale parziale (2+3)	**517.358**	**468.097**	**-49.261**	**-9,5**
Complesso	**1.089.168**	**1.089.624**	**456**	**0,0**
Spesa *(milioni euro)*	**8.422,517**	**9.483,858**	**1.061,341**	**12,6**
Gestioni previdenziali (1)	5.907,061	7.208,219	1.301,158	**22,0**
Interventi dello Stato	186,836	179,309	-7,527	**-4,0**
Invalidi civili (2)	2.328,620	2.096,330	-232,290	**-10,0**

* Dati elaborati dalla Relazione del Presidente sulla gestione

(1) Non comprendono le pensioni:

dei CD/CM liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le relative pensioni ai superstiti (indirette e di reversibiltà) derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla GIAS;

della gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi;

della gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa gestione speciale ex art. 75 d.P.R. n. 761/1979;

del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste

del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari;

dei trattamenti integrativi al personale dell'INPS;

del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive;

del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;

dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia;

(2) Comprende anche le indennità di accompagnamento, di comunicazione per i sordomuti, etc.

Si evidenzia, inoltre, il decremento del numero delle nuove pensioni nella tipologia "vecchiaia-anzianità" (- 16,8% a fronte del - 20,0% del 2009) e nella tipologia "trattamenti indiretti ai superstiti" (- 2,6% a fronte del + 1,6% del 2009), mentre si osserva una lieve crescita nella tipologia "invalidità/inabilità" (+ 0,5% a fronte del - 5,2% del 2009).

Riguardo ai trattamenti coperti con trasferimenti a carico del bilancio statale (Gias), si registra una diminuzione del numero delle liquidazioni annuali, che passano da 44.291 del 2009 a 41.622 del 2010 (- 6,0%), ascrivibile in gran parte alla flessione degli assegni sociali (- 1.823).

Con riferimento alla gestione degli invalidi civili, infine, nel corso del 2010 si sono avuti 426.475 nuovi trattamenti con una spesa complessiva di 2.096,330 mln/€; considerando che le pensioni eliminate nell'anno risultano pari a 351.235, il numero delle pensioni complessivamente erogate al 31.12.2010 è pari a 2.713.282 unità.

I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento

Per quanto riguarda l'attività connessa con le entrate[27] e le uscite[28], la valutazione di grandezze quali la massa acquisibile e spendibile (che consentono di determinare i coefficienti di realizzazione e smaltimento) e la capacità di riscossione e di pagamento nonché i tassi di accumulazione dei residui attivi e passivi, il Collegio ha proceduto ad effettuare un'analisi e finalizzata all'ottenimento di indicazioni sulla corretta gestione da parte degli uffici preposti, precisando che gli incassi ed i pagamenti considerati sono al lordo dei riaccrediti e riaddebiti del periodo di riferimento.

Come si evince dalla successiva tabella 6.5 e relativamente alle **Entrate** si possono determinare le seguenti grandezze:

a) ***coefficienti di realizzazione***[29]:
   - del 69,8% per le entrate contributive (71,3% nel 2009);
   - del 68,7% per le entrate correnti (71,9% nel 2009);
   - del 72,0% per il totale delle entrate (75,4% nel 2009).

b) ***capacità di riscossione***[30] pari a:
   - 0,96 per le entrate contributive (0,96 nel 2009);
   - 0,94 per le entrate correnti (0,95 nel 2009);
   - 0,95 per il totale delle entrate (0,96 nel 2009);

c) ***tasso di accumulazione dei residui attivi***[31] equivalente a:
   - 0,11 per le entrate contributive (0,11 nel 2009);
   - 0,18 per le entrate correnti (0,15 nel 2009);
   - 0,17 per il totale delle entrate (0,13 nel 2009).

Da quanto sopra emerge che, dei tre indici considerati (coefficiente di realizzazione, capacità di riscossione e tasso di accumulazione), il primo fa registrare per il secondo esercizio consecutivo, un peggioramento rispetto al passato e pertanto il Collegio invita l'Amministrazione a voler attentamente monitorare l'evoluzione delle variabili riferibili a detto indice di realizzazione.

---

27 - Nella successione temporale delle diverse fasi contabili di accertamento, riscossione, impegno, pagamento, nonché accertamento dei residui iniziali e finali.
28 - Vedi nota n. 13.
29 - E' pari a (Riscossioni/Massa acquisibile) * 100, dove per massa acquisibile si intende la somma dei residui al 1° gennaio e degli accertamenti dell'esercizio.
30 - E' pari a (Riscossioni/Accertamenti).
31 - E' pari a (Residui attivi finali - Residui attivi iniziali)/Residui attivi iniziali.

Sul versante delle ***Uscite***, si registrano le seguenti grandezze:

a) ***coefficienti di smaltimento***[32]:
- 99,2% per le prestazioni istituzionali (98,3% nel 2009);
- 95,5% per le uscite correnti (94,5% nel 2009);
- 79,1% per il totale delle uscite (78,7% nel 2009).

b) ***capacità di pagamento***[33] pari a :
- 1,00 per le prestazioni istituzionali (1,00 nel 2009);
- 1,00 per le uscite correnti (0,99 nel 2009);
- 0,99 per il totale delle uscite (0,98 nel 2009).

c) ***tasso di accumulazione dei residui passivi***[34] equivalente a:
- 0,09 per le prestazioni istituzionali (0,25 nel 2009);
- - 0,01 per le uscite correnti (0,15 nel 2009);
- 0,02 per il totale delle uscite (0,07 nel 2009).

Al riguardo, si evidenzia un generalizzato miglioramento, soprattutto con riferimento al terzo degli indici sopra considerati (tasso di accumulazione dei residui passivi).

In conclusione, il Collegio segnala il permanere della criticità connessa con l'incremento della massa dei residui, soprattutto per le poste attive esistenti alla fine dell'esercizio pari a 102.768,6 mln/€ rispetto a 87.543,1 mln/€ all'inizio del 2010.

Il Collegio segnala pertanto all'Ammistrazione di monitorare attentamente l'andamento dei residui nelle sue componenti, ponendo in essere ogni iniziativa utile al loro superamento (cfr la sezione della presente relazione relativa alle poste dello stato patrimoniale).

---

32 - E' pari a (Pagamenti/Massa spendibile) * 100, dove la massa spendibile è data dalla somma dei residui passivi esistenti al 1° gennaio e degli impegni dell'esercizio).

33 - E' pari a (Pagamenti/ Impegni).

34 - E' pari a (Residui passivi finali - Residui passivi iniziali)/Residui passivi iniziali).

I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento

Tabella 6.5

ENTRATE (MLN/€)													
Titolo	UPB 3^ LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Accertamenti 2010	Massa Acquisibile	Riscossioni 2010	Coefficienti di realizzazione	Residui al 31.12.2010	Capacità di riscossione	Tasso di accumul. dei residui attivi
				Residui al 31.12.2009	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2010							
I			**ENTRATE CORRENTI**										
1			**Entrate Contributive**	**56.286,0**	**-1.469,7**	**54.816,3**	**147.647,5**	**202.463,8**	**141.384,8**	**69,8**	**61.079,0**	**0,96**	**0,11**
	1^		Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	56.285,7	-1.469,7	54.816,0	146.895,8	201.711,8	140.633,4	69,7	61.078,4	0,96	0,11
	2^		Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	0,3	0,0	0,3	751,7	752,0	751,4	99,9	0,6	1,00	1,00
2			**Entrate derivanti da trasferimenti correnti**	**25.399,2**	**-1,5**	**25.397,7**	**84.823,5**	**110.221,2**	**76.477,1**	**69,4**	**33.744,1**	**0,90**	**0,33**
	3^		Trasferimenti da parte dello Stato	20.156,0	-1,5	20.154,5	84.144,7	104.299,20	75.585,1	72,5	28.714,1	0,90	0,42
	4^		Trasferimenti da parte delle Regioni	756,4	0,0	756,4	2,2	758,60	2,2	0,3	756,4	1,00	0,00
	6^		Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	4.486,8	0,0	4.486,8	676,6	5.163,4	889,8	17,2	4.273,6	1,32	-0,05
3			**Altre Entrate**	**5.548,3**	**-148,0**	**5.400,3**	**3.590,0**	**8.990,3**	**3.056,8**	**34,0**	**5.933,5**	**0,85**	**0,10**
	7^		Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	177,8	0,0	177,8	65,6	243,4	49,5	20,3	193,9	0,75	0,09
	8^		Redditi e proventi patrimoniali	94,9	0,0	94,9	62,0	156,9	59,6	38,0	97,3	0,96	0,03
	9^		Poste correttive e compensative di spese correnti	3.604,9	-298,4	3.306,5	2.755,2	6.061,7	2.330,5	38,4	3.731,2	0,85	0,13
	10^		Entrate non classificabili in altre voci	1.670,8	150,4	1.821,2	707,2	2.528,4	617,2	24,4	1.911,2	0,87	0,05
			TOTALE TITOLO I ENTRATE CORRENTI	**87.233,5**	**-1.619,2**	**85.614,3**	**236.061,0**	**321.675,3**	**220.918,7**	**68,7**	**100.756,6**	**0,94**	**0,18**

(segue) ENTRATE (MLN/€)

Titolo	UPB 3^ LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Accertamenti 2010	Massa Acquisibile	Riscossioni 2010	Coefficienti di realizzazione	Residui al 31.12.2010	Capacità di riscossione	Tasso di accumul. dei residui attivi
				Residui al 31.12.2009	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2010							
II			**ENTRATE IN C/CAPITALE**										
		1	**Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni di crediti**	**43,6**	**0,0**	**43,6**	**5.636,9**	**5.680,5**	**5.637,3**	**99,2**	**43,2**	**1,00**	**-0,01**
		11^	Alienazione di immobili e diritti reali	33,8	0,0	33,8	61,7	95,5	58,3	61,0	37,2	0,9	0,1
		13^	Realizzo di valori mobiliari	0,0	0,0	0,00	0,0	0,0	0,0	10,0	0,0	-	-
		14^	Riscossioni di crediti	9,8	0,0	9,8	5.575,2	5.585,0	5.579,0	99,9	6,0	1,0	-0,4
		3	**Accensione di prestiti**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**1.356,7**	**1.356,7**	**1.356,7**	**100,0**	**0,0**	**1,00**	
		20^	Assunzione di altri debiti finanziari	0,0	0,0	0,0	1.356,7	1.356,7	1.356,7	0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALE TITOLO II ENTRATE IN C/CAPITALE				**43,6**	**0,0**	**43,6**	**6.993,6**	**7.037,2**	**6.994,0**	**99,4**	**43,2**	**1,00**	**-0,01**
IV			**ENTRATE PER PARTITE DI GIRO**										
		1	**Entrate per partite di giro**	**1.897,5**	**-12,3**	**1.885,2**	**36.057,3**	**37.942,5**	**35.973,7**	**94,8**	**1.968,8**	**1,00**	**0,04**
		22^	Entrate aventi natura di partite di giro	1.897,5	-12,3	1.885,2	36.057,3	37.942,5	35.973,7	94,8	1.968,8	1,00	0,04
TOTALE TITOLO IV ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				**1.897,5**	**-12,3**	**1.885,2**	**36.057,3**	**37.942,5**	**35.973,7**	**94,8**	**1.968,8**	**1,00**	**0,04**
TOTALE ENTRATE				**89.174,6**	**-1.631,5**	**87.543,1**	**279.111,9**	**366.655,0**	**263.886,4**	**72,0**	**102.768,6**	**0,95**	**0,17**

USCITE (MLN/€)

Titolo	UPB 3^ LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Impegni 2010	Massa spendibile	Pagamenti 2010	Coefficienti di smaltimento	Residui al 31.12.2010	Capacità di pagamento	Tasso di accumul. dei residui passivi
				Residui al 31.12.2009	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2010							
I			**USCITE CORRENTI**										
1			**FUNZIONAMENTO**	**1.032,6**	**-47,0**	**985,6**	**3.012,9**	**3.998,5**	**2.792,5**	**69,8**	**1.206,0**	**0,93**	**0,22**
		1^	Uscite per gli organi dell'Ente	1,6	-0,1	1,5	3,9	5,4	3,3	61,1	2,1	0,85	0,40
		2^	Oneri per il personale in attività di servizio	259,5	-42,1	217,4	1.609,1	1.826,5	1.597,1	87,4	229,4	0,99	0,06
		4^	Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	771,5	-4,8	766,7	1.399,9	2.166,6	1.192,1	55,0	974,5	0,85	0,27
2			**INTERVENTI DIVERSI**	**12.231,9**	**-2.083,8**	**10.148,1**	**230.780,3**	**240.928,4**	**231.132,8**	**95,9**	**9.795,6**	**1,00**	**-0,03**
		5^	Prestazioni istituzionali	3.660,5	-2.082,4	1.578,1	215.533,4	217.111,5	215.390,5	99,2	1.721,0	1,00	0,09
		6^	Trasferimenti passivi	2.469,3	0,0	2.469,3	6.059,9	8.529,2	6.037,9	70,8	2.491,3	1,00	0,01
		7^	Oneri finanziari	2.381,7	0,0	2.381,7	44,1	2.425,8	44,2	1,8	2.381,6	1,00	0,00
		8^	Oneri tributari	11,1	0,0	11,1	149,7	160,8	148,8	92,5	12,0	0,99	0,08
		9^	Poste correttive e compensative di entrate correnti	3.684,9	-0,2	3.684,7	8.688,3	12.373,0	9.210,9	74,4	3.162,1	1,06	-0,14
		10^	Uscite non classificabili in altre voci	24,4	-1,2	23,2	304,9	328,1	300,5	91,6	27,6	0,99	0,19
4			**TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI**	**3,7**	**-3,6**	**0,1**	**303,2**	**303,3**	**302,3**	**99,7**	**1,0**	**1,0**	**9,0**
		3^	Oneri per il personale in quiescenza	3,7	-3,6	0,1	303,2	303,3	302,3	99,7	1,0	1,00	9,00
			TOTALE TITOLO I USCITE CORRENTI	**13.268,2**	**-2.134,4**	**11.133,8**	**234.096,4**	**245.230,2**	**234.227,6**	**95,5**	**11.002,6**	**1,00**	**-0,01**

(segue) USCITE (MLN/€)

Titolo	UPB 3^ LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Impegni 2010	Massa spendibile	Pagamenti 2010	Coefficienti di smaltimento	Residui al 31.12.2010	Capacità di pagamento	Tasso di accumul. dei residui passivi
				Residui al 31.12.2009	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2010							
II			**USCITE IN C/CAPITALE**										
		1	**INVESTIMENTI**	**538,9**	**-9,0**	**529,9**	**5.983,6**	**6.513,5**	**5.993,1**	**92,0**	**520,5**	**1,00**	**-0,02**
		11^	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	200,0	0,0	6,00	-
		12^	Acquisizione di beni immobilizzazioni tecniche	485,3	-1,5	483,8	186,2	670,0	192,5	28,7	477,5	1,03	-0,01
		13^	Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	2,8	0,0	2,8	1,5	4,3	1,5	34,9	2,8	0,00	0,00
		14^	Concessioni di crediti ed anticipazioni	50,8	-7,5	43,3	5.637,0	5.680,3	5.640,1	99,3	40,2	1,00	-0,07
		15^	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	0,0	0,0	0,0	158,9	158,9	158,9	100,0	0,0	1,00	0,00
		2	**ONERI COMUNI**	**51.403,1**	**0,0**	**51.403,1**	**1.310,7**	**52.713,8**	**5,5**	**98,6**	**52.708,3**	**1,00**	**0,03**
		17^	Rimborsi di mutui e anticipazioni passive	51.403,0	0,0	51.403,0	1.305,2	52.708,2	0,0	0,0	52.708,2	0,00	0,03
		20^	Estinzione di debiti diversi	0,1	0,0	0,1	5,5	5,6	5,5	98,6	0,1	1,00	0,00
			TOTALE TITOLO II USCITE IN C/CAPITALE	**51.942,0**	**-9,0**	**51.933,0**	**7.294,3**	**59.227,3**	**5.998,6**	**10,1**	**53.228,7**	**0,82**	**0,02**
IV			**USCITE PER PARTITE DI GIRO**										
		1	**Uscite per partite di giro**	**8.204,3**	**-12,3**	**8.192,0**	**36.057,3**	**44.249,3**	**35.740,4**	**80,8**	**8.508,9**	**0,99**	**0,04**
		21^	Uscite aventi natura di partite di giro	8.204,3	-12,3	8.192,0	36.057,3	44.249,3	35.740,4	80,8	8.508,9	0,99	0,04
			TOTALE TITOLO IV USCITE PER PARTITE DI GIRO	**8.204,3**	**-12,3**	**8.192,0**	**36.057,3**	**44.249,3**	**35.740,4**	**80,8**	**8.508,9**	**0,99**	**0,04**
			TOTALE USCITE	**73.414,5**	**-2.155,7**	**71.258,8**	**277.448,1**	**348.796,8**	**275.966,6**	**79,1**	**72.740,2**	**0,99**	**0,02**

Patrimonio immobiliare

Il valore degli immobili di proprietà dell'INPS alla data del 31 dicembre 2010 ammonta, complessivamente, a 1.501 mln/€ ed è costituito per 1.364 mln/€ da immobili da reddito (di cui 1.148 mln/€ di pertinenza dell'ex INPDAI e 59 mln/€ di pertinenza dell'ex IPOST) e per 138 mln/€ da beni strumentali, di cui 2 mln/€ di pertinenza dell'ex IPOST.

Relativamente all'ex IPOST, ai fini dell'assunzione in contabilità del patrimonio immobiliare, si fa riferimento alla consistenza dei beni immobilii riportati nello stato patrimoniale dell'ente soppresso alla data del 31 maggio 2010[35] pari a 61,120 mln/€ (al netto del Fondo ammortamento immobili, del Fondo ammortamento della rivalutazione immobili e del Fondo per la manutenzione e riparazione immobili).

Per quanto riguarda, inoltre, il risultato della gestione del patrimonio immobiliare da reddito dell'Istituto, si evidenziano entrate pari a 38,1 mln/€ (+120,94% rispetto al 2009) ed uscite pari a 93,2 mln/€ (+ 236,31% rispetto al 2009), con una perdita pari a 55,105 mln/€.

L'Amministrazione precisa, inoltre, che in questo contesto normativo l'Istituto, perseguendo l'obiettivo di razionalizzare l'assetto organizzativo attraverso la definizione di un sistema di gestione e valorizzazione degli immobili da reddito a regime, con la tempistica imposta dai cambiamenti, ha dovuto assicurare continuità gestionale agli immobili, non bloccando, nel contempo, il processo di vendita degli immobili restituiti ai sensi dell'art. 43 bis della legge n. 14/2009.

Al riguardo, il Collegio Sindacale evidenzia che, nel corso dell'esercizio in esame, ha sollecitato più volte, in ottemperanza alla normativa sugli appalti e nel rispetto dei criteri di trasparenza e concorrenza, l'avvio delle procedure di gara per l'assegnazione della gestione immobiliare, in esito ai contratti scaduti ed a fronte del ricorso ad un sistema di proroga con termine "a scorrimento", considerato dall'Amministrazione più vantaggioso.

In realtà, si è verificato, come emerge dalla seguente tabella n. 7, un rilevante incremento di spesa rispetto alla sostanziale invarianza del valore del patrimonio immobiliare. In particolare, si evidenzia la seguente criticità: rilevanti incrementi della voce "Compensi per gestione immobiliare" (+ 814%) e della voce "Spese di conduzione, ammortamenti e costi diversi" (+ 501%), a fronte della più contenuta crescita del peso tributario (+ 15%).

---

35 - L'art. 7 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 ha disposto la soppressione dell'IPOST a far tempo dalla data di pubblicazione del decreto medesimo, con trasferimento delle relative funzioni all'INPS, al fine di ottimizzare le risorse ed evitando duplicazioni di attività e al fine di assicurare la piena integrazione delle funzioni in materia di previdenza e assistenza.

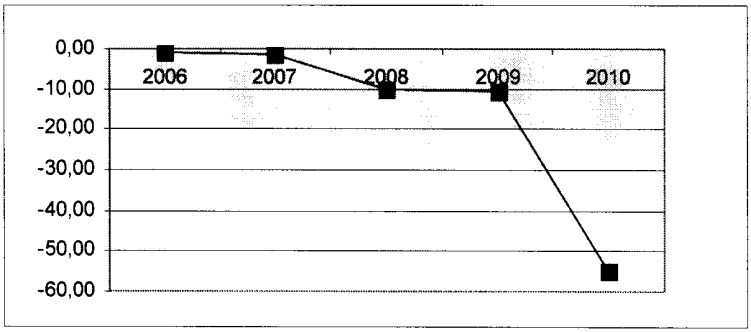
Attualmente risultano in corso le anzidette procedure di gara, sulle quali il Collegio porrà particolare attenzione.

Nella seguente tabella n. 7 vengono sinteticamente riportate le diverse componenti delle entrate e delle spese della gestione immobiliare, relativamente all'esercizio 2010, raffrontandole con i corrispondenti valori del consuntivo 2009.

TAB. N. 7

GESTIONE IMMOBILIARE	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Variazioni 2010/2009		Variazioni 2009/2008	
	(in migliaia di euro)			valori assoluti (in migl/€)	%	valori assoluti (in migl/€)	%
Entrate							
Fitto degli immobili da reddito	34.076	15.295	15.310	18.781	122,79%	- 15	-0,10%
Recuperi complessivi di spese e altre entrate	3.968	1.913	1.913	2.055	107,42%	-	0,00%
Insussistenza di residui passivi	32	26	26	6	23,08%	-	0,00%
Riaccertamento residui attivi	-	-	-	-	-	-	-
Prelievo dal Fondo imposte	-	-	-	-	-	-	-
Totale Entrate	**38.076**	**17.234**	**17.249**	**20.842**	**120,94%**	**- 15**	**-0,09%**
Spese							
Spese di manutenzione	7.889	3.187	3.187	4.702	147,54%	-	0,00%
Spese di conduzione, ammortamenti e costi diversi	43.801	7.284	7.284	36.517	501,33%	-	0,00%
Spese di amministrazione	4.519	2.672	2.672	1.847	69,12%	-	0,00%
Oneri tributari e accantonamento al fondo imposte	13.855	12.027	12.027	1.828	15,20%	-	0,00%
Eliminazione residui attivi	-	7	7	- 7	-100,00%	-	0,00%
Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare	23.117	2.530	2.440	20.587	813,72%	90	3,69%
Totale Spese	**93.181**	**27.707**	**27.617**	**65.474**	**236,31%**	**90**	**0,33%**
Risultato netto gestione immobiliare da reddito	**-55.105**	**-10.473**	**-10.368**	**- 44.632**	**426,16%**	**- 105**	**1,01%**
PATRIMONIO	**1.501.374**	**1.523.375**	**307.843**	**-22.001**	**-1,44%**	**1.215.532**	**394,86%**

ANNI	2006	2007	2008	2009	2010
	(in milioni di euro)				
RISULTATO DI GESTIONE	-1,09	-1,45	-10,37	-10,47	-55,10



Relativamente all'andamento delle entrate e delle spese in esame, il Collegio osserva che, nelle relazioni sul consuntivo 2010, non emergono elementi sufficienti a motivare il significativo peggioramento della gestione immobiliare da reddito rispetto al 2009, a fronte della sostanziale stabilità del 2008/2009.

Per quanto riguarda la Società IGEI spa in liquidazione, la stessa ha proseguito nell'anno 2010 con la gestione ordinaria del patrimonio immobiliare dell'Istituto. Il compenso dovuto a fronte dello svolgimento dell'attività gestionale viene ripartito tra le gestioni interessate dell'Istituto in misura proporzionale ai movimenti finanziari conseguenti alla relativa attività svolta.

Spese di funzionamento

1. Osservazioni generali

Nel rendiconto finanziario dell'esercizio 2010 risultano impegnate spese di funzionamento per complessivi 4.008,39 mln/€, a fronte dei 4.004,38 mln/€ del 2009, con un aumento di 4,01 mln/€ (+ 0,1%).

Per quanto riguarda le **spese correnti**, si osserva che le stesse sono state impegnate per 3.661,77 mln/€ (+ 2,66 mln/€, rispetto al 2009, pari al + 0,07%). In tale ambito le spese obbligatorie si sono attestate a 3.179,23 mln/€ e presentano, rispetto al consuntivo 2009, una diminuzione di 49,78 mln/€ (pari al – 1,54%). Le spese discrezionali sono pari a 482,54 mln/€ e sono invece aumentate di 52,43 mln/€, con un incremento pari al 12,19%, come riepilogato nella successiva tabella n. 8.

Le **spese in conto capitale** sono risultate pari a 346,62 mln/€ rispetto ai 345,26 mln/€ dell'anno precedente, evidenziando un aumento di 1,35 mln/€ (pari allo 0,39%).

I criteri di ripartizione delle spese di amministrazione sostenute dall'Istituto alle diverse gestioni amministrate vengono indicati all'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

TAB. N. 8

TITOLO I SPESE DI FUNZIONAMENTO di parte corrente	Consuntivo 2009	ANNO 2010		Differenze rispetto al Consuntivo 2009	
		Previsioni aggiornate	Consuntivo	valori assoluti	%
	(in milioni di euro)				
Cat. 1 - Spese per gli Organi dell' Ente	**3,29**	**4,20**	**3,93**	**0,64**	**19,45**
Parte obbligatoria	2,44	2,86	2,86	0,42	17,21
Parte non obbligatoria	0,85	1,34	1,07	0,22	25,88
Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	**1.616,06**	**1.763,91**	**1.609,17**	**-6,89**	**-0,43**
Parte obbligatoria	1.561,19	1.682,67	1.554,46	-6,73	-0,43
Parte non obbligatoria	54,87	81,24	54,71	-0,16	-0,29
Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	**291,83**	**299,69**	**303,20**	**11,37**	**3,90**
Parte obbligatoria	291,83	299,69	303,20	11,37	3,90
Parte non obbligatoria	0,00	0,00	0,00	0,00	
Cat. 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	**1.366,30**	**1.506,19**	**1.399,36**	**33,06**	**2,42**
Parte obbligatoria	1.011,44	1.042,63	992,96	-18,48	-1,83
Parte non obbligatoria	354,86	463,56	406,40	51,54	14,52
Catt. 6, 8, 9 e 10: Altre spese di funzionamento (Trasferimenti passivi, oneri tributari, spese non classificabili in altre voci)	**381,63**	**261,62**	**346,11**	**-35,52**	**-9,31**
Parte obbligatoria	362,10	239,18	325,75	-36,35	-10,04
Parte non obbligatoria	19,53	22,44	20,36	0,83	4,25
TOTALE COMPLESSIVO	**3.659,11**	**3.835,61**	**3.661,77**	**2,66**	**0,07**
Parte obbligatoria	3.229,00	3.267,03	3.179,23	-49,77	-1,54
Parte non obbligatoria	430,11	568,58	482,54	52,43	12,19

2. Oneri per il personale in attività di servizio

Gli oneri per il personale in attività di servizio (Categoria 2^), per l'anno in esame, ammontano a complessivi 1.609 mln/€, a fronte dei 1.616 mln/€ del consuntivo 2009 ed evidenziano un'inversione di tendenza, con una diminuzione di 7 mln/€ (- 0,43%).

Detti oneri, ripartiti tra il Centro di responsabilità Direzione Centrale Risorse Umane (UPB n. 4, per 1.570 mln/€) e quello della Direzione Centrale Risorse Strumentali (UPB n. 5, per 39 mln/€), risentono da un lato, dell'andamento decrescente delle unità di personale in servizio, nonché del processo di riorganizzazione e, dall'altro lato, degli effetti incrementali derivanti principalmente dai rinnovi contrattuali.

Relativamente al personale, si evidenzia che, come risulta dalla relazione del Direttore generale, nel corso del esercizio in esame si è registrata una progressiva diminuzione delle risorse in servizio, dalle 28.252 unità della

fine del 2009 alle 27.640 al 31.12.2010 (- 612 unità, pari al 2,17%). Tale ulteriore flessione ha comportato una carenza, rispetto alla dotazione organica[36] pari a 29.262 unità, del 5,54%.

Per effetto delle disposizioni volte alla razionalizzazione della pubblica amministrazione e al contenimento delle spese relative al pubblico impiego, (art. 74, comma 6, della L. n. 133/2008, che ha previsto il divieto per l'Amministrazione di procedere ad assunzioni di personale in caso di mancata adozione dei provvedimenti di riduzione degli assetti organizzativi), il mancato turn over delle risorse umane è stato parzialmente fronteggiato dall'Istituto con la mobilità interenti (127 sono i dipendenti immessi in servizio per il 2010). Inoltre, nel mese di dicembre 2010 sono state pubblicate le graduatorie dei concorsi pubblici relativi a n. 108 posti posizione economica C3, profilo amministrativo, n. 30 posti posizione economica C3, profilo informatico, mentre a marzo 2011 sono state pubblicate le graduatorie del concorso pubblico a n. 35 posti di dirigente amministrativo di II fascia e n. 5 posti di dirigente amministrativo di II fascia per l'area informatica. Le relative immissioni in servizio sono previste nel corso dell'anno 2011.

In particolare, si analizzano di seguito le spese per il personale i cui impegni presentano le variazioni più significative rispetto al precedente esercizio, riportate nella seguente tab. n. 9:

- Stipendi, assegni fissi e indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato (Cap. 4U1102001), i cui impegni ammontano a 751 mln/€, con un decremento di 14 mln/€ (- 1,7% rispetto al 2009) riconducibile essenzialmente alla diminuzione di 612 unità di personale;
- Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Istituto (Cap. 4U1102009), che presenta impegni per 293 mln/€ rispetto ai 299 mln/€ del 2009, con una diminuzione di 6 mln/€ (- 1,7%) correlata all'andamento delle spese del personale;
- Fondo per i trattamenti accessori del personale delle Aree professionali A, B e C (Cap. 4U1102025), per 321 mln/€, con una diminuzione di 11 mln/€ (- 3,5% rispetto al 2009) in conseguenza dell'applicazione della legge n. 133/2008;
- Spese per l'erogazione di buoni pasto al personale dipendente (Cap. 5U1102028), impegnate per 39 mln/€ con una diminuzione di 3 mln/€ (- 7,6% rispetto al 2009), e relativa posta correttiva (Cap. 4E1309020) ex art. 11 del D.P.R. 509/1979, a titolo di recupero sulle retribuzioni pari al 20% del valore dei buoni pasto utilizzati.

36 - Adottata con Determinazione Presidenziale n. 32 del 23 giugno 2010 e n. 74 del 30 luglio 2010.

TAB. N. 9

TITOLO I USCITE CORRENTI *Oneri per il personale*		Consuntivo 2009	ANNO 2010			Differenze rispetto al Consuntivo 2009	
			Previsioni originarie	Previsioni aggiornate	Consuntivo	Valori assoluti	%
		(in migliaia di euro)					
Capitolo	***CdR D.C. Risorse Umane (UPB 4)***						
4U1102001	Stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato	764.324	797.419	775.376	751.153	- 13.171	-1,72
4U1102002 *	Compensi per lavoro straordinario e turni	28.000	48.000	48.000	28.000	-	-
4U1102005 *	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	24.542	26.006	26.051	22.976	- 1.566	-6,38
4U1102006 *	Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	134	280	297	86	- 48	-35,82
4U1102007 *	Indennità e rimborso spese di trasporto e di locazione al personale trasferitoal personale	1.448	4.900	4.900	2.368	920	63,54
4U1102009	Oneri previdenziale e assistenziali a carico dell'ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale	298.541	313.187	317.399	293.449	- 5.092	-1,71
4U1102014 *	Rimborsi spese varie al personale	188	360	365	193	5	2,66
4U1102015	Quote di onorari e competenze corrisposte al personale di Ruolo professionale	22.797	22.797	22.797	22.797	-	0,00
4U1102020	Compensi accessori della retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e di risultato)	39.620	39.937	49.197	49.231	9.611	24,26
4U1102021	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area dei professionisti	14.372	14.673	21.579	20.448	6.076	42,28
4U1102022	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica	32.211	32.385	40.679	38.283	6.072	18,85
4U1102023	Indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro	850	1.300	954	818	- 32	-3,76
4U1102024	Incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico-edilizia	199	199	199	199	-	0,00
4U1102025	Fondo trattamenti accessori del personale aree professionali A,B,C	332.245	320.206	347.305	320.608	- 11.637	-3,50
4U1102026	Fondo trattamenti accessori del personale delle qualifiche ad esaurimento di cui all'art. 15 legge n.88/89	3.600	2.773	2.230	1.867	- 1.733	-48,14
4U1102027	Trattamento accessorio per i dirigenti generali	6.580	6.576	8.452	8.393	1.813	27,55
4U1102029	Spese per il personale comandato presso l'INPS	3.500	3.500	8.068	8.068	4.568	130,51
4U1102031 *	Compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale per corsi di formazione richiesti da altre organizzazioni pubbliche e private	564	710	940	885	321	56,91
4U1102032 *	Indennità per incarichi di direzione di agenzia complessa	-	2.500	2.500	-	-	-
4U1102099	Oneri relativi ai miglioramenti del trattamento economico del personale conseguenti al rinnovo contrattuale	-	53.066	31.365	-	-	-
	Totale D.C. Risorse Umane (UPB 4)	**1.573.715**	**1.690.774**	**1.708.653**	**1.569.822**	**- 3.893**	**-0,25**
Capitolo	***CdR D.C. Risorse Strumentali (UPB 5)***						
5U1102028	Spese per l'erogazione di buoni pasto al personale dipendente	42.349	63.280	54.567	39.151	- 3.198	-7,55
5U1102030 *	Spese per la gestione di asili nido per i figli dei dipendenti	-	686	686	198	198	-
	Totale CdR D.C. Risorse Strumentali (UPB 5)	**42.349**	**63.966**	**55.253**	**39.349**	**- 3.000**	**-7,08**
	TOTALE	**1.616.064**	**1.754.740**	**1.763.906**	**1.609.171**	**- 6.893**	**-0,43**
	di cui: spese obbligatorie	*1.561.188*	*1.671.298*	*1.680.167*	*1.554.465*	*-6.723*	-0,43
	spese non obbligatorie	*54.876*	*83.442*	*83.739*	*54.706*	*-170*	-0,31

3. Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Le uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, connesse al funzionamento degli Uffici, delle Istituzioni sanitarie e degli stabili da reddito, ammontano per l'anno 2010 a complessive 1.399.641 mgl/€ a fronte delle 1.366.877 mgl/€ del precedente esercizio, con un aumento di 32.764 mgl/€ (pari al 2,40%).

I capitoli di spesa relativi alla IV categoria dell'anno 2010, raggruppati per UPB di riferimento e raffrontati sia con le previsioni originarie e aggiornate dello stesso esercizio, sia con il consuntivo 2009, vengono esposti nella seguente tabella n. 10.

Si ricorda che l'Amministrazione, con determinazione commissariale n. 24 del 22 ottobre 2008, ha provveduto ad istituire, nell'ambito della Direzione centrale Risorse Strumentali (ex approvvigionamenti, logistica e gestione del patrimonio), una apposita struttura denominata Centrale acquisti, finalizzata, tra l'altro, al "conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione degli acquisti e di contenimento della spesa onde evitare approcci non uniformi all'attività negoziale"; la stessa ha, inoltre, adottato diversi provvedimenti finalizzati allla razionalizzazione delle strutture e delle procedure di approvvigionamento dei lavori, servizi e forniture (come già riportato nella prima parte della presente relazione).
In conseguenza dei provvedimenti sopra citati, i Centri di responsabilità - UPB che nell'anno 2010 sono stati interessati dalle procedure di approvvigionamento per le esigenze di funzionamento delle strutture sono state le seguenti:

- UPB 4 – Direzione Centrale Risorse Umane, per 20 mgl/€;
- UPB 5 – Direzione Centrale Risorse Strumentali per 1.399.641 mgl/€.

In merito alla funzione centralizzata degli acquisti, incardinata nella UPB 5 ed ormai entrata a regime, il Collegio richiama i rilievi formulati nell'esercizio in esame collegati principalmente a carenze di programmazione, ripetute proroghe contrattuali e frequente ricorso allo strumento dell'addendum, come dettagliato nelle "Considerazioni finali" della presente relazione.

Per quanto riguarda le spese di informazione all'utenza (cap. 5U1104058 di natura obbligatoria) il Collegio, nel rilevare un incremento di oltre 3,56 mln/€ rispetto al 2009, richiama quanto più volte segnalato - sia nei propri verbali che in ambito CIV - sulla esigenza di specifici indirizzi e di un apposito piano annuale, posti alla base di una corretta gestione dello stanziamento.

In considerazione, poi, della genericità della denominazione del capitolo di cui sopra e della sua possibile sovrapponibilità con il cap. 5U1104060 (di natura discrezionale), il Collegio ha richiesto una più precisa identificazione dei due stanziamenti, anche al fine di una maggiore efficacia del riscontro del rispetto dei limiti di spesa normativamente previsti.

Per quanto riguarda, invece, l'esame del rispetto delle diverse misure finalizzate al contenimento delle spese, si fa rinvio al successivo paragrafo.

TAB. N. 10

TITOLO I USCITE CORRENTI Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi		CONSUNTIVO 2009	ANNO 2010			DIFFERENZE RISPETTO AL	
			PREVISIONI ORIGINARIE	PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO 2009	PREVISIONI AGGIORNATE 2010
		(a)		(b)	(c)	(c-a)	(c-b)
		(Importi in euro)					
CdR D.C. Risorse umane (UPB 4)							
cap. 41104033	* Spese per il servizio di mensa del personale	36.400,00	36.400,00	36.400,00	19.852,12	-16.547,88	-16.547,88
	TOTALE UPB 4	36.400,00	36.400,00	36.400,00	19.852,12	-16.547,88	-16.547,88
CdR D.C. Risorse strumentali (UPB 5)							
cap. 51104001	* Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	481.025,36	600.000,00	628.073,00	441.489,35	-39.536,01	-186.583,65
cap. 51104005	* Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	1.841.979,80	2.270.000,00	2.072.738,00	1.005.847,92	-836.131,88	-1.066.890,08
cap. 51104006	* Pubblicazioni monografiche e periodiche	29.470,00	30.000,00	30.000,00	0,00	-29.470,00	-30.000,00
cap. 51104007	* Gettoni presenza e rimborso ai componenti le Commissioni e Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi e relativi oneri riflessi	403.573,28	380.236,00	435.236,00	354.370,77	-49.202,51	-80.865,23
cap. 51104008	* Spese per concorsi	6.473.771,34	3.800.000,00	2.550.000,00	4.564,60	-6.469.206,74	-2.545.435,40
cap. 51104009	* Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobilia e attrezzi ed altri beni mobili	4.794.797,63	7.680.000,00	8.334.792,00	4.679.100,73	-115.696,90	-3.655.691,27
cap. 51104010	* Noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	439.172,96	450.202,00	493.517,00	415.446,98	-23.725,98	-78.070,02
cap. 51104011	* Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici	59.918.193,83	69.288.000,00	79.028.915,00	71.389.587,55	11.471.393,72	-7.639.327,45
cap. 51104012	* Spese per utenza, acqua, illuminazione e forza motrice degli uffici	19.009.882,14	22.250.000,00	22.272.000,00	18.956.627,85	-53.254,29	-3.315.372,15
cap. 51104013	* Spese per riscaldamento e condizionamento degli uffici	13.915.537,29	14.820.000,00	14.838.000,00	13.588.430,91	-327.106,38	-1.249.569,09
cap. 51104014	* Spese di conduzione, pulizia, igiene, sanificazione e vigilanza per i locali adibiti ad uffici	61.772.727,34	64.380.000,00	67.471.752,00	63.977.517,87	2.204.790,53	-3.494.234,13
cap. 51104015	* Fitto di locali adibiti ad uffici	70.447.025,61	76.508.300,00	76.508.300,00	72.599.509,85	2.152.484,24	-3.908.790,15
cap. 51104016	* Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà (uffici e istituzioni sanitarie)	10.996.029,27	22.056.000,00	22.298.072,00	13.460.890,81	2.464.861,54	-8.837.181,19
cap. 51140017	* Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze,mostre ed altre manifestazioni	22.127,00	57.908,00	57.908,00	47.443,00	25.316,00	-10.465,00
cap. 51140018	* Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	5.017.356,57	7.240.000,00	7.489.000,00	6.966.304,92	1.948.948,35	-522.695,08
cap. 51104019	Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	946.127,07	665.000,00	679.583,00	903.220,84	-42.906,23	223.637,84
cap. 51104020	Spese per i servizi svolti da altri enti ed Organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi e per l'erogazione delle prestazioni	458.108.663,95	355.099.096,00	445.386.764,00	406.405.591,01	-51.703.072,94	-38.981.172,99
cap. 51104021	Spese per i servi in outsourcing finalizzati recupero contributi	5.576.073,23	3.000.000,00	6.000.000,00	8.777.662,63	3.201.589,40	2.777.662,63
cap. 51104022	Spese per servizi svolti dalle Banche e dagli Uffici del conti correnti postali	112.401.380,68	94.900.000,00	94.940.084,00	102.671.440,85	-9.729.939,83	7.731.356,85
cap. 51104023	Spese per i servizi svolti dai Caf per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)	102.211.835,80	90.000.000,00	90.000.000,00	110.406.444,00	8.194.608,20	20.406.444,00
cap. 51104024	* Oneri di rappresentanza	2.715,00	2.765,00	2.765,00	1.456,64	-1.258,36	-1.308,36
cap. 51104025	* Consulenze	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	-1.500,00

segue

segue							
cap. 51104026 *	Spese per la conduzione degli stabili da reddito - misti (custodia, pulizia, riscaldamento)	528.893,84	840.124,00	840.124,00	330.277,55	-198.616,29	-509.846,45
cap. 51104027 *	Spese di manutenzione ordinaria degli stabili da reddito	86.490,37	247.890,00	247.890,00	35.516,69	-50.973,68	-212.373,31
cap. 51104028	Spese per i servizi di archivazione ex D.lgs n. 42/2004	3.002.920,00	3.000.000,00	3.000.000,00	2.995.920,00	-7.000,00	-4.080,00
cap. 51104030 *	Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	8.035.387,16	9.283.460,00	19.688.731,00	14.502.105,88	6.466.718,72	-5.186.625,12
cap. 51104032	Spese per l'acquisto di viveri , materiali di consumo e di servizi per la gestione della casa di riposo di Camogli	579.645,93	660.000,00	660.000,00	603.090,82	23.444,89	-56.909,18
cap. 51104036 *	Spese per il bando di gara relative all'acquisizione di beni e servizi	283.147,46	702.800,00	727.043,00	475.038,91	191.891,45	-252.004,09
cap. 51104037	Spese per servizi svolti dalle A.S.L.	2.980,17	30.000,00	30.000,00	7.937,32	4.957,15	-22.062,68
cap. 51104038	Spese per visite mediche di controllo in attuazione dell'art. 5, commi 12 e 13 del decreto n. 463/1983 convertito in legge n. 638/83	62.374.298,54	79.170.000,00	79.170.000,00	59.409.289,95	-2.965.008,59	-19.760.710,05
cap. 51104039 *	Spese per la trasmissione dati (collegamenti in teleprocessing, rete fonia-dati, accesso alle reti di trasmissione dati, accesso alle reti trasmissione dati di altri organismi)	1.751.141,44	2.416.000,00	2.416.000,00	1.891.368,00	140.226,56	-524.632,00
cap. 51104040 *	Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	1.881.136,50	4.030.000,00	4.052.243,00	3.531.906,85	1.650.770,35	-520.336,15
cap. 51104041 *	Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software	8.368.369,74	16.010.000,00	11.011.000,00	9.628.663,81	1.260.294,07	-1.382.336,19
cap. 51104042 *	Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato	714.396,41	830.000,00	830.000,00	814.384,46	99.988,05	-15.615,54
cap. 51104044 *	Premi di assicurazione	1.169.016,59	3.495.100,00	4.137.653,00	3.399.924,14	2.230.907,55	-737.728,86
cap. 51104045 *	Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	988.558,35	1.010.327,00	1.010.327,00	989.287,93	729,58	-21.039,07
cap. 51104047 *	Spese straordinarie connesse alla impostazione e strutturazione delle operazioni di cessione dei crediti ai sensi dell'art.13 della legge n. 448/1998	40.787,49	75.000,00	75.000,00	0,00	-40.787,49	-75.000,00
cap. 51104048 *	Spese servizi di assistenza e consulenza connessi con la dismissione del patrimonio immobiliare (compensi e rimborso spese)	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	-2.000.000,00	0,00
cap. 51104049 *	Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi	13.610.001,65	17.000.000,00	17.050.000,00	15.388.261,17	1.778.259,52	-1.661.738,83
cap. 51104050 *	Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici	45.342.812,88	59.000.000,00	57.781.230,00	55.274.211,45	9.931.398,57	-2.507.018,55
cap. 51104051 *	Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati	624.670,00	1.500.000,00	1.500.000,00	35.078,60	-589.591,40	-1.464.921,40
cap. 51104052	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro	1.195.059,51	3.920.000,00	3.920.000,00	1.415.318,76	220.259,25	-2.504.681,24
cap. 51104053 *	Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale)	9.008.551,49	30.200.000,00	30.965.000,00	29.397.089,28	20.388.537,79	-1.567.910,72
cap. 51104055	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla rete unitaria per la pubblica amministrazione	148.159.151,48	170.000.000,00	190.000.000,00	183.666.078,60	35.506.927,12	-6.333.921,40
cap. 51104056	Spese per i servizi relativi alla "Business Continuity Disaster Recovery"	47.186.596,44	40.000.000,00	40.000.000,00	42.132.784,79	-5.053.811,65	2.132.784,79
cap. 51104057	Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP-Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso - ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001	63.151.218,62	63.500.000,00	63.500.000,00	58.288.503,02	-4.862.715,60	-5.211.496,98
cap. 51104058	Spese per l'informazionedell'utenza ull'attività ed i servizi dell'Istituto	1.556.059,59	4.600.000,00	7.000.000,00	5.122.287,06	3.566.227,47	-1.877.712,94
cap. 51104060 *	Spese per erogazioni pubblicitarie relative alla divulgazione di notizie concernenti organizzazione e attività dell'Istituto	32.786,85	309.000,00	309.000,00	286.597,70	253.810,85	-22.402,30
cap. 51104061 *	Spese per relazioni pubbliche	35.859,48	60.000,00	60.000,00	43.724,00	7.864,52	-16.276,00
cap. 51104062 *	Spese per l'acquisto di materiale e servizio igenico sanitari per i locali adibiti ad uffici	4.753.864,46	6.000.000,00	6.311.162,00	2.147.413,62	-2.606.450,84	-4.163.748,38
cap. 51104063	Visite medico fiscali	0,00	0,00	0,00	39.162,64	39.162,64	39.162,64
cap. 51104064	Compensi ai componenti esterni delle Commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile, delle situazioni di handicap e di disabilità	5.567.599,22	7.500.000,00	19.000.000,00	10.717.277,71	5.149.678,49	-8.282.722,29
	TOTALE UPB 5	1.366.840.866,81	1.360.868.708,00	1.506.811.402,00	1.399.621.449,79	32.780.582,98	- 107.189.952,21
TOTALE COMPLESSIVO (*)		**1.366.877.286,81**	**1.360.906.108,00**	**1.506.847.802,00**	**1.399.641.301,91**	**32.784.036,10**	**- 107.206.500,09**

(*) Il totale complessivo è comprensivo del cap. 51104032- Spese per l'acquisto di viveri , materiali di consumo e di servizi per la gestione della casa di riposo di Camogli

Le **spese dell'area informatica**, pari a complessivi 450,8 mln/€ (di cui 312,7 mln/€ per la parte corrente e 138,17 mln/€ per la parte in conto capitale), presentano un aumento di 74,2 mln/€ (pari al 19,70%) rispetto al consuntivo 2009, come rappresentato nel prospetto che segue.

TAB. N. 11

TITOLO I *USCITE CORRENTI* Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi		CONSUNTIVO 2009	ANNO 2010			DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 2009	
			PREVISIONI ORIGINARIE	PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	VALORI ASSOLUTI	%
		(a)	(b)	(c)	(d)	(d-a)	
		(Importi in euro)					
	CdR D.C. Risorse Strumentali (UPB 5)						
cap. 51104039	Spese per la trasmissione dati (collegamenti in teleprocessing, rete fonia-dati, accesso alle reti di trasmissione dati, accesso alle reti trasmissione dati di altri organismi)	1.751.141,44	2.416.000,00	2.416.000,00	1.891.368,00	140.226,56	8,01%
cap. 51104040	Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	1.881.136,50	3.600.000,00	4.052.243,00	3.531.906,85	1.650.770,35	87,75%
cap. 51104041	Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software	8.368.369,74	16.500.000,00	11.010.000,00	9.628.663,81	1.260.294,07	15,06%
cap. 51104042	Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato	714.396,41	770.000,00	830.000,00	814.384,46	99.988,05	14,00%
cap. 51104049	Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi	13.610.001,65	17.000.000,00	17.050.000,00	15.388.261,17	1.778.259,52	13,07%
cap. 51104050	Assistenza tecnico specialistica, manutenzione	45.342.812,88	59.000.000,00	57.781.230,00	55.274.211,45	9.931.398,57	21,90%
cap. 51104051	Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione,	624.670,00	1.500.000,00	1.500.000,00	350.785,60	-273.884,40	-43,84%
cap. 51104055	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla rete unitaria per la pubblica amministrazione	148.159.151,48	170.000.000,00	190.000.000,00	183.666.078,60	35.506.927,12	23,97%
cap. 51104056	Spese per i servizi relativi alla "Business Continuity Disaster Recovery"	47.186.596,44	40.000.000,00	40.000.000,00	42.132.784,79	-5.053.811,65	-10,71%
	TOTALE parte corrente	**267.638.276,54**	**310.786.000,00**	**324.639.473,00**	**312.678.444,73**	**45.040.168,19**	**16,83%**
TITOLO II *USCITE IN C/CAPITALE* Acquisizione di immobilizzazione tecniche							
cap. 52112008	Acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati	12.477.264,37	28.000.000,00	34.200.644,00	30.839.319,72	18.362.055,35	147,16%
cap. 52112009	Spese per l'acquisizione di prodotti programma (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate	95.359.990,56	100.000.000,00	108.188.314,06	107.327.104,02	11.967.113,46	12,55%
cap.52112012	Licenze d'uso di prodotti software (costo di ingresso)	1.162.767,88	400.000,00	0,00	0,00	-1.162.767,88	-
	TOTALE parte in c/capitale	**109.000.022,81**	**128.400.000,00**	**142.388.958,06**	**138.166.423,74**	**29.166.400,93**	**26,76%**
	TOTALE COMPLESSIVO	**376.638.299,35**	**439.186.000,00**	**467.028.431,06**	**450.844.868,47**	**74.206.569,12**	**19,70%**

Le maggiori variazioni delle **spese di parte corrente** riguardano:

- l'assistenza tecnico-specialistica, manutenzione software ed altri servizi informatici (cap. 5U1104050), i cui oneri risultano pari a 55 mln/€, con un aumento di 10 mln/€ (+ 21,90%) attribuibile agli interventi informatici urgenti e straordinari avviati nell'ambito del processo volto a rafforzare il ruolo dell'Istituto nel sistema del Welfare;
- le spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla RUPA (cap. 5U1104055), pari a 184 mln/€, i quali registrano un aumento di 36 mln/€ (+ 23,97%) per garantire la fornitura di ulteriori servizi nell'ambito dei servizi di connettività previsti dai contratti quadro.

Per quanto riguarda le **spese in conto capitale**, si osserva che le principali variazioni sono riferibili:

- all'acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati (cap. 5U2112008) per 31 mln/€ con una diminuzione di 18 mln/€, (- 147,16%) rispetto al 2009;
- alle spese per l'acquisizione di prodotti programma software connessi con la realizzazione di procedure automatizzate (cap. 5U2112009) per 107 mln/€ con un aumento di 12 mln/€ (+ 12,55%) rispetto al 2009.

Nel merito, il Collegio richiama quanto precedentemente osservato in ambito contrattuale, circa carenze di programmazione, ripetute proroghe contrattuali e frequente ricorso allo strumento dell'addendum, e rinvia alle "Considerazioni finali" della presente relazione.

4. La gestione provvisoria ex SPORTASS

Con riferimento al Fondo speciale di previdenza per gli sportivi, il Direttore generale con nota prot. n. 2396 del 7 luglio 2010 ha precisato che: "già dal rendiconto dell'anno 2007, a seguito della soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS), è stata istituita la gestione n. 41 "Fondo speciale di previdenza per gli sportivi art. 28 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222", che recepisce l'attività previdenziale del soppresso Istituto.

Peraltro, nel contempo, è stata istituita l'evidenza contabile del Bilancio Generale INPS, denominata "Gestione provvisoria della soppressa Cassa di previdenza delle assicurazioni sportive", al fine della rilevazione unitaria dei fatti amministrativi riconducibili al soppresso Ente e comuni sia alla gestione assicurativa (in carico all'INAIL) che a quella previdenziale, nelle more dell'adozione dei provvedimenti interministeriali previsti dal suddetto art 28.

Al riguardo si fa presente che in data 15.10.2009, con nota n. 5140 l'Amministrazione ha fornito al Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale delle politiche previdenziali, il riepilogo delle riscossioni e dei pagamenti effettuati dall'INPS nel periodo 3/10/2007-31/7/2009, concernenti sia il ramo previdenziale sia la gestione ancora indivisa fra INPS e INAIL, oltre all'evidenza dei residui attivi e passivi presenti nel bilancio di chiusura dell'ex Sportass, raffrontati con le riscossioni ed i pagamenti aggiornati al 31.7.2009.

La predetta nota è stata altresì inviata al Ministero dell'economia e delle finanze nonché alla Struttura di missione per lo sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

5. La gestione ex IPOST

L'art. 7 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 ha disposto la soppressione dell'IPOST a far tempo dalla data di pubblicazione del decreto medesimo, con trasferimento delle relative funzioni all'INPS, al fine di ottimizzare le risorse ed evitando duplicazioni di attività e al fine di assicurare la piena integrazione delle funzioni in materia di previdenza e assistenza.

La disposizione demanda a decreti interministeriali di natura regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge, il trasferimento all'Inps delle risorse dell'ente soppresso, sulla base delle risultanze dei bilanci di chiusura alla data di entrata in vigore del decreto legge.
La successiva direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha fissato al 10 luglio il termine entro il quale gli organi in carica al momento della soppressione avrebbero dovuto adottare il bilancio di chiusura dell'ente.

Nondimeno la medesima disposizione legislativa, al comma 3, prevede che I'Inps subentri in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente soppresso e, pertanto, tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso ente, si è resa necessaria l'istituzione di una apposita gestione denominata "Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. – art. 7, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122".

La predetta gestione è articolata in 5 contabilità separate per rilevare le attività che presentano elementi di specificità rispetto alla gestione prettamente previdenziale. In particolare:

- FTR - gestione assicurativa a ripartizione, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale postelegrafonico;
- FTS - gestione cassa integrativa del personale dell'ex azienda di Stato per i servizi telefonici (ASST), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale statale dell'ex ASST;
- FTT - gestione mutualità, che rileva i fatti connessi a forme volontarie di assicurazione costituite dai lavoratori postelegrafonici;
- FTU - gestione assistenza, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di benefici di natura assistenziale (borse di studio, sussidi scolastici, centri vacanza, ecc.) a favore dei figli dei dipendenti postelegrafonici e dei pensionati ex IPOST;

- FTV - fondo credito, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di piccoli prestiti e prestiti pluriennali a favore del personale postelegrafonico.

Le gestioni sopra elencate conservano la loro autonomia finanziaria e intrattengono i rapporti di c/c direttamente con la gestione della produzione dei servizi.

A seguito della riclassificazione delle poste patrimoniali, presenti nel bilancio dell'ex IPOST, ed in conformità alle logiche di bilancio fin qui seguite dall'INPS, in relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari.
Inoltre è stata istituita nell'ambito della Gestione per la produzione dei servizi una evidenza contabile specifica per rilevare i risultati di gestione del pensionato/studentato, insediato presso la struttura denominata Hotel Diamond di proprietà della Gestione assistenza (FTU).

Il bilancio di chiusura dell'ex IPOST al 31 maggio 2010 redatto dagli Organi competenti, è stato approvato dai Ministeri vigilanti senza rilievi, e chiude con un avanzo patrimoniale di 2.413 mln/€.

Il rendiconto del Fondo in esame relativamente al periodo 1 giugno – 31 dicembre 2010 presenta un risultato economico di esercizio negativo di 113.226 mgl/€, ed un avanzo patrimoniale complessivo di 2.299.800 mgl/€.

Le misure di contenimento delle spese di funzionamento

Le spese di funzionamento sostenute sono state oggetto, negli ultimi anni, di misure atte al loro contenimento, attraverso diverse prescrizioni, limiti di ammontare e di crescita, nonché obblighi di accantonamento e riversamento delle economie al bilancio dello Stato. In particolare si rilevano le seguenti disposizioni:

A) Legge n. 266/2005 (Legge finanziaria 2006)

- **Art. 1, comma 11 -** Fissa al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2004, il tetto di spesa che le amministrazioni pubbliche non possono superare per **l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture**. Detta misura riprende quanto statuito in precedenza dall'art. 1, comma 12 e 13 della Legge finanziaria 2005.

  Al riguardo, il Collegio, osserva che l'ammontare complessivamente impegnato a tale titolo nella competenza del relativo capitolo 5U1104010 - Manutenzione, noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto, pari a 415.446,98 euro, presenta una diminuzione di 23.725,98 euro rispetto all'esercizio precedente.

B) Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

- **Art. 27, comma 1 –** La norma in epigrafe dispone la riduzione del 50% rispetto al 2007, della spesa per la **stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione** prevista da norme legislative o regolamentari distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni.

  Al riguardo, si prende atto che l'ammontare complessivamente impegnato a tale titolo nella competenza dei relativi capitoli di bilancio per l'anno 2010 (capp. 5U1104005 e 5U1104006) è pari a 484.411,72 euro[34]*, con una riduzione di 1.011.968,68 euro (-67,6%) rispetto agli stanziamenti previsti nel bilancio consuntivo 2007 sugli stessi capitoli di spesa (1.496.380,40 euro).*

34 - L'importo inserito, sia per il consuntivo 2007 che 2010, è riferibile alle sole spese per l'acquisto di stampati in piano, di cartotecnica, di carta per corrispondenza, cartelline e cartoncini vari, ecc.

- **Art. 61, commi 2 e 3**[35] **-** Tale disposizione, prevede che la spesa annua per **studi ed incarichi di consulenza**[36] conferiti a soggetti estranei all'amministrazione (ed anche a pubblici dipendenti)[37], sostenuta dalle pubbliche amministrazioni a decorrere dall'anno 2009, non possa essere superiore al 30% di quella sostenuta nel 2004.

  Nella relazione del Direttore generale si comunica che non sono risultati importi da versare per l'anno 2010.

- **Art. 61, comma 5**[38], **-** La norma, ha previsto che, le spese sostenute dalle pubbliche amministrazioni per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza** a decorrere dall'anno 2009, non possano superare il 50% della spesa sostenuta nell'anno 2007 a tale titolo.

  Al riguardo, si prende atto che l'ammontare complessivamente impegnato a tale titolo nella competenza dei relativi capitoli di bilancio per l'anno 2010 (capp. 5U1104017, 5U1104024, 5U1104060 e 5U1104061) è pari a 379.221 euro, ossia con una riduzione pari al 56,4% degli impegni adottati sugli stessi capitoli di spesa al 31.12.2007 (870.636,21 euro). Per effetto della norma in parola l'economia realizzata (corrispondente al 50% dell'importo anzidetto), pari a 435.318,00 euro é imputata nell'apposita posta contabile (capitolo 8U1206024) ed è stata versata al bilancio dello Stato[39]*.*
  L'ulteriore risparmio ottenuto dalla riduzione costituisce economia di bilancio.

- **Art. 67, comma 2** – La norma, dispone, in tema di **costo del personale**, che nelle more di un generale riordino della materia, tutte le disposizioni speciali che prevedono risorse aggiuntive a favore dei Fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Amministrazioni statali siano disapplicate.

---

35 - Detta misura riprende quanto statuito in precedenza dall'art. 1, comma 11 della Legge finanziaria 2005, dall'art. 1, comma 11 della Legge finanziaria 2005, dall'art. 1, comma 9 della Legge finanziaria 2006 quest'ultimo modificato dall'art. 27, del Decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito nella legge 4 agosto 2006, n. 248.

36 - Per le consulenze vige sempre l'art. 3, comma 18, della legge n. 244/2007, in base al quale i contratti relativi a rapporti di consulenza con le PPAA sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell'amministrazione stipulante.

37 - Da ultimo, secondo gli orientamenti della Corte dei Conti (deliberazione n. 20/2009/P del 25.11.2009) non rientrano nei casi di specie le esternalizzazioni di servizi, le prestazioni professionali rese in quanto obbligatorie per legge, il patrocinio e la rappresentanza in giudizio dell'amministrazione, gli incarichi rientranti negli appalti e nei contratti ex d. lgs n. 163/2006, gli incarichi di docenza.

38 - Detta misura riprende quanto statuito in precedenza dall'art. 1, comma 10 della Legge finanziaria 2006, modificato dall'art. 27, del Decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito nella legge 4 agosto 2006, n. 248.

39 - Mandato di pagamento n. 2350 del 31 marzo 2011.

Sulla questione il Collegio richiama quanto osservato in occasione della relazione al preventivo 2011, in ordine alla esatta quantificazione delle poste da versare. Si raccomanda pertanto all'Amministrazione di procedere, non appena definita la questione, al versamento di quanto effettivamente dovuto all'Erario[40].

- **Art. 67, commi 3, 5 e 6** – Il comma 3 dispone che, a decorrere dal 2010, le risorse previste che vanno a confluire nei Fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Amministrazioni statali, sono ridotte del 20% e sono utilizzate sulla base dei nuovi criteri e modalità di cui al comma 2, che tengano conto dell'apporto individuale degli uffici e dell'effettiva applicazione ai procesi di realizzazione degli obiettivi istituzionali indicati dalle predette disposizioni. Il comma 5 dispone, in materia di **costo del personale**, una ulteriore riduzione del Fondo del trattamento accessorio del personale (art. 1, comma 189, della legge n. 266/2005), pari al 10% del Fondo anno 2004 da versare - ai sensi del successivo comma 6 - al bilancio dello Stato.

  Al riguardo, si prende atto che la somma stanziata a tale titolo nei relativi capitoli di bilancio dell'anno 2004 (capp. 4U1102020, 4U1102021, 4U1102022, 4U1102025, 4U1102026 e 4U1102027) è pari a 428.066.414,00 euro, e conseguentemente l'ammontare di 42.806.641,40 euro (corrispondente al 10%) è imputato nell'apposita posta contabile (capitolo 8U1206027) per l'anno 2010. Al medesimo capitolo ed allo stesso fine sono stati accantonati 381.805,00 euro quale risparmio proveniente dal soppresso IPOST, per un ammontare complessivamente pari a 43.188.446,00 euro[41].

C) *Decreto legge 4 luglio 2006, n. 223*, convertito, con modificazioni, dalla **legge n. 248 del 4 agosto 2006**

- **Art. 29 -** Obbliga le amministrazioni pubbliche a realizzare, attraverso un'operazione di razionalizzazione delle strutture esistenti al loro interno, una riduzione della spesa complessiva per **Organi collegiali ed altri organismi**, anche monocratici, comunque denominati (ad eccezione degli Organi di direzione, amministrazione e controllo) in misura non inferiore al 30% di quella sostenuta nell'anno 2005.
  La stessa materia è stata ripresa **dall'articolo 61, comma 1, del D.L. n. 112/2008,** convertito in **legge n. 133/2008**, il quale stabilisce che, a decorrere dall'anno 2009, la spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per Organi collegiali ed altri organismi, anche monocratici, comunque è ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007.

40 - Cfr. nota del Mef prot. n. 17871 del 4.02.2010.
41 - Mandato n. 6698 del 14.10.2010 per euro 42.806.641 e mandato n. 5379 del 25.07.2011 per euro 381.805.

Al riguardo, il Collegio ricorda che, alla luce di quanto disposto dalla circolare n. 36/2008 del Ministero dell'economia e delle finanze, dalla riduzione della spesa sono stati esclusi gli organi di direzione, amministrazione e controllo. Conseguentemente la somma impegnata a tale titolo nei relativi capitoli di bilancio per l'anno 2010 (capp. 5U1101005, 5U1101007 e 5U1104007) è pari a 786.933 euro, ossia con una riduzione pari al 43,9% degli impegni adottati a tale titolo nel 2007 (1.402.350,00 euro), come si può vedere dalla tabella contenuta nella relazione del Direttore generale "All. A".

Per effetto della norma in parola l'economia realizzata (corrispondente al 30% dell'importo anzidetto), pari a 420.705 euro è imputata nell'apposita posta contabile (capitolo 8U1206025) ed è stata versata al bilancio dello Stato[42]*.*
L'ulteriore risparmio ottenuto dalla riduzione costituisce economia di bilancio.

D) legge n. 244/2007 (Legge finanziaria 2008)

- **Art. 2, comma 593 -** Tale norma dispone misure di contenimento delle **spese postali e telefoniche** per il complesso delle "altre pubbliche amministrazioni". Al riguardo, si osserva che l'ammontare complessivamente impegnato a tale titolo nella competenza del relativo capitolo di bilancio per l'anno 2010 (cap. 5U1104011) è pari a 71.389.587,55 euro, superiore rispetto a quanto impegnato a tale titolo nel consuntivo 2009 (59.918.193,83 euro), senza il previsto contenimento.

  Al riguardo, si osserva che l'Amministrazione non fornisce elementi di valutazione, che invece sono contenuti nella relazione al Preventivo 2011[43], ove si registra una ulteriore crescita della spesa.

- **Art. 2, commi da 618 a 623 –** Si prevede il **contenimento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili strumentali** di proprietà e in locazione (con l'esclusione degli immobili trasferiti al FIP). Per l'anno 2008 dette spese non possono eccedere l'1,5% del valore dell'immobile, e a decorrere dal 2009 il 3%; se si interviene solo con la manutenzione ordinaria il limite viene ridotto all'1%. L'eventuale differenza delle spese così determinate rispetto a quelle sostenute nel 2007 dovrà essere versata nel Bilancio dello Stato entro il 30 giugno.
  Nella relazione del Direttore generale si comunica che non sono risultati importi da versare per l'anno 2010.

---

42 - Mandato di pagamento n. 2351 del 31 marzo 2011.
43 - Nel Preventivo 2011 l'Amministrazione giustifica il mancato contenimento della spesa, normativamente previsto, a causa dell'incremento dei servizi previsti nei contratti stipulati.

- In merito, il Collegio richiama quanto evidenziato in occasione della propria relazione al consuntivo 2009, ossia che il parametro utilizzato sin dall'entrata in vigore della normativa è il valore corrente, tenendo conto dei criteri stabiliti dall'Agenzia del Demanio riferibili agli immobili delle Amministrazioni dello Stato, in assenza di specifiche direttive ministeriali al riguardo.

Considerazioni finali

Il Conto Consuntivo 2010 - come evidenziato nella parte I della relazione - presenta i seguenti differenziali di bilancio:

- Avanzo finanziario di competenza di 1.664 mln/€ (5.324 mln/€ nel 2009);

- Differenziale di cassa di 13.385 mln/€ (2.680 mln/€ nel 2009);

- Risultato economico di esercizio di - 1.374 mln/€ (3.203 mln/€ nel 2009).

Ciò premesso, il Collegio richiama l'attenzione sui seguenti aspetti:

- significativa flessione dei differenziali di bilancio, pur nell'ambito di un risultato finanziario di competenza positivo, rispetto al risultato del precedente esercizio, dovuta, oltre che ad una riduzione delle entrate, anche all'incremento delle uscite; in particolare, il raffronto della gestione riferita all'attività strettamente istituzionale mette in evidenza un incremento rilevante delle uscite (quasi doppio rispetto alle entrate), con ricadute sull'equilibrio finanziario riferito a tale parte del bilancio;
- significativo peggioramento della gestione del patrimonio immobiliare da reddito, per il quale non si rinvengono nelle relazioni di bilancio utili elementi informativi;
- problematiche correlate alla imputazione in bilancio delle spese della comunicazione e connesse spese di pubblicità;
- mancato contenimento delle spese postali e telefoniche, pur tenendo conto delle motivazioni fornite dall'Amministrazione in occasione del Preventivo 2011.

In particolare, per quanto riguarda gli aspetti gestionali, il Collegio, anche sulla base dell'esame effettuato di tutte le determinazioni di spesa (n. 832) della Direzione Centrale Risorse Strumentali, nonché delle risultanze degli accessi svolti sul territorio, evidenzia le seguenti criticità[44], al fine di consentire all'Amministrazione di porre in essere ogni iniziativa utile al loro superamento:

- mancanza di corretta programmazione dell'attività negoziale e, di conseguenza, di tempestività nell'avvio e nella conclusione delle procedure di gara, con il ricorso ordinario agli istituti della proroga dei contratti scaduti e dell'affidamento provvisorio. Fattispecie quest'ultima da mantenere, al contrario, nell'ambito dei rigorosi termini di legge e dell'eccezionalità e nel rispetto dei criteri della trasparenza e concorrenza;
- carenze nella messa a punto dei capitolati di gara, con un sempre più diffuso contenzioso, alti costi e ritardi, da limitare attraverso una più mirata definizione delle procedure di affidamento, dei criteri di selezione e delle quote subappaltabili;
- ricorso frequente allo strumento dell'addendum, spesso *in limine* alla sottoscrizione del contratto, tale da accrescere sensibilmente la dimensione economica delle forniture e dei servizi messi a gara;
- ricorso improprio a motivazioni di urgenza ed imprevedibilità per effettuare frequenti lavori di manutenzione straordinaria, altrimenti programmabili, utilizzando non corrette procedure di gara;
- parcellizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria, altrimenti pianificabili, in contrasto con il divieto di frazionamento del valore dei contratti;
- implementazione progressiva degli applicativi dei software, motivata da interventi di manutenzione, con conseguente ampliamento dei contratti su privative industriali fittizie;
- assenza di criteri - sia per la selezione dell'offerta sia per l'individuazione dei partecipanti – in materia di formazione esterna, da raccordare al relativo Piano annuale;
- inosservanza, da parte della quasi totalità dei preposti alla gestione delle piccole casse, dell'obbligo di riversamento alla contabilità generale delle residue disponibilità finanziarie al termine dell'esercizio;
- persistenza del fenomeno dei pignoramenti su crediti da prestazioni, sia pure in specifici ambiti territoriali, comunque in diminuzione a seguito delle iniziative assunte dall'Amministrazione su segnalazione del Collegio Sindacale.

44 - Cfr verbali del Collegio sindacale contenenti circa 150 osservazioni/rilievi.

In ordine all'andamento della produzione 2010, il Collegio osserva che:

- il contenzioso continua a crescere, anche in termini di giacenza, nonostante i massicci interventi di riorganizzazione e presenta ancora percentuali troppo alte di soccombenza nei giudizi, con conseguenti ed eccessivi costi per l'Istituto;
- l'invalidità civile evidenzia l'emergere di nuove problematiche quali quelle collegate alla mancata validazione da parte dei Coordinamenti Medico Legali di un numero consistente di verbali, che si sono definiti per silenzio assenso, ovvero ai bassi valori percentuali di presenza dei medici INPS nelle Commissioni Mediche Integrate;
- l'attività ispettiva, pur tenendo conto anche della non completa operatività dei neo-assunti ispettori, non è ancora allineata agli standard ed agli obiettivi individuati relativamente alla qualità ed alla quantità dell'azione programmata con determinazione commissariale n. 64 dell'11 marzo 2010;
- lo smaltimento delle giacenze ha raggiunto un risultato complessivo di realizzazione del 33,5% rispetto al programmato, determinando così una proroga degli interventi anche mediante ricorso a risorse straordinarie.

Il Collegio, al fine di migliorare la capacità di rappresentazione del bilancio, raccomanda di:

- disaggregare gli accertamenti delle entrate contributive (147,65 mld/€), a partire dal preventivo 2012, in almeno quattro poste: 1) competenza relativa alle entrate di parte corrente che si è tradotta in cassa; 2) competenza relativa alle entrate di parte corrente per il TFR; 3) accertato non versato scaturente dalle dichiariazioni datoriali; 4) accertato conseguente ad azioni ispettive;
- svolgere approfondimenti analitici, nell'ambito della gestione n. 8 (parasubordinati), al fine di pervenire alla distinzione, a consuntivo, del numero degli iscritti che hanno effettuato almeno un versamento nell'anno di riferimento e degli iscritti che non hanno proceduto a versamenti. Al fine di monitorare la dinamica delle entrate, a partire dall'anno 2011, sarebbe, altresì, necessario specificare gli effetti della variazione di aliquota, rispetto a quelli della variazione della base imponibile;
- procedere ad una migliore separazione tra previdenza ed assistenza nell'ambito della Gestione n. 24 (GIAS), con particolare riferimento alla componente maggiore (22,5 mld/€), relativa alla quota parte degli oneri pensionistici ex art. 37, comma 3, lett. c) della legge n. 88/89, così come richiesto, peraltro, dal CIV e dalla Corte dei conti. Ciò, ad avviso del Collegio, è possibile applicando il metodo contributivo previsto dalla L. n. 335/1995, ormai entrata a regime.

* * * * *

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e fermo restando le osservazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

PAGINA BIANCA

RENDICONTO GENERALE DELLE SINGOLE GESTIONI AMMINISTRATE

PAGINA BIANCA

INPS - Collegio Sindacale

2 Fondo pensioni lavoratori dipendenti

Relazione al Conto Consuntivo 2010

Il rendiconto dell'anno 2010 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 459 mln/€, con un peggioramento di 4.105 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di euro			
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**-118.843**	**-123.407**	**4.564**	**-3,70%**
Valore della produzione	108.261	106.776	1.485	1,39%
Costo della produzione	-109.105	-105.465	-3.640	3,45%
Differenza	**-844**	**1.311**	**-2.155**	**-164,38%**
Proventi e oneri finanziari	-56	-133	77	-57,89%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1	-7	6	-85,71%
Proventi e oneri straordinari	1.404	3.453	-2.049	-59,34%
Imposte di esercizio	-44	-60	16	-26,67%
Risultato d'esercizio	**459**	**4.564**	**-4.105**	**-89,94%**
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**-118.384**	**-118.843**	**459**	**-0,39%**

Al fine di una più immediata comprensione dell'andamento del Fondo, si rappresentano inoltre, nel seguente prospetto, le risultanze del FPLD separato, delle evidenze contabili confluite nello stesso (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e della Gestione nel suo complesso.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta		Differenze
	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009		al 31.12.2010	al 1.1.2010	
	in milioni di euro					
FPLD	7.669	10.369	-2.700	-67.534	-75.203	7.669
ex F.do Trasporti	-995	-1.053	58	-14.575	-13.580	-995
ex F.do Elettrici	-1.913	-1.893	-20	-20.248	-18.335	-1.913
ex F.do Telefonici	-807	-711	-96	-821	-14	-807
ex INPDAI	-3.495	-2.148	-1.347	-15.206	-11.711	-3.495
Totale FPLD	459	4.564	-4.105	-118.384	-118.843	459

Sulla base dei dati sopra riportati si osserva *che il risultato complessivo del Fondo – sebbene positivo (459 mln/€) - risente significativamente dello squilibrio gestionale delle separate evidenze contabili (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici e INPDAI) i cui disavanzi di esercizio, complessivamente pari a 7.210 mln/€, ridimensionano l'avanzo di esercizio del FPLD in senso stretto, pari a 7.669 mln/€. Il dato assume maggiore rilevanza ove si consideri che il numero delle pensioni a carico del FPLD nella sua versione ristretta (n. 9.317.443) rappresenta il 95,8% di quelle complessivamente in pagamento al 31.12.2010 per l'intero Fondo Pensioni (n. 9.724.264).*

Fermo restando che il patrimonio dei Fondi Trasporti, Elettrici, INPDAI è da tempo negativo, il Collegio evidenzia che anche per quanto riguarda il Fondo Telefonici, in conseguenza della situazione persistentemente deficitaria, il disavanzo patrimoniale passa da – 14 mln/€ del 2009 a -821 mln/€ del 2010.

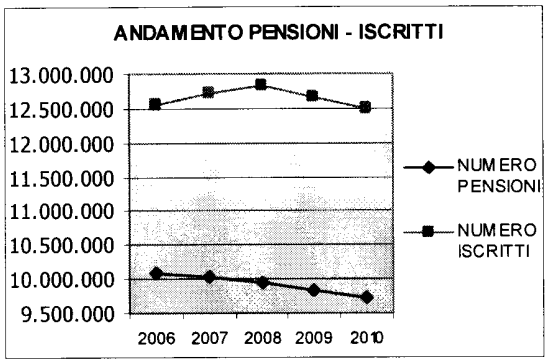
Dalla tabella seguente, nella quale viene evidenziato l'andamento nell'ultimo triennio dei Fondi soppressi e incardinati nel F.P.L.D. relativamente al numero degli iscritti e delle pensioni, è possibile rilevare che il rapporto pensioni/iscritti è superiore all'unità per tutte le separate evidenze, ed oltrepassa il doppio per gli elettrici e l'INPDAI.

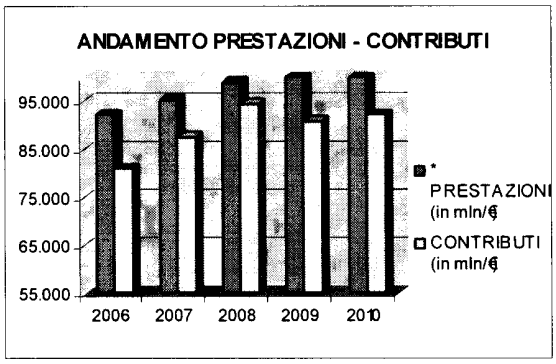
GESTIONI	ANNO 2008			ANNO 2009			ANNO 2010		
	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI
ex F.Trasporti	105.966	116.176	1,10	106.300	114.400	1,08	106.400	113.189	1,06
ex F. Elettrici	41.900	101.756	2,43	38.500	100.610	2,61	36.600	100.413	2,74
ex. F. Telefonici	60.100	69.769	1,16	57.000	70.085	1,23	54.000	70.845	1,31
ex INPDAI	47.800	117.174	2,45	43.500	119.597	2,75	41.000	122.374	2,98
TOTALE	255.766	404.875	1,58	245.300	404.692	1,65	238.000	406.821	1,71

Nella seguente tabella vengono riepilogati, inoltre, sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	* PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2006	10.086.859	12.559.700	0,80	92.279	81.137	1,14
2007	10.031.021	12.718.950	0,79	95.439	87.714	1,09
2008	9.955.110	12.845.766	0,77	99.007	94.613	1,05
2009	9.841.785	12.675.300	0,78	102.291	90.915	1,13
2010	9.724.264	12.498.000	0,78	104.110	92.370	1,13

* Le prestazioni sono al netto degli oneri di cui all'art. 37 legge 88/89 attribuiti alla GIAS che risultano pari a 22.147 mln/€ per il 2006, 22.753 mln/€ per il 2007, 23.312 mln/€ per il 2008, 23.912 mln/€ per il 2009 e 24.664 mln/€ per il 2010.





Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 91.867 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 1.440 mln/€ (1,5%) rispetto al consuntivo 2009. Tale incremento è dovuto essenzialmente al maggior gettito dei contributi relativi al FPLD al netto delle contabilità separate (+1.497 mln/€). Si sottolinea, inoltre, che l'aumento, rispetto al 2009, si è verificato principalmente nell'accertamento dei contributi afferenti:

- la procedura DM (+1.126 mln/€);
- la procedura per i lavoratori domestici (+209 mln/€,);
- la procedura per i lavoratori agricoli dipendenti (+114 mln/€).

Il numero degli iscritti risulta diminuito di 177.300 unità, (da 12.675.300 a 12.498.000 unità).

Il gettito contributivo risente anche di interventi aventi segno negativo, quali gli effetti derivanti dalle agevolazioni a favore di talune categorie di lavoratori (operai agricoli, domestici, apprendisti, lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro o con contratti di solidarietà) che hanno determinato una minore entrata per 5.753 mln/€, compensata da entrate di pari importo registrate nei trasferimenti provenienti dalla G.I.A.S.

Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 503 mln/€ con un aumento di 16 mln/€ (3,3%) rispetto all'anno precedente, che sono riferibili per 215 mln/€ alle riserve, valori capitali e di riscatto, per 178 mln/€ ai contributi relativi alla prosecuzione volontaria e per 109 mln/€ ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e retribuzioni.

➢ *Altri ricavi e proventi.*

Tali poste comprendono principalmente:

1. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per 9.053 mln/€ (8.564 mln/€ nel 2009), di cui 5.279 mln/€ relativi alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri previsti da varie disposizioni normative in favore di categorie e settori produttivi (- 384 mln/€ rispetto al 2009) e 3.229 mln/€ relativi alla copertura figurativa di periodi indennizzati del trattamento speciale di disoccupazione, del trattamento di integrazione salariale straordinaria e di mobilità (+ 946 mln/€ rispetto al 2009).
2. I Trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS, per 6.144 mln/€ (6.618 mln/€ nel 2009) che provengono in larga misura dalla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per la copertura figurativa, di cui 4.908 mln/€ per i periodi indennizzati di trattamenti ordinari di disoccupazione e 768 mln/€ per i trattamenti ordinari di integrazione salariale e antitubercolare.
3. le Entrate non classificabili in altre voci, per 276 mln/€ con una diminuzione di 35 mln/€ rispetto all'esercizio precedente (- 11,3%), tra le quali si evidenziano le somme aggiuntive per sanzioni ed altri oneri accessori per 165 mln/€ (- 21,8%) e la quota interessi per il versamento dilazionato degli oneri relativi alle riserve matematiche di cui all'art. 5, della legge n. 58/1992 per 22 mln/€.

Costo della produzione

➢ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 104.121 mln/€ (102.300 mln/€ nel 2009) che attengono quasi per intero alle rate di pensione (104.104 mln/€) con un aumento di 1.820 mln/€ (pari all'1,83%) rispetto all'esercizio precedente, dovuto a diversi fattori, quali:

- l'aumento del valore medio delle pensioni (+ 303 euro);
- l'adeguamento della perequazione automatica applicata in via definitiva nella misura dello 0,7% (Decreto del 19 novembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze) ed applicato per fasce di reddito così come previsto dall'art. 69, commi 1 e 2 della legge n. 388/2000;
- la diminuzione del numero dei trattamenti in essere (-117.521).

Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della G.I.A.S. (art. 37 della legge n. 88/89) la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 24.664 mln/€ a fronte dei 23.912 mln/€ del consuntivo 2009 (+ 3,1%), come stabilito dalla Conferenza dei servizi del 3 novembre 2010.

Si osservano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite correnti per 1.010 mln/€ (1.110 mln/€ nel 2009) relative al recupero di prestazioni in conseguenza della riliquidazione delle pensioni e dei riaccrediti di rate di pensioni non riscosse dai beneficiari.

➢ *Ammortamenti e svalutazioni.*
A seguito delle determinazioni del Direttore Generale n. 16 del 26 aprile 2011 e n. 12 del 22 ottobre 2008 concernenti, rispettivamente, il Fondo svalutazione crediti contributivi ed il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate svalutazioni per complessivi 3.157 mln/€, di cui:

- 3.094 mln/€ (1.029 mln/€ nel 2009) per i crediti contributivi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 31.12.90	95,00	98,80
Dal 1991 al 1995	95,00	97,00
Dal 1996 al 1999	95,00	95,50
Dal 2000 al 2002	70,00	93,00
Dal 2003 al 2005	55,00	80,00
Dal 2006 al 2008	25,00	35,00
Dal 2009 al 2010	10,00	9,00

- 63 mln/€ (113 mln/€ nel 2009) per i crediti per prestazioni da recuperare.

➢ *Accantonamento ai fondi per oneri*
Tale voce è pari a 201 mln/€ e riguarda quasi esclusivamente il prelievo a carico del Fondo per la copertura degli oneri derivanti dall'art. 5 della legge n. 58/1992 (relativo all'ex Fondo telefonici) a fronte delle quote di prestazioni pensionistiche liquidate a coloro che hanno maturato il diritto nel corso del 2010; la parte rimanente concerne il prelievo dal Fondo per la copertura degli oneri di cui alle leggi n. 336/1970 e n. 824/1971, per fronteggiare gli oneri, che matureranno nel corso dell'esercizio a favore degli ex combattenti che hanno usufruito dei previsti benefici.

➢ *Oneri diversi di gestione.*
In tale posta si evidenziano i Trasferimenti passivi ad altri Enti di previdenza pari a 1.239 mln/€ con una diminuzione di 463 mln/€ (-27,2%) rispetto all'esercizio precedente i quali riguardano, in parte consistente (776 mln/€), i valori di copertura di periodi assicurativi. Sono inoltre presenti le Spese di amministrazione[1] per 1.576 mln/€,

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

con un aumento di 155 mln/€ rispetto allo stesso dato del 2009, ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:

- spese per i servizi affidati ad altri Enti (- 52 mln/€, -25,2%);
- spese per i servizi informatici (+ 174 mln/€, pari al 145%);
- altre spese (+ 37 mln/€, pari al 37,8%).

Su tale aggregato incidono, inoltre, i recuperi di spesa e l'eliminazione di residui passivi che ammontano, rispettivamente, a 60 mln/€ ed a 20 mln/€.

Proventi ed oneri finanziari

Iscritti in bilancio oneri per complessivi 56 mln/€ (133 mln/€ nel 2009), sono costituiti in gran parte dagli Interessi passivi ed altri oneri finanziari, relativamente alla Perdita della gestione immobiliare per 43 mln/€.

Proventi ed oneri straordinari

Sono composti quasi esclusivamente dai Residui insussistenti per rate di pensioni (1.430 mln/€), dovuti essenzialmente all'attività di verifica sugli archivi delle pensioni che ha consentito di quantificare l'ammontare dei residui da eliminare.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 85.125 mln/€, un totale del passivo di 203.509 mln/€, con un disavanzo patrimoniale netto al 31 dicembre di 118.384 mln/€, quale somma algebrica di 48.739 mln/€ di riserve legali e 167.123 mln/€ di disavanzo. Al riguardo si precisa che l'incidenza delle quattro evidenze contabili separate, sul complessivo deficit patrimoniale netto, è pari al 42,95% con un ulteriore incremento di 6,23 punti percentuali rispetto alla misura del 2009 (36,72%).

Attivo.

- *Immobilizzazioni*

  Si evidenzia un ammontare complessivamente pari a 1.179 mln/€, costituito quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni materiali, (1.165 mln/€) di cui 1.157 mln/€ riguardano in particolare gli Immobili da reddito, che fanno registrare una diminuzione di 72 mln/€ rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'alienazione di immobili.

- *Attivo Circolante*

  Tale voce risulta pari a 86.210 mln/€ (indicata in bilancio per 71.578 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 14.632 mln/€) ed è costituita per 32.513 mln/€ dai Residui Attivi ed in particolare dai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi per 31.099 mln/€, rappresentati quasi esclusivamente dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (30.868

mln/€), di cui 15.046 mln/€ ceduti alla S.C.C.I. S.p.a, che rappresentano la quota parte attribuita alla gestione in misura proporzionale alle riscossioni.
Sono inoltre presenti 1.183 mln/€ per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti e 224 mln/€ per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci, di cui 136 mln/€ (rispetto ai 147 mln/€ nel 2009), sono crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a., calcolati in misura proporzionale alle riscossioni realizzate.

Passivo.

- *Debiti.*
  Si osserva un ammontare complessivamente pari a 203.015 mln/€, tra cui si evidenzia:
  - il debito per Rapporti diretti di c/c verso la Gestione prestazioni temporanee per 146.796 mln/€ (147.953 mln/€ del 2009) che presenta una diminuzione di 1.157 mln/€, in ragione delle ulteriori anticipazioni a titolo gratuito corrisposte nell'esercizio dalla predetta Gestione in applicazione dell'art. 21 della legge n. 88/1989. Tale voce corrisponde alla somma dei debiti in conto corrente delle contabilità separate incorporate nella Gestione in esame (52.921 mln/€) e del Fondo pensioni in senso stretto (95.032 mln/€);
  - il Debito per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi per 1.288 mln/€;
  - il debito per Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali ex art. 35 della legge n. 448/1998 (Gestione rapporti debitori verso lo Stato) considerato che, per l'anno in esame, sono state utilizzate somme a titolo anticipatorio a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali pari a 1.246 mln/€[2];
  - il Debito per le spese per prestazioni istituzionali per 478 mln/€ (-1.059 mln/€ rispetto al 2009).

Il notevole ridimensionamento del risultato economico - che passa da 7.669 mln/€ del FPLD in senso stretto, a 459 mln/€ del Fondo complessivamente inteso - è addebitabile alle separate evidenze contabili le quali, pur generando il 4,95% dei contributi (4.572 mln/€), a fronte di un numero di iscritti (238.000) che è pari solamente all'1,90% del totale del FPLD, producono una spesa per prestazioni (11.984 mln/€) che costituisce l'11,51% del complessivo onere, nonostante il numero delle prestazioni (406.821) rappresenti soltanto il 4,18% del totale dei trattamenti esistenti al 31.12.2010 nel FPLD.

2 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V.(delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000) che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

Gli effetti negativi delle separate evidenze appaiono tanto più significativi ove si consideri che:

- *il complessivo deficit pensionistico del FPLD[3], pari a 11.740 mln/€ è costituito dalla somma del disavanzo del FPLD in senso stretto per 4.339 e di quello delle separate evidenze pari a 7.412 mln/€;*
- *il rapporto tra numero di prestazioni in pagamento e numero di iscritti è pari a 1,74 per le separate evidenze (1,65 nel 2009) ed a 0,78 per il FPLD nella sua versione ristretta (pari dato nel 2009), anche perché le nuove iscrizioni, dei lavoratori che precedentemente confluivano nelle separate evidenze, con l'eccezione dell'ex F.do trasporti, riguardano attualmente la contabilità ordinaria del FPLD;*
- *il rapporto tra la spesa per prestazioni e l'importo dei contributi è di 2,6 per le separate evidenze e di 1,13 per il FPLD strettamente inteso.*

In considerazione dell'importanza che il Fondo riveste, il Collegio rinnova l'invito all'Amministrazione a voler predisporre il Bilancio tecnico per tutte le gestioni ed i fondi amministrati, ed in via prioritaria, di quello del Fondo pensione lavoratori dipendenti, nonché di trasmettere gli aggiornamenti annuali richiamati nella parte generale della presente Relazione.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

3 - Dato dalla differenza tra contributi e prestazioni considerate al netto della quota di natura assistenziale di cui all'art. 37 della legge n. 88/89 (pari a 24.644 mln/€).

INPS – Collegio Sindacale

3 Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti

Relazione al Conto Consuntivo 2010

Il rendiconto dell'anno 2010 della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti presenta un risultato economico di esercizio di 1.044 mln/€ con un aumento di 495 mln/€ rispetto al 2009 ed un avanzo patrimoniale di 177.361 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di euro			
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**176.317**	**175.768**	**549**	**0,31%**
Valore della produzione	21.152	20.530	622	3,03%
Costo della produzione	-20.484	-21.024	540	-2,57%
Differenza	**668**	**-494**	**1.162**	**-235,22%**
Proventi e oneri finanziari	383	1.044	-661	-63,31%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	18	23	-5	-21,74%
Imposte di esercizio	-25	-24	-1	4,17%
Risultato d'esercizio	**1.044**	**549**	**495**	**90,16%**
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**177.361**	**176.317**	**1.044**	**0,59%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 18.808 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un aumento di 791 mln/€ (4,4%) rispetto al consuntivo 2009.

  Si evidenzia, inoltre, la presenza di 2 mln/€ a titolo di contributi dovuti dalle aziende per il Fondo di garanzia di cui all'art. 5, comma 1, del D. lgs n. 80/1992 a copertura del rischio derivante dall'omesso versamento dei contributi destinati a previdenza complementare (D. lgs n. 252/2005) da parte dei datori di lavoro sottoposti a procedura concorsuale.

- *Altri ricavi e proventi*
  Tali poste, riguardano quasi esclusivamente i Trasferimenti dalla GIAS per 2.330 mln/€ (2.492 mln/€ nel 2009) e si riferiscono principalmente:

⇒ per 2.079 mln/€ alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri o riduzioni di aliquote in favore di settori o categorie produttive in relazione a:
- trattamenti di famiglia (1.190 mln/€);
- trattamenti ordinari di integrazione salariale ai dipendenti dell'edilizia, delle aziende lapidee e industriali (120 mln/€);
- trattamento sostitutivo della retribuzione ai dipendenti di imprese agricole (66 mln/€);
- trattamenti ordinari di disoccupazione (140 mln/€);
- trattamento di fine rapporto (20 mln/€);
- trattamenti economici di malattia e maternità (543 mln/€);

⇒ per 238 mln/€ alla copertura di minori entrate conseguente alla riduzione dell'imponibile contributivo;

⇒ per 9 mln/€ alla copertura del mancato gettito contributivo in favore della disoccupazione nel settore agricolo, conseguente al trasferimento delle somme ai fondi paritetici interprofessionali (art. 1, commi 62-64 della legge n. 247/2007).

Costo della produzione

➢ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

1. le Spese per prestazioni che ammontano a complessivi 14.014 mln/€ (14.331 mln/€ nel 2009), con una diminuzione di 317 mln/€ rispetto all'esercizio precedente ed attengono, come può evincersi dal prospetto seguente, ad una gamma diversificata di trattamenti aventi, quale comune denominatore, la temporaneità e la destinazione a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti.

Prestazioni Istituzionali	Anno 2010	Anno 2009	Variazioni	
			assolute	
	(importi in milioni di euro)			%
Trattamenti di famiglia	3.552	3.760	-208	94,47%
Trattamenti di integrazione salariale	1.141	1.755	-614	65,01%
Trattamenti di disoccupazione	4.656	4.198	458	110,91%
Trattamenti economici di malattia e maternità	4.080	4.203	-123	97,07%
Trattamenti di fine rapporto e vari	585	415	170	140,96%
TOTALE	**14.014**	**14.331**	**-317**	**97,79%**

Si evidenzia un aumento sia dei trattamenti di disoccupazione (+ 458 mln/€) sia dei trattamenti di fine rapporto e vari (+ 170 mln/€).

2. Le poste correttive e compensative delle uscite correnti, accertate in 480 mln/€ (+ 12 mln/€ rispetto al 2009) riguardano, quasi esclusivamente, i recuperi di prestazioni indebite accertati nell'esercizio, riferibili essenzialmente:

- ai trattamenti di famiglia (37 mln/€);
- ai trattamenti ordinari di disoccupazione (133 mln/€);

- ai trattamenti economici di malattia e maternità (91 mln/€);
- ai trattamenti di fine rapporto già erogati dall'Istituto e recuperati nei confronti delle aziende fallite (212 mln/€).

➢ *Ammortamenti e svalutazioni.*

A seguito delle determinazioni del Direttore Generale n. 16 del 26 aprile 2011 e n. 12 del 22 ottobre 2008 concernenti, rispettivamente, il Fondo svalutazione crediti contributivi ed il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate svalutazioni per complessivi 461 mln/€, di cui:

- 436 mln/€ (169 mln/€ nel 2009) per i crediti contributivi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 31.12.90	95,00	98,80
Dal 1991 al 1995	95,00	97,00
Dal 1996 al 1999	95,00	95,50
Dal 2000 al 2002	70,00	93,00
Dal 2003 al 2005	55,00	80,00
Dal 2006 al 2008	25,00	35,00
Dal 2009 al 2010	10,00	9,00

- 25 mln/€ (22 mln/€ nel 2009) per i crediti per prestazioni da recuperare

➢ *Oneri diversi di gestione.*

Tale posta è composta principalmente:

1. dai Trasferimenti passivi per complessivi 5.718 mln/€ (6.267 mln/€ nel 2009), disposti quasi interamente a favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (5.676 mln/€ a fronte dei 6.226 mln/€ nel 2009) per la copertura figurativa dei periodi indennizzati concernenti la disoccupazione ordinaria per 4.909 mln/€ (- 75 mln/€ rispetto al 2009) e l'integrazione salariale per 768 mln/€ (- 474 mln/€ rispetto al 2009).
2. dalle Spese di amministrazione[1], per complessivi 731 mln/€, con un aumento di 95 mln/€ (pari al 14,9%) rispetto allo stesso dato del 2009, ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:
   - spese per il personale (+ 26 mln/€, + 5,8%);
   - spese per i servizi informatici (+ 53 mln/€, + 34,1%);
   - altre spese (+ 13 mln/€, + 11,7%).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
  Tali poste sono quasi interamente costituite dai Redditi e proventi patrimoniali (389 mln/€, a fronte di 1.072 mln/€ del 2009) ed in particolare dagli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS[2] per 381 mln/€ (1.057 mln/€ nel 2009), per l'impiego delle disponibilità attraverso l'effettuazione di anticipazioni alle gestioni deficitarie.

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari.*
  Pari a 6 mln/€, riguardano principalmente (5 mln/€) gli Interessi passivi su prestazioni arretrate.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 181.462 mln/€, un totale del passivo di 4.101 mln/€ ed una consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre pari a 177.361 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*
  Tale posta riguarda principalmente la quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 15 mln/€ che rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto.

- *Attivo Circolante*
  Complessivamente pari a 178.704 mln/€ è costituito dai Residui attivi per 4.716 mln/€ (indicati in bilancio per 2.280 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), di cui 4.703 mln/€ afferenti i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:
  - 4.355 mln/€ per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, di cui 2.488 mln/€ ceduti alla S.C.C.I. S.p.a, che rappresentano la quota parte attribuita alla gestione in misura proporzionale alle riscossioni;
  - 309 mln/€ per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti;
  - 39 mln/€ per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci, tra i quali figurano i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a (28 mln/€ rispetto ai 31 mln/€ nel 2009), calcolati in misura proporzionale alle riscossioni realizzate.

---

2 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del 04.12.2009 (GU n. 291 del 15.12.2009) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2010, nella misura dell'1% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c.. Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989.

Si osservano inoltre le Disponibilità pari a 176.424 mln/€, di cui 146.796 mln/€ a titolo di Credito verso il F.P.L.D. che riguarda le disponibilità liquide utilizzate senza corresponsione di interessi (art. 21 della legge n. 88/1989) e 29.628 mln/€ per il Credito in c/c con l'INPS relativo alle anticipazioni effettuate alle gestioni deficitarie dell'Istituto.

Passivo

- Debiti – Obbligazioni.
  Risulta pari a 649 mln/€ di cui, principalmente, 360 mln/€ per Debiti per le spese per prestazioni istituzionali e 241 mln/€ per Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi (art. 13 della legge n. 448/1998).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS – Collegio Sindacale

4 Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi decreto legislativo 20 novembre 1990, n° 357[1]

Relazione al Conto Consuntivo 2010

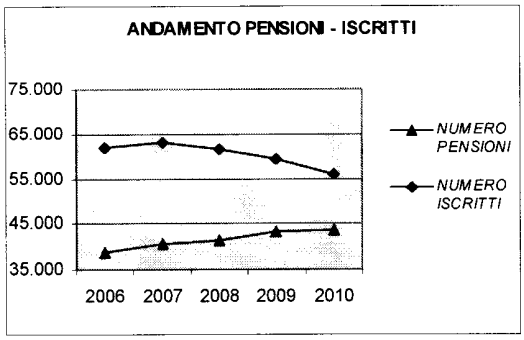
Il rendiconto dell'anno 2010 della Gestione in esame, presenta un risultato economico di esercizio negativo che si attesta a 441 mln/€ con un peggioramento di 127 mln/€ (+40,45%) rispetto al 2009 ed un avanzo patrimoniale complessivo pari a 1.587 mln/€ - quale risultante algebrica di situazioni attive e passive diversificate tra i singoli Istituti di credito - come da prospetto seguente.

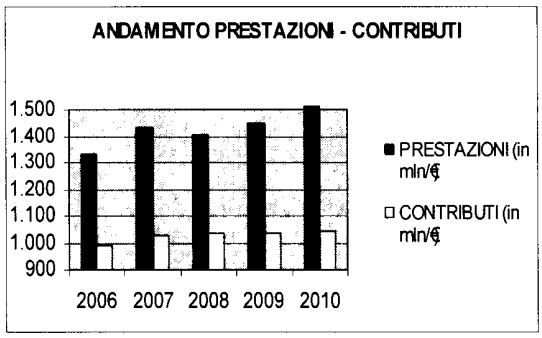
Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni	
			assolute	%
	in milioni di euro			
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**2.028**	**2.342**	**-314**	**-13,41%**
Valore della produzione	1.056	1.046	10	0,96%
Costo della produzione	-1.519	-1.434	-85	5,93%
Differenza	**-463**	**-388**	**-75**	**19,33%**
Proventi e oneri finanziari	22	74	-52	-70,27%
Imposte di esercizio	0	0	0	0,00%
Risultato d'esercizio	**-441**	**-314**	**-127**	**40,45%**
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**1.587**	**2.028**	**-441**	**-21,75%**

Nella tabella che segue vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2006	38.760	61.920	0,63	1.327	986	1,35
2007	40.440	63.188	0,64	1.432	1.029	1,39
2008	41.447	61.505	0,67	1.402	1.031	1,36
2009	43.067	59.228	0,73	1.446	1.031	1,40
2010	43.526	55.994	0,78	1.518	1.043	1,46

1 - L'art. 7, 1° del D. lgs n. 357/1990 dispone che" L'equilibrio finanziario della gestione speciale è garantito dai datori di lavoro di cui all'art. 1, comma 1, per un periodo pari ad anni 20 a decorrere dal 1° gennaio 1991"; L'art. 7, 5°dispone che "Al termine del periodo di cui al comma 1 la gestione speciale è soppressa. Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del Tesoro, dispone con proprio decreto il trasferimento delle residue attività patrimoniali all'assicurazione generale obbligatoria".





Sulla base dei dati sopra riportati si osserva un andamento crescente sia del rapporto pensioni/iscritti (0,78 a fronte dello 0,73 dell'anno precedente), sia del rapporto prestazioni/contributi (1,46 a fronte di 1,40 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*

  Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 1.042 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un incremento di 11 mln/€ (+1,07%) rispetto al consuntivo 2009, pur in presenza di una diminuzione del numero degli iscritti (+115.222 unità).

- *Altri ricavi e proventi.*

  Tali poste comprendono principalmente:

  1. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali pari a 11 mln/€, con una diminuzione di 1 mln/€ (8,30%) rispetto al periodo precedente, riferibili alla copertura del mancato gettito a seguito di esoneri e riduzioni di aliquote in favore di categorie e settori produttivi.
  2. I Trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS, ed in particolare dal Fondo per il sostegno del reddito, della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito, per 2 mln/€ (- 1 mln/€ rispetto al 2009).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*

  Nell'ambito di tale posta si evidenziano: le Spese per prestazioni per complessivi 1.518 mln/€, con un aumento di 72 mln/€ (+4,98%) rispetto al consuntivo 2009, attribuibile - pur in presenza delle modifiche di cui all'art. 5, comma 6 della legge n. 127/2007, in materia di rivalutazione automatica delle pensioni - all'aumento del

numero delle pensioni in essere (+459) e l'adeguamento della perequazione automatica[2]; le Poste correttive e compensative di spese correnti per 8 mln/€ (21 mln/€ nel 2009), a fronte del recupero di prestazioni erogate.

- *Oneri diversi di gestione*.

  Tale voce è composta principalmente:

  1. dai Trasferimenti passivi pari a 6 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente) di cui 3 mln/€ a favore dello Stato per contribuzione ex Onpi e 3 mln/€ a favore di altri enti previdenziali;
  2. dalle Spese di amministrazione[3] per 3 mln/€ (con un aumento rispetto al 2009 di 330 mgl/€).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*

  Tali poste sono quasi interamente costituite dagli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS[4] per 22 mln/€ (74 mln/€ nel 2009).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 1.932 mln/€, un totale del passivo di 345 mln/€ ed una consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre pari a 1.587 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*

  Presentano una consistenza complessiva pari a 14 mln/€, rappresentata quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie che concernono la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.

- *Attivo Circolante – Disponibilità liquide*

  Tale voce evidenzia il Credito in c/c verso l'INPS, pari a 1.918 mln/€ (2.476 mln/€ nel 2009).

2 - Applicata in via definitiva nella misura dello 0,7% (Decreto del 19 novembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

4 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del 04.12.2009 (GU n. 291 del 15.12.2009) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2010, nella misura dell'1% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c.

Passivo

- *Debiti.*

  Risulta pari a 345 mln/€ di cui, principalmente, 343 mln/€ (462 mln/€ nel 2009) per Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute e 2 mln/€ per *Debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici.*

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS - Collegio Sindacale

5 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri

Relazione al Conto Consuntivo 2010

Il rendiconto dell'anno 2010 della Gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 3.527 mln/€ a fronte dei 4.111 mln/€ del 2009 ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 61.268 mln/€ a fronte dei 57.741 mln/€ dell'esercizio precedente, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni	
			assolute	%
	in milioni di euro			
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**-57.741**	**-53.630**	**-4.111**	**7,67%**
Valore della produzione	1.073	1.059	14	1,32%
Costo della produzione	-4.073	-3.606	-467	12,95%
Differenza	**-3.000**	**-2.547**	**-453**	**17,79%**
Proventi e oneri finanziari	-593	-1.645	1.052	-63,95%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-35	-352	317	-90,06%
Proventi e oneri straordinari	72	87	-15	-17,24%
Imposte di esercizio	-6	-6	0	0,00%
Risultato d'esercizio	**-3.527**	**-4.111**	**584**	**-14,21%**
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**-61.268**	**-57.741**	**-3.527**	**6,11%**

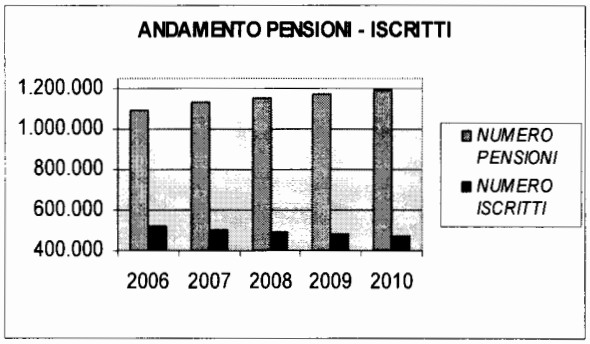
Nella seguente tabella vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi[1] ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

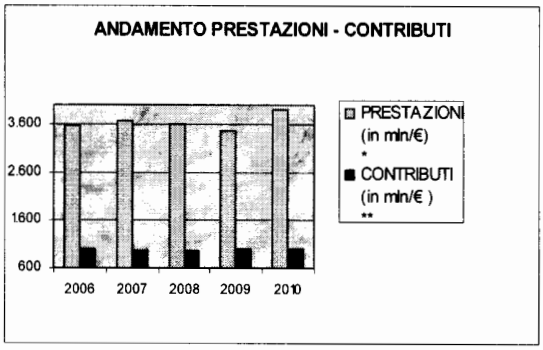
ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) *	CONTRIBUTI (in mln/€) **	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2006	1.089.406	519.094	2,10	3.557	994	3,58
2007	1.133.361	500.263	2,27	3.662	958	3,82
2008	1.153.180	486.450	2,37	3.586	967	3,71
2009	1.170.469	477.016	2,45	3.447	991	3,48
2010	1.188.095	469.940	2,53	3.908	1.010	3,87

* Gli importi sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 L.88/89

** Comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti

1 - Si evidenzia che dal 2008, su indicazione del Comitato, l'ammontare dei contributi è stato rideterminato, per ciascuno degli anni in esame, includendo i contributi volontari e le sottocontribuzioni trasferite dalla GIAS.





Sulla base dei dati sopra riportati si osserva un andamento crescente del rapporto pensioni/iscritti (2,53 a fronte di 2,45 dell'anno precedente), mentre il rapporto, prestazioni/contributi dopo un inversione di tendenza dell'anno precedente ha ripreso a crescere (3,87 a fronte di 3,48 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*

  Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 934 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un aumento di 17 mln/€ (pari all'1,85%) rispetto al consuntivo 2009.

  La quantificazione del gettito contributivo tiene conto:

  - della diminuzione del numero degli iscritti (- 7.076 unità);
  - del contributo aggiuntivo del 2% previsto dalla legge n. 233/1990, che fissa le aliquote dal 2007 al 20,30% per la generalità delle imprese (ridotta al 17,80% per i soggetti di età inferiore a 21 anni) ed al 17,30% per le imprese ubicate nei territori montani o zone svantaggiate (ridotta al 12,80% per i soggetti di età inferiore a 21 anni).

  Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano anche i rimborsi di contributi, per 10 mln/€.

- *Altri ricavi e proventi*

  Tali poste, iscritte in bilancio per 136 mln/€, riguardano principalmente i Trasferimenti dalla GIAS (111 mln/€ rispetto ai 110 mln/€ del 2009), e le Entrate non classificabili in altre voci per 25 mln/€ (- 4 mln/€ rispetto all'esercizio precedente).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci – Spese impegnate dell'esercizio.*

  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 3.908 mln/€ che attengono principalmente alle rate di pensione per 3.904, con un incremento di 461 mln/€ (pari al 13,4%) rispetto all'esercizio precedente, attribuibile all'aumento del numero delle pensioni in essere (+17.626), oltre che alla crescita dell'importo medio delle stesse, sul quale incide la perequazione automatica[2].

  Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 2.487 mln/€ (2.831 mln/€ del 2009, - 12,1%), posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89), come stabilito dalla Conferenza dei servizi del 3 novembre 2010.

  Tra le Poste correttive e compensative di spese correnti si evidenziano inoltre 69 mln/€ a titolo di recuperi di prestazioni pensionistiche.

- *Ammortamenti e svalutazioni*

  A seguito delle determinazioni del Direttore Generale n. 16 del 26 aprile 2011 e n. 12 del 22 ottobre 2008 concernenti, rispettivamente, il Fondo svalutazione crediti contributivi ed il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate svalutazioni per complessivi 19 mln/€, riguardanti esclusivamente i crediti per prestazioni da recuperare. Si precisa, in merito che, per quanto riguarda i crediti contributivi non è stata effettuata alcuna assegnazione, in quanto, a seguito di una maggiore riscossione si è verificato un sensibile calo dei crediti e conseguentemente un Fondo meno consistente rispetto al 2009 e, quindi si è reso necessario un prelievo (31 mln/€) al fine di adeguarne la svalutazione come da tabella seguente.

Periodi	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 31.12.90	99,00
Dal 1991 al 1995	95,50
Dal 1996 al 1999	93,50
Dal 2000 al 2002	91,00
Dal 2003 al 2005	80,00
Dal 2006 al 2008	35,00
Dal 2009 al 2010	12,50

  - 19 mln/€ (3 mln/€ nel 2009) per i crediti per prestazioni da recuperare.

- *Oneri diversi di gestione*.

2 - Applicata in via definitiva nella misura dello 0,7% (Decreto del 19 novembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze.

Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione[3] pari a 202 mln/€ con un aumento di 13 mln/€ (+ 6,9%) rispetto al 2009, ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:

- spese per servizi svolti da altri Enti (- 14 mln/€, - 40%);
- spese per i servizi informatici (+ 28 mln/€, pari al 147%).

Su tale aggregato incidono, inoltre, i recuperi di spesa e l'eliminazione di residui passivi che ammontano, rispettivamente, a 9 mln/€ e 3 mln/€.

Proventi ed oneri finanziari

➢ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari.*
Riguardano quasi esclusivamente gli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS[4] per 593 mln/€, con una diminuzione di 1.052 mln/€ (pari al 63,9%) rispetto all'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 794 mln/€, un totale del passivo di 62.062 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 61.268 mln/€.

Attivo

➢ *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*
Iscritta per 4 mln/€ (con una flessione rispetto al 2009 di 319 mgl/€), tale voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto.

➢ *Attivo Circolante - Residui Attivi*
Si rileva un ammontare pari a 1.458 mln/€ (indicato in bilancio per 564 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti) afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- 1.319 mln/€ per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, di cui 679 mln/€ ceduti alla S.C.C.I. S.p.a, che rappresentano la quota parte attribuita alla gestione in misura proporzionale alle riscossioni;
- 76 mln/€ per i Crediti per prestazioni da recuperare;
- 62 mln/€ per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci, tra i quali figurano i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a (38 mln/€

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

4 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del 04.12.2009 (GU n. 291 del 15.12.2009) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2010, nella misura dell'1% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c. Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989.

rispetto ai 39 mln/€ nel 2009), calcolati in misura proporzionale alle riscossioni realizzate.

Passivo

- *Debiti*

  Tale posta è iscritta in bilancio per un ammontare pari a 62.039 mln/€, di cui la maggior parte è costituita dai Debiti diversi ed in particolare dal Debito in c/c con l'INPS per 61.860 mln/€ (58.244 mln/€ nel 2009), oltre i Debiti per contributi da rimborsare per 99 mln/€ ed i Debiti per oneri finanziari da cessione crediti per 57 mln/€.

  Risultano inoltre Debiti verso iscritti, soci e/o terzi per prestazioni dovute per 21 mln/€ (70 mln/€ nel 2009).

Il Collegio, ribadisce quanto evidenziato nel preventivo 2011, relativamente al progressivo peggioramento dell'andamento economico-patrimoniale già particolarmente critico, ritiene indifferibile l'adozione di ogni utile iniziativa finalizzata al risanamento della gestione, secondo quanto disposto dall'art. 30, comma 1, lett. c) della legge n. 88/89:"fare proposte in materia di contributi e prestazioni al Consiglio di Amministrazione, che le trasmette, con proprio motivato parere, al Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale e al Ministro del Tesoro" nonché lettera d): "vigilare sull'affluenza dei contributi, sull'erogazione delle prestazioni nonché sull'andamento della gestione, proponendo con la modalità di cui alla lettera c), i provvedimenti necessari per assicurarne l'equilibrio".

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS - Collegio Sindacale

6 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani

Relazione al Conto Consuntivo 2010

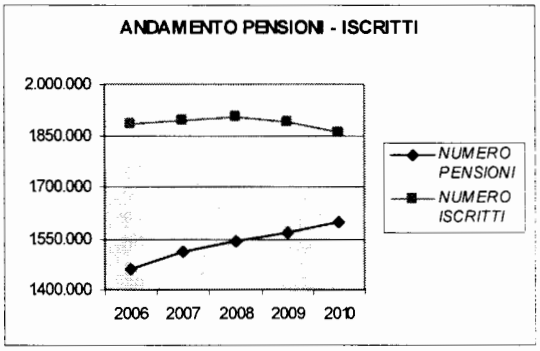
Il rendiconto dell'anno 2010 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani presenta un risultato economico di esercizio negativo di 5.068 mln/€, con un peggioramento di 870 mln/€ rispetto al 2009 ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 26.560 mln/€ come da prospetto seguente.

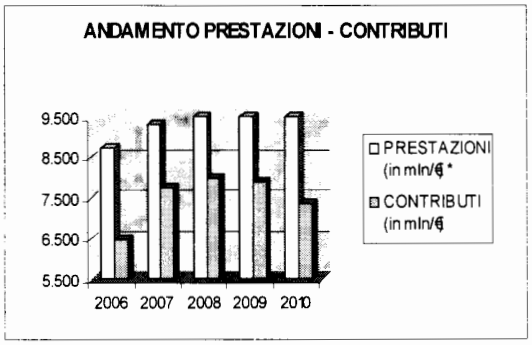
Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni	
			assolute	%
	in milioni di euro			
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**-21.492**	**-17.294**	**-4.198**	**24,27%**
Valore della Produzione	6.949	7.443	-494	-6,64%
Costi della produzione	-11.830	-10.931	-899	8,22%
Differenza	**-4.881**	**-3.488**	**-1.393**	**39,94%**
Proventi e oneri finanziari	-304	-789	485	-61,47%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-1	1	-100,00%
Proventi e oneri straordinari	124	87	37	42,53%
Imposte di esercizio	-7	-7	0	0,00%
Risultato d'esercizio	**-5.068**	**-4.198**	**-870**	**20,72%**
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**-26.560**	**-21.492**	**-5.068**	**23,58%**

Nella seguente tabella vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) *	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI /CONTRIBUTI
2006	1.459.884	1.881.488	0,78	8.743	6.477	1,35
2007	1.512.816	1.893.677	0,80	9.322	7.753	1,20
2008	1.541.060	1.901.972	0,81	9.847	8.009	1,23
2009	1.568.633	1.889.651	0,83	10.394	7.911	1,31
2010	1.597.186	1.856.451	0,86	10.808	7.373	1,47

* Gli importi sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 L.88/89





Sulla base dei dati sopra riportati si osserva un andamento crescente sia del rapporto pensioni/iscritti (0,86 rispetto a 0,83 nel 2009), sia del rapporto prestazioni/contributi (1,47 rispetto a 1,31 del 2009).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

  Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 7.334 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con una diminuzione di 534 mln/€ (- 6,8%) rispetto al consuntivo 2009, in conseguenza della diminuzione del numero degli iscritti (- 33.459 unità), pur in presenza dell'aumento dei limiti di reddito imponibile.

- *Altri ricavi e proventi.*

  Pari a 74 mln/€, tali poste sono costituite in buona parte dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (45 mln/€), per la copertura degli oneri di natura assistenziale ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, nella misura di:

  - 40 mln/€ (39 mln/€ nel 2009) per la copertura delle minori entrate derivanti dalla disciplina introdotta dall'art. 72 della legge n. 388/2000 (cumulo tra pensioni e reddito di lavoro);
  - 3 mln/€ per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle norme introdotte dall'art. 77 della legge n. 448/1998 (cumulo tra le pensioni di vecchiaia e reddito da lavoro);
  - 2 mln/€ alla copertura del minor gettito contributivo conseguente alla riduzione dell'aliquota dovuta dagli iscritti di età inferiore a 21 anni.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*

  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 10.808 mln/€ che attengono quasi esclusivamente alle rate di pensione (10.791 mln/€), con un aumento di 414 mln/€ (pari a circa il 4%) rispetto all'esercizio precedente, attribuibile sia al maggior numero dei trattamenti in essere (+ 28.553) sia all'aumento del valore medio degli stessi, sul quale incide la perequazione automatica[1].

  Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 1.458 mln/€ (1.423 mln/€ del 2009, + 2,5%), posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89), come stabilito dalla Conferenza dei servizi del 3 novembre 2010.

- *Ammortamenti e svalutazioni.*

  A seguito delle determinazioni del Direttore Generale n. 16 del 26 aprile 2011 e n. 12 del 22 ottobre 2008 concernenti, rispettivamente, il Fondo svalutazione crediti contributivi ed il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate svalutazioni per complessivi 822 mln/€, di cui:

  - 807 mln/€ (345 mln/€ nel 2009) per i crediti contributivi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 31.12.90	95,00
Dal 1991 al 1995	85,00
Dal 1996 al 1999	73,00
Dal 2000 al 2002	55,00
Dal 2003 al 2005	40,00
Dal 2006 al 2008	20,00
Dal 2009 al 2010	10,00

  - 15 mln/€ (10 mln/€ nel 2009) per i crediti per prestazioni da recuperare.

- *Oneri diversi di gestione.*

  Tale posta è composta principalmente:

  1. dai Trasferimenti passivi pari a 41 mln/€ (- 14,2% rispetto all'esercizio precedente) attribuibili principalmente alle somme trasferite ad altri enti (23 mln/€) ed a favore del Ministero dell'economia e delle finanze per contribuzione destinata all'ONPI (18 mln/€);

1 - Applicata in via definitiva nella misura dello 0,7% (Decreto del 19 novembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze.

2. dalle Spese di amministrazione[2] pari a 250 mln/€ con un aumento di 22 mln/€ (+9,6%) rispetto al 2009, ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:
   - spese per il personale (+ 5 mln/€, pari al 3,3%);
   - spese per i servizi svolti da altri enti (- 5 mln/€, -12,6%);
   - spese per i servizi informatici (+ 19 mln/€, pari al 37,5%);
   - altre spese (+ 4 mln/€, pari al 23,5%).

Proventi ed oneri finanziari

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari.*
  Riguardano principalmente gli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS[3] per 303 mln/€, con una diminuzione di 449 mln/€ (pari al 59,7%) rispetto all'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 7.332 mln/€, un totale del passivo di 33.891 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 26.560 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

- *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*
  Tale posta riguarda principalmente la quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 5 mln/€ che rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto.

- *Attivo Circolante*
  Si rileva un ammontare complessivamente pari a 9.366 mln/€ (indicato in bilancio per 5.868 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 3.497 mln/€), afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:
  - i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 9.023 mln/€ di cui 4.337 mln/€ riguardano i crediti ceduti alla S.C.C.I SpA compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo;

---

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del 04.12.2009 (GU n. 291 del 15.12.2009) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2010, nella misura dell'1% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c. Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989.

- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 110 mln/€;
- i Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 233 mln/€ di cui 29 mln/€ riguardano i crediti ceduti alla S.C.C.I SpA compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo.

Passivo

➢ *Debiti*

Complessivamente pari a 33.851 mln/€, si evidenzia il Debito in c/c con l'Istituto per 33.351 mln/€, con un aumento di 5.336 mln/€ (+ 19%) rispetto al 2009, i Debiti per oneri finanziari per 339 mln/€ (stesso dato del 2009) ed i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 42 mln/€ (133 mln/€ nel 2009).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS - Collegio Sindacale

7 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali

Relazione al Conto Consuntivo 2010

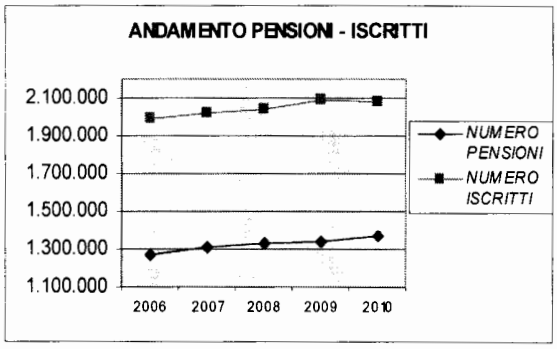
Il rendiconto dell'anno 2010 della Gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 1.614 mln/€, con un peggioramento di 763 mln/€ rispetto al 2009 ed un avanzo patrimoniale complessivo pari a 3.920 mln/€ come da prospetto seguente.

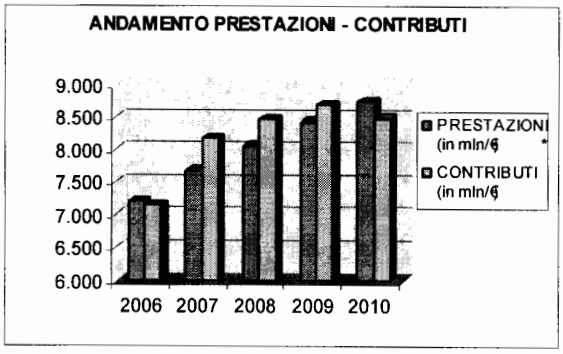
Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni	
			assolute	%
	in milioni di euro			
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**5.534**	**6.385**	**-851**	**-13,33%**
Valore della Produzione	8.132	8.299	-167	-2,01%
Costi della produzione	-9.908	-9.110	-798	8,76%
Differenza	**-1.776**	**-811**	**-965**	**118,99%**
Proventi e oneri finanziari	-42	-97	55	-56,70%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-1	1	-100,00%
Proventi e oneri straordinari	211	64	147	229,69%
Imposte di esercizio	-7	-7	0	====
Risultato d'esercizio	**-1.614**	**-851**	**-763**	**89,66%**
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**3.920**	**5.534**	**-1.614**	**-29,17%**

Nella seguente tabella vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) *	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2006	1.269.264	1.992.286	0,64	7.209	7.145	1,01
2007	1.312.216	2.023.292	0,65	7.671	8.179	0,94
2008	1.330.725	2.044.212	0,65	8.052	8.475	0,95
2009	1.344.720	2.085.648	0,64	8.433	8.682	0,97
2010	1.374.824	2.081.116	0,66	8.751	8.490	1,03

* Le prestazioni sono al netto degli oneri di cui all'art. 37 legge 88/89 attribuiti alla GIAS.





Sulla base dei dati sopra riportati si osserva un andamento crescente sia del rapporto pensioni/iscritti (0,66 a fronte di 0,64 dell'anno precedente) che del rapporto prestazioni/contributi (1,03 a fronte di 0,97 del precedente esercizio), superando quest'ultimo il valore unitario.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 8.453 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con una diminuzione di 166 mln/€ (pari all'1,9%) rispetto al consuntivo 2009, attribuibile, pur in presenza dell'aumento dei limiti di reddito imponibile, alla diminuzione del numero degli iscritti (-4.532 unità).
  Risulta, inoltre, presente la somma di 37 mln/€ per le Quote di partecipazione degli iscritti, che attiene principalmente per 17 mln/€ ai contributi per la prosecuzione volontaria oltre che ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e redditi da lavoro per 14 mln/€.

- *Altri ricavi e proventi.*
  Tali poste comprendono principalmente:
  1. le Entrate non classificabili in altre voci pari a complessivi 67 mln/€ con una diminuzione di 85 mln/€ rispetto al 2009, attengono principalmente alle somme aggiuntive connesse alla riscossione dei contributi arretrati per 55 mln/€;
  2. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ad integrazione di minori entrate previste per il susseguirsi di varie norme, per 20 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2009), in gran parte relativi al divieto di cumulo tra pensioni e redditi di lavoro (art. 72 della legge n. 388/2000).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 8.752 mln/€, che attengono quasi per intero alle rate di pensione (8.720 mln/€), con un aumento di 311 mln/€ (pari al 3,7%) rispetto all'esercizio precedente, attribuibile sia al maggior numero dei trattamenti in essere (+ 30.104) che all'aumento del valore medio degli stessi sui quali incide la perequazione automatica[1].
  Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della G.I.A.S. (art. 37 della legge n. 88/89) la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 1.225 mln/€ a fronte dei 1.179 mln/€ del consuntivo 2009 (+ 3,9%), come stabilito dalla Conferenza dei servizi del 3 novembre 2010.

- *Ammortamenti e svalutazioni.*
  A seguito delle determinazioni del Direttore Generale n. 16 del 26 aprile 2011 e n. 12 del 22 ottobre 2008 concernenti, rispettivamente, il Fondo svalutazione crediti contributivi ed il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate svalutazioni per complessivi 968 mln/€, di cui:

  - 955 mln/€ (485 mln/€ nel 2009) per i crediti contributivi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 31.12.90	95,00
Dal 1991 al 1995	85,00
Dal 1996 al 1999	73,00
Dal 2000 al 2002	55,00
Dal 2003 al 2005	40,00
Dal 2006 al 2008	20,00
Dal 2009 al 2010	10,00

  - 13 mln/€ (12 mln/€ nel 2009) per i crediti per prestazioni da recuperare.

- *Oneri diversi di gestione.*
  Tale voce è composta principalmente:
  1. dai Trasferimenti passivi pari a 46 mln/€ con una diminuzione di 6 mln/€ (- 11,5%) rispetto all'esercizio precedente, di cui 26 mln/€ a favore di altri Enti di previdenza e 20 mln/€ allo Stato;
  2. dalle Spese di amministrazione[2] per 232 mln/€, con un aumento di 25 mln/€, pari al 12,8% rispetto allo stesso dato del 2009, ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:

1 - Applicata in via definitiva nella misura dello 0,7% (Decreto del 19 novembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

- spese per il personale (+ 10 mln/€, pari al 7,3%);
- spese per servizi affidati ad altri enti (- 5 mln/€, -13,7%);
- spese per i servizi informatici (+ 18 mln/€, pari al 136%);

Su tale aggregato incidono, inoltre, i recuperi di spesa e l'eliminazione di residui passivi che ammontano, rispettivamente, a 6 mln/€ ed a 3 mln/€.

Proventi ed oneri finanziari.

➢ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari.*

Tale posta riguarda principalmente gli Interessi passivi sul conto corrente con l'Istituto[3] per 41 mln/€ (-22 mln/€ rispetto al 2009).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 10.079 mln/€, un totale del passivo di 6.159 mln/€ ed un avanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 3.920 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➢ *Immobilizzazioni*

Tale posta riguarda la quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 5 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2009) e rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel Bilancio generale dell'Istituto.

➢ *Attivo Circolante*

Si osserva un ammontare complessivamente pari a 11.703 mln/€ (indicato in bilancio per 8.263 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 3.441 mln/€) di cui 7.985 mln/€ di Residui Attivi ed in particolare di Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 10.147 mln/€ di cui 4.003 mln/€ riguardano i crediti ceduti alla S.C.C.I SpA compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo;
- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 117 mln/€;
- i Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 1.162 mln/€ di cui 802 mln/€ riguardano i crediti ceduti alla

3 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del 04.12.2009 (GU n. 291 del 15.12.2009) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2010, nella misura dell'1% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c.Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989.

S.C.C.I SpA compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo.

Passivo

- *Debiti*

  Complessivamente pari a 6.114 mln/€, si evidenzia il Debito in c/c con l'Istituto per 5.305 mln/€ (3.062 mln/€ nel 2009, + 73,2%), i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute, per 35 mln/€ (62 mln/€ nel 2009) ed i Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione per 346 mln/€ (stesso dato del 2009).

Al riguardo il Collegio, tenuto conto del pèrogressivo peggioramento, ritiene opportuno mantenere un costante monitoraggio circa l'evoluzione futura della Gestione a tutela degli equilibri di bilancio.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS – Collegio Sindacale

8 Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, n. 335

Relazione al Conto Consuntivo 2010

Il rendiconto dell'anno 2010 della Gestione in esame, presenta un risultato economico di esercizio di 8.183 mln/€, con un aumento di 424 mln/€ rispetto al 2009 ed un avanzo patrimoniale pari a 64.639 mln/€ come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di euro			
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**56.456**	**48.697**	**7.759**	**15,93%**
Valore della Produzione	8.088	6.682	1.406	21,04%
Costo della produzione	-489	-416	-73	17,55%
Differenza	**7.599**	**6.266**	**1.333**	**21,27%**
Proventi e oneri finanziari	584	1.495	-911	-60,94%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	2	0	2	====
Imposte di esercizio	-2	-2	0	0,00%
Risultato d'esercizio	**8.183**	**7.759**	**424**	**5,46%**
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**64.639**	**56.456**	**8.183**	**14,49%**

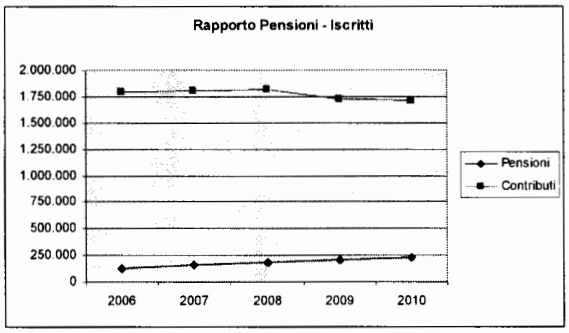
Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

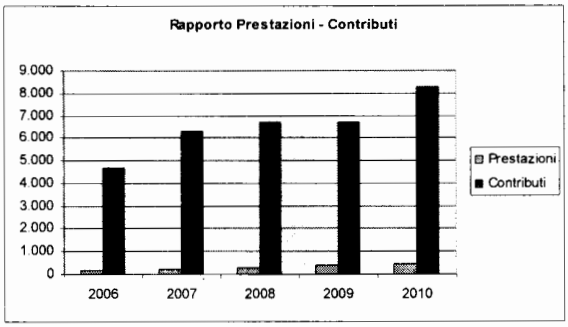
Nella seguente tabella vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI (*)	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	(**) PRESTAZIONI (in mln/€)	(**) CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2006	120.064	1.789.000	0,07	162	4.647	0,03
2007	157.941	1.808.000	0,09	235	6.303	0,04
2008	184.483	1.821.000	0,10	303	6.717	0,05
2009	208.250	1.730.000	0,12	374	6.715	0,06
2010	232.195	1.709.000	0,14	442	8.264	0,05

* i dati sono stati presi dalla Relazione del Presidente

** i dati sono stati presi dalla Relazione del Direttore Generale





GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione.

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

  Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 8.264 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un aumento di 1.549 mln/€ rispetto al consuntivo 2009 (pari al 23,1%).

  L'entità del gettito contributivo tiene conto di diversi fattori, tra i quali:
  - l'aumento dei limiti di reddito imponibile rivalutato, per l'anno in esame, a € 92.147,00;
  - l'incremento della aliquota contributiva che, per l'anno 2010, è stata fissata al 26,72% nei riguardi degli iscritti privi di un'altra tutela previdenziale obbligatoria;
  - la diminuzione del numero degli iscritti (- 21.000 unità).

  Si rilevano inoltre le Poste correttive e compensative di entrate correnti per 193 mln/€ rappresentate quasi esclusivamente dai Rimborsi di contributi.

- *Altri ricavi e proventi.*

  Pari a complessivi 5 mln/€, sono costituiti in larga parte dagli interessi di dilazione e differimento.

Costo della produzione.

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*

  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per complessivi 442 mln/€ (+ 68 mln/€ rispetto al 2009), che attengono principalmente alle rate di pensione (390 mln/€) con un incremento di 78 mln/€ rispetto al 2009, attribuibile sia al maggior numero dei trattamenti in essere (+ 23.945) che all'aumento del valore medio degli stessi, sui quali incide la perequazione automatica[1].

1 - Applicata in via definitiva nella misura dello 0,7% (Decreto del 19 novembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze.

- *Oneri diversi di gestione.*
  Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi per 15 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2009) e dalle Spese di amministrazione[2] per 34 mln/€, con un incremento di 5 mln/€ rispetto allo stesso dato del 2009, ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:
  - Spese per il personale (+ 1 mln/€, pari al 4,8%);
  - spese per servizi affidati ad altri enti (+ 2 mln/€, + 27,7%);
  - spese per servizi informatici (+ 1 mln/€, pari al 23,3%);
  - altre spese (+1 mln/€, pari al 38,9%).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari.*
  Iscritti in bilancio per 585 mln/€ con una diminuzione di 912 mln/€ (-61%) rispetto al 2009, sono costituiti quasi esclusivamente dagli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS per le anticipazioni a favore delle Gestioni deficitarie[3].

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 64.687 mln/€, un totale del passivo di 47 mln/€ ed un avanzo patrimoniale di 64.640 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Presentano una consistenza complessiva pari a 425 mln/€ rappresentata quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie quale quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari.

- *Attivo Circolante.*
  Pari a 62.899 mln/€ (indicato in bilancio per 62.898 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 1 mln/€) è costituito quasi esclusivamente dalle Disponibilità liquide rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni per 61.696 mln/€, con un aumento di 6.736 mln/€ (+ 12,2%) rispetto al 2009.

---

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione contabilità.

3 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del 04.12.2009 (GU n. 291 del 15.12.2009) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2010, nella misura dell'1% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c.

Passivo

- *Debiti – Obbligazioni.*
  Presentano una consistenza complessiva di 18 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2009) di cui 15 mln/€ per Debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici e 3 mln/€ per Debiti verso iscritti, soci e terzi.

Il Collegio richiede di svolgere approfondimenti analitici, al fine di pervenire alla distinzione, a consuntivo, del numero degli iscritti che hanno effettuato almeno un versamento nell'anno di riferimento e degli iscritti che non hanno proceduto a versamenti. Al fine di monitorare la dinamica delle entrate, a partire dall'anno 2011, sarebbe, altresì, necessario specificare gli effetti della variazione di aliquota, rispetto a quelli della variazione della base imponibile.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS - Collegio Sindacale

9 Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo

Relazione al Conto Consuntivo 2010

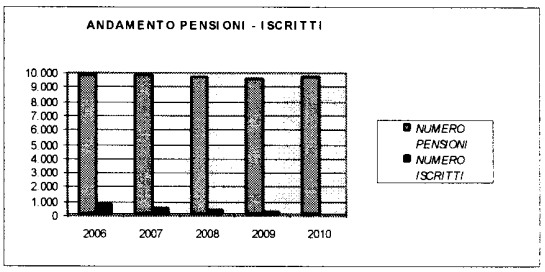
Il rendiconto dell'anno 2010 del Fondo presenta una situazione finanziaria costituita da 3 mln/€ di entrate e 171 mln/€ di uscite, il cui squilibrio viene portato a pareggio attraverso un apposito trasferimento da parte della GIAS (art. 17 del D.P.R. n. 649/1972); nel prospetto seguente si evidenzia, pertanto, l'importo di 167.452 mgl/€ che è riportato anche nel Valore della produzione del conto economico.

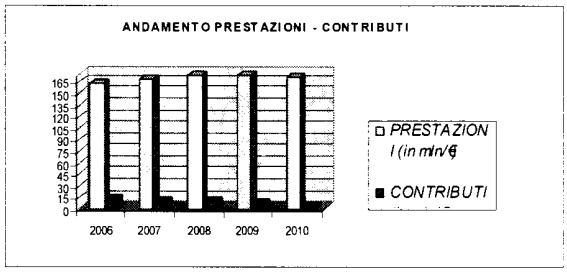
Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Entrate accertate	3.336	5.230	-1.894	-36,21%
Uscite impegnate	170.788	174.260	-3.472	-1,99%
Disavanzo finanziario	**-167.452**	**-169.030**	**1.578**	**-0,93%**
Valore della produzione	170.788	174.260	-3.472	-1,99%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	167.452	169.030	-1.578	-0,93%
Costo della produzione	-171.085	-173.820	2.735	-1,57%
Differenza	**-297**	**440**	**-737**	**===**
Proventi e oneri finanziari	-961	-3.213	2.252	-70,09%
Proventi e oneri straordinari	1.285	2.800	-1.515	-54,11%
Imposte di esercizio	-27	-27	0	0,00%
Risultato d'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0,00%**

Nella seguente tabella vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€) *	RAPPORTO PRESTAZIONI /CONTRIBUTI
2006	9.866	790	12,49	162	13	12,46
2007	9.827	594	16,54	168	11	15,27
2008	9.661	466	20,73	173	9	19,22
2009	9.573	213	44,94	173	6	28,83
2010	9.703	163	59,53	170	3	56,67

* Comprensivi delle "Quote di partecipazione degli iscritti"





Sulla base dei dati sopra riportati si osserva la crescita sia del rapporto pensioni/iscritti (59,53 a fronte del 44,94 dell'anno precedente), sia del rapporto prestazioni/contributi (56,67 a fronte del 28,83 del 2009).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 3 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un decremento di 2 mln/€ (pari al 36,4%) rispetto al 2009.

- *Altri ricavi e proventi.*
  Tali poste comprendono principalmente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano:
  1. le Spese per prestazioni per complessivi 170 mln/€ che attengono, in maggior parte, alle rate di pensione (158 mln/€), con un aumento di 2 mln/€ (+ 1,1%) rispetto al 2009.
     Si precisa che l'onere pensionistico è al netto della quota di natura non previdenziale (6 mln/€) assunta direttamente a carico dello Stato ed esposta nel bilancio della GIAS, nonché dell'onere per l'assegno al nucleo familiare (543 mgl/€) che è posto a carico della gestione PTLD.
  2. le Poste correttive e compensative di spese correnti pari a 1 mln/€, (invariate rispetto al 2009) che riguardano i recuperi di rate di pensioni.

- *Oneri diversi di gestione*.
  Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi per 802 mgl/€ che presentano un aumento di 89 mgl/€ (12,5%) rispetto al 2009 e dalle Spese di amministrazione[1] per 882 mgl/€, con una diminuzione di 21 mgl/€ (- 0,2%) rispetto al 2009 ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:
  - spese per il personale (+ 21 mgl/€, pari allo 0,4%);
  - spese per servizi affidati ad altri enti (- 50 mgl/€, -30,5%);

Proventi ed oneri finanziari.

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari.*
  Tale voce è costituita principalmente dagli Interessi passivi sul conto corrente con l'Istituto[2] per complessivi 939 mgl/€ con una diminuzione di 2.162 mgl/€ (- 69,7%) rispetto all'anno precedente, oltre che dagli Interessi passivi su prestazioni arretrate (22 mgl/€).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 10.696 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

- *Attivo Circolante - Residui Attivi*.
  Si rileva un ammontare complessivamente pari a 11.055 mgl/€ (indicato in bilancio per 10.097 mgl/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 958 mgl/€) afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali figurano quelli verso gli iscritti per il trattamento di pensione, per 5.657 mgl/€, quelli per prestazioni di capitale, per 2.903 mgl/€ e quelli per prestazioni da recuperare, per 2.352 mgl/€.

Passivo

- *Debiti – Obbligazioni.*
  Complessivamente pari a 10.642 mgl/€, riguardano principalmente Rapporti diretti di c/c con INPS, per 9.831 mgl/€, con una diminuzione di 2.078 mgl/€ (pari al 17,4%) rispetto al 2009, nonché i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute, per 549 mgl/€ (1.327 mgl/€ nel 2009).

---

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

2 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del 04.12.2009 (GU n. 291 del 15.12.2009) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2010, nella misura dell'1% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS - Collegio Sindacale

10 Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea

Relazione al Conto Consuntivo 2010

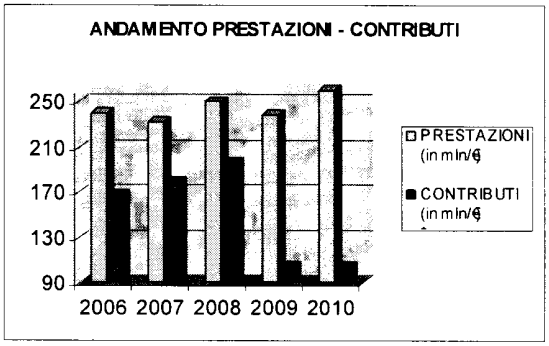
Il rendiconto dell'anno 2010 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo pari a 131 mln/€ a fronte dei 37 mln/€ del 2009 (-250,22%) ed un avanzo patrimoniale netto pari a 32 mln/€, come da prospetto seguente.

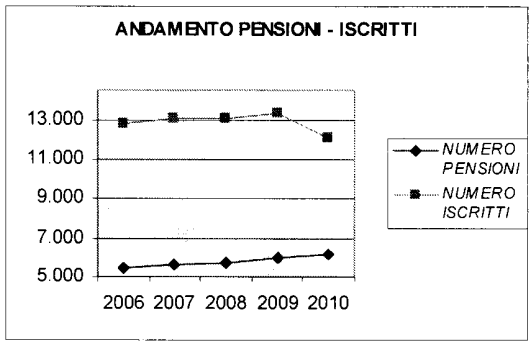
Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**162.979**	**200.516**	**-37.537**	**-18,72%**
Valore della Produzione	141.099	178.115	-37.016	-20,78%
Costi della produzione	-277.139	-241.899	-35.240	14,57%
Differenza	**-136.040**	**-63.784**	**-72.256**	**113,28%**
Proventi e oneri finanziari	-84	-1.209	1.125	-93,05%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-149	0	-149	====
Proventi e oneri straordinari	5.245	27.779	-22.534	-81,12%
Imposte di esercizio	-434	-323	-111	34,37%
Risultato d'esercizio	**-131.462**	**-37.537**	**-93.925**	**250,22%**
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**31.517**	**162.979**	**-131.462**	**-80,66%**

Nella tabella che segue vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€) *	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2006	5.446	12.793	0,43	240	169	1,42
2007	5.629	13.104	0,43	232	179	1,30
2008	5.722	13.063	0,44	250	197	1,27
2009	5.997	13.339	0,45	238	104	2,29
2010	6.144	12.106	0,51	274	105	2,61

* Comprensivi delle "Quote di partecipazione degli iscritti





Sulla base dei dati sopra riportati si osserva l'andamento crescente sia del rapporto pensioni/iscritti (0,51 a fronte di 0,44 del 2009) che del rapporto prestazioni/contributi (2,61 a fronte di 2,29 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per 111 mln/€, con un aumento di 9 mln/€ (pari all'8,8%) rispetto al consuntivo 2009, nonostante la diminuzione del numero degli iscritti (- 1.233 unità).

- *Altri ricavi e proventi.*
  Tali poste comprendono principalmente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura delle minori entrate per agevolazioni e sgravi, per 29 mln/€ (74 mgl/€ nel 2009) e si riferisce per 13 mln/€ alla copertura del mancato gettito contributivo derivante dalle agevolazioni a favore di settori o categorie produttive da trasferire alla GIAS, e per 16 mln/€ ai contributi figurativi trasferiti dalla GIAS a copertura di periodi assicurativi derivanti dall'erogazione dei trattamenti CIGS e mobilità ai sensi dell'art. 1 bis della legge n. 291/2004.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*

  Tale posta è principalmente costituita dalle Spese per prestazioni per complessivi 274 mln/€ che attengono quasi per intero alle rate di pensione (271 mln/€) con un aumento di 36 mln/€ (+ 15,3%) rispetto all'esercizio precedente; tale situazione tiene conto del maggior numero dei trattamenti in essere (+ 147) e dell'aumento del valore medio degli stessi sui quali incide la perequazione automatica[1]. Si evidenziano inoltre 5 mln/€ tra le Poste correttive e compensative di spese correnti per il recupero di prestazioni indebite.

- *Ammortamenti e svalutazioni*

  A seguito della determinazione del Direttore Generale n. 16 del 26 aprile 2011 sono state effettuate svalutazioni riguardanti i crediti contributivi per 4 mln/€ come meglio specificato nella tabella che segue:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM
Fino al 31.12.1999	95,00
Dal 2000 al 2002	70,00
Dal 2003 al 2005	55,00
Dal 2006 al 2008	40,00
Dal 2009 al 2010	10,00

- *Oneri diversi di gestione.*

  Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi per 2.612 mgl/€, di cui 575 mgl/€ a favore dello Stato e di altri Enti e 2.037 mgl/€ a favore del F.P.L.D. per quanto riguarda il contributo di solidarietà ex legge n. 41/1986 ed i valori di copertura per i periodi assicurativi, nonché dalle Spese di amministrazione[2] per 1.885 mgl/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2009), che è in gran parte ascrivibile alle seguenti variazioni:
  - spese per il personale (- 28 mgl/€, - 3,6%);
  - spese per i servizi informatici (+ 54 mgl/€, pari all'8,6%);
  - spese per servizi affidati ad altri enti (- 9 mgl/€, - 10,9%).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari.*

1 - Applicata in via definitiva nella misura dello 0,7% (Decreto del 19 novembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amminstrazione e contabilità.

Pari a 1.120 mgl/€, sono costituiti principalmente da Redditi di investimenti patrimoniali per complessivi 867 mgl/€, con una diminuzione di 540 mgl/€ (- 38,4%) rispetto al 2009 e sono riferibili alla remunerazione delle disponibilità del Fondo.

- *Interessi passivi*
  Tale voce è iscritta per – 1.204 mgl/€ ed è riferibile ad interessi passivi su prestazioni arretrate.

Proventi ed oneri straordinari

- *Altri proventi*
  Pari a complessivi 5.245 mgl/€ (- 22.534 mgl/€ rispetto al 2009), derivano principalmente dall'eliminazione dei residui passivi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 36.393 mgl/€, un totale del passivo di 4.877 mgl/€ ed un patrimonio netto di 31.517 mgl/€, quale risultante della riserva obbligatoria di 548.567 mgl/€ e del disavanzo patrimoniale di 517.050 mgl/€.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Presentano una consistenza complessiva pari a 10.515 mgl/€, rappresentata quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie quale Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 10.468 mgl/€.

- *Attivo Circolante - Residui Attivi.*
  Tale voce, pari a 35.080 mgl/€ (indicata in bilancio per 15.528 mgl/€ al netto del Fondo svalutazione crediti contributivi per 19.552 mgl/€) è costituita principalmente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi ed in particolare dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 31.178 mgl/€.

Passivo

- *Debiti – Obbligazioni.*
  Presentano una consistenza complessiva di 4.877 mgl/€ (- 4.984 mgl/€ rispetto al 2009) di cui 1.111 mgl/€ (6.084 mgl/€ nel 2009) per Debiti verso iscritti, soci e terzi e 1.921(stesso dato del 2009) mgl/€ per Debiti diversi per oneri derivanti dalla cessione di crediti contributivi.

Il Collegio ribadisce quanto evidenziato nel preventivo 2011, in considerazione delle attuali specifiche criticità del settore produttivo e dell'andamento

economico-finanziario del Fondo, e preso atto dell'andamento del patrimonio che passa da un avanzo di 163 mln/€ del 2009 a 32 mln/€ di avanzo del 2010, ed invita l'Amministrazione ad adottare adeguati provvedimenti al fine di perseguire un prospettico riequilibrio del Fondo.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS – Collegio Sindacale

11 Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli Spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, Legge 16 luglio 1997, n. 230

Relazione al Conto Consuntivo 2010

La presente Gestione speciale - ad esaurimento - non prevede la riscossione di contributi, in quanto gli spedizionieri doganali assunti dopo il 1° gennaio 1998 sono iscritti all'AGO (art. 1 della Legge n. 230/1997).

Il rendiconto dell'anno 2010 è caratterizzato dal pareggio di bilancio ottenuto attraverso la copertura dello squilibrio della Gestione da parte della Stato, con apposito trasferimento dalla GIAS, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 230/1997; nel prospetto seguente si evidenzia, pertanto, l'importo di 31.287 mgl/€ che costituisce il Valore della produzione del conto economico.

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**13.382**	**13.382**	**0**	**0,00%**
Valore della produzione	31.287	31.898	-611	-1,92%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	31.287	31.898	-611	-1,92%
Costo della produzione	-31.237	-31.308	71	-0,23%
Differenza	**50**	**590**	**-540**	**-91,53%**
Proventi e oneri finanziari	-70	-263	193	-73,38%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	32	-296	328	====
Imposte di esercizio	-12	-31	19	-61,29%
Risultato d'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0,00%**
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**13.382**	**13.382**	**0**	**0,00%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Altri ricavi e proventi.*
  Come già esposto in premessa, tale posta è costituita esclusivamente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*

  Tale posta è costituita dalle Spese per prestazioni per 31.258 mgl/€ (pressoché invariate rispetto al 2009), di cui 29.814 mgl/€ per rate di pensione e 1.486 mgl/€ per indennità di buonuscita. L'incremento di spesa rispetto all'esercizio precedente, è imputabile all'aumento del numero delle pensioni in essere (+ 45) e all'adeguamento della perequazione automatica[1].

  Si rilevano inoltre le Poste correttive e compensative di uscite per il recupero di prestazioni erogate pari a 319 mgl/€.

- *Oneri diversi di gestione.*

  Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione[2] per 296 mgl/€, con un aumento di 35 mgl/€ (+13,4%) rispetto allo stesso dato del 2009 ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:
  - spese per il personale (+ 45 mgl/€, pari al 24,1%);
  - spese postali, telegrafiche e telefoniche (+2 mgl/€, pari al 40,8%).

Proventi ed oneri finanziari

Pari a complessivi - 70 mgl/€, sono costituiti principalmente dagli Interessi passivi per anticipazioni dalle gestioni[3] per - 65 mgl/€ (- 311 mgl/€ nel 2009).

Ciò in quanto la disciplina dettata dalla legge n. 230/1997 prevede che l'Istituto anticipi i capitali occorrenti per l'erogazione delle prestazioni e ne ottenga il rimborso sulla base del rendiconto annuale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 13.541 mgl/€, un totale del passivo di 159 mgl/€ ed consistenza patrimoniale netta di 13.382 mgl/€, invariata rispetto all'anno precedente.

---

1 - Applicata in via definitiva nella misura nella misura dello 0,7% (Decreto del 19 novembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi delll'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del 04.12.2009 (GU n. 291 del 15.12.2009) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2010, nella misura dell'1% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c.

Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Si rileva un ammontare complessivo di 4.011 mgl/€, esclusivamente rappresentato dalle immobilizzazioni materiali ed in particolare dagli Immobili da reddito.

- *Attivo Circolante*
  Risultano iscritti valori per complessivi 9.531 mgl/€ costituiti principalmente dai Rapporti diretti di c/c con la gestione per la produzione dei servizi per 8.675 mgl/€ (8.510 mgl/€ nel 2009).

Passivo

- *Residui passivi -Debiti*
  La *voce* più importante è rappresentata dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, pari a 117 mgl/€ (+51 mgl/€ rispetto al 2009).

Il Collegio rinnova l'invito a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità di far cessare tale gestione ad esaurimento, facendo confluire nel FPLD il pagamento delle pensioni in essere alla data della chiusura del Fondo, fermo restando l'accollo a carico dello Stato degli eventuali squilibri gestionali, ai sensi della legge n. 230/1997.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS – Collegio Sindacale

12 Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della Legge n. 488 del 23.12.1999.

Relazione al Bilancio consuntivo 2010

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto con trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS. Nel prospetto seguente, tale voce risulta evidenziata tra i Valori della produzione per un importo pari a 4.010 mln/€ che rispetto all'anno precedente (4.023 mln/€) presenta una diminuzione di 13 mln/€ (- 0,32%).
L'avanzo patrimoniale alla fine dell'anno è pari a 1 mln/€ e coincide con la situazione patrimoniale esistente al 1° aprile 2000.

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni	
	in milioni di euro		assolute	%
Entrate	731	777	-46	-5,92%
Uscite	4.741	4.800	-59	-1,23%
Disavanzo finanziario	**-4.010**	**-4.023**	**13**	**-0,32%**
Valore della produzione	4.741	4.800	-59	-1,23%
di cui Trasferimenti da altre gestioni	4.010	4.023	-13	-0,32%
Costo della produzione	-4.854	-4.794	-60	1,25%
Differenza	**-113**	**6**	**-119**	**====**
Proventi e oneri finanziari	-12	-29	17	-58,62%
Proventi e oneri straordinari	126	24	102	====
Imposte di esercizio	-1	-1	0	0,00%
Risultato d'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0,00%**

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, si rileva quanto segue.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione.

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 726 mln/€ con una diminuzione di 48 mln/€ (pari al 6,20%) rispetto al consuntivo 2009, da attribuire sia alla diminuzione del monte retributivo imponibile (- 221 mln/€ rispetto al 2009), che alla diminuzione del numero degli iscritti (- 3.374 unità).
  Il gettito contributivo si riferisce per 723 mln/€ ai contributi versati dalla Ferrovie dello Stato S.p.A, dalle varie società nate dallo scorporo di alcune sue attività e dalle aziende che hanno conservato l'iscrizione al Fondo speciale FS e per 3 mln/€ ai contributi dovuti per il personale transitato dalle FS all'INPS.

➢ *Altri ricavi e proventi.*

La voce iscritta in bilancio per 4.010 mln/€ è costituita quasi esclusivamente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (art. 43, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 nonché art. 210 del D.P.R. 29 Dicembre 1973, n. 1092) per la copertura del disavanzo di esercizio.

Costo della produzione

➢ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 4.888 mln/€ che attengono quasi per intero alle rate di pensione (4.885 mln/€) e che, rispetto al 2009, presentano un aumento di 85 mln/€ (+ 1,8%) attribuibile all'aumento dell'importo medio sul quale incide la perequazione automatica[1], pur in presenza della diminuzione del numero delle rendite in essere (- 1.129).

Si precisa, inoltre, che l'onere pensionistico è al netto dell'importo:

- della maggiore rivalutazione automatica delle pensioni ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge n. 127/2007, per 37 mln/€ (33 mln/€ nel 2009);
- della maggiore perequazione automatica (art. 69, commi 1 e 2, della legge n. 388/2000) nonché della somma aggiuntiva di cui all'art. 70, comma 8, della stessa legge per complessivi 7 mln/€ (4 mln/€ nel 2009);

Detti oneri vengono esposti nel bilancio della GIAS, essendo assunti direttamente a carico dello Stato.

Si osserva, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero per prestazioni per 54 mln/€.

➢ *Oneri diversi di gestione*.

Tale voce è composta principalmente:

1. dalle Spese di amministrazione[2] per 5 mln/€, con un aumento (+ 615 mgl/€) rispetto all'anno precedente, ascrivibile alle spese per il personale (+ 512 mgl/€, + 5,7%) e ad altre spese (+ 190 mgl/€, +16,3%).
2. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS, ed in particolare:
   - dal trasferimento al FPLD per il personale navigante di ruolo da data anteriore al 1 settembre 1984, ai sensi dell'art. 41 della legge n. 413/1984, per 2 mln/€;
   - dal trasferimento di contributi ai Fondi amministrati dell'Istituto per 8 mln/€.

---

1 - Applicata in via definitiva nella misura dello 0,7% (Decreto del 19 novembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Proventi ed oneri finanziari.

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari.*

  Pari a complessivi 12 mln/€, riguardano quasi esclusivamente gli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS (11 mln/€) con una diminuzione di 17 mln/€ rispetto al 2009 in conseguenza del minor tasso di interesse[3].

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 145 mln/€ ed un avanzo patrimoniale di 1 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo.

- *Attivo Circolante*

  Si rileva un ammontare complessivamente pari a 32 mln/€ (iscritto in bilancio per 17 mln/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 14 mln/€), rappresentati esclusivamente dai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi.

  Al riguardo, il Collegio, ribadisce quanto già espresso in occasione dei bilanci precedenti, richiedendo l'adozione di adeguati interventi al fine di ridurre la consistenza del fenomeno.

Passivo.

- *Residui passivi*

  Pari a 142 mln/€, sono costituiti principalmente dal Debito in c/c con l'INPS per 125 mln/€ (l'anno precedente la gestione in esame presentava un credito di 4 mln/€) e dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute, per 16 mln/€ (129 mln/€ nel 2009).

3 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del 04.12.2009 (GU n. 291 del 15.12.2009) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2010, nella misura dell'1% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS - Collegio Sindacale

13 Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere

Relazione al Conto Consuntivo 2010

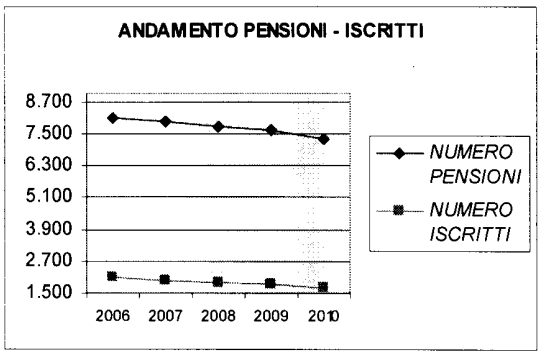
Il rendiconto dell'anno 2010 della Gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 15.216 mgl/€ a fronte dei 25.656 mgl/€ del 2009 ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 495.133 mgl/€ (479.917 mgl/€ nel 2009).

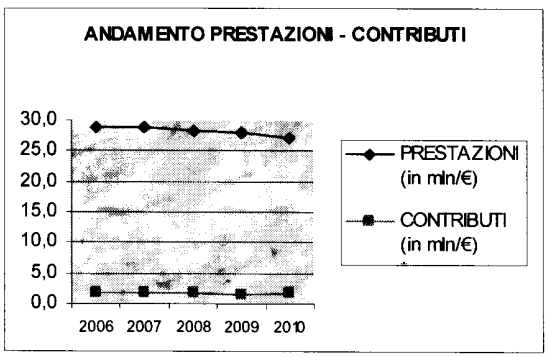
Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**-479.917**	**-454.261**	**-25.656**	**5,65%**
Valore della Produzione	13.422	14.848	-1.426	-9,60%
Costo della produzione	-24.530	-27.122	2.592	-9,56%
Differenza	**-11.108**	**-12.274**	**1.166**	**-9,50%**
Proventi e oneri finanziari	-4.841	-13.761	8.920	-64,82%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	748	396	352	-----
Imposte di esercizio	-15	-17	2	-11,76%
Risultato d'esercizio	**-15.216**	**-25.656**	**10.440**	**-40,69%**
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**-495.133**	**-479.917**	**-15.216**	**3,17%**

Nella seguente tabella vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€) *	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2006	8.048	2.117	3,80	28,9	1,7	17,00
2007	7.928	1.962	4,04	28,9	1,7	17,00
2008	7.778	1.899	4,10	28,4	1,7	16,71
2009	7.610	1.804	4,22	27,9	1,5	18,60
2010	7.285	1.729	4,21	27,2	1,6	17,00

* comprensivi della quota degli iscritti





Sulla base dei dati sopra riportati si osserva che la Gestione continua a presentare aspetti decisamente critici, sia per quanto concerne il rapporto pensioni/iscritti (4,21) sostanzialmente stabile rispetto al 2009, sia per ciò che attiene al rapporto prestazioni/contributi (17,00) che presenta una diminuzione rispetto alla misura del 2009 (18,60).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 1.622 mgl/€, con un aumento di 116 mgl/€ (+ 7,7%) rispetto al consuntivo 2009.

- *Altri ricavi e proventi.*
  Tali poste comprendono principalmente i Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS, in larga misura derivanti dall'apporto del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, commisurato - ai sensi dell'art. 8 della legge n. 5/1960 - al 50% degli oneri sostenuti nel corso dell'anno dalla Gestione, pari a 11.782 mgl/€ (con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1.557 mgl/€).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 27.201 mgl/€, con una leggera flessione di 724 mgl/€ rispetto al 2009. Tale situazione deriva dal minor numero dei trattamenti in essere (- 325) nonostante l'aumento del loro valore medio, sui quali incide la perequazione automatica[1].
  Si precisa che l'onere pensionistico è al netto della quota di natura non previdenziale (6 mln/€) che, assunta direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della GIAS nonché dell'onere per l'assegno al nucleo familiare (2 mln/€) che è posto a carico della gestione PTLD.
  Si rileva inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero di prestazioni per 3.327 mgl/€.

- *Ammortamenti e svalutazioni*
  A seguito delle determinazioni del Direttore Generale n. 16 del 26 aprile 2011 e n. 12 del 22 ottobre 2008 concernenti, rispettivamente, il Fondo svalutazione crediti contributivi ed il Fondo svalutazione

1 - Applicata in via definitiva nella misura dello 0,7% (Decreto del 19 novembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze).

crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate svalutazioni per complessivi 163 mgl/€, di cui:

- 61 mgl/€ (30 mgl/€ nel 2009) per i crediti contributivi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM
Fino al 31.12.1999	95,00
Dal 2000 al 2002	70,00
Dal 2003 al 2005	55,00
Dal 2006 al 2008	25,00
Dal 2009 al 2010	10,00

- 102 mgl/€ (non effettuate nel 2009) per i crediti per prestazioni da recuperare.

➢ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione[2] per 476 mgl/€ con un aumento di 28 mgl/€ (pari al 6,3%) rispetto allo stesso dato del 2009, riferibile in particolar modo alle seguenti variazioni:

- spese per il personale (+ 19 mgl/€, pari al 6,8%);
- spese legali (+ 3 mgl/€, pari al 50%);
- altre spese (+ 9 mgl/€, pari al 27,3).

Proventi ed oneri finanziari.

➢ *Oneri finanziari*

Sono rappresentati quasi esclusivamente dagli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS per 4.841 mgl/€, con una diminuzione di 8.921 mgl/€ rispetto al 2009, in conseguenza del minor tasso di interesse[3].

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 543 mgl/€, un totale del passivo di 495.676 mgl/€ ed un deficit patrimoniale pari a 495.133 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del 04.12.2009 (GU n. 291 del 15.12.2009) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2010, nella misura dell'1% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c.

Attivo.

- *Immobilizzazioni*
  Tale posta iscritta per 10 mgl/€ riguarda le immobilizzazioni materiali, ed in particolare rappresenta la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali.

- *Attivo Circolante - Residui Attivi*.
  Si rileva un ammontare complessivamente pari a 802 mgl/€ (indicato in bilancio per 291 mgl/€ al netto dei fondi svalutazione crediti) afferente i Crediti verso iscritti, soci e terzi e per il quale si evidenziano:
  - i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 439 mgl/€ (458 mgl/€ nel 2009);
  - i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 364 mgl/€ (284 mgl/€ nel 2009).

Passivo.

- *Debiti.*
  Pari a complessivi 495.675 mgl/€, sono rappresentati quasi esclusivamente dal Debito in c/c verso l'Istituto che ammonta a 495.234 mgl/€, con un aumento di 15.955 mgl/€ (pari al 3,3%) rispetto al 2009.

Al riguardo, il Collegio, come più volte rappresentato nei bilanci precedenti, ribadisce l'esigenza di porre in essere opportune misure di riequilibrio.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS – Collegio Sindacale

14 Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas

Relazione al Conto Consuntivo 2010

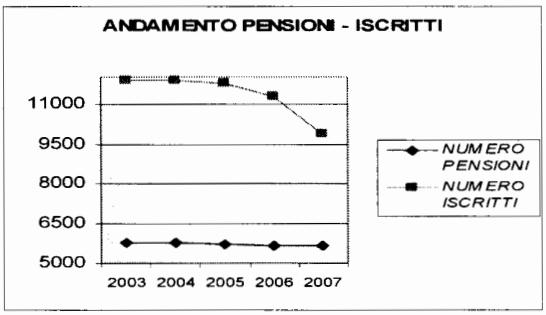
Si premette che a decorrere dal 1° gennaio 2002 l'attività di trasporto, dispacciamento e stoccaggio di gas naturale è oggetto di separazione societaria dall'attività di distribuzione e, quest'ultima dall'attività di vendita (art. 21 D.l.vo n. 164/2000). Di conseguenza, restano o vengono obbligatoriamente iscritti a tale Fondo i soli lavoratori occupati presso aziende private del gas che gestiscono l'attività di distribuzione.

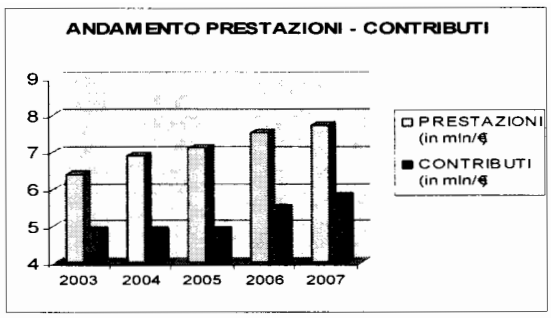
Il rendiconto dell'anno 2010 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo di 4.666 mgl/€ a fronte di un avanzo di 6.844 mgl/€ del 2009, con un avanzo patrimoniale pari a 147.430 mgl/€ (152.096 mgl/€ nel 2009) come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**152.096**	**145.252**	**6.844**	**4,71%**
Valore della Produzione	4.082	5.749	-1.667	-29,00%
Costo della produzione	-10.108	-9.415	-693	7,36%
Differenza	**-6.026**	**-3.666**	**-2.360**	**64,38%**
Proventi e oneri finanziari	1.320	3.231	-1.911	-59,15%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-372	0	-372	====
Proventi e oneri straordinari	456	7.632	-7.176	-94,03%
Imposte di esercizio	-44	-353	309	-87,54%
Risultato d'esercizio	**-4.666**	**6.844**	**-11.510**	**====**
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**147.430**	**152.096**	**-4.666**	**-3,07%**

Nella seguente tabella vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2006	5.687	11.300	0,50	7,5	5,5	1,36
2007	5.659	9.900	0,57	7,7	5,8	1,33
2008	5.689	9.600	0,59	8,5	5,4	1,57
2009	5.627	9.300	0,61	8,4	4,5	1,87
2010	5.643	9.300	0,61	8,8	4,6	1,91





Sulla base dei dati sopra riportati si osserva un andamento sostanzialmente stabile dei rapporti esaminati, rispetto al 2009.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione.

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
  Tale posta si riferisce principalmente alle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per 4.646 mgl/€ con un aumento di 176 mgl/€ (pari al 3,9%) rispetto al consuntivo 2009.

Costo della produzione.

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

  1. le Spese per prestazioni istituzionali per complessivi 8.800 mgl/€, con un aumento di 453 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente attribuibile al maggior numero dei trattamenti in pagamento (+16), nonché all'adeguamento della perequazione automatica[1].
  2. le Poste correttive e compensative di uscite correnti pari a 42 mgl/€, che riguardano i recuperi di rate di pensioni effettuati a seguito di ricostruzioni pensionistiche.

- *Accantonamenti ai fondi per oneri*
  A seguito delle determinazioni del Direttore Generale n. 16 del 26 aprile 2011 e n. 12 del 22 ottobre 2008 concernenti, rispettivamente, il Fondo svalutazione crediti contributivi ed il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate svalutazioni per complessivi 359 mgl/€, di cui:

  - 268 mgl/€ (63 mgl/€ nel 2009) per i crediti contributivi, come da tabella seguente:

1 - Applicata in via definitiva nella misura dello 0,7% (Decreto del 19 novembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze).

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM
Fino al 31.12.90	95,00
Dal 1991 al 1995	95,00
Dal 1996 al 1999	95,00
Dal 2000 al 2002	70,00
Dal 2003 al 2005	55,00
Dal 2006 al 2008	25,00
Dal 2009 al 2010	10,00

- 90 mgl/€ (37 mgl/€ nel 2009) per i crediti per prestazioni da recuperare.

➢ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione[2] per 962 mgl/€, con un leggero aumento di 66 mgl/€ rispetto al 2009 attribuibile principalmente alle spese per il personale (+ 62 mgl/€, pari al 18,2%).

Proventi ed oneri finanziari.

Iscritti in bilancio per complessivi 1.320 mgl/€, riguardano per 1.458 mgl/€ gli Altri proventi finanziari ed in particolare gli Interessi sul c/c con l'INPS[3] per 1.456 mgl/€, con una diminuzione di 1.196 mgl/€ (- 45,1%) rispetto al dato del 2009, parzialmente compensati dalla Perdita della gestione immobiliare per 138 mgl/€.

Proventi ed oneri straordinari

Pari a complessivi 367 mgl/€, concernono quasi esclusivamente (295 mgl/€) il plusvalore relativo alla vendita di immobili di proprietà del fondo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 147.667 mgl/€, un totale del passivo di 237 mgl/€, con un avanzo patrimoniale di 147.430 mgl/€ comprensivo del Fondo speciale di riserva per 8.610 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del 04.12.2009 (GU n. 291 del 15.12.2009) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2010, nella misura dell'1% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c.

Attivo.

- *Immobilizzazioni*

  Le immobilizzazioni materiali ammontano a 2.711 mgl/€ relativamente agli Immobili da reddito, con una diminuzione di 3.966 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente.

  Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 6.058 mgl/€ e sono costituite quasi esclusivamente dalla Quota di partecipazione ai fondi investiti presso la Tesoreria (6.056 mgl/€), con un aumento di 911 mgl/€ rispetto al 2009.

- *Attivo Circolante – Residui attivi*

  Pari a complessivi 139.391 mgl/€ (indicato in bilancio per 139.310 mgl/€ al netto dei fondi svalutazione crediti) tale voce è composta principalmente:

  - dalle disponibilità del Credito in c/c con l'INPS per 137.669 mgl/€ con una diminuzione di 1.146 mgl/€ (-0,8%) rispetto al 2009;
  - dai Crediti verso iscritti, soci e terzi principalmente a titolo di Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 1.629 mgl/€ (1.861 mgl/€ nel 2009, -12,5%).

Passivo.

- *Debiti*

  Tale voce iscritta per complessivi 151 mgl/€, è composta dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 43 mgl/€ (130 mgl/€ nel 2009) e da Debiti diversi per 108 mgl/€ (479 mgl/€ nel 2009).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS – Collegio Sindacale

15 Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici

Relazione al Conto Consuntivo 2010

Il rendiconto dell'anno 2010 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo per 78.149 mgl/€ a fronte di un risultato positivo per 2.073 mgl/€ del 2009, ed un avanzo patrimoniale pari a 822.272 mgl/€, come da prospetto seguente.

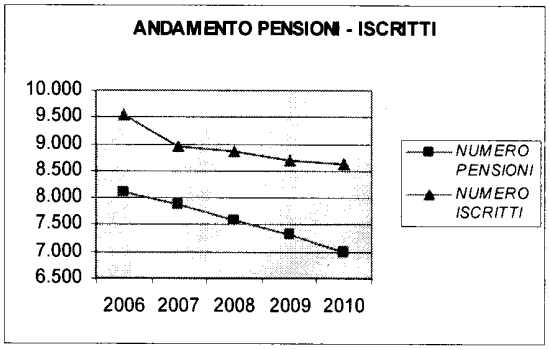
Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Avanzo/Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**900.421**	**898.348**	**2.073**	**0,23%**
Valore della Produzione	44.414	42.905	1.509	3,52%
Costi della produzione (*)	-129.382	-61.234	-68.148	111,29%
Differenza	**-84.968**	**-18.329**	**-66.639**	**363,57%**
Proventi e oneri finanziari	9.603	17.414	-7.811	-44,85%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1.708	0	-1.708	====
Proventi e oneri straordinari	-157	3.542	-3.699	====
Imposte di esercizio	-919	-554	-365	65,88%
Risultato d'esercizio	**-78.149**	**2.073**	**-80.222**	**====**
Avanzo/Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**822.272**	**900.421**	**-78.149**	**-8,68%**

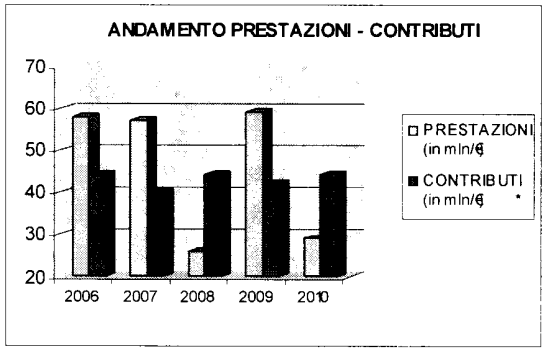
(*) di cui Trasferimento al Fondo di solidarietà esattoriali per 97.869 mgl/€

Nella seguente tabella vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€) *	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2006	8.116	9.550	0,85	58	44	1,32
2007	7.861	8.950	0,88	57	40	1,43
2008	7.590	8.850	0,86	26	44	0,59
2009	7.327	8.700	0,84	59	42	1,40
2010	6.987	8.640	0,81	29	44	0,66

* Comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti





Sulla base dei dati sopra riportati si osserva la drastica diminuzione del rapporto prestazioni/contributi (pari a 0,66 rispetto a 1,40 del 2009) ed, al contempo, la lieve flessione del rapporto pensioni/iscritti (pari a 0,81 rispetto a 0,84 del 2009).

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 43.031 mgl/€, con un aumento di 2.647 mgl/€ (+6,5%) rispetto al consuntivo 2009.
  Si osservano inoltre le Quote di partecipazione degli iscritti per 898 mgl/€ con una diminuzione di 1.140 mgl/€ (- 55,6%) rispetto all'esercizio precedente, concernenti le trattenute sul trattamento di fine rapporto ai sensi dell'art. 3, comma 15 della legge n. 297/1982.

- *Altri ricavi e proventi.*
  Tali poste sono costituite in larga misura dai Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS, ed in particolare dal Fondo Esuberi della categoria per 476 mgl/€ (483 mgl/€ nel 2009) e dalla GIAS per 7 mgl/€ (2 mgl/€ nel 2009).

Costo della produzione.

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 29.487 mgl/€, le quali presentano una diminuzione di 29.986 mgl/€ (- 50,4%) rispetto all'esercizio precedente, attribuibile al minor

numero dei trattamenti in essere (- 340), alla diminuzione delle prestazioni in conto capitale (-23.195 mgl/€, -57,9%), compensata in parte dall'aumento del valore medio delle prestazioni in pagamento sul quale incide la perequazione automatica[1].
Si osserva, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero per prestazioni per 146 mgl/€.

- *Ammortamenti e svalutazioni.*
  A seguito delle determinazioni del Direttore Generale n. 16 del 26 aprile 2011 e n. 12 del 22 ottobre 2008 concernenti, rispettivamente, il Fondo svalutazione crediti contributivi ed il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate svalutazioni per complessivi 289 mgl/€, di cui:

  - 280 mgl/€ (186 mgl/€ nel 2009) per i crediti contributivi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM
Fino al 31.12.1999	95,00
Dal 2000 al 2002	70,00
Dal 2003 al 2005	55,00
Dal 2006 al 2008	25,00
Dal 2009 al 2010	10,00

  - 9 mgl/€ (38 mgl/€ nel 2009) per i crediti per prestazioni da recuperare.

- *Oneri diversi di gestione*.
  Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione[2] per 1.605 mgl/€, con un aumento di 20 mgl/€ (+ 1,3%) rispetto al 2009.

Proventi ed oneri finanziari.

- *Altri proventi finanziari*
  Costituiti quasi esclusivamente dai Redditi e proventi patrimoniali per 9.659 mgl/€, con una diminuzione di 7.801 mgl/€ (- 44,7%) rispetto all'esercizio precedente, riguardano soprattutto gli Interessi maturati sulle disponibilità[3] del Fondo.
- Interessi passivi ed altri oneri finanziari

1 - Applicata in via definitiva nella misura dello 0,7% (Decreto del 19 novembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del 04.12.2009 (GU n. 291 del 15.12.2009) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2010, nella misura dell'1% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c.

Tale voce è composta quasi esclusivamente dagli Interessi passivi su prestazioni arretrate per complessivi 41 mgl/€ (29 mgl/€ nel 2009).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 822.984 mgl/€, un totale del passivo di 712 mgl/€, ed un avanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 822.272 mgl/€ comprensivo del Fondo speciale di riserva per 412.735 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo.

- *Immobilizzazioni*

  Iscritte in bilancio per 301.370 mgl/€, sono costituite in larga misura da immobilizzazioni finanziarie ed in particolare dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per complessivi 254.741 mgl/€ (209.486 mgl/€ nel 2009).

- *Attivo Circolante.*

  Si rileva un ammontare di Residui Attivi complessivamente pari a 2.780 mgl/€ (indicati in bilancio per 1.037 mgl/€ al netto dei fondi svalutazione crediti) afferenti i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

  - i Crediti verso le aziende per contributi per 471 mgl/€ (720 mgl/€ nel 2009);
  - i Crediti ceduti alla SCCI s.p.a. per 1.898 mgl/€ (1.987 mgl/€ nel 2009);
  - i Crediti per prestazioni da recuperare per 480 mgl/€ (530 mgl/€ nel 2009).

  Le Disponibilità liquide sono costituite dal Credito in c/c con l'INPS per 514.214 mgl/€ con una diminuzione di 123.323 mgl/€ rispetto al 2009.

Passivo.

- *Debiti.*

  Pari a complessivi 712 mgl/€, di cui 344 mgl/€ (327 mgl/€ nel 2009) di Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, 255 mgl/€ (stesso dato del 2009) per Debiti per oneri finanziari e 108 mgl/€ per Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e altri soggetti pubblici.

Il Collegio evidenzia l'andamento sostanzialmente positivo della gestione propria, che risente degli effetti contabili conseguenti al Trasferimento passivo al Fondo di solidarietà esattoriali (assegnazione da erogarsi con cadenza

trimestrale per un periodo non inferiore a sei anni ai sensi del decreto interministeriale del 13 novembre 2002).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS- Collegio Sindacale

16 Trattamenti pensionistici a carico della soppressa Gestione Speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979 (Soppressione Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici)

Relazione al Conto Consuntivo 2010

L'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ha disposto, con decorrenza 1° ottobre 1999, la soppressione dei Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici che rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 70/75, fra i quali anche la Gestione speciale, costituita presso l'Istituto ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 761 del 1979. Tale normativa ha stabilito la cessazione dei contributi ma non quella delle prestazioni in essere, che restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti, attraverso la costituzione di apposita evidenza contabile alla quale sono imputate le situazioni debitorie e creditorie pregresse nonché il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Come si evince dal prospetto che segue il conto economico chiude in pareggio, in quanto il finanziamento necessario per fronteggiare l'eventuale squilibrio della gestione priva di copertura contributiva, viene evidenziato tra il Valore della produzione, nella voce Trasferimenti da parte di altri Enti che, per l'anno 2010, è pari a 142 mln/€ con una diminuzione di 62 mln/€ rispetto al 2009.

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Valore della produzione	142.949	205.409	-62.460	-30,41%
di cui Trasferimenti per i valori di copertura	141.616	203.921	-62.305	-30,55%
Costi della produzione	-109.961	-106.488	-3.473	3,26%
Differenza	**32.988**	**98.921**	**-65.933**	**-66,65%**
Proventi e oneri finanziari	-35.628	-100.313	64.685	-64,48%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	2.681	1.435	1.246	86,83%
Imposte di esercizio	-41	-43	2	-4,65%
Risultato d'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0,00%**

Nel prospetto di seguito riportato, vengono rappresentati per l'ultimo quadriennio i crediti che l'Istituto ha cumulativamente maturato nei confronti degli Enti soppressi e le rimanenze attive di esercizio riferite agli oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura (costituiti dalle riserve matematiche relative alle posizioni dei singoli pensionati). Come si evince dall'ultima colonna, il credito complessivo esistente alla data del 31.12.2010 è pari a 3.673 mln/€.

Descrizione	2007	2008	2009	2010
	(milioni di euro)			
Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979	2.861	3.109	3.313	3.455
Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura	181	193	206	218
TOTALI	**3.042**	**3.302**	**3.519**	**3.673**

Al riguardo il Collegio ribadisce che per l'improcrastinabile esigenza del risanamento economico-finanziario della gestione, prosegua l'adozione di idonee misure tese alla riscossione delle predette partite creditorie.

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Altri ricavi e proventi.*
  Come già specificato in premessa, tali poste comprendono principalmente i Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per i valori di copertura ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 761/1979 pari a 142 mln/€ (204 mln/€ nel 2009).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano:
  1. le Spese per prestazioni per 121 mln/€, attengono alle rate di pensioni integrative corrisposte ai pensionati degli Enti disciolti, con un aumento di 2 mln/€ (pari all'1,7%) rispetto all'esercizio precedente, per l'adeguamento della perequazione automatica[2], nonostante la diminuzione del numero delle pensioni in essere (-432).

  2. gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura per 12 mln/€, riguardano le rate di pensione relative al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995. In merito l'Ammnistrazione precisa, nel rendiconto della gestione in esame, che

2 - Applicata in via definitiva nella misura dello 0,7% (Decreto del 19 novembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze).

non sono stati ancora definiti i valori di copertura delle prestazioni, e pertanto nel bilancio è stato inserito, tra i Costi della produzione, l'ammontare complessivo risultante alla fine del 2010 (218 mln/€) e lo storno dell'onere relativo a tutto l'anno 2009 (206 mln/€).
Analogalmente, nell'Attivo circolante dello *Stato Patrimoniale è stata aggiornata la voce Prestazioni in attesa di copertura a 218 mln/€ rispetto ai 206 mln/€ del 2009.*

- *Oneri diversi di gestione*.
  Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione[3] che attribuite alla Gestione ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità, ammontano a 1.185 mgl/€ e presentano rispetto allo stesso dato del 2009 una diminuzione di 20 mgl/€ (- 1,7%).

Proventi ed oneri finanziari.

Tale voce è costituita quasi esclusivamente dagli Interessi passivi ed altri oneri finanziari, ed in particolare dagli Interessi passivi sul c/c con l'INPS per 36 mln/€, con una diminuzione di 65 mln/€ (- 64,4%) rispetto all'esercizio precedente[4].

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale si evidenziano attività e passività per il pari importo di 3.678 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo.

- *Immobilizzazioni* -
  Iscritte in bilancio per 734 mgl/€, sono riferite alle Immobilizzazioni materiali per 602 mgl/€ ed alle Immobilizzazioni finanziarie per 132 mgl/€, a titolo di prestiti al personale SCAU.

- *Attivo Circolante*
  Tra le rimanenze (come già specificato nella parte relativa al Costo della produzione) si evidenziano gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa dei corrispettivi valori di copertura, per 218 mln/€.

---

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

4 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del 04.12.2009 (GU n. 291 del 15.12.2009) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2010, nella misura dell'1% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c.

Tra i Residui attivi, si evidenzia il *Credito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici* che la gestione vanta per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del DPR n. 761/1979, pari a 3.455 mln/€ (3.313 mln/€ nel 2009).

Passivo.

- *Fondi per rischi ed oneri*
  Tale voce è costituita dal Fondo accantonamento vari per 476 mgl/€, riferibile al Fondo di copertura per oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del DPR n. 761/1979.

- *Debiti*
  Iscritti in bilancio per 3.671 mln/€, fanno riferimento quasi esclusivamente ai Debiti diversi ed in particolare al Debito in c/c con l'INPS per 3.671 mln/€ (3.512 mln/€ nel 2009), il cui peggioramento di 159 mln/€ (+ 4,5%), è la conseguenza dell'andamento finanziario negativo della Gestione che risente anche della mancata definizione dei capitali di copertura delle prestazioni erogate.

In relazione alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione, si riporta quanto evidenziato nella Relazione sulla Gestione del Presidente " si ritiene doveroso richiamare ancora una volta, l'attenzione sul notevole peso economico e finanziario sulla gestione INPS, conseguentemente a provvedimenti legislativi privi di copertura finanziaria che hanno determinato la richiesta di provvedimenti di risanamento rimasti inevasi".

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS – Collegio Sindacale

17 Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste

Relazione al Conto Consuntivo 2010

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito Trasferimento da parte della GIAS in base all'articolo 13 del D.L. n. 873/1986, convertito con modificazioni dalla legge n. 26/1987. Nel prospetto seguente, tale voce risulta evidenziata tra il Valore della produzione per un importo pari a 59.129 mgl/€ con una diminuzione di 830 mgl/€ (- 1,38%) rispetto all'anno precedente.

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Valore della produzione	59.237	60.096	-859	-1,43%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	59.129	59.959	-830	-1,38%
Costo della produzione	-58.785	-56.856	-1.929	3,39%
Differenza	**452**	**3.240**	**-2.788**	**-86,05%**
Proventi e oneri finanziari	-340	-853	513	-60,14%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	-111	-2.386	2.275	-95,35%
Imposte di esercizio	-1	-1	0	0,00%
Risultato d'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0,00%**

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione.

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 108 mgl/€, con una diminuzione di 29 mgl/€ (- 21,2%) rispetto al consuntivo 2009.
  Gli iscritti a fine anno risultano pari a 16 unità.

- *Altri ricavi e proventi.*
  Tale voce comprende principalmente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni pari a 59.069 mgl/€ con un aumento di 1.453 mgl/€ (+ 2,5%), rispetto al 2009.
  Si evidenziano, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di uscite per 484 mgl/€, i recuperi di rate di pensioni effettuati a seguito di ricostruzioni pensionistiche.

- *Oneri diversi di gestione*.
  Afferisce principalmente alle Spese di amministrazione[1] per 198 mgl/€ con un aumento di 8 mgl/€ (+ 4,2%) rispetto allo stesso dato del 2009 ascrivibile in buona parte alle spese per i servizi informatici (+ 7 mgl/€, + 6,9%).

Proventi ed oneri finanziari.

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari.*
  Tale posta è principalmente interessata dagli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS per 292 mgl/€ con una diminuzione di 553 mgl/€ (- 65,4%) rispetto all'anno precedente[2].

Proventi ed oneri straordinari

Pari a complessivi - 111 mgl/€, riguardano per 66 mgl/€ i Residui insussistenti e per -177 mgl/€ l'Eliminazione dei residui attivi per irrecuperabilità derivante dalla ricognizione dei crediti effettuata dalla sede di Genova.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale si evidenziano attività e passività per il pari importo di 2.144 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo.

- *Attivo Circolante - Residui Attivi.*
  Nella voce Crediti verso iscritti, soci e terzi si evidenziano i Crediti per aliquote contributive a carico dei lavoratori e degli iscritti per 2.129 mgl/€ (- 505 mgl/€ sul 2009).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del 04.12.2009 (GU n. 291 del 15.12.2009) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2010, nella misura dell'1% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c.

Passivo.

- *Debiti – Obbligazioni.*
  Complessivamente pari a 2.144 mgl/€, di cui 202 mgl/€ per Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e 1.942 mgl/€ per il Debito in c/c con l'INPS, con un miglioramento dell'esposizione debitoria del Fondo di 613 mgl/€ (pari al 24%) rispetto all'anno 2009.

Ciò posto, il Collegio osserva la persistenza di un notevole squilibrio economico-finanziario, che risulta evidente dal rapporto prestazioni/contributi, pari a 546,93 con un ulteriore incremento rispetto al 2009 (420,55).

Fermo restando che il disavanzo del Fondo trova copertura in un corrispondente trasferimento da parte della GIAS (art. 13 del D.L. n. 873/1986, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 13 febbraio 1987), il Collegio ribadisce quanto già espresso in passato, circa la necessità di un intervento al riguardo.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS - Collegio Sindacale

18 Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive

Relazione al Conto Consuntivo 2010

Il rendiconto dell'anno 2010 per la Gestione in esame presenta un risultato d'esercizio positivo di 172 mgl/€ con una diminuzione di 482 mgl/€ rispetto al 2009 ed un avanzo patrimoniale netto per 9.616 mgl/€.

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**9.444**	**8.790**	**654**	**7,44%**
Valore della produzione	5	2	3	150,00%
Costo della produzione	129	-63	192	===
Differenza	**134**	**-61**	**195**	**===**
Proventi e oneri finanziari	91	268	-177	-66,04%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-25	0	-25	===
Proventi e oneri straordinari	-25	450	-475	===
Imposte di esercizio	-3	-3	0	0,00%
Risultato d'esercizio	**172**	**654**	**-482**	**-73,70%**
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**9.616**	**9.444**	**172**	**1,82%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni concernenti le rate di pensioni pari a 1 mgl/€ a fronte dei 37 mgl/€ del 2009 e le Poste correttive per 22 mgl/€ con un aumento di 13 mgl/€ rispetto al 2009, attinenti al recupero di prestazioni.

- *Accontonamenti a fondi per oneri*
  Tale posta riguarda esclusivamente il Prelievo da fondi pari a 161 mgl/€, in relazione al prelievo dal Fondo di copertura pensioni.

- *Oneri diversi di gestione.*
  Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione[1] per 53 mgl/€, di cui 1 mgl/€ afferenti alla gestione degli immobili

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

cartolarizzati e 52 mgl/€ relative alla quota parte dell'Istituto, con un aumento di 4 mgl/€ (+ 8,3%) rispetto al 2009.

Proventi ed oneri finanziari

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari.*
  Tale posta è costituita quasi esclusivamente dai Redditi e proventi patrimoniali per 94 mgl/€ con una diminuzione di 174 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza del minor saggio medio di rendimento (0,99% a fronte di 2,91% del 2009).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 9.657 mgl/€ e un totale del passivo di 41 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta di 9.616 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Pari a complessive 108 mgl/€ sono costituite esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie quale Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari.

- *Attivo Circolante.*
  I residui attivi sono rappresentati dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 146 mgl/€ (- 9 mgl/€ rispetto al 2009), mentre le Disponibilità liquide sono costituite dal Credito in c/c con l'INPS per 9.403 mgl/€ (+ 113 mgl/€ rispetto al 2009).

Passivo.

- *Debiti.*
  Pari a complessivi 41 mgl/€, sono costituiti principalmente dai Debiti per prestazioni istituzionali (31 mgl/€).

In considerazione dell'andamento economico-patrimoniale (le spese di amministrazione sono pari a 53 mgl/€ a fronte di 1 mgl/€ delle spese per prestazioni) e delle peculiarità della gestione in esame - atteso che risulta vigente una sola convenzione di assicurati attivi, con il Registro navale italiano - il Collegio rinnova l'invito a svolgere una valutazione sulla permanenza dei presupposti che giustificano la prosecuzione della gestione.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS - Collegio Sindacale

19 Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari

Relazione al Conto Consuntivo 2010

Per l'esercizio 2010 è stata effettuata una assegnazione al suddetto fondo per un importo di 2 mgl/€, portando la consistenza del Fondo a 282.746 mgl/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Valore della produzione	982	1.010	-28	-2,77%
Costo della produzione:	-357	-22.097	21.740	-98,38%
- di cui assegnazione al Fondo di riserva per pensioni da liquidare	-2	-21.665	21.663	====
Differenza	**625**	**-21.087**	**21.712**	**====**
Proventi e oneri finanziari	-3.986	3.027	-7.013	====
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-304	0	-304	====
Proventi e oneri straordinari	-352	18.551	-18.903	====
Imposte di esercizio	-737	-491	-246	50,10%
Risultato d'esercizio	**-4.754**	**0**	**-4.754**	**0,00%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 967 mgl/€ a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni, con una diminuzione di 30 mgl/€ (pari al 3%) rispetto al consuntivo 2009.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano:
  1. le Spese per prestazioni per 198 mgl/€ con una diminuzione di 43 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente, da attribuire alla diminuzione del numero dei trattamenti in essere (- 54).
     Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge n. 388/2000 i quali, pari a 1.003 mgl/€, sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati nel bilancio della GIAS.

- *Accantonamenti ai Fondi per oneri*
  Come anticipato nella premessa, tale voce è costituita quasi esclusivamente dall'Assegnazione al Fondo di riserva per le pensioni da liquidare (2 mgl/€).

- *Oneri diversi di gestione*.
  Sono rappresentati principalmente dalle Spese di amministrazione[1] per 167 mgl/€ con un aumento di 16 mgl/€ (+ 10,6%), ascrivibile principalmente alle:
  - spese per il personale (+ 5 mgl/€, pari al 4,9%);
  - spese legali (+ 7 mgl/€, pari al 100%).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari.*
  Tale posta è iscritta in bilancio per - 3.986 mgl/€, ed è la somma algebrica di – 5.609 mgl/€ di Perdita sugli investimenti patrimoniali unitari e di + 1.586 mgl/€ di Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 278.028 mgl/€, un totale del passivo di 282.782 mgl/€ ed un deficit patrimoniale di 4.753 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Tale voce è riferibile quasi esclusivamente alle immobilizzazioni finanziarie, e riguarda la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 159.843 mgl/€.

Passivo

- *Ratei e risconti.*
  La posta è costituita dalle Riserve tecniche ed in particolare dal Fondo di riserva per le pensioni da liquidare (come già anticipato in premessa) pari a 282.746 mgl/€ (+ 2 mgl/€ rispetto al 2009).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS - Collegio Sindacale

20 Fondo di previdenza per il Clero secolare e per i ministri di culto delle confessione religiose diverse dalla cattolica

Relazione al Conto Consuntivo 2010

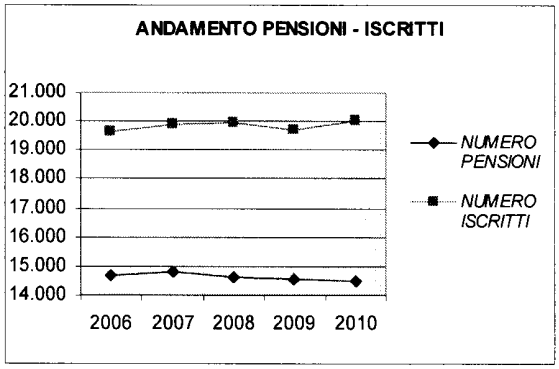
Il rendiconto dell'anno 2010 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo per 63.442 mgl/€ a fronte dei 95.986 mgl/€ del 2009 ed un disavanzo patrimoniale pari a 1.812.964 mgl/€ (1.749.522 mgl/€ nel 2009), come da prospetto seguente.

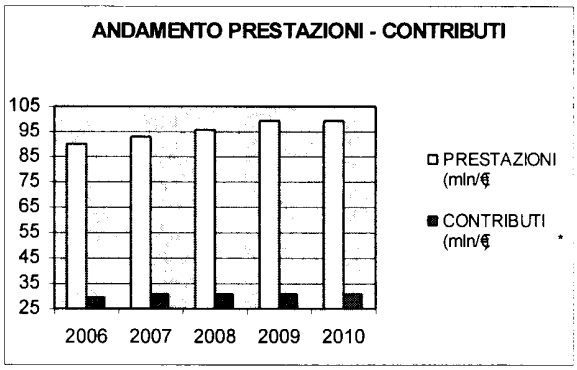
Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**-1.749.522**	**-1.653.536**	**95.987**	**-5,80%**
Valore della produzione	31.529	31.800	-271	-0,85%
Costo della produzione	-78.443	-79.707	-1.264	1,59%
Differenza	**-46.914**	**-47.907**	**-993**	**2,07%**
Proventi e oneri finanziari	-16.920	-50.817	-33.897	66,70%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	-----
Proventi e oneri straordinari	435	2.784	-2.349	-84,38%
Imposte di esercizio	-43	-46	3	-6,52%
Risultato d'esercizio	**-63.442**	**-95.986**	**32.544**	**-33,90%**
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**-1.812.964**	**-1.749.522**	**63.442**	**-3,63%**

Nella seguente tabella vengono inoltre riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (mln/€)	CONTRIBUTI (mln/€) *	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2006	14.672	19.630	0,75	90	29	3,10
2007	14.785	19.910	0,74	93	31	3,00
2008	14.630	19.960	0,73	96	31	3,10
2009	14.566	19.730	0,74	99	31	3,19
2010	14.487	19.980	0,73	99	31	3,19

* Comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti





Sulla base dei dati sopra riportati si osserva una leggera diminuzione del rapporto pensioni/iscritti (pari a 0,73 rispetto a 0,74 nel 2009) mentre il rapporto prestazioni/contributi presenta lo stesso dato del 2009 (3,19), valore di molto superiore alla soglia critica dell'unità.

Ciò posto, il Collegio ritiene opportuno continuare a segnalare la criticità del Fondo in esame, alla luce del perdurare dello squilibrio tra prestazioni e contributi.

In relazione ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 31.227 mgl/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con una diminuzione di 270 mgl/€ (pari allo 0,8%) rispetto al consuntivo 2009, nonostante l'aumento del numero degli iscritti (+250 unità).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano:
  1. le Pensioni per 99.392 mgl/€ (99.904 mgl/€ nel 2009), con una diminuzione di 512 mgl/€ (pari allo 0,5%) rispetto all'esercizio precedente, da attribuire alla diminuzione del numero dei trattamenti vigenti (- 63), ed alla diminuzione dell'importo medio delle pensioni in essere, parzialmente compensata dalla perequazione automatica[1].
  2. le Poste correttive e compensative di spese correnti per complessivi 22.629 mgl/€ riguardano quasi esclusivamente (22.085 mgl/€) le trattenute ai pensionati del Fondo titolari di altra pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria.

1 - Applicata in via definitiva nella misura dello 0,7% (Decreto del 19 novembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze).

- *Oneri diversi di gestione.*

  Tale posta pari a complessivi 1.376 mgl/€ è costituita in larga misura dalle Spese di amministrazione[2] per complessivi 1.204 mgl/€, con un aumento di 33 mgl/€ (2,8%) rispetto allo stesso dato del 2009, relative alla quota parte dell'Istituto, attribuibile in particolar modo alle seguenti variazioni:

  - spese per il personale (+51 mgl/€, pari 7,6%);
  - spese per servizi affidati ad altri enti (- 56 mgl/€, -26,4%);
  - spese per i servizi informatici (+ 10 mgl/€, pari al 7,1%);
  - altre spese (+ 22 mgl/€, pari al 24,7%).

Proventi ed oneri finanziari

Iscritti in bilancio per - 16.920 mgl/€ (- 33.899 mgl/€ rispetto al 2009), riguardano quasi esclusivamente gli Interessi passivi sul c/c con l'INPS,in conseguenza del minor tasso di interesse applicato sulle anticipazioni alle gestioni deficitarie[3].

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 26.873 mgl/€, un totale del passivo di 1.839.837 mgl/€ ed un deficit patrimoniale di 1.812.964 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo.

- *Attivo Circolante* – Residui attivi

  Pari a complessivi 23.547 mgl/€ (indicato in bilancio per 20.977 mgl/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), è costituito quasi esclusivamente dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 22.931 mgl/€ (19.891 mgl/€ nel 2009).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del 04.12.2009 (GU n. 291 del 15.12.2009) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2010, nella misura dell'1% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c.

Passivo

- *Debiti - Obbligazioni.*
  Tale voce iscritta per complessivi 1.839.835 mgl/€, è composta dal Debito in c/c con l'INPS per 1.839.377 mgl/€ con un aumento rispetto al 2009 di 65.593 mgl/€.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS - Collegio Sindacale

21 Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia

Relazione al Conto Consuntivo 2010

Il rendiconto dell'anno 2010 della Gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 428 mgl/€ a fronte del risultato positivo di 3.156 mgl/€ del 2009, con un peggioramento di 3.584 mgl/€ rispetto al 2009, ed un disavanzo patrimoniale pari a 13.390 mgl/€ come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**-12.962**	**-16.118**	**3.156**	**-19,58%**
Valore della produzione	257	299	-42	-14,05%
Costo della produzione	-280	-926	646	-69,76%
Differenza	**-23**	**-627**	**604**	**-96,33%**
Proventi e oneri finanziari	-496	7	-503	-----
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-27	0	-27	-----
Proventi e oneri straordinari	206	3.843	-3.637	-94,64%
Imposte di esercizio	-88	-67	-21	31,34%
Risultato d'esercizio	**-428**	**3.156**	**-3.584**	**-----**
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**-13.390**	**-12.962**	**-428**	**3,30%**

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 233 mgl/€ a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti, con una diminuzione di 48 mgl/€ (- 17,1%) rispetto al consuntivo 2009.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano:
  1. le Spese per prestazioni pari a complessivi 704 mgl/€ (- 67 mgl/€ rispetto al 2009). Tale onere è al netto della quota di natura non previdenziale (2.846 mgl/€) che, assunta direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della GIAS.
  2. le Poste correttive e compensative di spese correnti pari a 98 mgl/€, riguardano i recuperi di prestazioni a seguito di ricostituzioni di pensioni ed a riaccrediti da banche e poste.

- *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita dalle Spese di amministrazione[1] per 300 mgl/€ con una diminuzione di 52 mgl/€ (- 14,7%) rispetto al 2009 ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:

- spese per il personale (- 48 mgl/€, -17,6%);
- spese per accertamenti sanitari (- 6 mgl/€, -22,2%).

Proventi ed oneri finanziari

Tale posta iscritta in bilancio per - 496 mgl/€, è la somma algebrica di componenti di segno diverso. In particolare:

- *Altri proventi finanziari*

  Tale voce è principalmente interessata dai Redditi e proventi patrimoniali per 157 mgl/€ con una diminuzione di 160 mgl/€ (pari al 50,5%) rispetto all'esercizio precedente e derivano dalla remunerazione delle disponibilità finanziarie del Fondo.

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

  Iscritta in bilancio per – 653 mgl/€, la voce è costituita dalla Perdita su investimenti patrimoniali unitari per – 547 mgl/€ e dagli Interessi passivi sul c/c con l'INPS[2] pari a - 106 mgl/€ (310 mgl/€ nel 2009).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 27.215 mgl/€, un totale del passivo di 40.605 mgl/€ ed un deficit patrimoniale di 13.390 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*

  Pari a complessive 15.477 mgl/€, sono costituite quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie riferibili alla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 15.471 mgl/€ con una diminuzione di 2.136 mgl/€ rispetto al 2009.

- *Attivo Circolante - Residui Attivi.*

  Si evidenzia un ammontare complessivamente pari a 651 mgl/€ (indicato in bilancio per 382 mgl/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 269 mgl/€) riferibile ai Crediti verso iscritti, soci e terzi rappresentati esclusivamente dai Crediti per prestazioni da recuperare.

---

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del 04.12.2009 (GU n. 291 del 15.12.2009) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2010, nella misura dell'1% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c

Passivo

- *Debiti*
  Pari a complessivi 11.385 mgl/€, afferiscono quasi esclusivamente al Debito in c/c verso l'INPS per 11.374 mgl/€ con un aumento di 370 mgl/€ pari al 3,4% rispetto al 2009.

- *Ratei e risconti*
  Iscritti in bilancio per 29.220 mgl/€, riguardano esclusivamente le Riserve tecniche.

Il Collegio ritiene che la criticità della Gestione, venga segnalata dall'Istituto ai Ministeri vigilanti.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS - Collegio Sindacale

22 Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari

Relazione al Conto Consuntivo 2010

Il rendiconto dell'anno 2010 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo di 2.314 mgl/€ a fronte dei 4.700 mgl/€ del 2009 ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 127.336 mgl/€ (125.022 mgl/€ nel 2009).

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'anno	**-125.022**	**-120.322**	**-4.700**	**3,91%**
Valore della produzione	0	0	0	-----
Costo della produzione	-1.089	-1.091	2	-0,18%
Differenza	**-1.089**	**-1.091**	**2**	**-0,18%**
Proventi e oneri finanziari	-1.259	-3.636	2.377	-65,37%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	====
Proventi e oneri straordinari	36	29	7	24,14%
Imposte di esercizio	-2	-2	0	0,00%
Risultato di esercizio	**-2.314**	**-4.700**	**2.386**	**-50,77%**
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'anno	**-127.336**	**-125.022**	**-2.314**	**1,85%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni pensionistiche per complessivi 1.129 mgl/€, con una diminuzione di 90 mgl/€ (- 7,4%) rispetto al consuntivo 2009 e le Poste correttive e compensative di spese correnti per 75 mgl/€ a fronte del recupero di prestazioni erogate.

- *Oneri diversi di gestione*.
  Tale voce è composta esclusivamente dalle Spese di amministrazione[1] per 38 mgl/€ (dato invariato rispetto al 2009).

Proventi ed oneri finanziari

Tale posta è interamente costituita dagli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS[2] per 1.256 mgl/€ (3.625 mgl/€ nel 2009).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Proventi ed oneri straordinari

La voce è pari a 36 mgl/€, e concerne quasi esclusivamente l'eliminazione dei residui passivi per rate di pensione.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 369 mgl/€, un totale del passivo di 127.705 mgl/€, ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 127.336 mgl/€.

In relazione alla consolidata situazione deficitaria del Fondo pensione in esame, il Collegio ribadisce e conferma come il grave deterioramento economico e finanziario, già sottoposto all'attenzione dei ministeri vigilanti, richieda urgenti interventi di risanamento.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

2 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del 04.12.2009 (GU n. 291 del 15.12.2009) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2010, nella misura dell'1% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c.

INPS - Collegio Sindacale

23 Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera

Relazione al Conto Consuntivo 2010

La gestione in esame presenta, a fine esercizio 2010, un prelievo pari a 39.811 mgl/€ dal Fondo di riserva per la copertura finanziaria dei futuri disavanzi di gestione (art. 8, lett. a), della legge n. 147/1997) il quale, conseguentemente, espone un saldo di 343.771 mgl/€.

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Riserva obbligatoria all'inizio dell'esercizio	**383.582**	**393.982**	**-10.400**	**-2,64%**
Valore della produzione	-35	17.271	-17.306	====
Costo della produzione	-43.421	-30.979	-12.442	40,16%
Differenza	**-43.456**	**-13.708**	**-29.748**	**217,01%**
Proventi e oneri finanziari	5.064	3.692	1.372	37,16%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-502	0	-502	====
Proventi e oneri straordinari	-65	116	-181	====
Imposte di esercizio	-852	-500	-352	70,40%
Risultato d'esercizio	**-39.811**	**-10.400**	**-29.411**	**282,80%**
Riserva obbligatoria alla fine dell'esercizio	**343.771**	**383.582**	**-39.811**	**-10,38%**

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenzia che le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, per l'anno 2010 non sono state quantificate in quanto da Maggio 2009 non risulta rinnovato l'Accordo Italo – Svizzero a copertura del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri licenziati in Svizzera.
  Si osservano solo le Poste correttive e compensative delle entrate per 35 mgl/€ che riguardano la riduzione contributiva a favore dei datori di lavoro che assumono lavoratori frontalieri in mobilità.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

1. le Spese per prestazioni pari a 27.876 mgl/€ che riguardano le prestazioni per il trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani licenziati in Svizzera, con un aumento di 8.267 mgl/€ (pari al 42,2%) rispetto al 2009;
2. le Poste correttive e compensative di uscite per 220 mgl/€, con una diminuzione di 27 mgl/€ rispetto al 2009, afferenti i recuperi di prestazioni indebite.

➢ *Oneri diversi di gestione*.

Tale posta pari a complessivi 15.666 mgl/€ comprende principalmente:

1. i Trasferimenti passivi determinati in 15.403 mgl/€ (11.331 mgl/€ nell'esercizio precedente) rappresentano l'onere sostenuto dalla Gestione per l'accreditamento nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti dei contributi figurativi per la copertura dei periodi di disoccupazione indennizzata (art. 7 della legge n. 228/1984);
   - le Spese di amministrazione[1] per complessivi 260 mgl/€, con un aumento di 29 mgl/€ (+ 12,5%) rispetto al 2009 ascrivibile in buona parte alle spese per i servizi informatici (+ 12 mgl/€) e alle spese per il personale (+ 9 mgl/€).

Proventi ed altri oneri finanziari

Iscritti per complessivi 5.064 mgl/€, afferiscono in gran parte ai Redditi degli investimenti patrimoniali per 3.929 a fronte di prestiti al personale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 358.016 mgl/€ e un totale del passivo di 14.245 mgl/€, ed un avanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 343.771 mgl/€ composto esclusivamente dalle Riserve obbligatorie. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo.

➢ *Immobilizzazioni*

Tale posta iscritta in bilancio per 132.460 mgl/€ concerne quasi esclusivamente le immobilizzazioni f*inanziarie* a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.

➢ *Attivo Circolante – Residui attivi*

Pari a complessivi 219.993 mgl/€, è composta quasi esclusivamente dal Credito in c/c con l'INPS per 219.703 mgl/€ (+32.158 rispetto al 2009) .

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS – Collegio Sindacale

24 Gestione degli Interventi Assistenziali e di Sostegno alle gestioni previdenziali

Relazione al Conto Consuntivo 2010

La Gestione è interamente finanziata dallo Stato che ne assicura il pareggio economico con conseguente equivalenza di entrate e uscite. Per l'esercizio 2010, queste ultime si attestano a 88.060 mln/€ (87.126 mln/€ nel 2009). Lo stato patrimoniale presenta un totale a pareggio per 31.148 mln/€ (22.818 mln/€ al 31.12.2009).

La Gestione in esame nel corso dell'anno 2010 è stata interessata dalla Legge Finanziaria 2010 ed in particolare dall'art. 2, comma 4, che prevede l'utilizzo di specifiche risorse per il finanziamento dei maggiori oneri a carico della Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili e sordomuti (di cui all'art. 130 del D.lvo n. 112/1998) valutati in 204,09 mln/€ per il 2008 e in 200,00 mln/€ per il 2009. A tal fine si prevede che siano utilizzate:

- per un importo complessivo di 244,09 mln/€, le somme che risultano (dal bilancio consuntivo dell'INPS 2008) trasferite alla GIAS in eccedenza rispetto agli oneri per prestazioni e provvidenze varie;
- per un importo complessivo di 160,00 mln/€, le risorse trasferite all'INPS e accantonate presso la stessa GIAS (come risulta da bilancio consuntivo 2007) a copertura di oneri futuri per prestazioni di varia natura, in quanto non utilizzate per i rispettivi scopi.

Ulteriori effetti derivano dalla legge n. 220/2010 (Legge di stabilità per il 2011) ed in particolare dall'art. 1, comma 4 , il quale prevede che, per le maggiori esigenze finanziarie della Gestione degli invalidi civili pari a 462 mln/€ per l'anno 2009 e a 120 mln/€ per l'anno 2010 siano utilizzati i seguenti importi:

- 302 mln/€ relativi al rimborso allo Stato di somme trasferite in eccedenza per erogazioni pensionistiche per prestazioni e provvidenza varie;
- 280 mln/€ relativi al prelievo di somme accantonate in specifici Fondi presso la gestione a copertura di oneri futuri per prestazioni di varia natura, non utilizzate per i rispettivi scopi.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
  1. Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 1.882 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un aumento di 249 mln/€ (pari al 15,3%) rispetto al consuntivo 2009, da attribuire principalmente all'incremento dei contributi per il finanziamento delle integrazioni salariali e delle indennità di mobilità.
  2. le Poste correttive e compensative di entrate correnti per un importo di 6.844 mln/€ (+ 38 mln/€ rispetto al 2009) concernenti gli sgravi di oneri sociali.

- *Altri ricavi e proventi.*

  Tale posta è principalmente interessata dai Trasferimenti dal bilancio dello Stato che, nel loro complesso, sono stati accertati in 84.114 mln/€ a fronte dei 84.198 mln/€ del precedente esercizio (- 0,1%).

Tipologia	Importo degli oneri (in mln/€)
Oneri Pensionistici	58.449
Oneri per il mantenimento del salario	6.387
Oneri per trattamenti di famiglia	3.272
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali	694
Oneri per sgravi e altre agevolazioni	14.557
Oneri per interventi diversi	755
TOTALE	**84.114**

Relativamente agli oneri pensionistici iscritti per 58.449 mln/€ nel prospetto seguente si riportano le poste di importo più elevato.

DESCRIZIONE	(in mln/€)
Contributo dello Stato a copertura oneri pensionistici di cui all'art. 37, comma 3 lett. c) della L. 88/89 e art. 59, comma 34 della L. 449/1997	22.536
Contributo dello Stato a copertura dell'onere per pensioni sociali agli ultra 65 enni sprovvisti di reddito e per altri oneri pensionistici già a carico del soppresso Fondo sociale di c ui all'art. 1 della legge n. 153/1969 e degli oneri per assegni sociali di cui all'art. 3, comma 6 della legge n. 335/1995	3.653
Contributo dello Stato per la copertura dei miglioramenti pensionistici di cui agli artt.1,2 e 2 bis del D.L. n. 409/1990 convertito nella Legge n. 59/1991	2.098
Contributo dello Stato a copertura degli oneri per pensioni erogate dalla Gestione speciale dei CD/CM e delle relative spese di amministrazione di cui all'art. 37, comma 6 della legge n. 88/89	1.761
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici in favore dei soggetti disagiati art. 48 della legge n. 44/2001	920
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla erogazione di una somma aggiuntiva ai titolari di pensione ultra 65enni di cui all'art. 5, commi 1,2,3 e 4 del D.L.81 /2007 convertito nella legge n. 127/2007	1.128
Contributo dello Stato a copertura deglioneri per prestazioni (pensioni, assegni ed indennità) a favore degli invalidi civilidi cui all'art. 130 del D.L.vo n. 112/1998	16.648
Contributo dello Stato a copertura del disavanzo di gestione del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova dell'Ente autonomo del porto di Trieste art. 13, comma 2, lett. b) del D.L. n. 873/1986 convertito nella legge n. 26/1987	4.007
Altre poste minori	5.698
TOTALE	**58.449**

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 46.955 mln/€ con un aumento di 2.369 mln/€ (pari al 5,31%) rispetto al 2009, che riguardano :
  - gli oneri pensionistici per 37.709 mln/€ (36.707 mln/€ nel 2009);
  - gli oneri per il mantenimento del salario per 5.685 mln/€ (4.459 mln/€ nel 2009);
  - gli oneri per gli interventi a sostegno della famiglia per 2.982 mln/€ (2.810 mln/€ nel 2009);
  - gli oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali per 574 mln/€ (589 mln/€ nel 2009);
  - gli oneri diversi per 5 mln/€ (21 mln/€ nel 2009).

➢ *Oneri diversi di gestione*.

Tale voce è composta principalmente:

1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 32.605 mln/€ (+ 2,25% rispetto al 2009) riguardanti principalmente:
   - l'onere per la copertura alle gestioni previdenziali del mancato gettito conseguente ad agevolazioni contributive in favore di categorie e settori produttivi (7.457 mln/€);
   - l'onere per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria, di indennità di disoccupazione speciale edile, di indennità di mobilità, di trattamenti antitubercolari e per il sostegno della maternità e paternità a carico della Gestione (3.246 mln/€);
   - l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (167 mln/€), del Fondo di previdenza del personale del consorzio autonomo dei porti di Genova e Trieste (59 mln/€), della Gestione degli spedizionieri doganali (31 mln/€) ed, infine, del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici della Ferrovie dello Stato S.p.a. (4.007 mln/€);
   - l'onere per la copertura delle prestazioni agli invalidi civili (16.648 mln/€)[1];
   - gli oneri per la copertura delle minori entrate connesse alla riduzione dei monti retributivi imponibili ai fini contributivi ai sensi di varie leggi (617 mln/€).

2. dalle Spese di amministrazione[2] pari a 449 mln/€ con un aumento di 55 mln/€ (pari a circa il 14%) rispetto al 2009, ascrivibile in buona parte alle seguenti variazioni:
   - spese per il personale (+ 2 mln/€);
   - spese per servizi affidati ad altri Enti (+ 3 mln/€);
   - spese per i servizi informatici (+ 40 mln/€);
   - altre spese (+ 7 mln/€).

Proventi ed oneri finanziari.

➢ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari.*

Pari a 5 mln/€ (- 3 mln/€ rispetto al 2009) concernono gli interessi passivi pagati per il ritardo nella liquidazione delle prestazioni a carico della Gestione e quelli sui saldi delle denunce contributive a carico dei datori di lavoro rimborsate in ritardo.

Proventi ed oneri straordinari.

Concernono principalmente l'eliminazione dei residui passivi pari a 128 mln/€ (182 mln/€ nel 2009), nel quadro dell'operazione di riaccertamento al 31.12.2009.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

1 - Al riguardo si fa rinvio alle considerazioni svolte nella Gestione n. 25, al costo della produzione.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 31.148 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Attivo Circolante – Residui Attivi*
  Si osserva un ammontare complessivamente pari a 31.684 mln/€ (indicato in bilancio per 30.949 mln/€ al netto dei Fondi svalutazione crediti per 735 mln/€), e si evidenziano:
  - i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti di cui:
    - ✓ 71 mln/€ gli oneri pensionistici dei quali 479 mgl/€ afferiscono ai crediti ceduti alla SCCI S.p.A.;
    - ✓ 638 mln/€ gli oneri per il mantenimento del salario di cui 193 mln/€ i crediti ceduti alla SCCI S.p.A.;
  - Crediti per poste correttive e compensative di spese per complessivi 687 mln/€ (+ 75 mln/€ rispetto al 2009);
  - Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici complessivamente pari a 28.714 mln/€ tra i quali le poste più rilevanti si riferiscono alla copertura degli oneri pensionistici (7.904 mln/€), degli sgravi per oneri sociali e altre agevolazioni (8.869 mln/€) e alla copertura per il mantenimento del salario (8.948 mln/€);
  - Crediti verso le Regioni per 76 mln/€ riguardanti il finanziamento ed il cofinanziamento dei progetti per L.S.U. e delle indennità connesse ai piani di inserimento professionale;
  - Credito verso altri enti del settore pubblico per 640 mln/€ ed in particolare dal Fondo gestione istituti contrattuali portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, dai trattamenti di CIGS e connessi assegni al nucleo familiare ai lavoratori portuali e dall'esonero dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese armatrici e dai lavoratori.

Passivo

- *Debiti*
  In tale posta si evidenzia principalmente il Debito per anticipazioni della Tesoreria centrale per un importo di 22.875 mln/€ (13.033 mln/€ nel 2009) che rappresenta la situazione debitoria della Gestione verso la Tesoreria dello Stato per le anticipazioni ricevute a copertura del proprio fabbisogno e risulta, alla fine dell'esercizio 2010, aumentato di 9.842 mln/€ e trova totale compensazione nei residui attivi per Crediti v/lo Stato.

Nell'ambito della Gestione in esame, la componente di maggior rilievo degli oneri pensionistici è data dagli oneri di cui all'art. 37, comma 3, lett. c)

della legge n. 88/89, che incidono per 22,5 mld/€.

Il Collegio ritiene che sarebbe opportuno evidenziare la separazione tra la parte assistenziale e quella previdenziale con un criterio logico, quale quello derivabile dal metodo contributivo ex L. 335/1995, anziché con il criterio empirico attuale.
Tale specificazione consente di verificare il sostanziale equilibrio della gestione contributiva dando piena trasparenza al sistema pensionistico.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS – Collegio Sindacale

25 Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennita' agli invalidi civili art. 130 del d.lgs 31 marzo 1998 n. 112

Relazione al Conto Consuntivo 2010

La Gestione è stata istituita in applicazione dell'art. 130 del D. lgs 31 marzo 1998, n. 112, ed è interamente finanziata dallo Stato che ne assicura il pareggio economico mediante apporti che vengono fatti transitare nella Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Per l'esercizio 2010 l'apporto risulta pari a 16.648 mln/€ (16.191 mln/€ nel 2009) con un aumento di 457 mln/€ (2,8%) rispetto all'anno precedente e viene evidenziato quale Trasferimento da parte dello Stato nel Valore della produzione.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Tale posta è completamente interessata dai Trasferimenti da parte dello Stato - come già evidenziato in premessa - necessario alla integrale copertura degli oneri relativi alla erogazione delle diverse prestazioni agli invalidi civili, ai ciechi ed ai sordomuti. Conseguentemente la gestione chiude a pareggio

Costo della produzione

- *Prestazioni istituzionali*

  Tale voce quantificata in 16.742 mln/€ è costituita quasi per intero dalle Spese per prestazioni a favore delle diverse categorie di aventi diritto per 16.274 mln/€, con un aumento di 86 mln/€ (0,5%) rispetto al 2009, ed è riferibile a rate di pensione per 3.808 mln/€ ed a indennità di accompagnamento per 12.762 mln/€.

  Sono inoltre presenti le Poste correttive e compensative di spese correnti per 296 mln/€ (+ 31 mln/€ rispetto al 2009) e riguardano i recuperi di prestazioni indebite.

  Nelle seguenti tabelle vengono riportati i dati relativi ai trattamenti di pensione e di indennità di accompagnamento in essere nel triennio 2008/2010 (e relative variazioni)[1].

1 - I dati sono tratti da una rilevazione effettuata dall'Istituto sull'archivio delle pensioni al momento del rinnovo degli ordinativi di pagamento.

	2008		2009		2010	
CATEGORIA	Trattamenti vigenti al 31.12	Importo annuo complessivo	Trattamenti vigenti al 31.12	Importo annuo complessivo	Trattamenti vigenti 31.12	Importo annuo complessivo
		(mln/€)		(mln/€)		(mln/€)
Invalidi civili	2.338.338	11.449	2.461.545	12.179	2.536.574	12.590
Ciechi	132.220	971	134.313	1.007	134.437	1.028
Sordomuti	41.948	164	42.184	166	42.271	168
Totale	**2.512.506**	**12.583**	**2.638.042**	**13.352**	**2.713.282**	**13.786**

	Variazioni spesa				***Variazioni numero trattamenti***			
	ANNO 2009/ 2008		ANNO 2010/2009		ANNO 2009/ 2008		ANNO 2010/2009	
	assolute (in mln/€)	%	assolute (in mln/€)	%	assolute	%	assolute	%
Invalidi civili	730	6,38%	411	3,37%	123.207	5,27%	75.029	3,05%
Ciechi	37	3,77%	21	2,07%	2.093	1,58%	124	0,09%
Sordomuti	2	1,51%	2	1,22%	236	0,56%	87	0,21%
Totale	**769**	**6,11%**	**434**	**3,25%**	**125.536**	**5,00%**	**75.240**	**2,85%**

Come si può osservare dalle tabelle che precedono, nel 2010 il numero complessivo delle prestazioni erogate è aumentato di 75.240 unità (2,85%) rispetto all'esercizio precedente, con una corrispondente crescita della spesa di 434 mln/€ (3,25%). Si evidenzia, in particolare l'incremento del numero degli invalidi civili, che passa da 2.461.545 a 2.536.574 (+ 75.029 unità) e la corrispondente crescita dell'onere di 411 mln/€.

- *Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante*
  Riguarda l'assegnazione di competenza dell'esercizio al Fondo svalutazioni crediti per prestazioni da recuperare, per 80 mln/€, come da delibera n. 12/2008 del Direttore Generale.

- *Oneri diversi di gestione*.
  Tale posta pari a complessivi 388 mln/€ comprende quasi esclusivamente le Spese di amministrazione[2] per 383 mln/€, con un aumento di 10 mln/€ (+ 2,7%) rispetto al 2009 ascrivibile alle seguenti variazioni:
  - spese per il personale (+ 18 mln/€);
  - spese per servizi affidati ad altri Enti (- 12 mln/€);
  - spese per i servizi informatici, comprese le quote di ammortamento (+ 9 mln/€).

  Su tale aggregato incidono, inoltre, i recuperi di spesa e l'eliminazione di residui insussistenti che ammontano, rispettivamente, a 42 mln/€ e 6 mln/€.

Proventi e oneri finanziari

Pari a complessivi 12 mln/€, sono costituiti dagli Oneri finanziari a titolo di interessi passivi su prestazioni arretrate, con una flessione di 57 mln/€ (-82,6%) rispetto al 2009.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Proventi ed oneri straordinari.

Concernono principalmente l'eliminazione dei residui passivi per 112 mln/€ (503 mln/€ nel 2009) di cui 36 mln/€ per le prestazioni e 76 mln/€ per le indennità e assegni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 340 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo.

- Attivo Circolante – Residui attivi

  Iscritti in bilancio per 340 mln/€, sono costituiti esclusivamente dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 618 mln/€ (e relativo Fondo svalutazione crediti per 278 mln/€).

Passivo.

- *Debiti*

  Sono rappresentati principalmente dal Debito per anticipazioni ricevute dalla GIAS per un importo pari 287 mln/€ (somma algebrica delle attività e passività non liquidate dalla gestione al 31.12.2010) e dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per complessivi 53 mln/€, di cui 11 mln/€ per le rate di pensione e 42 mln/€ per le indennità di accompagnamento.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS - Collegio Sindacale

26 Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale[1]

Relazione al Conto Consuntivo 2010

Nella presente Gestione vengono evidenziati i contributi per il finanziamento delle prestazioni del S.S.N., e le relative somme aggiuntive, accertati per i periodi pregressi. Attesi i successivi trasferimenti delle entrate – al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite – ai destinatari aventi diritto, la Gestione in esame presenta il conto economico in pareggio, considerando l'obbligo del trasferimento allo Stato della eventuale eccedenza delle Entrate rispetto alle Uscite.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano 4.186 mgl/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 983 mgl/€ (+ 30,1%) rispetto al 2009.

- *Altri ricavi e proventi.*
  Pari a complessivi 808 mgl/€ sono costituiti principalmente dai Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per 735 mgl/€.

Costo della produzione

- *Ammortamenti e svalutazioni*
  Tale posta è rappresentata dalla Svalutazione dei crediti contributivi per 15 mln/€ (+ 5 mln/€ rispetto al 2009), a seguito dell'applicazione delle percentuali individuate con determinazione del Direttore Generale n. 16 del 26 aprile 2011.

Proventi ed oneri straordinari.

Tale voce riguarda quasi esclusivamente la Presunta insussistenza dei residui passivi per 12.417 mgl/€, relativamente a debiti verso lo Stato.

1 - Cessa al 31.12.2010 e non è stata elaborata nel Preventivo 2011.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

- *Attivo Circolante*

  Tale posta risulta pari a 231.254 mgl/€ (indicato in bilancio per 129.599 mgl/€ (al netto del Fondo svalutazione crediti per 101.655 mgl/€) di cui 110.577 mgl/€ di Residui Attivi afferenti i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

  - i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 108.860 mgl/€ riguardanti quasi esclusivamente (108.512 mgl/€) i crediti ceduti alla S.C.C.I SpA compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo;
  - i Crediti per sanzioni civili ed amministrative per 1.714 mgl/€.

  Le Disponibilità liquide sono costituite dal Credito in c/c con l'INPS per 120.677 mgl/€ con una diminuzione di 2.411 mgl/€ rispetto al 2009.

Passivo

- *Debiti.*

  Tale voce, pari a 129.599 mgl/€, riguarda, i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato per 152.267 mgl/€ e i Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi per 15.969 mgl/€, parzialmente compensati dalla Presunta insussistenza dei residui passivi per 38.739 mgl/€.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS - Collegio Sindacale

27 Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, fondi di rotazione, fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie

Relazione al Conto Consuntivo 2010

La gestione in esame concerne i movimenti economico-finanziari relativi alla riscossione ed al successivo trasferimento allo Stato dei contributi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, Fondi di rotazione, Fondo per la formazione professionale e Fondo nazionale per le politiche migratorie, i quali sono evidenziati in distinti conti consuntivi.

I risultati della Gestione al termine dell'esercizio 2010 sono riepilogati nel prospetto seguente:

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
EX ENAOLI				
Valore della produzione	213	164	49	29,88%
Costo della produzione	-1.302	-78	-1.224	1569,23%
Differenza	**-1.089**	**86**	**-1.175**	**====**
Proventi e oneri finanziari	0	-91	91	-100,00%
Proventi e oneri straordinari	1.089	5	1.084	21680,00%
Risultato d'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0,00%**
EX GESCAL				
Valore della produzione	1.478	2.113	-635	-30,05%
Costo della produzione	-12.249	-2.436	-9.813	402,83%
Differenza	**-10.771**	**-323**	**-10.448**	**3234,67%**
Proventi e oneri finanziari	0	-459	459	-100,00%
Proventi e oneri straordinari	10.772	782	9.990	1277,49%
Imposte di esercizio	-1	-1	0	0,00%
Risultato d'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0,00%**
ASILI NIDO				
Valore della produzione	556	664	-108	-16,27%
Costo della produzione	-1.559	-1.016	-543	53,44%
Differenza	**-1.003**	**-352**	**-651**	**184,94%**
Proventi e oneri finanziari	0	-128	128	-100,00%
Proventi e oneri straordinari	1.003	480	523	108,96%
Risultato d'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0,00%**
FONDI DI ROTAZIONE				
Valore della produzione	828.237	833.164	-4.927	-0,59%
Costo della produzione	-828.120	-831.992	3.872	-0,47%
Differenza	**117**	**1.172**	**-1.055**	**-90,02%**
Proventi e oneri finanziari	0	-1.041	1.041	-100,00%
Proventi e oneri straordinari	-18	-32	14	-43,75%
Imposte di esercizio	-99	-99	0	0,00%
Risultato d'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0,00%**
FONDO PER LE POLITICHE MIGRATORIE				
Valore della produzione	790	805	-15	-1,86%
Costo della produzione	-787	-790	3	-0,38%
Differenza	**3**	**15**	**-12**	**-80,00%**
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	-------
Proventi e oneri straordinari	-2	-14	12	-85,71%
Imposte di esercizio	-1	-1	0	0,00%
Risultato d'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0,00%**

Si ricorda che l'art. 48 della legge n. 289/2002 (legge finanziaria 2003) ha modificato l'art. 118 della legge n. 388/2000, fissando l'adesione ai Fondi paritetici interprofessionali entro il 30 giugno 2003 (e successivamente con effetto dal 30 giugno di ciascun anno) e dando all'INPS il compito di disciplinare le modalità dell'adesione e del relativo trasferimento delle risorse ai Fondi. Tale norma ha trovato attuazione a partire dal 1 gennaio 2004.

Peraltro, l'articolo 1, comma 151, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005), nel ridisciplinare le modalità di versamento all'INPS e di trasferimento ai Fondi interprofessionali del contributo integrativo (di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978), ha lasciato inalterate le disposizioni dell'art. 66, comma 2, secondo periodo della legge n. 144/1999 (destinazione al Fondo di rotazione per la formazione professionale ex art. 25, della legge n. 845/1978, di una quota pari a € 103.291.380,00 del gettito contributivo di pertinenza del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie).

Per quanto attiene al ***Fondo per le politiche migratorie*** ed alla ***Gestione per la riscossione dei contributi*** *del* ***Fondo per la formazione professionale****:*

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Tale posta riguarda quasi esclusivamente le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 788 mgl/€ con una diminuzione di 17 mgl/€ (- 2,11%) rispetto al 2009 ed attiene ai contributi a favore del Fondo per le politiche migratorie.

Costo della produzione

Tale voce è interessata esclusivamente dai Trasferimenti passivi per 751 mgl/€ (quale differenza tra le entrate e le uscite) con riferimento alle somme da trasferire allo Stato per il finanziamento del Fondo nazionale per le politiche migratorie oltre che dalle Spese di amministrazione[1] per 36 mgl/€ (33 mgl/€ nel 2009).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 2.609 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Attivo

- *Attivo Circolante*

  Tale posta pari a 2.609 mgl/€, è composta in larga parte dai Crediti verso la GIAS per 1.532 mgl/€ (dato pressoché invariato rispetto al 20098), nonché dal Credito in c/c con l'INPS per 799 mgl/€ (- 57 mgl/€ rispetto al 2009), il quale rappresenta la disponibilità finanziaria della Gestione.

Passivo

- *Debiti.*

  Tale voce è riferibile ai Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, a fronte dei trasferimenti destinati al finanziamento, rispettivamente, del Fondo nazionale per le politiche migratorie per 2.594 mgl/€ e del Fondo per la formazione professionale per 8 mgl/€.

Riguardo, invece, alla gestione relativa al ***Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie,*** al ***Fondo di rotazione di cui all'articolo 25 della legge 845/1978*** e ai ***Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua di cui all'art. 118 della legge n. 388/2000***, la situazione è la seguente:

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*

Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 825 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con una flessione di 3 mln/€ (- 0,4%) rispetto al consuntivo 2009. Tale gettito viene ripartito come segue:

- 169 mln/€ (210 mln/€ nel 2009) al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie di cui all'art. 5 della Legge n. 183/1987 (aliquota 0,20%) dovuto dalle aziende non aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali;
- 85 mln/€ (105 mln/€ nel 2009) al Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della Legge n. 845/1978 (aliquota 0,10%) dovuto dalle aziende non aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali;
- 571 mln/€ (513 mln/€ nel 2009) ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua (aliquota 0,30%) dovuto dalle aziende aderenti ai Fondi stessi.

- *Altri ricavi e Proventi*

Tale posta è interessata quasi esclusivamente dai Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS per 2 mln/€ (- 2 mln/€ rispetto all'anno precedente) e

riguarda la copertura a carico della GIAS delle riduzioni dei contributi stabilite dalle seguenti disposizioni normative:

- ✓ art. 1, comma 2, del D.L. n. 338/1989;
- ✓ art. 3, commi 1 e 2, del D.L. n. 318/1996;
- ✓ art. 2 del D.L. n. 67/1997;
- ✓ art. 3 della legge n. 876/1986;
- ✓ art. 23 della legge n. 196/1997;
- ✓ art. 13, comma 4 legge n. 57/2001.

Costo della produzione

Iscritta in bilancio per 828 mln/€, tale voce afferisce in larga parte ai Trasferimenti passivi per 801 mln/€ (819 mln/€ nel 2009) a favore dello Stato per il finanziamento dei Fondi di rotazione in esame, che riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- 32 mln/€ (106 mln/€ nel 2009) al Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della L. 845/1978;
- 53 mln/€ (103 mln/€ nel 2009) al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie di cui all'art. 5 della L. 183/1987;
- 566 mln/€ (511 mln/€ nel 2009) ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua (aliquota 0,30%).

Si osserva, inoltre, la somma di 24 mln/€ degli Ammortamenti e svalutazioni che riguarda l'assegnazione al relativo Fondo in base alla quota presunta di irrecuperablità maturata nell'anno e l'ammontare di 4 mln/€ delle Spese di amministrazione[2] (dato pressoché invariato rispetto al 2009).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 342 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

- ➢ *Attivo Circolante*

  Tale voce, pari a complessivi 342 mln/€, è composta dalle Disponibilità liquide ed in particolare dal Credito in c/c con l'INPS per 213 mln/€ (+ 16 mln/€ rispetto al 2009) nonché dai Residui Attivi tra i quali i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 235 mln/€ (iscritti in bilancio per 130 mln/€ al netto del relativo Fondo svalutazione).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Passivo

- *Debiti- Residui Passivi*

  Tale voce pari a 342 mln/€ riguarda principalmente i trasferimenti passivi ed in particolare le somme dovute a fronte di contributi accertati e non versati entro il termine dell'esercizio a favore dei fondi di rotazione (158 mln/€) e dei fondi paritetici interprofessionali (173 mln/€).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS - Collegio Sindacale

28 Gestione per la riscossione dei contributi per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e Province autonome

Relazione al Conto Consuntivo 2010

Nella presente Gestione vengono evidenziati i contributi e le relative somme aggiuntive, accertati per periodi pregressi, per le prestazioni del S.S.N., di cui all'art. 31 della legge n. 41 del 28/2/1986, già di pertinenza delle Regioni e Provincie autonome, da destinare allo Stato.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Iscritta in bilancio per 14.133 mgl/€, è costituita da 21.505 mgl/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (con un incremento di 8.833 mgl/€, pari al 69,7% rispetto al consuntivo 2009), parzialmente compensati da - 7.941 mgl/€ a titolo di Poste correttive e compensative di entrate correnti a fronte del rimborso di contributi.

- *Altri ricavi e proventi.*
  Tale posta è riferibile esclusivamente alle Entrate non classificabili in altre voci ed in larga misura alla somma di 9.686 mgl/€ a titolo di sanzioni civili, amministrative multe e ammende.

Costo della produzione

- *Ammortamenti e svalutazioni*
  Nell'ambito di tale voce si evidenzia la Svalutazione crediti contributivi per 152.455 mgl/€ (+ 144.003 mgl/€ rispetto all'anno precedente) a seguito dell'applicazione delle percentuali previste nella determinazione del Direttore Generale n. 16 del 26 aprile 2011, senza che ciò comporti nessuna modifica nei rapporti finanziari con lo Stato, in quanto questi sono regolati sulla base delle somme realmente riscosse.

- *Oneri diversi di gestione.*
  Si rilevano, le Spese di amministrazione[1] per 86 mgl/€ (+23 mgl/€ rispetto al 2009) in conseguenza dell'aumento delle spese legali.

---

[1] - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di ammministrazione e contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

- Attivo Circolante

  Pari a 2.397 mln/€ (iscritto in bilancio per 303 mln/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per 2.094 mln/€), di cui 2.394 mln/€, afferenti i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

  - i crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 2.210 mln/€ di cui 357 mln/€ riguardanti i crediti ceduti alla S.C.C.I SpA compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo;
  - i crediti per sanzioni civili ed amministrative per 184 mln/€.

  Si evidenziano, inoltre, le Disponibilità liquide ed in particolare il Credito in c/c con l'INPS per 771 mln/€ che rappresenta la liquidità della Gestione necessaria a fronteggiare il debito per rimborso di contributi.

Passivo

- *Debiti – Obbligazioni.*

  Pari a 1.075 mln/€, la voce è costituita principalmente dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato per 1.444 mln/€, dai Debiti per contributi da rimborsare per 343 mln/€, parzialmente compensati dalla Presunta insussistenza dei residui passivi per - 760 mln/€.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS - Collegio Sindacale

29 Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979 - art. 23 quinquies della legge 29 febbraio 1980, n. 33

Relazione al Conto Consuntivo 2010

La gestione registra le riscossioni dei contributi sociali di malattia per periodi contributivi fino al 31 dicembre 1979 (di competenza del SSN) ed il conseguente trasferimento – al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite – allo Stato ed altri soggetti pubblici.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Tale posta è rappresentata esclusivamente dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 44 mgl/€ (40 mgl/€ nel 2009).

Costo della produzione

Tale voce è costituita in gran parte dai Trasferimenti passivi per 33 mgl/€ (29 mgl/€ nel 2009) riguardanti le somme di pertinenza dell'Ufficio liquidazione degli Enti mutualistici disciolti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, oltre alle Spese di amministrazione[1] per 13 mgl/€ (+ 1 mgl/€ rispetto al 2009).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2010 presenta attività e passività a pareggio per un importo di 317 mgl/€.

Attivo

- *Attivo circolante*

  Pari a complessivi 731 mgl/€ (indicato in bilancio per 317 mgl/€ al netto del Fondo svalutazione crediti contributivi), riguarda principalmente i Residui Attivi tra i quali si evidenziano i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 435 mgl/€ e le

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Disponibilità liquide rappresentate esclusivamente dal Credito in c/c con l'INPS per 163 mgl/€ (+ 7 mgl/€ rispetto al 2009).

Passivo

- *Debiti*

Tale posta pari a complessivi 493 mgl/€ (iscritta in bilancio per 317 mgl/€ al netto della Presunta insussistenza dei residui passivi) è rappresentata quasi esclusivamente dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici di cui:

- 390 mgl/€ da trasferire allo Stato a titolo di contributi accertati e non riscossi e riscossi e non versati;
- 85 mgl/€ da trasferire all'Ufficio liquidazione degli Enti mutualistici disciolti a titolo di contributi accertati e non riscossi e riscossi e non versati.

Si osservano, inoltre, 16 mgl/€ di debito per oneri finanziari derivanti dalla operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti INPS di cui all'art. 13 della Legge n. 448/1998.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS – Collegio Sindacale

30 Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni Previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario.

Relazione al Bilancio consuntivo 2010

La Gestione in esame, istituita ai sensi dell'art. 35, comma 6, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, evidenzia tra le attività dello Stato patrimoniale, i crediti verso le gestioni previdenziali che hanno usufruito dei trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio e tra le passività il corrispondente debito verso lo Stato.

Per l'anno 2010, le anticipazioni corrisposte dallo Stato sono state pari a 1.305 mln/€ (capitolo 8E2320003). Tale stanziamento è comprensivo dei 1.147 mln/€ relativi al fabbisogno dell'ex INPDAI (che dall'anno 2003 figura nella contabilità separata del FPLD ai sensi dell'art. 42, della legge n. 289/2002).

Conseguentemente, il debito complessivo per trasferimenti a titolo anticipatorio, ascende a fine 2010 a 20.553 mln/€ (capitolo 8U2217003) per le quote giacenti presso la Tesoreria Centrale quali eccedenze sul fabbisogno degli esercizi pregressi.

Nell'anno 2010, le disponibilità dell'Istituto hanno coperto quasi interamente il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali[1] utilizzando le anticipazioni dello Stato per 1.246 mln/€.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

- *Immobilizzazioni.*
  E' presente il Credito verso il Fondo pensioni lavoratori dipendenti, per le anticipazioni effettuate, in base ai precitati criteri, a parziale copertura del fabbisogno delle contabilità separate del comparto dei lavoratori dipendenti per complessivi 1.246 mln/€.

1 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V.(delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000) che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

➢ *Attivo circolante*
E' costituito dal Credito in conto corrente verso l'INPS, per le anticipazioni ricevute, eccedenti il fabbisogno, pari a 19.307 mln/€ (19.247 mln/€ nel 2009).

Passivo

➢ *Debiti*
Tale posta risulta esclusivamente interessata dal Debito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per il complesso delle anticipazioni da rimborsare, pari a 20.553 mln/€

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS - Collegio Sindacale

31 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito.

Relazione al Conto Consuntivo 2010

Il rendiconto dell'anno 2010 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 47 mln/€ a fronte dei 40 mln/€ del 2009 ed un avanzo patrimoniale netto pari a 264 mln/€ (311 mln/€ nel 2009) come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	**311.447**	**352.033**	**-40.586**	**-11,53%**
Valore della produzione	837.681	686.539	151.142	22,02%
Costo della produzione	-897.152	-737.155	-159.997	21,70%
Differenza	**-59.471**	**-50.616**	**-8.855**	**17,49%**
Proventi e oneri finanziari	3.019	10.091	-7.072	-70,08%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	-----
Proventi e oneri straordinari	9.337	23	9.314	-----
Imposte di esercizio	-90	-84	-6	7,14%
Risultato d'esercizio	**-47.205**	**-40.586**	**-6.619**	**16,31%**
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	**264.242**	**311.447**	**-47.205**	**-15,16%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Tale voce viene principalmente interessata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti pari a 837 mln/€ con un aumento di 149 mln/€ rispetto all'anno precedente (21,7%) ed è riconducibile:

- per 595 mln/€, al contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito, comprensivo dei costi di gestione;
- per 242 mln/€, al contributo correlato all'assegno straordinario per la copertura contributiva dei periodi di erogazione della prestazione.

Il contributo ordinario (0,50%) destinato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale è stato sospeso dal

Comitato amministratore per tutto il 2010 (delibera n. 16 del 13.01.2010 emanata in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.I. 158/2000)[1].

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 655 mln/€ con un aumento di 130 mln/€ (pari al 24,8%) rispetto al 2009 e sono riconducibili per 592 mln/€ all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito e per 62 mln/€ agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale posta viene principalmente interessata:
  1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 242 mln/€, di cui 240 mln/€ al FPLD e 2 mln/€ alla gestione enti creditizi, per la contribuzione figurativa a copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.
  2. dalle Spese di amministrazione[2] per 2.242 mgl/€ con un aumento di 245 mgl/€ rispetto al 2009 e riguardano per 59 mgl/€ la gestione ordinaria e per 2.183 mgl/€ i costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito. Tale aumento è da attribuire alle seguenti variazioni:
     - spese per il personale (+ 120 mgl/€);
     - spese per servizi svolti da altri enti (+ 23 mgl/€);
     - altre spese (+ 89 mgl/€).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
  Tali poste interessano principalmente i Redditi e proventi patrimoniali composti quasi interamente dagli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS[3] per 3 mln/€ (- 7 mln/€, pari al – 70% rispetto al 2009), in conseguenza dell'impiego delle disponibilità della Gestione attraverso l'effettuazione di anticipazioni alle gestioni deficitarie.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2010 evidenzia attività per 282 mln/€ e passività per 18 mln/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 264 mln/€.

---

1 - La sospensione della riscossione del contributo ordinario è stata adottata anche nell'esercizio 2009 (Delibera n.78 del 20.11.2008)

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità

3 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del 04.12.2009 (GU n. 291 del 15.12.2009) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2010, nella misura dell'1% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni f*inanziarie* a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 2 mln/€.
- *Attivo Circolante*
  Interessato quasi esclusivamente dalle Disponibilità afferenti il Credito in c/c con l'INPS per 277 mln/€ (- 46 mln/€ rispetto al 2009).

Passivo.

- *Debiti - Obbligazioni.*
  Tale voce è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 2 mln/€ (- 8 mln/€ rispetto al 2009).

Il Collegio ribadisce quanto segnalato in occasione del consuntivo 2009, circa il ripristino della riscossione del contributo ordinario al fine di contenere il progressivo disavanzo di esercizio che sconta evidenti riflessi sull'attivo patrimoniale della gestione e sul quadro complessivo degli equilibri finanziari dell'Ente.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS - Collegio Sindacale

32 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito cooperativo

Relazione al Conto Consuntivo 2010

Il rendiconto dell'anno 2010 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio di 6.746 mgl/€ con un miglioramento di 126 mgl/€ rispetto al 2009 ed un avanzo patrimoniale pari a 62.219 mgl/€ come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	**55.473**	**48.853**	**6.620**	**13,55%**
Valore della produzione	12.326	9.445	2.881	30,50%
Costo della produzione	-6.250	-4.316	-1.934	44,81%
Differenza	**6.076**	**5.129**	**947**	**18,46%**
Proventi e oneri finanziari	581	1.502	-921	-61,32%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	-----
Proventi e oneri straordinari	104	3	101	------
Imposte di esercizio	-15	-14	-1	7,14%
Risultato d'esercizio	**6.746**	**6.620**	**126**	**1,90%**
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	**62.219**	**55.473**	**6.746**	**12,16%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*

  Tale voce è principalmente rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 12.302 mgl/€ con un aumento di 2.894 mgl/€ (+ 30,8%) rispetto all'anno precedente di cui:
  - 8.029 mgl/€ per il contributo ordinario destinato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
  - 3.039 mgl/€ per il contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito;
  - 1.234 mgl/€ per il contributo correlato all'assegno straordinario a sostegno del reddito per la copertura assicurativa dei periodi di erogazione della prestazione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 4.797 mgl/€ con un incremento di 1.283 mgl/€ (+ 36,5%) rispetto al 2009 e sono riconducibili per 3.024 mgl/€ all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito e per 1.773 mgl/€ agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale posta viene principalmente interessata:
  1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 1.251 mgl/€, di cui la maggior parte (1.233 mgl/€) al FPLD per la contribuzione figurativa a copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito;
  2. dalle Spese di amministrazione[1] per 320 mgl/€ con un aumento di 8 mgl/€ (pari al 2,6%) rispetto al 2009 e riguardano per 304 mgl/€ la gestione ordinaria e per 16 mgl/€ i costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Proventi ed altri oneri finanziari.

Tale voce è costituita quasi esclusivamente dai Redditi e proventi patrimoniali tra i quali si evidenziano gli Interessi sul conto corrente con l'INPS per 569 mgl/€ (1.488 mgl/€ nel 2009), in conseguenza dell'impiego delle disponibilità della Gestione attraverso l'effettuazione di anticipazioni alle gestioni deficitarie[2].

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2010 presenta attività per 62.400 mgl/€ e passività per 181 mgl/€, con una consistenza netta, quindi, di 62.219 mgl/€.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni f*inanziarie* a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 16 mln/€.

---

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità

2 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del 04.12.2009 (GU n. 291 del 15.12.2009) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2010, nella misura dell'1% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c.

- *Attivo Circolante*
  Interessato quasi esclusivamente dalle Disponibilità afferenti il Credito in c/c con l'INPS per 45.019 mgl/€ (- 9.455 mgl/€ rispetto al 2009).

Passivo.

- *Debiti - Obbligazioni.*
  Tale voce è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 41 mgl/€ (145 mgl/€ nel 2009).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS - Collegio Sindacale

33 Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.lvo n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995

Relazione al Bilancio Consuntivo 2010

L'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000 ha stabilito l'istituzione presso l'INPS di un Fondo per favorire la continuità della copertura assicurativa previdenziale nel caso dei lavoratori discontinui e negli altri casi previsti dalle disposizioni del capo II del d.lvo 16 settembre 1996 n. 564 e s. m., nonché dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2 comma 26, della legge 8 agosto 1995 n. 335 e s. m., attraverso il concorso agli oneri contributivi previsti in caso di riscatto ovvero prosecuzione volontaria.

Il rendiconto dell'anno 2010 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio di 16.129 mgl/€ con un peggioramento di 3.827 mgl/€ rispetto al 2009 ed un avanzo patrimoniale pari a 229.201 mgl/€ come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	**213.072**	**193.116**	**19.956**	**10,33%**
Valore della produzione	13.944	13.944	0	0,00%
Costo della produzione	-43	-44	1	-2,27%
Differenza	**13.901**	**13.900**	**1**	**0,01%**
Proventi e oneri finanziari	2.236	6.065	-3.829	-63,13%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	-----
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	------
Imposte di esercizio	-8	-9	1	-11,11%
Risultato d'esercizio	**16.129**	**19.956**	**-3.827**	**-19,18%**
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	**229.201**	**213.072**	**16.129**	**7,57%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Tale posta è esclusivamente interessata da *Altri ricavi e proventi* ed in particolare dai Trasferimenti da parte dello Stato a concorso alla copertura assicurativa dei periodi non coperti da contribuzione per 13.944 mgl/€ ai sensi dell'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000 (dato invariato rispetto al 2009).

Costo della produzione.

- *Oneri diversi di gestione.*
  Tale posta è interessata esclusivamente dalle Spese di amministrazione[1] per 43 mgl/€ con una lieve diminuzione di 1 mgl/€ rispetto al 2009 da attribuire sostanzialmente alle spese per servizi informatici.

Proventi ed altri oneri finanziari.

Riguardano quasi esclusivamente gli Altri proventi finanziari ed in particolare gli Interessi attivi sul c/c con l'INPS per 2.236 mgl/€ con una diminuzione di 3.829 mgl/€ (- 63,1%) rispetto al dato del 2009, in conseguenza delle disponibilità finanziarie che sono state utilizzate principalmente nella concessione di anticipazioni alle gestioni deficitarie[2].

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2010 il Fondo in esame presenta una consistenza patrimoniale netta pari a 229.201 mgl/€ completamente composta dalle attività.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Tale posta concerne quasi esclusivamente le Immobilizzazioni *finanziarie* a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 1.401 mgl/€.

- *Attivo Circolante*
  E' interessato esclusivamente dalle Disponibilità ed in particolare dal Credito in c/c con l'INPS per 227.799 mgl/€ (+ 16.056 mgl/€ rispetto al 2009).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del 04.12.2009 (GU n. 291 del 15.12.2009) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2010, nella misura dell'1% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS - Collegio Sindacale

34 Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa

Relazione al Conto Consuntivo 2010

Il Fondo in epigrafe – istituito con Decreto Ministeriale n. 351/2000[1] ed avente durata settennale dalla data di pubblicazione del decreto - si occupa della realizzazione di interventi per gli ex dipendenti di imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa i quali siano stati riassunti dal commissario liquidatore (ai sensi dell'art. 10 del D.L. n. 857/76, convertito con modificazioni nella legge 39/77).

Il Fondo di solidarietà, scaduto il 31 dicembre 2007, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010 con D.I. 49263 del 18 dicembre 2009 (pubblicato in G.U. del 25.01.2010), ed ha subito un ulteriore proroga fino al 31.12.2011, con D.I. n. 229 del 18.11.2010, ampliando la possibilità di fruire delle prestazioni entro la medesima data.

Gli interventi sostenuti dal Fondo sono finanziati da un contributo pari allo 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato che è posto a carico delle imprese assicuratrici per i primi 3 anni e, successivamente, ripartito tra le stesse imprese e i lavoratori (rispettivamente per il 75% e il 25%).

Il rendiconto dell'anno 2010 del Fondo presenta un risultato economico negativo di 158 mgl/€ a fronte di un avanzo di 56 mgl/€ del 2009 ed un avanzo patrimoniale pari a 3.795 mgl/€ (3.954 mgl/€ nel 2009) come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	**3.954**	**3.897**	**57**	**1,46%**
Valore della produzione	25	4	21	525,00%
Costo della produzione	-220	-51	-169	331,37%
Differenza	**-195**	**-47**	**-148**	**314,89%**
Proventi e oneri finanziari	39	115	-76	-66,09%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	-----
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	------
Imposte di esercizio	-2	-12	10	-83,33%
Risultato d'esercizio	**-158**	**56**	**-214**	**-382,14%**
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	**3.795**	**3.954**	**-159**	**-4,02%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

1 - Pubblicato in GU n. 279 del 29.11.2000.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
  Tale posta è interessata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 25 mgl/€, ed è relativa a pagamenti riferibili ad anni precedenti, con un aumento di 20 mgl/€ rispetto al 2009.
  Al riguardo si osserva che, sulla base della facoltà attribuitagli dall'art. 4, comma 1, lett. c) del Decreto Ministeriale n. 351/2000, il Comitato Amministratore del Fondo, con delibera n. 23 del 13 dicembre 2010, ha disposto la proroga della sospensione del contributo ordinario dello 0,50% fino al 31.12.2010[2].

Costo della produzione.

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 175 mgl/€ (l'importo per tale voce era zero nel 2009) e concernono le prestazioni a carico del Fondo erogate a favore dei lavoratori di cui all'art. 7 del Decreto istitutivo.

- *Oneri diversi di gestione*.
  Tale posta è costituita quasi esclusivamente dalle Spese di amministrazione[3] per 57 mgl/€ con un aumento di 7 mgl/€ (+ 14%) rispetto allo stesso dato del 2009, riferibile in particolar modo alla variazione delle altre spese.

Proventi ed altri oneri finanziari.

- Afferiscono principalmente agli Altri proventi finanziari ed in particolare ai Redditi e proventi patrimoniali per 39 mgl/€ (115 mgl/€ nel 2009) e derivano dagli impieghi delle disponibilità finanziarie nella concessione di anticipazioni alle gestioni deficitarie[4].

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2010 il Fondo in esame presenta una consistenza patrimoniale netta pari a 3.795 mgl/€ completamente composta dalle attività.

---

2 - Con delibere del 28 maggio e del 26 settembre 2007, la riscossione del contributo ordinario dello 0,50% è stata sospesa dal primo giugno 2007 fino alla scadenza del Fondo (il decreto istitutivo ha previsto una durata settennale).

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

4 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del 04.12.2009 (GU n. 291 del 15.12.2009) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2010, nella misura dell'1% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni f*inanziarie* a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 24 mgl/€.

- *Attivo Circolante*
  Interessato quasi esclusivamente dal Credito in c/c con l'INPS per 3.769 mgl/€ (- 151 mgl/€ rispetto al 2009) che rappresenta le disponibilità finanziarie della gestione.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS - Collegio Sindacale

35 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.P.A o ad altra società da essa derivante.

Relazione al Conto Consuntivo 2010

Istituito con Decreto 18 febbraio 2002, n. 88 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, tale Fondo gode di autonoma gestione finanziaria e patrimoniale (art. 1, comma 2). Esso ha lo scopo di attuare interventi che realizzino politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione nei confronti dei lavoratori dipendenti di cui all'art. 4, comma 6, del d.lvo del 9 luglio 1998 n. 283, già appartenenti all'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e che, distaccati e poi trasferiti all'ETI S.p.A o ad altra società da essa derivante, risultino in esubero nell'ambito di processi di ristrutturazione o di riorganizzazione aziendale o di riduzione o di trasformazione di attività di lavoro, ai sensi dell'articolo 2, comma 28, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 (art. 2, comma 1).

Il Fondo provvede all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno del reddito in forma rateale ovvero in un'unica soluzione. In quest'ultimo caso, l'importo dell'assegno è pari al 70% dell'importo mensile lordo che il lavoratore percepirebbe al momento della concessione, moltiplicato per il numero dei mesi ai quali avrebbe diritto al momento di detta erogazione e per i quali non verrà versata alcuna contribuzione. Esso provvede, inoltre, all'erogazione di un bonus di ingresso al Fondo e di un bonus da corrispondersi all'atto della maturazione del trattamento pensionistico (art. 5, comma 1), provvidenza quest'ultima che rimane esclusa nel caso di liquidazione dell'assegno in un'unica soluzione.

Per il finanziamento di tali prestazioni, la B.A.T. S.p.A (che ha acquisito la E.T.I. S.p.A.) provvede all'erogazione di un contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali e di un contributo straordinario, determinato dal Comitato amministratore, relativamente ai soli lavoratori interessati alla corresponsione degli assegni medesimi ed in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della contribuzione correlata.

In osservanza del citato Decreto L.vo n. 283/1998, il fondo ha durata fino al 31 luglio 2014, con accesso alle prestazioni entro e non oltre il 31 luglio 2007, ed è liquidato secondo la procedura prevista dall'art. 6, commi 5 e 6 del decreto in parola.

Per l'anno 2010 si rileva un risultato di esercizio negativo di 168 mgl/€ a fronte dei 96 mgl/€ dell'esercizio precedente, come si evidenzia nel prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	**1.665**	**1.761**	**-96**	**-5,45%**
Valore della produzione	2.187	4.388	-2.201	-50,16%
Costo della produzione	-2.368	-4.551	2.183	-47,97%
Differenza	**-181**	**-163**	**-18**	**11,04%**
Proventi e oneri finanziari	20	70	-50	-71,43%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	-----
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	------
Imposte di esercizio	-7	-3	-4	133,33%
Risultato d'esercizio	**-168**	**-96**	**-72**	**75,00%**
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	**1.497**	**1.665**	**-168**	**-10,09%**

Al riguardo, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 2.187 mgl/€, con una diminuzione di 2.205 mgl/€ (pari al 50,2%) rispetto al 2009, in quanto il Comitato amministratore del Fondo ha sospeso la riscossione del contributo ordinario (0,50%) con delibera n. 3 del 2 marzo 2010[1]. Si segnalano:
  - per 1.378 mgl/€, il contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito;
  - per 629 mgl/€, il contributo correlato all'assegno straordinario per la copertura contributiva dei periodi di erogazione della prestazione;
  - per 180 mgl/€ il contributo di finanziamento di bonus uscita.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 1.558 mgl/€ con una diminuzione di 1.731 mgl/€ (- 52,6%) rispetto al 2009 che riguardano per 1.378 mgl/€ l'onere per gli assegni straordinari a sostegno del reddito erogati nell'anno e per 180 mgl/€ l'importo relativo al bonus di uscita nel Fondo.

1 - Con delibera n. 2 del 9 giugno 2009 è stata sospesa la riscossione del contributo ordinario (0,50%) per l'anno 2009.

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale posta viene principalmente interessata dai Trasferimenti passivi ed in particolare quelli per la contribuzione correlata all'INPDAP per 629 mgl/€ (1.104 mgl/€ nel 2009). Sono, inoltre, presenti le Spese di amministrazione[2] per 182 mgl/€, con un aumento di 15 mgl/€ (pari al 9%) rispetto al 2009, da attribuire in buona sostanza alle spese per il personale.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
  Tali poste sono costituite principalmente dagli Interessi sul conto corrente con l'INPS per 20 mgl/€ (70 mgl/€ nel 2009), in conseguenza dell'utilizzo delle disponibilità finanziarie quasi esclusivamente per la concessione di anticipazioni alle gestioni deficitarie[3].

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 1.734 mgl/€, un totale del passivo di 237 mgl/€ ed un patrimonio netto di 1.497 mgl/€.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie ed in particolare la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 12 mgl/€.

- *Attivo Circolante*
  E' rappresentato quasi esclusivamente dalle Disponibilità ed in particolare dal Credito in c/c con l'INPS per 1.718 mgl/€ (- 307 mgl/€ rispetto al 2009).

Passivo.

- *Debiti - Obbligazioni.*
  Complessivamente pari a 139 mgl/€, sono costituiti in larga misura dai Debiti verso INPDAP per contribuzione correlata (132 mgl/€).

---

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità

3 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del 04.12.2009 (GU n. 291 del 15.12.2009) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2010, nella misura dell'1% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c.

Considerato che la sospensione della riscossione del contributo comporta un risultato economico negativo di ammontare superiore al 10% del patrimonio, il Collegio dei Sindaci sottopone all'attenzione del Comitato la valutazione circa l'opportunità di mantenere detta sospensione per l'anno 2011.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS- Collegio Sindacale

37 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D. lgs 112/1999

Relazione al Conto Consuntivo 2010

Con decreto interministeriale del 24 novembre 2003, n. 375, è stato istituito presso l'INPS il "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112".

Il Fondo ha autonoma gestione finanziaria e patrimoniale, è amministrato da un apposito Comitato e provvede, in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno al reddito per un massimo di 60 mesi ed al versamento della contribuzione correlata.

Per il finanziamento di dette prestazioni è dovuto:

- un contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, di cui lo 0,375% a carico del datore di lavoro e lo 0,125% a carico del lavoratore;
- un contributo addizionale a carico del datore di lavoro nella misura non superiore all'1,50% della suddetta retribuzione imponibile;
- un contributo straordinario determinato in termini percentuali dal Comitato amministratore in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della contribuzione correlata.

L'obbligo del versamento dei contributi è sospeso in relazione al conseguimento del finanziamento, previsto dal decreto interministeriale del 13 novembre 2002[1] e consistente in un'assegnazione annua da parte del Fondo di previdenza esattoriali di importo non superiore ad euro 97.868.582,38, da erogarsi con cadenza trimestrale per un periodo non inferiore a sei anni[2].

---

1 - Emanato ai sensi dell'articolo 81 della legge 21 novembre 2000, n. 342.

2 - Tale assegnazione è destinata anche a far fronte, nell'arco di vigenza del Fondo, alle eventuali maggiori prestazioni rispetto al periodo previsto dall'articolo 5, comma 3, in favore di coloro che, all'atto di eventuali modifiche legislative circa i tempi di erogazione della pensione, percepiscono l'assegno straordinario di cui allo stesso articolo 5, comma 1, lettera b).

Per l'anno 2010 il risultato di esercizio si sostanzia in un avanzo di 39.512 mgl/€, a fronte di una perdita di 46.505 mgl/€ del 2009, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	**228.183**	**274.688**	**-46.505**	**-16,93%**
Valore della produzione (*)	97.920	32	97.888	-----
Costo della produzione	-61.116	-53.853	-7.263	13,49%
Differenza	**36.804**	**-53.821**	**90.625**	**-168,38%**
Proventi e oneri finanziari	2.478	7.322	-4.844	-66,16%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	-----
Proventi e oneri straordinari	242	10	232	-----
Imposte di esercizio	-12	-17	5	-29,41%
Risultato d'esercizio	**39.512**	**-46.505**	**86.017**	**-184,96%**
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	**267.695**	**228.183**	**39.512**	**17,32%**

(*) di cui Trasferimento dal Fondo di solidarietà esattoriali per 97.869 mgl/€

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Quote di partecipazione degli iscritti per 51 mgl/€, (+19 mgl/€ rispetto al 2009) e derivano dai proventi per divieto di cumulo fra assegni e reddito di lavoro.

  Per quanto riguarda i Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS, ed in particolare dal Fondo di previdenza esattoriali, il Comitato Amministratore (delibera n. 1 del 20 aprile 2010) ha quantificato l'ammontare in 97.869 mgl/€ per l'anno 2010.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 41.942 mgl/€, con un aumento di 2.829 mgl/€ rispetto al 2009 (7,23%), riconducibili per 41.519 mgl/€ all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito (1.232 unità a fronte delle 1.184 unità del 2009) e per 423 mgl/€ agli interventi formativi.

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale posta concerne principalmente:
  1. i Valori di copertura di periodi assicurativi per 18.826 mgl/€, riguardanti il trasferimento per la contribuzione correlata per

alimentare il conto assicurativo dei percettori dell'assegno straordinario, di cui 18.350 mgl/€ relativi al FPLD e 476 mgl/€ al Fondo esattoriali;

2. le Spese di amministrazione[3] per 435 mgl/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2009).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
  Tali poste riguardano quasi esclusivamente gli Interessi sul conto corrente con l'INPS per 2.429 mgl/€ (7.255 mgl/€ nel 2009), in conseguenza delle disponibilità finanziarie[4].

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 267.827 mgl/€, un totale del passivo di 132 mgl/€ ed un patrimonio netto di 267.695 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Tale posta concerne quasi esclusivamente le Immobilizzazioni finanziarie ed in particolare la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 1.552 mgl/€.

- *Attivo Circolante*
  Costituito esclusivamente dal Credito in c/c con l'INPS per 266.266 mgl/€ (+ 39.439 mgl/€ rispetto al 2009).

Passivo.

- *Debiti - Obbligazioni.*
  Tale voce risulta integralmente costituita dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 132 mgl/€ (- 124 mgl/€ rispetto al 2009).

---

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

4 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del 04.12.2009 (GU n. 291 del 15.12.2009) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2010, nella misura dell'1% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS - Collegio Sindacale

38 Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo.

Relazione al Conto Consuntivo 2010

Il decreto-legge n. 249/2004 convertito con modificazioni nella legge 3 dicembre 2004, n. 291, ha previsto l'istituzione presso l'INPS del "Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo" con lo scopo di favorire il mutamento ovvero il rinnovamento delle professionalità attraverso :

- il finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale anche in concorso con gli appositi fondi nazionali, territoriali, regionali o comunitari;
- l'erogazione di specifici trattamenti dei lavoratori del settore in caso di riduzione dell'orario di lavoro, sospensioni temporanee dell'attività lavorativa o processi di mobilità da concordare tra azienda ed organizzazioni sindacali.

Il Fondo è alimentato da:

- un contributo dello 0,50% calcolato sulle retribuzioni di tutti i lavoratori delle aziende (di cui lo 0,375% a carico dei datori di lavoro e lo 0,125% a carico dei lavoratori);
- una quota - pari a 3 euro per passeggero[1] - dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco, di cui al D.L. n. 134/2008 "Disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi" convertito con legge n. 166 del 27.10.2008, ed in particolare dell'art. 2, comma 5 bis, con versamento diretto su una contabilità speciale aperta presso la Tesoreria centrale dello Stato e gestita dall'INPS.

Le prestazioni sono erogate nei limiti dei contributi e sono definite dagli operatori del settore aereo con le organizzazioni sindacali nazionali e di categoria comparativamente più rappresentative.

Per il 2010 il risultato di esercizio si sostanzia in un utile di 31.415 mgl/€, con un aumento di 4.100 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente, come si evidenzia nel prospetto che segue.

1 - In precedenza era pari ad 1 Euro per passeggero ai sensi dell'articolo 6-*quater*, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005 n. 43.

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	**129.738**	**102.423**	**27.315**	**26,67%**
Valore della produzione	187.919	184.016	3.903	2,12%
Costo della produzione	-157.950	-160.072	2.122	-1,33%
Differenza	**29.969**	**23.944**	**6.025**	**25,16%**
Proventi e oneri finanziari	1.453	3.378	-1.925	-56,99%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	-----
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	------
Imposte di esercizio	-8	-7	-1	14,29%
Risultato d'esercizio	**31.415**	**27.315**	**4.100**	**15,01%**
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	**161.154**	**129.738**	**31.416**	**24,21%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
  Costituita esclusivamente dalla somma di 5.985 mgl/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con una diminuzione di 274 mgl/€ rispetto al 2009 che riguarda il contributo ordinario dello 0,50% che è finalizzato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

- Altri ricavi e proventi
  Si osservano le Entrate non classificabili in altre voci per 181.934 mgl/€ con un aumento di 4.177 mgl/€ (pari al 2,35%) rispetto all'anno 2009, che riguardano l'addizionale comunale sui diritti di imbarco di 3 euro (Legge n. 43/2005 art. 6 quater e successive modificazioni).

  Al riguardo, il Collegio osserva che la quasi totalità delle entrate del Fondo è attualmente rappresentata da risorse pubbliche, a fronte del disegno normativo che lo inquadrava sul modello tipico dei fondi di solidarietà[2].

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 157.833 mgl/€ con una flessione di 2.086 mgl/€ (-1,30%) rispetto all'esercizio precedente, che riguardano i trattamenti a favore dei lavoratori dipendenti interessati da riduzione dell'orario di lavoro, compresi i contratti di solidarietà, o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa o da processi di mobilità.

2 - Cfr il Referto della Corte dei Conti sull'esercizio finanziario 2009, cap. n. 10.12.

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione[3] per 245 mgl/€ (213 mgl/€ nel 2009) e dai Trasferimenti passivi per 14 mgl/€ che riguardano le contribuzioni da devolvere agli Istituti di Patronato.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
  Tale posta è riferibile principalmente agli Interessi sul conto corrente con l'INPS per 1.425 mgl/€ (3.347 mgl/€ nel 2009), in conseguenza delle disponibilità finanziarie[4].

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2010 evidenzia un avanzo patrimoniale di 161.154 mgl/€ costituito da attività per 161.175 mgl/€ e passività per 21 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie ed in particolare la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali per 911 mgl/€.

- *Attivo Circolante*
  Costituito quasi esclusivamente dal Credito in c/c con l'INPS per 160.221 mgl/€ (+ 31.201 mgl/€ rispetto al 2009).

Passivo

- *Debiti - Obbligazioni.*
  Tale posta riguarda quasi esclusivamente i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici per 14 mgl/€.

---

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità

4 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del 04.12.2009 (GU n. 291 del 15.12.2009) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2010, nella misura dell'1% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c;

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS - Collegio Sindacale

39 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale delle "Poste Italiane S.p.A."

Relazione al Conto Consuntivo 2010

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 178 del 1 luglio 2005, è stato istituito un "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di Poste Italiane S.p.A."

Detto Fondo è gestito da un Comitato amministratore nell'interesse dei lavoratori delle Poste Italiane S.p.A., al fine di favorire il mutamento e il rinnovamento delle professionalità nonché realizzare politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione.

Il fondo provvede, in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti in favore dei lavoratori interessati da riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno del reddito per un massimo di 60 mesi.

Per tali prestazioni al Fondo è dovuto:

- un contributo ordinario (0,50% di cui 0,375% a carico dei lavoratori e lo 0,125% a carico del datore di lavoro) dello calcolato sull'imponibile previdenziale di tutti i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato;
- un contributo addizionale a carico del datore di lavoro, in misura non superiore all'1,50%, in caso di fruizione di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
- un contributo straordinario a carico del datore di lavoro per i soli lavoratori interessati alla corresponsione degli assegni straordinari e la cui misura è determinata in termini percentuali dal Comitato amministratore in relazione al fabbisogno di copertura degli assegni e della contribuzione correlata.

Il rendiconto dell'anno 2010 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 4.148 mgl/€ a fronte di 1.322 mgl/€ del 2009 come si evidenzia nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	**22.805**	**24.127**	**-1.322**	**-5,48%**
Valore della produzione	21.145	55.373	-34.228	-61,81%
Costo della produzione	-25.516	-57.483	31.967	-55,61%
Differenza	**-4.371**	**-2.110**	**-2.261**	**107,16%**
Proventi e oneri finanziari	232	797	-565	-70,89%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	-----
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	------
Imposte di esercizio	-9	-9	0	0,00%
Risultato d'esercizio	**-4.148**	**-1.322**	**-2.826**	**213,77%**
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	**18.658**	**22.805**	**-4.147**	**-18,18%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 21.144 mgl/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti che si riferisce al contributo straordinario, con una diminuzione di 34.228 mgl/€ rispetto al 2009.
  Ciò in quanto con delibera del 1 marzo 2010, il Comitato amministratore del Fondo in esame, ha sospeso il versamento del contributo ordinario a carico del datore di lavoro per il tutto il 2010.

Costo della produzione

- Relativamente alle Spese per prestazioni istituzionali, pari 21.523 mgl/€ le stesse concernono in gran parte gli assegni straordinari per 17.540 mgl/€ (32.743 mgl/€ nel 2009).

- *Oneri diversi di gestione*
  Sono principalmente costituiti dai Trasferimenti passivi per 3.605 mgl/€ riguardanti i trasferimenti alle gestioni dell'ex IPOST, trasferite all'Istituto ai sensi della legge n. 133/2010, per la contribuzione correlata ai periodi di erogazione degli assegni straordinari. Sono inoltre presenti le Spese di amministrazione[1] per 492 mgl/€ con un aumento di 41 mgl/€ (+ 9,1%) rispetto al 2009, da attribuire alle spese per i servizi informatici (+ 27 mgl/€) e alle altre spese (+ 21 mgl/€).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
  Tale posta è riferibile ai Redditi e proventi patrimoniali per 233 mgl/€, in conseguenza delle disponibilità finanziarie utilizzate quasi esclusivamente nella concessione di anticipazioni alle gestioni deficitarie[2].

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 19.535 mgl/€, un totale del passivo di 877 mgl/€ ed un avanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 18.658 mgl/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie ed in particolare la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali per 146 mgl/€.

- *Attivo Circolante*
  Costituito esclusivamente dal Credito in c/c con l'INPS per 19.380 mgl/€ (-6.980 mgl/€ rispetto al 2009).

Passivo

- *Debiti - Obbligazioni*
  In tale posta si evidenziano quasi esclusivamente i Debiti verso Istituti di previdenza per 307 mgl/€ (1.855 mgl/€ nel 2009).

Considerato che la sospensione della riscossione del contributo comporta un risultato economico negativo di ammontare pari a quasi il 20% del patrimonio, e che sconta evidenti riflessi sull'attivo patrimoniale della gestione oltre che sul quadro complessivo degli equilibri finanziari dell'Ente, il Collegio dei Sindaci sottopone al Comitato amministratore la valutazione circa l'opportunità di mantenere detta sospensione per l'anno 2011.

---

2 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del 04.12.2009 (GU n. 291 del 15.12.2009) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2010, nella misura dell'1% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS – Collegio Sindacale

40 Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile

Relazione al Conto Consuntivo 2010

L'art. 1, comma 749, della legge finanziaria 2007, anticipando di un anno l'entrata in vigore della disciplina relativa alla previdenza complementare (d.lgs 5 dicembre 2005, n. 252), ha comportato l'attivazione, dal 1° gennaio 2007, di due nuove gestioni, avuto riguardo alle modalità esplicite o implicite di conferimento del TFR alle diverse forme di previdenza complementare.

Pertanto con l'art. 1, commi da 755 a 759 della citata legge finanziaria viene istituito presso l'INPS il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2120, del Codice civile", il quale viene gestito per conto dello Stato attraverso un apposito c/c di Tesoreria, alimentato, dalla medesima data di istituzione, dai versamenti effettuati dai datori di lavoro privati con più di 50 dipendenti, in misura corrispondente alla quota di TFR maturata, non destinata ad altre forme pensionistiche complementari (d.lgs n. 252/2005) con periodicità mensile, al netto delle prestazioni erogate, che la Tesoreria preleverà al momento del loro utilizzo.

Con successivo Decreto del Ministro del lavoro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 gennaio 2007 (G.U. n. 26 del 1.02.2007) sono state dettate le disposizioni di attuazione delle nuove previsioni normative[1].

Per l'anno 2010 il Fondo in esame presenta una situazione evidenziata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	**0**	**0**	**0**	**---**
Valore della produzione	5.379.715	5.552.513	-172.798	-3,11%
Costo della produzione	-5.379.547	-5.552.355	172.808	-3,11%
Differenza	**168**	**158**	**10**	**6,33%**
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	----
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	-----
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	------
Imposte di esercizio	-168	-158	-10	6,33%
Risultato d'esercizio	**0**	**0**	**0**	**----**
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	**0**	**0**	**0**	**----**

1 - La Corte dei Conti ha richiamato l'attenzione sull'appostazione, delle partire contabili nelle scritture dell'Istituto come evidenziato nel Referto al consuntivo 2007, e richiamato nelle successive relazioni.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
  Tale posta è costituita dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 5.382 mln/€ (- 174 mln/€ rispetto al 2009), e riguarda per 5.329 mln/€ il contributo dovuto dalle aziende con almeno 50 dipendenti che utilizzano il Mod. DM10 e per 53 mln/€ il contributo dovuto dalle aziende agricole con dipendenti.

  Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano i rimborsi di contributi non dovuti per 9 mln/€.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 1.611 mln/€ (+ 396 mln/€ rispetto al 2009) e attengono per 1.464 mln/€ il trattamento di fine rapporto spettante ai dipendenti, per 118 mln/€ le anticipazioni sul TFR maturato corrisposte ai lavoratori e per 29 mln/€ la quota d'imposta sostitutiva anticipata dal datore di lavoro.

- *Ammortamenti e svalutazioni.*
  Pari a 41 mln/€ si riferiscono all'Assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi, sia da DM che da Dmag.

- *Accantonamento ai Fondi per oneri*
  Tale voce è esclusivamente interessata dall'Assegnazione al Fondo di accantonamento di somme di pertinenza del Fondo TFR da trasferire negli esercizi futuri che è pari a 9 mln/€ (a fronte di un prelievo di 215 mln/€ nel 2009).

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale posta è costituita esclusivamente dai Trasferimenti passivi allo Stato per 3.709 mln/€ (come previsto dalla normativa sul Fondo), nonché dalle Spese di amministrazione[2] per 13 mln/€ (+ 3 mln/€ rispetto al 2009) in conseguenza dell'aumento delle prestazioni erogate (anche direttamente dall'Istituto).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2010 il Fondo in esame presenta una situazione di pareggio per 2.089 mln/€.

Attivo

- *Attivo Circolante*
  Pari a complessivi 1.408 mln/€ (indicato in bilancio per 1.332 mln/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per 76 mln/€) è composto principalmente:
  - dai Crediti verso iscritti, soci e terzi per 478 mln/€ (354 mln/€ nel 2009) relativi ai DM da aziende e per 7 mln/€ (6 mln/€ nel 2009) relativi ai DM degli agricoli dipendenti;
  - dalle Disponibilità costituite dal Credito in c/c con l'INPS per 922 mln/€ (898 mln/€ nel 2009).

Passivo

- *Fondi per rischi ed oneri*
  Tale voce è costituita esclusivamente dal Fondo di accantonamento di somme di pertinenza del Fondo TFR da utilizzare per gli esercizi futuri per 1.944 mln/€ (+ 9 mln/€ rispetto al 2009).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS - Collegio Sindacale

41 Fondo speciale di previdenza per gli sportivi - art. 28 del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222

Relazione al Conto Consuntivo 2010

L'art. 28, commi 1 e 2, del D.L. 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222, ha disposto - con decorrenza 3 ottobre 2007 - la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) e il conseguente subentro, in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, dell'INPS relativamente al ramo previdenziale[1] e dell'INAIL relativamente al ramo assicurativo. Con la stessa decorrenza, il personale della SPORTASS è stato trasferito all'INPS.

L'art. 28, comma 3, del decreto in parola ha previsto, inoltre, l'emanazione di appositi decreti relativi alla definizione delle modalità attuative del trasferimento del personale e dei beni mobili ed immobili all'INPS ed all'INAIL, nonché ogni altro adempimento conseguente alla soppressione dell'Ente ed alla successione nei rapporti pendenti, inclusi quelli con le banche creditrici.

Risulta emanato solo il DM 29 aprile 2008 (in G.U. n. 152 del 1.07.2008) avente ad oggetto il trasferimento del personale della cassa soppressa all'INPS e all'INAIL; nelle more della completa definizione delle diverse problematiche, l'INAIL ha autorizzato l'Istituto a gestire il patrimonio nel comune interesse degli enti.

E' stato approvato in data 18 febbraio 2009 il bilancio di chiusura da parte del Consiglio direttivo in carica all'atto della soppressione dell'Ente (2 ottobre 2007).

Ciò posto, è stata istituita presso l'INPS la gestione n. 41 "Fondo speciale di previdenza per gli sportivi art. 28 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222", che recepisce l'attività previdenziale del soppresso Istituto.

Conseguentemente, è stata istituita l'evidenza contabile del Bilancio Generale INPS, denominata "Gestione provvisoria della soppressa Cassa di previdenza delle assicurazioni sportive", al fine della rilevazione unitaria dei fatti amministrativi riconducibili al soppresso Ente e comuni sia alla gestione assicurativa (in carico all'INAIL) che a quella previdenziale, nelle more dell'adozione dei provvedimenti interministeriali previsti dal suddetto art. 28.

---

1 - Incluso il Fondo di previdenza per gli sportivi, il Fondo dei medagliati olimpici, il Fondo Club Olimpico e il Fondo TFR dei tecnici della F.I.G.C.

L'Amministrazione, inoltre, precisa che con nota n. 5140/2009 è stato fornito al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, il riepilogo delle riscossioni e dei pagamenti effettuati dall'INPS nel periodo 3/10/2007-31/7/2009, concernenti sia il ramo previdenziale sia la gestione ancora indivisa fra INPS e INAIL, oltre all'evidenza dei residui attivi e passivi presenti nel bilancio di chiusura dell'ex Sportass, raffrontati con le riscossioni ed i pagamenti aggiornati al 31.7.2009.

Per l'esercizio 2010 è stato, predisposto il conto economico e lo stato patrimoniale.

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	**0**	**0**	**0**	**---**
Valore della produzione	11.649	11.570	79	0,68%
Costo della produzione	-11.793	-11.837	44	-0,37%
Differenza	**-144**	**-267**	**123**	**-46,07%**
Proventi e oneri finanziari	157	284	-127	-44,72%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	-----
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	------
Imposte di esercizio	-13	-17	4	-23,53%
Risultato d'esercizio	**0**	**0**	**0**	**-----**
Avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio	**0**	**0**	**0**	**-----**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 349 mgl/€ (+ 79 mgl/€ rispetto al 2009) a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti.

- *Altri ricavi e proventi.*
  Si rileva il Trasferimento da altre gestioni dell'INPS ed in particolare dalla GIAS ai sensi dell'art. 28, comma 3, della legge n. 222/2007 pari a 11.300 mgl/€ (stesso dato del 2009).

Costo della produzione.

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per complessivi 6.209 mgl/€ (+ 1.196 mgl/€ rispetto al 2009). Tale importo concerne per 4.913 mgl/€ le rate di pensione, e per 1.296 mgl/€ alle prestazioni una tantum agli atleti.

➢ *Accantonamenti ai fondi per oneri*

L'Assegnazione al Fondo di copertura per oneri futuri per 5.213 mgl/€ (- 1.179 mgl/€ rispetto al 2009) riguardano gli oneri che dovranno essere sostenuti all'atto del recepimento di tutte le poste di bilancio della Sportass di competenza dell'IStituto.

➢ *Oneri diversi di gestione*.

In tale posta si rilevano le Spese di amministrazione[2] per 377 mgl/€ con una flessione di 49 mgl/€ rispetto al 2009 attribuibile principalmente alle spese per il personale (- 66 mgl/€), e alle spese per i servizi informatici (+ 21 mgl/€).

Proventi ed oneri finanziari

➢ *Altri proventi finanziari.*

Riguardano principalmente gli Interessi di disponibilità sul c/c per 153 mgl/€ con una diminuzione di 125 mgl/€ rispetto al 2009, in conseguenza delle disponibilità finanziarie utilizzate quasi esclusivamente nella concessione di anticipazioni alle gestioni deficitarie[3].

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2010 il Fondo in esame presenta una situazione di pareggio per 18.063 mgl/€.

Attivo

➢ *Attivo Circolante*

Pari a complessivi 17.957 mgl/€ è composto esclusivamente dal Credito in c/c con l'INPS (+ 5.183 mgl/€ rispetto al 2009).

Passivo

➢ *Fondi rischi ed oneri*

Tale voce risulta costituita dal Fondo di copertura per oneri futuri per un importo di 18.049 mgl/€ (+ 5.213 mgl/€ rispetto al 2009).

---

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del 04.12.2009 (GU n. 291 del 15.12.2009) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2010, nella misura dell'1% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c;

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS - Collegio Sindacale

42 Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane s.p.a. - art. 7, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122

Relazione al Conto Consuntivo 2010

L'art. 7 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 ha disposto la soppressione dell'IPOST a decorrere dal 31/5/2010, con trasferimento delle relative funzioni all'INPS, al fine di ottimizzare le risorse ed evitando duplicazioni di attività e al fine di assicurare la piena integrazione delle funzioni in materia di previdenza e assistenza.

La disposizione demanda a decreti interministeriali di natura regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge, il trasferimento all'Inps delle risorse dell'ente soppresso, sulla base delle risultanze dei bilanci di chiusura alla data di entrata in vigore del decreto legge. La successiva direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha fissato al 10 luglio il termine entro il quale gli organi in carica al momento della soppressione avrebbero dovuto adottare il bilancio di chiusura dell'ente.

Nondimeno la medesima disposizione legislativa, al comma 3, prevede che I'Inps subentri in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente soppresso e, pertanto, tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso ente, si è resa necessaria l'istituzione di una apposita gestione denominata "Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. – art. 7, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122".

La predetta gestione è articolata in 5 contabilità separate per rilevare le attività che presentano elementi di specificità rispetto alla gestione prettamente previdenziale. In particolare:

- FTR - gestione assicurativa a ripartizione, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale postelegrafonico;
- FTS - gestione cassa integrativa del personale dell'ex azienda di Stato per i servizi telefonici (ASST), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale statale dell'ex ASST;
- FTT - gestione mutualità, che rileva i fatti connessi a forme volontarie di assicurazione costituite dai lavoratori postelegrafonici;
- FTU - gestione assistenza, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di benefici di natura assistenziale (borse di studio, sussidi scolastici,

centri vacanza, ecc.) a favore dei figli dei dipendenti postelegrafonici e dei pensionati ex IPOST;

- FTV - fondo credito, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di piccoli prestiti e prestiti pluriennali a favore del personale postelegrafonico.

Le gestioni sopra elencate conservano la loro autonomia finanziaria e intrattengono i rapporti di c/c direttamente con la gestione della produzione dei servizi.

A seguito della riclassificazione delle poste patrimoniali, presenti nel bilancio dell'ex IPOST, ed in conformità alle logiche di bilancio fin qui seguite dall'INPS, in relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari.
Inoltre è stata istituita nell'ambito della Gestione per la produzione dei servizi una evidenza contabile specifica per rilevare i risultati di gestione del pensionato/studentato, insediato presso la struttura denominata Hotel Diamond di proprietà della Gestione assistenza (FTU).

Il bilancio di chiusura dell'ex IPOST al 31 maggio 2010 redatto dagli Organi competenti, è stato approvato dai Ministeri vigilanti senza rilievi, e chiude con un avanzo patrimoniale di 2.413 mln/€.

Il rendiconto del Fondo in esame relativamente al periodo 1 giugno – 31 dicembre 2010 presenta un risultato economico di esercizio negativo di 113.226 mgl/€, ed un avanzo patrimoniale complessivo di 2.299.800 mgl/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2010
	in mgl/€
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**2.413.025**
Valore della produzione	839.052
Costo della produzione	-968.061
Differenza	**-129.009**
Proventi e oneri finanziari	16.674
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	0
Imposte di esercizio	-891
Risultato d'esercizio	**-113.226**
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**2.299.800**

Il risultato di esercizio complessivo della Gestione speciale è composto dai risultati delle singole 5 contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Situazione patrimoniale al 31 maggio 2010	Risultato di esercizio 01/06 - 31/12/2010	Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2010
	(in mln/€)		
Gest. Ass. a ripartizione (FTR)	2.007	-125	1.882
Gest. Cassa integrativa (FTS)	31	-3	28
Gest. Mutualità (FTT)	41	1	42
Gest. Assistenza (FTU)	21	3	24
Fondo credito (FTV)	313	11	324
Totale	**2.413**	**-113**	**2.300**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
  Si evidenzia la somma di 821 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti riferibili quasi esclusivamente alla Gestione Assicurativa a ripartizione (FTR) per 809 mln/€.

- *Altri ricavi e proventi.*
  Tale posta è costituita quasi esclusivamente dai Trasferimenti da parte di altri Enti per 2 mln/€ e si riferiscono ai valori di copertura di periodi assicurativi.

Costo della produzione.

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 955 mln/€ e concernono quasi esclusivamente la Gestione assicurativa a ripartizione (FTR) per 952 mln/€.

  Nel prospetto seguente si riportano sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione del grado di copertura del gettito contributivo rispetto all'onere per prestazioni pensionistiche.

ANNO	NUMERO PENSIONI (*)	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	(**) PRESTAZIONI (in mln/€)	(**) CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2010	134.864	158.386	0,85	955	821	1,16

(*) In essere alla fine del 2010.

(**) Erogate nel periodo 1 giugno - 31 dicembre 2010

- *Oneri diversi di gestione*.
  In tale posta si rilevano le Spese di amministrazione[1] per 21 mln/€ e il Trasferimento dalla Gestione assicurativa al FPLD per 4 mln/€, a titolo di contributo di solidarietà ex art. 25 della L. 41/86.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
  Tali poste interessano principalmente i Redditi e proventi patrimoniali composti quasi interamente dagli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS[2] per 14 mln/€, in conseguenza dell'impiego delle disponibilità della Gestione attraverso l'effettuazione di anticipazioni alle gestioni deficitarie.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2010 evidenzia attività per 2.379.868 mgl/€ e passività per 80.068 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 2.299.800 mgl/€.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Tale posta iscritta in bilancio per 416.361 mgl/€, concerne quasi esclusivamente le Immobilizzazioni *finanziarie* (354.814 mgl/€).

- *Attivo Circolante*
  Pari a complessivi 1.834.072 mgl/€ è interessato principalmente dalle Disponibilità afferenti il Credito in c/c con l'INPS per 1.715.989 mgl/€.

Passivo

- *Fondi per rischi ed oneri*
  Tale posta concerne esclusivamente il Fondo di accantonamento del plusvalore immobili e dell'eccedenza del relativo fondo di ammortamento per complessivi 53.301 mgl/€.

- *Debiti*
  Tale voce iscritta in bilancio per 26.768 mgl/€ è costituita principalmente dai Debiti per prestazioni istituzionali per 20.314 mgl/€.

---

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

2 - La determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Con Decreto del 04.12.2009 (GU n. 291 del 15.12.2009) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2010, nella misura dell'1% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c.

Il Collegio richiama l'attenzione sulla circostanza che la gestione assicurativa a ripartizione (FTR), la quale risulta essere la più significativa tra le cinque contabilità separate, presenta un risultato economico negativo rilevante, il quale potrebbe avere, nel prosieguo, ripercussioni negative sui futuri equilibri finanziari della gestione e dell'Ente in generale, tenuto conto del presumibile andamento del rapporto iscritti/pensioni.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Maria Teresa Ferraro

Paolo Marcarelli

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

INPS

DETERMINAZIONE N. 299 DEL 11 LUG. 2011

INPS - UFF. OO.CC. - Pervenuto il 11 LUG. 2011

Oggetto: Bilancio consuntivo dell'INPS per l'anno 2010.

IL PRESIDENTE

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88 e in particolare l'art. 20, comma 5;

Visto il D.lgs. 30 giugno 1994, n. 479 ed in particolare l'art. 3, comma 5;

Tenuto conto del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto il D.P.R. 30 luglio 2008 con il quale il dott. Antonio Mastrapasqua è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS);

Visto l'art. 7, comma 8, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il DPR 27 febbraio 2003, n. 97, avente ad oggetto il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70";

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005 di approvazione del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", in attuazione del DPR n. 97/2003;

Vista la determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010 di modifica dell'art. 52, comma 1,lettera a) del sopramenzionato regolamento avente ad oggetto il saggio di

remunerazione che le gestioni finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute dalle gestioni finanziariamente attive;

Visto l'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335 che dispone la predisposizione di uno stato patrimoniale e di un conto economico generale al netto della Gestione per gli interventi assistenziali, successivamente integrato con la Gestione per gli invalidi civili di cui all'art. 130 del D. lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

Considerato, altresì, che il Rendiconto generale, quale risultato conseguito nel corso del processo gestionale per l'anno 2010, in linea con quanto indicato dall'art. 37 dello stesso Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità, è costituito dai seguenti documenti:

- conto di bilancio;
- conto economico;
- stato patrimoniale;
- nota integrativa;
- conto economico e stato patrimoniale delle gestioni amministrate;

Vista la deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 11 del 28 giugno 2011, relativa al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2009;

Considerato che ai Comitati amministratori ed ai Comitati di vigilanza verranno trasmessi i bilanci delle relative Gestioni o Fondi amministrati per acquisire eventuali elementi di valutazione o proposte;

Tenuto conto dell'esigenza di istituire e variare nell'oggetto i capitoli come specificato nell'unito elenco;

Preso atto che per le spese obbligatorie si sono verificate, rispetto agli stanziamenti di bilancio, eccedenze d'impegno per un totale di euro 2.156.346.884,52, evidenziate nell'allegato C) della relazione predisposta dal Direttore generale;

Visto la relazione predisposta dal Direttore generale;

DETERMINA

- l'istituzione e la variazione nell'oggetto dei capitoli di cui all' unito elenco che fa parte integrante della presente determinazione;

- di predisporre il progetto del Rendiconto generale per l'esercizio 2010, composto dai seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:
  - rendiconto finanziario "decisionale",
  - rendiconto finanziario "gestionale",
  - conto economico,
  - quadro di riclassificazione dei risultati economici,
  - stato patrimoniale,
  - tabella dimostrativa del risultato di amministrazione,
  - conto economico e stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi,
  - conto economico e stato patrimoniale delle gestioni amministrate;
  - relazione del Direttore generale;
  - allegati alla relazione del Direttore generale;

- di trasmettere i predetti documenti, unitamente alla propria relazione al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per l'approvazione definitiva di sua competenza riservandosi di trasmettere le deliberazioni assunte dai Comitati amministratori e di vigilanza relativamente ai bilanci economico-patrimoniali dei rispettivi Fondi e Gestioni.

IL PRESIDENTE

dott. Antonio Mastrapasqua

Allegato

CONSUNTIVO 2010

Capitoli di nuova istituzione

Capitoli di entrata

UPB3 - D.C. Prestazioni a sostegno del reddito	
3E1308012	Interessi sui prestiti concessi dal fondo credito al personale dipendente da Poste Italiane s.p.a. e societa' del gruppo
3E1308013	Interessi sui prestiti concessi dalla gestione mutualita' agli iscritti
3E1310099	Entrate diverse
3E2114018	Riscossione rate su prestiti concessi dal fondo credito al personale dipendente da Poste italiane s.p.a. e società del gruppo
3E2114019	Riscossione rate su prestiti concessi dalla gestione mutualita'
UPB4 - Direzione centrale Risorse Umane	
4E1310097	Recupero compensi percepiti dal personale non dirigente in violazione del divieto di impieghi ed incarichi ex art. 53, c.7, del D.lvo 165/2001
UPB5 - D.C. Risorse Strumentali	
5E1307014	Proventi vari della gestione assistenza - Hotel Diamond
5E1308014	Interessi attivi su titoli diversi
UPB8 - Altre strutture di Direzione generale	
8E1203221	Contributo dello Stato a copertura dell'onere relativo all'elevazione dei tetti dei trattamenti di disoccupazione speciale edile ai sensi dell'art. 2, comma 150 della Legge n. 191 del 23 dicembre 2009
8E1203595	Contributo dello Stato (Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione) a copertura degli oneri derivanti dall'incentivo al reimpiego in forma autonoma o in cooperativa per i lavoratori destinatari, per gli anni 2009 e 2010, di ammortizzatori in deroga o sospesi ai sensi dell'art. 19, comma 1 del D.L. 185/2008 convertito con modificazioni nella Legge n. 2/2009, che intendono avviare un lavoro autonomo o in cooperativa ai sensi dell'art. 1, commi 7 e 8 del D.L. n. 78/2009 convertito con modificazioni nella Legge n. 102/2009
8E1203596	Contributo dello Stato (Fondo Sociale per l'Occupazione e la Formazione) a copertura dell'onere relativo ai trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria e di mobilità nel settore aeroportuale ai sensi dell'art. 2, comma 37 della Legge n. 203 del 22 dicembre 2009

8E1203721	Contributo dello Stato (Fondo Occupazione) a copertura degli oneri derivanti dal contributo ai datori di lavoro che assumono lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga ai sensi dell'art 7-ter, comma 7, della Legge n. 33 del 9 aprile 2009

Capitoli di uscita di natura obbligatoria

UPB1 - D.C. Entrate	
1U1206073	Incentivo ai datori di lavoro che assumono lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga - art. 7-ter, comma 7, della Legge n.33/2009
UPB3 - D.C. Prestazioni a sostegno del reddito	
3U1205080	Prestazioni diverse a carico della gestione mutualita' ex Ipost
3U1209087	Rimborso interessi per estinzione anticipata dei prestiti concessi dalle gestioni speciali ex Ipost di cui all'art.7,c.3 del D.L. 78/2010 convertito nella L.122/2010
3U2114006	Concessione prestiti mutualita' ex Ipost
3U2114007	Concessione di prestiti da parte del Fondo credito al personale dipendente da Poste s.p.a. e societa' del gruppo
UPB5 - D.C. Risorse Strumentali	
5U1104065	Spese della gestione assistenza - Hotel Diamond

Capitoli variati nell'oggetto

Capitoli di entrata

UPB8 - Altre strutture di Direzione generale	
8E1203777	Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici relativi al personale dell'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni già in quiescenza alla data del 31 luglio 1994 – art. 6, commi 5 e 7 del D.L. n. 487/1993 convertito nella legge n. 71/1994.
8E1203418	Rimborso dello Stato a copertura degli oneri per l'assistenza ai portatori di handicap di cui all'articolo 33 della legge n. 104/1992 e agli articoli 19 e 20 della legge n. 53/2000. Art. 42, comma sesto, lettera o) della legge n. 104/1992 e art. 21 della legge n. 53/2000.

8E1203591	Contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dalle prestazioni a sostegno del reddito (indennità ordinaria di disoccupazione non agricola con requisiti normali e ridotti ai lavoratori sospesi per crisi aziendale o occupazionale e indennità in caso di fine lavoro ai collaboratori coordinati e continuativi di cui all'art. 19, comma 1, lett.. A), B) e C) e comma 2 del D.L. n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009 e art. 2, comma 130, della legge n. 191/2009 - art. 19, comma 6, del D.L. n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009.
8E1203589	Contributo dello Stato (Fondo speciale per l'occupazione e la formazione) a copertura degli oneri derivanti dalla concessione in deroga e dalla proroga dei trattamenti di mobilità e di disoccupazione speciale di cui all'art. 3, comma 137, della legge n. 350/2003 e successive disposizioni modificative ed integrative

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

INDICE

Premessa

Parte Prima

SINTESI DEI RISULTATI

1 Sintesi dei risultati della Gestione generale

2 I risultati delle Gestioni e Fondi amministrati

3 Andamento della spesa pensionistica ed incidenza sul PIL

Parte Seconda

IL QUADRO NORMATIVO E MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

1 Il quadro di riferimento normativo

2 Il quadro di riferimento macroeconomico

Parte Terza

L'ANDAMENTO DEL NUMERO DELLE PENSIONI, DEGLI ISCRITTI E DEGLI ONERI NON PREVIDENZIALI

1 L'andamento del numero delle pensioni

1.1 Le pensioni liquidate

1.2 Le pensioni eliminate

1.3 Le pensioni vigenti alla fine dell'anno

2 L'andamento del numero degli iscritti

3 L'andamento degli oneri non previdenziali

3.1 Gli oneri non previdenziali

3.2 La copertura degli oneri e i trasferimenti dallo Stato

Parte Quarta
I RISULTATI DELLE ATTIVITA'

1 Le linee guida ed i programmi obiettivo

2 L'andamento della produzione

Parte Quinta
LA GESTIONE FINANZIARIA

1 I Residui e la Situazione amministrativa

2 La Gestione finanziaria di competenza

2.1 Le entrate

2.2 Le uscite

2.3 Le spese di funzionamento ed i costi di gestione

3 La Gestione finanziaria di cassa

3.1 Le riscossioni

3.2 I pagamenti

Parte Sesta
LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

1 Il Conto economico generale

2 Lo Stato patrimoniale generale

2.1 Il patrimonio netto

2.2 Le attività

2.3 Le passività

Parte Settima

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

1 I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

2 L'evoluzione prevedibile della gestione

PREMESSA

Con decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2008, registrato dalla Corte dei Conti il 3 settembre 2008, il Dott. Antonio Mastrapasqua è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS).

Con successivo decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (art.7, comma 8), sono state devolute al Presidente le competenze attribuite al Consiglio di Amministrazione dalle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, nella legge 9 marzo 1989, n. 88, nel decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, nel decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 366 e da qualunque altra norma riguardante gli Enti pubblici di previdenza ed assistenza di cui all'art. 1, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479. Le suddette competenze sono esercitate dal Presidente con proprie determinazioni.

Per effetto dei predetti decreti la relazione sulla gestione, allegata al Rendiconto Generale dell'INPS per l'anno 2010, è predisposta dal Presidente dell'Istituto.

La Relazione sulla Gestione, in conformità alle disposizioni del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005, viene redatta nel rispetto dell'art. 2428 del Codice Civile, in quanto applicabile, ed in particolare, ai sensi dell'art. 44 del Regolamento di amministrazione e contabilità, deve:

- illustrare l'andamento della gestione nel suo complesso;
- evidenziare i costi sostenuti ed i risultati conseguiti per ciascun servizio, programma e progetto, in relazione agli obiettivi del programma pluriennale;
- fornire notizie sui principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Ciò premesso, si precisa che nella presente Relazione si espone l'andamento della gestione nel suo complesso e si evidenziano i fatti di maggior rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio **rinviando, per tutte le altre informazioni, alla relazione del Direttore Generale, inclusa la nota integrativa, che accompagna il bilancio** e, per quanto attiene a una più dettagliata evidenziazione dei costi sostenuti e i risultati conseguiti per ciascun servizio, programma e progetto, ai seguenti documenti:

Oggetto	***Determinazione Presidenziale***
Centro di responsabilità U.P.B. 1 Direzione centrale Entrate Verifica di budget al 31 dicembre 2010	n. 103 del 30.03.2011
Centro di responsabilità U.P.B. 2 Direzione centrale Pensioni Verifica di budget al 31 dicembre 2010	n. 163 del 09.05.2011
Centro di responsabilità U.P.B. 3 Direzione centrale Prestazioni a sostegno del reddito Verifica di budget al 31 dicembre 2010	n. 137 del 22.04.2011
Centro di responsabilità U.P.B. 4 Direzione centrale Risorse Umane Verifica di budget al 31 dicembre 2010	n. 242 del 08.06.2011
Centro di responsabilità U.P.B. 5 Direzione centrale Risorse Strumentali Verifica di budget al 31.12.2010	n. 164 del 09.05.2011
Rapporto sull'andamento della produzione Gennaio – Dicembre 2010	n. 209 del 26.05.2011

PARTE PRIMA

SINTESI DEI RISULTATI

1. SINTESI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE GENERALE

Risultato della gestione finanziaria di competenza – anno 2010

in milioni di euro

AGGREGATI	ENTRATE	USCITE
- correnti	236.061	234.096
- in conto capitale	6.994	7.295
- per partite di giro	36.057	36.057
TOTALE	279.112	277.448
AVANZO (+) DISAVANZO (-) FINANZIARIO		1.664

Risultato della gestione finanziaria di cassa – anno 2010

in milioni di euro

AGGREGATI	ENTRATE	USCITE
- correnti	220.918	234.227
- in conto capitale	6.994	5.999
- per partite di giro	35.974	35.740
TOTALE	263.886	275.966
AVANZO (+) DISAVANZO (-) FINANZIARIO		-12.080

Situazione Amministrativa - anno 2010
in milioni di euro

Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 2010	**29.507**	
Residui attivi	**102.769**	
Residui passivi		**72.740**
Situazione amministrativa al 31/12/2010		59.535

Patrimonio netto al 31/12/2010
in milioni di euro

Totale attivo	**129.736**
Totale passivo	**86.178**
Patrimonio netto	43.558

Risultato economico di esercizio – anno 2010
in milioni di euro

Valore della produzione (A)	**225.045**
Costo della produzione (B)	**-228.489**
Differenza (A) – (B)	**-3.444**
Proventi ed oneri finanziari	**19**
Rettifiche di valore di attività finanziarie	**-4**
Proventi ed oneri straordinari	**2.189**
Imposte dell'esercizio	**-134**
Risultato economico	-1.374

I dati per l'anno 2010 si riassumono nei valori di seguito indicati, posti a confronto con i risultati consuntivi dell'anno 2009 *(cfr. Tabella n. 1.1.)*.

Tabella n. 1.1. - INPS - ANDAMENTO DELLA GESTIONE GENERALE

in milioni di euro

AGGREGATI	2009 CONSUNTIVO	2010 CONSUNTIVO	*Variazioni rispetto al consuntivo 2009*
GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE			
1. Risultato economico di esercizio	**3.203**	**-1.374**	*-4.577*
2. Patrimonio netto al 31 dicembre (1)	**42.519**	**43.558**	*1.039*
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA			
1. Risultato di parte corrente	**3.316**	**1.965**	*-1.351*
2. Risultato in conto capitale	**2.008**	**-301**	*-2.309*
3. Avanzo (+) Disavanzo (-) complessivo	**5.324**	**1.664**	*-3.660*
4. Entrate contributive	**145.031**	**147.647**	*2.616*
5. Trasferimenti da bilancio dello Stato	**84.199**	**84.145**	*-54*
6. Uscite per prestazioni istituzionali	**209.169**	**215.533**	*6.364*
GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA			
1. Anticipazioni di cassa	**2.314**	**1.305**	*-1.009*
2. Apporti complessivi dello Stato (2)	**81.524**	**76.890**	*-4.634*
3. Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide	**366**	**12.080**	*11.714*
4. Differenziale di cassa	**2.680**	**13.385**	*10.705*

(1) Il dato dell'anno 2009 non include l'avanzo patrimoniale dell'ex IPOST confluito nell'INPS nel corso del 2010.

(2) Trasferimenti di bilancio e Anticipazioni di cassa.

I risultati della gestione 2010 si sintetizzano nei seguenti dati di bilancio:

- un risultato economico di esercizio di -1.374 milioni di euro con un decremento di 4.577 milioni di euro rispetto all'avanzo di 3.203 milioni dell'anno 2009;

- un patrimonio netto di 43.558 milioni di euro rispetto a quello di 42.519 milioni dell'anno 2009, con un incremento di 1.039 milioni per effetto del risultato economico di esercizio conseguito nel 2010 e del recepimento dell'avanzo patrimoniale dell'ex IPOST (2.413 milioni di euro) confluito nell'INPS nel corso del 2010;

- un avanzo finanziario di parte corrente di 1.965 milioni di euro con un decremento di 1.351 milioni di euro rispetto all'avanzo di 3.316 milioni dell'anno 2009;

- un avanzo finanziario complessivo di 1.664 milioni di euro con un decremento di 3.660 milioni rispetto all'avanzo di 5.324 milioni dell'anno 2009;

- un differenziale di cassa di 13.385 milioni (2.680 nel 2009) coperto per 1.305 milioni con le anticipazioni dello Stato e per 12.080 milioni con le giacenze di cassa dell'Istituto;

- un avanzo di amministrazione di 59.535 milioni di euro rispetto all'avanzo di 55.300 milioni dell'anno 2009, rettificato in 55.824 milioni di euro (a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2009), con un incremento di 4.235 milioni per effetto dell'avanzo finanziario complessivo conseguito nel 2010 e del recepimento dell'avanzo di amministrazione dell'ex IPOST (2.047 milioni di euro).

Esaminando l'andamento dei principali aggregati del bilancio che concorrono alla formazione dei risultati conseguiti nell'anno 2010:

- sul piano delle entrate gli "apporti della produzione" hanno assicurato un gettito contributivo – compresi i contributi accertati per conto dello Stato e del Servizio sanitario nazionale – di 147.647 milioni di euro con un incremento dell'1,8% (1,3% al netto delle entrate contributive, pari a 694 milioni di euro, relative all'ente soppresso IPOST) rispetto a 145.031 milioni dell'anno 2009;

- i "trasferimenti dal bilancio dello Stato" a copertura di oneri non previdenziali sono risultati complessivamente pari a 84.145 milioni di euro, sostanzialmente stabili rispetto a 84.199 milioni del 2009. Avuto riguardo alla destinazione, gli apporti si riferiscono per:
  - 75.585 milioni alla copertura degli oneri a carico della "*Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali*" (79.210 milioni nel 2009);
  - 16.671 milioni alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili (15.978 milioni nel 2009).

- sul piano delle uscite le "prestazioni istituzionali" hanno comportato una spesa di 215.533 milioni di euro con un incremento netto del 3% (+2,6% al netto delle uscite per prestazioni istituzionali, pari a 955 milioni di euro, relative all'ente soppresso IPOST) rispetto a 209.169 milioni dell'anno 2009.
  In particolare:
  - la "spesa per pensioni" è risultata pari a 178.430 milioni di euro con un incremento netto del 2,7% rispetto a 173.764 milioni dell'anno 2009;
  - le prestazioni temporanee sono risultate pari a 37.103 milioni di euro con un incremento netto del 4,8% rispetto a 35.405 milioni dell'anno 2009.

2. I RISULTATI DELLE GESTIONI E FONDI AMMINISTRATI

In presenza del pareggio del conto economico e della situazione patrimoniale della "Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali" e della "Gestione degli invalidi civili":

- alla formazione del risultato economico dell'esercizio 2010 dell'Istituto di -1.374 milioni di euro (*cfr. Tabella n. 1.2.*), concorre:
  - il risultato economico positivo di 1.503 milioni del Comparto dei fondi pensione dei lavoratori dipendenti (somma algebrica di 8.713 milioni di risultati economici positivi e di 7.210 milioni di risultati economici negativi);
  - il risultato economico negativo di -2.877 milioni di tutte la altre Gestioni previdenziali complessivamente considerate (somma algebrica di 8.276 milioni di risultati economici positivi e di 11.153 milioni di risultati economici negativi).
- alla formazione del patrimonio netto dell'Istituto alla fine del 2010 di 43.558 milioni di euro (*cfr. Tabella n. 1.2.*), concorre:
  - il patrimonio netto di 58.977 milioni del Comparto dei fondi pensione dei lavoratori dipendenti (somma algebrica di 177.361 milioni di patrimoni netti e di 118.384 milioni di deficit patrimoniali netti);
  - il deficit patrimoniale netto di -15.419 milioni di tutte le altre Gestioni previdenziali complessivamente considerate (somma algebrica di 74.861 milioni di patrimoni netti e di 90.280 milioni di deficit patrimoniali netti).

In relazione ai risultati delle singole gestioni si forniscono le seguenti informazioni.

Il Comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti (*cfr. Tabella n. 1.3.*) chiude il conto economico con un risultato economico di esercizio di 1.503 milioni di euro, rispetto a 5.113 milioni dell'anno 2009, quale somma tra:

- 459 milioni di risultato economico positivo netto, rispetto all'avanzo di 4.564 milioni del 2009, determinato dalla somma algebrica del risultato positivo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (+7.669 milioni) e quello negativo delle separate

contabilità dei soppressi Fondi Trasporti (- 995 milioni), Elettrici (-1.913 milioni), Telefonici (-807 milioni) ed INPDAI (-3.495 milioni);

- 1.044 milioni di avanzo della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti, rispetto all'avanzo di 549 milioni del 2009.

Il medesimo comparto espone un patrimonio netto di 58.977 milioni di euro, quale differenza tra:

- 118.384 milioni di deficit complessivo netto del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (-67.534 milioni) e delle separate contabilità dei soppressi Fondi Trasporti (-14.575 milioni), Elettrici (-20.248 milioni), Telefonici (-821 milioni) ed INPDAI (-15.206 milioni). Il deficit complessivo delle separate contabilità (-50.850 milioni) rappresenta il 43% del deficit complessivo del FPLD;

- 177.361 milioni di patrimonio netto della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti.

Nel corso dell'anno 2010, è stata istituita la "gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. – art. 7, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n.78 convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122", per ottemperare al disposto che ha previsto che l'INPS subentrasse in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente soppresso IPOST. Il conto economico della predetta gestione ha conseguito un risultato economico di esercizio di -113 milioni di euro, determinando, pertanto, un patrimonio netto di 2.300 milioni di euro.

Per i risultati di esercizio e la situazione patrimoniale netta conseguiti dalle altre gestioni amministrate si rimanda ai dati esposti nell'apposita tabella (*cfr. Tabella n. 1.2.*).

Infine si ritiene doveroso richiamare ancora una volta, l'attenzione sul notevole peso economico e finanziario sulla gestione INPS, conseguente a provvedimenti legislativi privi di copertura finanziaria che hanno determinato la richiesta di provvedimenti di risanamento rimasti inevasi:

- Trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 761/1979;
- Fondo di previdenza per gli ex dipendenti dell'INCIS;
- Fondo di previdenza per gli ex dipendenti dell'ISES;
- Fondo di previdenza per il personale di ruolo dell'IACP di Genova.

Tabella n. 1.2. - ANDAMENTO ECOMONICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE

In milioni di euro

GESTIONI E FONDI	2009 - CONSUNTIVO		2010 - CONSUNTIVO	
	Risultato economico di esercizio	Situazione patrimoniale al 31.12.2009	Risultato economico di esercizio	Situazione patrimoniale al 31.12.2010
GESTIONI PENSIONISTICHE AGO				
* FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	4.564	**-118.843**	459	**-118.384**
- Fondo Pensioni lavoratori dipendenti	*10.369*	***-75.203***	*7.669*	***-67.534***
- Ex Fondo trasporti	*-1.053*	***-13.580***	*-995*	***-14.575***
- Ex Fondo elettrici	*-1.893*	***-18.335***	*-1.913*	***-20.248***
- Ex Fondo telefonici	*-711*	***-14***	*-807*	***-821***
- Ex INPDAI	*-2.148*	***-11.711***	*-3.495*	***-15.206***
* GESTIONE ENTI PUBBLICI CREDITIZI	-314	**2.028**	-441	**1.587**
* GESTIONE COLTIVATORI DIRETTI, COLONI E MEZZADRI	-4.111	**-57.741**	-3.527	**-61.268**
* GESTIONE ARTIGIANI	-4.198	**-21.492**	-5.068	**-26.560**
* GESTIONE COMMERCIANTI	-851	**5.534**	-1.614	**3.920**
* GESTIONE PARASUBORDINATI	7.759	**56.456**	8.183	**64.639**
GESTIONI PENSIONISTICHE SOSTITUTIVE AGO				
* FONDO DAZIERI	0	**0**	0	**0**
* FONDO VOLO	-37	**163**	-131	**32**
* FONDO SPEDIZIONIERI DOGANALI	0	**13**	0	**13**
* FONDO FERROVIE STATO SpA	0	**1**	0	**1**
* GESTIONE SPECIALE PER IL PERS. DELLE POSTE ITALIANE SpA	0	**0**	-113	**2.300**
GESTIONI PENSIONISTICHE INTEGRATIVE AGO				
* GESTIONE MINATORI	-26	**-480**	-15	**-495**
* FONDO GAS	7	**152**	-5	**147**
* FONDO ESATTORIALI	2	**900**	-78	**822**
* GESTIONE TRATTAMENTI PENSIONISTICI ENTI DISCIOLTI (evidenza contabile)	0	**0**	0	**0**
* FONDO PENSIONI PERSONALE PORTI GENOVA E TRIESTE	0	**0**	0	**0**
GESTIONI PENSIONISTICHE MINORI				
* FONDO ISCRIZIONI COLLETTIVE	0	**9**	0	**9**
* FONDO PERSONE CHE SVOLGONO LAVORI DI CURA NON RETRIBUITI	0	**0**	-5	**-5**
* FONDO CLERO	-96	**-1.749**	-63	**-1.812**
* ASSICURAZIONE FACOLTATIVA INVALIDITA' E VECCHIAIA	3	**-13**	0	**-13**
* FONDO EROGAZIONE TRATTAMENTI PREVIDENZIALI VARI	-5	**-125**	-2	**-127**
GESTIONI ALTRI TRATTAMENTI ECONOMICI TEMPORANEI				
* GESTIONE PRESTAZIONI TEMPORANEE	549	**176.317**	1.044	**177.361**
* GESTIONE TRATTAMENTI DISOCCUPAZIONE FRONTALIERI	-10	**384**	-40	**344**
* FONDO SOLIDARIETA' SOSTEGNO REDDITO PERSONALE IMPRESE CREDITO	-41	**311**	-47	**264**
* FONDO SOLIDARIETA' SOSTEGNO REDDITO PERSONALE IMPRESE CREDITO COOPERATIVO	7	**56**	7	**63**
* FONDO SOLIDARIETA' PERSONALE GIA' DIPENDENTE DA IMPRESE DI ASSICURAZIONE POSTE IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	0	**3**	0	**3**
* FONDO PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO DEL PERSONALE GIA' DIPENDENTE DALL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO	0	**2**	0	**2**
* FONDO SOLIDARIETA' SOSTEGNO DEL REDDITO, OCCUPAZIONE E RICONVERSIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE TRIBUTI ERARIALI	-46	**228**	39	**267**
* FONDO SOLIDARIETA' SOSTEGNO DEL REDDITO, OCCUPAZIONE, RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE DEL SETTORE DEL TRASPORTO AEREO	27	**129**	31	**160**
* FONDO SOLIDARIETA' SOSTEGNO DEL REDDITO, OCCUPAZIONE, RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DELLE "POSTE ITALIANE S.P.A"	-1	**23**	-4	**19**
* FONDO PER LA COPERTURA ASSICURATIVA PREVIDENZIALE DEI PERIODI NON COPERTI DA CONTRIBUZIONE	20	**213**	16	**229**
* FONDO EROGAZIONE TFR EX ART. 2120 C.C. AI LAVORAORI DIPENDENTI SETTORE PRIVATO	0	**0**	0	**0**
Totale gestioni previdenziali *(da riportare)*	**3.202**	**42.479**	**-1.374**	**43.518**

segue : Tabella n. 1.2. - ANDAMENTO ECOMONICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE

in milioni di euro

GESTIONI E FONDI	2009 - CONSUNTIVO		2010 - CONSUNTIVO	
	Risultato economico di esercizio	Situazione patrimoniale al 31.12.2009	Risultato economico di esercizio	Situazione patrimoniale al 31.12.2010
riporto	**3.202**	**42.479**	**-1.374**	**43.518**
GESTIONI INTERVENTI A CARICO DELLO STATO				
* GESTIONE INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO	0	**0**	0	**0**
* GESTIONE INVALIDI CIVILI	0	**0**	0	**0**
ALTRE ATTIVITA'				
* GESTIONE PROVVISORIA EX SCAU	1	**40**	0	**40**
* GESTIONE PROVVISORIA EX SPORTASS	0	**0**	0	**0**
* FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE	0	**0**	0	**0**
* FONDO RIDUZIONE SPESE CONSUMI INTERMEDI, L. 191/2004	0	**0**	0	**0**
Totale INPS	3.203	42.519	-1.374	43.558
COMPARTO FONDI LAVORATORI DIPENDENTI				
*** FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI**	**4.564**	**-118.843**	**459**	**-118.384**
* Fondo pensioni lavoratori dipendenti	10.369	**-75.203**	7.669	**-67.534**
* Ex Fondo Trasporti	-1.053	**-13.580**	-995	**-14.575**
* Ex Fondo Elettrici	-1.893	**-18.335**	-1.913	**-20.248**
* Ex Fondo Telefonici	-711	**-14**	-807	**-821**
* Ex INPDAI	-2.148	**-11.711**	-3.495	**-15.206**
*** GESTIONE PRESTAZIONI TEMPORANEE**	**549**	**176.317**	**1.044**	**177.361**
Totale del comparto	**5.113**	**57.474**	**1.503**	**58.977**

Tabella n. 1.3. - ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DEL FONDO LAVORATORI DIPENDENTI

in milioni di euro

DESCRIZIONE	ANNO	FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI						GESTIONE PREST. TEMP. LAVORATORI DIPENDENTI	COMPARTO FONDI LAVORATORI DIPENDENTI
		Fondo pensioni lavoratori dipendenti	ex Fondo trasporti	ex Fondo elettrici	ex Fondo telefonici	ex Gestione INPDAI	COMPLESSO F.P.L.D.		
			da 1.1.1996	da 1.1.2000	da 1.1.2000	da 1.1.2003			
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	**1998**	-5.975	-834				**-6.809**	**4.300**	**-2.509**
	1999	-4.818	-802				**-5.620**	**4.696**	**-924**
	2000	-3.800	-855	-274	230		**-4.699**	**5.178**	**479**
	2001	-2.399	-897	-404	91		**-3.609**	**5.548**	**1.940**
	2002	-725	-939	-616	8		**-2.272**	**6.348**	**4.076**
	2003	-1.658	-1.018	-1.371	-23	-1.006	**-5.076**	**6.788**	**1.712**
	2004	2.096	-923	-1.770	-265	553	**-309**	**6.793**	**6.483**
	2005	2.246	-1.006	-1.680	-264	-1.983	**-2.687**	**6.267**	**3.580**
	2006	3.345	-991	-1.850	-392	-2.247	**-2.135**	**6.884**	**4.749**
	2007	5.311	-1.044	-1.900	-538	-2.605	**-776**	**8.680**	**7.904**
	2008	9.229	-1.049	-1.818	-1.158	-2.758	**2.446**	**5.723**	**8.169**
	2009	10.369	-1.053	-1.893	-711	-2.148	**4.564**	**549**	**5.113**
	2010	7.669	-995	-1.913	-807	-3.495	**459**	**1.044**	**1.503**
SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA	**1998**	-94.400	-3.004				**-97.403**	**112.860**	**15.457**
	1999	-99.218	-3.805				**-103.023**	**117.556**	**14.532**
	2000	-103.018	-4.661	-5.034	3.239		**-109.473**	**122.733**	**13.260**
	2001	-105.416	-5.558	-5.437	3.330		**-113.081**	**128.281**	**15.200**
	2002	-106.141	-6.497	-6.053	3.338		**-115.353**	**134.629**	**19.276**
	2003	-107.799	-7.514	-7.424	3.315	-523	**-119.946**	**141.421**	**21.476**
	2004	-105.704	-8.436	-9.195	3.050	30	**-120.255**	**148.214**	**27.959**
	2005	-103.458	-9.442	-10.875	2.786	-1.953	**-122.942**	**154.481**	**31.539**
	2006	-100.113	-10.433	-12.725	2.394	-4.200	**-125.077**	**161.365**	**36.288**
	2007	-94.802	-11.477	-14.625	1.856	-6.805	**-125.853**	**170.045**	**44.192**
	2008	-85.573	-12.526	-16.443	698	-9.563	**-123.407**	**175.768**	**52.361**
	2009	-75.203	-13.580	-18.335	-14	-11.711	**-118.843**	**176.317**	**57.474**
	2010	-67.534	-14.575	-20.248	-821	-15.206	**-118.384**	**177.361**	**58.977**

3. ANDAMENTO DELLA SPESA PENSIONISTICA ED INCIDENZA SUL PIL

La spesa per rate di pensione dell'anno 2010 - espressa in termini finanziari di competenza - è risultata pari a 178.430 milioni di euro con un incremento del 2,7% (+4.666 milioni di euro) rispetto a 173.764 milioni di euro del 2009 (*cfr. Tabella n. 1.4.*).

In particolare la spesa si riferisce per:

- 165.803 milioni di euro alle rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia a carico delle gestioni previdenziali (compresi gli oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali), con un incremento del 3,1% (+4.928 milioni di euro) rispetto a 160.875 milioni di euro del 2009;

- 12.627 milioni di euro alle rate di pensioni erogate per conto dello Stato, con una riduzione del 2,0% (-262 milioni di euro) rispetto a 12.889 milioni di euro del 2009.

Per offrire maggiori elementi di valutazione sull'evoluzione della spesa pensionistica, nella Tabella seguente si fornisce l'analisi dell'andamento della spesa dell'Inps - espressa in termini *finanziari di competenza* – e dell'incidenza sul PIL accertata per gli anni dal 2006 al 2010.

La spesa pensionistica finanziata in via principale dai contributi versati dai lavoratori e dai datori di lavoro incide sul PIL:
- per il 9,71% nel 2006;
- per il 9,69% nel 2007;
- per il 9,92% nel 2008;
- per il 10,59% nel 2009;
- per il 10,71% nel 2010.

Ove si comprenda anche la spesa erogata per conto dello Stato la spesa pensionistica incide sul PIL:
- per il 10,56% nel 2006;
- per il 10,49% nel 2007;
- per il 10,72% nel 2008;
- per il 11,43% nel 2009;
- per il 11,52% nel 2010.

Tabella n. 1.4. - ANDAMENTO DELLA SPESA PENSIONISTICA DELL'I.N.P.S. ED INCIDENZA SUL P.I.L.

Valori assoluti in milioni di euro

Descrizione	2006	2007	2008	2009	2010	Variazioni assolute 2010 / 2009	Variazioni in % 2010 / 2009
1 PRODOTTO INTERNO LORDO NOMINALE (1)	**1.485.377**	**1.546.177**	**1.567.851**	**1.519.702**	**1.548.816**	**29.114**	**1,9**
	SPESA PENSIONISTICA DELL'INPS - VALORI ASSOLUTI						
1 PENSIONI GESTIONI PREVIDENZIALI (2)	**144.189**	**149.898**	**155.497**	**160.875**	**165.803**	**4.928**	**3,1**
1 Gestioni previdenziali	119.123	123.412	128.192	132.669	136.601	3.932	3,0
2 Gestione interventi dello Stato	25.066	26.486	27.305	28.206	29.202	996	3,5
** in % della spesa complessiva*	*17,4%*	*17,7%*	*17,6%*	*17,5%*	*17,6%*		
2 PENSIONI EROGATE PER C/ DELLO STATO	**12.648**	**12.328**	**12.559**	**12.889**	**12.627**	**-262**	**-2,0**
1 Pensioni e assegni sociali, assegni vitalizi	3.641	3.717	3.850	3.967	4.164	197	5,0
2 Pensioni CDCM ante 1989	3.965	3.687	3.430	3.215	2.983	-232	-7,2
3 Pensionamenti anticipati	1.576	1.351	1.439	1.564	1.569	5	0,3
4 Pensioni ostetriche ex Enpao	5	5	4	4	3	-1	-25,0
5 Pensioni invalidi civili *(da 1° novembre 1998)* (3)	3.398	3.505	3.761	4.071	3.808	-263	-6,5
6 Pensioni invalidi civili - maggiorazione sociale (4)	63	63	75	68	100	32	47,1
TOTALE	**156.837**	**162.226**	**168.056**	**173.764**	**178.430**	**4.666**	**2,7**
	SPESA PENSIONISTICA DELL'INPS - INCIDENZA % SUL PIL NOMINALE						
1 PENSIONI GESTIONI PREVIDENZIALI	**9,71**	**9,69**	**9,92**	**10,59**	**10,71**		
1 Gestioni previdenziali	8,02	7,98	8,18	8,73	8,82		
2 Gestione interventi dello Stato	1,69	1,71	1,74	1,86	1,89		
2 PENSIONI EROGATE PER C/ DELLO STATO	**0,85**	**0,80**	**0,80**	**0,85**	**0,82**		
TOTALE	**10,56**	**10,49**	**10,72**	**11,43**	**11,52**		

(1) Il Pil degli anni 2009-2010 è quello previsto dal "Documento di Economia e Finanza 2011".
(2) Compresa la spesa a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.
(3) Esclusa la spesa per l'erogazione dell'indennità di accompagnamento.
(4) Maggiorazione sociale in favore dei soggetti disagiati - art. 38 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002).

PARTE SECONDA
IL QUADRO NORMATIVO E MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

L'anno 2010 è stato caratterizzato dall'emanazione di provvedimenti normativi che hanno introdotto importanti novità in merito alle attività istituzionali dell'Ente. Dei suddetti provvedimenti si riportano in forma sintetica quelli di particolare rilevanza.

La **legge 30 luglio 2010, n. 122** di conversione del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, contenente "misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", ha previsto interventi sul piano organizzativo e di funzionamento dell'ente volti sia a realizzare economia di spesa che ad aumentare l'efficienza e l'efficacia delle attività svolte e dei servizi resi attraverso:

- la soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici e la riduzione dei contributi a favore di enti;
- la razionalizzazione e risparmi di spesa delle amministrazioni pubbliche attraverso la riduzione dell'indice di occupazione pro capite degli immobili e l'imposizione di un limite alle spese annue di manutenzione;
- il contenimento delle spese in materia di pubblico impiego attraverso il blocco del turn over e il congelamento del trattamento economico complessivo;
- la riduzione della spesa in materia di invalidità civile prevedendo il potenziamento dei programmi di verifica del possesso dei requisiti per i percettori delle prestazioni;
- interventi in materia previdenziale, al fine di razionalizzare la spesa previdenziale futura, istituendo un nuovo quadro di decorrenze dei trattamenti pensionistici ed introducendo importanti novità sia nel campo delle ricongiunzioni che in materia di erogazione del trattamento di fine rapporto;
- l'istituzione del Casellario dell'assistenza, per la gestione e la condivisione unitaria dei dati di pertinenza delle istituzioni che si occupano di prestazioni di natura assistenziale erogate sul territorio nazionale;
- interventi in materia di sostegno del reddito, attraverso la concessione di trattamenti di Cig, mobilità e disoccupazione speciale in deroga alla normativa vigente sulla base di specifici accordi stipulati a livello nazionale;

- interventi in materia di evasione fiscale e contributiva, attraverso il rafforzamento del sistema di verifiche incrociate tra Inps e Agenzia delle Entrate ed il potenziamento del processo di riscossione dell'Inps tramite lo strumento dell'avviso di addebito, notificato al debitore e avente valore di titolo esecutivo.

La **Legge 4 novembre 2010, n. 183** (collegata alla manovra di bilancio, Legge n. 122/2010), contenente "Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro", ha previsto numerose disposizioni, tra cui:

- norme riguardanti l'azione di contrasto all'impiego di lavoro irregolare (modifica delle sanzioni in essere);
- modifiche alle disposizioni generali in materia di controversie individuali di lavoro (conciliazione e arbitrato);
- la previsione di un sostegno al reddito una tantum per i collaboratori coordinati e continuativi in possesso di determinati requisiti;
- l'introduzione della clausola di salvaguardia ai fini del pensionamento anticipato, con un minimo di 58 anni e 35 di contributi, per i lavoratori cosiddetti usuranti;
- l'estensione al datore di lavoro privato del sistema obbligatorio di trasmissione telematica della certificazione di malattia, da parte del medico o della struttura sanitaria;
- la natura di reato per il mancato versamento delle trattenute previdenziali ai co.co.co. comprendendo anche i lavoratori a progetto.

La **Legge 13 dicembre 2010, n. 220**, cd. legge di stabilità per il 2011 (ex legge finanziaria), contiene un numero limitato di disposizioni, essenzialmente volte a prorogare una serie di misure in scadenza il 31.12.2010, nell'ambito delle quali si evidenziano:

- misure finalizzate ad incentivare l'incremento della produttività del lavoro e della competitività delle imprese (proroga della concessione di sgravi contributivi sulle erogazioni previste a titolo di premio di produttività o di risultato da accordi o contratti collettivi territoriali o aziendali);
- misure "anti-crisi", finalizzate a fronteggiare gli effetti negativi dell'attuale congiuntura economica, attraverso il potenziamento degli strumenti di tutela e di integrazione del reddito dei lavoratori in caso di sospensione dal lavoro o di perdita

dell'occupazione (concessione e proroga di ammortizzatori sociali, adottati anche in deroga alla disciplina ordinaria) e la concessione di incentivi ai datori di lavoro per l'assunzione di particolari categorie di soggetti destinatari di trattamenti di sostegno al reddito.

La legge conferma, inoltre, le agevolazioni contributive stabilite a favore dei datori di lavoro agricoli operanti in zone svantaggiate ed annulla l'aumento dello 0,09% dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori che era previsto, con decorrenza 01.01.2011, dalla legge 247/2007.

Il **Decreto 29 dicembre 2010, n. 225 (decreto Milleproroghe)** prevede la proroga al 31 marzo 2011 di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie.

La proroga del termine di scadenza, previsto dalla previgente normativa al 31 dicembre 2010, offre la possibilità ai lavoratori, in caso di sospensione dal lavoro o per crisi aziendale, di poter beneficiare dei fondi in deroga. Inoltre, sempre per fronteggiare la crisi, il decreto consente di adeguare anche nel 2011 le norme che disciplinano i fondi di solidarietà per i settori non coperti dalla cassa integrazione. Riguardo al lavoro accessorio, viene prorogata la possibilità, per i percettori di prestazioni integrative del salario o di sostegno al reddito, di offrire prestazioni di lavoro accessorio in tutti i settori produttivi, compresi gli enti locali e nel limite massimo di 3mila euro per anno solare.

2. IL QUADRO DI RIFERIMENTO MACROECONOMICO

Considerata la forte interdipendenza tra l'attività dell'Istituto e l'andamento dell'economia del Paese, si ritiene opportuno evidenziare, anche se sinteticamente, le indicazioni emergenti dallo scenario economico nazionale, così come è stato delineato nel "*Documento di Economia e Finanza*" - presentato dal Presidente del Consiglio e dal Ministro dell'economia e delle finanze e deliberato dal Consiglio dei Ministri il 13 aprile 2011, che fornisce i dati fondamentali dell'economia italiana nel 2010:

"<<omissis>> Lo scorso anno l'economia italiana è cresciuta dell'1,3 per cento, secondo un ritmo analogo a quanto registrato in altri paesi europei. <<omissis>> Il risultato è stato lievemente migliore rispetto a quanto stimato nella Decisione di Finanza Pubblica presentata il 29 settembre 2010 (1,2 per cento). <<omissis>> Nel 2010 gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 2,5 per cento, anche in virtù della dinamicità della componente dei macchinari legata all'effetto della agevolazioni fiscali introdotte dal Governo nella seconda metà del 2009. <<omissis>> Gli investimenti in costruzioni hanno continuato a contrarsi nel 2010, sebbene con moderazione rispetto all'anno precedente. <<omissis>> Lo scorso anno i consumi privati hanno mostrato un incremento dell'1,0 per cento. Le tipologie di spesa più dinamiche sono state quelle dei beni semidurevoli, non durevoli e servizi. I consumi di beni durevoli si sono invece ridotti, anche a seguito dell'esaurirsi degli incentivi per l'acquisto di autovetture. <<omissis>> A fronte della ripresa del commercio mondiale, nel 2010 le esportazioni italiane sono aumentate del 9,1 per cento. Il tasso di espansione è risultato inferiore rispetto a quello delle importazioni. <<omissis>> Nel 2010 la crisi ha continuato a influire sul mercato del lavoro, seppure con segnali di miglioramento nell'ultimo trimestre dell'anno. In media d'anno, l'occupazione ha registrato una contrazione dello 0,7 per cento che ha interessato in particolare il settore dell'industria. I dipendenti si sono ridotti in misura maggiore (-1,0 per cento). Analogo il calo degli occupati misurato in termini di unità di lavoro standard (ULA). La contrazione occupazionale è stata di poco inferiore al previsto anche grazie al ricorso estensivo alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) da parte delle aziende e agli strumenti messi in campo dal Governo per mitigare l'impatto della crisi sul mercato del lavoro. Le ore autorizzate di CIG sono aumentate del 32 per cento circa per effetto dell'incremento della componente straordinaria e di quella in deroga. La cassa integrazione ordinaria si è invece ridotta. Il numero di ore effettivamente utilizzate dalle imprese è stato complessivamente non elevato e pari a circa il 53 per cento. Il tasso di disoccupazione si è collocato all'8,4 per cento circa (0,6 punti percentuali in più rispetto al 2009) a fronte di una riduzione degli occupati dello 0,7 per cento e della stazionarietà dell'offerta di lavoro. Gli inattivi sono cresciuti dello 0,9 per cento rispetto al 2009. Nel complesso, i dati italiani sul mercato del lavoro risultano migliori della media europea. Il costo del lavoro per unità di prodotto misurato sul PIL è risultato stazionario rispetto al 2009 per effetto del recupero della produttività del lavoro e della moderazione salariale; a livello settoriale l'industria in senso stretto, più esposta alla concorrenza internazionale, ha mostrato un calo sensibile."

In apposita tabella si fornisce una visione di sintesi del quadro di riferimento macroeconomico *(cfr. Tabella n. 2.1.)*.

In particolare, per gli aspetti che interessano l'Istituto e le singole gestioni amministrate, il quadro macroeconomico dell'anno 2010 è stato caratterizzato:

- da una crescita del PIL dell'1,3% in termini reali rispetto al decremento del -5,2% dell'anno precedente;
- da un tasso d'inflazione programmata dell'1,5% rispetto allo 0,7% dell'anno precedente;
- da un aumento del costo del lavoro del 2,0% rispetto all'1,7% dell'anno precedente;
- da un decremento dell'occupazione complessiva (dipendente ed autonoma) del -0,7% rispetto al -2,9% dell'anno precedente.

Il prodotto interno lordo nominale *(cfr. Tabella n. 2.2.)* è risultato pari a 1.548.816 milioni di euro con un incremento dell'1,9% (-3,1% nel 2009).

L'incremento annuo del PIL nominale è stato determinato dai seguenti andamenti settoriali: un incremento dell'1,9% nel settore dell'agricoltura (-9,2% nel 2009), del 3,2% del settore dell'industria in senso stretto (-11,5% nel 2009) e dell'1,3% nel settore dei servizi (-0,3% nel 2009). A fronte di tali incrementi, nel corso del 2010, è stato rilevato, invece, un decremento del -2,4% nel settore delle costruzioni (-1,8% nel 2009).

Nella *Tabella n. 2.3.* si fornisce l'analisi per settori di attività economica dei redditi da lavoro dipendente analizzati con riferimento alle retribuzioni lorde, ai contributi sociali a carico dei datori di lavoro e al complesso dei redditi da lavoro.

Le retribuzioni pro capite lorde per dipendente nell'intera economia sono cresciute dell'1,0% (-1,1% nel 2009). Avuto riguardo ai singoli settori economici la variazione è risultata: +3,5% nell'agricoltura (-0,5% nel 2009); -0,2% nell'industria in senso stretto (-7,2% nel 2009); +0,6% nelle costruzioni (+1,3% nel 2009); +1,3% nei servizi (+0,9% nel 2009).

L'occupazione espressa in unità standard di lavoro *(cfr. Tabella n. 2.4.)* ha fatto rilevare nel complesso un decremento del -0,7% (176 mila unità in meno rispetto al 2009). Tale decremento ha

riguardato per il -1,1% il lavoro dipendente (200 mila unità di lavoro in meno rispetto al 2009) parzialmente compensato dallo 0,4% delle unità di lavoro indipendenti (24 mila unità in più rispetto al 2009). I settori economici che nel complesso hanno fatto rilevare i maggiori decrementi sono risultati quello dell'industria in senso stretto (160 mila unità in meno, con un decremento rispetto al 2009 di circa il -3,5%) e quello delle costruzioni (-1,1% delle unità occupate che, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sono diminuite di circa 21 mila soggetti).

Gli interventi della cassa integrazione guadagni nel 2010 *(cfr. Tabella n. 2.5.)* si riassumono in 1.203,6 milioni di ore con un incremento netto del 31,7% (+289,6 milioni di ore in valore assoluto) rispetto a 914,0 milioni di ore autorizzate nel 2009.

Nell'ambito della gestione industria sono state autorizzate 275,5 milioni di ore per interventi ordinari (-46,2% rispetto a 511,9 milioni di ore del 2009) e 737,0 milioni di ore per interventi straordinari e in deroga (+147,3% rispetto a 298,1 milioni di ore autorizzate nel 2009).

Il peso delle ore di cassa integrazione ordinaria sul totale delle ore autorizzate è passato dal 63,1% del 2009 al 28,4% del 2010 a beneficio delle ore di cassa integrazione straordinaria e in deroga che sono passate da 337,6 milioni di ore del 2009 a 861,8 milioni di ore del 2010 (+155,3%).

Il tasso di disoccupazione (*cfr. Tabella n. 2.6.*) è risultato del 8,4% (7,8% nel 2009) atteso che nel 2010 il numero delle forze di lavoro è risultato di 24.974.000 soggetti (24.970.000 nel 2009) di cui 22.872.000 occupati (23.025.000 nel 2009) e 2.102.000 in cerca di lavoro (1.945.000 nel 2009). Nel 2010 l'incremento del numero delle persone in cerca di lavoro è risultato dell'8,1%, pari a 157.000 unità.

La pressione fiscale *(cfr. Tabella n. 2.7.)*, calcolata come incidenza sul PIL dell'insieme delle imposte e dei contributi sociali, si è attestata al 42,6% con un decremento di 0,5 punti percentuali rispetto al 43,1% del 2009. La pressione contributiva, calcolata come incidenza sul PIL dei contributi sociali effettivi e figurativi – interamente riferibili alla previdenza – si è attestata al 13,8% con un decremento di 0,3 punti percentuali rispetto al 14,1% del 2009.

Tabella n. 2.1. - QUADRO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

PARAMETRI (a)	2009	2010	VARIAZIONI
	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	2010/2009
1. Prodotto interno lordo in termini reali	**-5,2**	**1,3**	**6,5**
2. Importazioni	**-13,7**	**10,5**	**24,2**
3. Consumi finali nazionali	**-1,1**	**0,6**	**1,7**
4. Investimenti fissi lordi	**-11,9**	**2,5**	**14,4**
5. Esportazioni	**-18,4**	**9,1**	**27,5**
6. Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati ai fini della perequazione delle pensioni *(la variazione opera dal 1° gennaio dell'anno successivo)*	**0,7**	**1,5**	**0,8**
7. Costo del lavoro	**1,7**	**2,0**	**0,3**
8. Occupazione complessiva (ULA) * lavoro dipendente ed autonomo	**-2,9**	**-0,7**	**2,2**

(a) Fonte: Documento di Economia e Finanza 2011.

Tabella 2.2. - PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO
CONTO DELLA FORMAZIONE

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (in milioni di euro correnti)			Variazioni %	
	2008	2009	2010	2009/2008	2010/2009
1. Valore aggiunto ai prezzi base	**1.408.984**	**1.367.681**	**1.386.942**	**-2,9**	**1,4**
** Agricoltura, silvicoltura e pesca*	*28.517*	*25.886*	*26.370*	*-9,2*	*1,9*
** Industria in senso stretto*	*294.006*	*260.237*	*268.437*	*-11,5*	*3,2*
** Costruzioni*	*86.368*	*84.819*	*82.761*	*-1,8*	*-2,4*
** Servizi*	*1.000.093*	*996.739*	*1.009.374*	*-0,3*	*1,3*
4. IVA - Imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	**158.777**	**152.021**	**161.874**	**-4,3**	**6,5**
TOTALE PIL AI PREZZI DI MERCATO	**1.567.761**	**1.519.702**	**1.548.816**	**-3,1**	**1,9**

Fonte **: Istat - Conti economici nazionali.**

Tabella 2.3. - PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO
CONTO DELLA DISTRIBUZIONE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (in milioni di euro correnti)			Variazioni %	
	2008	2009	2010	2009/2008	2010/2009
1. RETRIBUZIONI LORDE	**479.615**	**474.545**	**479.171**	**-1,1**	**1,0**
* *Agricoltura, silvicoltura e pesca*	*7.559*	*7.522*	*7.782*	*-0,5*	*3,5*
* *Industria in senso stretto*	*113.978*	*105.744*	*105.513*	*-7,2*	*-0,2*
* *Costruzioni*	*26.310*	*26.648*	*26.819*	*1,3*	*0,6*
* *Servizi*	*331.768*	*334.631*	*339.057*	*0,9*	*1,3*
2. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO	**177.620**	**174.878**	**175.665**	**-1,5**	**0,5**
* *Agricoltura, silvicoltura e pesca*	*1.702*	*1.694*	*1.775*	*-0,5*	*4,8*
* *Industria in senso stretto*	*47.513*	*43.886*	*43.249*	*-7,6*	*-1,5*
* *Costruzioni*	*11.051*	*10.795*	*10.980*	*-2,3*	*1,7*
* *Servizi*	*117.354*	*118.503*	*119.661*	*1,0*	*1,0*
3. TOTALE REDDITI LAVORO DIPENDENTE	**657.235**	**649.423**	**654.836**	**-1,2**	**0,8**
* *Agricoltura, silvicoltura e pesca*	*9.261*	*9.216*	*9.557*	*-0,5*	*3,7*
* *Industria in senso stretto*	*161.491*	*149.630*	*148.762*	*-7,3*	*-0,6*
* *Costruzioni*	*37.361*	*37.443*	*37.799*	*0,2*	*1,0*
* *Servizi*	*449.122*	*453.134*	*458.718*	*0,9*	*1,2*

Fonte: Istat - Conti economici nazionali.

Tabella n. 2.4. - O C C U P A Z I O N E

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (in migliaia di unità)			Variazioni assolute		Variazioni %	
	2008	2009	2010	2009/2008	2010/2009	2009/2008	2010/2009
1. Unità di lavoro dipendente	**17.920**	**17.414**	**17.214**	**-506**	**-200**	***-2,8%***	***-1,1%***
** Agricoltura, silvicoltura e pesca*	*488*	*471*	*480*	*-17*	*9*	*-3,5%*	*1,9%*
** Industria in senso stretto*	*4.207*	*3.799*	*3.659*	*-408*	*-140*	*-9,7%*	*-3,7%*
** Costruzioni*	*1.244*	*1.209*	*1.188*	*-35*	*-21*	*-2,8%*	*-1,7%*
** Servizi*	*11.981*	*11.935*	*11.887*	*-46*	*-48*	*-0,4%*	*-0,4%*
2. Unità di lavoro indipendenti	**7.018**	**6.809**	**6.833**	**-209**	**24**	***-3,0%***	***0,4%***
** Agricoltura, silvicoltura e pesca*	*806*	*790*	*801*	*-16*	*11*	*-2,0%*	*1,4%*
** Industria in senso stretto*	*794*	*739*	*719*	*-55*	*-20*	*-6,9%*	*-2,7%*
** Costruzioni*	*735*	*746*	*746*	*11*	*0*	*1,5%*	*0,0%*
** Servizi*	*4.683*	*4.534*	*4.567*	*-149*	*33*	*-3,2%*	*0,7%*
3. Unità di lavoro totali	**24.938**	**24.223**	**24.047**	**-715**	**-176**	***-2,9%***	***-0,7%***
** Agricoltura, silvicoltura e pesca*	*1.294*	*1.261*	*1.281*	*-33*	*20*	*-2,6%*	*1,6%*
** Industria in senso stretto*	*5.001*	*4.538*	*4.378*	*-463*	*-160*	*-9,3%*	*-3,5%*
** Costruzioni*	*1.979*	*1.955*	*1.934*	*-24*	*-21*	*-1,2%*	*-1,1%*
** Servizi*	*16.664*	*16.469*	*16.454*	*-195*	*-15*	*-1,2%*	*-0,1%*

Fonte: Istat - Conti economici nazionali.

Tabella n. 2.5. - CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI
ORE AUTORIZZATE PER INTERVENTI ORDINARI E STRAORDINARI

AGGREGATI			Variazioni 2010 su 2009	
	2009	2010	Assolute	in %
1. CIG Ordinaria				
* Industria	511.931.438	275.524.000	-236.407.438	-46,2%
* Edilizia	64.487.558	66.286.245	1.798.687	2,8%
TOTALE	**576.418.996**	**341.810.245**	**-234.608.751**	**-40,7%**
2. CIG Straordinaria e in Deroga				
* Industria e Artigianato	298.095.099	737.049.735	438.954.636	147,3%
* Edilizia	3.280.765	14.087.834	10.807.069	329,4%
* Commercio e Rami vari	36.239.777	110.690.435	74.450.658	205,4%
TOTALE	**337.615.641**	**861.828.004**	**524.212.363**	**155,3%**
TOTALE ORE AUTORIZZATE	**914.034.637**	**1.203.638.249**	**289.603.612**	**31,7%**

Fonte **: I.N.P.S.**

Tabella n. 2.6. - FORZE DI LAVORO E TASSI DI DISOCCUPAZIONE

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (migliaia di unità)			Variazioni 2009 su 2008		Variazioni 2010 su 2009	
	2008	2009	2010	Assolute	in %	Assolute	in %
1 PERSONE OCCUPATE	**23.405**	**23.025**	**22.872**	**-380**	**-1,6**	**-153**	**-0,7**
1 Lavoratori dipendenti	**17.446**	**17.277**	**17.110**	**-169**	**-1,0**	**-167**	**-1,0**
* Agricoltura	425	415	429	-10	-2,4	14	3,4
* Industria in senso stretto	4.249	4.099	3.932	-150	-3,5	-167	-4,1
* Industria - costruzioni	1.250	1.213	1.199	-37	-3,0	-14	-1,2
* Altre attività	11.522	11.550	11.550	28	0,2	0	0,0
2 Lavoratori indipendenti	**5.959**	**5.748**	**5.762**	**-211**	**-3,5**	**14**	**0,2**
2 PERSONE DISOCCUPATE	**1.692**	**1.945**	**2.102**	**253**	**15,0**	**157**	**8,1**
3 FORZE DI LAVORO (1 + 2)	**25.097**	**24.970**	**24.974**	**-127**	**-0,5**	**4**	**0,0**
4 DISOCCUPATI IN % DELLE FORZE DI LAVORO	**6,7**	**7,8**	**8,4**				

Fonte **: Istat - Comunicato stampa Occupati e Disoccupati Anno 2010.**

Tabella n. 2.7. - Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche
PRESSIONE FISCALE

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI			Variazioni %	
	2008	2009	2010	2009 / 2008	2010 / 2009
1. GETTITO COMPLESSIVO (milioni di euro)	**671.820**	**654.654**	**659.924**	**-2,6**	**0,8**
*** GETTITO FISCALE (milioni di euro)**	**455.912**	**441.112**	**445.416**	**-3,2**	**1,0**
* Imposte dirette	239.644	222.857	225.494	-7,0	1,2
* Imposte indirette	215.780	206.000	216.530	-4,5	5,1
* Imposte in conto capitale	488	12.255	3.392	2.411,3	-72,3
*** GETTITO PARAFISCALE (milioni di euro)**	**215.908**	**213.542**	**214.508**	**-1,1**	**0,5**
* Contributi previdenziali effettivi	212.030	209.359	210.460	-1,3	0,5
* Contributi sociali figurativi	3.878	4.183	4.048	7,9	-3,2
2. PRESSIONE FISCALE (% su PIL)	**42,9**	**43,1**	**42,6**	**0,2**	**-0,5**
*** GETTITO FISCALE (% su PIL)**	**29,1**	**29,0**	**28,8**	**-0,1**	**-0,3**
* Imposte dirette	15,3	14,7	14,6	-0,6	-0,1
* Imposte indirette	13,8	13,6	14,0	-0,2	0,4
* Imposte in conto capitale	0,0	0,8	0,2	0,8	-0,6
*** GETTITO PARAFISCALE (% su PIL)**	**13,8**	**14,1**	**13,8**	**0,3**	**-0,2**
* Contributi previdenziali effettivi	13,5	13,8	13,6	0,3	-0,2
* Contributi sociali figurativi	0,2	0,3	0,3	0,0	0,0
PRODOTTO INTERNO LORDO (milioni di euro)	**1.567.761**	**1.519.702**	**1.548.816**	**-3,1**	**1,9**

***Fonte*: Istat - Conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche.**

PARTE TERZA

L'ANDAMENTO DEL NUMERO DELLE PENSIONI, DEGLI ISCRITTI E DEGLI ONERI NON PREVIDENZIALI

1. L'ANDAMENTO DEL NUMERO DELLE PENSIONI

Sulla spesa pensionistica dell'anno 2010 hanno influito le nuove pensioni accolte e liquidate, le pensioni in essere ricostituite ed accolte, le pensioni eliminate nonché gli incrementi per perequazione automatica.

L'andamento del numero complessivo delle pensioni dell'anno 2010 – escluse le pensioni erogate dalla Gestione degli invalidi civili – si riassume in *(cfr. Tabella n. 3.1.)*:

- 16.010.896 pensioni vigenti al 31 dicembre 2009;
- 675.369 nuove pensioni liquidate;
- 746.701 pensioni eliminate;
- 15.939.564 pensioni vigenti al 31 dicembre 2010.

1.1. Le pensioni liquidate

Il numero delle nuove pensioni accolte e liquidate nel corso del 2010 è complessivamente pari a 675.369 nuove pensioni, con un incremento netto di 34.190 pensioni (+5,3%) rispetto a 641.179 pensioni accolte e liquidate nel 2009.

Avuto riguardo alle principali gestioni pensionistiche, in apposite tabelle si fornisce per le nuove pensioni liquidate negli anni 2009 e 2010 il quadro riassuntivo generale (*cfr. Tabella n. 3.2.*) e l'analisi per gestione e per categoria dei trattamenti liquidati (*cfr. Tabella n. 3.3.*).

Le nuove liquidazioni, distinte per gestioni e fondi amministrati, hanno riguardato:

- 394.641 pensioni dei lavoratori dipendenti, con un incremento di 36.337 pensioni (+10,1%) rispetto a 358.304 pensioni accolte e liquidate nel 2009;

- 45.341 pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, con un decremento di 427 pensioni (-0,9%) rispetto a 45.768 pensioni accolte e liquidate nel 2009;

- 84.718 pensioni degli artigiani, con un incremento di 7.244 pensioni (+9,4%) rispetto a 77.474 pensioni accolte e liquidate nel 2009;

- 73.114 pensioni degli esercenti attività commerciali, con un incremento di 6.434 pensioni (+9,6%) rispetto a 66.680 pensioni accolte e liquidate nel 2009;

- 664 pensioni degli iscritti al Fondo clero, con un decremento di 63 pensioni (-8,7%) rispetto a 727 pensioni accolte e liquidate nel 2009;

- 26.734 pensioni dei lavoratori parasubordinati, con un incremento di 575 pensioni (+2,2%) rispetto a 26.159 pensioni accolte e liquidate nel 2009;

- 66 pensioni del Fondo ex Sportass con un incremento di 28 pensioni (+73,7%) rispetto a 38 pensioni accolte e liquidate nel 2009.

- 42 pensioni delle Assicurazioni facoltative, con un decremento di 44 pensioni (-51,2%) rispetto a 86 pensioni accolte e liquidate nel 2009;

- 50.049 pensioni erogate per conto dello Stato *(pensioni e assegni sociali, assegni vitalizi, pensioni dei CDCM aventi decorrenza anteriore al 1989 e relative pensioni di reversibilità e pensioni delle ostetriche ex Enpao)*, con un decremento di 15.894 pensioni (-24,1%) rispetto a 65.943 pensioni accolte e liquidate nel 2009;

- 426.475 prestazioni agli invalidi civili erogate per conto dello Stato (*pensioni ed indennità agli invalidi civili, ai ciechi e ai sordomuti),* con un decremento di 46.592 prestazioni (-9,8%) rispetto a 473.067 prestazioni accolte e liquidate nel 2009 .

Le nuove liquidazioni, distinte per singole categorie delle principali gestioni pensionistiche, hanno riguardato:

- 412.284 pensioni di vecchiaia e anzianità, con un incremento di 52.746 pensioni (+14,7%) rispetto a 359.538 pensioni accolte e liquidate nel 2009;

- 51.894 pensioni d'invalidità ed inabilità, con un incremento di 249 pensioni (+0,5%) rispetto a 51.645 pensioni accolte e liquidate nel 2009;

- 198.971 pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità), con un decremento di 5.947 pensioni (-2,9%) rispetto a 204.918 pensioni accolte e liquidate nel 2009.

1.2. Le pensioni eliminate

Nel corso dell'anno 2010, sono state complessivamente eliminate 746.701 pensioni, con un incremento netto di 20.244 pensioni (+2,8%) rispetto a 726.457 pensioni eliminate nel 2009.

Le eliminazioni hanno riguardato:

- 512.075 pensioni dei lavoratori dipendenti, con un incremento di 37.810 pensioni (+8,0%) rispetto a 474.265 pensioni eliminate nel 2009;

- 27.715 pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, con un decremento di 764 pensioni (-2,7%) rispetto a 28.479 pensioni eliminate nel 2009;

- 56.165 pensioni degli artigiani, con un incremento di 6.264 pensioni (+12,6%) rispetto a 49.901 pensioni eliminate nel 2009;

- 43.010 pensioni degli esercenti attività commerciali, con un decremento di 9.675 pensioni (-18,4%) rispetto a 52.685 pensioni eliminate nel 2009;

- 743 pensioni degli iscritti al Fondo clero, con un decremento di 48 pensioni (-6,1%) rispetto a 791 pensioni eliminate nel 2009;

- 2.789 pensioni dei lavoratori parasubordinati, con un incremento di 397 pensioni (+16,6%) rispetto a 2.392 pensioni eliminate nel 2009;

- 20 pensioni dei lavoratori ex-Sportass (nessuna pensione eliminata nel 2009);

- 1.363 pensioni delle Assicurazioni facoltative, con un incremento di 16 (+1,2%) rispetto a 1.347 pensioni eliminate nel 2009;

- 102.821 pensioni erogate per conto dello Stato *(pensioni e assegni sociali, assegni vitalizi, pensioni dei CDCM aventi decorrenza anteriore al 1989 e relative pensioni di reversibilità e pensioni delle ostetriche ex Enpao)*, con un decremento di 13.776 (-11,8%) rispetto a 116.597 pensioni eliminate nel 2009.

1.3. Le pensioni vigenti alla fine dell'anno

Il numero delle pensioni vigenti alla fine del 2010 – escluse le pensioni erogate dalla Gestione degli invalidi civili - è risultato pari a 15.939.564 pensioni nel complesso, con una riduzione netta di 71.332 pensioni (-0,4%) rispetto a 16.010.896 pensioni vigenti alla fine del 2009.

Avuto riguardo alle principali gestioni pensionistiche, in apposite tabelle si fornisce per le pensioni vigenti negli anni 2009 e 2010 il quadro riassuntivo generale (*cfr. Tabella n. 3.4.*) e l'analisi per gestione e per categoria dei trattamenti (*cfr. Tabella n. 3.5.*).

In particolare, il numero delle pensioni vigenti al 31 dicembre 2010, distinte per gestioni e fondi amministrati, hanno riguardato:

- 10.088.902 pensioni dei lavoratori dipendenti, con un decremento netto di 117.434 pensioni (-1,2%) rispetto a 10.206.336 pensioni vigenti alla fine del 2009;

- 1.188.095 pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, con un incremento netto di 17.626 pensioni (+1,5%) rispetto a 1.170.469 pensioni vigenti alla fine del 2009;

- 1.597.186 pensioni degli artigiani, con un incremento netto di 28.553 pensioni (+1,8%) rispetto a 1.568.633 pensioni vigenti alla fine del 2009;

- 1.374.824 pensioni degli esercenti attività commerciali, con un incremento netto di 30.104 pensioni (+2,2%) rispetto a 1.344.720 pensioni vigenti alla fine del 2009;

- 14.487 pensioni del Fondo clero, con un decremento netto di 79 pensioni (-0,5%) rispetto a 14.566 pensioni vigenti alla fine del 2009;

- 232.195 pensioni dei lavoratori parasubordinati, con un incremento netto di 23.945 pensioni (+11,5%) rispetto a 208.250 pensioni vigenti alla fine del 2009;

- 1.111 pensioni del Fondo ex Sportass, con un incremento netto di 46 pensioni (+4,3%) rispetto a 1.065 pensioni vigenti alla fine del 2009;

- 8.877 pensioni delle Assicurazioni facoltative, con un decremento netto di 1.321 pensioni (-13%) rispetto a 10.198 pensioni vigenti alla fine del 2009;

- 1.433.887 pensioni erogate per conto dello Stato *(pensioni e assegni sociali, assegni vitalizi, pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e pensioni delle ostetriche ex Enpao)*, con un decremento netto di 52.772 pensioni (-3,5%) rispetto a 1.486.659 pensioni vigenti alla fine del 2009;

- 2.713.282 prestazioni agli invalidi civili erogate per conto dello Stato *(pensioni ed indennità agli invalidi civili, ai ciechi e ai sordomuti)*, con un incremento di 75.240 prestazioni (+2,9%) rispetto a 2.638.042 prestazioni vigenti alla fine del 2009.

Le pensioni vigenti, distinte per singole categorie delle principali gestioni pensionistiche, hanno riguardato:

- 10.453.263 pensioni di vecchiaia e anzianità, con un incremento di 60.222 pensioni (+0,6%) rispetto a 10.393.041 pensioni vigenti nel 2009;

- 1.507.310 pensioni d'invalidità ed inabilità, con un decremento di 111.088 pensioni (-6,9%) rispetto a 1.618.398 pensioni vigenti nel 2009;

- 3.879.582 pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità), con un decremento di 21.053 pensioni (-0,5%) rispetto a 3.900.635 pensioni vigenti nel 2009.

Tabella n. 3.1. - ANDAMENTO DEL NUMERO DELLE PENSIONI (1)

GESTIONI E FONDI	ANDAMENTO ANNO 2009				ANDAMENTO ANNO 2010			VARIAZIONI ASSOLUTE 2010/2009		
	Pensioni vigenti 31.12.2008	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti 31.12.2009	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti 31.12.2010	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Pensioni vigenti
	1	2	3	4 (1+2-3)	5	6	7 (4+5-6)	8 (5-2)	9 (6-3)	10 (7-4)
1 LAVORATORI DIPENDENTI	**10.322.297**	**358.304**	**474.265**	**10.206.336**	**394.641**	**512.075**	**10.088.902**	**36.337**	**37.810**	**-117.434**
1 Fondo pensioni lavoratori dipendenti	9.550.235	331.033	444.175	9.437.093	366.375	486.025	9.317.443	35.342	41.850	-119.650
2 F.P.L.D. - ex Fondo trasporti	116.176	3.339	5.115	114.400	3.696	4.907	113.189	357	-208	-1.211
3 F.P.L.D. - ex Fondo telefonici	69.769	2.035	1.719	70.085	2.436	1.676	70.845	401	-43	760
4 F.P.L.D. - ex Fondo elettrici	101.756	2.214	3.360	100.610	2.903	3.100	100.413	689	-260	-197
5 F.P.L.D. - ex Fondo INPDAI	117.174	5.831	3.408	119.597	5.807	3.030	122.374	-24	-378	2.777
6 Gestione enti creditizi	41.447	1.090	1.141	41.396	1.856	-146	43.398	766	-1.287	2.002
7 Fondo ex dazieri	9.661	399	487	9.573	289	448	9.414	-110	-39	-159
8 Fondo volo	5.722	328	53	5.997	207	90	6.114	-121	37	117
9 Gestione minatori	7.778	324	492	7.610	273	598	7.285	-51	106	-325
10 Fondo gas	5.689	197	259	5.627	287	271	5.643	90	12	16
11 Fondo esattoriali	7.590	176	439	7.327	161	501	6.987	-15	62	-340
12 Gestione enti disciolti	12.897	288	685	12.500	274	706	12.068	-14	21	-432
13 Fondo pensioni enti porti Genova e Triest	4.033	81	20	4.094	65	141	4.018	-16	121	-76
14 Fondo spedizionieri doganali	2.668	153	120	2.701	158	113	2.746	5	-7	45
15 Fondo Ferrovie dello Stato	240.825	8.973	11.641	238.157	8.364	9.493	237.028	-609	-2.148	-1.129
16 Fondo trattamenti previdenziali vari	57	0	2	55	0	7	48	0	5	-7
17 Trattamenti integrativi personale Inps	28.820	1.843	1.149	29.514	1.490	1.115	29.889	-353	-34	375
2 LAVORATORI AUTONOMI	**4.024.965**	**189.922**	**131.065**	**4.083.822**	**203.173**	**126.890**	**4.160.105**	**13.251**	**-4.175**	**76.283**
1 Coltivatori diretti, coloni e mezzadri **(2)**	1.153.180	45.768	28.479	1.170.469	45.341	27.715	1.188.095	-427	-764	17.626
2 Artigiani	1.541.060	77.474	49.901	1.568.633	84.718	56.165	1.597.186	7.244	6.264	28.553
3 Esercenti attività commerciali	1.330.725	66.680	52.685	1.344.720	73.114	43.010	1.374.824	6.434	-9.675	30.104
3 FONDO CLERO	**14.630**	**727**	**791**	**14.566**	**664**	**743**	**14.487**	**-63**	**-48**	**-79**
4 GESTIONE PARASUBORDINATI	**184.483**	**26.159**	**2.392**	**208.250**	**26.734**	**2.789**	**232.195**	**575**	**397**	**23.945**
5 FONDO EX SPORTASS	**1.026**	**38**	**0**	**1.065**	**66**	**20**	**1.111**	**28**	**20**	**46**
6 ASSICURAZIONI FACOLTATIVE	**11.459**	**86**	**1.347**	**10.198**	**42**	**1.363**	**8.877**	**-44**	**16**	**-1.321**
1 Fondo previdenza iscrizioni collettive	760	0	263	497	0	491	6	0	228	-491
2 Gestione lavori di cura non retribuiti	1.682	60	126	1.616	41	95	1.562	-19	-31	-54
3 Assic.ne facoltativa invalidità e vecchiaia	9.017	26	958	8.085	1	777	7.309	-25	-181	-776
7 GESTIONE INTERVENTI STATO	**1.537.313**	**65.943**	**116.597**	**1.486.659**	**50.049**	**102.821**	**1.433.887**	**-15.894**	**-13.776**	**-52.772**
1 Pensioni sociali	212.999	27	24.832	188.194	23	23.120	165.097	-4	-1.712	-23.097
2 Assegni sociali **(3)**	615.941	57.009	21.433	651.517	41.961	20.563	672.915	-15.048	-870	21.398
3 Assegni vitalizi	10.101	24	528	9.597	23	495	9.125	-1	-33	-472
4 Pensioni CDCM ante 1989	695.244	8.883	69.553	634.574	8.042	58.387	584.229	-841	-11.166	-50.345
5 Pensioni ostetriche - ex Enpao	3.028	0	251	2.777	0	256	2.521	0	5	-256
TOTALE	16.096.173	641.179	726.457	16.010.896	675.369	746.701	15.939.564	34.190	20.244	-71.332

(1) Non comprende il movimento delle pensioni della Gestione degli invalidi civili.
(2) Non comprende il movimento delle pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità) derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla Gestione degli interventi dello Stato.
(3) Comprende il movimento degli assegni sociali derivanti dalla trasformazione degli assegni agli invalidi civili e sordomuti per raggiungimento del 65° anno di età.

Tabella n. 3.2. - PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE
QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE

DESCRIZIONE	ANNO 2009	ANNO 2010	VARIAZIONI 2010 SU 2009	
			Variazioni assolute	Variazioni in percentuale
	NUMERO DELLE PENSIONI			
1 Gestioni previdenziali (1)	**571.810**	**621.527**	**49.717**	**8,7**
1 Vecchiaia e Anzianità	324.130	378.704	54.574	16,8
2 Invalidità e Inabilità	51.645	51.894	249	0,5
3 Indirette e Superstiti	196.035	190.929	-5.106	-2,6
2 Gestione interventi dello Stato	**44.291**	**41.622**	**-2.669**	**-6,0**
1 Pensioni sociali	27	23	-4	-14,8
2 Assegni sociali	35.357	33.534	-1.823	-5,2
3 Assegni vitalizi	24	23	-1	-4,2
4 Pensioni CDCM liquidate decorrenza ante 1989	8.883	8.042	-841	-9,5
5 Pensioni ostetriche ex ENPAO	0	0	0	0,0
3 Gestione invalidi civili (2)	**473.067**	**426.475**	**-46.592**	**-9,8**
Totale	1.089.168	1.089.624	456	0,0
	IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO (in milioni di euro)			
1 Gestioni previdenziali (1)	**5.907,061**	**7.208,219**	**1.301,158**	**22,0**
1 Vecchiaia e Anzianità	4.047,162	5.367,686	1.320,524	32,6
2 Invalidità e Inabilità	461,580	459,263	-2,317	-0,5
3 Indirette e Superstiti	1.398,319	1.381,270	-17,049	-1,2
2 Gestione interventi dello Stato	**186,836**	**179,309**	**-7,526**	**-4,0**
1 Pensioni sociali	0,106	0,091	-0,016	-14,8
2 Assegni sociali	150,135	145,821	-4,314	-2,9
3 Assegni vitalizi	0,080	0,078	-0,002	-2,6
4 Pensioni CDCM liquidate decorrenza ante 1989	36,515	33,320	-3,195	-8,7
5 Pensioni ostetriche ex ENPAO	0,000	0,000	0,000	0,0
3 Gestione invalidi civili (2)	**2.328,620**	**2.096,330**	**-232,290**	**-10,0**
Totale	8.422,517	9.483,858	1.061,341	12,6
	IMPORTO MEDIO ANNUO (in euro)			
1 Gestioni previdenziali (1)	**10.330**	**11.598**	**1.267**	**12,3**
1 Vecchiaia e Anzianità	12.486	14.174	1.688	13,5
2 Invalidità e Inabilità	8.938	8.850	-88	-1,0
3 Indirette e Superstiti	7.133	7.234	101	1,4
2 Gestione interventi dello Stato	**4.218**	**4.308**	**90**	**2,1**
1 Pensioni sociali	3.941	3.944	3	0,1
2 Assegni sociali	4.246	4.348	102	2,4
3 Assegni vitalizi	3.324	3.379	54	1,6
4 Pensioni CDCM liquidate decorrenza ante 1989	4.111	4.143	33	0,8
5 Pensioni ostetriche ex ENPAO	0	0	0	0,0
3 Gestione invalidi civili (2)	**4.922**	**4.915**	**-7**	**-0,1**
Totale	7.733	8.704	971	12,6

(1) Non comprendono le pensioni:

1 della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi.
2 della Gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 DPR n. 761/1979.
3 del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste.
4 del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari.
5 dei Trattamenti integrativi al personale dell'Inps.
6 del Fondo ex Sportass.
7 del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive.
8 del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari.
9 dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia.

(2) Comprende anche le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, ecc).

Tabella n. 3.3. - PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

GESTIONI E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI		PENSIONI LIQUIDATE NEL 2009			PENSIONI LIQUIDATE NEL 2010			Var. % 2010 su 2009	
		Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo *in milioni di euro*	Importo medio annuo *in euro*	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo *in milioni di euro*	Importo medio annuo *in euro*	Numero delle pensioni	Importo medio annuo
	Vecchiaia e anzianità	163.828	2.281,456	13.926	203.673	3.290,585	16.156	24,3	16,0
FONDO PENSIONI	Invalidità e inabilità	34.975	312,398	8.932	35.371	313,985	8.877	1,1	-0,6
LAVORATORI DIPENDENTI	Indirette e reversibilità	132.230	952,206	7.201	127.331	928,327	7.291	-3,7	1,2
	Totale	**331.033**	**3.546,060**	**10.712**	**366.375**	**4.532,897**	**12.372**	**10,7**	**15,5**
FONDO PENSIONI	Vecchiaia e anzianità	927	24,291	26.204	1.379	37,803	27.413	48,8	4,6
LAVORATORI DIPENDENTI	Invalidità e inabilità	426	7,933	18.621	347	6,396	18.432	-18,5	-1,0
Ex Fondo trasporti	Indirette e reversibilità	1.986	26,306	13.246	1.970	26,135	13.266	-0,8	0,2
	Totale	**3.339**	**58,530**	**17.529**	**3.696**	**70,334**	**19.030**	**10,7**	**8,6**
FONDO PENSIONI	Vecchiaia e anzianità	1.201	31,487	26.218	1.590	41,997	26.413	32,4	0,7
LAVORATORI DIPENDENTI	Invalidità e inabilità	130	2,189	16.838	124	1,927	15.543	-4,6	-7,7
Ex Fondo telefonici	Indirette e reversibilità	704	10,383	14.749	722	10,860	15.041	2,6	2,0
	Totale	**2.035**	**44,060**	**21.651**	**2.436**	**54,784**	**22.489**	**19,7**	**3,9**
FONDO PENSIONI	Vecchiaia e anzianità	647	18,550	28.670	1.396	41,548	29.762	115,8	3,8
LAVORATORI DIPENDENTI	Invalidità e inabilità	140	2,442	17.445	113	2,255	19.956	-19,3	14,4
Ex Fondo elettrici	Indirette e reversibilità	1.427	20,825	14.594	1.394	20,879	14.978	-2,3	2,6
	Totale	**2.214**	**41,817**	**18.888**	**2.903**	**64,682**	**22.281**	**31,1**	**18,0**
FONDO PENSIONI	Vecchiaia e anzianità	4.066	219,872	54.076	3.953	216,227	54.699	-2,8	1,2
LAVORATORI DIPENDENTI	Invalidità e inabilità	143	4,630	32.379	125	4,082	32.656	-12,6	0,9
Ex INPDAI	Indirette e reversibilità	1.622	43,372	26.740	1.729	46,535	26.914	6,6	0,7
	Totale	**5.831**	**267,875**	**45.940**	**5.807**	**266,844**	**45.952**	**-0,4**	**0,0**
COLTIVATORI DIRETTI,	Vecchiaia e anzianità	30.878	232,076	7.516	30.692	246,380	8.027	-0,6	6,8
COLONI E MEZZADRI	Invalidità e inabilità	2.324	15,465	6.654	2.155	14,550	6.752	-7,3	1,5
(1)	Indirette e reversibilità	12.566	62,978	5.012	12.494	63,010	5.043	-0,6	0,6
	Totale	**45.768**	**310,519**	**6.785**	**45.341**	**323,940**	**7.145**	**-0,9**	**5,3**
	Vecchiaia e anzianità	49.053	558,268	11.381	56.103	703,696	12.543	14,4	10,2
	Invalidità e inabilità	7.230	64,171	8.876	7.201	62,040	8.615	-0,4	-2,9
ARTIGIANI	Indirette e reversibilità	21.191	130,682	6.167	21.414	133,328	6.226	1,1	1,0
	Totale	**77.474**	**753,120**	**9.721**	**84.718**	**899,064**	**10.612**	**9,4**	**9,2**
	Vecchiaia e anzianità	43.593	451,925	10.367	50.174	576,285	11.486	15,1	10,8
ESERCENTI ATTIVITA'	Invalidità e inabilità	5.652	45,019	7.965	5.835	46,460	7.962	3,2	0,0
COMMERCIALI	Indirette e reversibilità	17.435	98,067	5.625	17.105	98,369	5.751	-1,9	2,2
	Totale	**66.680**	**595,011**	**8.923**	**73.114**	**721,114**	**9.863**	**9,6**	**10,5**
	Vecchiaia e anzianità	243	6,449	26.540	115	3,022	26.280	-52,7	-1,0
FONDO	Invalidità e inabilità	0	0,000	0	0	0,000	0	0,0	0,0
EX DAZIERI	Indirette e reversibilità	156	1,765	11.313	174	2,090	12.012	11,5	6,2
	Totale	**399**	**8,214**	**20.586**	**289**	**5,112**	**17.690**	**-27,6**	**-14,1**

segue: Tabella n. 3.3. - PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

GESTIONI E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI		PENSIONI LIQUIDATE NEL 2009			PENSIONI LIQUIDATE NEL 2010			Var. % 2010 su 2009	
		Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo *in milioni di euro*	Importo medio annuo *in euro*	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo *in milioni di euro*	Importo medio annuo *in euro*	Numero delle pensioni	Importo medio annuo
	Vecchiaia e anzianità	218	17,627	80.858	102	7,554	74.060	-53,2	-8,4
FONDO	Invalidità e inabilità	60	1,536	25.607	68	1,170	17.208	13,3	-32,8
VOLO	Indirette e reversibilità	50	1,157	23.147	37	0,823	22.245	-26,0	-3,9
	Totale	**328**	**20,321**	**61.954**	**207**	**9,547**	**46.122**	**-36,9**	**-25,6**
	Vecchiaia e anzianità	173	2,864	16.555	110	1,856	16.872	-36,4	1,9
GESTIONE	Invalidità e inabilità	0	0,000	0	0	0,000	0	0,0	0,0
MINATORI	Indirette e reversibilità	151	1,347	8.923	163	1,402	8.602	7,9	-3,6
	Totale	**324**	**4,211**	**12.998**	**273**	**3,258**	**11.934**	**-15,7**	**-8,2**
	Vecchiaia e anzianità	102	2,985	29.267	182	5,510	30.276	78,4	3,4
FONDO	Invalidità e inabilità	8	0,166	20.738	9	0,169	18.815	12,5	-9,3
GAS	Indirette e reversibilità	87	1,167	13.411	96	1,344	14.001	10,3	4,4
	Totale	**197**	**4,318**	**21.918**	**287**	**7,024**	**24.473**	**45,7**	**11,7**
	Vecchiaia e anzianità	29	1,032	35.574	28	0,800	28.563	-3,4	-19,7
FONDO	Invalidità e inabilità	4	0,060	15.017	0	0,000	0	-100,0	-100,0
ESATTORIALI	Indirette e reversibilità	143	1,872	13.089	133	2,230	16.763	-7,0	28,1
	Totale	**176**	**2,963**	**16.838**	**161**	**3,029**	**18.815**	**-8,5**	**11,7**
	Vecchiaia e anzianità	699	5,004	7.159	634	4,530	7.145	-9,3	-0,2
FONDO	Invalidità e inabilità	17	0,110	6.484	16	0,101	6.336	-5,9	-2,3
CLERO	Indirette e reversibilità	11	0,045	4.103	14	0,059	4.227	27,3	3,0
	Totale	**727**	**5,159**	**7.097**	**664**	**4,691**	**7.064**	**-8,7**	**-0,5**
	Vecchiaia e anzianità	23.149	46,450	2.007	23.640	49,015	2.073	2,1	3,3
GESTIONE	Invalidità e inabilità	339	1,032	3.044	332	1,108	3.337	-2,1	9,6
PARASUBORDINATI	Indirette e reversibilità	2.671	2,530	947	2.762	2,857	1.034	3,4	9,2
	Totale	**26.159**	**50,013**	**1.912**	**26.734**	**52,980**	**1.982**	**2,2**	**3,7**
	Vecchiaia e anzianità	100	0,943	9.429	105	0,929	8.845	5,0	-6,2
GESTIONE SPECIALE	Invalidità e inabilità	2	0,019	9.563	0	0,000	0	-100,0	-100,0
SPEDIZIONIERI DOGANALI	Indirette e reversibilità	51	0,397	7.793	53	0,407	7.684	3,9	-1,4
	Totale	**153**	**1,359**	**8.885**	**158**	**1,336**	**8.456**	**3,3**	**-4,8**
FONDO PENSIONI	Dirette	5.224	145,883	27.926	4.828	139,948	28.987	-7,6	3,8
PERSONALE	Invalidità e inabilità	195	4,410	22.614	198	5,019	25.348	1,5	12,1
FERROVIE DELLO STATO	Indirette e reversibilità	3.554	43,218	12.160	3.338	42,615	12.767	-6,1	5,0
	Totale	**8.973**	**193,510**	**21.566**	**8.364**	**187,582**	**22.427**	**-6,8**	**4,0**
COMPLESSO GESTIONI	Vecchiaia e anzianità	324.130	4.047,162	12.486	378.704	5.367,686	14.174	16,8	13,5
E FONDI PREVIDENZIALI	Invalidità e inabilità	51.645	461,580	8.938	51.894	459,263	8.850	0,5	-1,0
(2)	Indirette e reversibilità	196.035	1.398,319	7.133	190.929	1.381,270	7.234	-2,6	1,4
	Totale	571.810	5.907,061	10.330	621.527	7.208,219	11.598	8,7	12,3

segue: Tabella n. 3.3. - PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

GESTIONI E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI			PENSIONI LIQUIDATE NEL 2009			PENSIONI LIQUIDATE NEL 2010			Var. % 2010 su 2009	
			Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo *in milioni di euro*	Importo medio annuo *in euro*	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo *in milioni di euro*	Importo medio annuo *in euro*	Numero delle pensioni	Importo medio annuo
Gestione degli interventi dello Stato										
	Pensioni sociali		27	0,106	3.941	23	0,091	3.944	-14,8	0,1
PENSIONI	Assegni sociali		35.357	150,135	4.246	33.534	145,821	4.348	-5,2	2,4
ASSISTENZIALI	Assegni vitalizi		24	0,080	3.324	23	0,078	3.379	-4,2	1,6
		Totale	**35.408**	**150,321**	**4.245**	**33.580**	**145,989**	**4.348**	**-5,2**	**2,4**
PENSIONI C.D.C.M.	Vecchiaia e anzianità		0	0,000	0	0	0,000	0	0,0	0,0
LIQUIDATE CON	Invalidità e inabilità		0	0,000	0	0	0,000	0	0,0	0,0
DECORRENZA ANTE 1989	Indirette e reversibilità		8.883	36,515	4.111	8.042	33,320	4.143	-9,5	0,8
		Totale	**8.883**	**36,515**	**4.111**	**8.042**	**33,320**	**4.143**	**-9,5**	**0,8**
PENSIONI EX ENPAO	Vecchiaia e anzianità		0	0,000	0	0	0,000	0	0,0	0,0
		Totale	**0**	**0,000**	**0**	**0**	**0,000**	**0**	**0,0**	**0,0**
COMPLESSO PENSIONI	**Vecchiaia e anzianità**		**35.408**	**150,321**	**4.245**	**33.580**	**145,989**	**4.348**	**-5,2**	**2,4**
EROGATE PER	**Invalidità e inabilità**		**0**	**0,000**	**0**	**0**	**0,000**	**0**	**0,0**	**0,0**
CONTO DELLO STATO	**Indirette e reversibilità**		**8.883**	**36,515**	**4.111**	**8.042**	**33,320**	**4.143**	**-9,5**	**0,8**
		Totale	**44.291**	**186,836**	**4.218**	**41.622**	**179,309**	**4.308**	**-6,0**	**2,1**
COMPLESSO GESTIONI	Vecchiaia e anzianità		359.538	4.197,483	11.675	412.284	5.513,675	13.373	14,7	14,6
	Invalidità e inabilità		51.645	461,580	8.938	51.894	459,263	8.850	0,5	-1,0
	Indirette e reversibilità		204.918	1.434,834	7.002	198.971	1.414,590	7.110	-2,9	1,5
		Totale	616.101	6.093,897	9.891	663.149	7.387,529	11.140	7,6	12,6
GESTIONE	Invalidi civili		457.848	2.236,428	4.885	413.441	2.017,409	4.880	-9,7	-0,1
DEGLI INVALIDI	Ciechi civili		14.309	88,626	6.194	12.214	75,655	6.194	-14,6	0,0
CIVILI	Sordomuti		910	3,566	3.919	820	3,266	3.983	-9,9	1,6
(3)		**Totale**	**473.067**	**2.328,620**	**4.922**	**426.475**	**2.096,330**	**4.915**	**-9,8**	**-0,1**
Totale gestioni e fondi			1.089.168	8.422,517	7.733	1.089.624	9.483,858	8.704	0,0	12,6

(1) Non comprende le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità) derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla Gestione degli interventi dello Stato.

(2) Non comprende le pensioni:
* della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti creditizi.
* della Gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 DPR n. 761/1979.
* del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste.
* del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari.
* dei Trattamenti integrativi al personale dell'Inps.
* del Fondo ex Sportass.
* del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive.
* del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari.
* dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia.

(3) Comprende anche le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, ecc.)

Tabella n. 3.4. - PENSIONI VIGENTI ALLA FINE DELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE
QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE

DESCRIZIONE	ANNO 2009	ANNO 2010	VARIAZIONI 2010 SU 2009	
			Variazioni assolute	Variazioni in percentuale
	NUMERO DELLE PENSIONI			
1 Gestioni previdenziali (1)	**14.425.415**	**14.406.268**	**-19.147**	**-0,1**
1 Vecchiaia e Anzianità	9.407.925	9.481.818	73.893	0,8
2 Invalidità e Inabilità	1.367.856	1.285.223	-82.633	-6,0
3 Indirette e Superstiti	3.649.634	3.639.227	-10.407	-0,3
2 Gestione interventi dello Stato	**1.486.659**	**1.433.887**	**-52.772**	**-3,5**
1 Pensioni sociali	188.194	165.097	-23.097	-12,3
2 Assegni sociali	651.517	672.915	21.398	3,3
3 Assegni vitalizi	9.597	9.125	-472	-4,9
4 Pensioni CDCM liquidate decorrenza ante 1989	634.574	584.229	-50.345	-7,9
5 Pensioni ostetriche ex ENPAO	2.777	2.521	-256	-9,2
3 Gestione invalidi civili (2)	**2.638.042**	**2.713.282**	**75.240**	**2,9**
Totale	18.550.116	18.553.437	3.321	0,0
	IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO (in milioni di euro)			
1 Gestioni previdenziali	**157.019,024**	**160.172,325**	**3.153,301**	**2,0**
1 Vecchiaia e Anzianità	120.205,393	123.574,799	3.369,406	2,8
2 Invalidità e Inabilità	10.679,538	10.173,310	-506,228	-4,7
3 Indirette e Superstiti	26.134,093	26.424,216	290,123	1,1
2 Gestione interventi dello Stato	**7.098,142**	**6.929,856**	**-168,286**	**-2,4**
1 Pensioni sociali	913,757	805,976	-107,781	-11,8
2 Assegni sociali	2.993,806	3.181,029	187,223	6,3
3 Assegni vitalizi	33,297	31,870	-1,427	-4,3
4 Pensioni CDCM liquidate decorrenza ante 1989	3.153,456	2.907,477	-245,980	-7,8
5 Pensioni ostetriche ex ENPAO	3,826	3,504	-0,322	-8,4
3 Gestione invalidi civili (2)	**13.352,451**	**13.785,731**	**433,280**	**3,2**
Totale	177.469,617	180.887,912	3.418,295	1,9
	IMPORTO MEDIO ANNUO (in euro)			
1 Gestioni previdenziali	**10.885**	**11.118**	**233**	**2,1**
1 Vecchiaia e Anzianità	12.777	13.033	256	2,0
2 Invalidità e Inabilità	7.808	7.916	108	1,4
3 Indirette e Superstiti	7.161	7.261	100	1,4
2 Gestione interventi dello Stato	**4.775**	**4.833**	**58**	**1,2**
1 Pensioni sociali	4.855	4.882	26	0,5
2 Assegni sociali	4.595	4.727	132	2,9
3 Assegni vitalizi	3.470	3.493	23	0,7
4 Pensioni CDCM liquidate decorrenza ante 1989	4.969	4.977	7	0,1
5 Pensioni ostetriche ex ENPAO	1.378	1.390	12	0,9
3 Gestione invalidi civili (2)	**5.062**	**5.081**	**19**	**0,4**
Totale	9.567	9.750	183	1,9

(1) Non comprendono le pensioni:

1 della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi.
2 della Gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 DPR n. 761/1979.
3 del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste.
4 del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari.
5 dei Trattamenti integrativi al personale dell'Inps.
6 del Fondo ex Sportass.
7 del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive.
8 del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari.
9 dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia.

(2) Comprende anche le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, ecc).

Tabella n. 3.5. - PENSIONI VIGENTI DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE: DETTAGLIO

GESTIONI E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI		PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2009			PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2010			Var. % 2010 su 2009	
		Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo *in milioni di euro*	Importo medio annuo *in euro*	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo *in milioni di euro*	Importo medio annuo *in euro*	Numero delle pensioni	Importo medio annuo
	Vecchiaia e anzianità	5.650.374	74.397,000	13.167	5.633.054	76.148,083	13.518	-0,3	2,7
FONDO PENSIONI	Invalidità e inabilità	1.076.750	8.409,513	7.810	1.008.497	7.964,260	7.897	-6,3	1,1
LAVORATORI DIPENDENTI	Indirette e reversibilità	2.709.969	19.332,080	7.134	2.675.892	19.372,735	7.240	-1,3	1,5
	Totale	**9.437.093**	**102.138,593**	**10.823**	**9.317.443**	**103.485,078**	**11.107**	**-1,3**	**2,6**
FONDO PENSIONI	Vecchiaia e anzianità	62.536	1.579,791	25.262	61.532	1.573,560	25.573	-1,6	1,2
LAVORATORI DIPENDENTI	Invalidità e inabilità	10.028	199,313	19.876	9.773	196,595	20.116	-2,5	1,2
Ex Fondo trasporti	Indirette e reversibilità	41.836	525,410	12.559	41.884	531,921	12.700	0,1	1,1
	Totale	**114.400**	**2.304,514**	**20.144**	**113.189**	**2.302,077**	**20.338**	**-1,1**	**1,0**
FONDO PENSIONI	Vecchiaia e anzianità	56.651	1.575,898	27.818	57.210	1.601,648	27.996	1,0	0,6
LAVORATORI DIPENDENTI	Invalidità e inabilità	2.209	39,558	17.908	2.142	38,403	17.929	-3,0	0,1
Ex Fondo telefonici	Indirette e reversibilità	11.225	153,712	13.694	11.493	159,503	13.878	2,4	1,3
	Totale	**70.085**	**1.769,168**	**25.243**	**70.845**	**1.799,554**	**25.401**	**1,1**	**0,6**
FONDO PENSIONI	Vecchiaia e anzianità	69.364	1.980,552	28.553	69.072	1.993,171	28.856	-0,4	1,1
LAVORATORI DIPENDENTI	Invalidità e inabilità	2.259	47,241	20.912	2.199	46,529	21.159	-2,7	1,2
Ex Fondo elettrici	Indirette e reversibilità	28.987	409,699	14.134	29.142	415,676	14.264	0,5	0,9
	Totale	**100.610**	**2.437,492**	**24.227**	**100.413**	**2.455,376**	**24.453**	**-0,2**	**0,9**
FONDO PENSIONI	Vecchiaia e anzianità	91.936	5.079,500	55.250	93.949	5.244,217	55.820	2,2	1,0
LAVORATORI DIPENDENTI	Invalidità e inabilità	2.462	104,686	42.521	2.372	101,876	42.949	-3,7	1,0
Ex INPDAI	Indirette e reversibilità	25.199	650,629	25.820	26.053	680,476	26.119	3,4	1,2
	Totale	**119.597**	**5.834,815**	**48.787**	**122.374**	**6.026,569**	**49.247**	**2,3**	**0,9**
COLTIVATORI DIRETTI,	Vecchiaia e anzianità	1.016.308	8.309,897	8.177	1.026.843	8.489,301	8.267	1,0	1,1
COLONI E MEZZADRI	Invalidità e inabilità	29.979	190,076	6.340	29.503	189,186	6.412	-1,6	1,1
(1)	Indirette e reversibilità	124.182	603,101	4.857	131.749	660,700	5.015	6,1	3,3
	Totale	**1.170.469**	**9.103,074**	**7.777**	**1.188.095**	**9.339,186**	**7.861**	**1,5**	**1,1**
	Vecchiaia e anzianità	1.096.157	12.522,047	11.424	1.124.421	13.124,376	11.672	2,6	2,2
	Invalidità e inabilità	135.290	932,386	6.892	127.369	896,880	7.042	-5,9	2,2
ARTIGIANI	Indirette e reversibilità	337.186	1.913,858	5.676	345.396	2.001,425	5.795	2,4	2,1
	Totale	**1.568.633**	**15.368,291**	**9.797**	**1.597.186**	**16.022,680**	**10.032**	**1,8**	**2,4**
	Vecchiaia e anzianità	971.043	9.954,385	10.251	1.001.616	10.469,338	10.452	3,1	2,0
ESERCENTI ATTIVITA'	Invalidità e inabilità	104.529	685,890	6.562	98.774	663,640	6.719	-5,5	2,4
COMMERCIALI	Indirette e reversibilità	269.148	1.371,385	5.095	274.434	1.436,456	5.234	2,0	2,7
	Totale	**1.344.720**	**12.011,660**	**8.932**	**1.374.824**	**12.569,434**	**9.143**	**2,2**	**2,4**
	Vecchiaia e anzianità	5.544	118,883	21.444	5.430	118,208	21.770	-2,1	1,5
FONDO	Invalidità e inabilità	74	1,290	17.432	68	1,195	17.567	-8,1	0,8
EX DAZIERI	Indirette e reversibilità	3.955	42,574	10.765	3.916	42,510	10.855	-1,0	0,8
	Totale	**9.573**	**162,747**	**17.001**	**9.414**	**161,913**	**17.199**	**-1,7**	**1,2**

segue: Tabella n. 3.5. - PENSIONI VIGENTI NELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

GESTIONI E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI		PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2009			PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2010			Var. % 2010 su 2009	
		Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo *in milioni di euro*	Importo medio annuo *in euro*	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo *in milioni di euro*	Importo medio annuo *in euro*	Numero delle pensioni	Importo medio annuo
FONDO VOLO	Vecchiaia e anzianità	4.322	221,454	51.239	4.362	226,735	51.980	0,9	1,4
	Invalidità e inabilità	962	29,457	30.621	1.015	30,382	29.933	5,5	-2,2
	Indirette e reversibilità	713	16,660	23.366	737	17,167	23.293	3,4	-0,3
	Totale	**5.997**	**267,571**	**44.617**	**6.114**	**274,283**	**44.862**	**2,0**	**0,5**
GESTIONE MINATORI	Vecchiaia e anzianità	4.740	78,855	16.636	4.459	77,258	17.326	-5,9	4,1
	Invalidità e inabilità								
	Indirette e reversibilità	2.870	27,365	9.535	2.826	27,237	9.638	-1,5	1,1
	Totale	**7.610**	**106,220**	**13.958**	**7.285**	**104,494**	**14.344**	**-4,3**	**2,8**
FONDO GAS	Vecchiaia e anzianità	3.217	86,697	26.950	3.296	90,556	27.475	2,5	1,9
	Invalidità e inabilità	151	2,984	19.759	151	3,000	19.866	0,0	0,5
	Indirette e reversibilità	2.259	28,659	12.687	2.196	28,156	12.822	-2,8	1,1
	Totale	**5.627**	**118,340**	**21.031**	**5.643**	**121,713**	**21.569**	**0,3**	**2,6**
FONDO ESATTORIALI	Vecchiaia e anzianità	3.404	103,030	30.267	3.220	98,428	30.568	-5,4	1,0
	Invalidità e inabilità	290	6,516	22.469	271	6,179	22.800	-6,6	1,5
	Indirette e reversibilità	3.633	53,125	14.623	3.496	51,947	14.859	-3,8	1,6
	Totale	**7.327**	**162,671**	**22.202**	**6.987**	**156,553**	**22.406**	**-4,6**	**0,9**
FONDO CLERO	Vecchiaia e anzianità	13.490	101,147	7.498	13.465	101,612	7.546	-0,2	0,6
	Invalidità e inabilità	796	5,336	6.704	738	4,965	6.728	-7,3	0,4
	Indirette e reversibilità	280	1,296	4.629	284	1,299	4.573	1,4	-1,2
	Totale	**14.566**	**107,780**	**7.399**	**14.487**	**107,876**	**7.446**	**-0,5**	**0,6**
GESTIONE PARASUBORDINATI	Vecchiaia e anzianità	194.338	282,021	1.451	215.533	346,300	1.607	10,9	10,7
	Invalidità e inabilità	1.083	2,902	2.679	1.204	3,485	2.894	11,2	8,0
	Indirette e reversibilità	12.829	10,338	806	15.458	13,278	859	20,5	6,6
	Totale	**208.250**	**295,260**	**1.418**	**232.195**	**363,062**	**1.564**	**11,5**	**10,3**
GESTIONE SPECIALE SPEDIZIONIERI DOGANALI	Vecchiaia e anzianità	1.673	21,014	12.561	1.709	21,187	12.397	2,2	-1,3
	Invalidità e inabilità	65	0,721	11.092	58	0,658	11.341	-10,8	2,2
	Indirette e reversibilità	963	7,648	7.942	979	7,790	7.957	1,7	0,2
	Totale	**2.701**	**29,383**	**10.879**	**2.746**	**29,634**	**10.792**	**1,7**	**-0,8**
FONDO PENSIONI PERSONALE FERROVIE DELLO STATO	Vecchiaia e anzianità	162.828	3.793,222	23.296	162.647	3.850,821	23.676	-0,1	1,6
	Invalidità e inabilità	929	21,669	23.325	1.089	26,079	23.948	17,2	2,7
	Indirette e reversibilità	74.400	986,554	13.260	73.292	975,943	13.316	-1,5	0,4
	Totale	**238.157**	**4.801,445**	**20.161**	**237.028**	**4.852,843**	**20.474**	**-0,5**	**1,6**
COMPLESSO GESTIONI E FONDI PREVIDENZIALI (2)	Vecchiaia e anzianità	9.407.925	120.205,393	12.777	9.481.818	123.574,799	13.033	0,8	2,0
	Invalidità e inabilità	1.367.856	10.679,538	7.808	1.285.223	10.173,310	7.916	-6,0	1,4
	Indirette e reversibilità	3.649.634	26.134,093	7.161	3.639.227	26.424,216	7.261	-0,3	1,4
	Totale	14.425.415	157.019,024	10.885	14.406.268	160.172,325	11.118	-0,1	2,1

segue: Tabella n. 3.5. - PENSIONI VIGENTI NELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

GESTIONI E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI			PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2009			PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2010			Var. % 2010 su 2009	
			Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo *in milioni di euro*	Importo medio annuo *in euro*	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo *in milioni di euro*	Importo medio annuo *in euro*	Numero delle pensioni	Importo medio annuo
Gestione degli interventi dello Stato										
PENSIONI ASSISTENZIALI	Pensioni sociali		188.194	913,757	4.855	165.097	805,976	4.882	-12,3	0,5
	Assegni sociali		651.517	2.993,806	4.595	672.915	3.181,029	4.727	3,3	2,9
	Assegni vitalizi		9.597	33,297	3.470	9.125	31,870	3.493	-4,9	0,7
		Totale	**849.308**	**3.940,860**	**4.640**	**847.137**	**4.018,876**	**4.744**	**-0,3**	**2,2**
PENSIONI C.D.C.M. LIQUIDATE CON DECORRENZA ANTE 1989	Vecchiaia e anzianità		133.031	781,990	5.878	121.787	721,833	5.927	-8,5	0,8
	Invalidità e inabilità		250.542	1.420,751	5.671	222.087	1.268,579	5.712	-11,4	0,7
	Indirette e reversibilità		251.001	950,716	3.788	240.355	917,065	3.815	-4,2	0,7
		Totale	**634.574**	**3.153,456**	**4.969**	**584.229**	**2.907,477**	**4.977**	**-7,9**	**0,1**
PENSIONI EX ENPAO	Vecchiaia e anzianità		2.777	3,826	1.378	2.521	3,504	1.390	-9,2	0,9
		Totale	**2.777**	**3,826**	**1.378**	**2.521**	**3,504**	**1.390**	**-9,2**	**0,9**
COMPLESSO PENSIONI EROGATE PER CONTO DELLO STATO	**Vecchiaia e anzianità**		**985.116**	**4.726,676**	**4.798**	**971.445**	**4.744,212**	**4.884**	**-1,4**	**1,8**
	Invalidità e inabilità		**250.542**	**1.420,751**	**5.671**	**222.087**	**1.268,579**	**5.712**	**-11,4**	**0,7**
	Indirette e reversibilità		**251.001**	**950,716**	**3.788**	**240.355**	**917,065**	**3.815**	**-4,2**	**0,7**
		Totale	**1.486.659**	**7.098,142**	**4.775**	**1.433.887**	**6.929,856**	**4.833**	**-3,5**	**1,2**
COMPLESSO GESTIONI	Vecchiaia e anzianità		10.393.041	124.932,069	12.021	10.453.263	128.319,011	12.275	0,6	2,1
	Invalidità e inabilità		1.618.398	12.100,288	7.477	1.507.310	11.441,889	7.591	-6,9	1,5
	Indirette e reversibilità		3.900.635	27.084,809	6.944	3.879.582	27.341,281	7.047	-0,5	1,5
		Totale	15.912.074	164.117,166	10.314	15.840.155	167.102,181	10.549	-0,5	2,3
GESTIONE DEGLI INVALIDI CIVILI (3)	Invalidi civili		2.461.545	12.179,321	4.948	2.536.574	12.590,308	4.964	3,0	0,3
	Ciechi civili		134.313	1.007,148	7.499	134.437	1.027,621	7.644	0,1	1,9
	Sordomuti		42.184	165,982	3.935	42.271	167,803	3.970	0,2	0,9
		Totale	**2.638.042**	**13.352,451**	**5.062**	**2.713.282**	**13.785,731**	**5.081**	**2,9**	**0,4**

(1) Non comprende le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità) derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti della Gestione degli interventi dello Stato.

(2) Non comprendono le pensioni della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti creditizi.
della Gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 DPR n. 761/1979.
del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste.
del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari.
dei Trattamenti integrativi al personale dell'Inps.
del Fondo ex Sportass.
del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive.
del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari.
dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia.

(3) Comprendono anche le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, ecc.).

2. L'ANDAMENTO DEL NUMERO DEGLI ISCRITTI

Considerata la forte connessione che esiste tra la spesa pensionistica e il numero degli iscritti, si fornisce l'andamento del numero degli iscritti analizzato per gestione assicurativa *(cfr. Tabella n. 3.6.)* ed il rapporto iscritti/pensioni delle principali gestioni pensionistiche *(cfr. Tabella n. 3.7.)*. Il numero degli iscritti alle gestioni pensionistiche riguarda:

- 18.792.549 iscritti nel complesso delle gestioni pensionistiche, con un decremento di 257.364 soggetti (-1,4%) rispetto a 19.049.913 iscritti del 2009;

- 12.654.117 iscritti alle gestioni pensionistiche dei lavoratori dipendenti, con un decremento di 191.846 soggetti (-1,5%) rispetto a 12.845.963 iscritti del 2009. In particolare per quanto riguarda il Fondo pensioni lavoratori dipendenti *(esclusi gli ex Fondi: Trasporti, Telefonici, Elettrici ed ex-INPDAI)* gli iscritti sono risultati 12.416.117, con un decremento di 184.546 soggetti (-1,5%) rispetto a 12.600.663 iscritti del 2009;

- 469.940 iscritti alla Gestione previdenziale dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, con una diminuzione di 7.076 soggetti (-1,5%) rispetto a 477.016 iscritti del 2009;

- 1.856.451 iscritti alla Gestione previdenziale degli artigiani, con un decremento di 33.200 soggetti (-1,8%) rispetto a 1.889.651 iscritti del 2009;

- 2.081.116 iscritti alla Gestione previdenziale degli esercenti attività commerciali, con un decremento di 4.532 soggetti (-0,2%) rispetto a 2.085.648 iscritti del 2009;

- 19.980 iscritti al Fondo clero con un incremento di 250 soggetti (-1,3%) rispetto a 19.730 iscritti del 2009;

- 1.709.000 iscritti alla Gestione previdenziale dei lavoratori parasubordinati, con un decremento di 21.000 soggetti (-1,2%) rispetto a 1.730.000 iscritti del 2009;

- 845 iscritti al Fondo ex Sportass con un decremento di 60 soggetti (-6,6%) rispetto a 905 iscritti del 2009;

- 1.100 iscritti alla Gestione previdenziale dei lavori di cura non retribuiti, con un incremento di 100 soggetti (+10%) rispetto a 1.000 iscritti del 2009.

Tabella n. 3.6. -ANDAMENTO DEL NUMERO DEGLI ISCRITTI

GESTIONI E FONDI	2009	2010	Variazioni assolute 2010/ 2009	Variazioni in % 2010 / 2009
1 LAVORATORI DIPENDENTI	**12.845.963**	**12.654.117**	**-191.846**	**-1,5**
1 Fondo pensioni lavoratori dipendenti	12.430.000	12.260.000	-170.000	-1,4
2 F.P.L.D. - ex Fondo trasporti	106.300	106.400	100	0,1
3 F.P.L.D. - ex Fondo telefonici	57.000	54.000	-3.000	-5,3
4 F.P.L.D. - ex Fondo elettrici	38.500	36.600	-1.900	-4,9
5 F.P.L.D. - ex Fondo INPDAI	43.500	41.000	-2.500	-5,7
6 Gestione enti creditizi	62.983	58.248	-4.735	-7,5
7 Fondo ex dazieri	213	163	-50	-23,5
8 Fondo volo	13.339	12.106	-1.233	-9,2
9 Gestione minatori	1.804	1.729	-75	-4,2
10 Fondo gas	9.300	9.300	0	0,0
11 Fondo esattoriali	8.700	8.640	-60	-0,7
12 Gestione trattamenti enti disciolti	250	175	-75	-30,0
13 Fondo enti porti Genova e Trieste	21	16	-5	-23,8
14 Fondo spedizionieri doganali (gestione senza iscritti)	0	0	0	0,0
15 Fondo Ferrovie dello Stato Spa	70.282	63.040	-7.242	-10,3
16 Fondo trattamenti previdenziali vari (gestione senza iscritti)	0	0	0	0,0
17 Trattamenti integrativi personale Inps	3.771	2.700	-1.071	-28,4
2 LAVORATORI AUTONOMI	**4.452.315**	**4.407.507**	**-44.808**	**-1,0**
1 Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	477.016	469.940	-7.076	-1,5
2 Artigiani	1.889.651	1.856.451	-33.200	-1,8
3 Esercenti attività commerciali	2.085.648	2.081.116	-4.532	-0,2
3 FONDO CLERO	**19.730**	**19.980**	**250**	**1,3**
4 LAVORATORI PARASUBORDINATI	**1.730.000**	**1.709.000**	**-21.000**	**-1,2**
5 FONDO EX SPORTASS	**905**	**845**	**-60**	**-6,6**
6 ASSICURAZIONI FACOLTATIVE	**1.000**	**1.100**	**100**	**10,0**
1 Fondo previdenza iscrizioni collettive	n.d.	n.d.		
2 Gestione lavori di cura non retribuiti	1.000	1.100	100	10,0
3 Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia	n.d.	n.d.		
TOTALE	19.049.913	18.792.549	-257.364	-1,4

Tabella n. 3.7. - ANDAMENTO RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONI

GESTIONI E FONDI	NUMERO DEGLI ISCRITTI		NUMERO DELLE PENSIONI VIGENTI		ISCRITTI X 100 PENSIONI	
	VALORI ASSOLUTI		VALORI ASSOLUTI		ANNO	ANNO
	2009	2010	2009	2010	2009	2010
1 LAVORATORI DIPENDENTI	**12.845.963**	**12.654.117**	**10.206.336**	**10.088.902**	**125,9**	**125,4**
1 Fondo pensioni lavoratori dipendenti	12.430.000	12.260.000	9.437.093	9.317.443	131,7	131,6
2 F.P.L.D. - ex Fondo trasporti	106.300	106.400	114.400	113.189	92,9	94,0
3 F.P.L.D. - ex Fondo telefonici	57.000	54.000	70.085	70.845	81,3	76,2
4 F.P.L.D. - ex Fondo elettrici	38.500	36.600	100.610	100.413	38,3	36,4
5 F.P.L.D. - ex Fondo INPDAI (da 1.1.2003)	43.500	41.000	119.597	122.374	36,4	33,5
6 Gestione enti creditizi	62.983	58.248	41.396	43.398	152,1	134,2
7 Fondo ex dazieri	213	163	9.573	9.414	2,2	1,7
8 Fondo volo	13.339	12.106	5.997	6.114	222,4	198,0
9 Gestione minatori	1.804	1.729	7.610	7.285	23,7	23,7
10 Fondo gas	9.300	9.300	5.627	5.643	165,3	164,8
11 Fondo esattoriali	8.700	8.640	7.327	6.987	118,7	123,7
12 Gestione enti disciolti	250	175	12.500	12.068	2,0	1,5
13 Fondo enti porti Genova e Trieste	21	16	4.094	4.018	0,5	0,4
14 Fondo spedizionieri doganali (gestione senza iscritti)	0	0	2.701	2.746	0,0	0,0
15 Fondo Ferrovie dello Stato SpA	70.282	63.040	238.157	237.028	29,5	26,6
16 Fondo trattamenti previdenziali vari (gestione senza iscritti)	0	0	55	48	0,0	0,0
17 Trattamenti integrativi personale Inps	3.771	2.700	29.514	29.889	12,8	9,0
2 LAVORATORI AUTONOMI	**4.452.315**	**4.407.507**	**4.083.822**	**4.160.105**	**109,0**	**105,9**
1 Coltivatori diretti, coloni e mezzadri **(1)**	477.016	469.940	1.170.469	1.188.095	40,8	39,6
2 Artigiani	1.889.651	1.856.451	1.568.633	1.597.186	120,5	116,2
3 Esercenti attività commerciali	2.085.648	2.081.116	1.344.720	1.374.824	155,1	151,4
3 FONDO CLERO	**19.730**	**19.980**	**14.566**	**14.487**	**135,5**	**137,9**
4 GESTIONE PARASUBORDINATI	**1.730.000**	**1.709.000**	**208.250**	**232.195**	**830,7**	**736,0**
5 FONDO EX SPORTASS	**905**	**845**	**1.065**	**1.111**	**85,0**	**76,1**
Totale parziale	**19.048.913**	**18.791.449**	**14.514.039**	**14.496.800**	**131,2**	**129,6**
5 ASSICURAZIONI FACOLTATIVE			**10.198**	**8.877**		
1 Fondo previdenza iscrizioni collettive	n.d.	n.d.	497	6		
2 Gestione lavori di cura non retribuiti	1.000	1.100	1.616	1.562		
3 Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia	n.d.	n.d.	8.085	7.309		
6 GESTIONE INTERVENTI STATO	**---**	**---**	**1.486.659**	**1.433.887**		
1 Pensioni sociali	---	---	188.194	165.097		
2 Assegni sociali	---	---	651.517	672.915		
3 Assegni vitalizi **(2)**	---	---	9.597	9.125		
4 Pensioni CDCM ante 1989	---	---	634.574	584.229		
5 Pensioni ostetriche - ex Enpao	---	---	2.777	2.521		
TOTALE	19.049.913	18.792.549	16.010.896	15.939.564		
7 GESTIONE INVALIDI CIVILI (3)	**---**	**---**	**2.638.042**	**2.713.282**		
1 Invalidi civili	---	---	2.461.545	2.536.574		
2 Ciechi civili	---	---	134.313	134.437		
3 Sordomuti	---	---	42.184	42.271		

(1) Non comprende le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla GIAS.
(2) Comprendono gli assegni sociali derivanti dalla trasformazione degli assegni agli invalidi civili e sordomuti per raggiungimento del 65° anno di età.
(3) Comprendono anche le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, ecc.).

3. L'ANDAMENTO DEGLI ONERI NON PREVIDENZIALI

3.1. Gli oneri non previdenziali

Gli oneri non previdenziali a carico della "Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali" nell'anno 2010 sono risultati pari a 88.060 milioni di euro *(cfr. Tabella n. 3.8., USCITE e Tabella n. 3.9.)*, con un incremento di 934 milioni rispetto a 87.126 milioni del 2009.

In particolare gli oneri sono costituiti da:

- 65.583 milioni di interventi assistenziali e di sostegno, con un incremento di 2.635 milioni rispetto a 62.947 milioni del 2009;

- 4.264 milioni per la copertura dei disavanzi di esercizio di alcune gestione previdenziali, con un incremento di 3 milioni rispetto a 4.261 milioni del 2009. La partita più rappresentativa si riferisce alla copertura del disavanzo di esercizio del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale della Ferrovie dello Stato SpA, che quantificata in 4.007 milioni presenta una crescita di 7 milioni rispetto a 4.000 milioni del 2009;

- 16.648 milioni per la copertura degli oneri della Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, con un incremento di 457 milioni rispetto a 16.191 milioni del 2009;

- 1.565 milioni di altre uscite (spese di amministrazione, oneri finanziari, rimborsi di contributi e altre uscite diverse), con una riduzione di 2.162 milioni rispetto a 3.727 milioni del 2009.

3.2. La copertura degli oneri e i trasferimenti dallo Stato

La copertura degli oneri non previdenziali a carico della GIAS nell'anno 2010 *(cfr. Tabella n. 3.8., ENTRATE)* è stata assicurata per:

- 84.118 milioni dai trasferimenti dal bilancio dello Stato, con un decremento di 81 milioni rispetto a 84.199 milioni del 2009;

- 3.942 milioni da altre entrate (trasferimenti da altri enti del settore pubblico e dalle gestioni dell'INPS, contributi della produzione,

recuperi di prestazioni e entrate diverse), con un incremento di 1.015 milioni rispetto a 2.927 milioni del 2009.

In particolare i trasferimenti dal bilancio dello Stato sono stati destinati per:

- 63.206 milioni alla copertura degli interventi e delle altre spese a carico della gestione, con un decremento di 605 milioni rispetto a 63.811 milioni del 2009;

- 4.264 milioni alla copertura dei disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali, con un incremento di 67 milioni rispetto a 4.197 milioni del 2009;

- 16.648 milioni alla copertura degli oneri della Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, con un incremento di 457 milioni rispetto a 16.191 milioni del 2009.

Tabella n. 3.8. - CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI (GIAS)

U S C I T E

in milioni di euro

D E S C R I Z I O N E	2009	2010	Variazioni in % 2010 su 2009
1 INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO	**62.947**	**65.583**	**4,2**
1.1. Trattamenti pensionistici	37.015	38.023	2,7
1.2. Mantenimento del salario	6.526	8.589	31,6
1.3. Trattamenti derivanti dalla riduzione di oneri previdenziali	702	682	-2,9
1.4. Interventi a sostegno della famiglia	2.699	2.919	8,1
1.5. Oneri diversi	21	5	
1.6. Interventi a sostegno delle imprese	15.680	14.994	-4,4
1.7. Interventi diversi	304	371	22,2
2 COPERTURA DI DISAVANZI DI ESERCIZIO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI	**4.261**	**4.264**	**0,1**
2.1. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo	169	167	-0,9
2.2. Fondo di previdenza del personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste	60	59	-1,5
2.3. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali	32	31	-2,2
2.4. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale della Ferrovie dello Stato SpA	4.000	4.007	0,2
3 COPERTURA DEGLI ONERI DELLA GESTIONE DEGLI INVALIDI CIVILI	**16.191**	**16.648**	**2,8**
Totale interventi	**83.399**	**86.495**	**3,7**
4 ALTRE USCITE	**3.727**	**1.565**	**-58,0**
4.1. Spese di amministrazione	394	449	14,1
4.2. Oneri finanziari	8	5	-40,0
4.3. Rimborsi di contributi	1.533	540	-64,8
4.4. Uscite diverse	1.792	571	-68,1
Totale delle USCITE	87.126	88.060	1,1

segue: Tabella n. 3.8. - CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI (GIAS)

ENTRATE

in milioni di euro

DESCRIZIONE	2009	2010	Variazioni in % 2010 su 2009
1 TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	**84.199**	**84.118**	**-0,1**
1.1. A copertura d'interventi e delle altre spese a carico della Gestione	63.811	63.206	-0,9
1.2. A copertura di disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali	4.197	4.264	1,6
1.3. A copertura degli oneri della Gestione degli invalidi civili	16.191	16.648	2,8
2 ALTRI TRASFERIMENTI	**98**	**31**	**-68,2**
2.1. Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	11	0	-98,2
** dalle Regioni*	*1*	*0*	*-80,0*
** da altri Enti previdenziali*	*10*	*0*	*-100,0*
2.2. Trasferimenti dalle gestioni dell'Inps	87	31	-64,4
3 CONTRIBUTI DELLA PRODUZIONE	**1.743**	**1.997**	**14,6**
4 ALTRE ENTRATE	**1.086**	**1.913**	**76,2**
4.1. Recupero di prestazioni ed altri interventi	499	551	10,3
4.2. Entrate diverse	587	1.363	132,2
Totale delle ENTRATE	87.126	88.060	1,1

COMPOSIZIONE % DEI TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO		
1 A copertura d'interventi e delle altre spese a carico della Gestione	75,8%	75,1%
2 A copertura di disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali	5,0%	5,1%
3 A copertura degli oneri della Gestione degli invalidi civili	19,2%	19,8%
TOTALE	**100,0%**	**100,0%**

Tabella n. 3.9. -ANALISI DEGLI ONERI PER INTERVENTI ASSISTENZIALI

in milioni di euro

D E S C R I Z I O N E	2009	2010	Variazioni in % 2010 su 2009
1 TRATTAMENTI PENSIONISTICI			
1.1. Pensioni sociali, assegni sociali, assegni vitalizi	**3.959**	**4.166**	**5,2**
* Pensioni agli ultra65enni sprovvisti di reddito	3.924	4.133	5,3
* Assegni vitalizi - art. 11, legge 75/1980	34	33	-5,2
1.2. Pensioni CDCM liquidate con decorrenza anteriore al 1989	**3.212**	**2.983**	**-7,1**
1.3. Prestazione aggiuntiva alle pensioni inferiori al trattamento minimo art. 70, comma 7, legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001)	**155**	**163**	**5,4**
1.4. Prestazione aggiuntiva ai titolari di pensione art. 5, comma 1, legge 127/2007	**1.312**	**1.232**	**-6,1**
1.5. Oneri per pensionamenti anticipati	**1.567**	**1.569**	**0,1**
* Rate di pensione	1.564	1.569	0,3
* Maggiore anzianità assicurativa IVS	2	0	-94,3
1.6. Sostegno della spesa pensionistica	**26.812**	**27.910**	**4,1**
* Quota parte ciascuna mensilità di pensione - art. 37, comma 3, lett. c, legge 88/1989	16.875	17.222	2,1
* Quota parte pensioni invalidità liquidate con decorrenza anteriore legge 222/1984	4.403	4.478	1,7
* Perequazione pensioni d'annata - legge 59/1991	1.248	1.166	-6,5
* Integrazione al trattamento minimo assegno ordinario invalidità - art. 1, legge 222/1984	327	334	2,0
* Maggiorazione sociale trattamenti minimi pensione - art. 1 legge 140/1985 e successive	761	467	-38,7
* Maggiorazione sociale trattamenti minimi pensione - art. 38 legge 448/2001	377	853	126,2
* Altri trattamenti	2.822	3.392	20,2
Totale TRATTAMENTI PENSIONISTICI	**37.015**	**38.023**	**2,7**
2 MANTENIMENTO DEL SALARIO			
2.1. Trattamenti di disoccupazione	**2.550**	**2.354**	**-7,7**
* Indennità e trattamenti speciali	2.191	2.151	-1,8
* Copertura assicurativa IVS periodi indennizzati	316	188	-40,6
* Trasferimento alla Gestione prestazioni temporanee quota parte dell'indennità ordinaria di disoccupazione	43	16	-64,0
2.2. Trattamenti d'integrazione salariale straordinaria	**2.018**	**3.938**	**95,2**
* Trattamenti d'integrazione salariale	1.091	2.113	93,7
* Copertura assicurativa IVS periodi indennizzati	894	1.750	95,8
* Rimborsi alle aziende quote di indennità di anzianità	33	75	127,0
2.3. Trattamenti di mobilità	**1.958**	**2.297**	**17,3**
* Indennità di mobilità	1.144	1.346	17,6
* Copertura assicurativa IVS periodi indennizzati	814	951	16,8
Totale MANTENIMENTO SALARIO	**6.526**	**8.589**	**31,6**

segue: Tabella n. 3.9. - ANALISI DEGLI ONERI PER INTERVENTI ASSISTENZIALI

in milioni di euro

D E S C R I Z I O N E	2009	2010	Variazioni in % 2010 su 2009
3 TRATTAMENTI DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DI ONERI PREVIDENZIALI			
3.1. Trattamenti economici antitubercolare	**156**	**148**	**-5,2**
* Indennità e assegni	43	39	-8,6
* Coperture assicurative IVS periodi indennizzati	113	109	-3,9
3.2. Quota parte di prestazioni per la maternità	**546**	**534**	**-2,2**
Totale TRATTAMENTI	**702**	**682**	**-2,9**
4 INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA			
4.1. Quota parte dell'assegno per il nucleo familiare	**1.399**	**1.392**	**-0,5**
4.2. Assegni familiari ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri	**5**	**5**	**2,0**
4.3. Assegno per maternità - art. 49, comma 8, legge 488/1999	**5**	**6**	**14,0**
4.4. Prestazioni erogate per conto dei Comuni	**543**	**553**	**1,8**
* Assegno per il nucleo familiare	309	313	1,4
* Assegno per maternità	234	239	2,3
4.5. Interventi per l'assistenza a persone handicappate	**623**	**839**	**34,7**
* Prestazioni	500	662	32,4
* Copertura IVS periodi di assistenza	123	177	43,8
4.6. Interventi a sostegno della paternità e maternità - legge 53/2000	**124**	**124**	**0,0**
* Prestazioni	52	52	-0,8
* Copertura IVS periodi indennizzati	72	72	0,5
Totale INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA	**2.699**	**2.919**	**8,1**
5 ONERI DIVERSI			
5.1. Indennità annuale per i lavoratori affetti da talassemia major - art. 39, comma 1, della legge n. 448/2001	**21**	**5**	**-76,2**
Totale ONERI DIVERSI	**21**	**5**	**-76,2**
6 INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE			
6.1. Sgravi di oneri sociali nel Mezzogiorno	**18**	**12**	**-31,1**
6.2. Altri sgravi e trasferimenti	**7.671**	**7.524**	**-1,9**
6.3. Copertura alle gestioni previdenziali del mancato gettito contributivo conseguente ad esoneri e riduzioni contributive disposte per legge (*Sottocontribuzioni*)	**7.991**	**7.457**	**-6,7**
Totale TRASFERIMENTI ALLE IMPRESE	**15.680**	**14.994**	**-4,4**

segue: Tabella n. 3.9. - ANALISI DEGLI ONERI PER INTERVENTI ASSISTENZIALI

in milioni di euro

DESCRIZIONE	2009	2010	Variazioni in % 2010 su 2009
7 INTERVENTI DIVERSI			
7.1. Trasferimento alla Gestione CDCM eccedenza contributi dello Stato per assegni familiari rispetto all'onere per assegni familiari	36	36	0,8
7.2. Copertura assicurativa periodi di lavoro italiani in Libia - Legge 166/1991	2	1	-25,0
7.3. Prosecuzione volontaria per perfezionamento requisiti pensioni dei lavoratori impiegati in lavori socialmente utili	0	0	0,0
7.4. Copertura assicurativa giornate attribuite ai lavoratori agricoli a tempo determinato	0	0	0,0
7.5. Altri interventi	266	333	25,4
Totale INTERVENTI DIVERSI	**304**	**371**	**22,2**
8 COPERTURA DISAVANZI DI ESERCIZIO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI			
8.1. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo	169	167	-0,9
8.2. Fondo di previdenza del personale del Consorzio del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste	60	59	-1,5
8.3. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale degli spedizionieri doganali	32	31	-2,2
8.4. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale della Ferrovie dello Stato SpA	4.000	4.007	0,2
Totale COPERTURE DISAVANZI DI ESERCIZIO GESTIONI PREVIDENZIALI	**4.261**	**4.264**	**0,1**
9 COPERTURA DEGLI ONERI DELLA GESTIONE DEGLI INVALIDI CIVILI	**16.191**	**16.648**	**2,8**
Totale degli INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO	83.399	86.495	3,7
10 ALTRE USCITE			
10.1. Spese di amministrazione	394	449	14,1
10.2. Oneri finanziari	8	5	-40,0
10.3. Rimborso di contributi	1.533	540	-64,8
10.4. Uscite diverse	1.792	571	-68,1
Totale ALTRE USCITE	**3.727**	**1.565**	**-58,0**
Totale degli INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO E ALTRE USCITE	87.126	88.060	1,1

PARTE QUARTA

I RISULTATI DELLE ATTIVITA'

1. LE LINEE GUIDA ED I PROGRAMMI OBIETTIVO

Con la predisposizione da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza della Relazione Programmatica, sono state definite le linee di indirizzo strategico dell'Istituto per il periodo 2010-2012.

Sulla base di tali linee di indirizzo, sono state individuate le linee guida gestionali annuali e, conseguentemente, i programmi obiettivo ad esse afferenti, assegnati alla responsabilità delle Direzioni centrali e delle Direzioni regionali.

Nel corso dell'anno 2010 l'Istituto ha proseguito il cammino verso una maggiore efficienza organizzativa e gestionale, perseguita attraverso la riorganizzazione ed il rafforzamento delle aree di produzione delle strutture territoriali, una politica di accertamento più efficace e l'adozione di un nuovo modello di governance integrata dei controlli interni.

I programmi obiettivo per l'anno 2010 sono rappresentati nella tabella seguente (*cfr. Tabella n. 4.1.*).

Tabella n. 4.1. - Programmi Obiettivo 2010

LINEE D'INDIRIZZO	LINEE GUIDA GESTIONALI	PROGRAMMI OBIETTIVO
Rafforzamento dell'Istituto nel territorio	Aspetti organizzativi	Riorganizzazione delle strutture territoriali di produzione
		Sviluppo di nuovi servizi da erogare all'utenza
	Aspetti logistici	Adeguamento dell'assetto logistico alla nuova organizzazione territoriale
		Sviluppo di piani logistici volti alla realizzazione delle Case del Welfare - realizzazione di poli logistici
	Potenziamento del front-office	Attivazione di punti specializzati di front-office
Contrasto al lavoro nero e sommerso	Potenziamento dell'accertamento contributivo	Iniziative di analisi e studio per la predisposizione di piani per il contrasto al lavoro nero e all'elusione contributiva
		Utilizzo delle informazioni fiscali, contributive e reddituali per l'aumento e il miglioramento dei controlli
		Monitoraggio e verifica del piano straordinario di interventi della vigilanza in agricoltura
		Sviluppo del coordinamento con i corpi ispettivi delle altre amministrazioni al fine di evitare duplicazioni di interventi e amplificare l'efficacia dell'azione ispettiva
		Attuazione del nuovo modello organizzativo e funzionale della vigilanza
	Impiego della vigilanza per ricerca e verifica di filoni economicamente e giuridicamente complessi	Predisposizione di una procedura per il monitoraggio continuo fino alla fase degli accertamenti per verificare la coerenza tra valore accertato e riscosso
		Realizzazione di un sistema di analisi degli indici socio-economici territoriali per l'orientamento dell'azione di contrasto all'economia sommersa e al lavoro nero

LINEE D'INDIRIZZO	LINEE GUIDA GESTIONALI	PROGRAMMI OBIETTIVO
Politica delle entrate	Incremento e governo delle semplificazioni procedurali avviate	Completamento e piena attuazione dell'integrazione dei flussi retributivi (EMENS) e dei flussi contributivi (DM10)
		Gestione integrale del soggetto contribuente e sviluppo delle funzioni di verifica amministrativa secondo le linee attuative fissate con la circolare 102/2009
		Piena attuazione della comunicazione unica per la nascita delle imprese
	Incremento della capacità di incasso dei crediti	Gestione attiva del credito attraverso l'implementazione di strumenti gestionali per le strutture di produzione anche con l'integrazione dei dati riferiti ai crediti iscritti a ruolo (Equitalia)
		Efficientamento della gestione dei crediti
	Revisione del flusso DM con la contabilizzazione immediata dei flussi contributivi e la conseguente gestione delle anomalie	Integrazione del sistema istituzionale e contabile relativamente alla gestione separata
		Revisione del flusso DM: completa ed immediata ripartizione dei flussi DM e confluenza dei recicli nella procedura di gestione delle note di rettifica
Riorganizzazione della struttura sanitaria dell'Istituto	Recepimento delle innovazioni normative in tema di invalidità civile	Introduzione di un modello organizzativo e definizione di un nuovo dimensionamento dell'area medico-legale, volto a recepire le innovazioni ex art. 20 Legge 102/2009 e le nuove procedure di gestione della certificazione malattia
		Attivazione iniziative volte a garantire la totale partecipazione dell'Istituto nei procedimenti giurisdizionali civili in materia di invalidità civile
	Razionalizzazione della gestione della malattia	Rilascio in produzione del data-mining ai fini dell'attuazione del nuovo processo di controllo della certificazione malattia in attuazione della circolare 92/2009
		Incremento delle azioni di surroga e riduzione dei tempi di gestione delle stesse
Innovazione in materia di contenzioso	Miglioramento dell'efficacia nella gestione del contenzioso amministrativo	Riorganizzazione delle funzioni collegate alla gestione del contenzioso amministrativo anche in attuazione della circolare 102/2009
		Creazione di una banca dati centrale per i ricorsi
		Ottimizzazione della gestione dei ricorsi amministrativi e maggiore utilizzo dell'istituto dell'autotutela con riferimento alle controversie in materia di entrate contributive
		Ottimizzazione della gestione dei ricorsi amministrativi e maggiore utilizzo dell'istituto dell'autotutela con riferimento alle controversie in materia di pensioni
		Ottimizzazione della gestione dei ricorsi amministrativi e maggiore utilizzo dell'istituto dell'autotutela con riferimento alle controversie in materia di prestazioni a sostegno del reddito
	Introduzione di misure idonee al miglioramento dell'efficacia ed alla riduzione del contenzioso giudiziario	Soluzioni organizzative e procedurali idonee ad ottimizzare i ricorsi di avvocati domiciliatari
		Realizzazione di un nuovo sistema di gestione del contenzioso (SISCO 2) attraverso l'integrazione dello stesso con gli altri applicativi
		Adozione di politiche del personale per il rafforzamento delle risorse amministrative impiegate nella difesa dell'Istituto in materia di invalidità civile
Innovazioni in materia di previdenza e contribuzione agricola	Introduzione di misure organizzative e procedurali volte a garantire la corretta gestione delle prestazioni a sostegno del reddito in agricoltura	Studio e attuazione di procedure amministrative finalizzate a garantire la certezza dei diritti degli assicurati e la loro esigibilità, evitando abusi, truffe o comunque utilizzi non coerenti
	Introduzione di misure procedurali volte a garantire la correttezza dei flussi contributivi in agricoltura	Realizzazione di un sistema integrato della contribuzione agricola
		Avvio della telematizzazione degli adempimenti relativi alla gestione delle posizioni dei lavoratori agricoli autonomi

Leve interne del cambiamento	Contenimento dei costi e governo della spesa	Riqualificazione delle spese di funzionamento di natura non obbligatoria
		Recupero di efficienze dalle strutture e contenimento dei costi
	Sviluppo delle procedure informatiche a supporto della reingegnerizzazione dei processi primari	Completamento e rilascio dei sistemi a supporto della standardizzazione dei flussi procedurali
	Sviluppo delle procedure informatiche a supporto della qualità delle prestazioni	Rafforzamento delle procedure attinenti le prestazioni a sostegno del reddito ed una costante integrazione con quelle che riguardano le prestazioni pensionistiche
	Reingegnerizzazione dei processi di supporto	Avvio a regime della piattaforma di E-procurement dell'Istituto – fatturazione e liquidazione elettronica
	Rafforzamento delle sinergie con gli altri Enti	Continuazione nello sviluppo del programma Reti Amiche
	Ottimizzazione della gestione del patrimonio immobiliare	Ottimizzazione della gestione del patrimonio immobiliare da reddito con la creazione del fondo ad apporto privato
	Sviluppo del canale telematico e dell'architettura informatica	Realizzazione di una nuova architettura flessibile e rispondente alle esigenze connesse ai livelli di produzione del servizio
		Sviluppo SPC/VOIP
		Ridisegno del processo di front-end
		Generalizzazione dell'utilizzo della posta elettronica certificata nei rapporti con soggetti terzi
		Generalizzazione del sistema di trasmissione on line delle richieste di servizio con predisposizione di sistemi di elaborazione diretta mediante l'utilizzo del conto assicurativo on line
		Rivisitazione del sito internet per lo sviluppo della fornitura di servizi on line
	Politiche di qualificazione del personale	Percorsi mirati alla riqualificazione del personale conseguenti al riassetto organizzativo nonché alla formazione direzionale a supporto del completamento del piano strategico di riorganizzazione
		Piano di formazione generalizzato sulle competenze e responsabilità di ruolo per i direttori di agenzia
		Piani di formazione/addestramento generalizzato per gli operatori sulle competenze operative, sulle responsabilità del procedimento e sulla interazione con l'utenza
	Sviluppo della comunicazione istituzionale	Sviluppo di modalità innovative di comunicazione all'utenza
		Divulgazione della rendicontazione sociale ad assicurati, pensionati e soggetti contribuenti, tesa a consolidare un buon rapporto di fiducia tra utenti ed Istituto
	Sviluppo della contabilità e del bilancio per missioni	Formulazione del bilancio per missioni e programmi finalizzato alla separata indicazione dei costi relativi alla spesa previdenziale e a quella assistenziale
		Rappresentazione completa dei risparmi di gestione
	Completamento del sistema di contabilità analitica	Portare a compimento il complesso sistema imperniato sulla contabilità economico analitica per consentire un'analisi dei costi di gestione per le specifiche esigenze dei bilanci sezionali delle gestioni amministrate ed una valutazione dei costi sia per unità di prodotto sia per centro di responsabilità
	Sviluppo della governance dell'Istituto	Evoluzione del sistema di controllo strategico
		Sviluppo di un sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti dell'Istituto con quanto esposto dalla legge n. 15/2009 per il personale con funzione dirigenziale
		Sviluppo di processi, procedure e strumenti evoluti a supporto della funzione di controllo amministrativo contabile
		Sviluppo di processi, procedure e strumenti di integrazione delle informazioni già disponibili nell'ambito del controllo di gestione con gli altri controlli interni
		Evoluzione del processo, procedure e strumenti di internal audit

2. L'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE

Nel corso dell'esercizio sono state numerose le innovazioni introdotte dai processi di riorganizzazione delle strutture di produzione che, insieme agli interventi in tema di invalidità civile ed al piano di smaltimento degli arretrati di produzione, hanno richiesto un notevole impegno di risorse per far fronte ai carichi di lavoro ed alle complessità operative.

La produzione equivalente totale dell'anno 2010 ha superato i 14,8 milioni di pezzi omogeneizzati con un incremento di oltre il 12% rispetto all'analogo periodo dell'anno 2009.

All'interno delle aree di attività, il "processo a sostegno del reddito" ha fatto registrare l'incremento maggiore (+23%), raggiungendo il livello di produzione del "processo assicurato pensionato" (circa 3,9 milioni di pezzi omogeneizzati), mentre il "processo soggetto contribuente" è cresciuto dell'11%, rappresentando, come nel 2009, il 48% della produzione totale.

Nel corso del 2010, la consistenza di personale ha subito un'ulteriore contrazione, attestandosi a 27.640 unità. Sul fronte delle strutture di produzione, è stata registrata una flessione del 4,9% rispetto all'anno precedente. Tale andamento è stato parzialmente ammortizzato attraverso una distribuzione del personale che ha privilegiato le aree di produzione rispetto a quelle di supporto. Il rapporto tra il personale impiegato nei processi primari rispetto al totale è passato dal 73,4% del 2009 al 75,4% del 2010, con un incremento del 2,7% dell'impiego di risorse nei processi di produzione.

La combinazione tra l'incremento della produzione e la diminuzione del personale ha determinato un incremento della produttività che, a livello globale, ha fatto registrare una crescita di circa il 12,6%.

Volendo valutare l'andamento produttivo dell'anno 2010 nel suo complesso, l'indicatore di economicità, che rappresenta il rapporto tra il risultato della gestione (misurato in termini di efficienza e di efficacia) ed i costi di gestione, è risultato ampiamente superiore ad 1, evidenziando, quindi, che il beneficio dei risultati raggiunti è stato più che proporzionale rispetto all'utilizzo delle risorse impiegate.

Scendendo nel dettaglio del **processo assicurato pensionato** (*cfr. Tabella n. 4.2.*):

l'andamento delle domande di pensione si riassume in:

- 953.836 domande pervenute, sostanzialmente stabili rispetto a 955.733 domande pervenute nel 2009;
- 645.491 domande accolte, con un incremento del +7,0% rispetto a 603.247 domande accolte nel 2009;
- 226.210 domande respinte, con un incremento del +3,5% rispetto a 218.636 domande respinte nel 2009;
- 114.410 domande duplicate, trasferite o annullate, con un incremento del +11,3% rispetto a 102.760 domande duplicate, trasferite o annullate nel 2009;
- 140.228 domande in giacenza, con un decremento del -18,7% rispetto a 172.503 domande in giacenza nel 2009.

L'andamento delle liquidazioni di provvidenze economiche agli invalidi civili si riassume in:

- 536.076 domande pervenute, con un decremento del -11,4% rispetto a 605.134 domande pervenute nel 2009;
- 464.079 domande accolte, con un decremento del -14,4% rispetto a 542.402 domande accolte nel 2009.

L'andamento delle ricostituzioni e supplementi di pensione si riassume in:

- 819.858 domande pervenute, con un incremento del +23,9% rispetto a 661.732 domande pervenute nel 2009;
- 672.520 domande accolte, con un incremento del +30,3% rispetto a 516.125 domande accolte nel 2009.

L'andamento delle variazioni contributive si riassume in:

- 513.282 segnalazioni pervenute, con un incremento del +25,0% rispetto a 410.764 segnalazioni pervenute nel 2009;
- 432.919 variazioni accolte, con un incremento del +22,2% rispetto a 354.406 variazioni accolte nel 2009.

Tabella n. 4.2. - PROCESSO ASSICURATO PENSIONATO

Andamento delle pensioni (escluso INV CIV) distinte per tipologia

	Giacenza al 1 gen	Pervenute	Accolte	Respinte	Duplicate trasferite annullate	Giacenza al 31 dic
	Vecchiaia					
Anno 2009	44.966	268.430	199.760	43.631	28.629	41.376
Anno 2010	41.376	268.306	190.255	43.380	38.706	37.341
Scostamento	-8,0%	0,0%	-4,8%	-0,6%	35,2%	-9,8%
	Anzianità					
Anno 2009	28.794	207.118	115.847	35.784	22.274	62.007
Anno 2010	62.007	216.462	169.018	41.453	21.534	46.464
Scostamento	115,3%	4,5%	45,9%	15,8%	-3,3%	-25,1%
	Invalidità					
Anno 2009	8.634	78.639	42.691	29.445	4.980	10.157
Anno 2010	10.157	75.663	43.157	30.624	4.493	7.546
Scostamento	17,6%	-3,8%	1,1%	4,0%	-9,8%	-25,7%
	Inabilità					
Anno 2009	12.899	83.852	11.400	65.107	5.563	14.681
Anno 2010	14.681	75.469	10.088	64.965	4.438	10.659
Scostamento	13,8%	-10,0%	-11,5%	-0,2%	-20,2%	-27,4%
	Indirette					
Anno 2009	2.020	26.444	19.284	3.804	3.509	1.867
Anno 2010	1.867	27.013	19.353	3.987	3.911	1.629
Scostamento	-7,6%	2,2%	0,4%	4,8%	11,5%	-12,7%
	Reversibilità					
Anno 2009	11.471	207.767	175.743	8.065	24.530	10.900
Anno 2010	10.900	204.186	172.546	8.726	24.653	9.161
Scostamento	-5,0%	-1,7%	-1,8%	8,2%	0,5%	-16,0%
	Conv.Internaz.					
Anno 2009	32.629	83.483	38.522	32.800	13.275	31.515
Anno 2010	31.515	86.737	41.074	33.075	16.675	27.428
Scostamento	-3,4%	3,9%	6,6%	0,8%	25,6%	-13,0%
	TOTALE					
Anno 2009	**141.413**	**955.733**	**603.247**	**218.636**	**102.760**	**172.503**
Anno 2010	**172.503**	**953.836**	**645.491**	**226.210**	**114.410**	**140.228**
Scostamento	**22,0%**	**-0,2%**	**7,0%**	**3,5%**	**11,3%**	**-18,7%**

Provvidenze economiche connesse agli stati di invalidità civile

Tipologia	Pervenute			Erogate		
	Anno 2009	**Anno 2010**	***Scost.***	**Anno 2009**	**Anno 2010**	***Scost.***
Invalidità	588.202	521.604	*-11,3%*	526.515	450.772	*-14,4%*
Cecità	15.959	13.528	*-15,2%*	14.997	12.500	*-16,6%*
Sordomutismo	973	944	*-3,0%*	890	807	*-9,3%*
TOTALE	**605.134**	**536.076**	***-11,4%***	**542.402**	**464.079**	***-14,4%***

Ricostituzioni e supplementi di pensione

Tipologia	Pervenute			Accolte		
	Anno 2009	**Anno 2010**	***Scost.***	**Anno 2009**	**Anno 2010**	***Scost.***
RIC. CONTRIBUTIVE	157.842	145.768	*-7,6%*	98.471	94.360	*-4,2%*
RIC. NO CONTRIB.VE	125.805	303.396	*141,2%*	115.015	269.790	*134,6%*
TRATT. FAMIGLIA	158.884	148.982	*-6,2%*	124.862	124.160	*-0,6%*
SUPPLEMENTI	219.201	221.712	*1,1%*	177.777	184.210	*3,6%*
TOTALE	**661.732**	**819.858**	***23,9%***	**516.125**	**672.520**	***30,3%***

Variazioni Contributive

Tipologia	Proposte/Pervenute			Accolte		
	Anno 2009	**Anno 2010**	***Scost.***	**Anno 2009**	**Anno 2010**	***Scost.***
Dipendenti non agricoli	130.507	165.023	*26,4%*	100.882	125.017	*23,9%*
Agricoli	32.433	41.993	*29,5%*	30.391	37.259	*22,6%*
Altri figurativi e Riscatti	174.049	189.471	*8,9%*	160.930	173.852	*8,0%*
Altre segnalazioni	73.775	116.795	*58,3%*	62.203	96.791	*55,6%*
TOTALE	**410.764**	**513.282**	***25,0%***	**354.406**	**432.919**	***22,2%***

Scendendo nel dettaglio del **processo a sostegno del reddito** (*cfr. Tabella n. 4.3.*):

l'andamento delle tutele previdenziali e assistenziali relative alla diminuzione della capacita lavorativa si riassume in:

- 564.141 domande di trattamenti assistenziali per malattia definite, con un incremento del +2,0% rispetto a 553.032 domande definite nel 2009;
- 656.650 domande di trattamenti assistenziali per maternità definite, con un incremento del +1,0% rispetto a 650.066 domande definite nel 2009;
- 49.979 domande di permessi ai sensi della L. 104/92 definite, con un incremento del +60,3% rispetto a 31.187 domande definite nel 2009.

L'andamento delle tutele previdenziali e assistenziali relative alla cessazione del rapporto di lavoro si riassume in:

- 2.813.822 domande di indennità di disoccupazione definite, con un decremento del -5,7% rispetto a 2.983.170 domande definite nel 2009;
- 221.512 domande di indennità di mobilità, TFR e fine lavoro parasubordinato definite, con un incremento del +24,0% rispetto a 178.591 domande definite nel 2009.

L'andamento delle tutele previdenziali e assistenziali relative al sostegno al reddito familiare si riassume in:

- 89.709 domande liquidate di assegni per il nucleo familiare dei lavoratori dipendenti, con un incremento del +15,4% rispetto a 77.745 domande liquidate nel 2009;
- 425.760 domande definite di assegni per il nucleo familiare di lavoratori domestici, agricoli e parasubordinati, sostanzialmente stabili rispetto 425.715 domande definite nel 2009;
- 341.810.245 ore di cassa integrazione ordinaria autorizzate, con un decremento del -40,7% rispetto a 576.418.996 ore autorizzate nel 2009;
- 488.790.424 ore di cassa integrazione straordinaria autorizzate, con un incremento del +126,4% rispetto a 215.897.088 ore autorizzate nel 2009;
- 373.037.580 ore di cassa integrazione in deroga autorizzate, con un incremento del +206,5% rispetto a 121.718.553 ore autorizzate nel 2009;
- 1.203.638.249 ore di cassa integrazione totali autorizzate, con un incremento del +31,7% rispetto a 914.034.637 ore autorizzate nel 2009.

Tabella n. 4.3. - PROCESSO A SOSTEGNO DEL REDDITO

Diminuzione capacità lavorativa						
	Pervenute			Definite		
	Anno 2009	Anno 2010	*Scost.*	Anno 2009	Anno 2010	*Scost.*
Malattia	551.775	561.930	*1,8%*	553.032	564.141	*2,0%*
Maternità	654.797	655.774	*0,1%*	650.066	656.650	*1,0%*
L. 104/92	32.110	49.830	*55,2%*	31.187	49.979	*60,3%*

Cessazione del rapporto di lavoro						
	Pervenute			Definite		
	Anno 2009	Anno 2010	*Scost.*	Anno 2009	Anno 2010	*Scost.*
Disoccupazione	2.979.714	2.803.057	*-5,9%*	2.983.170	2.813.822	*-5,7%*
Mobilità, TFR, Fine lavoro parasub.	186.230	224.987	*20,8%*	178.591	221.512	*24,0%*

Sostegno al reddito familiare			
	Anno 2009	Anno 2010	*Scost.*
	Domande Assegni per il Nucleo Familiare		
Lavoratori Dipendenti (liquidate)	77.745	89.709	*15,4%*
Domestici, Agricoli, Parasub. (definite)	425.715	425.760	*0,0%*
	Ore Autorizzate di Cassa Integrazione		
Ordinaria - CIGO	576.418.996	341.810.245	*-40,7%*
Straordinaria - CIGS	215.897.088	488.790.424	*126,4%*
In Deroga - CIGD	121.718.553	373.037.580	*206,5%*
TOTALE	**914.034.637**	**1.203.638.249**	***31,7%***

Scendendo nel dettaglio del **processo soggetto contribuente** (*cfr. Tabella n. 4.4.*):

l'andamento delle domande di iscrizione si riassume in:

- 679.275 nuove domande di iscrizione, con un decremento del -5,8% rispetto a 721.450 domande di iscrizione nel 2009.

L'andamento delle denunce contributive si riassume in:

- 19.483.175 denunce contributive, con un decremento del -1,5% rispetto a 19.774.217 denunce contributive nel 2009.

L'andamento della copertura contributiva si riassume in:

- 87,19% di indice di copertura contributiva, con un decremento del -2,04% rispetto a 89,01% di indice di copertura contributiva nel 2009.

L'andamento dei DURC emessi si riassume in:

- 3.680.487 DURC emessi, con un incremento del +38,4% rispetto a 2.658.728 DURC emessi nel 2009.

L'andamento dei DM insoluti definiti si riassume in:

- 2.201.414 DM insoluti definiti, con un decremento del -11,0% rispetto a 2.473.023 DM insoluti nel 2009.

L'andamento dei voucher venduti si riassume in:

- 3.512.038 voucher venduti, con un incremento del +85,1% rispetto a 1.897.731 voucher venduti nel 2009.

Tabella n. 4.4. - PROCESSO SOGGETTO CONTRIBUENTE

Domande di iscrizione			
	Anno 2009	Anno 2010	*Scost.*
AZIENDE	207.568	210.009	1,2%
ART/COM	513.882	469.266	-8,7%
TOTALE	**721.450**	**679.275**	**-5,8%**

Copertura contributiva			
	Anno 2009	Anno 2010	*Scost.*
Aziende iscritte	1.748.829	1.721.304	-1,57%
DM pervenuti	1.556.585	1.500.848	-3,58%
Copertura	**89,01%**	**87,19%**	**-2,04%**

Denunce contributive			
	Anno 2009	Anno 2010	*Scost.*
Nord-Ovest	5.623.565	5.609.927	-0,2%
Nord-Est	4.125.718	4.118.795	-0,2%
Centro	5.242.591	5.148.955	-1,8%
Sud	4.782.343	4.605.498	-3,7%
TOTALE	**19.774.217**	**19.483.175**	**-1,5%**

DM insoluti definiti			
	Anno 2009	Anno 2010	*Scost.*
Nord-Ovest	555.046	474.861	-14,4%
Nord-Est	345.503	311.991	-9,7%
Centro	773.549	700.709	-9,4%
Sud	798.925	713.853	-10,6%
TOTALE	**2.473.023**	**2.201.414**	**-11,0%**

DURC emessi			
	Anno 2009	Anno 2010	*Scost.*
INAIL	1.352.278	1.983.105	46,6%
INPS	472.991	792.808	67,6%
Casse edili	833.459	904.574	8,5%
TOTALE	**2.658.728**	**3.680.487**	**38,4%**

Voucher venduti			
	Anno 2009	Anno 2010	*Scost.*
Cartacei	1.334.651	2.687.218	101,3%
Telematici	563.080	824.820	46,5%
TOTALE	**1.897.731**	**3.512.038**	**85,1%**
Importo in euro	36.122.770	91.820.250	154,2%

PARTE QUINTA

LA GESTIONE FINANZIARIA

1. I RESIDUI E LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

I residui attivi e passivi, iscritti nei capitoli del rendiconto finanziario gestionale alla fine dell'esercizio 2009 (rispettivamente pari a 88.642 milioni di euro e 73.338 milioni di euro), come prescrive il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, sono stati trasferiti ai corrispondenti capitoli dell'esercizio 2010 e, a seguito del riaccertamento della consistenza degli stessi, si è proceduto all'eliminazione di 1.631 milioni di euro di residui attivi e di 2.155 milioni di euro di residui passivi.

La gestione dei residui presenta, pertanto, alla fine dell'esercizio 2010 i seguenti importi:

- residui attivi per 102.769 milioni di euro con un incremento di 14.127 milioni (+15,9%) rispetto al 2009;
- residui passivi per 72.740 milioni di euro con un decremento di 598 milioni di euro (-0,8%) rispetto al 2009.

Le risultanze della Situazione amministrativa dell'esercizio 2010 sono esposti nella *Tabella n. 5.1.* nella quale è riportato anche il corrispondente valore accertato per l'esercizio 2009.

L'avanzo di amministrazione accertato alla fine del 2010 è pari a 59.535 milioni di euro. L'incremento di 4.235 milioni rispetto all'avanzo di 55.300 del 2009, determinato prima delle rettifiche, consegue alla somma algebrica delle seguenti variazioni:

- -10.489 milioni di minore consistenza di cassa;
- 14.127 milioni di maggiore consistenza di residui attivi;
- -598 milioni di minore consistenza di residui passivi.

L'incremento rilevato nell'anno non corrisponde alla somma degli effetti del riaccertamento dei residui (524 milioni di euro) e dell'avanzo di competenza dell'esercizio (1.664 milioni di euro) in quanto recepisce anche l'avanzo di amministrazione dell'ex IPOST (2.047 milioni di euro) confluito nell'INPS nel corso del 2010.

Tabella n. 5.1. - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
in milioni di euro

Aggregati			VARIAZIONI 2010/2009	
	Consuntivo 2009 (1)	Consuntivo 2010	Variazioni assolute	Variazioni in %
1. Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	**39.996**	**29.507**	**-10.489**	**-26,2**
- Banche, Poste e altre disponibilità	5.603	5.664	61	1,1
- Tesoreria dello Stato	34.393	23.843	-10.550	-30,7
2. Residui attivi	**88.642**	**102.769**	**14.127**	**15,9**
- Per contributi della produzione e altre entrate	68.862	74.055	5.193	7,5
- Per contributi dello Stato	19.780	28.714	8.934	45,2
3. Totale consistenza di cassa più residui attivi (1 + 2)	**128.638**	**132.276**	**3.638**	**2,8**
4. Residui passivi	**73.338**	**72.740**	**-598**	**-0,8**
- Per prestazioni ed altre spese	21.935	20.032	-1.903	-8,7
- Per anticipazioni della Tesoreria Stato	32.155	32.155	0	0,0
- Per anticipazioni dello Stato - fabbisogno gestioni previdenziali	19.248	20.553	1.305	6,8
5. Avanzo, o Disavanzo di amministrazione (-), alla fine dell'esercizio (3-4)	**55.300**	**59.535**	**4.235**	**7,7**

(1) Non include le disponibilità liquide dell'ex IPOST confluito nell'INPS nel corso del 2010.

2. LA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

La gestione finanziaria di competenza dell'anno 2010 (*cfr. Tabelle n. 5.2. e n. 5.3.*) si riassume in:

- 279.112 milioni di euro di entrate accertate;
- 277.448 milioni di euro di uscite impegnate;
- 1.664 milioni di euro di avanzo complessivo.

Le operazioni finali si compendiano in:
- 277.755 milioni di euro di entrate accertate;
- 276.137 milioni di euro di uscite impegnate;
- 1.618 milioni di euro di risparmio pubblico.

Le partite di parte corrente si compendiano in:
- 236.061 milioni di euro di entrate accertate;
- 234.096 milioni di euro di uscite impegnate;
- 1.965 milioni di euro di avanzo corrente.

Le altre operazioni, diverse da quelle finali, che concorrono alla formazione dell'avanzo complessivo riguardano le entrate per *"Accensioni di prestiti"* accertate per 1.357 milioni di euro e le spese per *"Oneri comuni"*, iscritte per 1.311 milioni di euro.

Gli accertamenti per *"Accensioni di prestiti"* si riferiscono:

- per 1.305 milioni di euro alle anticipazioni dello Stato a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali;
- per 52 milioni di euro ad accensioni di altri prestiti.

Gli impegni per *"Oneri comuni"* si riferiscono al formale impegno di restituzione di:

- 1.305 milioni di anticipazioni ricevute dallo Stato per il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali;
- 6 milioni di altri debiti.

Tabella n. 5.2. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

in milioni di euro

AGGREGATI	2009	2010	Variazioni % 2010 su 2009
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	**145.031**	**147.647**	**1,8**
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	**84.890**	**84.824**	**-0,1**
2.1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato	*84.199*	*84.145*	*-0,1*
2.2. Altri trasferimenti correnti	*691*	*679*	*-1,7*
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	**3.727**	**3.590**	**-3,7**
ENTRATE CORRENTI	**233.648**	**236.061**	**1,0**
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	**10.235**	**5.637**	**-44,9**
5 PARTITE DI GIRO	**35.185**	**36.057**	**2,5**
ENTRATE FINALI	**279.068**	**277.755**	**-0,5**
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	**0**	**0**	**0,0**
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	**2.465**	**1.357**	**-44,9**
7.1. Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali	*2.314*	*1.305*	*-43,6*
7.3. Altre accensioni di prestiti	*151*	*52*	*-65,6*
TOTALE DELLE ENTRATE	281.533	279.112	-0,9
1 FUNZIONAMENTO	**2.986**	**3.013**	**0,9**
2 INTERVENTI DIVERSI	**227.054**	**230.780**	**1,6**
2.1. Pensioni	*173.764*	*178.430*	*2,7*
2.2. Prestazioni temporanee economiche	*35.405*	*37.103*	*4,8*
2.3. Altri interventi diversi	*17.885*	*15.247*	*-14,7*
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	**292**	**303**	**3,8**
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	**0**	**0**	**0,0**
SPESE CORRENTI	**230.332**	**234.096**	**1,6**
5 INVESTIMENTI	**8.364**	**5.984**	**-28,5**
6 PARTITE DI GIRO	**35.185**	**36.057**	**2,5**
SPESE FINALI	**273.881**	**276.137**	**0,8**
7 ONERI COMUNI	**2.328**	**1.311**	**-43,7**
7.1. Rimborso delle anticipazioni della Tesoreria centrale dello Stato	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Rimborso delle anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni prev	*2.314*	*1.305*	*-43,6*
7.3. Estinzione di altri debiti	*14*	*6*	*-57,1*
TOTALE DELLE SPESE	276.209	277.448	0,4
1. Avanzo (+) Disavanzo (-) corrente	3.316	1.965	
2. Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)	5.187	1.618	
3. AVANZO (+) DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	5.324	1.664	

Tabella n. 5.3. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA - QUADRO RIASSUNTIVO PER C.d.R.

in milioni di euro

AGGREGATI	C.d.R. 1 D.C. Entrate	C.d.R. 2 D.C. Pensioni	C.d.R. 3 D.C. Prestazioni a sostegno del reddito	C.d.R. 4 D.C. Risorse Umane	C.d.R. 5 D.C. Risorse Strumentali	C.d.R. 8 Altre strutture di Direzione Generale	TOTALE
ENTRATE CORRENTI	146.485	3.240	1.915	60	59	84.302	236.061
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			30	154	63	6.747	6.994
PARTITE DI GIRO	1.386	349	5.341	126		28.855	36.057
TOTALE DELLE ENTRATE	147.871	3.589	7.286	340	122	119.904	279.112
USCITE CORRENTI	8.237	192.077	24.317	1.892	1.726	5.847	234.096
USCITE IN CONTO CAPITALE			30	344	188	6.733	7.295
PARTITE DI GIRO	1.386	349	5.341	126		28.855	36.057
TOTALE DELLE SPESE	9.623	192.426	29.688	2.362	1.914	41.435	277.448
RISULTATO DI PARTE CORRENTE	138.248	-188.837	-22.402	-1.832	-1.667	78.455	1.965
RISULTATO IN CONTO CAPITALE				-190	-125	14	-301
SALDO PARTITE DI GIRO							
RISULTATO COMPLESSIVO	138.248	-188.837	-22.402	-2.022	-1.792	78.469	1.664

Riguardo ai fondamentali aggregati delle entrate e delle spese finanziarie che hanno concorso alla formazione dei risultati dell'anno 2010 si precisa quanto segue.

2.1. Le Entrate

Le ENTRATE CONTRIBUTIVE sono state complessivamente accertate in 147.647 milioni di euro, con un incremento netto dell'1,8% rispetto a 145.031 milioni del 2009. Avuto riguardo alla provenienza *(cfr. Tabella n. 5.4.)* attengono per:

- 146.896 milioni ai contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, con un incremento netto dell'1,8% rispetto a 144.302 milioni del 2009;

- 751 milioni ai contributi a carico degli iscritti per le quote di partecipazione all'onere di specifiche gestioni, con un incremento netto del 3,0% rispetto a 729 milioni del 2009.

Le ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI ATTIVI sono state complessivamente accertate in 84.824 milioni di euro con un decremento netto di 66 milioni rispetto a 84.890 milioni del 2009 *(cfr. Tabella n.5.5.)*. In particolare i trasferimenti dal bilancio dello Stato sono risultati pari a 84.145 milioni con un decremento di 54 milioni rispetto a 84.199 milioni del 2009. Gli apporti sono destinati per 67.497 milioni alla *"Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali"* (68.008 milioni nel 2009) e per 16.648 milioni alla *"Gestione degli invalidi civili* (16.191 milioni nel 2009). I rimanenti trasferimenti, pari a 679 milioni (691 milioni nel 2009) si riferiscono alle risorse trasferite dalle Regioni (2 milioni) e da altri enti del settore pubblico (677 milioni).

Le ENTRATE PER PARTITE DI GIRO - che pareggiano in uscita per il loro importo contabile - sono state complessivamente accertate in 36.057 milioni di euro con un incremento netto di 872 milioni rispetto a 35.185 milioni del 2009 *(cfr. Tabella n. 5.6.)*. In particolare, le ritenute fiscali alla fonte sono state complessivamente accertate in 28.623 milioni di euro con un incremento netto di 1.657 milioni rispetto a 26.966 milioni del 2009.

Tabella n. 5.4. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
ENTRATE CONTRIBUTIVE

in milioni di euro

Aggregati	2009	2010	Variazioni % 2010 su 2009
1 ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI	**144.302**	**146.896**	**1,8**
1 Lavoratori dipendenti	**120.268**	**122.071**	**1,5**
* accertati con il sistema D.M.	116.798	117.382	0,5
* addetti ai servizi domestici e familiari	810	1.047	29,3
* contributi lavoratori agricoli	1.360	1.439	5,8
* contributi per il personale dell'INPS	398	390	-2,0
* concorso aziende al finanz. indennità mobilità	201	286	42,3
* contributi a copertura ass. sost. reddito	476	604	26,9
* altri	225	923	310,2
2 Lavoratori autonomi	**24.002**	**24.793**	**3,3**
* Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	911	930	2,1
* Artigiani	7.873	7.366	-6,4
* Esercenti attività commerciali	8.493	8.509	0,2
* Esercenti attività parasubordinate	6.722	7.986	18,8
* Altri	3	2	-33,3
3 Altri lavoratori	**32**	**32**	**0,0**
* Fondo clero	32	32	0,0
2 QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI	**729**	**751**	**3,0**
1 Prosecutori volontari	221	227	2,7
2 Riserve e valori capitali versati dagli iscritti	225	254	12,9
3 Proventi divieto di cumulo pensione/retribuzione	164	145	-11,6
4 Contrib. solidarietà su prest. di disuccup. ai lav. agricoli	109	116	6,4
5 Altri	10	9	-10,0
TOTALE	145.031	147.647	1,8

Tabella n. 5.5. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA TRASFERIMENTI ATTIVI

in milioni di euro

Aggregati	2009	2010	Variazioni % 2010 su 2009
1 TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	**84.199**	**84.145**	**-0,1**
1 A copertura di oneri non previdenziali di cui all'art. 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88	**68.008**	**67.497**	**-0,8**
* Oneri pensionistici	42.412	41.801	-1,4
* Oneri per il mantenimento del salario	5.085	6.387	25,6
* Oneri per prestazioni economiche derivanti dalla riduzione di oneri previdenziali	798	694	-13,0
* Oneri a sostegno della famiglia	3.015	3.272	8,5
* Oneri per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni	15.761	14.557	-7,6
* Oneri diversi ed altri interventi	937	786	-16,1
2 A copertura delle pensioni, assegni ed indennità della gestione degli invalidi civili	**16.191**	**16.648**	**2,8**
2 ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI	**691**	**679**	**-1,7**
1 Dalle regioni	3	2	-33,3
2 Da altri enti del settore pubblico	688	677	-1,6
TOTALE	84.890	84.824	-0,1

Tabella n. 5.6. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO
in milioni di euro

Aggregati	2009	2010	Variazioni % 2010 su 2009
1 Ritenute erariali	**26.966**	**28.623**	**6,1**
1 Ritenute Irpef alla fonte	24.083	25.527	6,0
2 Ritenute Irpef per assistenza fiscale	876	939	7,2
3 Ritenute addizionale regionale Irpef	1.387	1.501	8,2
4 Ritenute addizionale regionale Irpef per assistenza fiscale	51	53	4,5
5 Ritenute addizionale comunale Irpef	545	579	6,2
6 Ritenute addizionale comunale Irpef per assistenza fiscale	24	24	-1,3
2 Contributi associativi riscossi per conto delle Organizzazioni sindacali	**714**	**687**	**-3,8**
1 Ritenute sulle prestazioni	413	425	2,9
2 Contributi associativi	301	262	-13,0
3 Riscossioni per conto della società cessionaria di somme relative a crediti contributivi Inps ceduti	**387**	**361**	**-6,8**
4 Contributi riscossi per conto di altri enti	**707**	**761**	**7,6**
5 Anticipazioni e rimesse per pagamento prestazioni per conto di altri enti	**5.463**	**5.263**	**-3,7**
6 Altre partite di giro	**948**	**363**	**-61,7**
1 Ritenute previdenziali effettuate al personale	120	118	-1,6
2 Altre ritenute effettuate al personale	8	8	-5,0
3 Rimb.dello Stato del Bonus straord.ai soggetti a basso reddito (art.1 L.2/2009)	620	0	(*)
4 Altre partite di giro e Partite in sospeso	200	237	18,5
TOTALE	35.185	36.057	2,5

(*) Variazione non significativa

2.2. Le Uscite

Le USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI sono state complessivamente impegnate per 215.533 milioni di euro *(cfr. Tabella n. 5.7.)* con un incremento netto del 3,0% (+6.364 milioni di euro) rispetto a 209.169 milioni del 2009.

La "Spesa per pensioni" è stata impegnata per 178.430 milioni di euro con un incremento netto del 2,7% (+4.666 milioni di euro) rispetto a 173.764 milioni di euro del 2009. In particolare la spesa riguarda:

- per 165.803 milioni di euro, le rate di pensione a carico delle Gestioni previdenziali (compresi gli oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali), con un incremento netto del 3,1% (+4.928 milioni di euro) rispetto a 160.875 milioni di euro del 2009;

- per 12.627 milioni di euro, le pensioni erogate per conto dello Stato, con una riduzione netta del 2,0% (-262 milioni di euro) rispetto a 12.889 milioni di euro del 2009. La spesa non incide sui risultati di gestione dell'Istituto in quanto coperta da trasferimenti dal bilancio dello Stato.

La "Spesa per prestazioni temporanee" è stata impegnata per 37.103 milioni di euro con un incremento netto del 4,8% (+1.698 milioni di euro) rispetto a 35.405 milioni di euro del 2009. In particolare la spesa riguarda:

- per 23.788 milioni di euro, le prestazioni temporanee a carico delle gestioni previdenziali e della Gestione degli interventi dello Stato, con un incremento netto del 5,8% (+1.309 milioni di euro) rispetto a 22.479 milioni di euro del 2009;

- per 553 milioni di euro, le prestazioni erogate per conto dei Comuni (assegno ai nuclei familiari per 313 milioni di euro e assegno per maternità per 239 milioni di euro), con un incremento netto dell'1,8% (+10 milioni di euro) rispetto a 543 milioni di euro del 2009. La spesa non incide sui risultati di gestione dell'Istituto in quanto coperta da trasferimenti dal bilancio dello Stato;

- per 12.762 milioni di euro, l'indennità di accompagnamento agli invalidi civili con un incremento del 3,1% (+379 milioni di euro) rispetto alla spesa impegnata nel 2009 (12.383 milioni di euro). La

spesa non incide sui risultati di gestione dell'Istituto in quanto coperta da trasferimenti dal bilancio dello Stato.

I TRASFERIMENTI PASSIVI sono stati complessivamente impegnati per 6.060 milioni di euro *(cfr. Tabella n. 5.8.)* con una riduzione netta del 18,2% (-1.348 milioni di euro) rispetto a 7.408 milioni di euro del 2009.

Nel dettaglio si riferiscono a:

- 4.588 milioni di euro di trasferimenti allo Stato (5.488 milioni di euro nel 2009) rappresentati da contributi riscossi per suo conto (3.945 milioni di euro) e da contribuzioni a carico dell'Istituto (643 milioni di euro);

- zero trasferimenti al Servizio Sanitario Nazionale (10 milioni di euro nel 2009);

- 1.472 milioni di euro di altri trasferimenti (1.910 milioni di euro nel 2009) rappresentati da valori di copertura di periodi assicurativi da trasferire ad altri Enti previdenziali (806 milioni di euro), da contributi ai datori di lavoro e ai lavoratori (48 milioni di euro), da interventi assistenziali a favore del personale (29 milioni di euro) e da altri trasferimenti (598 milioni di euro).

Tabella n. 5.7. - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

in milioni di euro

Aggregati	2009	2010	Variazioni % 2010 su 2009
1 PENSIONI GESTIONI PREVIDENZIALI	**160.875**	**165.803**	**3,1**
1 Gestioni previdenziali	**132.669**	**136.601**	**3,0**
2 Gestione degli interventi dello Stato	**28.206**	**29.202**	**3,5**
2 PENSIONI EROGATE PER CONTO DELLO STATO	**12.889**	**12.627**	**-2,0**
1 Pensioni sociali e assegni sociali	3.933	4.132	5,0
2 Assegni vitalizi	34	33	-4,4
3 Pensioni CDCM ante 1989 e relative pensioni di reversibilità	3.215	2.983	-7,2
4 Pensionamenti anticipati	1.564	1.569	0,3
5 Pensioni ostetriche ex Enpao	4	3	-25,0
6 Pensioni invalidi civili ***(esclusa la spesa relativa all'indennità di accompagnamento)***	4.071	3.808	-6,5
7 Pensioni invalidi civili - Maggiorazione sociale ai sensi art. 38 legge 448/2001	68	100	47,1
TOTALE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE	**173.764**	**178.430**	**2,7**
2 PRESTAZIONI TEMPORANEE ECONOMICHE			
1 Prestazioni ***(al netto prestazioni erogate per conto dei Comuni)***	**22.479**	**23.788**	**5,8**
2 Prestazioni erogate per conto dei Comuni	**543**	**553**	**1,8**
* Indennità di maternità	234	239	2,2
* Trattamenti di famiglia	309	313	1,4
3 Indennità di accompagnamento agli invalidi civili	**12.383**	**12.762**	**3,1**
TOTALE PRESTAZIONI TEMPORANEE ECONOMICHE	**35.405**	**37.103**	**4,8**
TOTALE	209.169	215.533	3,0

Tabella n. 5.8 - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

TRASFERIMENTI PASSIVI

in milioni di euro

Aggregati	2009	2010	Variazioni % 2010 su 2009
1 TRASFERIMENTI ALLO STATO	**5.488**	**4.588**	**-16,4**
1 Contributi riscossi per suo conto	**4.839**	**3.945**	**-18,5**
* Contributi ex Enaoli	0	0	0,0
* Contributi ex Gescal	0	0	0,0
* Contributi finanziamento asili nido	0	0	0,0
* Contributi Fondo rotazione	106	32	-69,8
* Contributi Fondo rotazione per l'attuazione poliiche comunitarie	103	53	-48,5
* Contributi Fondo nazionale per le politiche migratorie	0	1	(*)
* Contributi per erogazione TFR ai lav. dip. settore privato - art. 1, comma 755, L. 296/2006	4.530	3.709	-18,1
* Quota parte contrib.integrativo assic.obbligatoria contro DS involontaria art. 19, c.6 L. 2/2009	100	150	n/a
2 Altri trasferimenti allo Stato	**649**	**643**	**-1,0**
* Finanziamento Istituti di patronato e di assistenza sociale	294	296	0,7
* Contributi ex ONPI	304	304	0,0
* Finanziamento ARAN	0	0	0,0
* Finanziamento Fondo per la formazione dei lavoratori temporanei	0	0	0,0
* Eccedenza gettito contributivo per lavoro straordinario	0	0	0,0
* Economie derivanti da riduzioni stanziamenti consumi intermedi - art. 11 c. 5 D.L. 203/2005	1	0	(*)
* Economie derivanti dalla riduzione dei compensi agli organi - art. 1 c. 58 e 59 L 266/2005	0	0	(*)
* Economie derivanti da riduzione Fondi contrattazione integrativa-art.67 c.6 L.133/08	50	43	(*)
2 TRASFERIMENTI AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	**10**	**0**	**-100,0**
3 ALTRI TRASFERIMENTI	**1.910**	**1.472**	**-22,9**
1 Valori di copertura di periodi assicurativi	1.299	806	-38,0
2 Contributi ai datori di lavoro	45	48	6,7
3 Interventi assistenziali a favore del personale	18	20	11,1
4 Contrib.alle aziende a copertura dei trattam.aggiuntivi di malattia-art.3 DI n.14666/07	25	26	4,0
5 Contributi ai fondi paritetici interprofessionali - art. 25 L. 845/78 e art. 118 L. 388/2000	511	566	10,8
6 Finanziamento Commissione vigilanza su fondi pensione	2	2	0,0
7 Altri	10	4	-60,0
TOTALE	7.408	6.060	-18,2

(*) Variazione non significativa

2.3. Le spese di funzionamento ed i costi di gestione

Le SPESE DI FUNZIONAMENTO sono state complessivamente impegnate per 4.008 milioni di euro *(cfr. Tabella n. 5.9.)*, sostanzialmente stabili (+4 milioni di euro) rispetto a 4.004 milioni del 2009.

Avuto riguardo alla tipologia delle spese di funzionamento l'ammontare si riferisce:

- per 3.662 milioni di euro alle spese correnti, con un incremento dello 0,1% rispetto al 2009;
- per 347 milioni di euro alle spese in conto capitale, con un incremento dello 0,4% rispetto al 2009.

Con riferimento alla natura delle spese di funzionamento l'ammontare si riferisce:

- per 3.352 milioni di euro alle spese aventi natura obbligatoria, con un decremento di 78 milioni rispetto al 2009;
- per 657 milioni di euro alle spese non aventi natura obbligatoria, con un incremento di 82 milioni rispetto al 2009.

La parte delle spese di funzionamento destinate ad assicurare il funzionamento degli uffici dell'Ente per l'assolvimento dei compiti istituzionali costituiscono *"i costi di gestione"*.

I COSTI DI GESTIONE sono stati complessivamente impegnati per 3.971 milioni di euro *(cfr. Tabella n. 5.10.)* con un incremento netto dello 0,3% (+12 milioni di euro) rispetto a 3.959 milioni di euro del 2009.

Nel dettaglio l'ammontare si riferisce:

- per 2.080 milioni di euro alle spese per il personale, con un decremento dell'1,1% rispetto a 2.104 milioni di euro del 2009;
- per 1.549 milioni di euro alle spese per l'acquisto di beni, servizi ed immobilizzazioni tecniche, con un incremento del 2,9% rispetto a 1.506 milioni di euro del 2009;
- per 342 milioni di euro agli altri oneri di funzionamento, con una riduzione del 2,1% rispetto a 349 milioni di euro del 2009.

Tabella n. 5.9 - SPESE DI FUNZIONAMENTO
in termini finanziari di competenza

in milioni di euro

Aggregati	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2010/2009	
	2009	2010	ASSOLUTE	IN %
1 SPESE CORRENTI	**3.659**	**3.662**	**3**	**0,1**
1 Spese obbligatorie	3.229	3.179	-50	-1,5
2 Spese non obbligatorie	430	483	52	12,2
2 SPESE IN CONTO CAPITALE	**345**	**347**	**1**	**0,4**
1 Spese obbligatorie	201	173	-28	-14,1
2 Spese non obbligatorie	144	174	30	20,6
3 TOTALE SPESE	4.004	4.008	4	0,1
1 Spese obbligatorie	3.430	3.352	-78	-2,3
2 Spese non obbligatorie	574	657	82	14,3

Tabella n. 5.10. - COSTI DI GESTIONE
in termini finanziari di competenza

in milioni di euro

Aggregati di spesa	VALORI ASSOLUTI (*)		VARIAZIONI 2011/2010	
	2009	2010	ASSOLUTE	IN %
1. PERSONALE	**2.104**	**2.080**	-24	**-1,1**
a) PERSONALE IN SERVIZIO	1.633	1.628	-5	**-0,3**
* Emolumenti fissi e accessori	1.633	1.628	-5	**-0,3**
* Oneri rinnovo contratto	0	0	0	**0,0**
b) PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	470	452	-18	**-3,9**
* Buonuscita al personale cessato dal servizio	191	159	-32	**-16,8**
* Quote di pensioni al personale cessato dal servizio	279	293	14	**4,9**
			0	**0,0**
2. ACQUISTO BENI, SERVIZI ED IMMOBILIZZAZIONI	**1.506**	**1.549**	43	**2,9**
a) ELABORAZIONE AUTOMATICA DATI	377	451	74	**19,7**
b) ALTRE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI	457	479	22	**4,9**
c) SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI	673	619	-54	**-8,0**
			0	**0,0**
3. ALTRI ONERI DI FUNZIONAMENTO	**349**	**342**	-7	**-2,1**
a) ORGANI E COMMISSIONI DELL'ENTE	4	4	0	**8,3**
b) ALTRE SPESE	345	338	-7	**-2,2**
TOTALE	3.959	3.971	12	0,3

(*) Oneri e spese al netto di quelli afferenti gli stabili da reddito e la Casa di riposo di Camogli

3. LA GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA

La gestione finanziaria di cassa del 2010 *(cfr. Tabelle n. 5.11. e n. 5.12.)* evidenzia un differenziale complessivo netto di 13.385 milioni di euro *(cfr. Tabella n. 5.13.)* quale differenziale tra:

- 262.581 milioni di riscossioni;
- 275.966 milioni di pagamenti.

La copertura del fabbisogno netto di 13.385 milioni di euro è stata assicurata con il ricorso alle anticipazioni della Tesoreria dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali per 1.305 milioni di euro.

La differenza tra la predetta anticipazione ricevuta e il fabbisogno netto della gestione finanziaria di cassa, pari a 12.080 milioni di euro, è stata coperta con la riduzione delle giacenze di cassa dell'INPS.

Nella *Tabella n. 5.14.* si riporta il quadro riassuntivo della gestione di cassa al netto degli apporti complessivi dello Stato.

Gli apporti complessivi dello Stato sono risultati pari a 76.890 milioni di euro e sono costituiti da 75.585 milioni di trasferimenti dal bilancio e da 1.305 milioni di anticipazioni di cassa.

Riguardo ai fondamentali aggregati delle entrate e delle spese finanziarie che hanno concorso alla formazione dei risultati dell'anno 2010 si precisa quanto segue.

3.1. Le riscossioni

Le ENTRATE CONTRIBUTIVE sono risultate pari a 141.384 milioni di euro, con un incremento netto dell'1,4% rispetto a 139.493 milioni del 2009.

Le ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI sono risultate pari a 76.477 milioni di euro con un decremento netto del 4,0% rispetto a 79.681 milioni del 2009. In particolare i trasferimenti dal bilancio dello Stato sono risultati pari a 75.585 milioni con un decremento del 4,6% rispetto a 79.210 milioni del 2009. Gli altri trasferimenti correnti sono risultati pari a 892 milioni con un incremento dell'89,4% rispetto a 471 milioni del 2009.

3.2. I pagamenti

Le SPESE CORRENTI sono risultate complessivamente pari a 234.227 milioni di euro, con un incremento netto del 2,5% rispetto a 228.573 milioni del 2009.

Nel dettaglio si riferiscono a:

- 178.046 milioni di spese per pensioni (173.306 milioni nel 2009);
- 37.344 milioni di prestazioni temporanee economiche (35.128 milioni nel 2009);
- 15.743 milioni di altri interventi diversi (17.017 milioni nel 2009);
- 2.792 milioni di spese di funzionamento (2.831 milioni nel 2009);
- 302 milioni di spese per trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi (291 milioni nel 2009).

Tabella n. 5.11 - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA
in milioni di euro

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2010/2009	
	2009	2010	ASSOLUTE	IN %
1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	**139.493**	**141.384**	**1.891**	**1,4**
2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	**79.681**	**76.477**	**-3.204**	**-4,0**
2.1. Trasferimenti dal bilancio dello Stato	*79.210*	*75.585*	*-3.625*	*-4,6*
2.2. Altri trasferimenti correnti	*471*	*892*	*421*	***89,4***
3 ALTRE ENTRATE CORRENTI	**3.153**	**3.057**	**-96**	**-3,0**
ENTRATE CORRENTI	**222.327**	**220.918**	**-1.409**	**-0,6**
4 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	**11.377**	**5.637**	**-5.740**	**-50,5**
5 PARTITE DI GIRO	**35.104**	**35.974**	**870**	**2,5**
ENTRATE FINALI	**268.808**	**262.529**	**-6.279**	**-2,3**
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	**0**	**0**	**0**	**0,0**
7 ACCENSIONI DI PRESTITI	**2.465**	**1.357**	**-1.108**	**-44,9**
7.1. Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*2.314*	*1.305*	*-1.009*	*-43,6*
7.3. Altre accensioni di prestiti	*151*	*52*	*-99*	*-65,6*
TOTALE DELLE ENTRATE	271.273	263.886	-7.387	-2,7
1 FUNZIONAMENTO	**2.831**	**2.792**	**-39**	**-1,4**
2 INTERVENTI DIVERSI	**225.451**	**231.133**	**5.682**	**2,5**
2.1. Pensioni	*173.306*	*178.046*	*4.740*	*2,7*
2.2. Prestazioni temporanee economiche	*35.128*	*37.344*	*2.216*	*6,3*
2.3. Altri interventi diversi	*17.017*	*15.743*	*-1.274*	*-7,5*
3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	**291**	**302**	**11**	**3,8**
4 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	**0**	**0**	**0**	**0,0**
SPESE CORRENTI	**228.573**	**234.227**	**5.654**	**2,5**
5 INVESTIMENTI	**8.253**	**5.993**	**-2.260**	**-27,4**
6 PARTITE DI GIRO	**34.799**	**35.740**	**941**	**2,7**
SPESE FINALI	**271.625**	**275.960**	**4.335**	**1,6**
7 ONERI COMUNI	**14**	**6**	**-8**	**-57,1**
7.1. Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.2. Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	*0*	*0*	*0*	*0,0*
7.3. Estinzione di altri debiti	*14*	*6*	*-8*	*-57,1*
TOTALE DELLE SPESE	271.639	275.966	4.327	1,6
1 Avanzo o Disavanzo (-) corrente	-6.246	-13.309		
2 Risparmio pubblico o Saldo netto da finanziare (-)	-2.817	-13.431		
3 AVANZO O DISAVANZO (-) COMPLESSIVO	-366	-12.080		

Tabella n. 5.12. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA - QUADRO RIASSUNTIVO PER C.d.R.

in milioni di euro

AGGREGATI	C.d.R. 1 D.C. Entrate	C.d.R. 2 D.C. Pensioni	C.d.R. 3 D.C. Prestazioni a sostegno del reddito	C.d.R. 4 D.C. Risorse Umane	C.d.R. 5 D.C. Risorse Strumentali	C.d.R. 8 Altre strutture di Direzione Generale	TOTALE
ENTRATE CORRENTI	139.830	2.997	1.848	59	53	76.131	220.918
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			33	154	60	6.747	6.994
PARTITE DI GIRO	1.370	350	5.274	126		28.854	35.974
TOTALE DELLE ENTRATE	141.200	3.347	7.155	339	113	111.732	263.886
USCITE CORRENTI	8.299	191.657	24.595	1.867	1.514	6.295	234.227
USCITE IN CONTO CAPITALE			30	347	194	5.428	5.999
PARTITE DI GIRO	1.303	349	5.409	126		28.553	35.740
TOTALE DELLE SPESE	9.602	192.006	30.034	2.340	1.708	40.276	275.966
RISULTATO DI PARTE CORRENTE	131.531	-188.660	-22.747	-1.808	-1.461	69.836	-13.309
RISULTATO IN CONTO CAPITALE			3	-193	-134	1.319	995
SALDO PARTITE DI GIRO	67	1	-135			301	234
RISULTATO COMPLESSIVO	131.598	-188.659	-22.879	-2.001	-1.595	71.456	-12.080

Tabella n. 5.13. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA
DIFFERENZIALE AL LORDO DEI TRASFERIMENTI DALLO STATO

in milioni di euro

AGGREGATI	2009	2010
DIFFERENZIALE DI CASSA		
1 R I S C O S S I O N I	**268.959**	**262.581**
*** Contributi della produzione e altre entrate**	**189.749**	**186.996**
*** Trasferimenti dal bilancio dello Stato a copertura di oneri non previdenziali**	**79.210**	**75.585**
* Alla Gestione degli interventi dello Stato	63.232	58.914
* Alla Gestione degli invalidi civili	15.978	16.671
2 P A G A M E N T I	**271.639**	**275.966**
DIFFERENZIALE NETTO (1-2)	-2.680	-13.385
COPERTURA DEL DIFFERENZIALE		
3 ANTICIPAZIONI DELLO STATO	**2.314**	**1.305**
* Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0
* Anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali	2.314	1.305
4 RIMBORSO ANTICIPAZIONI ALLA TESORERIA	**0**	**0**
5 VARIAZIONE DELLE GIACENZE DI CASSA DELL'INPS Aumento (-) Riduzione (+)	**366**	**12.080**
COPERTURA DEL DIFFERENZIALE	2.680	13.385

5 APPORTI COMPLESSIVI DELLO STATO	**81.524**	**76.890**

Tabella n. 5.14. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA
DIFFERENZIALE AL NETTO DEI TRASFERIMENTI DALLO STATO

in milioni di euro

AGGREGATI	2009	2010
DIFFERENZIALE DI CASSA		
1 RISCOSSIONI	**189.749**	**186.996**
2 PAGAMENTI	**271.639**	**275.966**
DIFFERENZIALE NETTO (1-2)	-81.890	-88.970
COPERTURA DEL DIFFERENZIALE		
3 APPORTI COMPLESSIVI DELLO STATO	**81.524**	**76.890**
*** Trasferimenti di bilancio *(a copertura di oneri non previdenziali)***	**79.210**	**75.585**
* alla Gestione degli interventi dello Stato	63.232	58.914
* alla Gestione degli invalidi civili	15.978	16.671
*** Anticipazioni di cassa**	**2.314**	**1.305**
* Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	0	0
* Anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali	2.314	1.305
*** Rimborso anticipazioni alla tesoreria**	**0**	**0**
4 VARIAZIONE DELLE GIACENZE DI CASSA DELL'INPS Aumento (-) Riduzione (+)	**366**	**12.080**
COPERTURA DEL DIFFERENZIALE	81.890	88.970

PARTE SESTA

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

1. IL CONTO ECONOMICO GENERALE

Il conto economico generale dell'esercizio 2010 *(cfr. Tabella n. 6.1.)*, presenta un risultato negativo d'esercizio di -1.374 milioni di euro, rispetto all'avanzo di 3.203 milioni registrato nel 2009, determinato dal concorso dei seguenti aggregati:

- valore della produzione pari a 225.045 milioni di euro, con un incremento di 4.855 milioni rispetto a quello di 220.190 milioni del 2009;
- costi della produzione pari a 228.489 milioni di euro con una riduzione di 7.347 milioni rispetto ai 221.142 milioni del 2009;
- oneri finanziari per un ammontare di 19 milioni di euro rispetto ai 244 milioni di proventi finanziari del 2009;
- proventi straordinari per 2.189 milioni di euro con un decremento di 2.343 milioni rispetto ai 4.532 milioni del 2009;
- imposte dell'esercizio per 134 milioni di euro con un decremento di 15 milioni rispetto ai 149 milioni del 2009.

2. LO STATO PATRIMONIALE GENERALE

2.1. Il patrimonio netto

Lo stato del patrimonio con i fondamentali elementi attivi e passivi e con le relative consistenze alla fine del 2010 è riportato in apposite tabelle *(cfr. Tabelle n.6.2., n. 6.3., n. 6.4. e n. 6.5.)* nella quale sono esposti anche le variazioni rispetto ai corrispondenti valori accertati alla fine del 2009.

Lo Stato patrimoniale generale alla fine del 2010 presenta un patrimonio netto di 43.558 milioni di euro, con un incremento di 1.039 milioni rispetto al 2009 per effetto del risultato economico di esercizio conseguito nel 2010 e del recepimento dell'avanzo patrimoniale dell'ex IPOST (2.413 milioni di euro) confluito nell'INPS nel corso del 2010.

Tabella n. 6.1. - CONTO ECONOMICO GENERALE

in milioni di euro

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2010 SU 2009	
	2009	2010	ASSOLUTE	IN %
CONTO ECONOMICO GENERALE				
A. TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	220.190	225.045	4.855	2,2
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-221.142	-228.489	-7.347	3,3
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**-952**	**-3.444**	**-2.492**	**261,8**
C. TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-224	19	243	-108,5
D. TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-4	-4	0	0,0
E. TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	4.532	2.189	-2.343	-51,7
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	**3.352**	**-1.240**	**-4.592**	**-137,0**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-149	-134	15	-10,1
RISULTATO D'ESERCIZIO	3.203	-1.374	-4.577	-142,9

Tabella n. 6.2. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

in milioni di euro

AGGREGATI	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE		VARIAZIONI ASSOLUTE 2010 SU 2009
	2009 (1)	2010	
ATTIVO			
B IMMOBILIZZAZIONI	**4.530**	**4.728**	**198**
I Immobilizzazioni immateriali	125	140	15
II Immobilizzazioni materiali	2.049	1.841	-208
III Immobilizzazioni finanziarie	2.356	2.747	391
C ATTIVO CIRCOLANTE	**104.571**	**104.047**	**-524**
I Rimanenze	206	218	12
II Residui attivi	64.369	74.322	9.953
IV Disponibilità liquide	39.996	29.507	-10.489
** presso la Tesoreria dello Stato*	*34.393*	*23.843*	*-10.550*
** presso le Banche*	*673*	*883*	*210*
** presso le Poste*	*4.899*	*4.745*	*-154*
** altre disponibilità*	*31*	*36*	*5*
D RATEI E RISCONTI	**20.468**	**20.961**	**493**
TOTALE ATTIVO	129.569	129.736	167
PASSIVO			
A PATRIMONIO NETTO	**42.519**	**43.558**	**1.039**
C FONDI PER RISCHI ED ONERI	**7.076**	**6.081**	**-995**
D TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**1.586**	**1.656**	**70**
E DEBITI	**73.152**	**72.452**	**-700**
** per anticipazioni della Tesoreria dello Stato*	*32.155*	*32.155*	*0*
** per anticipazioni dello Stato su fabbisogno gestioni previdenziali*	*19.248*	*20.553*	*1.305*
** altri debiti*	*21.749*	*19.744*	*-2.005*
F RATEI E RISCONTI	**5.236**	**5.989**	**753**
TOTALE PASSIVO	129.569	129.736	167

(1) Non include i valori patrimoniali dell'ex IPOST

Tabella n. 6.3. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE
CREDITI CONTRIBUTIVI
in milioni di euro

AGGREGATI	CONSISTENZE AL 31 DICEMBRE		VARIAZIONI 2010 SU 2009	
	2009 (1)	2010	ASSOLUTE	IN %
1 Datori di lavoro dipendente non agricolo	31.174	33.470	2.296	7,4
2 Datori di lavoro dipendente agricolo	3.727	3.791	64	1,7
3 Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	1.422	1.396	-26	-1,8
4 Artigiani	8.252	9.063	811	9,8
5 Esercenti attività commerciali	9.174	10.172	998	10,9
6 Servizio sanitario nazionale - regioni e province autonome	1.299	1.282	-17	-1,3
7 Iscritti al Fondo clero	20	23	3	15,0
8 Datori di lavoro domestico	12	13	1	8,3
9 Ipsema (ex Casse Marittime)	17	20	3	17,6
10 Liberi professionisti - servizio sanitario nazionale	56	56	0	0,0
11 Valori capitali Fondo telefonici	471	164	-307	-65,2
12 Contribuzioni diverse	550	1.628	1.078	196,0
Complesso	56.174	61.078	4.904	8,7

(1) Non include i valori dei crediti dell'ex IPOST

Tabella n. 6.4. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE
CREDITI CONTRIBUTIVI E FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTIVI

in milioni di euro

TIPOLOGIA DEI CREDITI CONTRIBUTI	CREDITI LORDI AL 31 DICEMBRE 2010	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTIVI					CREDITI NETTI AL 31 DICEMBRE 2010
		Al 1° gennaio	Prelievi dell'anno	Assegnaz. dell'anno	Al 31 dicembre	Percentuale svalutazione	
	1	2	3	4	5 (2 - 3 + 4)	6	7 (1 - 5)
01. Datori di lavoro dipendente non agricolo	33.470	12.218	855	3.666	15.029	44,9	18.441
02. Datori di lavoro dipendente agricolo	3.791	3.040	11	26	3.055	80,6	736
03. Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	1.396	909	25	2	886	63,5	510
04. Artigiani	9.063	2.824	188	810	3.446	38,0	5.617
05. Esercenti attività commerciali	10.172	2.844	396	954	3.402	33,4	6.770
06. S.S.N. - Regioni e province autonome	1.282	806	0	125	931	72,6	351
07. Iscritti al Fondo Clero	23	1	0	0	1	4,3	22
08. Datori di lavoro domestico	13	5	0	1	6	46,2	7
09. Ipsema (ex Casse marittime)	20	12	1	0	11	55,0	9
10. Liberi professionisti - S.S.N.	56	38	0	1	39	69,6	17
Totale parziale	**59.286**	**22.697**	**1.476**	**5.585**	**26.806**	**45,2**	**32.480**
11. Valori capitali ex Fondo telefonici	164	0	0	0	0	0	164
12. Contribuzioni diverse	1.628	0	0	0	0	0	1.628
TOTALE	61.078	22.697	1.476	5.585	26.806	43,9	34.272

Tabella n. 6.5. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE
DEBITO VERSO LO STATO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA

in milioni di euro

AGGREGATI	2009	2010
1. CONSISTENZA DEL DEBITO NETTO AL 1° GENNAIO		
a) Debito per anticipazioni ricevute	**49.089**	**51.403**
* Anticipazioni della Tesoreria	32.155	32.155
* Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali	16.934	19.248
b) Fondi giacenti	**39.645**	**39.292**
* Fondi giacenti presso la Tesoreria	34.744	34.393
* Fondi giacenti sui conti corrrenti postali	4.901	4.899
A) Debito netto al 1° gennaio (a-b)	**9.444**	**12.111**
2. CONSISTENZA DEL DEBITO NETTO AL 31 DICEMBRE		
d) Debito per anticipazioni ricevute	**51.403**	**52.708**
* Anticipazioni della Tesoreria	32.155	32.155
* Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali	19.248	20.553
e) Fondi giacenti	**39.292**	**28.588**
* Fondi giacenti presso la Tesoreria	34.393	23.843
* Fondi giacenti sui conti corrrenti postali	4.899	4.745
B) Debito netto al 31 dicembre (d-e)	**12.111**	**24.120**
3. Anticipazioni nette dell'anno (B - A)	2.667	12.009

2.2. Le Attività

Le ATTIVITA' in complesso risultano iscritte alla fine del 2010 in 129.736 milioni di euro, con un incremento netto di 167 milioni rispetto a 129.569 milioni del 2009, anche per effetto del recepimento delle attività dell'ex IPOST (2.550 milioni di euro) confluito nell'INPS nel corso del 2010.

In particolare, le immobilizzazioni, pari a 4.728 milioni di euro, presentano, rispetto ai 4.530 milioni del 2009, un incremento di 198 milioni di euro, anche per effetto del recepimento delle immobilizzazioni dell'ex IPOST (427 milioni di euro).

Nell'ambito dell'attivo circolante, i residui attivi al netto dei diversi fondi di svalutazione crediti ammontano a 74.322 milioni e presentano un incremento di 9.953 milioni rispetto a 64.369 milioni del 2009, anche per effetto del recepimento dei residui attivi dell'ex IPOST (532 milioni di euro).

Le disponibilità liquide ammontano a 29.507 milioni e presentano un decremento di -10.489 milioni rispetto a 39.996 milioni del 2009, anche per effetto del recepimento delle disponibilità liquide dell'ex IPOST (1.591 milioni di euro).

I crediti contributivi verso le aziende e gli iscritti sono pari a 61.078 milioni, con un incremento netto di 4.904 milioni rispetto alla consistenza di 56.174 milioni del 2009.

Il Fondo svalutazione crediti contributivi alla fine del 2010 – riportato nell'ambito dell'aggregato residui attivi in detrazione dei predetti crediti contributivi – presenta una consistenza di 26.806 milioni che rappresenta la presunta quota di inesigibilità (43,9% in totale) del valore nominale (61.078 milioni) dei crediti contributivi sottoposti a svalutazione.

2.3. Le Passività

Le PASSIVITA' in complesso risultano iscritte alla fine del 2010 in 129.736 milioni di euro, con un incremento netto di 167 milioni rispetto a 129.569 milioni del 2009, anche per effetto del recepimento delle passività dell'ex IPOST (2.550 milioni di euro) confluito nell'INPS nel corso del 2010.

Considerando gli aggregati che costituiscono il passivo si evidenzia che:

- il patrimonio netto si assesta a 43.558 milioni di euro con un incremento di 1.039 milioni rispetto a quello di 42.519 milioni alla fine del 2009, anche per effetto del recepimento del patrimonio netto dell'ex IPOST (2.413 milioni di euro);

- i fondi per rischi ed oneri ammontano a 6.081 milioni con un decremento di 995 milioni rispetto ai 7.076 del 2009, anche per effetto del recepimento dei fondi per rischi ed oneri dell'ex IPOST (53 milioni di euro);

- il fondo trattamento fine rapporto è incrementato, rispetto al 2009, di 70 milioni di euro passando da 1.586 milioni a 1.656 milioni, anche per effetto del recepimento del fondo di fine rapporto dell'ex IPOST (3 milioni di euro);

- i debiti ammontano alla fine del 2010 a 72.452 milioni con un decremento di 700 milioni rispetto ai 73.152 milioni del 2009, anche per effetto del recepimento dei debiti dell'ex IPOST (81 milioni di euro).

I debiti verso lo Stato per le anticipazioni di cassa ammontano alla fine del 2010 a 52.708 milioni di euro, composti da 32.155 milioni di anticipazioni di Tesoreria e 20.553 milioni di anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali.

PARTE SETTIMA

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

1. I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti di maggior rilievo, avvenuti nel periodo compreso tra la chiusura dell'esercizio 2010 e la data di redazione della presente relazione, sono rappresentati da:

1. emanazione di atti legislativi che presentano disposizioni normative che hanno riflessi sull'attività dell'Istituto, tra le quali si segnalano:

   1.1. **Deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali, 2 marzo 2011**. "Linee guida, in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web". La norma si prefigge lo scopo di delineare un primo quadro unitario di regole e accorgimenti che i soggetti pubblici sono tenuti a rispettare in attuazione alle disposizioni normative vigenti, attività di comunicazione o diffusione di dati personali sui propri siti istituzionali, per finalità di trasparenza, pubblicità dell'azione amministrativa, nonché di consultazione di atti su iniziativa di singoli soggetti.

   1.2. **Legge 11 marzo 2011, n. 25.** "Interpretazione autentica del co. 2 dell'art.1 della L. 23.11.1998, n. 407, in materia di applicazione delle disposizioni concernenti le assunzioni obbligatorie e le quote di riserva in favore dei disabili". La disposizione ripristina il 7% dei posti di lavoro riservati soltanto ai lavoratori portatori di disabilità nell'ambito del lavoro pubblico e privato, realizza la tutela dei diritti acquisiti dalla categoria degli invalidi e limita lo sbocco lavorativo per i familiari superstiti delle vittime della criminalità, del terrorismo, del dovere e del lavoro decedute o diventate grandi invalidi, disponendo l'applicazione dell'art. 18 della legge n. 68/99.

1.3. **Decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23.** "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale municipale". Si tratta di una riforma molto importante in materia di tributi locali, che prevede una tempistica articolata in due fasi: una prima, transitoria, a partire dal 2011; una seconda, a regime, a partire dal 2014. Il decreto approvato stabilisce il parziale sblocco dell'autonomia impositiva di entrata e di spesa di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni.

2. emanazione delle seguenti determinazioni, deliberazioni e circolari dell'Istituto:

2.1. **determinazione presidenziale n. 67** del 28.02.2011– Piano della Performance. Il Piano individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'Istituto; definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori; contiene la definizione e le modalità di misurazione degli standard di qualità dei servizi;

2.2. **determinazione presidenziale n. 68** del 01.03.2011 – Piano degli investimenti e disinvestimenti per il triennio 2011-2013. Il Piano, in ottemperanza alla normativa vigente, descrive le strategie dell'Istituto nella gestione del proprio patrimonio immobiliare e mobiliare, fornendo indicazioni circa le azioni previste e le relative modalità di attuazione;

2.3. **determinazione presidenziale n. 107** del 31.03.2011 – Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il Programma indica le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza dell'attività dell'Istituto; indica le iniziative previste per garantire la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità; specifica le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative previste;

2.4. **determinazione presidenziale n. 127** del 15.04.2011 – applicazione dell'art. 38 del Decreto Legge 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Completamento e potenziamento dei servizi telematici offerti dall'INPS ai cittadini. L'Istituto, proseguendo il percorso iniziato con la determinazione

presidenziale n. 75 del 30.07.2010, prevede una progressiva utilizzazione esclusiva del canale telematico per la presentazione delle istanze.
La successiva **determinazione presidenziale n. 277** del 24.06.2011 – istanze e servizi INPS presentazione telematica in via esclusiva - ha fissato le decorrenze per l'utilizzazione esclusiva del canale telematico.

Si da conto inoltre, in ottemperanza alla regola tecnica n. 19 dell'allegato B del Codice di Sicurezza, dell'avvenuta adozione del Documento Programmatico sulla Sicurezza.

2. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I principali indicatori di bilancio dell'Istituto sono illustrati nella tavola seguente *(cfr. Tabella n. 7.1.)*:

Tabella n. 7.1. - INPS - ANDAMENTO DELLA GESTIONE GENERALE

in milioni di euro

AGGREGATI	2009 CONSUNTIVO	2010 CONSUNTIVO	2011 PREVISIONALE	Scost. 2011 vs 2010
GESTIONE ECONOMICA				
1. Risultato economico di esercizio	3.203	-1.374	365	126,6%
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA				
1. Avanzo (+) Disavanzo (-) di competenza	5.324	1.664	1.228	-26,2%
2. Entrate contributive	145.031	147.647	151.587	2,7%
3. Trasferimenti da bilancio dello Stato	84.199	84.145	90.168	7,2%
4. Uscite per prestazioni pensionistiche	173.764	178.430	183.385	2,8%
5. Uscite per prestazioni temporanee	35.405	37.103	40.542	9,3%
6. Spese di funzionamento	2.986	3.013	3.302	9,6%
7. Investimenti	8.364	5.984	6.235	4,2%
GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA				
1. Avanzo (+) Disavanzo (-) di cassa	-366	-12.080	-7.122	-41,0%
2. Anticipazioni di cassa	2.314	1.305	3.191	144,5%
3. Differenziale di cassa	-2.680	-13.385	-10.313	-23,0%

I primi mesi di gestione dell'anno 2011 sembrano sostanzialmente confermare le previsioni di risultato formalizzate nel bilancio previsionale 2011:

- il risultato economico di esercizio è atteso tornare ad essere positivo, passando dai -1.374 milioni di euro del consuntivo 2010 ai 365 milioni di euro del previsionale 2011;

- l'avanzo finanziario di competenza è atteso passare dai 1.664 milioni di euro del consuntivo 2010 ai 1.228 milioni di euro del previsionale 2011;

- il disavanzo finanziario di cassa è atteso ridursi dai -12.080 milioni di euro del consuntivo 2010 ai -7.122 milioni di euro del previsionale 2011;

- le entrate contributive sono attese continuare un trend di crescita costante dai 147.647 milioni di euro del consuntivo 2010 ai 151.587 milioni di euro del previsionale 2011, così come le uscite finanziarie per prestazioni pensionistiche che passano dai 178.430 milioni di euro del consuntivo 2010 ai 183.385 milioni di euro del previsionale 2011 e le uscite finanziarie per prestazioni temporanee che passano dai 37.103 milioni di euro del consuntivo 2010 ai 40.542 milioni di euro del previsionale 2011.

Il Presidente
Antonio MASTRAPASQUA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

PAGINA BIANCA

Indice

Parte prima – Premessa

1. Quadro di sintesi dei dati di bilancio
2. Quadro normativo e macroeconomico del progetto di bilancio
   2.1 Quadro normativo
   2.2 Quadro macroeconomico
3. Le operazioni di assestamento
   3.1 Acquisizione e specificazione contabile dei saldi delle denunce contributive a conguaglio
   3.2 Acquisizione e specificazione contabile dei pagamenti relativi a rate di pensioni
   3.3 Partite considerate ai fini della determinazione della competenza economica
   3.4 Svalutazione crediti per prestazioni da recuperare
   3.5 Svalutazione dei crediti contributivi
   3.6 Assegnazioni ai fondi di ammortamento ed al fondo oscillazione titoli
4. Saggi di remunerazione degli avanzi delle gestioni finanziariamente attive
5. Trasferimenti dello Stato per il finanziamento di quota parte ciascuna mensilità erogata (relativa ripartizione) e per la parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge 222/1984
6. Trasferimenti dello Stato a titolo anticipatorio, sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (ex art. 35, legge n. 448/1998) e relativa ripartizione
7. Notizie in merito alla cartolarizzazione crediti
   7.1 Riscossione dei crediti tramite concessionari
8. Patrimonio immobiliare – Dismissioni e Fondi
   8.1. Premessa
   8.2. Gestione e valorizzazione degli immobili da reddito
      8.2.1. Patrimonio retrocesso all'INPS
      8.2.2. Patrimonio ex INPDAI

8.3 Fondi immobiliari pubblici

8.3.1. Fondi immobili pubblici (FIP)

8.3.2. Fondo Patrimonio Uno

8.4 Patrimonio immobiliare – Acquisizioni Ope legis

9. Riferimenti normativi aventi effetti sulle spese per il funzionamento dell'ente
10. Spese per il funzionamento dell'ente
11. Trasferimento IPOST all'INPS
12. Istituzione e variazione capitoli

Parte seconda – Nota integrativa

Generale

1. Criteri di redazione del bilancio
2. Risultanze finanziarie complessive
3. Situazione amministrativa
4. Diritti reali di godimento
5. Composizione dei residui attivi e passivi per ammontare e per anno di formazione
6. Dati e notizie relativi al personale dipendente
7. Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale
8. Documento programmatico sulla sicurezza

Analisi voci del conto di bilancio

Gestione finanziaria di competenza

- Entrate
- Uscite

Gestione finanziaria di cassa

Analisi voci del conto economico

Conto economico

Costi di amministrazione

Analisi voci dello stato patrimoniale

Stato patrimoniale

- Attività
- Passività

Parte Prima

PREMESSA

PAGINA BIANCA

Quadro di sintesi dei dati di bilancio
Rendiconto 2010

(in milioni)

Gestione finanziaria di competenza				
		Rendiconto 2010	Rendiconto 2009	Differenze Rendiconto 2010/2009
	Accertamenti	*279.112*	*281.533*	*-2.421*
	Impegni	*277.448*	*276.209*	*1.239*
	Saldo	*1.664*	*5.324*	*-3.660*
Risultato di parte corrente		1.965	3.316	-1.351
Risultato in conto capitale		-301	2.008	-2.309
Saldo		1.664	5.324	-3.660

Gestione finanziaria di cassa			
	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009	Differenze Rendiconto 2010/2009
Riscossioni (1)	*186.996*	*189.749*	*-2.753*
Pagamenti	*275.966*	*271.639*	*4.327*
Differenziale da coprire	88.970	81.890	7.080
Copertura differenziale			
Trasferimenti dallo Stato per il finanziamento:	75.585	79.210	-3.625
.delle prestazioni assistenziali, ex art. 37 legge 88/89	*58.914*	*63.232*	*-4.318*
.delle prestazioni e spese per gli invalidi civili	*16.671*	*15.978*	*693*
Anticipazioni dello Stato	1.305	2.314	-1.009
Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilita' liquide	12.080	366	11.714
Totale	88.970	81.890	7.080

Gestione economica patrimoniale			
	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009	Differenze Rendiconto 2010/2009
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'esercizio	44.932	39.316	5.616
Valore della produzione	*225.045*	*220.190*	*4.855*
Costo della produzione	*-228.489*	*-221.142*	*-7.347*
Altri proventi ed oneri	*2.070*	*4.155*	*-2.085*
Risultato di esercizio	*-1.374*	*3.203*	*-4.577*
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'esercizio	43.558	42.519	1.039
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2010 - Rendiconto 2010			**59.535**
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2009 - Rendiconto 2009			**57.347**

(1) Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato.

1. Quadro di sintesi dei dati di bilancio

Nel prospetto della pagina precedente sono riportati i dati che consentono una visione immediata e sintetica dei risultati dell'anno 2010 nonché il confronto dei risultati stessi con quelli del bilancio consuntivo 2009.

La gestione finanziaria di competenza evidenzia nel complesso un avanzo di 1.664 mln, quale differenza tra 279.112 mln di accertamenti (281.533 mln nel consuntivo 2009; -2.421 mln) e 277.448 mln di impegni (276.209 mln nel consuntivo 2009; + 1.239 mln).
Tale importo è la risultante del saldo positivo della gestione di parte corrente (+ 1.965 mln) e del saldo negativo di quella in conto capitale (- 301 mln).

La *gestione finanziaria di cassa* espone riscossioni, al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni dello Stato, per 186.996 mln e pagamenti per 275.966 mln, con un differenziale di 88.970 mln (81.890 mln nel consuntivo 2009) coperto:

- per 75.585 mln, con trasferimenti dello Stato per il finanziamento delle prestazioni assistenziali ex art. 37 della legge 88/89 (58.914 mln) e delle prestazioni e spese per gli invalidi civili (16.671 mln);
- per 1.305 con anticipazioni dello Stato;
- per la parte residua (12.080 mln), con una diminuzione delle disponibilità liquide.

La *gestione economica* presenta un risultato negativo di 1.374 mln quale differenza tra valore della produzione per 225.045 mln e costo della produzione per 228.489 mln, incrementato di ulteriori 2.070 mln per altri proventi ed oneri.

La *situazione patrimoniale* alla fine dell'esercizio rileva un decremento pari al risultato economico d'esercizio attestandosi a 43.558 mln.
L'avanzo patrimoniale al 1° gennaio è pari a 44.932 avendo recepito, in pari data per convenzione contabile, l'avanzo patrimoniale dell'ex IPOST (2.413 mln) confluito nell'INPS nel corso del 2010.

Le entrate contributive sono risultate pari a 147.647 mln, con un incremento di 2.616 (pari all'1,8% rispetto al dato accertato a rendiconto 2009 (145.031 mln).
Il raffronto non è però tra dati omogenei in quanto le entrate contributive del 2010 includono anche quelle del soppresso Ipost, confluito nella gestione obbligatoria dell'INPS a seguito delle disposizioni introdotte dal decreto legislativo n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010, che, per il periodo dal 1° giugno al 31 dicembre 2010, sono pari a 694 mln.
Al netto di queste ultime l'incremento è pari a 1,3%.
L'aumento delle entrate contributive è in massima parte dovuto all'incremento delle retribuzioni lorde globali pari all'1%.

Le uscite per prestazioni istituzionali sono risultate pari a 215.533 mln, di cui 191.223 mln per rate di pensione comprensive di prestazioni agli invalidi civili e di prestazioni temporanee, con un incremento di 6.364 mln rispetto al dato del precedente esercizio di 209.169 mln (+ 3%).
Al netto della confluenza dell'Ipost nell'Inps, per il periodo dal 1° giugno al 31 dicembre 2010 (+ 955 mln le relative prestazioni) l'incremento percentuale delle uscite per prestazioni istituzionali è pari a 2,6%.
Tale incremento è dovuto a diversi fattori tra i quali assumono rilevanza la perequazione delle pensioni fissata in via definitiva nella misura dello 0,7% dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 19 novembre 2010 e l'incremento del valore medio delle pensioni liquidate nel corso del 2010.
Rileva altresì l'aumento delle prestazioni agli invalidi civili passato da 16.454 mln a 16.570 mln (+ 113 mln rispetto al 2009).
Le prestazioni temporanee incidono per 24.310 mln con un incremento di 1.325 mln rispetto al 2009, dovuto alla congiuntura economica.

2. Quadro normativo e macroeconomico del progetto di bilancio

Nel corso dell' esercizio 2010 sono stati approvati:

- con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 19 del 24 novembre 2009, le previsioni originarie 2010;
- con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 14 del 12 ottobre 2010, l' assestamento al bilancio preventivo 2010;
- con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 21 del 28 dicembre 2010, la seconda nota di variazione al bilancio preventivo 2010.

I residui risultanti all'inizio dell'esercizio sono stati riaccertati con le modalità previste dall'art. 36 del "Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'I.N.P.S.".

Per le spese obbligatorie, ai sensi dell'art. 38, comma 4, del Regolamento di amministrazione e contabilità, vengono esposte, nella parte relativa agli allegati alla presente relazione (allegato "C"), le motivazioni che hanno causato lo scostamento dei capitoli per i quali l'impegno ha superato le previsioni.

Il rendiconto generale 2010 recepisce gli effetti economico-finanziari della normativa generale riportata in sintesi al punto IV.
L'analisi dettagliata dell'articolazione delle UPB con la disaggregazione dei relativi stanziamenti per titoli risulta dagli appositi prospetti ordinati per quadri riepilogativi inseriti nella parte seconda della Nota integrativa, dove sono sintetizzati i risultati di competenza e di cassa per UPB.
Torneranno utili e rappresentativi i raffronti dei dati consuntivi dell'anno 2010 con quelli consuntivi dell'anno 2009.

Il rendiconto generale 2010 tiene altresì conto del quadro macro-economico aggiornato rispetto a quello preso in considerazione per la formulazione del preventivo originario e delle successive note di variazione.

2.1 Quadro normativo

Il quadro normativo di riferimento comprende i provvedimenti legislativi di maggior interesse per l'attività dell'Istituto, emanati nel corso del 2010 o aventi, comunque, effetti sull'esercizio finanziario suddetto.
Fra questi, assumono particolare rilevanza:

- Legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2010) che, tra le tante disposizioni, prevede:

- la destinazione di 18.121,52 milioni di euro quale importo complessivamente dovuto dallo Stato per le gestioni di cui alla lettera a) e 4.477,88 milioni di euro quale importo complessivamente dovuto dallo Stato per le gestioni di cui alla lettera b) *(art. 2, comma 2)*;
- un aumento dei trasferimenti da parte dello Stato (complessivamente 378,81 milioni di euro) nella misura di:
  a) 303,76 milioni di euro in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, delle gestioni dei lavoratori autonomi, della gestione speciale minatori dell'ENPALS;
  b) 75,05 milioni di euro, in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti [ad integrazione dei trasferimenti di cui alla lettera a)] e delle gestioni artigiani ed esercenti attività commerciali (*art. 2, comma 1*);
- l'utilizzo di specifiche risorse per il finanziamento dei maggiori oneri a carico della Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili ciechi e sordomuti (di cui all'articolo 130 del D. Lgs. 31 marzo 1998,n. 112), valutati in 204,09 milioni di euro per il 2008 ed in 200 milioni di euro per il 2009. A tal fine si prevede che siano utilizzate, per un importo complessivo di 244,09 milioni di euro, le somme che risultano - nel bilancio consuntivo dell'INPS per l'anno 2008 - trasferite alla "Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali" (GIAS) in eccedenza rispetto agli oneri per prestazioni e provvidenza varie e, per un importo complessivo di 160 milioni, le risorse trasferite all'INPS ed accantonate presso la medesima Gestione (in specifici fondi destinati alla copertura di eventuali oneri futuri), come risultanti dal bilancio consuntivo 2007, in quanto non utilizzate per i rispettivi scopi

(*art. 2, comma 4*);

- agevolazioni contributive in agricoltura, fino al 31 luglio 2010, per i datori di lavoro agricoli che operano nelle zone agricole svantaggiate e di montagna (*art. 2, comma 49*);
- aumento dell'indennità susseguente alla perdita del lavoro e liquidata in un'unica soluzione in favore dei collaboratori a progetto (*art. 2, comma 130*);
- nuovi criteri, solo per il 2010, di perfezionamento del requisito contributivo dell'indennità di disoccupazione non agricola, con la possibilità di computazione dei periodi svolti nel biennio precedente in via esclusiva sotto forma di co.co.co. anche a progetto, in misura massima di 13 settimane (*art. 2, comma 131*);
- riconoscimento, in via sperimentale per il 2010, di una contribuzione figurativa integrativa per i lavoratori titolari di ammortizzatori sociali con almeno 35 anni di anzianità contributiva qualora accettino un'offerta lavorativa con un livello retributivo inferiore di almeno il 20 per cento di quello corrispondente all'ultima mansione svolta (*art. 2, commi 132 e 133*);
- estensione nel 2010 della riduzione contributiva prevista per i lavoratori in mobilità, agli "over 50" beneficiari dell'indennità di disoccupazione. La durata di tale riduzione contributiva è prolungata per chi assume lavoratori in mobilità o disoccupati con almeno 35 anni di età contributiva (*art. 2, commi 134 e 135*);
- proroga di una serie di disposizioni contenute nella legge n. 2/2009 relative agli ammortizzatori sociali (art. 2 comma 136) e proroga di alcuni provvedimenti di concessione in deroga dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale subordinatamente alla realizzazione di specifici accordi governativi (*art. 2, commi 138-140*);
- ampliamenti sia di natura oggettiva che soggettiva dell'applicazione della disciplina del lavoro occasionale ed accessorio: l'istituto è allargato, sia pure in presenza di precise condizioni, anche alla Pubblica Amministrazione con particolare riguardo agli Enti locali (*art. 2, commi 148 e 149*);
- incentivi per i datori di lavoro le cui aziende non abbiano effettuato nei 12 mesi precedenti riduzioni di personale e non abbiano sospensioni dal lavoro, che assumano lavoratori destinatari dell'indennità di disoccupazione involontaria (*art. 2, comma 151*);

- programma di 100.000 verifiche nei confronti dei titolari di benefici economici di invalidità civile in aggiunta all'ordinaria attività di accertamento (*art. 2, comma 159*).

• Legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" che, tra le tante misure di contenimento della spesa pubblica, stabilisce:

- tagli dei costi degli apparati amministrativi attraverso riduzione sia del numero degli organi collegiali sia delle indennità per i componenti degli organi di indirizzo, direzione, controllo, e collegiali delle pubbliche amministrazioni (*art. 6, commi 3 e 5*);
- soppressione del consiglio di amministrazione negli enti pubblici di previdenza ed assistenza (*art. 7, comma 7*);
- soppressione dell'Ipost ed sua incorporazione all'Inps (*art. 7, commi 2, 3 e 5*);
- riduzione della spesa in materia di invalidità attraverso l'estensione dell' istituto della rettifica, già previsto per le prestazioni Inail, all'invalidità civile e all'invalidità a carattere previdenziale e attraverso un inasprimento delle pene per i medici che attestano falsamente uno stato di malattia ed handicap (*art. 10, commi 2 e 3*).

2.2. Quadro macroeconomico

Di seguito viene illustrato l'andamento del PIL, dell'inflazione, dell'occupazione e delle retribuzioni che, congiuntamente ad altri parametri, hanno influenzato le risultanze contabili dell'anno 2010.
Nel corso dell'anno si è rilevato:

- una dinamica positiva del PIL in termini nominali pari all'1,9%, ed un aumento del PIL in termini reali pari all'1,2% annuo;
- un aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI esclusi i tabacchi) pari all'1,6% i cui effetti, però, si manifesteranno nel corso dell'anno 2011 in applicazione del meccanismo della perequazione delle pensioni;
- una contrazione delle unità di lavoro complessive pari al -0,7% annuo e, al contempo, un decremento del -1,1% delle unità di lavoro alle dipendenze. Relativamente ai settori di attività economica, l'industria in senso stretto ha registrato una diminuzione pari al -3,7%, viceversa, il settore dell'agricoltura ha registrato un aumento di unità di lavoro annuo pari al 2%;
- un'evoluzione delle retribuzioni lorde per dipendente pari al 2,1% annuo con incrementi differenziati per settore di attività; si è rilevato, infatti, un aumento dell'1,5% nel settore agricolo, del 3,3% nel settore industriale e dell'1,7% nel settore dei servizi;
- la contrazione occupazionale e lo sviluppo delle retribuzioni individuali hanno determinato, congiuntamente, un aumento della massa retributiva pari all'1% per l'intera economia, determinata da un aumento delle retribuzioni complessive nel settore dell'agricoltura (+3,5%), da una stabilità nel settore dell'industria e da un aumento nel settore dei servizi (+1,3%).

Si precisa che la perequazione delle pensioni nel corso del 2010 è stata effettuata sulla base dell'indice dei prezzi al consumo (FOI escluso i tabacchi) accertata nel corso dell'anno precedente. Sulla base di quanto indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 novembre 2009 la misura applicata in via provvisoria è stata pari allo 0,7%, confermata, in via definitiva, con successivo D.M del 19 novembre 2010.

Andamento dei principali parametri macroeconomici per l'anno 2010 (variazioni percentuali rispetto all'anno 2009)	
PIL ai prezzi di mercato	
Nominale (a prezzi correnti)	1,9
Reale (a valori concatenati)	1,2
Tasso di inflazione (FOI escluso tabacchi)	1,6
Occupazione (1)	
Complessiva	-0,7
Alle dipendenze	
Intera economia	-1,1
Agricoltura	2,0
Industria	-3,2
in senso stretto	*-3,7*
costruzioni	*-1,8*
Servizi	-0,4
Retribuzioni lorde per dipendente (2)	
Intera economia	2,1
Agricoltura	1,5
Industria	3,3
in senso stretto	*3,6*
costruzioni	*2,5*
Servizi	1,7
Retribuzioni lorde globali (2)	
Intera economia	1,0
Agricoltura	3,5
Industria	0,0
in senso stretto	*-0,2*
costruzioni	*0,7*
Servizi	1,3

(1) Tassi di sviluppo delle unità di lavoro

(2) Tassi di sviluppo nominali calcolati dal Coordinamento generale statistico attuariale sulla base di dati ISTAT - Conti economici nazionali- pubblicati in data 1 marzo 2011.

3. Le operazioni di assestamento

3.1. Acquisizione e specificazione contabile dei saldi delle denunce contributive

Nel corso del 2010, a fronte di 101.873 mln di saldi accertati nell'anno, ne sono stati ripartiti 96.981 mln, pari al 95,2 %.
La leggera flessione, rispetto all'anno precedente, è dovuta alla fase di avvio della nuova procedura UNI-EMENS.

Anno	Saldi accertati nell'anno	Saldi ripartiti nell'anno	% Saldi ripartiti rispetto a saldi accertati
2006	89.490	86.324	96,5
2007	98.675	95.424	96,7
2008	105.692	102.206	96,7
2009	101.170	97.894	96,8
2010	101.873	96.981	95,2

3.2. Acquisizione e specificazione contabile dei pagamenti relativi a rate di pensioni

Nell'anno 2010, a fronte di pagamenti disposti per rate di pensioni di 187.888 mln, è stato rendicontato dagli enti pagatori e ripartito dall'INPS un importo di 185.536 mln corrispondente alla percentuale del 98,8 %.

Anno	Pagamenti di rate disposti nell'anno	Pagamenti specificati nell'anno	% Pagamenti specificati rispetto ai pagamenti disposti
2006	164.387	157.018	95,5
2007	170.609	166.819	97,8
2008	177.606	175.215	98,7
2009	184.624	178.006	96,4
2010	187.888	185.536	98,8

3.3. Partite considerate ai fini della determinazione della competenza economica

Per la determinazione della competenza economica dei contributi dei datori di lavoro e degli iscritti - con esclusione dei contributi residuali riscossi per conto del Servizio sanitario nazionale (di pertinenza dello Stato e delle Regioni e Province autonome) e dello Stato (contributi ex Enaoli, ex Gescal, Asili nido e Fondi di rotazione e Fondi interprofessionali) - si è provveduto ad integrare la competenza stessa con l'iscrizione di partite economicamente pertinenti all'esercizio 2010 la cui manifestazione finanziaria, tuttavia, si verificherà nell'esercizio successivo.

Infatti, per i contributi sono stati iscritti i ratei attivi finali, il cui importo è stato determinato sulla base dei contributi relativi a periodi fino al 31 dicembre 2010 contenuti in denunce che perverranno nel 2011.

Analogamente, la competenza finanziaria delle prestazioni pensionistiche e di quelle temporanee è stata integrata con l'iscrizione di ratei passivi finali relativi alle domande di prestazioni giacenti vale a dire domande pervenute e non liquidate entro la data del 31 dicembre 2010.

3.4. Svalutazione crediti per prestazioni da recuperare

Le assegnazioni dell'anno sono state computate - tenuto conto dei prelievi effettuati – sulla base delle valutazioni condotte in relazione al grado di inesigibilità dei crediti stessi con riferimento alle singole prestazioni indebite da recuperare.
Le percentuali applicate sono del 45% per le prestazioni pensionistiche come stabilito nella determina del Direttore Generale n. 12 del 22 ottobre 2008 e del 35% per le prestazioni temporanee.

3.5. Svalutazione dei crediti contributivi

Con determinazione del Direttore generale n. 16 del 26 aprile 2011 sono state fissate, per il bilancio consuntivo dell'anno 2010, le percentuali di svalutazione, da applicare alla consistenza dei crediti.
Le suddette percentuali sono riportate nella tabella che segue.

Percentuali di svalutazione Consuntivo 2010					
Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti
fino al 31/12/1990	95,00	98,80	99,00	95,00	95,00
dal 1991 al 1995	95,00	97,00	95,50	85,00	85,00
dal 1996 al 1999	95,00	95,50	93,50	73,00	73,00
dal 2000 al 2002	70,00	93,00	91,00	55,00	55,00
dal 2003 al 2005	55,00	80,00	80,00	40,00	40,00
dal 2006 al 2008	25,00	35,00	35,00	20,00	20,00
dal 2009 al 2010	10,00	9,00	12,50	10,00	10,00

3.6. Assegnazione ai fondi di ammortamento ed al fondo oscillazione titoli

Le quote di ammortamento dell'anno 2010 relative agli immobili ed ai beni mobili e le percentuali di svalutazione dei titoli sono state applicate ai singoli cespiti secondo i criteri e le misure previste dal Regolamento di contabilità.

4. Saggi di remunerazione delle gestioni finanziariamente attive

Con la determinazione del Commissario Straordinario n. 85 del 12 aprile 2010, è stato modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del "Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale" come di seguito riportato:

1. I rapporti finanziari derivanti dalle riscossioni e dai pagamenti effettuati a qualsiasi titolo dall'INPS per conto delle gestioni e dei fondi da esso amministrati sono regolati in conti correnti fruttiferi i cui interessi sono liquidati con le seguenti modalità:
   a) conti correnti verso fondi e gestioni con saldo a debito: saggio di interesse pari all'interesse legale dell'anno di riferimento, per i bilanci consuntivi e all'interesse legale dell'anno in corso, per i bilanci preventivi. La liquidazione degli interessi è effettuata in altra misura se prevista da specifiche disposizioni legislative.

Con decreto del 4 dicembre 2009 (G.U. n. 291 del 15 dicembre 2009) il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2010, nella misura dell' 1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.
Sulla base del suddetto decreto, per l'anno 2010, è stato considerato nella misura dell' 1 % il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi debbono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi.

5. Trasferimenti dello Stato per il finanziamento di quota parte di ciascuna mensilita' erogata (relativa ripartizione) e per la parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidita' liquidate ante legge 222/1984

Lo Stato annualmente, come apporto strutturale alle gestioni pensionistiche dell'AGO, assume a proprio carico il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità erogata e quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge 222/1984 previsto dall'art 37, comma 3, lett. c) della legge 88/1989 come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge 335/1995 e dall'art. 59, comma 34, della legge 449/1997.

Tali stanziamenti vengono complessivamente determinati in sede di legge finanziaria applicando agli stessi le percentuali di perequazione previste dalle norme di cui sopra (FOI più 1 punto percentuale).

La legge del 23 dicembre 2009, n. 191 (finanziaria 2010) all'art. 2, ha fissato la misura dei trasferimenti in questione.

L'art. 59, comma 34, della legge 449/1997 e successive modificazioni ha previsto che l'importo destinato all'INPS per il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità erogata, al netto di tutte le quote specificatamente attribuite, debba essere ripartito con Conferenza dei servizi sulla scorta dei parametri di cui alla legge 335/1995 e successive modificazioni.

La Conferenza dei servizi del 3 novembre 2010, in ottemperanza al citato disposto e sulla base dei dati di bilancio consuntivo 2009, ha proceduto a determinare definitivamente le percentuali di riparto tra le gestioni, tenendo conto del rapporto tra contributi e prestazioni con l'applicazione di aliquote contributive, non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati.
Questo criterio utilizzato per effettuare la ripartizione è stato stabilito dall'art. 1, comma 745, della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007).

Pertanto il trasferimento dello Stato per la quota parte di ciascuna mensilità erogata determina un accollo alla GIAS degli oneri pensionistici

delle varie gestioni come di seguito delineato:

FPLD	14.562,11	mln
CD-CM post 1988	1.712,53	mln
Artigiani	479,95	mln
Commercianti	464,18	mln
Minatori	2,72	mln
GIAS per pensioni dei CD-CM ante 1989 assunte a totale carico dello Stato	836,97	mln
Totale	*18.058,46*	*mln.*

Analogamente, quello per la parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate prima della legge 222/1984 determina l'accollo alla GIAS dei seguenti importi delle sotto indicate gestioni:

FPLD	3.567,97	mln
Artigiani	492,57	mln
Commercianti	417,34	mln
Totale	*4.477,88*	*mln.*

6. Trasferimenti dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (ex art. 35, l. 448/98) e relativa ripartizione

Il trasferimento da parte dello Stato a titolo anticipatorio, iscritto al capitolo 8E2320003, ammonta a 1.305 mln, con un decremento di 1.009 mln rispetto all'anno precedente.

A fronte di tale importo, il corrispondente debito dell'INPS verso lo Stato per trasferimenti a titolo anticipatorio, evidenziato quale residuo passivo del capitolo 8U2217003, si attesta a 20.553 mln al termine dell'esercizio 2010 (+ 1.305 mln).

Per l'esercizio in esame, le disponibilità dell'Istituto hanno coperto, quasi la totalità del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, utilizzando le anticipazioni dallo Stato per 1.246 mln.

7. Notizie in merito alla cartolarizzazione crediti

Per l'anno 2010 non è stata effettuata alcuna operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi.

Per i crediti complessivamente ceduti fino a tutto il 31 dicembre 2005 al netto delle riscossioni, è iscritto, per l'anno 2010, tra le poste rettificative dell'attivo, nel fondo svalutazione crediti, un importo pari a 19.786 mln quale quota di presunta inesigibilità dei crediti.

Nell'"*Allegato B*" sono evidenziati i crediti complessivamente ceduti al 31 dicembre 2010 (29.735 mln), al netto di 19.874 mln già versati, comprensivi di sanzioni, distintamente per procedura di riferimento e per gestione nonché il Fondo svalutazione crediti nella sua consistenza finale.

7.1 Riscossione dei crediti tramite concessionari

Il totale dei crediti riscossi fino al 31 dicembre 2010 e rendicontati dagli Agenti della riscossione con gli esiti è pari a 15.253.305.892,78 euro.
Nelle due tabelle che seguono vengono riportati i dati delle riscossioni distinti per gestione e per cessione:

Quadro delle riscossioni al 31.12.2010 suddivise per GESTIONE				
Gestione	Imposta	Interessi	Sanzione	Totale complessivo
Aziende	5.925.160.223,44	122.404.535,17	964.591.221,19	7.012.155.979,80
SSN	42.191.475,47	3.389.309,02	43.792.080,77	89.372.865,26
Artigiani	2.420.263.799,21	91.558.291,24	703.031.031,21	3.214.853.121,66
Commercianti	2.906.797.001,09	117.731.542,75	854.314.684,24	3.878.843.228,09
Aziende Agricole	373.088.719,85	12.999.903,71	74.022.982,47	460.111.606,03
Autonomi Agricoli	452.824.948,23	12.844.548,49	115.084.664,36	580.754.161,08
Gestione separata committenti	14.204.515,37	360.242,36	2.016.149,51	16.580.907,24
Gestione separata liberi professionisti	387.422,20	2.338,07	244.263,35	634.023,62
Totale generale	12.134.918.104,87	361.290.710,81	2.757.097.077,10	15.253.305.892,78

Quadro delle riscossioni al 31.12.2010 suddivise per CESSIONE				
Cessione	Imposta	Interessi	Sanzione	Totale complessivo
Crediti Ceduti 1999	2.429.402.094,82	7.356.957,32	1.324.180.894,30	3.760.939.946,43
Crediti Ceduti 2000	547.878.439,13	2.138.867,40	185.980.013,56	735.997.320,09
Crediti Ceduti 2001	649.441.476,45	6.086.111,52	165.825.005,84	821.352.593,81
Crediti Ceduti 2002	541.656.807,99	4.262.929,40	132.255.398,02	678.175.135,41
Crediti Ceduti 2003	361.343.953,30	1.166.845,65	67.064.150,87	429.574.949,82
Crediti Ceduti 2004	432.842.065,27	1.636.649,67	79.015.419,29	513.494.134,23
Crediti Ceduti 2005	522.819.357,38	2.690.578,83	81.198.663,60	606.708.599,81
Crediti Rateizzati spontanei ceduti	384.472.323,84	29.157.397,81	-	413.629.721,65
Crediti Ceduti ex legale	2.600.995,20	-	830.842,45	3.431.837,65
Crediti Non Ceduti	6.548.556.013,05		741.445.640,82	7.290.001.653,87
Totale generale	12.421.013.526,43	54.496.337,60	2.777.796.028,75	15.253.305.892,78

8. Patrimonio immobiliare – Dismissioni e Fondi

8.1. Premessa

Con l'entrata in vigore dell'art. 43-*bis* della legge 14/2009 il legislatore ha posto fine alle operazioni di cartolarizzazione SCIP 1 e SCIP 2 e ha sancito la restituzione degli immobili rimasti invenduti agli Enti originariamente proprietari, ivi compreso l'INPS, da parte della SCIP Srl.

Il quadro normativo ha subito altre successive modifiche per effetto dell'entrata in vigore dell'art. 8, comma 15, della legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, e dei successivi provvedimenti attuativi.

È in questo contesto normativo che l'Istituto, perseguendo l'obiettivo di razionalizzare l'assetto organizzativo attraverso la definizione di un sistema di gestione e valorizzazione degli immobili da reddito a regime, con la tempistica imposta dai cambiamenti, ha dovuto assicurare continuità gestionale agli immobili, non bloccando, nel contempo, il processo di vendita degli immobili restituiti ai sensi dell'art. 43-*bis* sopra citato.

8.2. Gestione e valorizzazione degli immobili da reddito

All'esito degli approfondimenti svolti e sulla base delle indicazioni operative fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a mezzo di determinazione commissariale n. 109 del 25 giugno 2009, avente ad oggetto "*Valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito mediante costituzione di un Fondo Immobiliare ad apporto privato*", è stato avviato l'*iter* per la valorizzazione unitaria di tutto il patrimonio da reddito dell'Istituto attraverso la previsione della costituzione di un apposito Fondo immobiliare ad apporto privato, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 228 del 24 maggio 1999.

Con la stessa determinazione, si è, altresì, evidenziata la necessità di procedere allo svolgimento delle seguenti attività ai fini dell'approfondimento e della definizione della struttura dell'operazione:

- costituzione di un Comitato Guida;
- individuazione di uno studio legale con esperienza specifica;

- conferimento del mandato all'Agenzia del Demanio e all'Agenzia del Territorio per la ricognizione del patrimonio immobiliare;
- individuazione e costituzione del gruppo di lavoro interno ed avvio predisposizione *data room*.

Sempre con la determinazione in parola è stato contestualmente decretato l'avvio di una procedura in economia volta alla selezione dello «*studio legale con esperienza specifica in materia che assista l'Istituto nelle operazioni preliminari ed in quelle successive di istituzione e gestione del Fondo*».

Con deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 11 del 14 luglio 2009, è stato condiviso ed avallato il percorso di valorizzazione di cui alla predetta determinazione commissariale.

L'attività amministrativa che ne è scaturita nell'anno 2010 si è dunque concentrata da un lato a porre in essere le attività sopra elencate per costruire l'articolata *lex specialis* di governo dell'affidamento, e a rintracciare e/o elaborare i dati ed elementi da porre a base della medesima; dall'altro, a garantire comunque la continuità dei rapporti gestori in essere (gestori del patrimonio ex INPDAI e I.Ge.I. S.p.A.), nei limiti di quanto normativamente consentito, al fine di assicurare la convergenza delle correnti gestioni sino al momento di definitivo transito dei compendi sottostanti sotto l'operatività del Fondo immobiliare, e scongiurare dunque qualunque rischio di improvvisa interruzione delle relative attività.

In attuazione della citata determinazione n. 109/2009 - al fine di procedere alla ricognizione del patrimonio da reddito ai sensi dell'art. 1 della legge 410/2001 e all'effettuazione della valutazione del patrimonio oggetto dell'operazione ai sensi del comma 14 dell'art. 43-*bis* della legge 14/2009 – è proseguita la collaborazione con le due Agenzie competenti per legge quali l'Agenzia del Demanio e l'Agenzia del Territorio in relazione agli Accordi sottoscritti nel 2009.

Con la determinazione commissariale n. 62 dell'11 marzo 2010, l'Istituto ha approvato il programma di lavoro relativo alle attività propedeutiche all'implementazione dell'operazione di costituzione del Fondo ed alle relative tempistiche, volto ad approfondire tutte le questioni di natura economica, giuridica ed amministrativa di pregiudiziale risoluzione ai fini della realizzazione dell'intervento.

Con determinazione presidenziale n. 27 del 21 giugno 2010, completate le analisi e gli approfondimenti giuridici propedeutici, tenuto conto del nuovo quadro normativo rappresentato in particolare dall'art. 8, comma 15, del D.L. 78/2010:

- è stata approvata la strategia di gara per la selezione della SGR di gestione del Fondo;
- è stata attivata la trasmissione ai Ministeri vigilanti per l'approvazione, anche in relazione alla portata dell'art. 8, comma 15, del D.L. 78/2010 inerente alle operazioni di acquisto e di vendita degli immobili degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza;
- è stato determinato di non bloccare, nel contempo, le vendite programmate dei beni già cartolarizzati restituiti all'INPS ai sensi dell'art. 43-*bis* della L.14/2009 in attesa delle indicazioni sull'art.8, comma 15, citato;
- è stato dato mandato alla Direzione generale:
  a) di predisporre gli atti di gara, da utilizzare all'esito delle valutazioni da parte dei Ministeri vigilanti per l'avvio della procedura competitiva per la selezione della SGR;
  b) di intraprendere ogni azione necessaria ad assicurare la continuità della gestione del patrimonio immobiliare da reddito mantenendo, per il tempo strettamente necessario alla nuova gestione, i rapporti con gli attuali gestori;
- è stato disposto di trasmettere la determinazione citata al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

Nel corso dell'anno 2010 non è stato possibile procedere alla pubblicazione della gara per la selezione della SGR cui affidare la costituzione del fondo per la gestione e vendita di tutti gli immobili dell'INPS, dovendo a tal fine attendersi:

- la pubblicazione del decreto interministeriale previsto dall'art. 8, comma 15, del D.L. 78/10 (avvenuta solo nel mese di gennaio 2011);
- l'espressione dei pareri dell'AVCP e dell'ACGM sui contenuti della relativa *lex specialis*, come richiesto in sede di attività di vigilanza dal MEF nella propria nota del 15 ottobre 2010 (prot. DT/81342/2010).

Da quanto sopra si ricava che le tempistiche originariamente presupposte

dalle determinazioni commissariali e presidenziali sopra citate sono state dilatate da svariate sopravvenienze, anche di natura normativa, non dipendenti dall'agire dell'INPS.

Per quanto attiene alla determinazione del prezzo di trasferimento degli immobili inseriti nelle operazioni di cartolarizzazione di cui al comma 6 dell' art. 43-bis della citata legge, le attività non risultano ancora concluse.

Le vendite di seguito riportate sono state suddivise, per comodità di lettura, tra patrimonio retrocesso all'INPS e patrimonio ex INPDAI.

8.2.1. Patrimonio retrocesso all'INPS

Alla data del 28 febbraio 2009 il patrimonio restituito all'INPS ai sensi dell'art. 43-bis della L. 14/09, così come da decreto di individuazione dell'Agenzia del Demanio pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 settembre 2009 n. 210 era costituito da n. 830 unità.

Unità ad uso residenziale

A partire dal primo gennaio 2010 al 31 dicembre 2010 sono state vendute n. 16 unità residenziali principali e relative pertinenze (per n. 1 unità solo usufrutto) già inserite nella seconda operazione di cartolarizzazione e retrocesse all'INPS ai sensi dell'art. 43-bis della L. 14/09 per un incasso complessivo di euro 8.561.773,94.

Unità ad uso non residenziale

Dal primo gennaio 2010 al 31 dicembre 2010 sono state vendute a cura del Consorzio G1, giusta procura speciale conferita in data 27 aprile 2009, n. 6 unità commerciali e relative pertinenze già inserite nella seconda operazione di cartolarizzazione e retrocesse all'INPS ai sensi dell'art. 43-bis della L. 14/09 per un incasso complessivo di euro 3.731.204,77.

Contributo in conto interessi agli inquilini

Nel corso dell'anno 2010 l'Istituto non ha concesso contributi in conto interessi, agli inquilini - aventi diritto - del patrimonio immobiliare già INPS compreso nella 2^ operazione di cartolarizzazione (Scip2).

Nello stesso anno 2010, a seguito di estinzioni anticipate dei mutui agevolati, già erogati in anni precedenti da banche convenzionate, da parte di destinatari del contributo in conto interessi, sono stati reintroitati euro 85.671,29.

8.2.2. Patrimonio ex INPDAI

Alla data del 28 febbraio 2009 il patrimonio residenziale ex INPDAI restituito all'INPS ai sensi dell'art. 43-bis della L. 14/09, come da decreto di individuazione dell'Agenzia del Demanio pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 settembre 2009 n. 210, era costituito da 5.404 unità principali.
Per quanto attiene al pacchetto di immobili restituiti della prima Operazione di Cartolarizzazione si segnala quanto segue.

Per l'immobile sito in Roma Via In Arcione 71 - posizione 041U07 – foglio 479 - particella 233 - subalterni 503/504/505/506/507 - cat A/10 il valore originario di stima, riguardante complessivamente i cinque subalterni, era pari ad euro 3.415.700,00.
Successivamente l'Agenzia del Territorio, nel comunicare i valori di portafoglio degli immobili restituiti, con nota n° 0024806 del 4/5/2009 ha indicato, per mero errore materiale, il valore prudenziale di euro 2.032.342,00, che riguardava complessivamente i cinque subalterni, per ciascuno di essi quintuplicando il valore dell'immobile.

In relazione a quanto prospettato la consistenza, relativa all'immobile di cui trattasi, che sarebbe dovuta essere pari ad euro 2.032.342,00, valore che riguardava complessivamente tutti i cinque subalterni dello stabile, è stata erroneamente rappresentata in bilancio, al 31 dicembre 2009, per l'importo di euro 10.317.744,00.
Pertanto nell'anno 2009 è stato registrato un plusvalore inesistente, pari ad euro 8.285.402,00, che, nell'anno 2010, è stato annullato da una minusvalenza di pari importo e nel contempo è stato registrato un plusvalore relativo alla vendita dell'immobile, per l'importo di euro 1.383.358,00, per cui ne scaturisce una minusvalenza contabile di euro 6.902.044,00.

Unità ad uso residenziale

A partire dal primo gennaio 2010 al 31 dicembre 2010 sono state vendute n. 331 unità residenziali principali per un incasso complessivo pari ad euro 45.306.647,54 di cui n. 2 unità residenziali già inserite nell'operazione SCIP 1, per un incasso pari ad euro 3.515.840,48, e n. 329 unità residenziali già inserite nella seconda operazione di cartolarizzazione e retrocesse all'INPS ai sensi dell'art. 43-bis della L. 14/09, per un incasso pari ad euro 41.790.807,06.

A seguito delle vendite effettuate nel 2009 (dal 1 marzo 2009) e nel 2010, il patrimonio residuo residenziale retrocesso dalla SCIP all'Ente, relativamente al pacchetto ex INPDAI, risulta costituito da n. 4.602 unità principali.

Unità ad uso non residenziale

Dal primo gennaio 2010 al 31 dicembre 2010 sono state vendute a cura del Consorzio G1, giusta procura speciale conferita in data 27 aprile 2009, n. 42 unità commerciali già inserite nella seconda operazione di cartolarizzazione e retrocesse all'INPS ai sensi dell'art. 43-bis della L. 14/09, per un incasso complessivo di euro 4.024.770,22.

Contributo in conto interessi agli inquilini

Nel corso dell'anno 2010, l'Istituto ha concesso agli inquilini ex INPDAI aventi diritto, un contributo in conto interessi pari ad euro 446.168,52.

Nello stesso anno 2010, a seguito di estinzioni anticipate dei mutui agevolati, già erogati in anni precedenti da banche convenzionate, da parte di destinatari del contributo in conto interessi, sono stati reintroitati euro 552.684,65.

8.3. Fondi immobiliari pubblici

- FIP Fondo Immobili Pubblici, costituito da immobili di tipo strumentale (non residenziale), dislocati sull'intero territorio nazionale ed attualmente occupati prevalentemente dalla Pubblica Amministrazione.
- Fondo "Patrimonio Uno", promosso dalla controllata Patrimonio dello Stato S.p.A., a ciò autorizzata dal MEF, per il conferimento di immobili misti (in prevalenza a reddito non residenziale e strumentali).

8.3.1. Fondi immobili pubblici (FIP)

Disposizioni normative

Si richiama brevemente la normativa in materia:

- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 161 del 12 luglio 2004 che ha avviato delle operazioni di costituzione del FIP.
- Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze pubblicati sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28 dicembre 2004 – *Decreto operazione, decreto di apporto, decreti di trasferimento*.
- *Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze pubblicato sulla G.U. n. 304 del 29 dicembre 2004* - Decreto di chiusura dell'operazione.
- Decreto interministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociale e il Ministro per i Beni e le Attività Culturali pubblicato sulla G.U. n. 245 del 20 ottobre 2005 - *Decreto di indennizzo*.

Effetti della costituzione

Con la creazione del FIP, un gruppo di stabili, già di proprietà dello Stato, di altre Amministrazioni e degli Enti previdenziali (INPS, INAIL, INPDAP) è stato ceduto al Fondo.

Il Fondo è gestito dalla Investire Immobiliare SGR *(società di gestione del risparmio)* S.p.A., che ha concesso in locazione l'intero compendio all'Agenzia del Demanio alle condizioni contenute nel *Contratto di locazione*.

L'Agenzia del Demanio ha assegnato i suddetti immobili all'Ente pubblico

già proprietario (divenuto *utilizzatore*) e la regolamentazione dei rapporti è contenuta nel D*isciplinare di assegnazione*.

Principali novità intervenute nel corso dell'anno 2010

Le linee di attività definite in sede di bilancio preventivo per l'Area Gestione Fondi Immobiliari sono state completamente svolte ed in particolare è stata sviluppata l'attività di studio ed approfondimento tecnico ed amministrativo volta a predisporre le opportune rettifiche ai decreti di individuazione e trasferimento degli immobili.

Nel corso del 2010 l'Agenzia del Demanio ha comunicato l'avvenuta vendita da parte del FIP a terzi dei seguenti 4 immobili:

Complesso	COD	Regione	Città	Indirizzo	Proprietà	Data
247	Inps 06	VENETO	PADOVA	Piazza Insurrezione 8 Anche Via Verdi 2-14 e V. Spalato 9	Champions RE S.p.A v. Emanuele Filiberto di Savoia 14 35122 Padova	30/6/10
331	Inps 14	PIEMONTE	TORINO	Via Frola 2-4 (con accessi da Via Alfieri, Via Roma, Via XX Settembre, Piazza CLN)	Caval Ed Brons S.r.l. Diana D'Alba 11 Cuneo	22/12/10
26	Inps 21	LOMBARDIA	BERGAMO	V.le Vittorio Emanuele 5	ZETA PIU' IMMOBILIARE S.r.l. Piazza Matteotti, 20 24122 Bergamo	30/12/10
49	Inps 23	PUGLIA	BRINDISI	Piazza Vittoria 1	BARI UNO S.p.A. via Roma 17 70020 Britto BA	19/5/10

Pagamento canoni e rimborsi

Il MEF ha richiesto all'Agenzia del Demanio, per l'anno 2010, un canone di locazione per l'intero compendio pari ad euro 282.659.933,87; per i 46 immobili di cui l'INPS è assegnatario, l'importo annuo complessivo è stato determinato in euro 60.340.114,50 (comprensivo dell'IVA relativa a 9 immobili alienati a terzi) di cui euro 34.037.858,59 a carico dell'INPS ed euro 26.302.255,91 a titolo di sussidio dello Stato.

Gli importi richiesti dal MEF sono stati pagati in due semestralità nei mesi di

maggio e novembre 2010 e tengono conto degli storni di canone effettuati a seguito dell'inagibilità dell'immobile di viale Rendina a L'Aquila, causata dal terremoto dell'aprile 2009.

Restano, al contrario, escluse le compensazioni contabili a debito dell'Istituto pari a circa euro 53.525,00 e relative ai seguenti immobili:

- Torino, via Arcivescovado n. 2, riconsegna al FIP in data 31/10/2009;
- Bari, Lungomare N. Sauro 41, vendita a terzi in data 27/11/2009;
- Brindisi, Piazza Vittoria 1, vendita a terzi in data 27/11/2009;
- Padova, Piazza Insurrezione 8, vendita a terzi in data 27/11/2009;

Nel corso dell'anno il MEF ha versato all'Istituto le quote di sussidio dello Stato relative al 2010.

L'Agenzia del Demanio non ha corrisposto:

- i fondi destinati ad interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo sugli immobili del FIP in uso all'INPS, dovuti a partire dal II semestre 2009;
- la retrocessione dell'indennizzo ricevuto dal FIP, pari al 70% dei canoni percepiti dalle locazioni con terzi, dovuto a partire dal II semestre 2008.

8.3.2. Fondo Patrimonio Uno

Disposizioni normative

Si richiama brevemente la normativa in materia:

- Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2005 pubblicati sulla G.U. n. 302 del 29 dicembre 2005 - Decreto operazione, Decreto di Apporto, Decreto di Trasferimento;
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2005 pubblicato sulla G.U. n. 28 del 3 febbraio 2006 - Decreto di chiusura.

Effetti della costituzione

Con la creazione del Fondo Patrimonio uno, un gruppo di stabili, già di proprietà dello Stato, di altre Amministrazioni e degli Enti previdenziali (INPS, INAIL, INPDAP) è stato ceduto al Fondo.

Il Fondo è gestito dalla BNL Fondi Immobiliari SGR *(società di gestione del risparmio)* S.p.A., che ha concesso in locazione gli immobili individuati nei decreti all'Agenzia del Demanio alle condizioni contenute nel *Contratto di locazione*.

L'Agenzia del Demanio ha assegnato i suddetti immobili all'Ente pubblico già proprietario (divenuto *utilizzatore*) e la regolamentazione dei rapporti è contenuta nel *Disciplinare di assegnazione*.

Pagamento canoni

Il canone per l'anno 2010 per la sola parte strumentale utilizzata dall'Istituto nello stabile sito in Firenze, Via dei Vecchietti n. 13, è pari ad euro 239.390,05 di cui euro 145.070,36 a carico dell'Inps ed euro 94.319,68 a carico dello Stato.

L'importo richiesto dal MEF è stato pagato in due semestralità nei mesi di maggio e novembre 2010, come previsto dal Disciplinare, ed il MEF ha versato all'Istituto le relative quote del sussidio dello Stato.

8.4. Patrimonio immobiliare – acquisizioni ope legis

Nell'ottica di piena integrazione delle funzioni in materia di previdenza e assistenza e dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse pubbliche, l'art. 7 del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito, con modificazioni, in Legge n. 122 del 30 luglio 2010, ha disposto la soppressione dell'IPOST ("*Istituto Postelegrafonici*"), ente di previdenza del gruppo Poste italiane, con la conseguente successione dell'Istituto in tutti i rapporti attivi e passivi già facenti capo all'Ente soppresso, ivi compresi quelli inerenti il patrimonio immobiliare nella titolarità dell'IPOST al momento della soppressione.

Successivamente, con delibera commissariale ex Ipost n. 42 del 10 dicembre 2010 è stato proposto il bilancio definitivo di chiusura al 31 maggio 2010 ed approvato definitivamente in data 17 dicembre 2010 con delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Ente soppresso.

Nel recepire nel proprio consuntivo 2010 le risultanze di detto bilancio, si è riscontrato che l'Ente soppresso ha adottato, per talune fattispecie, modalità di rappresentazione contabile diverse da quelle seguite dall'Istituto ed è stato quindi necessario adottare opportuni interventi operativi.

In particolare, sono state individuate le seguenti soluzioni ripristinando la distinzione degli immobili fra le funzioni all'interno della gestione ex IPOST.

Valore degli immobili al 31 maggio 2010

Ai fini dell'assunzione in contabilità dell'anno 2010 del patrimonio immobiliare, si fa riferimento alla consistenza dei beni immobili riportati nello stato patrimoniale dell'ex IPOST al 31 maggio 2010, regolarmente approvato, pari a 61.120.368,48 euro, al netto del Fondo ammortamento immobili, del Fondo ammortamento della rivalutazione immobili e del Fondo per la manutenzione e riparazione degli immobili, rimandando a ulteriori approfondimenti l'attribuzione puntuale delle quote di ammortamento alle singole porzioni immobiliari.

Residuo per crediti per la riscossione del prezzo differito

Gli importi relativi al punto in oggetto evidenziano crediti che saranno oggetto di ulteriori approfondimenti il risultato dei quali sarà recepito nel prossimo rendiconto. Infatti, l'accertamento deriva da una stima dell'ex IPOST, recepita nel consuntivo 2009, che ha come riferimento un documento redatto a titolo meramente informativo dalla SCIP s.r.l., a chiusura delle operazioni di cartolarizzazione degli immobili conclusesi con la retrocessione agli enti previdenziali originariamente proprietari degli stabili, per la condivisione dei metodi di calcolo tra gli enti del prezzo differito.

In bilancio è, infatti, presente il residuo per crediti per la riscossione del prezzo differito di euro 27.055.645,62.

Dal documento non si evince la possibilità di ulteriori riscossioni, pertanto, l'importo, al momento, è assunto quale credito nei confronti della SCIP srl, rimandando a successive verifiche la possibilità di effettiva riscossione, anche sulla base delle determinazioni che verranno assunte dal MEF e dalla SCIP.

Il soppresso Istituto aveva iscritte nel Passivo dello stato patrimoniale "riserve di rivalutazione" relative agli immobili, per euro 53.300.598,30, che sono state trasferite nel Fondo di accantonamento del plusvalore immobili.

9. Riferimenti normativi aventi effetti sulle spese per il funzionamento dell'ente

Con riguardo alla tipologia di spese considerata, per l'esercizio 2010, in questa sezione si illustrano le disposizioni normative relative al contenimento delle spese, che riverberano i propri effetti su particolari capitoli inseriti tra i "consumi intermedi".
Si riportano di seguito a stralcio le norme richiamate:

Legge n. 244 del 24 dicembre 2007, (legge finanziaria 2008)
"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"

Articolo 2
Commi 618 – 623: disposizioni di carattere generale di contenimento e razionalizzazione delle spese con particolare riferimento alle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili strumentali. Nello specifico, le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato non possono eccedere, per l'anno 2008, la misura dell'1,5 per cento e, a decorrere dal 2009, la misura del 3 per cento del valore dell'immobile utilizzato. Detto limite di spesa è ridotto all'1 per cento nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. Per gli immobili in locazione passiva, è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1 per cento del valore dell'immobile utilizzato. L'eventuale differenza delle spese così determinate rispetto a quelle relative all'anno 2007, deve essere versata al Bilancio dello Stato entro il 30 giugno.
Con riferimento alla presente disposizione non sono risultati importi da versare per l'anno 2010.

Legge n. 133 del 6 agosto 2008,
"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"

Articolo 27 - Taglia-carta
Comma 1: al fine di ridurre l'utilizzo della carta, dal 1° gennaio 2009, le

amministrazioni pubbliche riducono del 50 per cento rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni.

Nel prospetto "Allegato A", che segue, si evidenzia che il risparmio di spesa è stato pari ad euro 1.011.968,68 (-67,6%), superiore al taglio richiesto dalla norma di riferimento.

Articolo 61 - Ulteriori misure di riduzione della spesa ed abolizione della quota di partecipazione al costo per le prestazioni assistenza specialistica

Comma 1: a decorrere dall'anno 2009 la spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, con esclusione delle Autorità indipendenti, per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette amministrazioni, e' ridotta del trenta per cento rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007. A tale fine le amministrazioni adottano con immediatezza, e comunque entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le necessarie misure di adeguamento ai nuovi limiti di spesa.

Nell'applicare la norma sono stati esclusi gli Organi di direzione, amministrazione e controllo come evidenziato nella circolare n. 36/2008 del Ministero dell'economia e delle finanze.
Nel prospetto "Allegato A", che segue, si evidenzia che la riduzione a consuntivo è risultata superiore alla percentuale di taglio richiesta (30% pari ad euro 420.705) e complessivamente pari ad euro 615.417 (-43,9%). L'ulteriore risparmio costituisce, pertanto, economia di bilancio per l'Istituto.

Comma 5: a decorrere dall'anno 2009 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di

rappresentanza, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2007 per le medesime finalità. La disposizione del presente comma non si applica alle spese per convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca.

Nel prospetto dedicato (Allegato A) risulta che la riduzione a consuntivo è stata superiore alla percentuale di taglio richiesta (50% pari ad euro 435.318) e complessivamente pari ad euro 491.415 (-56,4%). L'ulteriore risparmio costituisce, pertanto, economia di bilancio per l'Istituto.

Comma 7 bis: abrogato dall'art. 35. comma 3, della legge n. 183 del 4 novembre 2010.

Comma 17: le somme provenienti dalle riduzioni di spesa e le maggiori entrate di cui al presente articolo, ... omissis..., sono versate annualmente dagli Enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

In applicazione del presente comma sono stati effettuati i seguenti versamenti imputati rispettivamente ai capitoli 8U1206025 e 8U1206024:

- art. 61, comma 1: euro 420.705,00;
- art. 61, comma 5: euro 435.318,00.

Articolo 67, Norme in materia di contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi

Comma 2: Per l'anno 2009, nelle more di un generale riordino della materia concernente la disciplina del trattamento economico accessorio, ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, rivolta a definire una più stretta correlazione di tali trattamenti alle maggiori prestazioni lavorative e allo svolgimento di attività di rilevanza istituzionale che richiedono particolare impegno e responsabilità, tutte le disposizioni speciali, di cui all'allegato B, che prevedono risorse aggiuntive a favore dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Amministrazioni statali, sono disapplicate.

Comma 3: A decorrere dall'anno 2010 le risorse previste dalle disposizioni di cui all'allegato B, che vanno a confluire nei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Amministrazioni statali, sono ridotte del 20% e sono utilizzate sulla base di nuovi criteri e modalità di cui al

comma 2 che tengano conto dell'apporto individuale degli uffici e dell'effettiva applicazione ai processi di realizzazione degli obiettivi istituzionali indicati dalle predette disposizioni.

Comma 5: ...va ridotta la consistenza dei Fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Amministrazioni di cui al comma 189 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Conseguentemente il comma 189, dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e' così sostituito: «189. A decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle amministrazioni dello Stato, delle agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, degli enti pubblici non economici, inclusi gli enti di ricerca e quelli pubblici indicati all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e delle università, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere quello previsto per l'anno 2004 come certificato dagli organi di controllo di cui all'articolo 48, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e, ove previsto, all'articolo 39, comma 3-ter della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ridotto del 10 per cento.».

Ai sensi del successivo comma 6 le riduzioni di spesa sono versate al bilancio dello Stato.

In applicazione della presente disposizione è stato contabilizzato nel capitolo 8U1206027 un importo pari ad euro 43.188.446,00 (Allegato A) così composto:

euro 42.806.641,00, quale versamento effettuato all'entrata del bilancio dello Stato per la riduzione operata sui compensi incentivanti INPS;

euro 381.805,00, quale risparmio, allo stesso titolo, proveniente dalla soppressione dell'IPOST.

Legge n. 266 del 23 dicembre 2005, art. 1, comma 9, come modificato dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, art. 61, comma 2

Comma 9: fermo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 11, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, esclusi le università, gli enti di ricerca e gli organismi equiparati, a decorrere dall'anno 2006, non potrà essere superiore al 30 per cento di quella sostenuta nell'anno 2004.

Nel limite di spesa stabilito ai sensi del primo periodo deve rientrare anche la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti.

Per la disposizione sopra riportata non sono risultati importi da versare al bilancio dello Stato.

Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" (G.U. n. 125 del 31 maggio 2010)

Art. 7 - Soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici; riduzione di contributi a favore di enti.

Commi 2, 3 e 5:...viene soppresso l'IPOST e le relative funzioni sono trasferite all'INPS che succede in tutti i rapporti attivi e passivi. La dotazione organica dell'INPS è incrementata di un numero pari al personale di ruolo in servizio presso l'IPOST.

Comma 8: tutte le competenze attribuite al Consiglio di amministrazione dalle disposizioni riguardanti gli Enti pubblici di previdenza ed assistenza, sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni.

Comma 11: a partire dal 1° luglio 2010 gli eventuali gettoni di presenza corrisposti ai componenti dei comitati amministratori delle gestioni, fondi e casse dell'INPS non possono superare l'importo massimo di euro 30,00 a seduta.

Comma 12: A decorrere dal 1° luglio 2010, l'attività istituzionale degli organi collegiali di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, nonché la partecipazione all'attività istituzionale degli organi centrali non dà luogo alla corresponsione di alcun emolumento legato alla presenza (gettoni e/o medaglie).

Come anticipato, nell'allegato "A" che segue, sono stati riportati i capitoli delle spese non obbligatorie soggette al taglio, ordinati per norma di applicazione, con l'esposizione dei risultati di consuntivo.

Art. 27, comma 1, legge n. 133 del 6 agosto 2008 "Allegato A"

Capitolo	Denominazione	Consuntivo 2007	Consuntivo 2010	Variazione	
				In Euro	In %
5U1104005	Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	1.435.172,50	484.411,72	- 950.760,78	-66,2%
5U1104006	Pubblicazioni monografiche e periodiche	61.207,90	0,00	- 61.207,90	-100,0%
UPB8	Riduzione del 50% rispetto al consuntivo 2007	1.496.380,40	484.411,72	- 1.011.968,68	-67,6%

[1] l'importo inserito, sia per il consuntivo 2007 che per consuntivo. 2010, si riferisce alle sole spese per l'acquisto di stampati in piano, di cartotecnica, di carta per corrispondenza, per orologi, per calcolatrici, protocollo, di buste, di cartoncini vari, di cartelline,di blocchi notes.

Art. 61, comma 1, legge n. 133 del 6 agosto 2008

"Allegato A"

Capitolo	Denominazione	Consuntivo 2007	Consuntivo 2010	Variazione In Euro	Variazione In %
5U1101005	Gettoni presenza e rimborso spese ai componenti i comitati reg.li e prov.li ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organi e relat. oneri riflessi [1]	694.718	322.360	- 372.358	-53,6%
5U1101007	Gettoni pres.za e rimb.so spese ai comp.nti gli organi colleg.li centr. di ammin.ne ed altre spese relat al funziona.to di tali organi e relat oneri riflessi [2]	307.295	183.181	- 124.114	-40,4%
5U1104007	Gettoni pres.za e rimb.so spese ai comp.ti le commiss.ni e comitati centr./perifer. e altre spese connesse al funzion.to di tali organi e relat oneri riflessi [3]	400.337	281.392	- 118.945	-29,7%
	Totale	1.402.350	786.933	- 615.417	-43,9%

8U1206025	Importo versato al bilancio dello Stato pari al 30% del Consuntivo 2007 - capitolo 8U1206025	420.705

[1] L'importo, per il consuntivo 2007, è depurato dei costi relativi ai comitati provinciali i cui compensi sono stati eliminati dall'art 20 comma 11 della legge 133/2008.

[2] l'importo inserito, sia per il consuntivo 2007 che per il consuntivo 2010, non tiene conto delle spese per gli organi di direzione, amministrazione e controllo, in quanto esclusi dalla riduzione (cfr. circolare MEF n. 36 del 23 dicembre 2008), e delle spese per i comitati centrali di solidarietà, in quanto autofinanziati.

[3] L'importo inserito, sia per il consuntivo 2007 che per il consuntivo 2010, non tiene conto del compenso fisso ai componenti dell'ufficio del controllo strategico, sostituito dal 2010 dall'Oranismo indipendente di valutazione, in quanto esclusi dalla riduzione (cfr.circolare MEF n. 36 del 23 dicembre 2008).

Art. 61, comma 5, legge n. 133 del 6 agosto 2008

"Allegato A"

Capitolo	Denominazione	Consuntivo 2007	Consuntivo 2010	Variazione	
				In Euro	In %
5U1104017	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre e altre manifestazioni	117.149	47.443	- 69.706	-59,5%
5U1104024	Spese di rappresentanza	5.533	1.457	- 4.076	-73,7%
5U1104060	Spese per erogazioni pubblicitarie relative alla divulgazione di notizie concernenti l'organizzazione e l'attività dell'istituto	627.410	286.598	- 340.812	-54,3%
5U1104061	Spese per relazioni pubbliche	120.545	43.724	- 76.821	-63,7%
	Totale	870.636	379.221	- 491.415	-56,4%

8U1206024	Importo versato al bilancio dello Stato pari al 50% del Consuntivo 2007 - capitolo 8U1206024	435.318

Art. 67, comma 5, della legge n. 133 del 6 agosto 2008 "Allegato A"

Capitolo	Denominazione	Consuntivo 2004	Importo versato - capitolo 8U1206027
4U1102020	Compensi accessori della retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e di risultato)	37.913.652	3.791.365
4U1102021	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area dei professionisti	13.216.525	1.321.653
4U1102022	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica	22.351.831	2.235.183
4U1102025	Fondo per i trattamenti accessori per il personale dell'area a, b e c	336.716.361	33.671.636
4U1102026	Fondo per i trattamenti accessori per il personale delle qualifiche ad esaurimento di cui all'art. 15 l.88/1989.	11.550.322	1.155.032
4U1102027	Trattamento accessorio per i dirigenti generali	6.317.723	631.772
	Riduzione del 10 % rispetto al consuntivo 2004	428.066.414	42.806.641

Importo impegnato* - capitolo 8U1206027 euro 43.188.446.

*L'importo impegnato comprende euro 381.805 iscritti per effetto della soppressione dell'IPOST.

10. Spese per il funzionamento dell' Ente

Le spese per il funzionamento dell'Ente, per il complesso delle Unità Previsionali di Base (UPB), sono risultate, come si evince dalla tabella sottostante, pari a 4.008 mln (di cui 3.352 mln per spese obbligatorie e 656 mln per spese non obbligatorie) con un aumento di 4 mln rispetto al consuntivo 2009 (4.004 mln).

Unità previsionali di base	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	variazioni assolute	%
Totale UPB I	638.917,82	0,00	638.917,82	100,00%
Spese obbligatorie	638.917,82	0,00	638.917,82	100,00%
Spese non obbligatorie	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale UPB IV	2.051.400.292,45	2.074.494.745,59	-23.094.453,14	-1,11%
Spese obbligatorie	1.978.049.552,27	2.002.123.290,23	-24.073.737,96	-1,20%
Spese non obbligatorie	73.350.740,18	72.371.455,36	979.284,82	1,35%
Totale UPB V	1.912.301.895,31	1.878.110.107,02	34.191.788,29	1,82%
Spese obbligatorie	1.329.121.118,13	1.376.088.131,49	-46.967.013,36	-3,41%
Spese non obbligatorie	583.180.777,18	502.021.975,53	81.158.801,65	16,17%
Totale UPB VIII	44.044.469,00	51.771.435,80	-7.726.966,80	-14,93%
Spese obbligatorie	44.044.469,00	51.771.435,80	-7.726.966,80	-14,93%
Spese non obbligatorie	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale UPB	**4.008.385.574,58**	**4.004.376.288,41**	**4.009.286,17**	**0,10%**
Spese obbligatorie	**3.351.854.057,22**	**3.429.982.857,52**	**-78.128.800,30**	**-2,28%**
Spese non obbligatorie	**656.531.517,36**	**574.393.430,89**	**82.138.086,47**	**14,30%**

Le spese di natura obbligatoria (-78 mln pari al -2,28%), hanno fatto registrare minori spese sia di parte corrente (-50 mln), che da 3.229 mln del consuntivo 2009 sono passate a 3.179 mln nel 2010, che in conto capitale (-28 mln), che da 201 mln del consuntivo 2009, sono passate a 173 mln nel 2010. La presente tipologia di spesa comprende l'onere derivante dal trasferimento allo Stato delle riduzioni di spesa dettate dalle normative di contenimento pari a 44 mln nel 2010 rispetto a 52 mln del 2009.

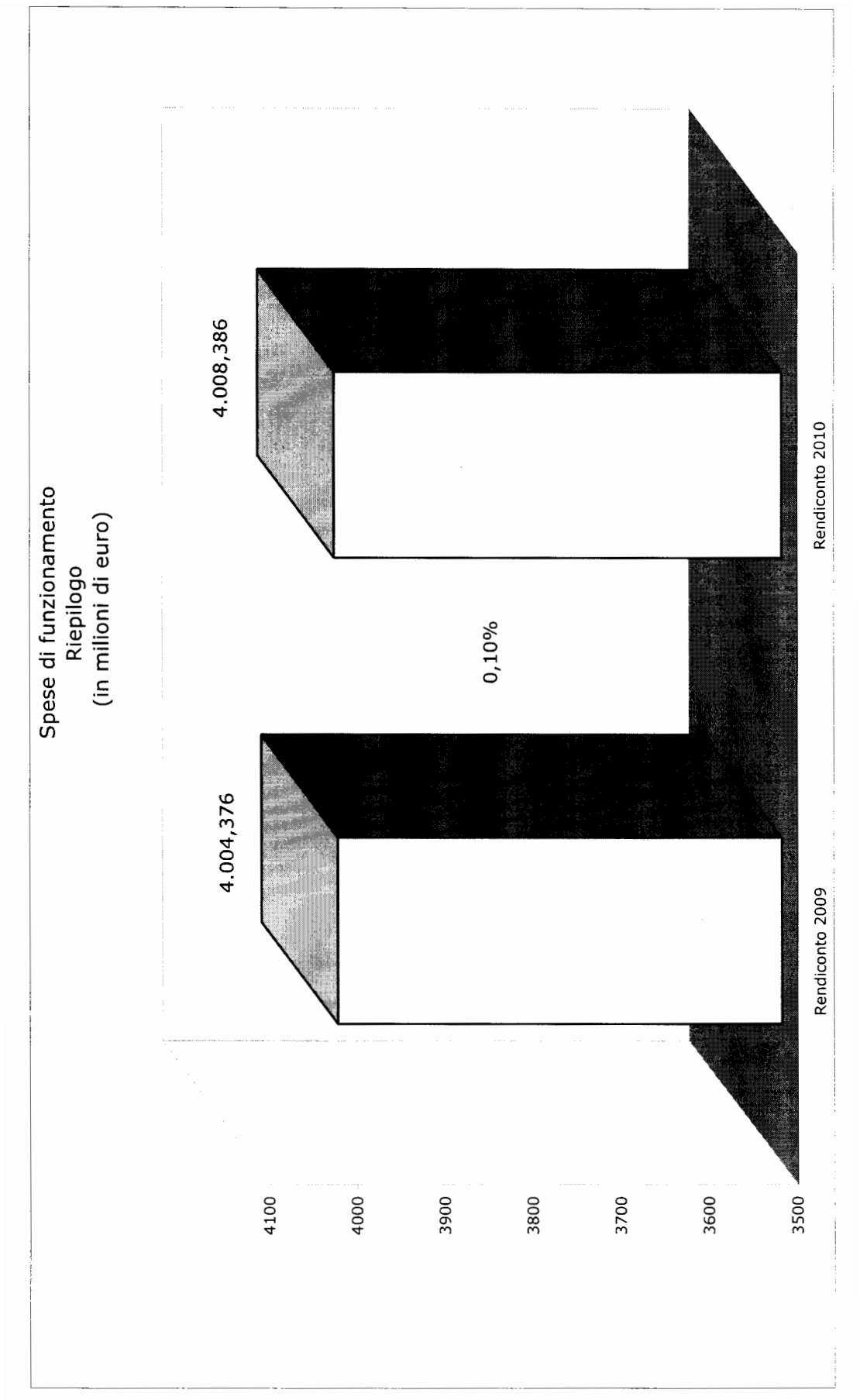
Il comparto delle spese non obbligatorie risulta in aumento di 82 mln (+14,30%), di cui 52 mln di parte corrente e 30 mln in conto capitale. L'incremento deriva principalmente dagli interventi volti all'adeguamento del sistema informatico dell'Istituto, resisi necessari, nell'ottica del processo di riorganizzazione in atto, ai fini dell'assolvimento dei molteplici compiti affidati all'Ente dal legislatore.

Di seguito vengono inserite apposite tabelle che espongono, con riferimento alle spese di funzionamento in esame, i dati riepilogativi generali e per categorie (tabella A) e la ripartizione degli importi per Unità Previsionali di Base con i dati complessivi (tabella B) e di dettaglio per capitoli (tabella C).

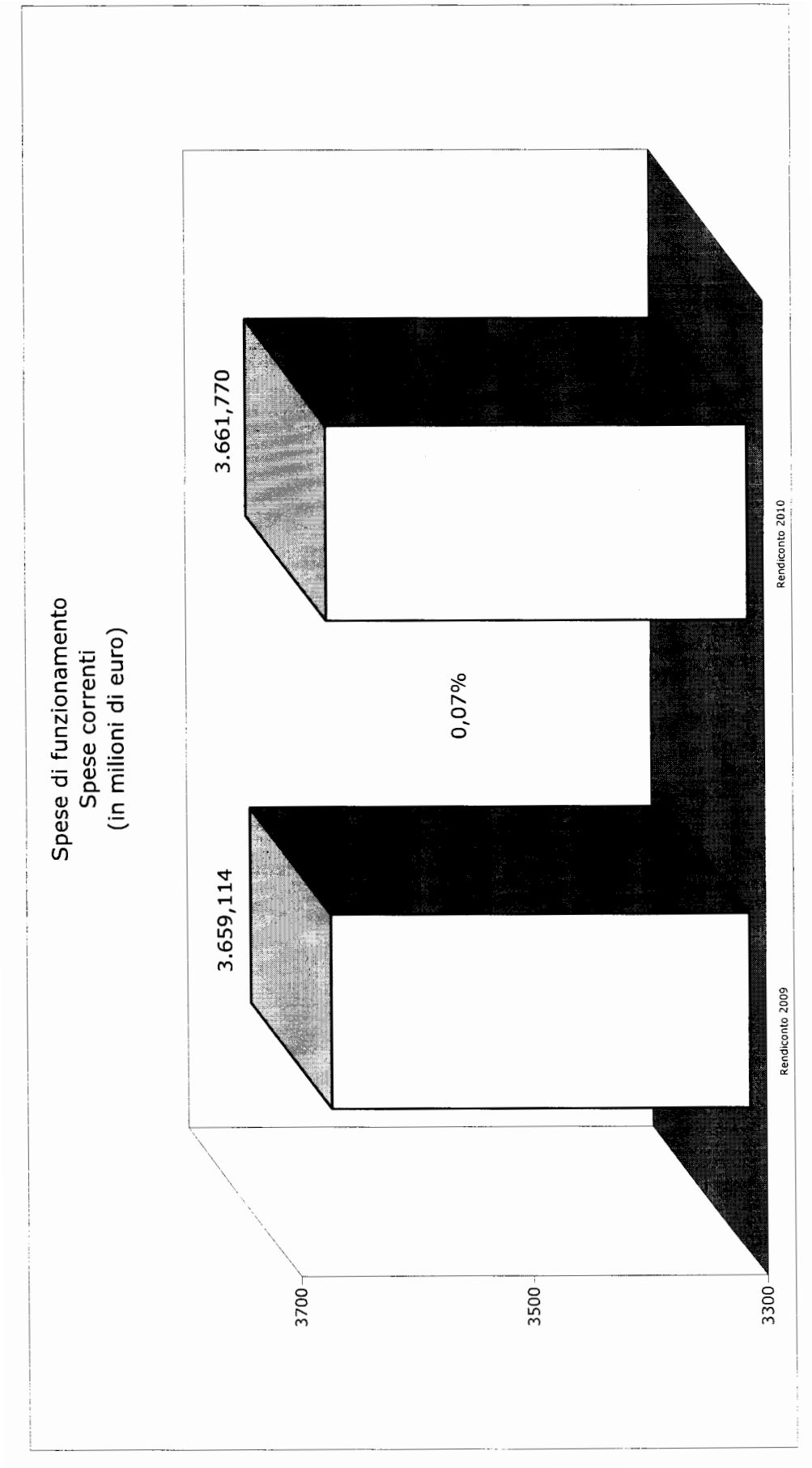
Consuntivo 2010

Tabella "A"

Spese di funzionamento	riepilogo	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni Consuntivo 2010 / Consuntivo 2009	
				Valore assoluto	in %
spese correnti					
obbligatorie		*3.179.226.834,07*	*3.229.002.348,85*	-49.775.514,78	-1,54%
non obbligatorie		*482.542.723,51*	*430.111.920,02*	52.430.803,49	12,19%
	totale	3.661.769.557,58	3.659.114.268,87	2.655.288,71	0,07%
spese in conto capitale					
obbligatorie		*172.627.223,15*	*200.980.508,67*	-28.353.285,52	-14,11%
non obbligatorie		*173.988.793,85*	*144.281.510,87*	29.707.282,98	20,59%
	totale	346.616.017,00	345.262.019,54	1.353.997,46	0,39%
obbligatorie		*3.351.854.057,22*	*3.429.982.857,52*	-78.128.800,30	-2,28%
non obbligatorie		*656.531.517,36*	*574.393.430,89*	82.138.086,47	14,30%
	totale generale	4.008.385.574,58	4.004.376.288,41	4.009.286,17	0,10%
Economie di Gestione Capitoli 8U1206024 - 8U1206025 - 8U1206027					
Trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi e riduzione dei compensi agli Organi dell'Ente		*44.044.469,00*	*51.771.435,80*	-7.726.966,80	-14,93%
	totale	3.964.341.105,58	3.952.604.852,61	11.736.252,97	0,30%


Spese di funzionamento
Riepilogo
(in milioni di euro)
4.004,376
4.008,386
0,10%
Rendiconto 2009
Rendiconto 2010
4100
4000
3900
3800
3700
3600
3500

Spese di funzionamento correnti	spese	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni Consuntivo 2010 / Consuntivo 2009	
				Valore assoluto	in %
categoria I	obbligatorie	2.860.379,39	2.440.721,10	419.658,29	17,19%
	non obbligatorie	1.070.600,82	849.067,23	221.533,59	26,09%
	totale	3.930.980,21	3.289.788,33	641.191,88	19,49%
categoria II	obbligatorie	1.554.465.054,07	1.561.187.998,03	-6.722.943,96	-0,43%
	non obbligatorie	54.705.504,03	54.875.663,36	-170.159,33	-0,31%
	totale	1.609.170.558,10	1.616.063.661,39	-6.893.103,29	-0,43%
categoria III	obbligatorie	303.203.014,17	291.831.323,02	11.371.691,15	3,90%
	non obbligatorie	-	-		
	totale	303.203.014,17	291.831.323,02	11.371.691,15	3,90%
categoria IV	obbligatorie	992.958.919,18	1.011.439.964,30	-18.481.045,12	-1,83%
	non obbligatorie	406.394.998,91	354.857.656,58	51.537.342,33	14,52%
	totale	1.399.353.918,09	1.366.297.620,88	33.056.297,21	2,42%
categoria VI	obbligatorie	44.718.102,68	52.079.100,84	-7.360.998,16	-14,13%
	non obbligatorie	19.042.480,87	17.670.743,00	1.371.737,87	7,76%
	totale	63.760.583,55	69.749.843,84	-5.989.260,29	-8,59%
categoria VIII	obbligatorie	8.861.901,85	8.617.403,99	244.497,86	2,84%
	non obbligatorie	-	-		
	totale	8.861.901,85	8.617.403,99	244.497,86	2,84%
categoria IX^	obbligatorie	638.917,82	-	638.917,82	
	non obbligatorie	-	-		
totale		638.917,82	-	638.917,82	
categoria X	obbligatorie	271.520.544,91	301.405.837,57	-29.885.292,66	-9,92%
	non obbligatorie	1.329.138,88	1.858.789,85	-529.650,97	-28,49%
	totale	272.849.683,79	303.264.627,42	-30.414.943,63	-10,03%
spese di parte corrente					
obbligatorie		3.179.226.834,07	3.229.002.348,85	-49.775.514,78	-1,54%
non obbligatorie		482.542.723,51	430.111.920,02	52.430.803,49	12,19%
	totale	3.661.769.557,58	3.659.114.268,87	2.655.288,71	0,07%


Spese di funzionamento
Spese correnti
(in milioni di euro)
3.659,114
3.661,770
0,07%
Rendiconto 2009
Rendiconto 2010
3700
3500
3300

Spese di funzionamento spese in conto capitale			Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni Consuntivo 2010 / Consuntivo 2009 Valore assoluto	in %
categoria XI	obbligatorie		-	-		
	non obbligatorie		12.942,00	69.057,46	-56.115,46	-81,26%
	totale		12.942,00	69.057,46	-56.115,46	-81,26%
categoria XII	obbligatorie		13.768.625,33	9.834.764,82	3.933.860,51	40,00%
	non obbligatorie		172.432.351,85	144.212.453,41	28.219.898,44	19,57%
	totale		186.200.977,18	154.047.218,23	32.153.758,95	20,87%
categoria XIII	obbligatorie		-	-		
	non obbligatorie		1.543.500,00	-		
	totale		1.543.500,00	-		
categoria XV	obbligatorie		158.858.597,82	191.145.743,85	-32.287.146,03	-16,89%
	non obbligatorie		-	-		
	totale		158.858.597,82	191.145.743,85	-32.287.146,03	-16,89%
spese in conto capitale						
obbligatorie			172.627.223,15	200.980.508,67	-28.353.285,52	-14,11%
non obbligatorie			173.988.793,85	144.281.510,87	29.707.282,98	20,59%
totale			346.616.017,00	345.262.019,54	1.353.997,46	0,39%

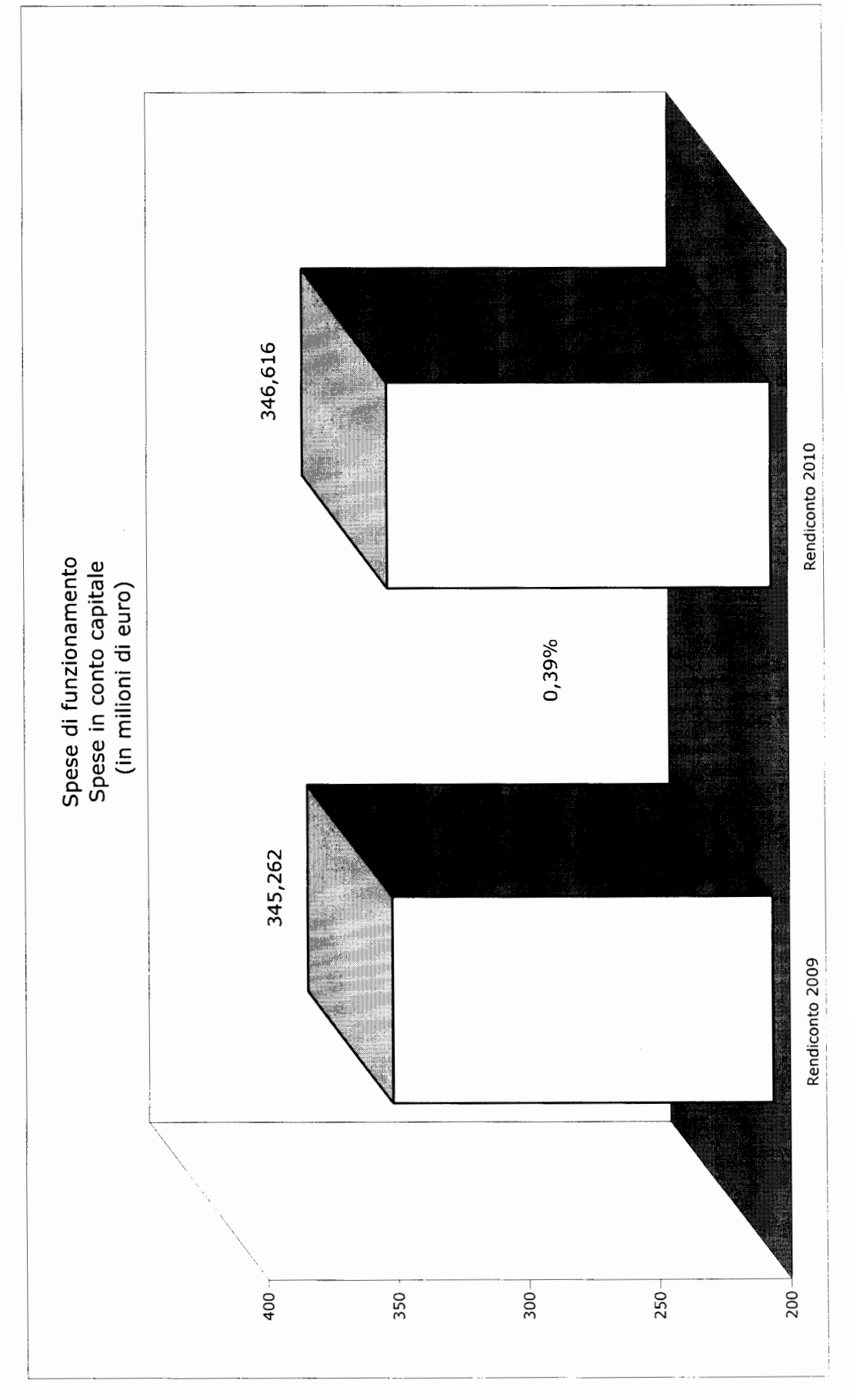

Spese di funzionamento
Spese in conto capitale
(in milioni di euro)
345,262
346,616
0,39%
Rendiconto 2009
Rendiconto 2010
400
350
300
250
200

Tabella "B"

UPB Unita' previsionali di base			Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni Consuntivo 2010 / Consuntivo 2009 in assoluto	Variazioni Consuntivo 2010 / Consuntivo 2009 in %
Riepilogo UPB 1 "Entrate"						
Titolo I	Totale	uscite UPB 1	638.917,82		638.917,82	
		spese obbligatorie	638.917,82		638.917,82	
		spese non obbligatorie				
Riepilogo UPB 4 "Risorse umane"						
Titolo I	Totale	uscite UPB 4	1.892.541.694,63	1.883.349.001,74	9.192.692,89	0,49%
		spese obbligatorie	1.819.190.954,45	1.810.977.546,38	8.213.408,07	0,45%
		spese non obbligatorie	73.350.740,18	72.371.455,36	979.284,82	1,35%
Titolo II	Totale	uscite UPB 4	158.858.597,82	191.145.743,85	- 32.287.146,03	-16,89%
		spese obbligatorie	158.858.597,82	191.145.743,85	- 32.287.146,03	-16,89%
Riepilogo UPB 5 "Risorse strumentali"						
Titolo I	Totale	uscite UPB 5	1.724.544.476,13	1.723.993.831,33	550.644,80	0,03%
		spese obbligatorie	1.315.352.492,80	1.366.253.366,67	- 50.900.873,87	-3,73%
		spese non obbligatorie	409.191.983,33	357.740.464,66	51.451.518,67	14,38%
Titolo II	Totale	uscite UPB 5	187.757.419,18	154.116.275,69	33.641.143,49	21,83%
		spese obbligatorie	13.768.625,33	9.834.764,82	3.933.860,51	40,00%
		spese non obbligatorie	173.988.793,85	144.281.510,87	29.707.282,98	20,59%
Riepilogo UPB 8 "Altre strutture di Direzione generale"						
Titolo I	Totale	uscite UPB 8	44.044.469,00	51.771.435,80	- 7.726.966,80	-14,93%
		spese obbligatorie	44.044.469,00	51.771.435,80	- 7.726.966,80	-14,93%
		spese non obbligatorie			-	
Totale delle uscite per UPB			4.008.385.574,58	4.004.376.288,41	4.009.286,17	0,10%
Titolo I			3.661.769.557,58	3.659.114.268,87	2.655.288,71	0,07%
spese obbligatorie			3.179.226.834,07	3.229.002.348,85	- 49.775.514,78	-1,54%
spese non obbligatorie			482.542.723,51	430.111.920,02	52.430.803,49	12,19%
Titolo II			346.616.017,00	345.262.019,54	1.353.997,46	0,39%
spese obbligatorie			172.627.223,15	200.980.508,67	- 28.353.285,52	-14,11%
spese non obbligatorie			173.988.793,85	144.281.510,87	29.707.282,98	20,59%

Tabella "C"

Capitolo		Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	variazioni in -	variazioni in +	variazioni in %
UPB 1 - D. C. Entrate							
1U1209003		Rimborso contributi solidarietà Fondo previdenza personale	638.917,82	0,00	-	638.917,82	
		Totale UPB I	638.917,82	0,00	-	638.917,82	
		spese obbligatorie	638.917,82	0,00	-	638.917,82	
		spese non obbligatorie			-	-	
UPB 4 - D. C. Risorse umane							
4U1102001		Stipendi, assegni fissi ed indennita' speciali al personale di ruolo e non di ruolo assunto a tempo indeterminato e determinato	751.153.463,57	764.323.675,10	13.170.211,53	-	-1,7%
4U1102002	*	Compensi per lavoro straordinario e turni al personale	28.000.000,00	27.999.982,13	-	17,87	0,0%
4U1102005	*	Indennità e rimborso spese per missioni all'interno	22.976.476,62	24.542.336,61	1.565.859,99	-	-6,4%
4U1102006	*	Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	86.327,77	133.578,50	47.250,73	-	-35,4%
4U1102007	*	Indennità e rimborso spese di trasporto e di locazione al personale trasferito	2.367.710,42	1.448.336,17	-	919.374,25	63,5%
4U1102009		Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale	293.448.667,13	298.541.111,81	5.092.444,68	-	-1,7%
4U1102014	*	Rimborsi spese varie al personale (rimborsi spese trasporto per incarichi nel centro urbano, rimborsi iscrizioni dipendenti agli albi professionali)	192.777,63	187.516,74	-	5.260,89	2,8%
4U1102015		Quote on.ri e comp.nze corrip.ste al pers.le di ruolo profess.le (onorari avv.to, comp.nze proc.tore)	22.796.894,00	22.796.894,00	-	-	-
4U1102020		Compensi accessori della retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e di risultato)	49.231.351,82	39.620.305,46	-	9.611.046,36	24,3%

Capitolo	Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	variazioni		
				in -	in +	in %
UPB 1 - D. C. Entrate						
4U1102021	Fndo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area dei professionisti	20.447.586,00	14.372.126,00	-	6.075.460,00	42,3%
4U1102022	Fondo per trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica	38.283.277,00	32.211.023,00	-	6.072.254,00	18,9%
4U1102023	Indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro	818.308,77	849.722,95	31.414,18	-	-3,7%
4U1102024	Incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico-edilizia	198.799,00	198.799,00	-	-	-
4U1102025	Fondo per i trattamenti accessori per il personale dell'area a, b e c	320.608.095,00	332.245.236,00	11.637.141,00	-	-3,5%
4U1102026	Fondo per i trattamenti accessori per il personale delle qualifiche ad esaurimento art 15, legge n. 88/1989	1.866.658,00	3.600.102,00	1.733.444,00	-	-48,1%
4U1102027	Trattamento accessorio per i Dirigenti generali	8.393.175,64	6.579.563,00	-	1.813.612,64	27,6%
4U1102029	Spese per il personale comandato presso l'Istituto	8.068.030,67	3.500.000,00	-	4.568.030,67	130,5%
4U1102031	Compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale e per corsi di formazione richiesti da altre organizzazioni pubbliche e private	884.555,75	563.513,21	-	321.042,54	57,0%
4U1102032	Indennità per incarichi di direzione di agenzia complessa	0,00	0,00	-	-	-
4U1102099	Oneri relativi ai miglioramenti del trattamento economico del personale conseguenti al rinnovo contrattuale	0,00	0,00	-	-	-
4U1403001	Indennità integrativa speciale al personale in quiescenza	168.510.533,95	170.556.444,34	2.045.910,39	-	-1,2%
4U1403005	Oneri per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale dell'Istituto art. 64, comma 4, legge n. 144/1999	134.518.539,25	121.096.114,15	-	13.422.425,10	11,1%
4U1403006	Oneri per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale della soppressa SPORTASS	173.940,97	178.764,53	4.823,56	-	-2,7%

Capitolo		Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	variazioni in -	variazioni in +	in %
UPB 1 - D. C. Entrate							
4U1104033	*	Spese servizio di mensa per il personale	19.852,12	36.400,00	16.547,88	-	-45,5%
4U1206061		Contributi dell'Agenzia per le relazioni sindacali delle pubbliche amministrazioni (Aran) ai sensi dell'art. 50, c. 8, lett. a)	98.096,40	99.413,90	1.317,50	-	-1,3%
4U1206075	*	Interventi assistenziali a favore dei portieri	17.000,00	25.000,00	8.000,00	-	-32,0%
4U1206081	*	Fondo per interventi assistenziali a favore del personale	18.806.039,87	17.434.792,00	-	1.371.247,87	7,9%
4U1206084		Equo indennizzo al personale per perdita integrità fisica subita per infermità contratta causa di servizio, rimb. spese di cura e risarcimento danni	575.537,28	208.251,14	-	367.286,14	176,4%
4U2115001		Indennità di buonuscita al personale cessato dal servizio	157.699.715,83	189.268.513,28	31.568.797,35	-	-16,7%
4U2115002		Premio di operosità a medici liberi professionisti con incarico a capitolato cessati dal rapporto professionale	0,00	53.359,94	53.359,94	-	
4U2115003		Trattamento di fine rapporto a portieri e pulitori degli stabili da reddito cessati dal servizio	120.955,59	108.470,40	-	12.485,19	11,5%
4U2115004		Trattamento di fine rapporto al personale cessato dal servizio	1.037.926,30	1.715.400,23	677.473,93	-	-39,5%
					-	-	
		Totale UPB IV	2.051.400.292,45	2.074.494.745,59	23.094.453,14	-	-1,1%
		spese obbligatorie	1.978.049.552,27	2.002.123.290,23	24.073.737,96	-	-1,2%
		spese non obbligatorie	73.350.740,18	72.371.455,36	-	979.284,82	1,4%
					-	-	
					-	-	
					-	-	
UPB 5 - D. C. Risorse strumentali							
5U1101001		Compensi fissi e oneri riflessi al Presidente dell'Istituto	216.261,13	216.261,20	0,07	-	0,0%
5U1101002		Compensi fissi comp.ti CIV, CDA, commiss. centrale accertam.to e riscoss. contr. agr.li unif.ti, comt.ti gest. colt. diret, artig. e att.tà commerc. e relativi oneri previdenziali ed assistenziali	461.678,76	380.816,64	-	80.862,12	21,2%
5U1101003		Oneri per emolumenti fissi ai componenti il Collegio dei sindaci	2.182.439,50	1.843.643,26	-	338.796,24	18,4%
5U1101004	*	Gettoni di presenza, indennita' di missione e rimborso spese al Presidente dell'Istituto e relativi oneri previdenziali.	34.135,08	4.945,90	-	29.189,18	590,2%

Capitolo		Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	variazioni in -	variazioni in +	in %
UPB 1 - D. C. Entrate							
5U1101005	*	Gettoni presenza e rimborso spese ai componenti i comitati reg.li e prov.li ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organi e relat. oneri riflessi	322.360,22	338.250,77	15.890,55	-	-4,7%
5U1101006	*	Gettoni pres.za, indennita' miss.ne e rimb.so spese ai comp.nti il Collegio sind.le e al mag.to della Corte/conti delegato al cont.llo e relat. oneri	47.434,54	76.511,80	29.077,26	-	-38,0%
5U1101007	*	Gettoni pres.za e rimb.so spese ai comp.nti gli Organi colleg.li centr. di ammin.ne ed altre spese relat al funziona.to di tali Organi e relat oneri	666.670,98	429.358,76	-	237.312,22	55,3%
5U1102028		Spese per l'erogazione dei buoni pasto al personale dipendente	39.150.747,47	42.349.439,71	3.198.692,24	-	-7,6%
5U1102030	*	Spese per la gestione di asili-nido per i figli dei dipendenti	197.655,84	400,00	-	197.255,84	49314,0%
5U1104001	*	Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	441.489,35	481.025,36	39.536,01	-	-8,2%
5U1104005	*	Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	1.005.847,92	1.841.979,80	836.131,88	-	-45,4%
5U1104006	*	Pubblicazioni monografiche e periodiche	0,00	29.470,00	29.470,00	-	-100,0%
5U1104007	*	Gettoni pres.za e rimb.so spese ai comp.ti le commiss.ni e comitati centr./perifer. e altre spese connesse al funzion.to di tali organismi e relat oneri riflessi	354.370,77	403.573,28	49.202,51	-	-12,2%
5U1104008	*	Spese per concorsi	4.564,60	6.473.771,34	6.469.206,74	-	-99,9%
5U1104009	*	Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobilia e attrezzi ed altri beni mobili	4.679.100,73	4.794.797,63	115.696,90	-	-2,4%
5U1104010	*	Noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	415.446,98	439.172,96	23.725,98	-	-5,4%
5U1104011	*	Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici	71.389.587,55	59.918.193,83	-	11.471.393,72	19,1%
5U1104012	*	Spese per illuminazione e forza motrice degli uffici	18.956.627,85	19.008.882,14	53.254,29	-	-0,3%

Capitolo		Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	variazioni in -	variazioni in +	variazioni in %
UPB 1 - D. C. Entrate							
5U1104013	*	Spese per riscaldamento e condizionamento d'aria degli uffici	13.588.430,91	13.915.537,29	327.106,38	-	-2,4%
5U1104014	*	Spese di conduzione, pulizia, igiene e vigilanza per i locali adibiti ad uffici	63.977.517,87	61.772.727,34	-	2.204.790,53	3,6%
5U1104015	*	Fitto di locali adibiti ad uffici	72.599.509,85	70.447.025,61	-	2.152.484,24	3,1%
5U1104016	*	Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (uffici e istituzioni sanitarie)	13.460.890,81	10.996.029,27	-	2.464.861,54	22,4%
5U1104017	*	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre e altre manifestazioni	47.443,00	22.127,00	-	25.316,00	114,4%
5U1104018	*	Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	6.966.304,92	5.017.356,57	-	1.948.948,35	38,8%
5U1104019		Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	903.220,84	946.127,07	42.906,23	-	-4,5%
5U1104020		Spese per servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi e per l'erogazione delle prestazioni	406.405.591,01	458.108.663,95	51.703.072,94	-	-11,3%
5U1104021		Spese per i servizi di outsourcing finalizzati al recupero di contributi	8.777.662,63	5.576.073,23	-	3.201.589,40	57,4%

Capitolo		Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	variazioni in -	variazioni in +	in %
UPB 1 - D. C. Entrate							
5U1104022		Spese per servizi svolti dalle banche e dagli uffici dei conti correnti postali	102.671.440,85	112.401.380,68	9.729.939,83	-	-8,7%
5U1104023		Spese per i servizi svolti dai caf per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)	110.406.444,00	102.211.835,80	-	8.194.608,20	8,0%
5U1104024	*	Spese di rappresentanza	1.456,64	2.715,00	1.258,36	-	-46,3%
5U1104025	*	Spese di consulenza	0,00	0,00	-	-	
5U1104026	*	Spese per la conduzione degli stabili da reddito	330.277,55	528.893,84	198.616,29	-	-37,6%
5U1104027	*	Spese di manutenzione ordinaria degli stabili da reddito	35.516,69	86.490,37	50.973,68	-	-58,9%
5U1104028		Spese per i servizi di archiviazione ex DL 42/2004	2.995.920,00	3.002.920,00	7.000,00	-	-0,2%
5U1104030	*	Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	14.502.105,88	8.035.387,16	-	6.466.718,72	80,5%
5U1104036	*	Spese per il bando di gare relative all'acquisizione di beni e servizi	475.038,91	283.147,46	-	191.891,45	67,8%
5U1104037		spese per servizi svolti dalle A.s.l.	7.937,32	2.980,17	-	4.957,15	166,3%
5U1104038		Spese per visite mediche di controllo in attuazione dell'art 5 commi 12^ e 13^ del DL463/1983 convertito nella legge n 638/83	59.409.289,95	62.374.298,54	2.965.008,59	-	-4,8%
5U1104039	*	Spese per la trasmissione dati canoni per rete fonia-dati, videoconferenze e teleaudioconferenze	1.891.368,00	1.751.141,44	-	140.226,56	8,0%
5U1104040	*	Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	3.531.906,85	1.881.136,50	-	1.650.770,35	87,8%
5U1104041	*	Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati	9.628.663,81	8.368.369,74	-	1.260.294,07	15,1%
5U1104042	*	Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri enti (Corte di cassazione, Istat, Istituto poligrafico e zecca dello Stato, ecc.)	814.384,46	714.396,41	-	99.988,05	14,0%

Capitolo		Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	variazioni in -	variazioni in +	in %
UPB 1 - D. C. Entrate							
5U1104044	*	Premi di assicurazione	3.399.924,14	1.169.016,59	-	2.230.907,55	190,8%
5U1104045	*	Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'istituto	989.287,93	988.558,35	-	729,58	0,1%
5U1104047	*	Spese straordinarie connesse alla impostazione e strutturazione di operazioni di cessione crediti art. 13, legge n. 448/1998	0,00	40.787,49	40.787,49	-	-100,0%
5U1104048	*	Spese per i servizi di assistenza e consulenza connessi con la dismissione del patrimonio immobiliare (compensi e rimborso spese)	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00		-100,0%
5U1104049	*	Noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software	15.388.261,17	13.610.001,65	-	1.778.259,52	13,1%
5U1104050	*	Assistenza tecnico specialistica, manutenzione sotware e altri servizi informatici	55.274.211,45	45.342.812,88	-	9.931.398,57	21,9%
5U1104051	*	Spese attività monitoraggio esecuzione contratti per progettazione, realizzazione, manutenzione, gest. e conduzione operativa di sistemi informatici automatizzati	350.785,60	624.670,00	273.884,40	-	-43,8%
5U1104052		Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro	1.415.318,76	1.195.059,51	-	220.259,25	18,4%
5U1104053	*	Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale)	29.397.089,28	9.008.551,49	-	20.388.537,79	226,3%
5U1104055		Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettivita' (SPC)	183.666.078,60	148.159.151,48	-	35.506.927,12	24,0%
5U1104056		Spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (business continuity / disaster recovery)	42.132.784,79	47.186.596,44	5.053.811,65	-	-10,7%
5U1104057		Fitto di stabili adibiti a uffici già di proprietà trasferiti al Fip	58.288.503,02	63.151.218,62	4.862.715,60	-	-7,7%
5U1104058		Spese per l'informazione dell'utenza sull'attività e i servizi dell'Istituto	5.122.287,06	1.556.059,59	-	3.566.227,47	229,2%
5U1104060	*	Spese per erogazioni pubblicitarie relative alla divulgazione di notizie concernenti organizzazione e attività dell'Istituto	286.597,70	32.786,85	-	253.810,85	774,1%
5U1104061	*	Spese per relazioni pubbliche	43.724,00	35.859,48	-	7.864,52	21,9%

Capitolo		Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	variazioni in -	variazioni in +	variazioni in %
UPB 1 - D. C. Entrate							
5U1104062	*	Spese formazione/addestramento pers.le (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubblicazioni, supporti ed altro finalizzati alla didattica)	2.147.413,62	4.753.864,46	2.606.450,84	-	-54,8%
5U1104063		Spese per visite medico - fiscali ai dipendenti	39.162,64	0,00	-	39.162,64	
5U1104064		Compensi ai componenti esterni delle commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidita' civile, delle situazioni di handicap e di disabilità	10.717.277,71	5.567.599,22	-	5.149.678,49	92,5%
5U1104067	*	Premi speciali INPS in materia di tutela previdenziale e legalità nel mondo del lavoro	2.000,00	0,00	-	2.000,00	
5U1206082	*	Contributi e quote associative a istituzioni svolgenti attività attinenti a compiti di istituto	217.441,00	210.951,00	-	6.490,00	3,1%
5U1206083	*	Indennità avviamento commerciale, spese trasloco e altre spese per ottenere disponibilità locali di proprietà da destinare ad uso strumentale	0,00	0,00	-	-	
5U1208005	*	Tributi diversi (impost bollo/registraz delle convenz inerenti la materia assicurat/previdenz nonche' contr consortili, tassa occupaz suolo pubb, tassa trasporto, etc)	8.861.901,85	8.617.403,99	-	244.497,86	2,8%
5U1210001		Spese legali connesse al recupero dei crediti contributivi e alla concessione e al recupero delle prestazioni	248.581.282,05	271.400.629,64	22.819.347,59	-	-8,4%
5U1210003	*	Oneri per iscrizioni ipotecarie connesse ad azioni giudiziarie per recupero dei crediti contributivi	2.000,00	16.095,88	14.095,88	-	-87,6%
5U1210004	*	Spese legali diverse	1.327.138,88	1.842.693,97	515.555,09	-	-28,0%
5U1210009		Spese per risarcimenti connesse a controversie varie di ordine patrimoniale	12.000,00	180.975,12	168.975,12	-	-93,4%
5U1210014		Spese per la gestione e la vendita degli immobili cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del DL n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001	0,00	8.782.172,40	8.782.172,40	-	-100,0%
5U1210015		Somme dovute a s.c.i.p. "soc. cartolarizzazione immobili pubblici srl" pari all'85% canoni di loca.ne relat a immobili cartolarizzati art.3 l.410/01	0,00	3.269.196,10	3.269.196,10	-	-100,0%
5U1210016		Spese legali derivanti da incarichi ad avvocati domiciliatari	729.236,25	3.935,33	-	725.300,92	18430,5%

Capitolo		Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	variazioni in -	variazioni in +	variazioni in %
UPB 1 - D. C. Entrate							
5U1210017		Spese per la gestione e la vendita degli immobili già cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del DL n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001	22.198.026,61	17.768.928,98	-	4.429.097,63	24,9%
5U2111007	*	Spese di manutenzione straordinaria degli stabili da reddito	12.942,00	69.057,46	56.115,46	-	-81,3%
5U2112001	*	Acquisto e costruzioni di immobili strumentali	0,00	0,00	-	-	
5U2112003	*	Acquisto di mobili, macchine, arredi e apparecchiature sanitarie (uffici ed istituzioni sanitarie)	2.516.743,87	4.657.301,01	2.140.557,14	-	-46,0%
5U2112008	*	Acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati	30.839.319,72	12.477.264,37	-	18.362.055,35	147,2%
5U2112009	*	Spese per l'acquisizione di prodotti programma (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate	107.327.104,02	95.359.990,56	-	11.967.113,46	12,5%
5U2112010	*	Spese per manutenzione straordinaria e di adattamento degli stabili strumentali di proprietà	19.568.373,28	18.609.687,72	-	958.685,56	5,2%
5U2112011	*	Spese di adattamento funzionale degli stabili strumentali di terzi	4.961.039,97	4.809.155,76	-	151.884,21	3,2%
5U2112012	*	Licenze d'uso prodotti software (costo d'ingresso)	0,00	1.162.767,88	1.162.767,88	-	-100,0%
5U2112013	*	Spese di manutenzione straordinaria e adattamento degli stabili strumentali, già di proprietà, trasferiti al Fip - art. 4 della legge 410/01	7.219.770,99	7.136.286,11	-	83.484,88	1,2%
5U2112014		Spese per la manutenzione straordinaria degli stabili di proprietà adibiti a uffici della sicurezza e l'igiene sui posti di lavoro	13.768.625,33	9.834.764,82	-	3.933.860,51	40,0%
5U2113002	*	Acquisti di strumenti finanziari emessi da Equitalia s.p.a.- art.7, commi 3 e 16, dello statuto sociale di equitalia s.p.a.	1.543.500,00				
					-	-	
		Totale UPB V	1.912.301.895,31	1.878.110.107,02	-	34.191.788,29	1,8%
		spese obbligatorie	1.329.121.118,13	1.376.088.131,49	46.967.013,36	-	-3,4%
		spese non obbligatorie	583.180.777,18	502.021.975,53	-	81.158.801,65	16,2%
UPB 8 "Altre strutture di Direzione generale"							
8U1206024		Trasferimento allo Stato delle economie derivanti da riduzione stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi - art.11 ter l.248/05 e art.1 l.266/05 e successive disposizioni	435.318,00	1.172.090,00	736.772,00	-	-62,9%

Capitolo		Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	variazioni in -	variazioni in +	variazioni in %
UPB 1 - D. C. Entrate							
8U1206025		Trasferimento allo Stato di somme derivanti dalla riduzione dei compensi agli Organi dell'Ente di cui all'art. 1, commi 58 e 59,della legge n. 266/2005 e all'art. 61, c. 1, del DL n. 112/08 convertito nella legge n. 133/08	420.705,00	420.705,00	-	-	-
8U1206027		Trasferimento allo Stato delle somme derivanti dalla riduzione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa art. 67, comma 6, del DL 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008	43.188.446,00	50.178.640,80	6.990.194,80	-	-13,9%
		Totale UPB VIII	44.044.469,00	51.771.435,80	7.726.966,80	-	-14,9%
		spese obbligatorie	44.044.469,00	51.771.435,80	7.726.966,80	-	-14,9%
		spese non obbligatorie			-	-	
					-	-	
					-	-	
		Riepilogo			-	-	
					-	-	
		Totale UPB	4.008.385.574,58	4.004.376.288,41	-	4.009.286,17	0,1%
		spese obbligatorie	3.351.854.057,22	3.429.982.857,52	78.128.800,30	-	-2,3%
		spese non obbligatorie	656.531.517,36	574.393.430,89	-	82.138.086,47	14,3%
4U2114 - Concessione di crediti ed anticipazioni							
4U2114003	*	Concessione di prestiti al personale dipendente ai sensi dell'art 59 del DPR n 509/1979	105.139.814,86	130.008.042,86	24.868.228,00	0,00	-19,1%
4U2114004	*	Concessione di mutui edilizi al personale dipendente e cessato dal servizio ai sensi dell'art 59 del DPR.509/79 e successive disposizioni integrative	80.283.372,64	94.171.363,01	13.887.990,37	0,00	-14,7%

*) spese non obbligatorie

11. Trasferimento IPOST all'INPS

Il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010, all'art. 7 ha disposto, al fine di assicurare la piena integrazione delle funzioni in materia di previdenza e assistenza, ottimizzando le risorse ed evitando duplicazioni di attività, la soppressione dell'Ipost (Istituto Postelegrafonici) a far tempo dalla data di pubblicazione del decreto medesimo, avvenuta il 31 maggio 2010.

La disposizione demanda a decreti interministeriali di natura non regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge, il trasferimento all'Inps delle risorse strumentali, umane e finanziarie dell'ente soppresso, sulla base delle risultanze dei bilanci di chiusura delle relative gestioni, alla data di entrata in vigore del decreto legge.

La successiva direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha fissato al 10 luglio il termine entro il quale gli organi in carica al momento della soppressione avrebbero dovuto adottare il bilancio di chiusura dell'ente.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'ex IPOST ha approvato con delibera n. 12/2010 del 17 dicembre 2010, il bilancio di chiusura definitivo al 31 maggio 2010.

Al fine di rilevare gli effetti finanziari, economici e patrimoniali sul bilancio dell'Istituto conseguenti alla soppressione dell'Istituto Postelegrafonici (IPOST) è stata istituita, già in occasione del preventivo 2011, la gestione "Gestione speciale di previdenza per il personale delle "Poste Italiane S.p.a" - art. 7, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122".

La predetta gestione è articolata nelle seguenti contabilità separate per rilevare le caratteristiche peculiari dei fatti amministrativi ora gestiti dall'Istituto:

- gestione assicurativa a ripartizione, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale postelegrafonico;
- gestione cassa integrativa del personale dell' ex azienda di Stato per i servizi telefonici (ASST), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale statale dell'ex ASST;
- gestione mutualità, che rileva i fatti connessi a forme volontarie di assicurazione costituite dai lavoratori postelegrafonici;
- gestione assistenza, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di benefici

di natura assistenziale (borse di studio, sussidi scolastici, centri vacanza, ecc.) a favore dei figli dei dipendenti postelegrafonici e dei pensionati ex IPOST;

- fondo credito, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di piccoli prestiti e prestiti pluriennali a favore del personale postelegrafonico.

In relazione a ciascuna contabilità separata, sono state inoltre istituite le corrispondenti evidenze contabili nell'ambito della gestione degli investimenti patrimoniali per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari.

Inoltre, è stata istituita apposita evidenza contabile, nell'ambito della gestione per la produzione di servizi, dedicata al pensionato/studentato presso la struttura denominata Hotel Diamond.

Il bilancio di chiusura al 31 maggio 2010 dell'Ipost è stato riclassificato in conformità ai criteri di impostazione di bilancio fin qui seguiti dall'Istituto, e recepito, per convenzione, alla data del 1° gennaio 2010 nei residui iniziali dei capitoli del rendiconto finanziario gestionale e nelle consistenze iniziali delle voci dello stato patrimoniale.

Per una lettura più agevole dei documenti di bilancio e per una opportuna conoscenza, è stato predisposto tra gli "*Allegati*",integrati con le risultanze del soppresso Istituto, l'allegato "*G*" che contiene:

- l'analisi della composizione dei residui di inizio anno con l'evidenza di quelli relativi all'Inps e dei residui assunti dal bilancio consuntivo al 1 giugno 2010 dell'ex Ipost;
- l'analisi delle voci del patrimonio di inizio anno dell'INPS e le voci del patrimonio dell'ex Ipost come risultano dall'ente soppresso, riclassificate come sopra detto;
- l'analisi dei residui passivi relativi alle spese di funzionamento dell'ex Ipost.

12. Istituzione e variazione capitoli

Per sopravvenute esigenze di rilevazione finanziaria sono stati istituiti e variati nell'oggetto i capitoli di seguito elencati.

Capitoli di nuova istituzione

Capitoli di entrata

UPB3 - D.C. Prestazioni a sostegno del reddito	
3E1308012	Interessi sui prestiti concessi dal fondo credito al personale dipendente da Poste Italiane s.p.a. e societa' del gruppo
3E1308013	Interessi sui prestiti concessi dalla gestione mutualita' agli iscritti
3E1310099	Entrate diverse
3E2114018	Riscossione rate su prestiti concessi dal fondo credito al personale dipendente da Poste italiane s.p.a. e società del gruppo
3E2114019	Riscossione rate su prestiti concessi dalla gestione mutualita'
UPB4 - Direzione centrale Risorse Umane	
4E1310097	Recupero compensi percepiti dal personale non dirigente in violazione del divieto di impieghi ed incarichi ex art. 53, c.7, del D.lvo 165/2001
UPB5 - D.C. Risorse Strumentali	
5E1307014	Proventi vari della gestione assistenza - Hotel Diamond
5E1308014	Interessi attivi su titoli diversi
UPB8 - Altre strutture di Direzione generale	
8E1203221	Contributo dello Stato a copertura dell'onere relativo all'elevazione dei tetti dei trattamenti di disoccupazione speciale edile ai sensi dell'art. 2, comma 150 della Legge n. 191 del 23 dicembre 2009
8E1203595	Contributo dello Stato (Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione) a copertura degli oneri derivanti dall'incentivo al reimpiego in forma autonoma o in cooperativa per i lavoratori destinatari, per gli anni 2009 e 2010, di ammortizzatori in deroga o sospesi ai sensi dell'art. 19, comma 1 del D.L. 185/2008 convertito con modificazioni nella Legge n. 2/2009, che intendono avviare un lavoro autonomo o in cooperativa ai sensi dell'art. 1, commi 7 e 8 del D.L. n. 78/2009 convertito con modificazioni nella Legge n. 102/2009

8E1203596	Contributo dello Stato (Fondo Sociale per l'Occupazione e la Formazione) a copertura dell'onere relativo ai trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria e di mobilità nel settore aeroportuale ai sensi dell'art. 2, comma 37 della Legge n. 203 del 22 dicembre 2009
8E1203721	Contributo dello Stato (Fondo Occupazione) a copertura degli oneri derivanti dal contributo ai datori di lavoro che assumono lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga ai sensi dell'art 7-ter, comma 7, della Legge n. 33 del 9 aprile 2009

Capitoli di uscita di natura obbligatoria

UPB1 - D.C. Entrate	
1U1206073	Incentivo ai datori di lavoro che assumono lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga - art. 7-ter, comma 7, della Legge n.33/2009
UPB3 - D.C. Prestazioni a sostegno del reddito	
3U1205080	Prestazioni diverse a carico della gestione mutualita' ex Ipost
3U1209087	Rimborso interessi per estinzione anticipata dei prestiti concessi dalle gestioni speciali ex Ipost di cui all'art.7,c.3 del D.L. 78/2010 convertito nella L.122/2010
3U2114006	Concessione prestiti mutualita' ex Ipost
3U2114007	Concessione di prestiti da parte del Fondo credito al personale dipendente da Poste s.p.a. e societa' del gruppo
UPB5 - D.C. Risorse Strumentali	
5U1104065	Spese della gestione assistenza - Hotel Diamond

Capitoli variati nell'oggetto

Capitoli di entrata

UPB8 - Altre strutture di Direzione generale	
8E1203777	Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici relativi al personale dell'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni già in quiescenza alla data del 31 luglio 1994 – art. 6, commi 5 e 7 del D.L. n. 487/1993 convertito nella legge n. 71/1994.

8E1203418	Rimborso dello Stato a copertura degli oneri per l'assistenza ai portatori di handicap di cui all'articolo 33 della legge n. 104/1992 e agli articoli 19 e 20 della legge n. 53/2000. Art. 42, comma sesto, lettera o) della legge n. 104/1992 e art. 21 della legge n. 53/2000.
8E1203591	Contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dalle prestazioni a sostegno del reddito (indennità ordinaria di disoccupazione non agricola con requisiti normali e ridotti ai lavoratori sospesi per crisi aziendale o occupazionale e indennità in caso di fine lavoro ai collaboratori coordinati e continuativi di cui all'art. 19, comma 1, lett.. A), B) e C) e comma 2 del D.L. n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009 e art. 2, comma 130, della legge n. 191/2009 - art. 19, comma 6, del D.L. n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009.
8E1203589	Contributo dello Stato (Fondo speciale per l'occupazione e la formazione) a copertura degli oneri derivanti dalla concessione in deroga e dalla proroga dei trattamenti di mobilità e di disoccupazione speciale di cui all'art. 3, comma 137, della legge n. 350/2003 e successive disposizioni modificative ed integrative

Parte Seconda

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

GENERALE

1. Criteri di redazione del bilancio

Il rendiconto generale 2010 è formalmente redatto secondo gli schemi del D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 ed è costituito dal conto di bilancio, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.
Il conto di bilancio evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite e si articola in due parti:

- il rendiconto finanziario decisionale articolato in UPB di 1° livello;
- il rendiconto finanziario gestionale articolato in capitoli.

Viene altresì redatta la situazione amministrativa al 31 dicembre 2010, avente lo scopo di evidenziare il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi nonché la consistenza della situazione patrimoniale netta finale.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica ed è accompagnato dal Quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti.
Il conto economico e lo stato patrimoniale vengono altresì rappresentati al netto sia delle poste relative alla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, sia di quelle riferite alla Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili (art. 130 del D.L.vo 31/3/1998, n. 112), al fine di evidenziare le componenti economico-finanziarie e patrimoniali delle sole attività previdenziali.

Il presente rendiconto è stato redatto in osservanza dei principi contabili generali recepiti dall'art. 3 del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS seguendo i processi di riclassificazione di cui si è già accennato al punto 2 della Premessa alla presente relazione.

2. Risultanze finanziarie complessive

La gestione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Istituto dell'anno 2010 si è chiusa con i seguenti risultati che vengono raffrontati con il 2009:

✓ Aspetto finanziario di competenza

Anno	Entrate accertate	Uscite impegnate	Saldo sul complesso
2010	279.112	277.448	1.664
2009	281.533	276.209	5.324
Variazioni			
assolute	- 2.421	1.239	-3.660
percentuali	- 0,9	0,4	-

✓ Aspetto finanziario di cassa

Anno	Riscossioni (1)	Pagamenti	Fabbisogno di cassa
2010	186.996	275.966	88.970
2009	189.749	271.639	81.890
Variazioni			
assolute	- 2.753	4.327	7.080
percentuali	- 1,5	1,6	8,6

(1) Al netto dei trasferimenti di bilancio e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato.

✓ Andamento delle disponibilità liquide

Periodo	Giacenze di tesoreria e c/c postali	C/c bancari ed altre disponibilita'	Totale
al 1° gennaio 2010 (31/12/2009)	40.869 (*)	718 (**)	41.587
al 31 dicembre 2010	28.588	919	29.507
Variazione	-12.281	201	-12.080

✓ Rapporti con la Tesoreria e lo Stato per le anticipazioni

Periodo	Debito per anticipazioni di tesoreria/Stato al lordo giacenze	Giacenze di tesoreria e c/c postali	Debito netto
	(a)	(b)	(c=a-b)
al 1° gennaio 2010 (31/12/2009)	51.403	40.869 (*)	10.534
al 31 dicembre 2010	52.708	28.588	24.120
Aumento debito lordo	1.305	-	-
Diminuzione giacenze di tesoreria	-	-12.281	-
Aumento debito netto	-	-	13.586

(*) 1.577 mln relativi all'ex Ipost.

(**) 14 mln relativi all'ex Ipost.

3. Situazione amministrativa

I dati della situazione amministrativa sono esposti nel prospetto che segue.

Trattasi, come e' noto, di una esposizione tipica degli Enti tenuti alla rendicontazione finanziaria, nella quale si riassume la situazione consolidata sotto il profilo della liquidità.

La situazione amministrativa ha subito un miglioramento rispetto all'anno 2009 di 2.188 mln passando da 57.347 mln a 59.535 mln. Tale incremento non corrisponde all'avanzo di competenza dell'anno (accertamenti meno impegni) attestato a 1.664 mln, in quanto sullo stesso hanno influito le operazioni di eliminazione dei residui come si evince dal prospetto che segue:

(in milioni)

	Importi
Avanzo di amministrazione alla fine dell'anno 2010 (*)	59.535
Avanzo di amministrazione alla fine dell' anno 2009	57.347
Incremento dell'anno 2010	*2.188*
Eliminazione residui attivi anno 2009	1.631
Eliminazione residui passivi anno 2009	2.155
Avanzo di competenza dell'anno 2010	*1.664*

(*) Nella tabella della pagina successiva vengono rappresentate le componenti che hanno determinato l'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio.

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione si riferisce a procedure di gara avviate entro l'esercizio 2010 ma non ancora concluse.

Situazione amministrativa

(in milioni)

Descrizione	Valori
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2010	41.587
. Riscossioni in conto competenza	*263.886*
. Pagamenti in conto competenza	*275.966*
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2010	29.507
. Residui attivi finali	*102.769*
. Residui passivi finali	*72.741*
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio	59.535
L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione risulta così prevista:	
Parte vincolata	*7*
Parte disponibile	*59.528*
Totale risultato di amministrazione	59.535

4. Diritti reali di godimento

Per l'anno 2010 non risulta alcun diritto di usufrutto.

5. Composizione dei residui attivi e passivi per ammontare e per anno di formazione

Per la rappresentazione della composizione dei residui attivi per ammontare e per anno di formazione relativi ai crediti verso lo Stato e ai crediti contributivi verso le aziende tenute alla presentazione delle denunce di mod DM 10, gli artigiani e gli esercenti attività commerciali nonché dei residui passivi, sempre per ammontare e per anno di formazione, relativi alle spese di funzionamento si fa rinvio, rispettivamente, agli allegati "*B*" e "*E*" del fascicolo "Allegati".

6. Dati e notizie relativi al personale dipendente

Nel corso del 2010 si è registrata una progressiva diminuzione del personale in servizio, da 28.252 unità del 2009 a 27.640 unità nel 2010, pari a -2,17%.

L'ulteriore diminuzione della consistenza del personale ha comportato una carenza del 5,54% rispetto alla dotazione organica adottata con determinazioni del Presidente n. 32 del 23 giugno 2010 e n. 74 del 30 luglio 2010 trasmesse, ai sensi di legge, ai Ministeri vigilanti (tabella 1).

Le citate determinazioni sono state assunte in ottemperanza alle norme dell'art. 74 comma 5 della legge del 6 agosto 2008 n. 133, recante una disposizione transitoria che fissava provvisoriamente le dotazioni organiche in misura pari ai posti coperti alla data del 30 settembre 2008, e del comma 6, che ha previsto il divieto all'amministrazione di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo in caso di mancata adozione dei provvedimenti di riduzione degli assetti organizzativi.

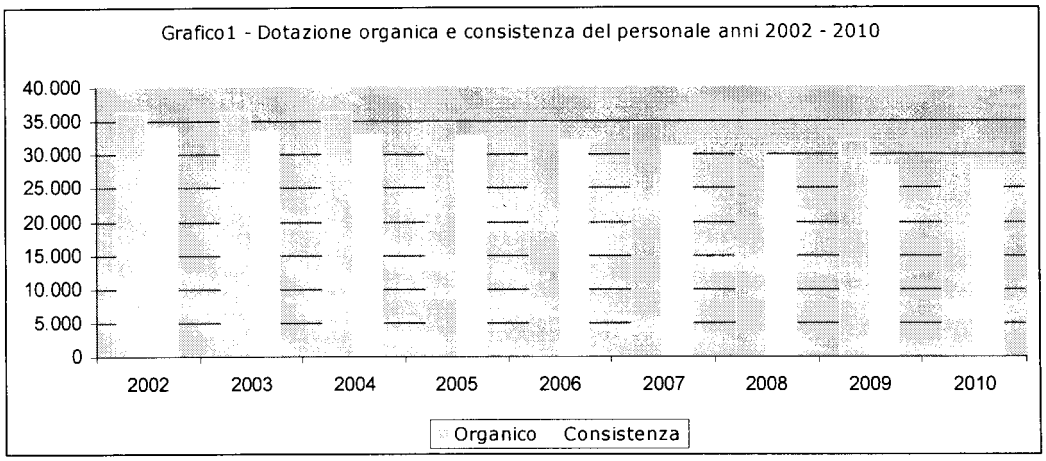
Tabella 1. Confronto dotazione organica e consistenza del personale INPS anni 2002-2010

Anno	Dotazione organica	Consistenza al 31.12	Carenza %
2002	36.478	34.174	-6,32
2003	36.478	33.372	-8,51
2004	36.478	32.971	-9,61
2005	34.914	32.773	-6,13
2006	34.914	32.104	-8,05
2007	34.914	31.210	-10,61
2008	30.225	29.533	-2,29
2009	32.074	28.252	-11,92
2010	29.262*	27.640	-5,54

*Organico adottato con determinazioni del Presidente n. 32 del 23/06/2010 e n. 74 del 30/07/2010 trasmesse, ai sensi di legge, ai Ministeri vigilanti.

Il grafico che segue illustra il trend di progressiva e costante diminuzione del personale ed il relativo confronto tra la dotazione organica e la consistenza, negli anni dal 2002 al 2010.

Grafico 1. - Dotazione organica e consistenza del personale anni 2002 – 2010



Fonte: Procedura VEGA

Nella seguente tabella 2 sono riportate le consistenze per ogni qualifica funzionale.

Tabella 2. Raffronto forza – organico anni 2009 – 2010

Qualifiche funzionali	Dotazione organica det. Pres. n. 32 e n. 74 del 2010	Forza al 31.12.2009	Forza al 31.12.2010	Forza 2009 su organico	Forza 2010 su organico
Dirigenti	476	340	404	71,43%	84,87%
Medici legali	664	628	609	94,58%	91,72%
Legali	335	299	281	89,25%	83,88%
Professionisti	137	130	124	94,89%	90,51%
Prof. informatici	1	1	1	100,00%	100,00%
Isp. gen. + Dir. divis.		74	37	n.r.	n.r.
Pos. econ. C5 + C4		4.089	3.549		
Pos. econ. C3		11.853	11.448		
Pos. econ. C2 + C1		6.326	7.229		
Totale area C	23.462	22.268	22.226	94,91%	94,73%
Pos. econ. area B	3.903	3.957	3.410	101,38%	87,37%
Pos. econ. area A *	284	553	547	194,72%	192,61%
Formazione lavoro					
Tempo determinato		2	1		
Totale	29.262	28.252	27.640	96,55%	94,46%

*nell'area A la forza è superiore all'organico in quanto ci sono state numerose immissioni di ex portieri INPS ed INPDAI transitati nei ruoli dell'Istituto a seguito della dismissione del patrimonio immobiliare.

Il mancato turn over delle risorse umane negli ultimi anni, per effetto delle disposizioni volte alla razionalizzazione della pubblica amministrazione e al contenimento delle spese relative al pubblico impiego, si è in sostanza tradotto in una generalizzata contrazione delle assunzioni, così come previsto, per il 2010, dall'art. 66 comma 7 della legge del 6 agosto 2008 n. 133.

In tale contesto, la mobilità interenti continua a rappresentare per l'Istituto un utile strumento per l'acquisizione di personale, per far fronte, seppur parzialmente e in tempi brevi, alla carenza di risorse che caratterizza la generalità delle strutture nelle quali si registrano situazioni di particolare criticità. Inoltre, l'emanazione della circolare del n. 4 del 18 aprile 2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica, avente ad oggetto "linee guida ed indirizzi in materia di mobilità", ha circoscritto l'ambito di applicazione di tale istituto. Nel corso del 2010 sono stati immessi in servizio 127 dipendenti (tabella 3).

Tabella 3 – Personale transitato in mobilità: trend 2002-2010

Anno	Personale transitato in mobilità
2002	935
2003	899
2004	407
2005	976
2006	336
2007	259
2008	116
2009	44
2010	127
Totale	4.099

7. Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale

Di seguito vengono evidenziati i criteri di valutazione degli elementi patrimoniali, attivi e passivi, utilizzati nella redazione del rendiconto generale e che si riconducono ai criteri generali della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Attivo

Immobilizzazioni immateriali

- Le manutenzioni straordinarie su beni di terzi sono valutate al costo e soggette ad ammortamento per la durata di cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

- Gli immobili sia strumentali che da reddito sono valutati al costo di acquisto al quale sono applicate quote annue di ammortamento pari al 2% del valore di bilancio riferito al 1° gennaio di ciascun anno fino a concorrenza di detto valore.

- Le manutenzioni straordinarie e le spese di adattamento degli immobili di proprietà sono valutate al costo e soggette ad ammortamento per la durata di dieci anni.

- I beni mobili sono valutati al costo di acquisto che viene ammortizzato mediante aliquote di ammortamento previste nel "Regolamento delle tenuta degli inventari dell'INPS" in misura differenziata a seconda della tipologia del bene e con l'applicazione, secondo le disposizioni vigenti in materia, del 50% delle aliquote stesse nell'anno di acquisto.

Immobilizzazioni finanziarie

- I titoli azionari quotati in borsa sono valutati al minor valore tra la quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre ed il prezzo di acquisto.

- Le partecipazioni non quotate in borsa sono valutate al prezzo di acquisto.

- I prestiti ed i mutui sono valutati al valore pari alla loro consistenza residua (tenuto conto quindi delle quote capitale scadute).

- I restanti crediti sono esposti al valore nominale ad eccezione del credito verso l'erario, valutato al presumibile valore di realizzo che tiene conto di una presunta quota di svalutazione.

Attivo circolante

- I crediti verso gli iscritti per contributi e per prestazioni da recuperare sono valutati al presumibile valore di realizzo che tiene conto di una presunta svalutazione dei crediti stessi secondo rispettivamente le determinazioni del Direttore generale n. 43 del 10 aprile 2010 e n. 12 del 22 ottobre 2008.

- I restanti crediti sono esposti al valore nominale ad eccezione dei crediti verso i locatari degli immobili del soppresso INPDAI i quali sono stati valutati a suo tempo dallo stesso Ente al presumibile valore di realizzo.

- Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti

- I ratei attivi costituiscono proventi di competenza dell'esercizio ma esigibili in esercizi successivi.

Passivo

Fondi per rischi ed oneri

- Il Fondo imposte e tasse è costituito da accantonamenti prudenzialmente effettuati dal soppresso INPDAI in attesa che venga accertata la sussistenza di eventuali debiti verso l'erario.

- I rimanenti Fondi sono costituiti essenzialmente da accantonamenti destinati alla copertura di prestazioni a carico dello Stato il cui ammontare alla chiusura dell'esercizio non era ancora determinabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro

- Il Fondo per il trattamento di fine rapporto copre l'onere nei confronti del personale dipendente al quale si applica lo stesso TFR ed è determinato secondo le disposizioni dell'art. 2120 del codice civile così come risulta sostituito dall'art. 1 della legge 29 maggio 1982, n. 297.

- Il Fondo per l'indennità di buonuscita destinato alla copertura dell'onere nei confronti del personale non rientrante nel campo di applicazione del TFR è determinato secondo le disposizioni stabilite dall'apposita normativa interna.

Debiti

- I debiti sono esposti al valore nominale

Ratei e risconti

- I ratei passivi costituiscono costi di competenza dell'esercizio ma esigibili negli esercizi successivi.

- I risconti passivi costituiscono proventi percepiti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

8. Documento programmatico sulla sicurezza

Il D.Lgs. 196/2003 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" agli artt. 33-36 prevede le misure minime di sicurezza volte ad assicurare un livello minimo di protezione dei dati personali.

In data 26 marzo 2010, con determinazione n. 5797, il Presidente dell' INPS, in qualità di "Titolare" del trattamento dei dati, ha adottato il Documento programmatico sulla sicurezza per l'anno 2010 come previsto ai sensi della regola tecnica n. 19 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, contenuto nell'allegato B) al Codice, nonché delle indicazioni fornite per la sua redazione dal Garante per la protezione dei dati personali.

Per la compilazione di tale documento, obbligatorio per chi effettui un trattamento di dati sensibili e giudiziari con l'ausilio di strumenti elettronici, è stata adottata la metodologia di sviluppo già utilizzata negli anni precedenti.

A seguito delle attività di rilevazione effettuate, è stato accertato il risultato dell'analisi dei rischi per stabilirne l'efficacia e completezza rispetto alle minacce di distruzione e perdita dei dati (anche accidentale), di accessi non autorizzati, di trattamenti non consentiti o non conformi rispetto alle finalità della raccolta.

ANALISI VOCI DEL CONTO BILANCIO

PAGINA BIANCA

La gestione finanziaria di competenza

I movimenti finanziari di competenza dell'anno 2010 si riassumono in 279.112 mln di entrate accertate e in 277.448 mln di impegni, con un avanzo complessivo di 1.664 mln.

Le partite di parte corrente ammontano a 236.061 mln di entrate ed a 234.096 mln di uscite, con un conseguente differenziale positivo di 1.965 mln.

Quanto ai movimenti in conto capitale, le entrate sono risultate pari a 6.994 mln e le uscite a 7.295 mln con un saldo negativo di 301 mln.

Nelle seguenti tabelle, ordinate per quadri riepilogativi e di dettaglio, si fornisce la disarticolazione per Centri di responsabilità dei dati contabili di competenza.

Gestione finanziaria di competenza - Quadro riassuntivo per U.P.B.
Rendiconto 2010

in mln

Aggregati	Centri di responsabilita' UPB 1 D.C. Entrate	UPB 2 D.C. Pensioni	UPB 3 D.C. Prestaz. a sostegno del reddito	UPB 4 D.C. Risorse Umane	UPB 5 D.C. Risorse Strumentali	UPB 8 Altre strutture di Direzione Generale	Totale
Entrate							
Entrate correnti:							
Entrate contributive	146.098	401	1.143	5	-	-	147.647
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	7	667	-	5	-	84.145	84.824
Altre entrate	380	2.172	772	50	59	157	3.590
Totale entrate correnti	*146.485*	*3.240*	*1.915*	*60*	*59*	*84.302*	*236.061*
Entrate in conto capitale:							
Entrate per alienazione beni patrim.- riscoss. crediti	-	-	30	154	63	5.390	5.637
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	1.357	1.357
Totale entrate in conto capitale	-	-	*30*	*154*	*63*	*6.747*	*6.994*
Partite di giro	*1.386*	*349*	*5.341*	*126*	-	28.855	*36.057*
Totale delle Entrate	147.871	3.589	7.286	340	122	119.904	279.112
Uscite							
Uscite correnti:							
Funzionamento	-	-	-	1.570	1.443	-	3.013
Interventi diversi	8.237	192.077	24.317	19	283	5.847	230.780
Trattamenti di quiescenza,integrativi e sostitutivi	-	-	-	303	-	-	303
Totale uscite correnti	*8.237*	*192.077*	*24.317*	*1.892*	*1.726*	*5.847*	*234.096*
Pagamenti in conto capitale:							
Investimenti	-	-	30	344	188	5.422	5.984
Oneri comuni	-	-	-	-	-	1.311	1.311
Totale uscite in conto capitale	-	-	*30*	*344*	*188*	*6.733*	*7.295*
Partite di giro	*1.386*	*349*	*5.341*	*126*	-	28.855	*36.057*
Totale delle Uscite	9.623	192.426	29.688	2.362	1.914	41.435	277.448
Saldi							
1. di parte corrente	138.248	-188.837	-22.402	-1.832	-1.667	78.455	1.965
2. in conto capitale	-	-	-	-190	-125	14	-301
3. per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-
4. sul complesso	138.248	-188.837	-22.402	-2.022	-1.792	78.469	1.664

Gestione finanziaria di competenza - Quadro riassuntivo per U.P.B.
Rendiconto 2010 / Rendiconto 2009

in mln

Aggregati	Centri di responsabilita'								
	D.C. Entrate			D.C. Pensioni			D.C. Prestazioni a sostegno del reddito		
	Rendiconto anno 2010	Rendiconto anno 2009	Variazioni	Rendiconto anno 2010	Rendiconto anno 2009	Variazioni	Rendiconto anno 2010	Rendiconto anno 2009	Variazioni
Entrate									
Entrate correnti:									
Entrate contributive	146.098	143.730	2.368	401	412	-11	1.143	884	259
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	7	14	-7	667	658	9	-	-	-
Altre entrate	380	464	-84	2.172	2.214	-42	772	712	60
Totale entrate correnti	*146.485*	*144.208*	*2.277*	*3.240*	*3.284*	*-44*	*1.915*	*1.596*	*319*
Entrate in conto capitale:									
Entrate per alienazione beni patrim.- riscoss. crediti	-	-	-	-	-	-	30	2	28
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale entrate in conto capitale	-	-	-	-	-	-	*30*	*2*	*28*
Partite di giro	*1.386*	*1.404*	*-18*	*349*	*346*	*3*	*5.341*	*5.533*	*-192*
Totale delle Entrate	147.871	145.612	2.259	3.589	3.630	-41	7.286	7.131	155
Uscite									
Uscite correnti:									
Funzionamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interventi diversi	8.237	8.430	-193	192.077	187.599	4.478	24.317	22.994	1.323
Trattamenti di quiescenza,integrativi e sostitutivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale uscite correnti	*8.237*	*8.430*	*-193*	*192.077*	*187.599*	*4.478*	*24.317*	*22.994*	*1.323*
Uscite in conto capitale:									
Investimenti	-	-	-	-	-	-	30	2	28
Oneri comuni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale uscite in conto capitale	-	-	-	-	-	-	*30*	*2*	*28*
Partite di giro	*1.386*	*1.404*	*-18*	*349*	*346*	*3*	*5.341*	*5.533*	*-192*
Totale delle Uscite	9.623	9.834	-211	192.426	187.945	4.481	29.688	28.529	1.159
Saldi									
1. di parte corrente	138.248	135.778	2.470	-188.837	-184.315	-4.522	-22.402	-21.398	-1.004
2. in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. sul complesso	138.248	135.778	2.470	-188.837	-184.315	-4.522	-22.402	-21.398	-1.004

Gestione finanziaria di competenza - Quadro riassuntivo per U.P.B.
Rendiconto 2010 / Rendiconto 2009

in mln

Aggregati	Centri di responsabilita'								
	D.C. Risorse Umane			D.C. Risorse Strumentali			Altre strutture di Direzione Generale		
	Rendiconto anno 2010	Rendiconto anno 2009	Variazioni	Rendiconto anno 2010	Rendiconto anno 2009	Variazioni	Rendiconto anno 2010	Rendiconto anno 2009	Variazioni
Entrate									
Entrate correnti:									
Entrate contributive	5	5	-	-	-	-	-	-	-
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	5	7	-2	-	-	-	84.145	84.211	-66
Altre entrate	50	64	-14	59	52	7	157	221	-64
Totale entrate correnti	*60*	*76*	*-16*	*59*	*52*	*7*	*84.302*	*84.432*	*-130*
Entrate in conto capitale:									
Entrate per alienazione beni patrim.- riscoss. crediti	154	165	-11	63	3.687	-3.624	5.390	6.381	-991
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	1.357	2.465	-1.108
Totale entrate in conto capitale	*154*	*165*	*-11*	*63*	*3.687*	*-3.624*	*6.747*	*8.846*	*-2.099*
Partite di giro	*126*	*128*	*-2*	-	-	-	*28.855*	*27.774*	*1.081*
Totale delle Entrate	340	369	-29	122	3.739	-3.617	119.904	121.052	-1.148
Uscite									
Uscite correnti:									
Funzionamento	1.570	1.574	-4	1.443	1.412	31	-	-	-
Interventi diversi	19	17	2	283	315	-32	5.847	7.699	-1.852
Trattamenti di quiescenza,integrativi e sostitutivi	303	292	11	-	-	-	-	-	-
Totale uscite correnti	*1.892*	*1.883*	9	*1.726*	*1.727*	*-1*	*5.847*	*7.699*	*-1.852*
Uscite in conto capitale:									
Investimenti	344	415	-71	188	1.490	-1.302	5.422	6.457	-1.035
Oneri comuni	-	3	-3	-	-	-	1.311	2.325	-1.014
Totale uscite in conto capitale	*344*	*418*	*-74*	*188*	*1.490*	*-1.302*	*6.733*	*8.782*	*-2.049*
Partite di giro	*126*	*128*	*-2*	-	-	-	*28.855*	*27.774*	*1.081*
Totale delle Uscite	2.362	2.429	-67	1.914	3.217	-1.303	41.435	44.255	-2.820
Saldi									
1. di parte corrente	-1.832	-1.807	-25	-1.667	-1.675	8	*78.455*	76.733	1.722
2. in conto capitale	-190	-253	63	-125	2.197	-2.322	*14*	64	-50
3. per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. sul complesso	-2.022	-2.060	38	-1.792	522	-2.314	*78.469*	76.797	1.672

Gestione finanziaria di competenza

(in milioni)

Aggregati	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009	Rend. 2010/Rend. 2009 var. assol.	Rend. 2010/Rend. 2009 var. %
Entrate				
Entrate correnti:				
Entrate contributive	147.647	145.031	2.616	1,8
Trasferimenti correnti	84.824	84.890	-66	-0,1
Altre entrate correnti	3.590	3.727	-137	-3,7
Totale entrate correnti	236.061	233.648	2.413	1,0
Entrate in conto capitale:				
Alienazione di beni patrim. e riscos. crediti	5.637	10.235	-4.598	-44,9
Accensione di prestiti	1.357	2.465	-1.108	-44,9
Totale entrate in conto capitale	6.994	12.700	-5.706	-44,9
Partite di giro	36.057	35.185	872	2,5
Totale delle entrate	279.112	281.533	-2.421	-0,9
Uscite				
Uscite correnti:				
Funzionamento	3.013	2.986	27	0,9
Interventi diversi:	230.780	227.054	3.726	1,6
- *Uscite per prestazioni istituzionali*	*215.533*	*209.169*	6.364	3,0
- *Trasferimenti passivi*	*6.060*	*7.408*	-1.348	-18,2
- *Altri interventi diversi*	*9.187*	*10.477*	-1.290	-12,3
Tratt.quiescenza, integrativi e sostitutivi	303	292	11	3,8
Totale uscite correnti	234.096	230.332	3.764	1,6
Uscite in conto capitale:				
Investimenti	5.984	8.364	-2.380	-28,5
Oneri comuni	1.311	2.328	-1.017	-43,7
Totale uscite in conto capitale	7.295	10.692	-3.397	-31,8
Partite di giro	36.057	35.185	872	2,5
Totale delle uscite	277.448	276.209	1.239	0,4
Saldi				
1. di parte corrente	1.965	3.316	-1.351	-40,7
2. in conto capitale	-301	2.008	-2.309	...
3. per partite di giro	0	0	0	0,0
4. sul complesso	1.664	5.324	-3.660	-68,7

... Non valutabile o non significativa.

Gestione finanziaria di competenza - Entrate

(in milioni)

Aggregati	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009	Rend. 2010/Rend. 2009 var. assol.	Rend. 2010/Rend. 2009 var. %
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	236.061	233.648	2.413	1,0
1.1 - Entrate contributive	147.647	145.031	2.616	1,8
1.1.01 Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti	146.896	144.302	2.594	1,8
1.1.02 Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	751	729	22	3,0
1.2 - Entrate derivanti da trasf. correnti	84.824	84.890	-66	-0,1
1.2.03 Trasferimenti da parte dello Stato	84.145	84.199	-54	-0,1
1.2.04 Trasferimenti da parte delle Regioni	2	3	-1	-33,3
1.2.06 Trasf. da parte di altri Enti del settore pubblico	677	688	-11	-1,6
1.3 - Altre entrate	3.590	3.727	-137	-3,7
1.3.07 Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	66	69	-3	-4,3
1.3.08 Redditi e proventi patrimoniali	62	164	-102	-62,2
1.3.09 Poste correttive e compens. di spese correnti	2.755	2.738	17	0,6
1.3.10 Entrate non classificabili in altre voci	707	756	-49	-6,5
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.994	12.700	-5.706	-44,9
2.1 - Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	5.637	10.235	-4.598	-44,9
2.1.11 Alienazioni di immobili e diritti reali	62	71	-9	-12,7
2.1.13 Partecipazioni e vendita valori mobiliari	0	1	-1	-100,0
2.1.14 Riscossione di crediti	5.575	10.163	-4.588	-45,1
2.3 - Accensione di prestiti	1.357	2.465	-1.108	-44,9
2.3.20 Assunzione di altri debiti finanziari	1.357	2.465	-1.108	-44,9
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	36.057	35.185	872	2,5
4.1.22 Entrate aventi natura di partite di giro	36.057	35.185	872	2,5
TOTALE DELLE ENTRATE	279.112	281.533	-2.421	-0,9

... Non valutabile o non significativa.

Entrate

Le entrate di parte corrente sono state accertate in complessivi 236.061 mln con un incremento di 2.413 mln sui corrispondenti dati del 2009 (233.648 mln).

In particolare, le *entrate contributive* sono state accertate in 147.647 mln con un incremento di 2.616 mln rispetto all'anno 2009 (145.031 mln).
Il complesso delle entrate contributive proviene dalla produzione per 146.896 mln e dalla partecipazione degli iscritti all'onere per specifiche gestioni per 751 mln.

Le entrate contributive accertate presentano rispetto a quelle acquisite nel 2009 una variazione positiva dell'1,8%.

Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti:

Consuntivo anno 2010	mln	146.896
Consuntivo anno 2009	mln	144.302
Differenza	mln	2.594

In ordine alle principali partite di entrata si indicano di seguito i contributi che hanno registrato le variazioni più signficative, presenti, nella quasi totalità, nel Centro di responsabilità "D.C. Entrate".

- Contributi dei *lavoratori dipendenti versati dalle aziende* che operano con il sistema delle denunce mediante modello DM sono stati accertati in 117.382 mln con un incremento di 584 mln rispetto al consuntivo 2009 (116.798 mln).

- Contributi dei lavoratori domestici da 810 mln del consuntivo 2009 passano a 1.047 mln con un incremento di 237 mln da attribuire essenzialmente all'applicazione delle disposizioni in materia di programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori extra comunitari (D.P.C.M. 1 aprile 2010).

- Contributi dei *lavoratori agricoli dipendenti* pari a 1.439 mln registrano, rispetto all'anno precedente (1.360 mln), un incremento di 79 mln;

- Contributi *delle gestioni dei lavoratori autonomi* segnano rispetto al consuntivo dell' anno 2009:
  - un incremento dello 0,2% per la gestione commercianti;
  - un incremento del 2,1% per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni.
  - un decremento dello 6,4% per gli artigiani;
  - un incremento del gettito pari allo 18,8% per esercenti attività parasubordinate.

(in milioni)

Gestioni	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Diff. assol.	Diff. %
Commercianti	8.509	8.493	+ 16	0,2
Artigiani	7.366	7.873	- 507	-6,4
Parasubordinati	7.986	6.722	+ 1.264	18,8
CD/CM	930	911	+ 19	2,1

Contributi obbligatori *per il personale dell'Istituto* che passano a 390 mln con un decremento di 8 mln rispetto all' anno precedente pari a 398 mln.

I contributi diversi che risultano pari a 702 mln, con un aumento di 694 mln rispetto al consuntivo 2009, sono quasi del tutto relativi ai contributi riscossi per conto dell'ex Ipost (dal 1 giugno al 31 dicembre 2010).

Nel Centro di responsabilità "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito" si rilevano:

- il contributo *straordinario delle imprese del credito a copertura degli assegni straordinari per il sostegno del reddito* che è stato accertato in 604 mln con un incremento di 128 mln rispetto al consuntivo 2009 (476 mln);

- i contributi *a carico delle aziende per il finanziamento dell'indennità di mobilità* sono stati accertati in 286 mln con un incremento di 85 mln rispetto al consuntivo 2009 (201 mln);

- i contributi *delle aziende a copertura degli oneri per indennità di mobilità relativi a periodi eccedenti la mobilità ordinaria* che sono stati accertati in

71 mln con un incremento di 50 mln rispetto al consuntivo 2009 (21 mln);

- il contributo *addizionale su integrazioni salariali ordinarie e straordinarie erogate direttamente ai lavoratori o rimborsate ad aziende sospese o cessate* che sono stati accertati in 40 mln con un incremento di 25 mln rispetto al consuntivo 2009 (15 mln);

- il contributo *straordinario dovuto da "Poste italiane s.p.a." a copertura degli assegni straordinari per il sostegno del reddito* è stato accertato in 20 mln con un decremento di 34 mln rispetto al consuntivo 2009 (54 mln).

Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni:

Consuntivo anno 2010	mln	751
Consuntivo anno 2009	mln	729
Differenza	mln	22

Si rilevano maggiori riserve e valori di riscatto versati dagli iscritti (+ 29 mln) e minori proventi relativi al divieto di cumulo tra pensione e redditi da lavoro (- 19 mln).

Nelle tabelle che seguono, si evidenziano l'analisi dei contributi della produzione e degli iscritti e le entrate contributive relative ai lavoratori dipendenti da aziende (DM) classificate per gestione di destinazione.

Contributi della produzione e degli iscritti (Titolo 1°)

(in milioni)

Aggregati	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009	Rend. 2010/Rend. 2009	
			var. assol.	var. %
A) Categoria 1°	146.896	144.302	2.594	1,8
1. LAVORATORI DIPENDENTI:	122.071	120.268	1.803	1,5
. accertati con il sistema D.M.	117.382	116.798	584	0,5
. addetti ai servizi domestici e familiari	1.047	810	237	29,3
. contributi lavoratori agricoli	1.439	1.360	79	5,8
. contributi per il personale dell'INPS	390	398	-8	-2,0
. contributi riscossi tramite le Casse Marittime	34	28	6	21,4
. contributi marittimi imbarcati su navi estere	34	34	0	0
. concorso aziende al finanz. indennità mobilità	286	201	85	42,3
. contributi per le prestazioni del SSN	4	4	0	0
. costituzione unica posizione Fondo telefonici	1	21	-20	-95,2
. contributi e valori capit. da Organismi extra comunitari	9	33	-24	-72,7
. contributi straordinario E.T.I. - D.I. 88/2002, art. 5, c. 1, e art 6, c. 1	2	4	-2	-50,0
. contributi a copertura ass.sost.reddito (DD.II. n.157 e n.158/2000)	604	476	128	26,9
. contributi a copertura della indennità di mobilità (L. 608/96)	71	21	50	...
. contrib. straord. Poste Italiane Spa - D.I. 178/2005	20	54	-34	-63,0
. altri contributi	748	26	722	...
2. LAVORATORI AUTONOMI:	24.793	24.002	791	3,3
. coltivatori diretti, mezzadri e coloni	930	911	19	2,1
. artigiani	7.366	7.873	-507	-6,4
. esercenti attività commerciali	8.509	8.493	16	0,2
. pescatori autonomi	2	3	-1	-33,3
. esercenti attività parasubordinate (L. 335/95)	7.986	6.722	1.264	18,8
3. ALTRI LAVORATORI:	32	32	0	0
. fondo clero	32	32	0	0
B) Categoria 2°	751	729	22	3,0
. prosecutori volontari	227	221	6	2,7
. riserve e valori capitali versati dagli iscritti	254	225	29	12,9
. proventi divieto cumulo pensione/retribuzione	145	164	-19	-11,6
. contrib.di solidarietà su prestaz. di disoccup. ai lav. agricoli	116	109	7	6,4
. contrib.di solidarietà su prestaz. integrat. dell'AGO	4	4	0	0
. totale cumulabilità (Legge n.289/2002, art.44, c.2)	1	1	0	0
. totale o parziale incumulabilità (Legge n.289/2002, art.44, c.3)	0	0	0	0,0
. contrib. mutualità delle pensioni alle casalinghe	1	1	0	0
. altri contributi	3	4	-1	-25,0
TOTALE GENERALE	147.647	145.031	2.616	1,8

... Non valutabile o non significativa.

Contributi per i lavoratori dipendenti dalle aziende tenute alla presentazione delle denuncie-rendiconto (Capitolo 1E1101001)

(in milioni)

Aggregati	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009	Rend. 2010/Rend. 2009 var. assol.	Rend. 2010/Rend. 2009 var. %
(A) A COPERTURA DI TRATTAMENTI PENSIONISTICI				
1. Fondo pensioni lavoratori dipendenti	89.150	89.132	18	0,0
2. Gestione speciale erogazione trattamenti	1.043	1.031	12	1,2
3. Fondo di previdenza pers. delle abolite imposte di consumo	3	5	-2	-40,0
4. Fondo di previdenza per il personale di volo	104	115	-11	-9,6
5. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere	2	2	0	0
6. Fondo di previdenza dell'AGO per l'IVS a favore del personale dipendente da aziende private del gas	5	4	1	25,0
7. Fondo di previdenza per gli impiegati dipend. da concessionari del servizio di riscossione dei tributi	43	39	4	10,3
8. Gestione speciale trattamenti pensionistici integrativi degli enti disciolti	...	...	0	0,0
9. Fondo di previdenza per il personale del Consorzio Autonomo del porto di Genova e dell'Ente Autonomo del porto di Trieste	...	...	0	0,0
10. Gestione speciale per personale Ferrovie S.p.a.	710	776	-66	-8,5
TOTALE (A)	91.060	91.104	-44	0,0
(B) A COPERTURA DI TRATTAMENTI TEMPORANEI ECONOMICI				
1. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	18.375	17.690	685	3,9
2. Gestione interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	1.483	1.404	79	5,6
TOTALE ..(B).....	19.858	19.094	764	4,0
(C) A VARIO TITOLO				
1. Fondo formazione professionale, art. 5, L. 196/97	0	0	0	0,0
2. Fondo solidarietà personale del credito	242	212	30	14,2
3. Fondo solidarietà personale credito cooperativo	9	8	1	12,5
4. Fondo solidarietà pers. liquid. coatta	...	...	0	0,0
5. Fondo solidarietà personale Poste Italiane S.p.A.	0	0	0	0,0
6. Fondo solidarietà personale Trasporto aereo	6	6	0	0
TOTALE ..(C).....	257	226	31	13,7

... Non valutabile o non significativa.

segue

Contributi per i lavoratori dipendenti dalle aziende tenute alla presentazione delle denuncie-rendiconto (Capitolo 1E1101001)

(in milioni)

Aggregati	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009	Rend. 2010/Rend. 2009 var. assol.	Rend. 2010/Rend. 2009 var. %
(D) DA TRASFERIRE:				
allo Stato				
1. S.S.N.	10	...	10	...
2. Gestione riscossione altri contributi :				
. contributi ex Enaoli	...	...	0	0,0
. contributi ex Gescal	1	1	0	0
. Fondi di rotazione L. 845/78 e per le politiche comunitarie L. 183/87	815	820	-5	-0,6
. Asili nido	...	...	0	0,0
3. Gestione per la riscossione TFR	5.382	5.552	-170	-3,1
ad altri				
1. Fondo per la formazione interprofessionale e	...	...	0	0,0
TOTALE ..(D).....	6.208	6.373	-165	-2,6
TOTALE GENERALE (A + B + C+ D)	117.383	116.797	586	0,5

... Non valutabile o non significativa.

Nell'ambito delle entrate correnti, le *entrate derivanti da trasferimenti correnti* sono state accertate in complessivi 84.824 mln con un decremento di 66 mln sui corrispondenti dati del 2009 (84.890 mln) e si riferiscono per 84.145 mln ai trasferimenti dallo Stato, per 2 mln ai trasferimenti dalle Regioni e per 677 mln ai trasferimenti da altri Enti del settore pubblico.

Trasferimenti da parte dello Stato:

Consuntivo anno 2010	mln	84.145
Consuntivo anno 2009	mln	84.199
Differenza	mln	- 54

I complessivi trasferimenti dal bilancio dello Stato per la copertura dei diversi oneri, di cui 22.159 mln in applicazione dell'art. 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88, hanno riguardato:

(in mln.)

Aggregati	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009
. Oneri pensionistici	58.449	58.604
. Oneri per il mantenimento del salario	6.387	5.085
. Oneri per interventi a sostegno della famiglia	3.272	3.015
. Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali	694	798
. Oneri per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni	14.557	15.760
. Oneri per interventi diversi	786	937
Totale	*84.145*	*84.199*

La differenza deriva principalmente da minori oneri per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni (- 1.203 mln), minori oneri pensionistici (- 155 mln) e maggiori oneri per il mantenimento del salario (+ 1.302 mln).
Negli oneri pensionistici sono compresi 16.648 mln relativi all'erogazione degli assegni agli invalidi civili, ciechi e sordomuti e 4.007 mln relativi alla copertura del disavanzo di gestione del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici in favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.a..

Di seguito si evidenziano, con riferimento al consuntivo 2009, le variazioni positive di maggior rilievo, nel Centro di responsabilità "Altre strutture di Direzione Generale":

+ 1.089 mln al cap. 8E1203213 come contributo dello Stato a favore della gestione per gli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, per la integrale copertura degli oneri connessi con il mantenimento del salario di cui all'art. 37 della legge n. 88/1989;

+ 505 mln al cap. 8E1203777 come contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici relativi al personale dell'amministrazione delle Poste e delle telecomunicazioni già in quiescenza alla data del 31 luglio 1994 - art. 6, commi 5 e 7 del D.L. n. 487/1993 convertito nella legge n. 71/1994;

+ 457 mln al cap. 8E1203400 per il contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti per prestazioni (pensioni, assegni ed indennità) a favore degli invalidi civili di cui all'art. 130 del d. lgs. n. 112/98 che, nel presente bilancio è pari a 16.648 mln (16.191 mln del consuntivo 2009);

+ 378 mln al cap. 8E1203006 come contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici cui all'art. 37, comma 3, lett. c) della legge n. 88/89 e all'art. 59, comma 34, legge n. 449/1997;

+ 344 mln al cap. 8E1203589, come contributo dello Stato (Fondo speciale per l'occupazione e la formazione) a copertura degli oneri derivanti dalla concessione in deroga e dalla proroga dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria, dei trattamenti di mobilità e di disoccupazione speciale di cui all'art. 3, comma 137, della legge n. 350/2003 e successive disposizioni modificative ed integrative;

+ 257 mln al cap. 8E1203311 come contributo dello Stato a copertura degli sgravi di oneri contributivi su quote di retribuzione connesse con la contrattazione aziendale e territoriale ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge n. 247/2007;

+ 158 mln al cap. 8E1203293 come contributo dello Stato a copertura degli

oneri derivanti dagli esoneri contributivi di cui all'art. 1, comma 361 e 362 della legge n. 266/2005;

+ 139 mln al cap. 8E1203420 come contributo dello Stato a copertura degli oneri per l'assistenza ai portatori di handicap;

+ 124 mln al cap. 8E1203418 come rimborso dello Stato per la copertura degli oneri per l'assistenza ai portatori di handicap di cui all' art. 33 della legge n. 104/1992 e agli articoli 19 e 20 della legge n. 53/2000;

.

+ 71 mln al cap. 8E1203774 come contributo dello Stato a copertura disavanzo del fondo speciale per trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato s.p.a;

+ 68 mln al cap. 8E1203202 come contributi dello Stato per la copertura degli oneri connessi a trattamenti di integrazione salariale straordinaria previsto per il 1986 e successivi anni - art. 19, c. 3, legge n. 41/1986 e art. 8, c. 2, legge n. 910/1986.

Le variazioni negative riguardano:

- 568 mln al cap. 8E1203291 come contributo dello Stato per la copertura progressiva degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive ai sensi dell'art. 37, comma 5, della legge n. 88/1989;

- 469 mln al cap. 8E1203003, come contributo dello Stato a copertura di maggiori oneri derivanti da conferma miglioramenti pensionistici - art. 11, D.L. n. 791/1981 conv. in L. 54/1982;

- 358 mln al cap. 8E1203305 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dagli sgravi contributivi relativi a prestazioni temporanee di cui all'art. 1, comma 766, lett. a), della legge 296/2006;

- 275 mln al cap. 8E1203303 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dallo sgravio del contributo del fondo di garanzia;

- 250 mln al cap. 8E1203312 come contributo dello Stato a copertura delle

agevolazioni contributive derivanti dalla stabilizzazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa - art. 1, comma 1209, della legge n. 296/2006;

- 234 mln al cap. 8E1203041, come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dagli interventi e misure agevolative in materia di riscatto del corso legale di laurea e per la totalizzazione dei periodi contributivi ai fini pensionistici - art. 5, comma 8, del D.L. n. 81/2007 convertito nella legge n. 127/2007;

- 170 mln al cap. 8E1203360, come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive sulle erogazioni correlate alla produttività aziendale di cui all'art. 5 del D.L. n. 499/1996 e all'art. 1 della legge n. 608/1996 e all'art. 2 del D.L. n. 67/1997 convertito nella legge n. 135/1997 e all'art. 60 della legge n. 144/1999;

- 178 mln al cap. 8E1203032 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici in favore dei soggetti disagiati;

- 160 mln al cap. 8E1203036 come contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla totalizzazione dei periodi assicurativi ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. 42/2006;

- 132 mln al cap. 8E1203037 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'erogazione di una somma aggiuntiva ("*quattordicesima*") ai titolari di pensione ultrasessantacinquenni di cui all'art. 5 del D.L. n. 81/2007 convertito nella legge n. 127/2007;

- 127 mln al cap. 8E1203580 come rimborso dello Stato (fondo per l'occupazione) per oneri derivanti dall'estensione dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria e dei trattamenti di mobilità al personale, anche navigante, dei vettori aerei e delle società da questi derivate;

- 103 mln al cap. 8E1203011 come contributo dello Stato a copertura degli oneri di cui all'art. 2, comma 5, del D.L. n. 198/1993 convertito nella legge

n. 292/1993;

- 100 mln al cap. 8E1203261 come contributo dello Stato a copertura delle prestazioni economiche per la tubercolosi art. 3, c. 4, legge n. 448/1998;

- 95 mln al cap. 8E1203307 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive per gli assistenti all'infanzia qualificati o accreditati presso la provincia autonoma di bolzano - art.1, comma 793, della legge n. 296/2006;

- 92 mln al cap. 8E1203591 come contributo dello Stato (fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dalle prestazioni a sostegno del reddito (indennità ordinaria di disoccupazione non agricola con requisiti normali e ridotti ai lavoratori sospesi per crisi aziendale o occupazionale e indennità in caso di fine lavoro ai collaboratori coordinati e continuativi) di cui all'art. 19, comma 1, lett. a), b) e c) e comma 2 del D.L. n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009 e art. 2, comma 130, della legge n. 191/2009 - art. 19, comma 6, del D.L. n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009;

- 66 mln al cap. 8E1203028 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati nel settore siderurgico;

- 62 mln al cap. 8E1203024 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dai benefici pensionistici a favore dei sordomuti e degli invalidi con invalidita' superiore al 74 per cento.

Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico:

Consuntivo anno 2010	mln	677
Consuntivo anno 2009	mln	688
Differenza	mln	- 11

Nell'ambito della categoria sono stati accertati nel Centro di responsabilità "D.C. Pensioni" valori trasferiti da altri enti di previdenza per la copertura di periodi assicurativi per un ammontare di 525 mln (+ 71 mln rispetto

all'esercizio precedente) al cap. 2E1206001 quasi del tutto compensati da minori (- 62 mln rispetto al consuntivo 2009) valori capitali a fronte dei trattamenti pensionistici già erogati dai fondi di previdenza integrativi esistenti presso gli enti disciolti per 142 mln nel cap. 2E1206003.

Le *altre entrate* sono state accertate in complessivi 3.590 mln con una diminuzione di 137 mln rispetto al consuntivo 2009 (3.727 mln).

Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi:

Consuntivo anno 2010	mln	66
Consuntivo anno 2009	mln	69
Differenza	mln	- 3

La differenza negativa proviene prevalentemente da minori corrispettivi per l'attività di gestione e di vendita degli immobili ceduti alla SCIP (- 2 mln al cap. 5E1307009) nel Centro di responsabilità "D.C. Risorse strumentali" e da minori proventi derivanti dall'attività di gestione e riscossione dei crediti contributivi ceduti (- 1 mln al cap. 1E1307013) nel Centro di responsabilità "D.C. Entrate".

Redditi e proventi patrimoniali:

Consuntivo anno 2010	mln	62
Consuntivo anno 2009	mln	164
Differenza	mln	- 102

All'interno della categoria sono da rilevare, nell'ambito del Centro di responsabilità "Altre strutture di Direzione generale", decrementi dovuti a minori interessi su fondi investiti presso la Tesoreria centrale dello Stato a seguito della cessione immobili alla SCIP (- 88 mln al cap. 8E308011) ed a minori interessi attivi diversi (- 13 mln al cap. 8E1308099).

Poste correttive e compensative di spese correnti:

Consuntivo anno 2010	mln	2.755
Consuntivo anno 2009	mln	2.738
Differenza	mln	17

La differenza positiva è dovuta, in via principale, a maggiori recuperi di prestazioni a sostegno del reddito (+ 54 mln al cap. 3E1309001) nel Centro di responsabilità "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito" a cui si contrappongono i minori recuperi di prestazioni pensionistiche (- 30 mln al cap. 2E1309001) nel Centro di responsabilità "D.C. Pensioni"

Entrate non classificabili in altre voci:

Consuntivo anno 2010	mln	707
Consuntivo anno 2009	mln	756
Differenza	mln	- 49

La variazione è dovuta a minori entrate per sanzioni civili, amministrative, multe e ammende (- 84 mln al cap. 1E1310002), nel Centro di responsabilità "D.C. Entrate" ed a minori interessi per la riscossione dilazionata dei valori capitali relativi alla costituzione di un'unica posizione assicurativa nel fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia (- 13 mln al cap. 2E1310010) nel Centro di responsabilità "D.C. Pensioni"compensati solo in parte da maggiori entrate diverse (+ 41 mln al cap. 8E1310099).

Le entrate in conto capitale sono state accertate in complessivi 6.994 mln e presentano un decremento di 5.706 mln sul rendiconto 2009 pari a 12.700 mln.
In particolare, tra le variazioni più significative, con riferimento agli stessi dati dell'anno precedente, si segnalano quelle relative:

alle entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti accertate in 5.637 mln con una variazione negativa di 4.598 mln rispetto al rendiconto 2009 (10.235 mln).

Alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti:

Consuntivo anno 2010	mln	5.637
Consuntivo anno 2009	mln	10.235
Differenza	mln	- 4.598

La variazione negativa è da imputare in massima parte al minor prelievo dalla Tesoreria centrale dello Stato di fondi derivanti da cessione immobili a SCIP e a FIP (- 3.614 mln) e da minori contributi del fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto (- 821 mln).

Nell'ambito delle entrate in conto capitale, le *entrate per accensione di prestiti* sono state accertate in 1.357 mln, con un decremento di 1.108 mln rispetto al rendiconto 2009 (2.465 mln).

Assunzione di altri debiti finanziari:

Consuntivo anno 2010	mln	1.357
Consuntivo anno 2009	mln	2.465
Differenza	mln	- 1.108

La differenza si riferisce a minori anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (- 1.009 mln) ed a minori assunzioni di debiti diversi (- 99 mln).

Infine, le entrate per partite di giro sono state accertate per complessivi 36.057 mln con un incremento di 872 mln sui corrispondenti dati del 2009 (35.185 mln).

La differenza sopra esposta fra consuntivo dell'anno 2009 e consuntivo dell'anno in esame consegue, in via principale, nel Centro di responsabilità "Altre strutture di Direzione generale" a:

- maggiori ritenute erariali (+ 1.444 mln);

- maggiori ritenute per addizionale regionale dell'imposta del reddito delle persone fisiche (+ 114 mln);

- maggiori rimesse da parte dei datori di lavoro per il pagamento delle prestazioni occasionali di tipo accessorio di cui agli artt. 70 - 73 del d.lgs. n. 276/2003 e successive modificazioni (+ 66 mln);

compensati in parte da minori accertamenti:

- per rimborsi da parte dello Stato del bonus straordinario ai soggetti a basso reddito - art. 1 del D.L.. n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009 (- 620 mln);

per anticipazioni e rimesse per pagamento di prestazioni per conto di altri enti (- 200 mln).

Gestione finanziaria di competenza - Uscite

(in milioni)

Aggregati	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009	Rend. 2010/Rend. 2009 var. assol.	Rend. 2010/Rend. 2009 var. %
TITOLO I - USCITE CORRENTI	234.096	230.332	3.764	1,6
1.1 - Funzionamento:	3.013	2.986	27	0,9
1.1.01 Uscite per gli organi dell'Ente	4	3	1	33,3
1.1.02 Oneri per il personale in attività di servizio	1.609	1.616	-7	-0,4
1.1.04 Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	1.400	1.367	33	2,4
1.2 - Interventi diversi:	230.780	227.054	3.726	1,6
1.2.05 Uscite per prestazioni istituzionali	215.533	209.169	6.364	3,0
1.2.06 Trasferimenti passivi	6.060	7.408	-1.348	-18,2
1.2.07 Oneri finanziari	44	343	-299	-87,2
1.2.08 Oneri tributari	150	155	-5	-3,2
1.2.09 Poste correttive e compensative di entrate correnti	8.688	9.652	-964	-10,0
1.2.10 Uscite non classificabili in altre voci	305	327	-22	-6,7
1.4 - Tratt. quiescenza, integrativi e sostitutivi:	303	292	11	3,8
1.4.03 Oneri per il personale in quiescenza	303	292	11	3,8
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	7.295	10.692	-3.397	-31,8
2.1 - Investimenti:	5.984	8.364	-2.380	-28,5
2.1.11 Acquisizione di beni durevoli e opere immob.	...	1.287	-1.287	...
2.1.12 Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	186	154	32	20,8
2.1.13 Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	2	0	2	...
2.1.14 Concessione di crediti ed anticipazioni	5.637	6.732	-1.095	-16,3
2.1.15 Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	159	191	-32	-16,8
2.2 - Oneri comuni:	1.311	2.328	-1.017	-43,7
2.2.17 Rimborsi di anticipazioni passive	1.305	2.314	-1.009	-43,6
2.2.20 Estinzione di debiti diversi	6	14	-8	-57,1
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	36.057	35.185	872	2,5
4.1.21 Uscite aventi natura di partite di giro	36.057	35.185	872	2,5
TOTALE DELLE USCITE	277.448	276.209	1.239	0,4

... Non valutabile o non significativa.

Uscite

Il totale delle uscite correnti è pari a complessivi 234.096 mln con un incremento di 3.76 4 mln (+ 1,6%) s ul corrispondente dato del 2 009 (230.332 mln).

Le uscite di *funzionamento* impegnate per 3.013 mln presentano un incremento di 27 mln rispetto ai dati del consuntivo 2009 (2.986 mln).
L'impegno di cui sopra scaturisce dalla somma degli importi riferiti alle seguenti categorie di uscita:

in mln

Uscite per gli organi dell'ente	4
Oneri per il personale in attività di servizio	1.609
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (*)	1.400
Totale uscite di funzionamento	*3.013*

* comprese le spese per la Casa di riposo di Camogli

Uscite per gli Organi dell'Ente:

Consuntivo anno 2010	mln	4
Consuntivo anno 2009	mln	3
Differenza	mln	1

Nel prospetto riportato nella pagina che segue viene fornita l'analisi delle spese sostenute per il funzionamento degli Organi centrali e periferici dell'Ente.

L'aumento che emerge dal raffronto tra gli impegni assunti nell'anno con quelli dell'esercizio 2009, è da ricondurre, essenzialmente, alle seguenti componenti:

• compensi fissi ai componenti il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, il Consiglio di amministrazione, la Commissione centrale per l'accertamento e riscossione dei contributi agricoli unificati e i comitati delle gestioni dei coltivatori diretti, degli artigiani e degli esercenti attività commerciali e relativi oneri previdenziali ed assistenziali (cap. 5U1101002; + 0,081 mln);

- oneri per emolumenti ai componenti il Collegio dei sindaci (cap. 5U1101003; + 0,339 mln);

- gettoni di presenza, indennità di missione e rimborso spese al Presidente dell'Istituto e relativi oneri previdenziali (cap. 5U1101004; + 0,029 mln);

- gettoni di presenza e rimborso spese ai componenti i Comitati regionali e provinciali ed altre spese connesse con il funzionamento di tali Organi e relativi oneri riflessi (cap. 5U1101005; – 0,016 mln) dovuto alla eliminazione dei gettoni ed ei rimborsi spese nei confronti dei componenti i comitati provinciali dell'Istituto, gettoni di presenza, indennità di missione e rimborso spese ai componenti il Collegio dei sindaci e al Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo e relativi oneri (cap. 5U1101006; - 0,029 mln);

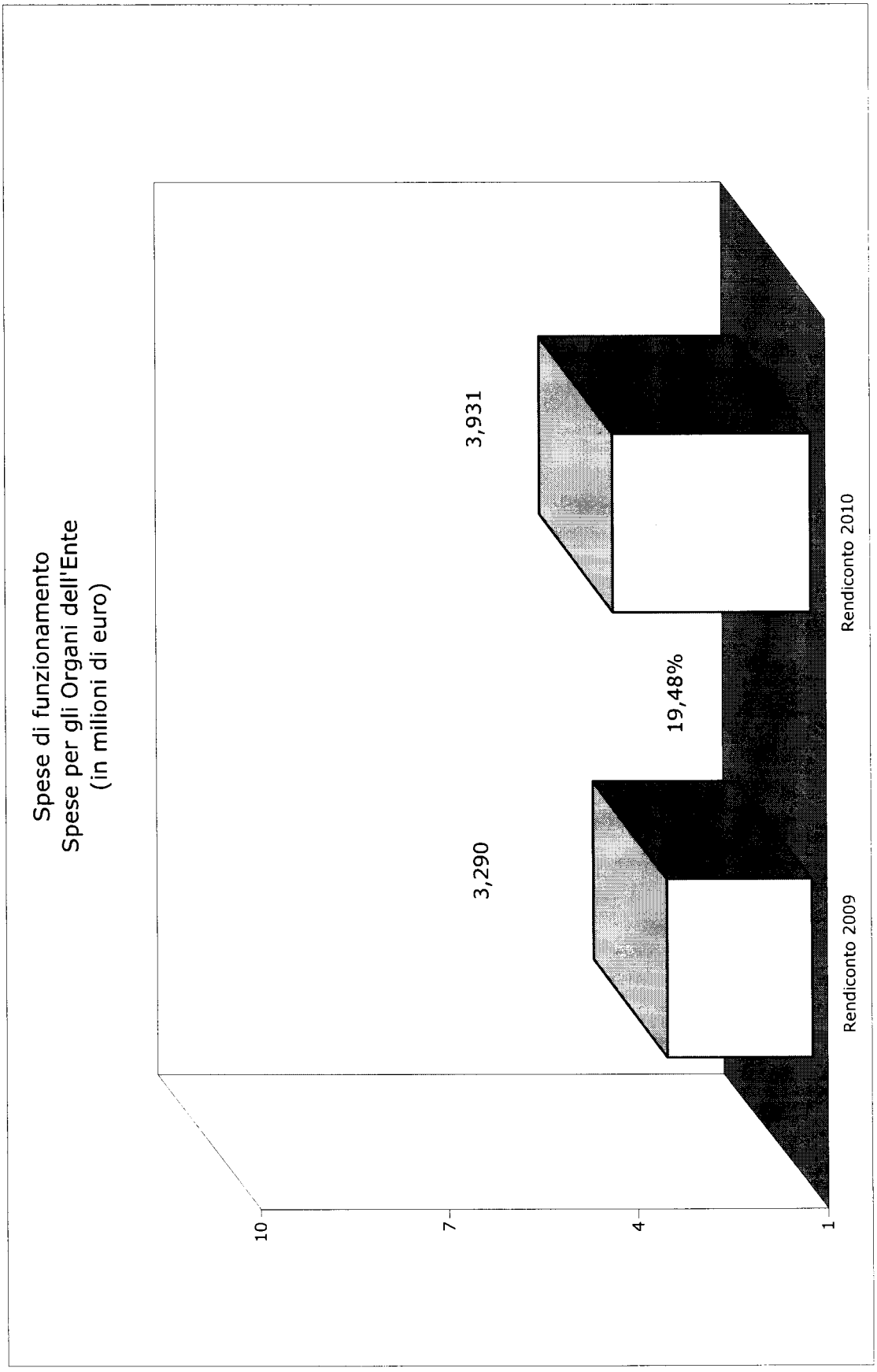
- gettoni di presenza e rimborso spese ai componenti gli Organi collegiali di amministrazione ed altre spese connesse con il funzionamento di tali Organi e relativi oneri (cap. 5U1101007; + 0,237 mln).

Spese per gli Organi dell'Ente

(valori espressi in mln)

Capitolo		Denominazione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Cons. 2010 / Cons. 2009	
					var. assol.	var %
5U1101001		compensi fissi e oneri riflessi al presidente dell'istituto	0,216	0,216	0,000	0,0%
5U1101002		compensi fissi comp.ti civ, cda, commiss. cent.le accertam.to e riscoss. contr. agr.li unif.ti, comt.ti gest. colt. diret, artig. e att.tà commerc. e relativi oneri previdenziali ed assistenziali	0,462	0,381	0,081	21,2%
5U1101003		oneri per emolumenti fissi ai componenti il collegio dei sindaci	2,182	1,844	0,339	18,4%
5U1101004	*	gettoni di presenza, indennita' di missione e rimborso spese al presidente dell'istituto e relativi oneri previdenziali.	0,034	0,005	0,029	590,2%
5U1101005	*	gettoni presenza e rimborso spese ai componenti i comitati reg.li e prov.li ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organi e relat. oneri riflessi	0,322	0,338	-0,016	-4,7%
5U1101006	*	gettoni pres.za, indennita' miss.ne e rimb.so spese ai comp.nti il collegio sind.le e al mag.to della corte/conti delegato al cont.llo e relat. oneri	0,047	0,077	-0,029	-38,0%
5U1101007	*	gettoni pres.za e rimb.so spese ai comp.nti gli organi colleg.li centr. di ammin.ne ed altre spese relat al funziona.to di tali organi e relat oneri	0,667	0,429	0,237	55,3%
Totale			3,931	3,290	0,641	19,5%

* Spese non obbligatorie


Spese di funzionamento
Spese per gli Organi dell'Ente
(in milioni di euro)
3,290
3,931
19,48%
Rendiconto 2009
Rendiconto 2010
10
7
4
1

Oneri per il personale in attività di servizio:

Consuntivo anno 2010	mln	1.609
Consuntivo anno 2009	mln	1.616
Differenza	mln	-7

Tali spese vengono analizzate, per singolo capitolo, nel prospetto che segue dove si espongono altresì i dati di consuntivo 2009, con le relative variazioni in valore assoluto e percentuale.
In ordine alle risultanze più significative si forniscono le seguenti precisazioni:

Cap. 4U1102001 - Stipendi, assegni fissi e indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato.
La spesa di 751,1 mln evidenzia una flessione del 1,7%, rispetto all'anno precedente, conseguente alla diminuzione di 612 unità di personale.

Cap. 4U1102002 – Compensi per lavoro straordinario e turni.
La spesa ammonta complessivamente a 28,0 mln, invariata rispetto al precedente esercizio.
Il capitolo è stato istituito nel 2009 per avere un'evidenza separata della spesa per i compensi di lavoro straordinario e turni dando compiuta applicazione a quanto previsto dagli art. 30, 31 e 32 del CCNL 1998/2001.

Cap. 4U1102005 - Indennità e rimborso spese per missioni all'interno.
La spesa, come risulta dal trend dell'ultimo quinquennio, mostra una costante diminuzione in linea con le disposizioni normative di contenimento della spesa. L'importo per l'anno 2010 ammonta a 22,9 mln con una diminuzione del 6,4% rispetto al 2009 pari a 24,5 mln.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento nell'ultimo quinquennio.

Anno	Spesa per missioni	%
2005	31.977.087	-4,2%
2006	28.399.111	-11,2%
2007	26.727.315	-5,9%
2008	26.651.833	-0,3%
2009	24.542.337	-7,09%
2010	22.976.477	-6,4%

Lo stanziamento dell'anno 2010 è stato utilizzato principalmente per le missioni relative a:

- attività istituzionale, effettuate per le esigenze degli uffici periferici e centrali relativamente alle problematiche legate al coordinamento e alla verifica:
  a) della gestione pensionistica, assicurativa e recupero crediti;
  b) degli adempimenti contabili del personale;
  c) delle attività inerenti alle aree legale tecnico edilizio, medico legale, informatica e statistico attuariale;

- attività di formazione prevista dal Piano analitico 2010, nonché per la prosecuzione delle numerose iniziative formative a livello centrale, iniziate e non completate nell'anno 2009;

- attività di vigilanza ordinaria principalmente finalizzata alla prevenzione e repressione delle violazioni delle norme in materia di obblighi previdenziali e per la lotta al fenomeno del lavoro sommerso;

- attività di vigilanza straordinaria finalizzata soprattutto alla realizzazione, per quanto di competenza, del piano straordinario di emersione di cui alla L. 283/2001, nonché alla vigilanza sulle grandi aziende.

Cap. 4U1102006 - Missioni all'estero.
La spesa per il 2010 di 0,086 mln, (0,133 mln 2009), è stata utilizzata principalmente per:

1. missioni svolte per la partecipazione alle riunioni ed alle attività degli organismi internazionali in materia di Sicurezza sociale (in particolare organismi del Consiglio d'Europa e C.A.S.S.T.M.) da parte del personale delle Convenzioni Internazionali;

2. missioni svolte per la partecipazione ai progetti informatici europei da parte di personale del'area informatica;

3. missioni svolte da dirigenti e funzionari dell'Istituto per la partecipazione a corsi, seminari e convegni realizzati all'estero per l'aggiornamento su argomenti di particolare interesse istituzionale e gestionale;

4. spese di soggiorno all'estero riferite alla realizzazione di stage di sviluppo manageriale nell'ambito della Comunità Europea per dirigenti di uffici di livello generale finalizzati allo scambio di esperienze innovative attraverso il confronto con pubbliche amministrazioni particolarmente avanzate.

Cap. 4U1102007 - Indennità e rimborso spese di trasporto e locazione al personale trasferito.
La spesa ammonta a 2,37 mln rispetto a 1,45 mln del 2009, con un incremento pari al 63,5% e si riferisce:
1. al pagamento delle indennità previste per i trasferimenti d'ufficio del personale dirigenziale;
2. alle indennità di mobilità corrisposte al personale trasferito verso le agenzie di produzione.

Cap. 4U1102009 – Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente connessi a emolumenti corrisposti al personale.
La spesa di 293,45 mln presenta una diminuzione del 1,7% rispetto a 298,54 mln del 2009.
La spesa relativa al presente capitolo è correlata all'andamento delle spese del personale.

Cap. 4U1102014 – Rimborsi spese varie al personale.
La spesa ammonta a 0,19 mln con un aumento del 2,8% rispetto all'esercizio 2009 ed è correlata principalmente al pagamento ai dipendenti dell'Istituto delle indennità chilometriche per attività di vigilanza svolte nell'ambito del centro urbano e non assimilabili a missione (circolare n 113 del 25.06.2003) nonché ai rimborsi per adempimenti esterni, presso le cancellerie dei tribunali, degli addetti agli uffici legali.

Cap. 4U1102015 – Quote di onorari e competenze al personale del ruolo professionale legale.
La spesa sostenuta ammonta a 22,80 mln, in linea con quella del 2009, al netto degli oneri riflessi compresi nel capitolo 4U1102009. Il presente emolumento è corrisposto in applicazione del regolamento sugli onorari legali approvato con determinazione Commissariale n. 1384 del 9.12.2003 in attuazione dell'art. 6 del CCNI dell'8.01.2003, parzialmente modificato con deliberazione n. 143 del 23 ottobre 2007, che stabilisce per gli avvocati il diritto a percepire competenze professionali effettivamente riscosse e competenze liquidate, a carico del soccombente, nei procedimenti conclusi con pronuncia favorevole all'Istituto.

Cap. 4U1102020 – Finanziamento retribuzione variabile CCNL area dirigenza.
L'onere pari a 49,23 mln (39,62 mln nel 2009) presenta un aumento del 24,3% rispetto all'esercizio precedente.

Cap. 4U1102021 – Fondo trattamenti accessori per il personale appartenente all'Area professionisti.
La consistenza del capitolo è passata da 14,37 mln per l'anno 2009 a 20,45 (+42,3%).

Cap. 4U1102022 – Fondo trattamenti accessori personale area medica.
La consistenza del capitolo è passata da 32,21 mln per l'anno 2009 a 38,28 mln per l'anno 2010 (+18,9%), come stabilito dal CCNI 2010 per il personale dell'area medica.

Cap. 4U1102023 - Indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale.
La spesa nell'ambito del capitolo in oggetto, pari a 0,82 mln presenta una diminuzione del 3,7% rispetto a 0,85 mln dell'anno precedente.

Cap. 4U1102024 – Incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'Area tecnico-edilizia.
Il budget impegnato pari a 0,20 mln, conferma il dato dell'anno precedente.

Cap. 4U1102025 - Fondo per il trattamento accessorio del personale delle aree A, B, C.
Per il capitolo in esame l'onere è passato da 332,25 mln per l'anno 2009 a 320,61 mln per il 2010 (-3,5%), come stabilito dal CCNI per l'anno 2010 del personale delle aree professionali A,B e C, certificato dagli organi di controllo e sottoscritto dalle OO.SS..

Cap. 4U1102026 - Fondo trattamenti accessori per il personale di cui all'art. 15, comma 1, legge 88/89.
La spesa del capitolo passa da 3,60 mln del 2009 a 1,87 mln dell'anno 2010, con una flessione del 48,1%, dovuta principalmente alle numerose dimissioni per pensionamento.

Cap. 4U1102027 – Fondo trattamento accessorio per i dirigenti generali.
La consistenza del capitolo è di 8,39 mln, con un aumento del 27,6% rispetto all'anno precedente.

Cap. 4U1102029 – Spese per il personale comandato presso l'Istituto.
La spesa risulta pari a 8,07 mln (3,50 mln 2009) con un aumento del 130,5%. L'importo è stato utilizzato per il pagamento del trattamento economico e degli oneri riflessi nei confronti dei comandati da altre amministrazioni (190 unità/anno complessive nel corso 2010).

Cap. 4U1102031 - Compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale e per corsi di formazione richiesti da altre organizzazioni pubbliche e private.

La spesa ammonta a 0,88 mln nel 2010, (0,56 mln 2009) con un incremento del 57%.

Oneri per il personale in servizio

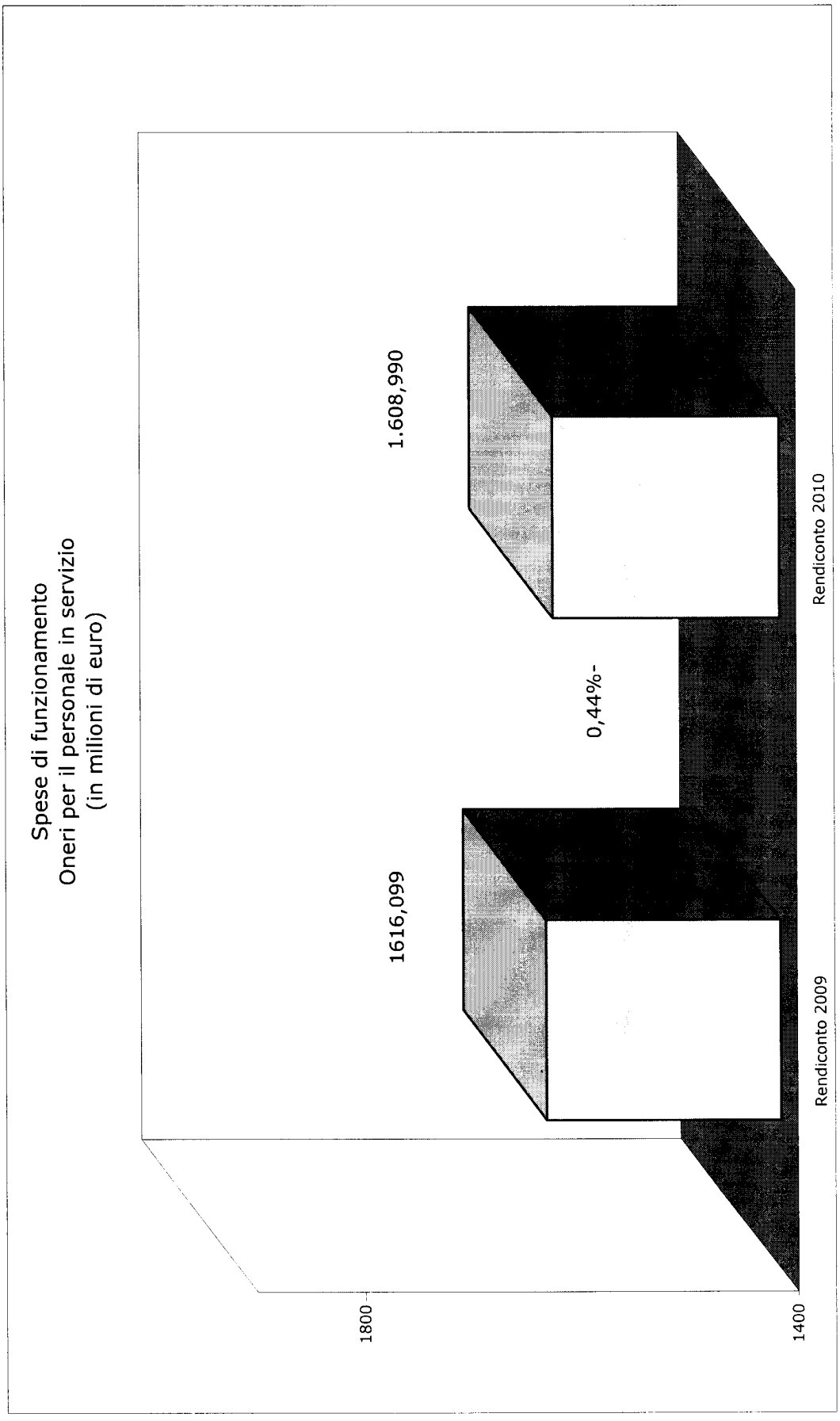
(valori espressi in mln)

Capitolo		Denominazione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Cons. 2010 / Cons. 2009	
					var. assol.	var %
4U1102001		stipendi, assegni fissi ed indennita' speciali al personale di ruolo e non di ruolo assunto a tempo indeterminato e determinato	751,15	764,32	-13,17	-1,7%
4U1102002		compensi per lavoro straordinario e turni al personale	28,00	28,00	0,00	100,0%
4U1102005	*	indennità e rimborso spese per missioni all'interno	22,98	24,54	-1,57	-6,4%
4U1102006	*	indennità e rimborso spese per missioni all'estero	0,09	0,13	-0,05	-35,4%
4U1102007	*	indennità e rimborso spese di trasporto e di locazione al personale trasferito	2,37	1,45	0,92	63,5%
4U1102009		oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale	293,45	298,54	-5,09	-1,7%
4U1102014	*	rimborsi spese varie al personale (rimborsi spese trasporto per incarichi nel centro urbano, rimborsi iscrizioni dipendenti agli albi professionali)	0,19	0,19	0,01	2,8%
4U1102015		quote on.ri e comp.nze corrip.ste al pers.le di ruolo profess.le (onorari avv.to, comp.nze proc.tore)	22,80	22,80	0,00	0,0%
4U1102020		compensi accessori della retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e di risultato)	49,23	39,62	9,61	24,3%
4U1102021		fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area dei professionisti	20,45	14,37	6,08	42,3%
4U1102022		fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica	38,28	32,21	6,07	18,9%
4U1102023		indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro	0,82	0,85	-0,03	-3,7%
4U1102024		incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico-edilizia	0,20	0,20	0,00	0,0%
4U1102025		fondo per i trattamenti accessori per il personale dell'area a, b e c	320,61	332,25	-11,64	-3,5%

Oneri per il personale in servizio

(valori espressi in mln)

Capitolo		Denominazione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Cons. 2010 / Cons. 2009	
					var. assol.	var %
4U1102026		fondo per i trattamenti accessori per il personale delle qualifiche ad esaurimento di cui all'art. 15 l.88/1989.	1,87	3,60	-1,73	-48,1%
4U1102027		trattamento accessorio per i dirigenti generali	8,39	6,58	1,81	27,6%
5U1102028		spese per l'erogazione dei buoni pasto al personale dipendente (cap trasf alla upb5)	39,15	42,35	-3,20	-7,6%
4U1102029		spese per il personale comandato presso l'istituto	8,07	3,50	4,57	130,5%
4U1102031	*	compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale e per corsi di formazione richiesti da altre organizzazioni pubbliche e private	0,88	0,56	0,32	57,0%
4U1104033	*	Spese servizio di mensa per il personale	0,02	0,04	-0,02	-45,5%
Totale			1608,99	1616,10	-7,11	-0,4%


Spese di funzionamento
Oneri per il personale in servizio
(in milioni di euro)
1800
1400
1616,099
1.608,990
0,44%-
Rendiconto 2009
Rendiconto 2010

Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi:

Consuntivo anno 2010 (*)	mln	1.399
Consuntivo anno 2009	mln	1.366
Differenza	mln	166

* escluse le spese per la Casa di riposo di Camogli

Le spese in esame attengono, come risulta dal prospetto riportato nelle pagine seguenti, ad oneri di natura diversa, connessi al funzionamento degli uffici, quali: l'acquisto di materiali di consumo, l'affitto e la manutenzione dei locali, il noleggio degli elaboratori, la manutenzione ed il noleggio di attrezzature, i canoni di utenza, le spese per i servizi svolti da altri Enti, etc..

Dette spese, ammontanti alla fine dell'anno 2010 a complessivi 1.399 mln (1.366 mln a consuntivo 2009), sono state disaggregate, nella seguente tabella, in spese obbligatorie e non obbligatorie.

(in mln)

	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni Assolute	Variazioni %
Spese obblig.	993	1.011	-18	-2,5%
Spese non obblig.	406	355	51	15,2%
Totale	1.399	1.366	33	2,4%

L'incremento pari a 33 mln registrato nell'anno 2010 rispetto al consuntivo 2009 è il risultato della variazione in diminuzione pari a 18 mln delle spese di natura obbligatoria, passate a 993 mln rispetto a 1.011 mln dell'esercizio 2009, e dell'aumento di 51 mln delle spese aventi natura non obbligatoria, risultate pari a 406 mln a fronte di 355 mln del 2009.
Riguardo all'aumento delle spese aventi natura non obbligatoria, lo stesso va, principalmente ricondotto per 20 mln alla spesa per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo, resosi necessario per lo svolgimento dei

compiti istituzionali a fronte di una diminuzione del personale in servizio ed alle spese postali, telegrafiche e telefoniche (+11 mln); la riduzione delle spese obbligatorie, va soprattutto ascritta alla diminuzione registrata per le spese per i servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi e per l'erogazione delle prestazioni, per 51 mln, a fronte di un incremento di 35 mln delle spese per servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività.

Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi
(valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	Capitolo		Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Cons. 2010 / Cons. 2009 var. assol.	Cons. 2010 / Cons. 2009 var %
Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	5U1104001	*	0,44	0,48	-0,04	-8,2%
Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	5U1104005	*	1,01	1,84	-0,84	-45,4%
Pubblicazioni monografiche e periodiche e stampa circolari	5U1104006	*	0,00	0,03	-0,03	-100,0%
Medaglie di presenza e rimborso spese ai componenti le Commissioni ed i Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi	5U1104007	*	0,35	0,40	-0,05	-12,2%
Spese per concorsi	5U1104008	*	0,00	6,47	-6,47	-99,9%
Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobilia, attrezzi ed altri beni mobili	5U1104009	*	4,68	4,79	-0,12	-2,4%
Manutenzione, noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	5U1104010	*	0,42	0,44	-0,02	-5,4%
Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli Uffici	5U1104011	*	71,39	59,92	11,47	19,1%
Spese per illuminazione e forza motrice degli Uffici	5U1104012	*	18,96	19,01	-0,05	-0,3%
Spese per riscaldamento e condizionamento d'aria degli uffici	5U1104013	*	13,59	13,92	-0,33	-2,4%

Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi
(valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	Capitolo		Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Cons. 2010 / Cons. 2009 var. assol.	Cons. 2010 / Cons. 2009 var %
Spese di conduzione, pulizia e igiene, servizio di vigilanza per locali adibiti ad uffici	5U1104014	*	63,98	61,77	2,20	3,6%
Fitto di locali destinati ad Uffici	5U1104015	*	72,60	70,45	2,15	3,1%
Spese di manutenzione e di adattamento degli stabili strumentali (uffici e istituzioni sanitarie) di proprietà o presi in affitto	5U1104016	*	13,46	11,00	2,46	22,4%
Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre ed altre manifestazioni	5U1104017	*	0,05	0,02	0,03	114,4%
Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	5U1104018	*	6,97	5,02	1,95	38,8%
Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	5U1104019		0,90	0,95	-0,04	-4,5%
Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi e per l'erogazione delle prestazioni	5U1104020		406,41	458,11	-51,70	-11,3%
Spese per i servizi di outsourcing finalizzati al recupero di contributi	5U1104021		8,78	5,58	3,20	57,4%
Spese per servizi svolti dalle Banche e dagli Uffici dei conti correnti postali	5U1104022		102,67	112,40	-9,73	-8,7%
Spese per i servizi svolti dai caf per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente ISEE)	5U1104023		110,41	102,21	8,19	8,0%

Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi
(valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	Capitolo		Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Cons. 2010 / Cons. 2009 var. assol.	Cons. 2010 / Cons. 2009 var %
Oneri di rappresentanza	5U1104024	*	0,00	0,00	0,00	-46,3%
Spese per la conduzione degli stabili da reddito (custodia, pulizia, riscaldamento ecc.)	5U1104026	*	0,33	0,53	-0,20	-37,6%
Spese per la manutenzione e l'adattamento degli stabili da reddito	5U1104027	*	0,04	0,09	-0,05	-58,9%
Spese per i servizi di archiviazione ex D.LGS. n. 42/2004	5U1104028		3,00	3,00	-0,01	-0,2%
Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	5U1104030	*	14,50	8,04	6,47	80,5%
Spese per erogazioni pubblicitarie ai sensi dell'art.13 della Legge n.416/1981	5U1104036	*	0,48	0,28	0,19	67,8%
Spese per i servizi svolti dalle USL	5U1104037		0,01	0,00	0,00	166,3%
Spese per visite mediche di controllo in attuazione dell'art.5, commi 12^ e 13^ del D.L.463/1983 convertito nella legge n.638/83	5U1104038		59,41	62,37	-2,97	-4,8%
Spese per la trasmissione dati canoni per rete fonia-dati, videoconferenze e teleaudioconferenze	5U1104039	*	1,89	1,75	0,14	8,0%

Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi
(valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	Capitolo		Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Cons. 2010 / Cons. 2009 var. assol.	Cons. 2010 / Cons. 2009 var %
Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dati e software	5U1104040	*	3,53	1,88	1,65	87,8%
Manutenzione macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati e software	5U1104041	*	9,63	8,37	1,26	15,1%
Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, ecc.)	5U1104042	*	0,81	0,71	0,10	14,0%
Premi di assicurazione	5U1104044	*	3,40	1,17	2,23	190,8%
Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	5U1104045	*	0,99	0,99	0,00	0,1%
Spese straordinarie connesse alla impostazione e strutturazione delle operazioni di cessione dei crediti ai sensi dell'art.13 L.448/98	5U1104047	*	0,00	0,04	-0,04	-100,0%
Sspese per i servizi di assistenza e consulenza connessi con la dismissione del patrimonio immobiliare (compensi e rimborso spese)	5U1104048	*	0,00	2,00	-2,00	
Noleggio apparecchiature elettroniche e licenze d'uso prodotti software	5U1104049	*	15,39	13,61	1,78	13,1%
Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici	5U1104050	*	55,27	45,34	9,93	21,9%

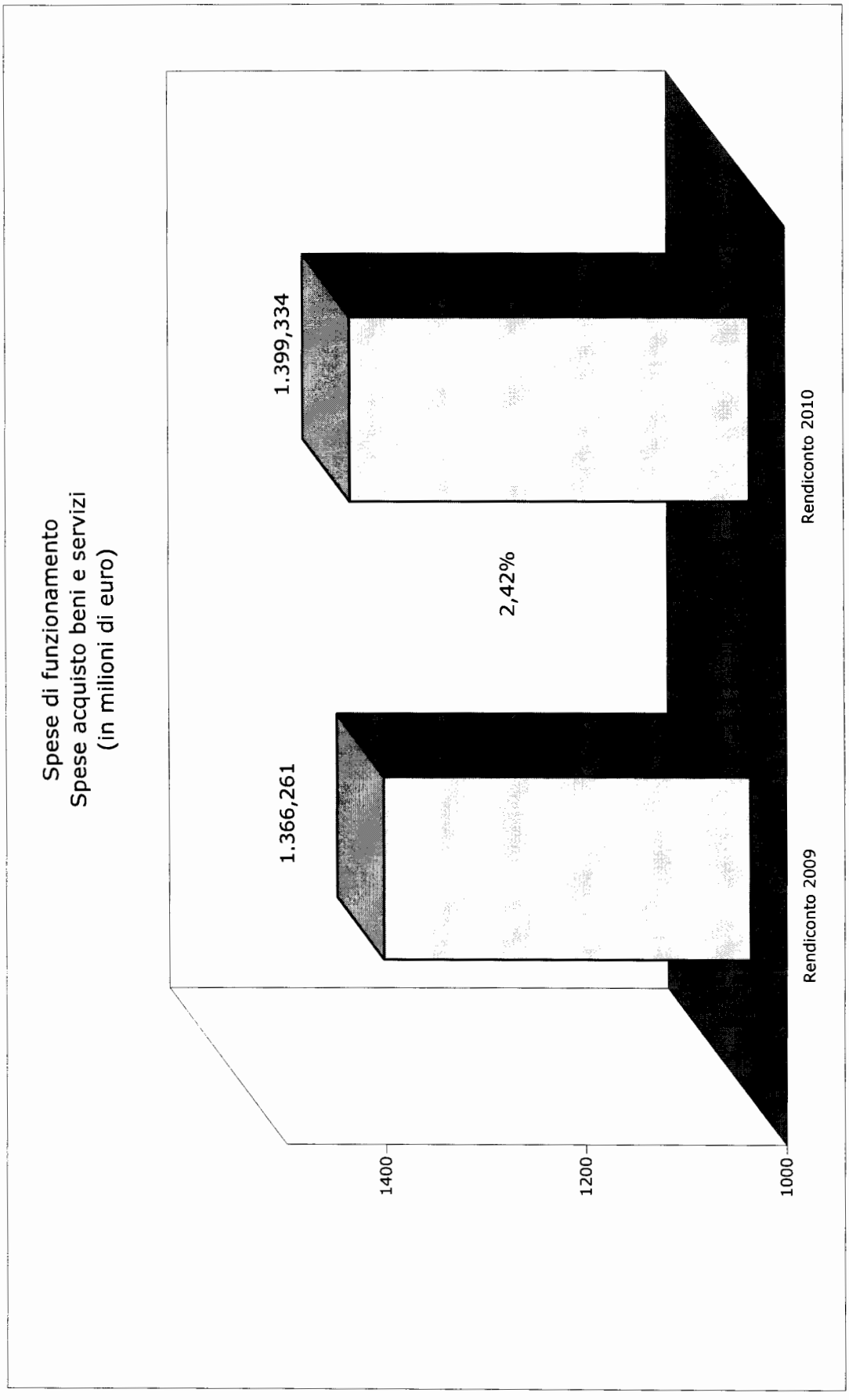
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi
(valori espressi in mln)

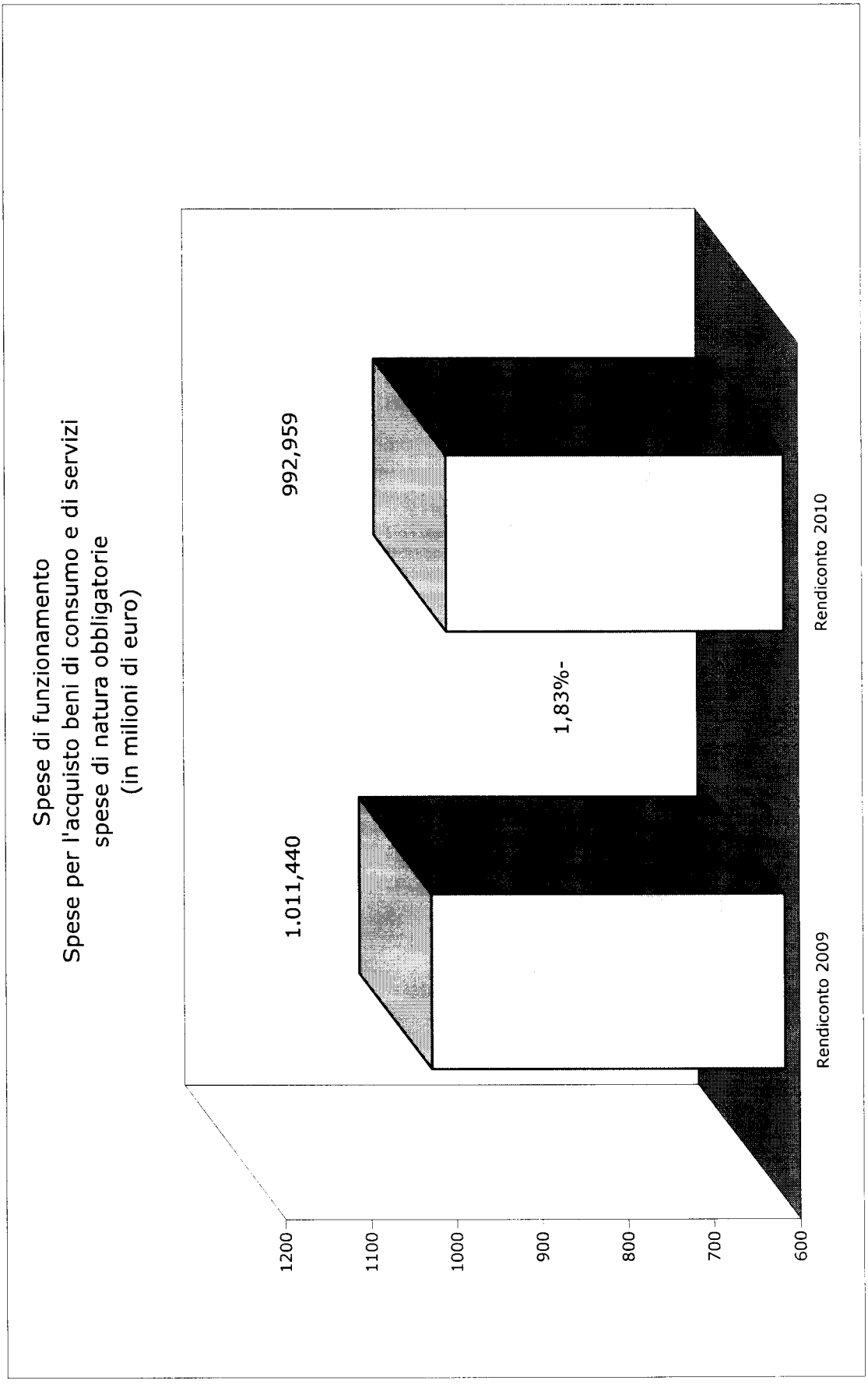
DESCRIZIONE	Capitolo		Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Cons. 2010 / Cons. 2009 var. assol.	Cons. 2010 / Cons. 2009 var %
Spese per l'attività di monitoraggio sull'esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informatici automatizzati	5U1104051	*	0,35	0,62	-0,27	-43,8%
Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro	5U1104052		1,42	1,20	0,22	18,4%
Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale)	5U1104053	*	29,40	9,01	20,39	226,3%
Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettivita' (spc)	5U1104055		183,67	148,16	35,51	24,0%
Spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (Business Continuity / Disaster Recovery)	5U1104056		42,13	47,19	-5,05	-10,7%
Fitto di stabili adibiti ad uffici gia' di proprietà (Fondo immobili pubblici)	5U1104057		58,29	63,15	-4,86	-7,7%
Spese l'informazione istituzionale interna e dell'utenza sulle attività e i servizi dell'Istituto	5U1104058		5,12	1,56	3,57	229,2%
Manutenzione noleggio e spese di esercizio delle autovetture adibite alle figure protette	5U1104059		0,00	0,00	0,00	0,0%
Spese per erogazioni pubblicitarie relative alla divulgazione di notizie concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Istituto	5U1104060	*	0,29	0,03	0,25	774,1%
Relazioni pubbliche	5U1104061	*	0,04	0,04	0,01	21,9%

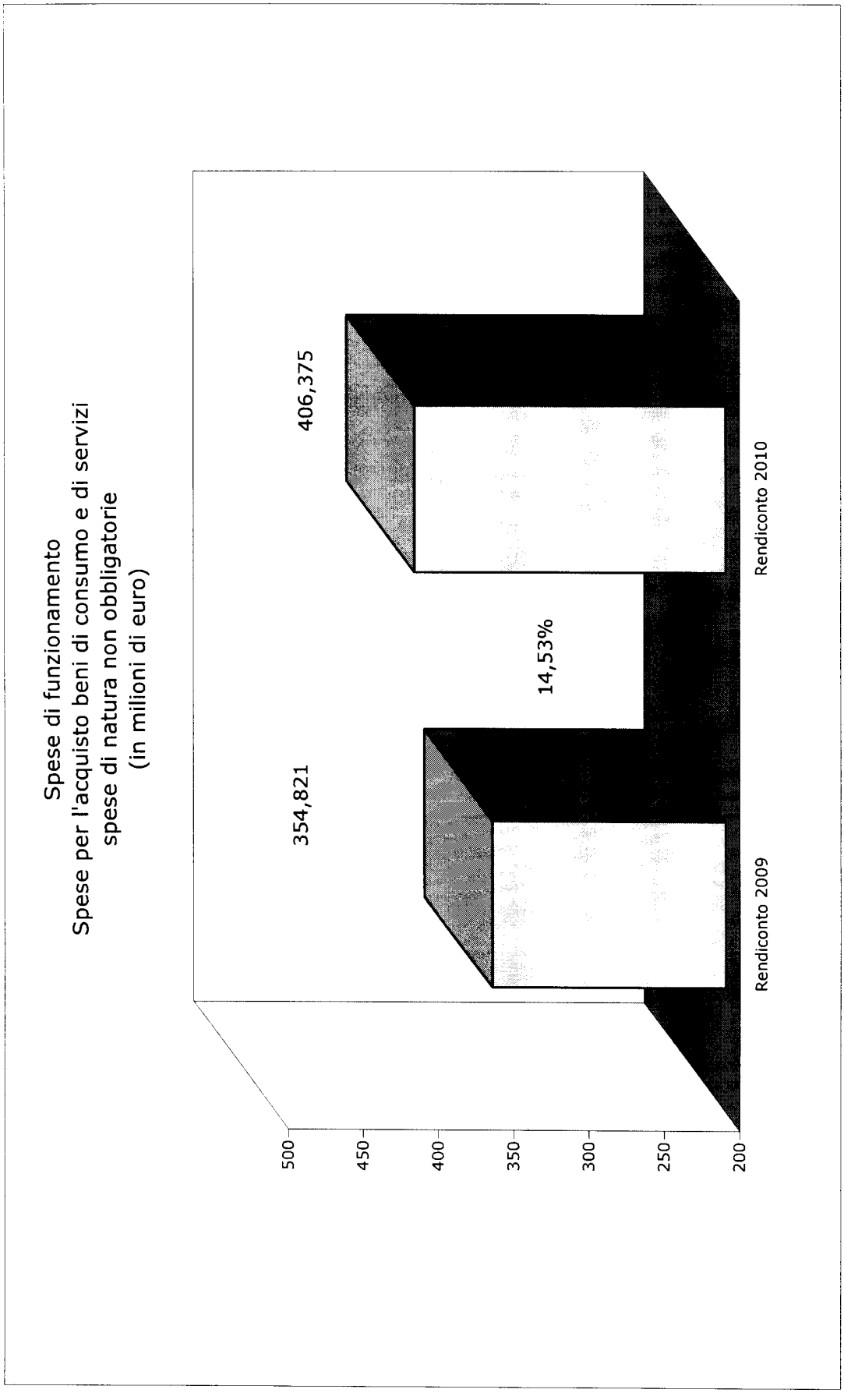
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi
(valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	Capitolo		Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Cons. 2010 / Cons. 2009 var. assol.	Cons. 2010 / Cons. 2009 var %
Spese Formazione/Addestramento Pers.Le (Compensi Docenza Esterna, Prodotti, Materiali, Pubblicazioni, Supporti Ed Altro Finalizzati Alla Didattica)	5U1104062	*	2,15	4,75	-2,61	-54,8%
Spese per visite medico - fiscali ai dipendenti	5U1104063		0,04	0,00	0,04	0,0%
Compensi Ai Componenti Esterni Delle Commissioni Mediche Di Verifica Provinciali, Per L'Accertamento Sanitario Dell'Invalidita' Civile, Delle Situazioni Di Handicap E Di Invalidita'	5U1104064		10,72	5,57	5,15	92,5%
	TOTALE		1399,33	1366,26	33,07	2,4%
	Spese Obbligatorie		992,96	1011,44	-18,48	-2,5%
	Spese non Obbligatorie		406,38	354,82	51,55	15,2%

* Spese non obbligatorie


Spese di funzionamento
Spese acquisto beni e servizi
(in milioni di euro)
1.399,334
1.366,261
2,42%
Rendiconto 2010
Rendiconto 2009
1400
1200
1000


Spese di funzionamento
Spese per l'acquisto beni di consumo e di servizi
spese di natura obbligatorie
(in milioni di euro)
1.011,440
992,959
1,83%-
Rendiconto 2009
Rendiconto 2010
1200
1100
1000
900
800
700
600


Spese di funzionamento
Spese per l'acquisto beni di consumo e di servizi
spese di natura non obbligatorie
(in milioni di euro)
354,821
406,375
14,53%
Rendiconto 2009
Rendiconto 2010
500
450
400
350
300
250
200

Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici
(valori espressi in mln)

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Cons. 2010/ Cons. 2009	
			var. assol.	var %
Posta ,telegrafo e recapito corrispondenza	3,84	5,15	-1,31	0,7
Posta elettronica	3,25	3,25	0,00	1,0
Servizi telefonici	64,30	51,52	12,79	1,2
TOTALE	71,39	59,92	11,47	1,2

Spese di conduzione, pulizia e igiene, servizio di vigilanza per i locali adibiti ad uffici
(valori espressi in mln)

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Cons. 2010/ Cons. 2009	
			var. assol.	var %
Pulizia ed igiene	30,28	28,47	1,81	1,1
Vigilanza notturna e diurna locali	31,65	31,25	0,40	1,0
Spese acqua potabile e gestione locali	2,04	2,06	-0,01	1,0
TOTALE	63,98	61,77	2,20	1,0

Spese per servizi svolti da altri enti :
per la riscossione dei contributi e per l'erogazione delle prestazioni

per i servizi svolti dalle banche e dagli uffici dei c/c postali
(valori espressi in mln)

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Cons. 2010/ Cons. 2009 var. assol.	var %
Amministrazione delle Poste	164,69	134,11	30,58	1,2
Spese altri enti recupero contributi	0,01	0,01	-0,01	0,5
Compartecipazione oneri riscossione modello F24	60,00	45,00	15,00	1,3
Spese acquisizione da reddituali	39,43	128,76	-89,33	0,3
Invio estratti contributivi e CUD	125,30	135,13	-9,83	0,9
Prestazioni IPSEM	9,99	11,78	-1,79	0,8
Convenzione INPS-SIAE	-	-	0,00	
Banca D'Italia pag.nto prest.oni temporanee	1,70	1,70	0,00	1,0
Spese bonus straordinario L 2. del 2009		1,62	-1,62	0,0
spese per servizi svolti dalla Federazione Italiana Tabaccai	5,29	-	5,29	0,0
TOTALE	406,41	458,11	-51,70	0,9
Banche ed Uffici dei c/c postali	102,67	112,40	-9,73	0,9
TOTALE GENERALE	509,08	570,51	-61,43	0,89

Oneri per trasmissione dati - collegamenti in teleprocessing - rete fonia dati - accesso a reti trasmissioni dati di altri organismi
(valori espressi in mln)

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Cons. 2010/ Cons. 2009	
			var. assol.	var %
Canoni per rete fonia-dati, videoconferenze e teleaudio conferenze della sede centrale	1,88	1,73	0,15	1,1
Spese per linee telefoniche, teleprocessing e reti trasmissione dati e noleggio apparati radiomobili per collegamenti alla rete	0,01	0,02	-0,01	0,5
TOTALE	1,89	1,75	0,14	1,1

Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per l'elaborazione automatica dati
(valori espressi in mln)

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Cons. 2010/ Cons. 2009	
			var. assol.	var %
Acquisto stampanti meccanografici, etichette autoadesive, carta bianca per stampanti etc.	1,36	1,42	-0,07	1,0
Nastri magnetici, pellicole per microfilms, floppy disck, materiale vario di consumo	2,18	0,46	1,72	4,8
TOTALE	3,53	1,88	1,65	1,88

Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri enti
Corte di cassazione -Istat
Istituto poligrafico e zecca dello Stato
(valori espressi in mln)

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Cons. 2010/ Cons. 2009	
			var. assol.	var %
Canone per concessione servizio di informatica giuridica con la corte di cassazione	0,06	0,01	0,05	4,8
Canone collegamento con infocamere, enel, istat, etc	0,76	0,70	0,05	1,1
TOTALE	0,81	0,71	0,10	1,1

Si espone un breve esame con riferimento ai capitoli interessati dalle variazioni più consistenti:

Cap. 5U1104011 Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici
Il capitolo ha registrato un aumento pari a 11,5 mln (+19,1%) derivante essenzialmente dall'incremento della spesa relativa al servizio di call-center per la crescita dei volumi di traffico nei rapporti con l'utenza.

Cap. 5U1104015 – Fitto di locali adibiti ad uffici.
La spesa impegnata ammonta complessivamente a 72,6 mln, superiore del 3,1% rispetto al 2009 in conseguenza principalmente all'aggiornamento Istat.

Cap. 5U1104050 Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici
Il capitolo presenta un aumento pari a 9,9 mln per una spesa complessiva di 55,2 mln rispetto a 45,3 mln dell'esercizio precedente. Tale incremento è dovuto ai servizi e agli interventi informatici urgenti e straordinari avviati nell'ambito del processo volto a rafforzare il ruolo dell'Istituto nel sistema del Welfare.

Cap. 5U1104053 - Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale).
Nel 2010 l'importo impegnato di 29,4 mln (+226,3% rispetto al 2009 pari a 9 mln) è relativo all'esigenza di fronteggiare la crescente carenza di personale ricorrendo a forme di lavoro interinale al fine di assicurare la continuità dei livelli dei servizi e delle prestazioni da parte dell'Istituto.

Cap. 5U1104055 Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (SPC)
Il capitolo presenta un aumento pari a 35,5 mln per una spesa complessiva di 183,6 mln a fronte di 148,1 mln dell'esercizio precedente. Tale incremento si è reso necessario per garantire la fornitura, nell'ambito dei servizi di connettività previsti dai contratti quadro, di ulteriori servizi (trasporto always-on; manutenzione ed assistenza sulle reti, sicurezza, interoperabilità, data center ed hosting).

Gli *interventi diversi* sono stati accertati in complessivi 230.780 mln con un incremento di 3.726 mln rispetto ai corrispondenti dati del 2009 (227.054 mln).

Uscite per prestazioni istituzionali:

Consuntivo anno 2010	mln	215.533
Consuntivo anno 2009	mln	209.169
Differenza	mln	6.364

Le uscite impegnate, comprese quelle relative al soppresso Ipost (955 mln dal 1° giugno al 31 dicembre 2010) presentano rispetto a quelle riferite al consuntivo 2009 (209.169 mln) un aumento di 6.364 mln (+ 3,0 %).
Al netto di queste ultime, l'incremento risulta del 2,6%.

Come si evince dalla tabella che segue, le prestazioni istituzionali sono costituite da 191.223 mln di rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia e da 24.310 mln di prestazioni temporanee e altre prestazioni.

Prestazioni	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni
• Prestazioni pensionistiche e relativi assegni di accomp. (cap.2U120501, 2U1205016)	191.223	186.184	5.039
• Prestazioni temporanee ed altre prestazioni	24.310	22.985	1.325
Totale	*215.533*	*209.169*	*6.364*

Le motivazioni all'aumento della spesa per rate di pensione sono state già illustrate nella "*Premessa*" della presente relazione.

Per le prestazioni temporanee nel Centro di responsabilità "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito", l'aumento rispetto all'anno precedente è la

risultante algebrica delle variazioni relative a diverse prestazioni, gli scostamenti di maggior rilievo si evidenziano nei seguenti capitoli di competenza:

+ 662 mln al cap. 3U1205009 per maggiori prestazioni economiche erogate direttamente ai lavoratori o rimborsate direttamente alle aziende (integrazioni salariali, assegni familiari e relative maggiorazioni, assegni per congedi matrimoniali, indennità di malattia e maternità, indennità alle lavoratrici madri ex art. 8 della legge n. 903/77, indennità di anzianità ex art. 2 della legge n. 464/82, retribuzioni a donatori di sangue) che passano da 1.226 mln a 1.888 mln;

+ 334 mln al cap. 3U1205003 per maggiori prestazioni economiche ai lavoratori disoccupati non agricoli (indennità mobilità, disoccupazione e relativi trattamenti per carichi familiari) che si attestano a 6.587 mln rispetto a 6.253 mln del consuntivo 2009;

+ 161 mln al cap. 3U1205017 per maggiori indennità di fine rapporto a carico del fondo di garanzia che si attestano a 577 mln rispetto a 416 mln del consuntivo 2009.

+ 118 mln al cap. 3U1205052 per maggiori assegni straordinari per il sostegno del reddito a favore dei lavoratori delle imprese del credito ai sensi dell'art. 5 c. 1 lett. b) del D.L. 158/2000 che si attestano a 592 mln rispetto a 474 mln del consuntivo 2009;

+ 62 mln al cap. 3U1205004 per maggiori indennità di disoccupazione e trattamenti per carichi familiari ai lavoratori dipendenti agricoli che si attestano a 1.846 mln rispetto a 1.784 mln del consuntivo 2009.

Rate di pensioni e relativi trattamenti per carichi familiari (Capitolo 2U1205001)

(in milioni)

Aggregati	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009	Rend. 2010/Rend. 2009 var. assol.	Rend. 2010/Rend. 2009 var. %
TRATTAMENTI PENSIONISTICI DELL'AGO				
1. Fondo pensioni lavoratori dipendenti	104.012	102.422	1.590	1,6
2. Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi	1.518	1.446	72	5,0
3. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	3.901	3.452	449	13,0
4. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani	10.792	10.390	402	3,9
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali	8.717	8.415	302	3,6
Totale	128.940	126.125	2.815	2,2
TRATTAMENTI PENSIONISTICI SOSTITUTIVI DELL'AGO				
1. Fondo di previdenza per il personale delle abolite imposte di consumo	158	156	2	1,3
2. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea	271	235	36	15,3
3. Fondo di previdenza degli spedizionieri doganali	30	30	0	0
4. Gestione speciale per il personale delle Ferrovie dello Stato	4.887	4.807	80	1,7
5. Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	5	4	1	25,0
Gestione speciale di previdenza per il personale delle "Poste Italiane S.p.A."	955	0		
Totale	6.306	5.232	1.074	20,5
TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTEGRATIVI DELL'AGO				
1. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere	27	28	-1	-3,6
2. Fondo integrativo dell'AGO per l'IVS a favore del personale dipendente da aziende private del gas	9	8	1	12,5
3. Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi	7	7	0	0
4. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici integrativi del personale degli enti disciolti	121	119	2	1,7
5. Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'ente autonomo del porto di Trieste	59	58	1	1,7
Totale	223	220	3	1,4

... Non valutabile o non significativa.

segue

Rate di pensioni e relativi trattamenti per carichi familiari (Capitolo 2U1205001)

(in milioni)

Aggregati	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009	Rend. 2010/Rend. 2009 var. assol.	Rend. 2010/Rend. 2009 var. %
ALTRI TRATTAMENTI PENSIONISTICI				
1. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive	...	...	0	0,0
2. Gestione speciale della mutualità pensioni a favore delle casalinghe	...	...	0	0,0
3. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni diverse dalla cattolica	99	100	-1	-1,0
4. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la	1	1	0	0
5. Fondo per l'erogazione di trattamenti previdenziali	1	1	0	0
6. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorchè non esclusiva, attività di lavoro autonomo	389	311	78	25,1
Totale	490	413	77	18,6
TRATTAMENTI PENSIONISTICI A CARICO DELLO STATO				
1. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	37.709	36.718	991	2,7
2. Gestione invalidi civili	3.808	4.071	-263	-6,5
Totale	41.517	40.789	728	1,8
TOTALE RATE DI PENSIONE	177.476	172.779	4.697	2,7
TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI SU PENSIONI				
1. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori	642	679	-37	-5,4
2. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	312	306	6	2,0
TOTALE TRATTAMENTI DI FAMIGLIA	954	985	-31	-3,1
TOTALE GENERALE	178.430	173.764	4.666	2,7

... Non valutabile o non significativa.

Trasferimenti passivi:

Consuntivo anno 2010	mln	6.060
Consuntivo anno 2009	mln	7.408
Differenza	mln	- 1.348

Nella tabella seguente, i trasferimenti sono analizzati secondo la natura dei contributi, la destinazione e lo scostamento assoluto accertato rispetto al rendiconto 2009.
Ciò premesso, gli impegni si riferiscono:

- per 4.588 mln ai trasferimenti alle entrate di bilancio dello Stato di cui si evidenziano:

  - 3.709 mln per contributi per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del TFR di cui all'art. 1, c. 755, della legge n. 296/2006;
  - 150 mln per il trasferimento allo Stato di quota parte del contributo ex art. 25, comma 4, della legge n. 845/1978 - art. 19, comma 6, lett. a), del d.l. n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009;
  - 85 mln per contributi per il finanziamento dei Fondi di rotazione;
  - 600 mln di altri trasferimenti tra cui rileva:
    - 304 mln di contributi già destinati al soppresso ONPI;
    - 296 mln per contributi a favore degli Istituti di patronato e di assistenza sociale;

- per 1.472 mln ai trasferimenti diversi di cui:

  - 806 mln per valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri enti previdenziali;
  - 566 mln per contributi ai fondi paritetici interprofessionali;
  - 43 mln per contributi ai datori di lavoro che assumono lavoratori in mobilità;
  - 26 mln da riferire per contributi alle aziende a copertura dei trattamenti aggiuntivi di malattia previsti dagli accordi nazionali di categoria per i lavoratori addetti ai pubblici servizi di trasporto - art.3 del D.I. n. 14666/2007.

Tra i trasferimenti passivi vengono altresì rilevati:

- 0,980 mln per contributi dovuti all'ARAN; (cap. 4U1206061) correlato al contributo richiesto dall'Aran sulla base del personale dell'Istituto in servizio al 31/12/2002;
- 0,017 mln benefici assistenziali e sociali a favore dei portieri (cap. 4U1206075);
- 18,8 mln da riferire al Fondo interventi assistenziali a favore del personale, così utilizzato:
  a) per l'erogazione di sussidi straordinari e contributi di solidarietà ai dipendenti 1,5 mln;
  b) per l'erogazione di borse di studio in favore dei figli dei dipendenti 2,6 mln;
  c) per contributi per soggiorni estivi, sussidi didattici ed asili nido per i figli dei dipendenti 3,6 mln;
  d) per il pagamento del premio relativo alla polizza sanitaria in favore di tutti i dipendenti dell'Istituto e dei loro familiari a carico 11,1 mln;
- 0,575 mln per equo indennizzo al personale per la perdita dell'integrità fisica subita per causa di servizio. (Cap. 4U1206084) in aumento di 0,367 mln rispetto all'anno 2009.

L'equo indennizzo è un beneficio economico concesso, a domanda, ai dipendenti, ex dipendenti, o loro eredi, per infermità riconosciute derivanti da cause di servizio in base al nuovo regolamento approvato con D.P.R. 29 ottobre 2001, n. 461.

Ai fini della quantificazione dell'indennizzo spettante, si fa riferimento, nella maggior parte dei casi, alle Leggi 23 dicembre 1994 n. 724 e 23 dicembre 1996, n. 662 (Leggi finanziarie per gli anni 1995 e 1996), che hanno sostanzialmente equiparato le disposizioni già applicate ai dipendenti del comparto parastato con quelle in vigore per i dipendenti del comparto Ministeri e che hanno portato ad una riduzione di circa il 60 % della misura dell'equo indennizzo stesso rispetto alla disciplina previgente.

Si evidenzia inoltre l'importo di 44,044 mln relativo ai trasferimenti al bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa riguardanti i consumi intermedi (capitoli 8U1206024, 8U1206025 e 8U1206027).

Trasferimenti passivi correnti

(in milioni)

Aggregati	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009	Rend. 2010/Rend. 2009 var. assol.	Rend. 2010/Rend. 2009 var. %
TRASFERIMENTI ALLO STATO	4.588	5.498	-910	-16,6
1. Contributi riscossi per conto dello Stato	3.945	4.839	-894	-18,5
. Contributi per il finanz.del Fondo di rotazione - art. 25 L. n.845/78	32	106	-74	-69,8
. Contributi per il finanz.del Fondo di rotazione per le politiche comunitarie - Leggi n. 183/87 e n. 549/95	53	103	-50	-48,5
. Contributi per il finanziamento del Fondo nazionale per le politiche migratorie - artt.25/45 D.L.286/98	1	0	1	...
. Contributi per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del TFR di cui all'art.1, c.755, della legge n.	3.709	4.530	-821	-18,1
. Quota parte contributo integrativo per l'ass.ne obbligatoria contro la disoccup.involontaria - art. 19 c. 6 lett. A) del D.L. 185/2008 convertito nella L. 2/2009	150	100	50	50,0
2. Contributi per il S.S.N.	0	10	-10	-100,0
. già di pertinenza delle Regioni e Province autonome	0	10	-10	-100,0
3. Altri	643	649	-6	-0,9
. Contributi già destinati al soppresso ONPI	304	304	0	0,0
. Economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi per l'anno 2005 - Art. 11 ter, c. 5, D.L.203/2005 convertito nella L.248/2005 e art. 1, c. 48 della L. n. 266/2005	...	1	...	...
. Economie derivanti dalla riduzione dei compensi agli Organi dell'Ente di cui all'art. 1, c. 58 e 59, della L. n. 26/2005 - Art. 1, c. 63, L. 266/2005	0	0	0	0,0
. Economie derivanti dalla riduzione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa - Art. 67, c. 6, decreto legge n. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008	43	50	-7	-14,0
. Contribuzioni per il finanziamento degli istituti di patronato e assistenza sociale	296	294	2	0,7
TRASFERIMENTI DIVERSI	1.472	1.910	-438	-22,9
. Valori di copertura dei periodi assicurativi trasferiti ad altri Enti di Previdenza	806	1.299	-493	-38,0
. Contributi ai datori di lavoro:				
- che assumono lavoratori in mobilità	43	41	2	4,9
- che assumono lavoratori impegnati in lavori socialmente utili	5	0	5	...
- per altre assunzioni agevolate	0	2	-2	-100,0
. Contributi a favore dell'Istituto affari sociali	0	2	-2	-100,0
. Contributi ai lavoratori già impegnati in lavori socialmente utili collocati in prepensionamento	1	1	0	0
. Fondo interventi assistenziali a favore del personale	19	17	2	11,8
. Contributi art. 25 L. n. 845/78 ai fondi paritetici Interprofessionali art. 118 L. n. 388/2000	566	511	55	10,8
. Finanziamento Commissione Vigilanza fondi pensione - art. 59, c. 39, Legge n. 449/97	2	2	0	0
. Contributo alle aziende a coperture dei trattamenti aggiuntivi di malattia - Art. 3 del D.I. n. 14666/2007	26	25	1	4,0
. Altri	4	10	-6	-60,0
TOTALE GENERALE	6.060	7.408	-1.348	-18,2

... Non valutabile o non significativa.

Oneri finanziari:

Consuntivo anno 2010	mln	44
Consuntivo anno 2009	mln	343
Differenza	mln	- 299

La significativa diminuzione è dovuta sia agli oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi (- 229 mln) che a minori interessi passivi sulle prestazioni arretrate che, rispetto al consuntivo 2009 di 100 mln, sono risultati pari a 34 mln.

Oneri tributari:

Consuntivo anno 2010	mln	150
Consuntivo anno 2009	mln	155
Differenza	mln	-5

Si rilevano minori imposte su interessi sui fondi investiti presso la Tesoreria dello Stato a seguito della cessione degli immobili alla S.C.I.P. (- 24 mln) compensati in parte da maggiori imposte sul reddito delle società – IRES (+ 18 mln).

Poste correttive e compensative di entrate correnti:

Consuntivo anno 2010	mln	8.688
Consuntivo anno 2009	mln	9.652
Differenza	mln	- 964

Il predetto decremento si riferisce principalmente, nel Centro di responsabilità "Altre strutture di Direzione Generale", a minori rimborsi allo Stato di somme trasferite all'Istituto in eccedenza agli oneri posti a suo carico, al cap. 8U1209016 (- 997 mln), mentre nel Centro di responsabilità 'D.C. Entrate' si rilevano:

- maggiori sgravi di oneri contributivi su quote di retribuzione connesse

con la contrattazione aziendale e territoriale ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge n. 247/2007 al cap. 1U1209063 (+ 60 mln);

- maggiori sgravi di oneri contributivi relativi a prestazioni temporanee di cui all'art. 1, comma 766, lett. a), della legge n. 296/2006 al cap. 1U1209062 (+ 24 mln);
- maggiori sgravi di contributi per i lavoratori agricoli (subordinati e autonomi) a seguito di eventi calamitosi - art. 5 della legge n. 185/92 e successive modificazioni e integrazioni al cap. 1U1209083 (+ 19 mln).

Uscite non classificabili in altre voci:

Consuntivo anno 2010	mln	305
Consuntivo anno 2009	mln	327
Differenza	mln	- 22

Il decremento è riferibile in massima parte a minori impegni per spese legali connesse al recupero di crediti contributivi ed alla concessione e al recupero di prestazioni pensionistiche ed a sostegno del reddito (- 23 mln).

I trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi sono stati impegnati per 303,1 mln con un incremento di 11,37 mln rispetto al consuntivo 2009 (291,8 mln).

Nella tabella che segue si espongono gli oneri riguardanti l'indennità integrativa speciale per il personale in quiescenza, capitolo 4U1403001, e gli Oneri per i trattamenti pensionistici integrativi art. 64 L.144/99, capitoli 4U1403005 e 4U1403006, relativi all'esercizio 2010 confrontati con il consuntivo 2009. Trattasi di capitoli di natura obbligatoria.

Si segnala che il capitolo 4U1403006 accoglie gli importi dovuti ai pensionati ex dipendenti della soppressa Sportass.

(mln)

Descrizione	Rendiconto anno 2010	Rendiconto anno 2009	Differenza assoluta	Differenza %
Indennità integrativa speciale	168,5	170,5	-2	-1,2
Oneri trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale dell'Istituto, art. 64 c.4 Legge 144/99	134,5	121,1	13	11,1
Oneri trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale della soppressa Sportass	0,174	0,179	0,005	-2,7
Totale	303,1	291,8	11,3	7,2

Le uscite in conto capitale sono state impegnate complessivamente per 7.295 mln con un decremento di 3.397 mln sul consuntivo 2009 (10.692 mln). Sono suddivise in:

Investimenti:

Consuntivo anno 2010	mln	5.984
Consuntivo anno 2009	mln	8.364
Differenza	mln	- 2.380

La differenza negativa registrata è connessa sia alla minore concessione di crediti ed anticipazioni che da 6.732 mln del consuntivo 2009 passano a 5.637 mln, dovuti in massima parte a minori (- 821 mln) fondi derivanti dai contributi del TFR di cui all'art. 1, c. 755 della legge n. 296/2006 depositati presso la Tesoreria Centrale dello Stato che si attestano a 3.709 mln che da minori acquisizione immobili da reddito gia' cartolarizzati (- 1.287 mln).

Nel Centro di responsabilità "Gestione e sviluppo risorse umane" si evidenziano i seguenti capitoli:

Cap. 4U2114003 - Prestiti al personale art. 59 DPR 509/79.
L'erogazione dei prestiti ammonta a 105,14 mln.

Cap. 4U2114004 - Mutui edilizi al personale art. 59 DPR 509/79 e successive modificazioni e integrazioni.
L'impegnato per l'anno 2010 è pari a 80,28 mln si riferisce:

- per 80,11 mln ai mutui concessi al personale in servizio;
- per 0,17 mln ai mu tui concessi ai portieri degli stabili degli immobili dismessi.

Le indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio pari a 158,86 mln con un decremento pari 32,3 mln rispetto al dato del consuntivo 2009 (191,15), e sono così costituite:

Cap. 4U2115001 – Indennità di buonuscita al personale.
La spesa sostenuta nel 2010 è pari a 157,70 mln (189,27 mln nel 2009);

Cap. 4U2115003 – Trattamento di fine rapporto ai portieri e pulitori degli stabili da reddito cessati dal servizio.
La spesa sostenuta nel 2010 è pari a 0,121 mln (0,108 mln nel 2009);

Cap. 4U2115004 – trattamento di fine rapporto al personale cessato dal servizio
La spesa sostenuta nel 2010 è pari a 1,038 mln in diminuzione rispetto al precedente esercizio (1,715 mln nel 2009).

Oneri comuni:

Consuntivo anno 2010	mln	1.311
Consuntivo anno 2009	mln	2.328
Differenza	mln	- 1.017

La differenza è dovuta a minori r imborsi delle anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (- 1.009 mln) ed a minori impegni per estinzione di debiti diversi (- 8 mln).

Le uscite per *partite di giro* pari a 36.057 mln con un incremento di 872 mln, registrano variazioni di entità corrispondenti a quelle delle entrate.

La gestione finanziaria di cassa

La gestione finanziaria di cassa dell'anno 2010, di cui nel prospetto che segue si fornisce il quadro riassuntivo, si è chiusa nel complesso con una diminuzione delle disponibilità liquide di 12.080 mln quale differenza tra 263.886 mln di riscossioni e 275.966 mln di pagamenti.

Nelle seguenti tabelle, ordinate per quadri riepilogativi e di dettaglio, si fornisce la disarticolazione per Centri di responsabilità dei dati contabili di cassa.

Gestione finanziaria di cassa - Quadro riassuntivo per U.P.B.
Rendiconto 2010

in mln

Aggregati	Centri di responsabilita' UPB 1 D.C. Entrate	UPB 2 D.C. Pensioni	UPB 3 D.C. Prestaz. a sostegno del reddito	UPB 4 D.C. Risorse Umane	UPB 5 D.C. Risorse Strumentali	UPB 8 Altre strutture di Direzione Generale	Totale
Riscossioni							
Riscossioni correnti:							
Entrate contributive	139.539	708	1.132	5	-	-	141.384
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	7	490	-	5	-	75.975	76.477
Altre entrate	284	1.799	716	49	53	156	3.057
Totale riscossioni correnti	*139.830*	*2.997*	*1.848*	*59*	*53*	*76.131*	*220.918*
Riscossioni in conto capitale:							
Entrate per alienazione beni patrim.- riscoss. crediti	-	-	33	154	60	5.390	5.637
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	1.357	1.357
Totale riscossioni in conto capitale	-	-	*33*	*154*	*60*	*6.747*	*6.994*
Partite di giro	*1.370*	*350*	*5.274*	*126*	-	28.854	*35.974*
Totale delle Riscossioni	141.200	3.347	7.155	339	113	111.732	263.886
Pagamenti							
Pagamenti correnti:							
Funzionamento	-	-	-	1.557	1.235	-	2.792
Interventi diversi	8.299	191.657	24.595	8	279	6.295	231.133
Trattamenti di quiescenza,integrativi e sostitutivi	-	-	-	302	-	-	302
Totale pagamenti correnti	*8.299*	*191.657*	*24.595*	*1.867*	*1.514*	*6.295*	*234.227*
Pagamenti in conto capitale:							
Investimenti	-	-	30	347	194	5.422	5.993
Oneri comuni	-	-	-	-	-	6	6
Totale pagamenti in conto capitale	-	-	*30*	*347*	*194*	*5.428*	*5.999*
Partite di giro	*1.303*	*349*	*5.409*	*126*	-	28.553	*35.740*
Totale dei Pagamenti	9.602	192.006	30.034	2.340	1.708	40.276	275.966
Saldi							
1. di parte corrente	131.531	-188.660	-22.747	-1.808	-1.461	69.836	-13.309
2. in conto capitale	-	-	3	-193	-134	1.319	995
3. per partite di giro	67	1	-135	-	-	301	234
4. sul complesso	131.598	-188.659	-22.879	-2.001	-1.595	71.456	-12.080

Gestione finanziaria di cassa - Quadro riassuntivo per U.P.B.
Rendiconto 2010 / Rendiconto 2009

in mln

Aggregati	Centri di responsabilita'								
	D.C. Entrate			D.C. Pensioni			D.C. Prestazioni a sostegno del reddito		
	Rendiconto anno 2010	Rendiconto anno 2009	Variazioni	Rendiconto anno 2010	Rendiconto anno 2009	Variazioni	Rendiconto anno 2010	Rendiconto anno 2009	Variazioni
Riscossioni									
Riscossioni correnti:									
Entrate contributive	139.539	137.956	1.583	708	675	33	1.132	857	275
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	7	14	-7	490	449	41	-	-	-
Altre entrate	284	365	-81	1.799	1.785	14	716	673	43
Totale riscossioni correnti	*139.830*	*138.335*	*1.495*	*2.997*	*2.909*	*88*	*1.848*	*1.530*	*318*
Riscossioni in conto capitale:									
Entrate per alienazione beni patrim.- riscoss. crediti	-	-	-	-	-	-	33	3	30
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale riscossioni in conto capitale	-	-	-	-	-	-	*33*	*3*	*30*
Partite di giro	*1.370*	*1.316*	*54*	*350*	*346*	*4*	*5.274*	*5.541*	*-267*
Totale delle Riscossioni	141.200	139.651	1.549	3.347	3.255	92	7.155	7.074	81
Pagamenti									
Pagamenti correnti:									
Funzionamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interventi diversi	8.299	8.170	129	191.657	187.122	4.535	24.595	22.737	1.858
Trattamenti di quiescenza,integrativi e sostitutivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale pagamenti correnti	*8.299*	*8.170*	*129*	*191.657*	*187.122*	*4.535*	*24.595*	*22.737*	*1.858*
Pagamenti in conto capitale:									
Investimenti	-	-	-	-	-	-	30	2	28
Oneri comuni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale pagamenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	*30*	*2*	*28*
Partite di giro	*1.303*	*1.441*	*-138*	*349*	*347*	*2*	*5.409*	*5.462*	*-53*
Totale dei Pagamenti	9.602	9.611	-9	192.006	187.469	4.537	30.034	28.201	1.833
Saldi									
1. di parte corrente	131.531	130.165	1.366	-188.660	-184.213	-4.447	-22.747	-21.207	-1.540
2. in conto capitale	-	-	-	-	-	-	3	1	2
3. per partite di giro	67	-125	192	1	-1	2	-135	79	-214
4. sul complesso	131.598	130.040	1.558	-188.659	-184.214	-4.445	-22.879	-21.127	-1.752

Gestione finanziaria di cassa - Quadro riassuntivo per U.P.B.
Rendiconto 2010 / Rendiconto 2009

in mln

Aggregati	Centri di responsabilita'								
	D.C. Risorse Umane			D.C. Risorse Strumentali			Altre strutture di Direzione Generale		
	Rendiconto anno 2010	Rendiconto anno 2009	Variazioni	Rendiconto anno 2010	Rendiconto anno 2009	Variazioni	Rendiconto anno 2010	Rendiconto anno 2009	Variazioni
Riscossioni									
Riscossioni correnti:									
Entrate contributive	5	5	-	-	-	-	-	-	-
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	5	7	-2	-	-	-	75.975	79.211	-3.236
Altre entrate	49	63	-14	53	45	8	156	222	-66
Totale riscossioni correnti	*59*	*75*	*-16*	*53*	*45*	*8*	*76.131*	*79.433*	*-3.302*
Riscossioni in conto capitale:									
Entrate per alienazione beni patrim.- riscoss. crediti	154	164	-10	60	4.829	-4.769	5.390	6.381	-991
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	1.357	2.465	-1.108
Totale riscossioni in conto capitale	*154*	*164*	*-10*	*60*	*4.829*	*-4.769*	*6.747*	*8.846*	*-2.099*
Partite di giro	*126*	*128*	*-2*	-	-	-	*28.854*	*27.773*	*1.081*
Totale delle Riscossioni	339	367	-28	113	4.874	-4.761	111.732	116.052	-4.320
Pagamenti									
Pagamenti correnti:									
Funzionamento	1.557	1.578	-21	1.235	1.253	-18	-	-	-
Interventi diversi	8	15	-7	279	311	-32	6.295	7.096	-801
Trattamenti di quiescenza,integrativi e sostitutivi	302	291	11	-	-	-	-	-	-
Totale pagamenti correnti	*1.867*	*1.884*	*-17*	*1.514*	*1.564*	*-50*	*6.295*	*7.096*	*-801*
Pagamenti in conto capitale:									
Investimenti	347	425	-78	194	1.369	-1.175	5.422	6.457	-1.035
Oneri comuni	-	3	-3	-	-	-	6	11	-5
Totale pagamenti in conto capitale	*347*	*428*	*-81*	*194*	*1.369*	*-1.175*	*5.428*	*6.468*	*-1.040*
Partite di giro	*126*	*128*	*-2*	-	-	-	*28.553*	*27.421*	*1.132*
Totale dei Pagamenti	2.340	2.440	-100	1.708	2.933	-1.225	40.276	40.985	-709
Saldi									
1. di parte corrente	-1.808	-1.809	1	-1.461	-1.519	58	69.836	72.337	-2.501
2. in conto capitale	-193	-264	71	-134	3.460	-3.594	1.319	2.378	-1.059
3. per partite di giro	-	-	-	-	-	-	301	352	-51
4. sul complesso	-2.001	-2.073	72	-1.595	1.941	-3.536	71.456	75.067	-3.611

Gestione finanziaria di cassa

(in milioni)

Aggregati	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009	Rend. 2010/Rend. 2009 var. assol.	Rend. 2010/Rend. 2009 var. %
RISCOSSIONI				
Riscossioni correnti:				
Entrate contributive	141.384	139.493	1.891	1,4
Trasferimenti correnti	76.477	79.681	-3.204	-4,0
Altre entrate correnti	3.057	3.153	-96	-3,0
Totale riscossioni correnti	220.918	222.327	-1.409	-0,6
Riscossioni in conto capitale:				
Alienazione di beni patrim. e riscos. crediti	5.637	11.377	-5.740	-50,5
Accensione di prestiti	1.357	2.465	-1.108	-44,9
Totale riscossioni in conto capitale	6.994	13.842	-6.848	-49,5
Partite di giro	35.974	35.104	870	2,5
TOTALE DELLE RISCOSSIONI	263.886	271.273	-7.387	-2,7
PAGAMENTI				
Pagamenti correnti:				
Funzionamento	2.792	2.831	-39	-1,4
Interventi diversi:	231.133	225.451	5.682	2,5
- *Uscite per prestazioni istituzionali*	*215.390*	*208.434*	6.956	3,3
- *Trasferimenti passivi*	*6.038*	*7.660*	-1.622	-21,2
- *Altri interventi diversi*	*9.705*	*9.357*	348	3,7
Tratt.quiescenza, integrativi e sostitutivi	302	291	11	3,8
Totale pagamenti correnti	234.227	228.573	5.654	2,5
Pagamenti in conto capitale:				
Investimenti	5.993	8.253	-2.260	-27,4
Oneri comuni	6	14	-8	-57,1
Totale pagamenti in conto capitale	5.999	8.267	-2.268	-27,4
Partite di giro	35.740	34.799	941	2,7
TOTALE DEI PAGAMENTI	275.966	271.639	4.327	1,6
SALDI				
1. di parte corrente	-13.309	-6.246	-7.063	...
2. in conto capitale	995	5.575	-4.580	-82,2
3. per partite di giro	234	305	-71	-23,3
4. sul complesso	-12.080	-366	-11.714	...

... Non valutabile o non significativa.

Gestione finanziaria di cassa
Differenziale delle gestioni previdenziali

(in milioni)

Aggregati	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009	Rend. 2010/Rend. 2009 in assoluto	Rend. 2010/Rend. 2009 in %
Totale riscossioni	274.661	269.325	5.336	2,0
. Riscossioni nette (1)	186.996	189.749	-2.753	-1,5
. Trasf. Stato finanz prestazioni assistenziali	75.585	79.210	-3.625	-4,6
. Anticipazioni di tesoreria alle gestioni assistenziali	0	0	0	0,0
. Anticipazioni di tesoreria per il fondo di riserva	0	0	0	0,0
Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide	12.080	366	11.714	...
Totale pagamenti	275.966	271.639	4.327	1,6
. Pagamenti (2)	275.966	271.639	4.327	1,6
. Rimborso anticipazioni dello Stato	0	0	0	0,0
Anticipazioni dello Stato	1.305	2.314	-1.009	-43,6

(1) Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato
(2) Al netto dei rimborsi anticipazioni allo Stato

Le riscossioni hanno interessato le riscossioni correnti per la complessiva somma di 220.918 mln, minore di 1.409 mln rispetto al consuntivo dell'anno precedente pari a 222.327 mln.

➢ Le *entrate contributive* risultano pari a 141.384 mln ed evidenziano un incremento di 1.891 rispetto al corrispondente dato dell'anno 2009 (139.493 mln), da attribuire, in massima parte, per quanto riguarda le aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti al Centro di responsabilità "D.C. Entrate".

Le voci più significative si riferiscono ai contributi:

- delle aziende tenute alla presentazione delle denunce rendiconto
- per 114.233 mln (+ 608 mln);
- degli esercenti attività commerciali per 7.116 mln (- 103 mln);
- dei lavoratori "parasubordinati" pari a 6.915 mln (+ 323 mln);
- degli artigiani per 6.367 mln (- 455 mln);
- degli operai agricoli dipendenti per 1.364 mln (+ 103 mln);
- dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni per 938 mln (+ 102 mln);
- dei lavoratori domestici pari a 1.047 mln (+ 236 mln);
- per il personale dell'ex Ipost (dal 1° giugno al 31 dicembre 2010) pari a 802 mln;
- per il personale dell'Istituto pari a 390 mln (- 8 mln).

Le quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni passano da 729 mln dell'anno precedente a 751 mln del consuntivo 2010 con un incremento di 22 mln.

➢ Le riscossioni per *trasferimenti correnti* pari a 76.477 mln evidenziano una diminuzione di 3.204 mln rispetto al rendiconto 2009 di 79.681 mln.

- Di seguito si evidenziano, con riferimento al consuntivo 2009, le variazioni positive e negative più significative, nel Centro di responsabilità "Altre strutture di Direzione Generale":

+ 1.219 mln al cap. 8E1203311 come contributo dello Stato a copertura degli sgravi di oneri contributivi su quote di retribuzione connesse con la contrattazione aziendale e territoriale ai sensi dell'art. 1, comma 67, della

legge n. 247/2007;

+ 693 mln al cap. 8E1203400 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti per prestazioni (pensioni, assegni ed indennità) a favore degli invalidi civili di cui all'art. 130 del d. lgs. n. 112/98;

+ 379 mln al cap. 8E1203006 come contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici cui all'art. 37,comma 3, lett. c) legge n. 88/89 e art. 59, comma 34, legge n. 449/1997;

+ 256 mln al cap. 8E1203037 come con tributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'erogazione di una somma aggiuntiva ("*quattordicesima*") ai titolari di pensione ultrasessantacinquenni di cui all'art. 5 del D.L. n. 81/2007 convertito nella legge n. 127/2007;

+ 252 mln al cap. 8E1203777 come con tributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici relativi al personale dell'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni già in quiescenza alla data del 31 luglio 1994 - art. 6, commi 5 e 7 del D.L. n. 487/1993 convertito nella legge n. 71/1994;

+ 209 mln al cap. 8E1203589 come contributo dello Stato (fondo speciale per l'occupazione e la form azione) a copertura degli oneri derivanti dalla concessione in d eroga e d alla proroga dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria, dei trattamenti di mobilità' e di disoccupazione speciale di cui all'art. 3, comma 137, della legge n. 350/2003 e successive disposizioni modificative ed integrative;

+ 158 mln al cap. 8E1203293 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dagli esoneri contributivi di cui all'art. 1, commi 361 e 362, della legge n. 266/2005;

+ 144 mln al cap. 8E1203591 come co ntributo dello Sta to (fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dalle prestazioni a sostegno del reddito (indennità ordinaria di disoccupazione non agricola con requisiti normali e ridotti ai lavoratori sospesi per crisi aziendale o occupazionale e indennità in caso di fine lavoro ai collaboratori coordinati e continuativi) di

cui all'art. 19, comma 1, lett. a), b) e c) e comma 2 del D.L. n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009 e art. 2, comma 130, della legge n. 191/2009 - art. 19, comma 6, del D.L. n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009;

+ 140 mln al cap. 8E1203218 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'abolizione della disciplina dell'importo massimo per i trattamenti speciali di disoccupazione agricola di cui all'art. 1, comma 15, del D.L. n.2/2006 convertito nella legge n. 81/2006;

+ 109 mln al cap. 8 E1203574 come contributo dello Stato a carico del fondo per l'occupazione per la copertura degli oneri derivanti dagli assegni di utilizzo per prestazioni in attività socialmente utili e dai relativi costi di gestione per periodi a partire dal 1° luglio 2001;

+ 68 mln al cap. 8E1203202 come contributo dello Stato a copertura degli oneri connessi a trattamenti di integrazione salariale straordinaria;

+ 66 mln al cap. 8E1203719 come co ntributo dello St ato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive a favore dei datori di lavoro che assumono lavoratori provenienti da imprese ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria di cui all'art. 1, comma 13, del D.L. n. 134/2008 conv ertito nella legge n. 166/2008 e da imprese operanti nel settore del trasporto aereo di cui all'art. 1-bis, comma 2, del D.L. n. 249/2004 convertito nella legge n. 291/2004;

- 1.795 mln al cap. 8E1203291 come contributo dello Stato per la copertura progressiva degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive ai sensi dell'art. 37, comma 5, della legge n. 88/1989;

- 940 mln al cap. 8E1203014 come contributo dello Stato per la copertura dei miglioramenti pensionistici di cui agli artt. 1, 2 e 2 b is del D.L. n. 409/1990 convertito nella legge n. 59/1991;

- 732 mln al cap. 8E1203003 come contributo dello Stato a copertura di maggiori oneri derivanti da conferma miglioramenti pensionistici;

- 516 mln al cap. 8E1203015 come contributo dello Stato per la copertura progressiva degli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati;

- 358 mln al cap. 8E1203305 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dagli sgravi contributivi relativi a prestazioni temporanee di cui all'art. 1, comma 766, lett. a), della legge 296/2006;

- 340 mln al cap. 8E1203308 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive per gli apprendisti artigiani e non artigiani a favore dei datori di lavoro con un numero di addetti pari o inferiore a nove di cui all'art. 1, comma 773, della legge n. 296/2006;

- 278 mln al cap. 8E1203296 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dagli incentivi all'occupazione dei lavoratori anziani;

- 275 mln al cap. 8E1203303 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dallo sgravio del contributo del fondo di garanzia;

- 250 mln al cap. 8E1203312 come contributo dello Stato a copertura delle agevolazioni contributive derivanti dalla stabilizzazione dei r apporti di collaborazione coordinata e continuativa - art. 1, comma 1209, della legge n. 296/2006;

- 234 mln al cap. 8E1203041, come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dagli interventi e misure agevolative in materia di riscatto del corso legale di laurea e per la totalizzazione dei periodi contributivi ai fini pensionistici - art. 5, comma 8 , del D.L. n. 81/2007 convertito nella legge n. 127/2007;

- 190 mln al cap. 8E1203295 come rimborso dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive ai datori di lavoro agricolo di cui all'art. 11, comma 27, della legge n. 537/1993;

- 178 mln al cap. 8E1203032 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici in favore dei soggetti disagiati;

- 170 mln al cap. 8E1203360, come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive sulle erogazioni correlate alla produttività aziendale di cui all'art. 5 del D.L. n. 499/1996 e all'art. 1 della legge n. 608/1996 e all'art. 2 del D.L. n. 67/1997 convertito nella legge n. 135/1997 e all'art. 60 della legge n. 144/1999;

- 160 mln al cap. 8E1203036 come contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla totalizzazione dei periodi assicurativi ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. 42/2006;

- 169 mln al cap. 8 E1203989 come rimborso da parte dello Stato degli oneri derivanti dagli sgravi contributivi a favore delle imprese del settore marittimo;

- 127 mln al cap. 8 E1203580 come ri mborso dello Stato (fondo per l'occupazione) per oneri derivanti dall'estensione dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria e dei trattamenti di mobilità al personale, anche navigante, dei vettori aerei e delle società da questi derivate;

- 124 mln al cap. 8E1203261 come contributi dello Stato a copertura delle prestazioni economiche per la tubercolosi;

- 103 mln al cap. 8E1203011 come contributo dello Stato a copertura degli oneri di cui all'art. 2, comma 5, del D.L. n. 198/1993 convertito nella legge n. 292/1993;

- 95 mln al cap. 8E1203307 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive per gli assistenti all'infanzia qualificati o accreditati presso la provincia autonoma di bolzano - art.1, comma 793, della legge n. 296/2006;

- 91 mln al cap. 8E1203204 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla proroga dei trattamenti di disoccupazione ordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale per l'edilizia;

- 70 mln al cap. 8E1203281 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla riduzione contributiva a favore delle aziende e dei lavoratori dei pubblici servizi di trasporto art. 1, comma 2, del D.L. n. 451/1998 convertito nella legge n. 40/1999 e successive disposizioni;

- 66 mln al cap. 8E1203028 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati nel settore siderurgico;

- 62 mln al cap. 8E1203024 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dai benefici pensionistici a favore dei sordomuti e degli invalidi con invalidita' superiore al 74 per cento;

- 62 mln al cap. 8E1203282 come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive per contratti di formazione e lavoro di cui all'art. 15 della legge n. 196/1997.

Le riscossioni per *altre entrate correnti* sono accertate in 3.057 mln con una diminuzione di 96 mln rispetto al rendiconto 2009 di 3.153 mln, dovuto a minori entrate per sanzioni civili, amministrative, multe e ammende (- 81 mln al cap. 1E1310002) ed a minori interessi per la riscossione dilazionata dei valori capitali relativi alla costituzione di un'unica posizione assicurativa nel fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia (- 13 mln al cap. 2E1310010) compensati solo in parte da maggiori entrate diverse (+ 41 mln al cap. 8E1310099).

Le riscossioni in conto capitale sono risultate pari a 6.994 mln per cui, rispetto al rendiconto dell'anno 2009 di 13.842 mln, evidenziano una diminuzione di 6.848 mln, imputabile, prevalentemente, nel Centro di responsabilità "D.C. Risorse strumentali" a minori prelievi dalla Tesoreria centrale dello Stato di fondi derivanti da cessione immobili a SCIP e a FIP (- 3.614 mln) e nel Centro di responsabilità "Altre strutture di Direzione generale" a minori contributi del fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto (- 821 mln).

I pagamenti hanno interessato i pagamenti correnti per 234.227 mln con un aumento di 5.654 mln rispetto al consuntivo 2009 di 228.573 mln, da attribuire, in massima parte, al Centro di responsabilità "D.C. Pensioni" alle uscite per prestazioni istituzionali.

➢ I pagamenti per *funzionamento* risultano pari a 2.792 mln e presentano un decremento di 39 mln rispetto al consuntivo 2009 di 2.831 mln.

➢ Le uscite per *prestazioni istituzionali* risultano pari a 215.390 mln e presentano un incremento di 6.956 mln rispetto al consuntivo 2009 pari a 208.434 mln. Le voci più significative si riferiscono a:

- Centro di responsabilità "D.C. Pensioni"

• pensioni e relativi trattamenti per carichi familiari per 178.046 mln (cap. 2U1205001) con un incremento di 4.741 mln;

• prestazioni diverse a carico di Fondi o gestioni pensionistiche (liquidazioni in capitale, indennità, assegni e liquidazioni varie) per 12.757 mln (cap. 2U1205016) con una variazione positiva di 356 mln;

- Centro di responsabilità "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito"

• prestazioni anticipate dalle aziende tenute alla presentazione delle denunce che si attestano a 11.878 mln (cap. 3U1205002) con una variazione positiva di 514 mln;

• prestazioni economiche ai lavoratori disoccupati non agricoli per 6.589 mln (cap. 3U1205003) con una variazione positiva di 359 mln;

• prestazioni economiche erogate direttamente ai lavoratori o rimborsate direttamente alle aziende per 1.884 mln (cap. 3U1205009) con una variazione positiva di 651 mln;

• indennità di disoccupazione e trattamenti per carichi familiari ai lavoratori dipendenti agricoli per 1.847 mln (cap. 3U1205004) con una variazione positiva di 62 mln;

• indennità di fine rapporto a carico del fondo di garanzia di cui all'art. 2

della legge n. 297/192 per 578 mln (cap. 3U1205017) con una variazione positiva di 163 mln;

- prestazioni economiche (assegni familiari e assegni di maternità) concesse dai comuni per 554 mln (cap. 3U1205046) con una variazione positiva di 13 mln;

- assegni straordinari per il sostegno del reddito a favore dei lavoratori delle imprese del credito ai sensi dell'art. 5, c. 1, lett. b) del D.I. 158/2000 per 591 mln (cap. 3U1205052) con una variazione positiva di 118 mln;

- prestazioni economiche temporanee erogate tramite le casse marittime (indennità di malattia e maternità, indennità alle lavoratrici madri, ex art. 8, legge n. 903/1977, rimborso ai datori di lavoro delle retribuzioni ai donatori di sangue) per 190 mln (cap. 3U1205013) con una variazione positiva di 17 mln;

- prestazioni a sostegno del reddito a favore dei lavoratori del settore del trasporto aereo per 158 mln (cap. 3U1205072) con una variazione negativa di 2 mln.

I *trasferimenti passivi* risultano pari a 6.038 mln con un decremento di 1.622 mln rispetto al rendiconto 2009 di 7.660 mln.

Nel centro di responsabilità "D.C. Pensioni" si evidenziano i valori per la copertura dei periodi assicurativi trasferiti ad altri enti di previdenza per 808 mln al cap. 2U1206050 (- 490 mln).

Nel centro di responsabilità "Altre strutture di Direzione generale" le voci più significative si riferiscono :

- ai trasferimenti allo Stato dei contributi per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del TFR di cui all'art. 1, c. 755, della legge n. 296/2006 per 3.709 mln con una variazione negativa di 821 mln (cap. 8U1206026);

- ai trasferimenti dei contributi ai fondi paritetici interprofessionali nazionali per 544 mln con una variazione positiva di 50 mln (cap. 8U1206077);

- ai trasferimenti allo Stato delle somme già destinate all'ONPI ai sensi dell'art. 12, terzo e quarto comma, della legge n. 55/1958 per 298 mln con una variazione negativa di 65 mln (cap. 8U1206008);

- alla contribuzione a favore degli enti di patronato e di assistenza sociale per 294 mln con una variazione negativa di 70 mln (cap. 8U1206080);

- al trasferimento allo Stato di quota parte del contributo ex art. 25, comma 4, della legge n. 845/1978 - art. 19, comma 6, lett. a), del D.L. n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009, per 150 mln, con una variazione positiva di 50 mln (cap. 8U1206028);

- ai trasferimenti di contributi al Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, art. 5, legge n. 183/1987 ed art. 1, c. 72, legge n. 549/1995 per 61 mln con una variazione negativa di 25 mln (cap. 8U1206016);

- alla contribuzione da trasferire allo Stato per il finanziamento del fondo di rotazione – art. 25 legge n. 845/1978 per 37 mln con una variazione negativa di 106 mln (cap. 8U1206012).

➢ Gli *altri interventi diversi* risultano pari a 9.705 mln con un incremento di 348 mln rispetto al consuntivo 2009 di 9.357 mln e sono dovuti in massima parte a poste correttive e compensative di entrate correnti.

I pagamenti in conto capitale pari a 5.999 mln con un decremento di 2.268 mln rispetto ai corrispondenti valori dell'anno precedente di 8.267 mln, da riferire in massima parte a minori minori acquisizione immobili da reddito gia' cartolarizzati (- 1.287 mln) ed a minori (- 821 mln) fondi derivanti dai contributi del TFR di cui all'art. 1, c. 755 della legge n. 296/2006 depositati presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

PAGINA BIANCA

ANALISI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

Conto economico

Il risultato economico dell'Istituto per l'esercizio 2010 prima delle assegnazioni e dei prelievi dalle riserve legali è pari a -1.374 mln (3.203 mln nel consuntivo 2009).

Il *valore della produzione* accertato in 225.045 mln (220.190 mln nel consuntivo 2009) è la risultante del gettito delle entrate contributive, opportunamente rettificate ed integrate con i rimborsi di contributi e con gli sgravi nonché con i ratei ed i risconti, per un importo di 140.031 mln (135.971 mln nel consuntivo 2009) e degli altri ricavi e proventi (trasferimenti attivi ed altre entrate di competenza dell'anno) per un totale di 85.014 mln (84.219 mln nel consuntivo 2009).

Il *costo della produzione* è stato accertato in 228.489 mln con un aumento di 7.347 mln rispetto al consuntivo 2009 (221.142 mln).
L' aggregato in argomento tiene conto delle seguenti componenti:

- prestazioni istituzionali per 213.555 mln (206.686 mln nel consuntivo 2009). Tale importo risulta opportunamente rettificato con i recuperi di prestazioni ed i ratei e risconti;

- spese per l' acquisto di beni di consumo e di servizi pari a 1.395 mln (1.365 mln nel consuntivo 2009);

- costi del personale per un importo di 2.113 mln con un aumento di 63 mln (2.050 mln nel consuntivo 2009);

- ammortamenti e svalutazioni per un importo di 6.087 mln, con un aumento di 3.612 mln (2.475 mln nel consuntivo 2009) dovuto in massima parte alla svalutazione dei crediti contributivi (3.495 mln);

- accantonamenti ai fondi rischi per un importo di 1 mln, diminuito di 6 mln rispetto al precedente esercizio;

- accantonamenti ai fondi per oneri per un importo di 1.036 mln con un decremento di 1.852 mln rispetto al precedente esercizio.

La forte contrazione, circa 4 mld, degli importi trasferiti all'Istituto dal bilancio dello Stato nel corso del 2010, rispetto al 2009, ha comportato una consistente riduzione delle assegnazioni ai Fondi di accantonamento per la copertura di oneri futuri, legati a prestazioni di natura assistenziale o a sgravi contributivi.
Al tempo stesso si è provveduto, ove possibile, ad effettuare prelievi dai corrispondenti fondi accantonamento, per la copertura degli oneri sostenuti.
Va inoltre considerato che, in occasione di questo consuntivo, sono stati recepiti sia gli effetti dell'art.2, comma 4, della legge n. 191/2009 che all'art.1, comma 4, della legge n. 222/2010.
Le norme prevedono di utilizzare, per coprire i maggiori oneri della gestione degli invalidi civili, somme accantonate in specifici Fondi presso la Gias a copertura di oneri futuri per prestazioni di varia natura, non utilizzate per i rispettivi scopi, effettuando prelievi rispettivamente per 160 e 280 milioni.

- oneri diversi di gestione pari a 6.374 mln con un una diminuzione di 1.369 mln (7.743 mln nel consuntivo 2009), la cui voce più rilevante è data dai trasferimenti passivi (6.060 mln).

La *differenza* tra il valore ed il costo della produzione si attesta a -3.444 mln (- 952 nel consuntivo 2009).

I *proventi e oneri finanziari* ammontano a 19 mln (+ 243 mln nel consuntivo 2009) e sono la risultante di altri proventi finanziari per 63 mln, minori di 56 mln rispetto al consuntivo 2009, ed interessi passivi ed altri oneri finanziari per 44 mln, minori di 299 mln rispetto al precedente esercizio.

Le *rettifiche di valore di attività finanziarie* presentano un valore di - 4 mln la cui voce più rilevante è data dalla svalutazione titoli (- 11 mln) compensata in parte dal prelievo del Fondo oscillazione titoli (+ 8 mln).

I *proventi ed oneri straordinari*, sono risultati pari a 2.189 mln e sono la risultante della somma algebrica tra:
- proventi straordinari per 9 mln, derivante dall'eccedenza del fondo

svalutazione crediti contributivi;

- oneri straordinari per 253 mln, derivanti per 229 dagli oneri straordinari da ammortamento beni mobili relativo a precedenti esercizi e per 24 mln dalla perdita sui valori mobiliari e immobiliari;
- sopravvenienze attive per 2.453 mln dovuta in massima parte all'eliminazione dei residui passivi;
- sopravvenienze passive per - 20 mln.

In relazione alle componenti economiche sopra riportate, il risultato d' esercizio prima delle imposte si attesta a -1.240 mln (3.352 mln nel consuntivo 2009) che per effetto delle imposte dell'esercizio (134 mln) aumenta a -1.374 mln, con una diminuzione di 4.577 mln rispetto al consuntivo 2009 (3.203 mln).

Per effetto di tale risultato negativo la situazione patrimoniale passa da 44.932 mln al 1° gennaio a 43.558 mln al 31 dicembre 2010.
L'avanzo patrimoniale al 1° gennaio è pari a 44.932 avendo recepito, in pari data per convenzione contabile, l'avanzo patrimoniale dell'ex IPOST (2.413 mln) confluito nell'INPS nel corso del 2010.

Di seguito si riportano delle sintesi del conto economico generale raffrontato con il consuntivo 2009, ed una serie di prospetti contenenti il risultato d'esercizio e la situazione patrimoniale suddivisi per Gestioni e Fondi amministrati dall' Istituto.

Rendiconto economico generale

(in mln)

Denominazione Conto	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009	Variazioni
A Valore della produzione	225.045	220.190	4.855
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	140.031	135.971	4.060
Entrate accertate nell'esercizio	139.485	136.903	2.582
Rettifica delle entrate accertate nell'esercizio con i ratei e risconti	546	-932	1.478
Altri ricavi e proventi	85.014	84.219	795
Entrate accertate nell'esercizio	85.071	84.191	880
Rettifica delle entrate accertate nell'esercizio con i ratei e risconti	-57	28	-85
B Costo della produzione	-228.489	-221.142	-7.347
Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, consumo e merci	-214.950	-208.051	-6.899
Prestazioni istituzionali	*-213.555*	*-206.686*	*-6.869*
Spese impegnate nell'esercizio	-212.818	-206.476	-6.342
Rettifica delle spese impegnate nell'esercizio con i ratei e rimanenze	-737	-210	-527
Spese per acquisto beni di consumo e servizi	*-1.395*	*-1.365*	-30
Spese impegnate dell'esercizio	-1.395	-1.365	-30
Rettifica delle spese impegnate nell'esercizio con i ratei e risconti	-	-	-
Costi per il personale	-2.113	-2.050	-63
Spese impegnate nell'esercizio	-1.888	-1.879	-9
Assegnazioni a fondi e accantonamenti vari	-384	-362	-22
Prelievi da fondi e accantonamenti vari	159	191	-32
Ammortamenti e svalutazioni	-6.087	-2.475	-3.612
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-92	-15	-77
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-48	-8	-40
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-5.947	-2.452	-3.495
Prelievi da fondi e accantonamenti vari	-	-	0
Accantonamenti ai fondi per rischi	-1	-7	6
Accantonamenti ai fondi per oneri	1.036	-816	1.852
Oneri diversi di gestione	-6.374	-7.743	1.369
Spese impegnate nell'esercizio	-6.374	-7.742	1.368
Assegnazioni a fondi e accantonamenti vari	-	-1	1
Rettifica delle spese impegnate nell'esercizio con i ratei e risconti	-	-	0
Differenza tra valori e costi della produzione	-3.444	-952	-2.492
C Proventi e oneri finanziari	19	-224	243
Altri proventi finanziari	63	119	-56
Entrate accertate nell'esercizio	66	171	-105
Rettifica delle entrate accertate nell'esercizio con i ratei e dei risconti	-3	-52	49
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-44	-343	299
D Rettifiche di valore di attivita' finanziarie	-4	-4	0
Svalutazioni	-4	-10	6
Rivalutazioni	-	6	-6
E Proventi e oneri straordinari	2.189	4.532	-2.343
Proventi straordinari	9	1.300	-1.291
Oneri straordinari	-253	-15	-238
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	2.453	3.600	-1.147
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	-20	-353	333
Risultato prima delle imposte	-1.240	3.352	-4.592
Imposte dell'esercizio	-134	-149	15
Risultato d'esercizio (+/-)	-1.374	3.203	-4.577
Assegnazione e prelievi da riserve legali	-2.746	-2.848	102
Prelievi da riserve legali	-	-	0
Assegnazione alle riserve legali	-2.746	-2.848	102
Avanzo (+) Disavanzo (-) Economico	-4.120	355	-4.475

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

(in milioni)

Aggregati	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009	Rend. 2010/Rend. 2009	
			var. assol.	var. %
VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	140.031	135.971	4.060	3,0
Consumi di materie prime e servizi esterni	(214.950)	(208.051)	-6.899	3,3
VALORE AGGIUNTO	-74.919	-72.080	-2.839	3,9
Costo del lavoro	(2.113)	(2.050)	-63	3,1
MARGINE OPERATIVO LORDO	-77.032	-74.130	-2.902	3,9
Ammortamenti	(140)	(23)	-117	...
Stanziamenti a Fondo rischi e oneri	(4.912)	(3.275)	-1.637	50,0
Saldo proventi e oneri diversi	78.640	76.476	2.164	2,8
RISULTATO OPERATIVO	-3.444	-952	-2.492	...
Proventi e oneri finanziari	19	(224)	243	...
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4)	(4)	0	0,0
RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORD. E IMPOSTE	-3.429	-1.180	-2.249	...
Proventi ed oneri straordinari	2.189	4.532	-2.343	-51,7
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.240	3.352	-4.592	...
Imposte di esercizio	(134)	(149)	15	-10,1
RISULTATO DI ESERCIZIO	-1.374	3.203	-4.577	...
Assegnazione e prelievi da riserve legali	(2.746)	(2.848)	102	-3,6
AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO	(4.120)	355	-4.475	...

... Non valutabile o non significativa.

SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

(in milioni)

Aggregati	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009	Rend. 2010/Rend. 2009 var. assol.	Rend. 2010/Rend. 2009 var. %
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'esercizio	44.932	39.316	5.616	14,3
Valore della produzione	225.045	220.190	4.855	2,2
Costo della produzione	228.489	221.142	7.347	3,3
Differenza produzione	-3.444	-952	-2.492	...
Proventi (+) e oneri (-) finanziari	19	-224	243	...
Rettifiche di valore di att. finanziarie	-4	-4	0	0
Proventi (+) e oneri (-) straordinari	2.189	4.532	-2.343	-51,7
Imposte dell'esercizio	-134	-149	15	-10,1
Risultato dell'esercizio	-1.374	3.203	-4.577	...
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'esercizio	43.558	42.519	1.039	2,4

... Non valutabile o non significativa.

RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE

Fondi o gestioni	Risultato di esercizio		Situazione patrimoniale	
	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009
- Gestioni pensionistiche dell'A.G.O.				
Gestione lavoratori dipendenti:				
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	459	4.564	-118.384	-118.843
Gestione speciale dell'AGO per le prestazioni ai dipendenti degli enti pubblici creditizi	-441	-314	1.587	2.028
Comparto lavoratori autonomi :				
Gestione dei contributi e delle prestazioni previd. dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-3.527	-4.111	-61.268	-57.741
Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani	-5.068	-4.198	-26.560	-21.492
Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali	-1.614	-851	3.920	5.534
Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo	8.183	7.759	64.639	56.456
- Gestioni pensionistiche sostitutive dell'A.G.O. :				
Fondo previdenza dazieri	0	0	0	0
Fondo previdenza volo	-131	-37	32	163
Fondo spedizionieri doganali	0	0	13	13
Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0
Gestione speciale per il pers. delle Ferrovie dello Stato	0	0	1	1
Gestione speciale per il pers. delle Poste Italiane Spa	-113	0	2.300	0
- Gestioni pensionistiche integrative dell'A.G.O. :				
Gestione speciale minatori	-15	-26	-495	-480
Fondo previdenza gas	-5	7	147	152
Fondo previdenza esattoriali	-78	2	822	900
Gestione speciale Enti disciolti	0	0	0	0
Fondo previdenza personale enti portuali Genova e Trieste	0	0	0	0
- Gestioni pensionistiche diverse :				
Fondo previdenza iscrizioni collettive	...	...	9	9
Fondo di prev. persone che svolgono lavori di cura non retrib. derivanti da respons. familiari	-5	0	-5	0
Fondo previdenza clero	-63	-96	-1.812	-1.749
Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia	...	3	-13	-13
Fondo per l'erogazione di trattamenti previdenziali vari	-2	-5	-127	-125

RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE

Fondi o gestioni	Risultato di esercizio		Situazione patrimoniale	
	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009
- *Gestione altri trattamenti temporanei :*				
Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	1.044	549	177.361	176.317
Gestione trattamento di disoccupazione ai frontalieri	-40	-10	344	384
Fondo concorso oneri contr. copertura previdenziale periodi non coperti da contribuzione D.L.vo n. 564/96 e dei lavoratori iscritti alla gestione di cui all'art. 2, c. 26, Legge 335/95	16	20	229	213
Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del TFR	0	0	0	0
- *Gestioni a carico dello Stato*				
Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	0	0	0	0
Gestione per l'erogazioni pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili	0	0	0	0
- *Altre Gestioni*				
Fondo solidarietà personale imprese credito cooperativo	7	7	63	56
Fondo solidarietà personale imprese credito	-47	-41	264	311
Fondo sostegno reddito personale già dipendenti Monopoli Stato	...	...	2	2
Fondo previdenza personale imprese assicurazioni in liquidazione coatta amministrativa	...	...	3	3
Fondo di solidarietà del personale addetto al servizio riscossione tributi erariali	39	-46	267	228
Fondo sostegno per il trasporto aereo	31	27	160	129
Fondo di solidarietà per "Poste Italiane S.p.A."	-4	-1	19	23
COMPLESSO DELLE GESTIONI	-1.374	3.202	43.518	42.479
Avanzo patrimoniale ex SCAU	0	1	40	40
Gestione provvisoria ex SPORTASS	...	...	0	0
Fondo di riserva per spese impreviste	0	0	0	0
Fondo riduzione spese consumi intermedi, L. 191/2004 (Cap. 8.1.2.10.098/U)	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	-1.374	3.203	43.558	42.519

... Non valutabile o non significativa.

COMPARTO GESTIONI LAVORATORI DIPENDENTI
ONERI PER PRESTAZIONI E GETTITO CONTRIBUTIVO
PER FORMA DI PREVIDENZA RIENTRANTI NEL COMPARTO - ANNO 2010
(dati di competenza economica in milioni)

Assicurazioni	Oneri per prestazioni	Gettito contributivo	Contributi su prestazioni
1. Trattamenti pensionistici	104.121	91.867	0,9
2. Trattamenti di famiglia (1)	3.552	6.214	1,7
3. Trattamenti ordinari di disoccupazione	4.666	3.948	0,8
4. Trattamenti d'integrazione salariale ai dipendenti da:			
. *Aziende industriali (trattamenti ordinari)*	812	2.182	2,7
. *Aziende edili*	290	607	2,1
. *Aziende lapidee - settore industria*	14	26	1,9
. *Aziende lapidee - settore artigianato*	2	3	1,5
5. Trattamento sostitutivo della retribuzione agli operai dipendenti da imprese agricole	24	38	1,6
6. Trattamenti economici di malattia e maternità			
. *Trattamenti di malattia (2)*	1.992	4.198	2,1
. *Trattamenti di maternità (3)*	2.088	1.100	0,5
7. Trattamento di richiamo alle armi (4)	1	0	0,0
8. Trattamento di fine rapporto	584	582	1,0
9. Trattamento di rimpatrio lavoratori extracomunitari	...	0	0,0
Totale generale	118.146	110.765	0,9

(1) compresi gli assegni per congedo matrimoniale.

(2) comprese le indennità ai lavoratori dipendenti donatori di sangue per 71 mln.

(3) comprese le indennità alle lavoratrici madri per riposi giornalieri - art. 10, legge n. 903/1977 per 200 mln.

(4) trattamento per il quale è sospeso l'obbligo contributivo.

GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE
QUADRO RIASSUNTIVO

(in milioni)

Aggregati	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009	Rend. 2010/Rend. 2009	
			var. assol.	var. %
1. Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'esercizio				
. Disavanzo patrimoniale	-2.415	-5.182	2.767	-53,4
. Riserve obbligatorie	47.307	44.459	2.848	6,4
. Avanzo patrimoniale Gestione ordinaria ex SCAU	40	39	1	2,6
Totale	44.932	39.316	5.616	14,3
2. Conto economico				
. Valore della produzione	225.045	220.190	4.855	2,2
. Costo della produzione	-228.489	-221.142	-7.347	3,3
. Altri proventi ed oneri	2.070	4.155	-2.085	-50,2
. Risultato di esercizio	-1.374	3.203	-4.577	...
3. Situazione patrimoniale netta alla fine dell'esercizio				
. Disavanzo patrimoniale	-6.534	-2.415	-4.119	...
. Riserve obbligatorie	50.052	47.307	2.745	5,8
. Avanzo patrimoniale Gestione ordinaria ex SCAU	40	40	0	0
Totale	43.558	44.932	-1.374	-3,1

... Non valutabile o non significativa.

SINTESI DEL CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE

(in milioni)

Fondi o gestioni	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009	Rend. 2010/Rend. 2009 var. assol.	Rend. 2010/Rend. 2009 var. %
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti				
Contabilità complessiva:				
Situazione patrimoniale all'1/1	-118.843	-123.407	4.564	-3,7
Valore della produzione	108.261	106.776	1.519	1,4
Costo della produzione	-109.105	-105.465	-5.314	5,1
Altri proventi ed oneri	1.303	3.253	1.808	...
Risultato d'esercizio	459	4.564	-1.987	-81,2
Situazione patrimoniale al 31/12	-118.384	-118.843	5.023	-4,1
Analisi suddivisa per singola contabilità:				
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti				
Situazione patrimoniale all'1/1	-75.203	-85.572	10.369	-12,1
Valore della produzione	103.526	101.933	1.593	1,6
Costo della produzione	-97.086	-93.729	-3.357	3,6
Altri proventi ed oneri	1.229	2.165	-936	-43,2
Risultato d'esercizio	7.669	10.369	-2.700	-26,0
Situazione patrimoniale al 31/12	-67.534	-75.203	7.669	-10,2
Fondo Trasporti				
Situazione patrimoniale all'1/1	-13.580	-12.527	-1.053	8,4
Valore della produzione	1.284	1.224	60	4,9
Costo della produzione	-2.316	-2.306	-10	0,4
Altri proventi ed oneri	37	29	8	27,6
Risultato d'esercizio	-995	-1.053	58	-5,5
Situazione patrimoniale al 31/12	-14.575	-13.580	-995	7,3
Fondo Elettrici				
Situazione patrimoniale all'1/1	-18.335	-16.442	-1.893	11,5
Valore della produzione	611	617	-6	-1,0
Costo della produzione	-2.584	-2.523	-61	2,4
Altri proventi ed oneri	60	13	47	...
Risultato d'esercizio	-1.913	-1.893	-20	1,1
Situazione patrimoniale al 31/12	-20.248	-18.335	-1.913	10,4
Fondo Telefonici				
Situazione patrimoniale all'1/1	-14	697	-711	...
Valore della produzione	768	799	-31	-3,9
Costo della produzione	-1.614	-1.551	-63	4,1
Altri proventi ed oneri	39	41	-2	-4,9
Risultato d'esercizio	-807	-711	-96	13,5
Situazione patrimoniale al 31/12	-821	-14	-807	...
INPDAI				
Situazione patrimoniale all'1/1	-11.711	-9.563	-2.148	22,5
Valore della produzione	2.072	2.203	-131	-5,9
Costo della produzione	-5.505	-5.356	-149	2,8
Altri proventi ed oneri	-62	1.005	-1.067	...
Risultato d'esercizio	-3.495	-2.148	-1.347	62,7
Situazione patrimoniale al 31/12	-15.206	-11.711	-3.495	29,8

segue

SINTESI DEL CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE

(in milioni)

Fondi o gestioni	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009	Rend. 2010/Rend. 2009 var. assol.	Rend. 2010/Rend. 2009 var. %
Gestioni prestaz. temporanee lav. dipendenti				
Situazione patrimoniale all'1/1	176.317	175.768	549	0,3
Valore della produzione	21.152	20.530	622	3,0
Costo della produzione	-20.483	-21.024	541	-2,6
Altri proventi ed oneri	375	1.043	-668	-64,0
Risultato d'esercizio	1.044	549	495	90,2
Situazione patrimoniale al 31/12	177.361	176.317	1.044	0,6
Gest. spec. prest. ai dip. enti pubb. creditizi				
Situazione patrimoniale all'1/1	2.028	2.342	-314	-13,4
Valore della produzione	1.056	1.046	10	1,0
Costo della produzione	-1.519	-1.434	-85	5,9
Altri proventi ed oneri	22	74	-52	-70,3
Risultato d'esercizio	-441	-314	-127	40,4
Situazione patrimoniale al 31/12	1.587	2.028	-441	-21,7
Gest. contr. e prest. prev. CD/CM				
Situazione patrimoniale all'1/1	-57.741	-53.630	-4.111	7,7
Valore della produzione	1.073	1.058	15	1,4
Costo della produzione	-4.073	-3.606	-467	13,0
Altri proventi ed oneri	-527	-1.563	1.036	-66,3
Risultato d'esercizio	-3.527	-4.111	584	-14,2
Situazione patrimoniale al 31/12	-61.268	-57.741	-3.527	6,1
Gest. contr. e prest. prev. Artigiani				
Situazione patrimoniale all'1/1	-21.492	-17.294	-4.198	24,3
Valore della produzione	6.949	7.443	-494	-6,6
Costo della produzione	-11.829	-10.931	-898	8,2
Altri proventi ed oneri	-188	-710	522	-73,5
Risultato d'esercizio	-5.068	-4.198	-870	20,7
Situazione patrimoniale al 31/12	-26.560	-21.492	-5.068	23,6
Gest. contr. e prest. prev.esercenti att. comm.				
Situazione patrimoniale all'1/1	5.534	6.385	-851	-13,3
Valore della produzione	8.132	8.299	-167	-2,0
Costo della produzione	-9.908	-9.110	-798	8,8
Altri proventi ed oneri	162	-40	202	...
Risultato d'esercizio	-1.614	-851	-763	89,7
Situazione patrimoniale al 31/12	3.920	5.534	-1.614	-29,2
Fondo previdenza dazieri				
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0,0
Valore della produzione	171	174	-3	-1,7
Costo della produzione	-171	-174	3	-1,7
Altri proventi ed oneri	0	0	0	0,0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0,0
Fondo previdenza volo				
Situazione patrimoniale all'1/1	163	200	-37	-18,5
Valore della produzione	141	178	-37	-20,8
Costo della produzione	-277	-242	-35	14,5
Altri proventi ed oneri	5	27	-22	-81,5
Risultato d'esercizio	-131	-37	-94	...
Situazione patrimoniale al 31/12	32	163	-131	-80,4

segue

SINTESI DEL CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE

(in milioni)

Fondi o gestioni	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009	Rend. 2010/Rend. 2009	
			var. assol.	var. %
Fondo speciale Ferrovie dello Stato Spa				
Situazione patrimoniale all'1/1	1	1	0	0,0
Valore della produzione	4.741	4.799	-58	-1,2
Costo della produzione	-4.854	-4.794	-60	1,3
Altri proventi ed oneri	113	-5	118	...
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	1	1	0	0,0
Gestione speciale minatori				
Situazione patrimoniale all'1/1	-480	-454	-26	5,7
Valore della produzione	13	15	-2	-13,3
Costo della produzione	-24	-27	3	-11,1
Altri proventi ed oneri	-4	-14	10	-71,4
Risultato d'esercizio	-15	-26	11	-42,3
Situazione patrimoniale al 31/12	-495	-480	-15	3,1
Fondo previdenza gas				
Situazione patrimoniale all'1/1	152	145	7	4,8
Valore della produzione	4	6	-2	-33,3
Costo della produzione	-10	-10	0	0,0
Altri proventi ed oneri	1	11	-10	-90,9
Risultato d'esercizio	-5	7	-12	...
Situazione patrimoniale al 31/12	147	152	-5	-3,3
Fondo previdenza esattoriali				
Situazione patrimoniale all'1/1	900	898	2	0,2
Valore della produzione	44	43	1	2,3
Costo della produzione	-129	-61	-68	...
Altri proventi ed oneri	7	20	-13	-65,0
Risultato d'esercizio	-78	2	-80	...
Situazione patrimoniale al 31/12	822	900	-78	-8,7
Gestione speciale Enti disciolti				
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0,0
Valore della produzione	143	205	-62	-30,2
Costo della produzione	-110	-106	-4	3,8
Altri proventi ed oneri	-33	-99	66	-66,7
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0,0
Fondo prev. pers. Enti portuali Genova e Trieste				
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0,0
Valore della produzione	59	60	-1	-1,7
Costo della produzione	-59	-57	-2	3,5
Altri proventi ed oneri	0	-3	3	-100,0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0,0
Fondo previdenza iscrizioni collettive				
Situazione patrimoniale all'1/1	9	9	0	0,0
Valore della produzione	0	0	0	0,0
Costo della produzione	0	0	0	0,0
Altri proventi ed oneri	0	0	0	0,0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	9	9	0	0,0

segue

SINTESI DEL CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE

(in milioni)

Fondi o gestioni	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009	Rend. 2010/Rend. 2009	
			var. assol.	var. %
Fondo di prev. per lavori di cura da respons. familiari				
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0,0
Valore della produzione	1	1	0	0,0
Costo della produzione	0	-22	22	-100,0
Altri proventi ed oneri	-5	21	-26	...
Risultato d'esercizio	-5	0	-5	...
Situazione patrimoniale al 31/12	-5	0	-5	...
Fondo previdenza clero				
Situazione patrimoniale all'1/1	-1.749	-1.653	-96	5,8
Valore della produzione	31	32	-1	-3,1
Costo della produzione	-78	-80	2	-2,5
Altri proventi ed oneri	-16	-48	32	-66,7
Risultato d'esercizio	-63	-96	33	-34,4
Situazione patrimoniale al 31/12	-1.812	-1.749	-63	3,6
Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia				
Situazione patrimoniale all'1/1	-13	-16	3	-18,8
Valore della produzione	0	0	0	0,0
Costo della produzione	0	-1	1	-100,0
Altri proventi ed oneri	0	4	-4	-100,0
Risultato d'esercizio	0	3	-3	-100,0
Situazione patrimoniale al 31/12	-13	-13	0	0,0
Fondo trattamenti previdenziali vari				
Situazione patrimoniale all'1/1	-125	-120	-5	4,2
Valore della produzione	0	0	0	0,0
Costo della produzione	-1	-1	0	0,0
Altri proventi ed oneri	-1	-4	3	-75,0
Risultato d'esercizio	-2	-5	3	-60,0
Situazione patrimoniale al 31/12	-127	-125	-2	1,6
Gest. tutela prev. attività lavoro autonomo				
Situazione patrimoniale all'1/1	56.456	48.697	7.759	15,9
Valore della produzione	8.088	6.682	1.406	21,0
Costo della produzione	-489	-416	-73	17,5
Altri proventi ed oneri	584	1.493	-909	-60,9
Risultato d'esercizio	8.183	7.759	424	5,5
Situazione patrimoniale al 31/12	64.639	56.456	8.183	14,5
Gestione trattamento disoccup. ai frontalieri				
Situazione patrimoniale all'1/1	384	394	-10	-2,5
Valore della produzione	0	17	-17	-100,0
Costo della produzione	-43	-31	-12	38,7
Altri proventi ed oneri	3	4	-1	-25,0
Risultato d'esercizio	-40	-10	-30	...
Situazione patrimoniale al 31/12	344	384	-40	-10,4
Gest. Interventi assist. e sostegno gest. previd.li				
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0,0
Valore della produzione	78.770	77.673	1.097	1,4
Costo della produzione	-78.880	-77.800	-1.080	1,4
Altri proventi ed oneri	110	127	-17	-13,4
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0,0

segue

SINTESI DEL CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE

(in milioni)

Fondi o gestioni	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009	Rend. 2010/Rend. 2009	
			var. assol.	var. %
Gestione speciale spedizionieri doganali				
Situazione patrimoniale all'1/1	13	13	0	0,0
Valore della produzione	31	32	-1	-3,1
Costo della produzione	-31	-31	0	0,0
Altri proventi ed oneri	0	-1	1	-100,0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	13	13	0	0,0
Gestione invalidi civili				
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0,0
Valore della produzione	16.648	16.191	457	2,8
Costo della produzione	-16.742	-16.620	-122	0,7
Altri proventi ed oneri	94	429	-335	-78,1
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0,0
Fondo solidarietà personale credito				
Situazione patrimoniale all'1/1	311	352	-41	-11,6
Valore della produzione	838	686	152	22,2
Costo della produzione	-897	-737	-160	21,7
Altri proventi ed oneri	12	10	2	20,0
Risultato d'esercizio	-47	-41	-6	14,6
Situazione patrimoniale al 31/12	264	311	-47	-15,1
Fondo solidarietà personale credito cooperativo				
Situazione patrimoniale all'1/1	56	49	7	14,3
Valore della produzione	12	9	3	33,3
Costo della produzione	-6	-4	-2	50,0
Altri proventi ed oneri	1	2	-1	-50,0
Risultato d'esercizio	7	7	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	63	56	7	12,5
Fondo coper. contrib. periodi non assicurati L. 335/95				
Situazione patrimoniale all'1/1	213	193	20	10,4
Valore della produzione	14	14	0	0,0
Costo della produzione	0	0	0	0,0
Altri proventi ed oneri	2	6	-4	-66,7
Risultato d'esercizio	16	20	-4	-20,0
Situazione patrimoniale al 31/12	229	213	16	7,5
Fondo solid.pers.dip. imprese assic. in liquid.coatta amm/va				
Situazione patrimoniale all'1/1	3	3	0	0,0
Valore della produzione	0	0	0	0,0
Costo della produzione	0	0	0	0,0
Altri proventi ed oneri	0	0	0	0,0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	3	3	0	0,0
Fondo solidarietà pers. Monopoli di Stato - ETI SPA				
Situazione patrimoniale all'1/1	2	2	0	0,0
Valore della produzione	2	4	-2	-50,0
Costo della produzione	-2	-4	2	-50,0
Altri proventi ed oneri	0	0	0	0,0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	2	2	0	0,0

segue

SINTESI DEL CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE

(in milioni)

Fondi o gestioni	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009	Rend. 2010/Rend. 2009 var. assol.	Rend. 2010/Rend. 2009 var. %
Fondo solidarietà personale dei tributi erariali				
Situazione patrimoniale all'1/1	228	274	-46	-16,8
Valore della produzione	98	0	98	...
Costo della produzione	-61	-54	-7	13,0
Altri proventi ed oneri	2	8	-6	-75,0
Risultato d'esercizio	39	-46	85	...
Situazione patrimoniale al 31/12	267	228	39	17,1
Fondo sostegno per il trasporto aereo				
Situazione patrimoniale all'1/1	129	102	27	26,5
Valore della produzione	188	184	4	2,2
Costo della produzione	-158	-160	2	-1,3
Altri proventi ed oneri	1	3	-2	-66,7
Risultato d'esercizio	31	27	4	14,8
Situazione patrimoniale al 31/12	160	129	31	24,0
Fondo di solidarietà per "Poste Italiane S.p.A."				
Situazione patrimoniale all'1/1	23	24	-1	-4,2
Valore della produzione	21	55	-34	-61,8
Costo della produzione	-25	-57	32	-56,1
Altri proventi ed oneri	0	1	-1	-100,0
Risultato d'esercizio	-4	-1	-3	...
Situazione patrimoniale al 31/12	19	23	-4	-17,4
Gestione per la riscossione dei contributi di malattia				
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0,0
Valore della produzione	2	7	-5	-71,4
Costo della produzione	-15	-6	-9	...
Altri proventi ed oneri	13	-1	14	...
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0,0
Gestione per la riscossione dei contributi SSN				
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0,0
Valore della produzione	24	4	20	...
Costo della produzione	-153	-18	-135	...
Altri proventi ed oneri	129	14	115	...
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0,0
Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi				
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0,0
Valore della produzione	831	836	-5	-0,6
Costo della produzione	-844	-842	-2	0,2
Altri proventi ed oneri	13	6	7	...
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0,0
Fondo di tesoreria				
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0,0
Valore della produzione	5.380	5.552	-172	-3,1
Costo della produzione	-5.380	-5.552	172	-3,1
Altri proventi ed oneri	0	0	0	0,0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0,0

segue

SINTESI DEL CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE

(in milioni)

Fondi o gestioni	Rendiconto 2010	Rendiconto 2009	Rend. 2010/Rend. 2009 var. assol.	Rend. 2010/Rend. 2009 var. %
Fondo speciale di previdenza per gli sportivi				
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0,0
Valore della produzione	12	12	0	0,0
Costo della produzione	-12	-12	0	0,0
Altri proventi ed oneri	0	0	0	0,0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0,0
Gestione speciale per il personale delle Poste Italiane Spa				
Situazione patrimoniale all'1/1	2.413	0	2.413	...
Valore della produzione	839	0	839	...
Costo della produzione	-968	0	-968	...
Altri proventi ed oneri	16	0	16	...
Risultato d'esercizio	-113	0	-113	...
Situazione patrimoniale al 31/12	2.300	0	2.300	...
Gestione ordinaria del soppresso SCAU				
Situazione patrimoniale all'1/1	40	39	1	2,6
Valore della produzione	0	0	0	0,0
Costo della produzione	0	0	0	0,0
Altri proventi ed oneri	0	1	-1	-100,0
Risultato d'esercizio	0	1	-1	-100,0
Situazione patrimoniale al 31/12	40	40	0	0,0
Totale generale:		(1)		
Situazione patrimoniale all'1/1	44.932	39.316	5.616	14,3
Valore della produzione	263.769	258.623	5.146	2,0
Costo della produzione	-267.336	-259.489	-7.847	3,0
Altri proventi ed oneri	2.194	4.069	-1.875	-46,1
Risultato d'esercizio	-1.374	3.203	-4.577	...
Situazione patrimoniale al 31/12	43.558	42.519	1.039	2,4

(1) Gli importi differiscono da quelli risultanti dal quadro di sintesi in quanto risentono dei trasferimenti tra gestioni che vengono elisi ai fini della rappresentazione complessiva

Costi di amministrazione

A completamento delle informazioni riguardanti l'andamento delle spese, si ritiene utile fornire alcune indicazioni in merito ai costi di amministrazione rilevati dall'Istituto nell'esercizio 2010 per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali.

I costi di gestione, dal punto di vista economico, ammontano a 4.206,8 mln con un aumento del 10,28% rispetto all'anno precedente (3.814,7 mln) e riguardano in particolare per:

2.149,3 mln i costi del personale con un aumento del 3% rispetto al 2009 (2.086,7 mln);

1.710,7 mln le spese per l'acquisto di beni e servizi, con un incremento del 24,07% rispetto al 2009 (1.378,8 mln);

4,3 mln le spese per gli Organi dell'Ente e le Commissioni con un aumento del 16,03% rispetto al 2009 (3,7 mln);

342,4 mln gli altri oneri di funzionamento che, rispetto all'esercizio 2009 (345,5 mln) presentano una diminuzione dello 0,88%.

Per l'analisi delle singole voci aventi natura finanziaria, si rinvia al commento delle spese finanziarie di competenza di parte corrente, già svolto in altra parte della presente relazione.

I costi di amministrazione, aventi natura economica, ricompresi nel citato importo totale di 4.206,8 mln, ammontano a 580 mln (200,3 mln nel rendiconto 2009) e riguardano per:

219,1 mln l'accantonamento al Fondo indennità di quiescenza del personale (166,7 mln nel 2009);

4,3 mln l'accantonamento al Fondo per il trattamento di fine rapporto per il personale (4,2 mln nel 2009);

3,9 mln l'onere per canone d'uso dei locali di proprietà adibiti ad uffici (6,5 mln nel 2009);

0,3 mln l'onere per il canone d'uso dei locali adibiti a Cral (come nel 2009);

2,6 mln l'onere del soppresso Fondo di previdenza (3,1 mln nel 2009);

343,5 mln le quote di ammortamento dei mobili, arredi, manutenzioni straordinarie, apparecchiature varie, automezzi, macchine ed attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati e prodotti programma (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate (19,4 mln nel 2009). Il consistente importo è rappresentato per 114,5 mln dalle quote di ammortamento dell'anno e per 229 mln dagli oneri straordinari derivanti dall'ammortamento di beni mobili relativo a precedenti esercizi. Nel corso del 2010 è stata perfezionata l'acquisizione contabile dei beni mobili tramite procedura automatizzata, con la registrazione delle quote di ammortamento decorrenti, per i cespiti più vetusti, dall'anno 2005.

A fronte dei costi come sopra rappresentati, l'Istituto acquisisce delle entrate che vanno a riduzione degli stessi. La consistenza di tali entrate, per l'esercizio 2010, risulta pari a 188,4 mln., come rappresentato nell'apposita tabella, che pertanto determina una contrazione di pari importo delle spese di amministrazione da porre a carico delle Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto.

In altra successiva tabella, si forniscono, inoltre, per ciascuna gestione:

- i costi di gestione lordi 2010;
- le somme recuperate;
- i residui passivi insussistenti eliminati;
- i residui attivi inesigibili eliminati;
- i costi netti alle stesse attribuiti;
- la quota relativa al versamento al bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa operate;
- l'onere totale posto a carico di ciascuna gestione.

Spese di amministrazione Consuntivo 2010

Gestioni	Totale spese di amministrazione A	Recuperi di spese di amm.ne B	Residui passivi insussistenti C 1	Eliminazione residui attivi C 2	Totale spese di amm.ne al netto dei recuperi e residui insuss + eliminazione residui attivi D=A-B-C1+C2	Trasferimento allo Stato E	Totale con trasferimento allo Stato F=D+E
Fondo pensioni lav. dipendenti	1.598.288.247,50	57.952.923,99	19.537.305,18	49.242,74	1.520.847.261,07	16.869.759,00	1.537.717.020,07
Fondo prev. pers. telefoni	9.075.064,72	220.357,00	110.447,00		8.744.260,72	96.110,00	8.840.370,72
Gest.tratt.pers.enti pubb.credit.	3.666.858,39	149.675,00	150.450,00		3.366.733,39	44.129,00	3.410.862,39
Fondo spedizionieri doganali	318.739,41	18.909,00	3.819,00		296.011,41	3.482,00	299.493,41
Gestione immobili del Fondo spedizionieri doganali	42.606,00	1.153,00			41.453,00	451,00	41.904,00
Fondo prev.pers.lav.da resp.famil.	173.908,78	4.662,00	2.069,00		167.177,78	1.842,00	169.019,78
Gest. dei trattam. di famiglia	93.315.841,94	3.120.518,00	1.116.378,00		89.078.945,94	988.264,00	90.067.209,94
Gest. integraz.sal.lav.edilizia	32.285.873,00	937.658,00	379.849,00		30.968.366,00	341.924,00	31.310.290,00
Gest. integraz.sal. lav.lapideo ind.	701.067,62	17.520,00	8.741,00		674.806,62	7.425,00	682.231,62
Gest. integraz.sal.lav.lapideo art.	557.938,90	11.352,00	6.963,00		539.623,90	5.909,00	545.532,90
Gest. integraz.sal.lav. industria	41.230.226,84	1.346.060,00	488.589,00		39.395.577,84	436.650,00	39.832.227,84
Gest. tratt.sost.retr.lav.agricolt.	15.686.223,29	390.995,00	194.996,00		15.100.232,29	166.125,00	15.266.357,29
Fondo rimp.lav.extracom.l.943/86	18.809,56	580,00	233,00		17.996,56	199,00	18.195,56
Gest. dei tratt. di disoccupazione	273.683.989,93	7.588.408,00	3.273.611,00		262.821.970,93	2.898.458,00	265.720.428,93
Gest.Fondo gar.tratt. fine rapporto	9.641.956,35	370.796,00	122.611,00		9.148.549,35	102.113,00	9.250.662,35
Gest.prest.econ.temp. ex ee.dis.	313.717.054,50	27.191.497,56	3.770.533,00		282.755.023,94	3.322.430,00	286.077.453,94
Gest.tratt. di richiamo alle armi	28.720,64	748,00	351,00		27.621,64	304,00	27.925,64
totale prestazioni temporanee	780.867.702,57	40.976.132,56	9.362.855,00		730.528.715,01	8.269.801,00	738.798.516,01
Gest.erog.tratt.spec.ds frontal.	269.538,55	6.455,00	3.208,00		259.875,55	2.855,00	262.730,55
Prestaz. tbc - Gestione immobili	5.618,00	152,00	0,00		5.466,00	59,00	5.525,00
Fondo educaz. orfani pers. Inps	21.972,42	577,00	259,00		21.136,42	233,00	21.369,42
Fondo prev. pers. enel e az.priv.	13.553.941,49	428.235,00	188.211,00		12.937.495,49	161.547,00	13.099.042,49
Fondo prev. pers. trasporti	13.436.583,88	415.680,00	158.391,00		12.862.512,88	137.005,00	12.999.517,88
Gestione immobili del Fondo prev. pers. trasporti	22.474,00	608,00	0,00		21.866,00	238,00	22.104,00
Fondo prev. pers. imp. consumo	932.445,22	39.484,00	11.100,00		881.861,22	9.875,00	891.736,22
Fondo prev. personale volo	1.978.677,85	69.349,00	24.721,00		1.884.607,85	20.955,00	1.905.562,85
Gest. spec. prev. minatori	495.331,07	13.274,00	5.843,00		476.214,07	5.246,00	481.460,07
Fondo prev.pers.esatt.-Fondo spec.	1.118.192,19	28.872,00	13.720,00		1.075.600,19	11.842,00	1.087.442,19
Fondo prev.pers.esatt.-pr.capit.	552.032,08	14.736,00	6.970,00		530.326,08	5.846,00	536.172,08
Fondo solidarieta' esattoriali	449.757,45	9.356,00	5.599,00		434.802,45	4.763,00	439.565,45
Gest.spec.tratt.pens.e. disciolti	1.233.775,45	33.853,00	14.380,00		1.185.542,45	13.066,00	1.198.608,45
Fondo prev.pers.p.genova-trieste	205.528,36	4.638,00	2.575,00		198.315,36	2.177,00	200.492,36
Fondo prev. iscriz. collettive	54.155,70	1.468,00	621,00		52.066,70	574,00	52.640,70
Fondo prev. clero e culti diversi	1.251.614,92	32.889,00	14.804,00		1.203.921,92	13.255,00	1.217.176,92
Assicurazioni facoltative i.v.	311.532,76	8.317,00	3.647,00		299.568,76	3.299,00	302.867,76
Fondi vari - ises	9.916,25	268,00	114,00		9.534,25		9.534,25
Fondi vari - incis	17.413,87	474,00	199,00		16.740,87		16.740,87
Fondi vari - iacp	12.504,28	340,00	144,00		12.020,28		12.020,28
Fondo sost.reddito pers. credito	2.331.191,71	61.963,00	26.771,00		2.242.457,71	24.371,00	2.266.828,71
Fondo sost.reddito pers. cred.coop.	333.963,68	9.524,00	4.220,00		320.219,68	3.855,00	324.074,68
Fondo ex monopoli di stato	189.109,77	5.047,00	2.178,00		181.884,77	2.003,00	183.887,77
Fondo prev. dirigenti aziende industr.	21.549.179,05	632.190,00	258.818,00		20.658.171,05	228.217,00	20.886.388,05
Gestione immobili Inpdai	2.881.291,00	77.986,00	0,00		2.803.305,00	30.514,00	2.833.819,00
Fondo sol.pers.imp.ass.in liquid.coat.	59.603,80	1.488,00	700,00		57.415,80	631,00	58.046,80
Gest.contr. e prestaz. cd/cm	213.688.063,08	8.826.115,74	2.601.215,00		202.260.732,34	2.263.070,00	204.523.802,34
Gest.contr. e prestaz. artigiani	260.635.159,08	6.624.880,00	3.129.048,00		250.881.231,08	2.760.264,00	253.641.495,08
Gest.contr. e prestaz. commerc.	240.930.220,55	6.092.114,00	2.882.665,00		231.955.441,55	2.551.578,00	234.507.019,55
Gest.lavoratori parasubordinati	35.227.143,86	870.506,00	422.453,00		33.934.184,86	373.074,00	34.307.258,86
Fondo integr.pers. aziende gas	998.900,75	24.437,00	12.076,00		962.387,75	10.579,00	972.966,75
Gestione immobili del Fondo integr.pers. aziende gas	4.682,00	127,00	0,00		4.555,00	50,00	4.605,00

Spese di amministrazione Consuntivo 2010

Gestioni	Totale spese di amministrazione A	Recuperi di spese di amm.ne B	Residui passivi insussistenti C 1	Eliminazione residui attivi C 2	Totale spese di amm.ne al netto dei recuperi e residui insuss + eliminazione residui attivi D=A-B-C1+C2	Trasferimento allo Stato E	Totale con trasferimento allo Stato F=D+E
Fondo cop.ass.prev.per.non cop.cont.	43.944,12	1.172,00	506,00		42.266,12	465,00	42.731,12
Gestione stabilim. termali in convenzione	393.444,27	10.707,00	4.776,00		377.961,27	4.167,00	382.128,27
Casa di riposo di Camogli	253.962,00	7.093,00	3.125,00		243.744,00	2.690,00	246.434,00
Gest. inv. patrim. immobiliari	1.678.021,16	45.419,00	53.697,00		1.578.905,16	17.771,00	1.596.676,16
Gestione invest. patrimoniali enti disciolti	14.046,00	380,00	0,00		13.666,00	149,00	13.815,00
Gestione immobili scau	936,00	25,00	0,00		911,00	10,00	921,00
Gest. inv. patrim. mobiliari	681.110,55	18.574,00	7.953,00		654.583,55	7.213,00	661.796,55
Fondo tratt.pens.personale ff.ss.	15.986.802,38	10.751.099,98	188.267,00		5.047.435,40	169.309,00	5.216.744,40
Gias - tratt. ec. deriv. da rid. contr. prev.	24.834.667,72	565.817,00	236.020,00		24.032.830,72	273.603,00	24.306.433,72
Gias - erogaz.pens. cd/cm ante 89	79.850.463,96	1.785.870,00	727.679,00		77.336.914,96	845.659,00	78.182.573,96
Gias - erogazioni pensionistiche	144.483.660,96	3.199.740,00	1.311.803,00		139.972.117,96	1.530.158,00	141.502.275,96
Gias - erogaz. mantenim. salario	161.493.815,33	3.910.890,00	1.484.869,00		156.098.056,33	1.699.714,00	157.797.770,33
Gias - erogaz. trattam. famiglia	6.023.074,21	142.873,00	65.301,00		5.814.900,21	63.788,00	5.878.688,21
Gias - sgravi oneri sociali	47.491.858,97	996.938,00	437.062,00		46.057.858,97	502.964,00	46.560.822,97
Gias - interventi diversi	161.990,17	3.542,00	1.480,00		156.968,17	1.716,00	158.684,17
totale Gias	464.339.531,32	10.605.670,00	4.264.214,00		449.469.647,32	4.917.602,00	454.387.249,32
Gest.risc.cont.serv.san.naz.regioni	90.845,62	4.039,00	1.189,00		85.617,62		85.617,62
Gest.risc.cont.serv.san.naz. 1/80	31.487,94	813,00	367,00		30.307,94		30.307,94
Gest.risc.cont.serv.san.naz. 12/79	13.799,25	341,00	163,00		13.295,25		13.295,25
Gest.c/terzi - ex e.n.a.o.l.l	6.485,80	176,00	74,00		6.235,80		6.235,80
Gest.c/terzi - ex gescal	12.946,59	351,00	148,00		12.447,59		12.447,59
Gest.c/terzi - asili nido	11.316,78	1.468,00	130,00		9.718,78		9.718,78
Gest.c/terzi - Fondo rotaz.prog.spec.	2.180.132,76	152.487,00	26.873,00		2.000.772,76	23.089,00	2.023.861,76
Fondo formaz. interprofessionale	1.829.952,28	59.175,00	22.334,00		1.748.443,28	19.380,00	1.767.823,28
Fondo naz.polit..mig.e Fondo for.prof.	37.698,07	1.154,00	435,00		36.109,07	399,00	36.508,07
Fondo invalidi civili	431.098.300,65	42.220.080,85	6.143.506,44		382.734.713,36	4.565.559,00	387.300.272,36
Fondo solidarieta' poste italiane spa	509.704,03	11.132,00	6.210,00		492.362,03	5.398,00	497.760,03
Fondo solidarieta' trasporto aereo	253.984,93	5.484,00	3.103,00		245.397,93	2.690,00	248.087,93
Trattamento di fine rapporto	13.857.118,03	336.327,00	172.715,00		13.348.076,03	146.754,00	13.494.830,03
Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	391.404,81	9.989,00	4.663,00		376.752,81	4.145,00	380.897,81
Gestione provvisoria della soppressa cassa di previdenza delle assicurazioni sportive	44.741,26	2.086,00	145,00		42.510,26	474,00	42.984,26
Gestione speciale di previdenza per il personale delle "poste italiane s.p.a"	18.107.678,42	442.672,00	0,00		17.665.006,42	191.770,00	17.856.776,42
Gestione cassa integrativa del personale dell'ex asst (ex Ipost)	540.568,16	13.790,00	0,00		526.778,16	5.725,00	532.503,16
Gestione assistenza (ex Ipost)	861.029,85	20.466,00	0,00		840.563,85	9.119,00	849.682,85
Gestione mutualità (ex Ipost)	991.488,71	24.052,00	0,00		967.436,71	10.500,00	977.936,71
Fondo credito (ex Ipost)	1.272.475,85	31.774,00	0,00		1.240.701,85	13.476,00	1.254.177,85
Totale generale	**4.162.729.599,08**	**188.437.212,12**	**49.866.188,62**	**49.242,74**	**3.924.475.441,08**	**44.044.469,00**	**3.968.519.910,08**

Recuperi spese di amministrazione - Bilancio consuntivo 2010

Descrizione	Consuntivo 2010
Proventi derivanti dalla vendita di pubblicazioni dell'istituto e da inserzioni pubblicitarie nelle pubblicazioni medesime	125.324,12
Rimborsi di spese relative alla riscossione di contributi ed altri servizi svolti per conto di enti ed organismi vari	14.468.214,57
Rimborsi di spese relative all'erogazione di prestazioni pensionistiche ed altri servizi svolti per conto di enti ed organismi vari	16.493.788,37
Rimborso spese per visite di controllo per conto dei datori di lavoro e enti previdenziali art. 5 comma 12 e 13, D.L. 463/83 convertito nella legge n. 638/83	18.835.045,56
Proventi derivanti dall'attivita' libero-professionale svolta dai medici dipendenti ai sensi dell'art. 87 del DPR n. 270/87	17.620,25
Proventi derivanti dall'attivita' di formazione richiesta per il proprio personale da altre organizzazioni pubbliche e private	440,00
Proventi derivanti dall'attivita' di gestione e di riscossione dei crediti contributivi ceduti ai sensi dell'art.13 , l.448/1998 come modificati dall'art. 1 DL.308/99 convertito nella l.402/99	15.484.826,51
Recuperi e rimborsi di spese al personale	8.151.147,15
E.V.- risarcimento per danno erariale	68.012,32
Recupero di spese per acquisto di beni di consumo e di servizi	9.154.329,92
Recupero di spese legali	2.644.423,64
Recupero spese per il servizio di mensa per il personale	19.064,33
Recupero di spese per l'erogazione di buoni pasto al personale dipendente	8.370.573,56
Recupero di spese per la gestione di asili nido per i figli dei dipendenti	14.005,00
Onorari di avvocato, competenze di procuratore e competenze giudizialmente riscosse di pertinenza del personale appartenente al ruolo professionale	8.177.570,85
Compensi dovuti da terzi per incarichi conferiti al personale dirigente	54.539,35
Rivalsa verso le amministrazioni locali per quote di trattamento di quiescenza e di tfr relative al personale dipendente che ricopre cariche elettive	758,85
Recupero compensi percepiti dal personale non dirigente in violazione del divieto di impieghi ed incarichi ex art. 53, c. 7, del D.lvo 165/01	157.276,00
Multe disciplinari comminate al personale dipendente	952,79
Quota di indennita' di buonuscita e di trattamento di fine rapporto maturata dal personale di altri enti trasferito all'Istituto	4.631.559,42
Totale recuperi conti finanziari	106.869.472,56
Proventi per canone d'uso locali adibiti a Cral	284.051,00
Rifusione da parte della Gias degli oneri per spese relative al funzionamento dell'ente posti a carico dello Stato	66.720.045,48
Gestione tratamenti pensionistici integrativi a favore del personale	14.563.643,08
Totale recuperi conti economici	81.567.739,56
Totale recuperi	188.437.212,12

Costi di gestione dell'I.N.P.S. - quadro riassuntivo - (*)
(in termini finanziari di competenza ed economici)

Tipologia e Descrizione dei costi	Rendiconto 2010		Rendiconto 2009	
	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
1 - Personale	2.079.985.253,36	2.149.336.551,79	2.103.556.110,68	2.086.756.268,79
1.1. - Personale in servizio	1.628.335.058,01	1.628.619.109,01	1.633.260.907,39	1.633.544.958,39
1.1.1. - Emolumenti fissi ed accessori	1.628.335.058,01	1.628.619.109,01	1.633.260.907,39	1.633.544.958,39
1.1.2. - Oneri miglioramenti rinnovo contratto	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2. - Buonuscita al personale cessato dal servizio	158.858.597,82	225.285.413,36	191.092.383,91	170.897.096,92
1.3. - Personale in quiescenza	292.791.597,53	295.432.029,42	279.202.819,38	282.314.213,48
2 - Acquisto di beni di consumo, servizi ed immobilizzazioni tecniche	1.549.048.815,56	1.710.718.652,28	1.506.016.076,36	1.378.785.303,15
2.1. - Elaborazione automatica dati	450.844.868,47	633.291.130,47	376.638.299,35	267.886.238,97
- *beni e servizi*	312.678.444,73	312.678.444,73	267.638.276,54	267.638.276,54
- *immobilizzazioni tecniche*	138.166.423,74	320.612.685,74	109.000.022,81	247.962,43
2.2. - Altri acquisti per il funzionamento degli uffici	478.712.533,91	457.936.108,63	456.652.916,41	438.174.203,58
- *beni e servizi*	431.177.980,45	431.182.236,92	412.505.720,99	412.480.343,42
- *immobilizzazioni tecniche*	47.534.553,46	26.753.871,71	44.147.195,42	25.693.860,16
Totale(2.1 e 2.2)	929.557.402,38	1.091.227.239,10	833.291.215,76	706.060.442,55
2.3. - Servizi affidati ad altri Enti	619.491.413,18	619.491.413,18	672.724.860,60	672.724.860,60
3 - Altri oneri di funzionamento	342.336.367,39	346.718.864,01	349.176.378,83	349.176.378,83
3.1.- Organi e Commissioni dell'Ente	4.285.350,98	4.285.350,98	3.693.361,61	3.693.361,61
3.2.- Altre spese**	338.051.016,41	342.433.513,03	345.483.017,22	345.483.017,22
Complesso costi di gestione**	**3.971.370.436,31**	**4.206.774.068,08**	**3.958.748.565,87**	**3.814.717.950,77**

* Tutti gli oneri e spese relativi ai costi di gestione sono al netto di quelli afferenti gli stabili da reddito, la Casa di riposo di Camogli e l'acquisizione di strumenti finanziari.

** Comprensive degli importi oggetto di versamento all'entrata del bilancio dello Stato ai sensi delle normative di contenimento delle spese.

Costi di gestione dell' I.N.P.S. - Spese per il personale
(in termini finanziari di competenza ed economici)

Tipologia e Descrizione dei costi	Rendiconto 2010		Rendiconto 2009	
	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
1.1. - Personale in Servizio				
1.1.1. - Emolumenti fissi ed accessori				
. Emolumenti fissi	750.986.288,76	750.986.288,76	764.111.555,75	764.111.555,75
. Compensi accessori	492.619.494,25	492.619.494,25	482.918.496,73	482.918.496,73
. Oneri al personale ruolo prof.le	22.796.894,00	22.796.894,00	22.796.894,00	22.796.894,00
. Oneri previdenziali-assistenz.	293.394.653,23	293.394.653,23	298.466.441,90	298.466.441,90
. Indennità sostitutiva del preavviso	818.308,77	818.308,77	849.722,95	849.722,95
. Formazione ed addestramento	884.555,75	884.555,75	563.513,21	563.513,21
. Servizio mensa per il personale	39.170.599,59	39.170.599,59	42.385.839,71	42.385.839,71
. Spese person. Comandato	8.068.030,67	8.068.030,67	3.500.000,00	3.500.000,00
. Interventi assistenziali	19.020.695,71	19.020.695,71	17.460.192,00	17.460.192,00
. Canone d'uso locali CRAL		284.051,00		284.051,00
. Equo indennizzo al personale	575.537,28	575.537,28	208.251,14	208.251,14
. Interessi su prestiti al personale	0,00	0,00	0,00	0,00
. Oneri prog. Spec. Art. 18 L88/89	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.628.335.058,01	1.628.619.109,01	1.633.260.907,39	1.633.544.958,39
1.1.2. - Oneri miglioramento rinnovo contratto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1.1.	1.628.335.058,01	1.628.619.109,01	1.633.260.907,39	1.633.544.958,39
1.2. - Buonuscita al personale cessato dal servizio				
Indennità di buonuscita (*)	158.858.597,82	225.285.413,36	191.092.383,91	170.897.096,92
Totale	158.858.597,82	225.285.413,36	191.092.383,91	170.897.096,92
1.3. - Personale in quiescenza				
. Quote pensioni ed oneri ex LL: 336/70 e 824/71 - Tratt.pens.int.	292.791.597,53	292.791.597,53	279.202.819,38	279.202.819,38
. Oneri soppresso F.do interno di previdenza		2.640.431,89		3.111.394,10
Totale	292.791.597,53	295.432.029,42	279.202.819,38	282.314.213,48
Complesso	**2.079.985.253,36**	**2.149.336.551,79**	**2.103.556.110,68**	**2.086.756.268,79**

(*) Dato economico : quota di accantonamento dell'anno

Costi di gestione dell' I.N.P.S. - Spese per acquisto di beni di consumo, servizi e immob. tecniche
(in termini finanziari di competenza ed economici)

Tipologia e Descrizione dei costi	Rendiconto 2010		Rendiconto 2009	
	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
2.1. - Elaborazione automatica dati				
. Noleggio ed assistenza tecnica elaboratori, apparecchiature ausiliarie, sottosistemi terminali, linee telefoniche e materiale di consumo e colleg. telematici altri Enti	312.678.444,73	312.678.444,73	267.638.276,54	267.638.276,54
. Acquisto macchine e prodotti programma (*)	138.166.423,74	320.612.685,74	109.000.022,81	247.962,43
Totale	450.844.868,47	633.291.130,47	376.638.299,35	267.886.238,97
2.2.1. - Acquisto, manutenzione e noleggio: mobili macchine ed automezzi				
. Manutenzione e noleggio macchine, mobili e automezzi	5.094.547,71	5.094.547,71	5.233.970,59	5.233.970,59
. Acquisto mobili, macchine, automezzi e grandi manutenzioni (*)	2.516.743,87	5.645.255,10	4.657.301,01	4.739.897,43
Totale	7.611.291,58	10.739.802,81	9.891.271,60	9.973.868,02
2.2.2. - Locali ed utenze				
. Affitto locali	130.881.119,32	130.881.119,32	133.590.212,83	133.590.212,83
. Manutenzione ed adattamento locali	13.404.890,81	13.404.890,81	10.940.029,27	10.940.029,27
. Conduzione, pulizia, vigilanza	63.977.517,87	63.977.517,87	61.772.727,34	61.772.727,34
. Illuminazione e forza motrice	18.956.627,85	18.956.627,85	19.009.882,14	19.009.882,14
. Riscaldamento e condizionamento	13.588.430,91	13.588.430,91	13.915.537,29	13.915.537,29
. Acquisto, costruz.imm.strum.-ass.	0,00	0,00	0,00	0,00
. Spese per la conduzione degli stabili da reddito	0,00	0,00	0,00	0,00
. Spese per la manutenzione ordin. Stab da reddito	0,00	0,00	0,00	0,00
. Spese manut.(*)	45.017.809,59	17.214.535,12	39.489.894,41	14.426.407,54
. Onere canone d'uso stabili di proprietà(**)		3.894.081,49		6.527.555,19
Totale	285.826.396,35	261.917.203,37	278.718.283,28	260.182.351,60

(*) Dato economico : Quota di ammortamento dell'anno

(**) Dato economico : Canone d'uso

Costi di gestione dell' I.N.P.S. - Spese per acquisto di beni di consumo, servizi e immob. tecniche
(in termini finanziari di competenza ed economici)

Tipologia e descrizione dei costi	Rendiconto 2010		Rendiconto 2009	
	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
2.2.3. - Postali, telefoniche, trasporti e facchinaggio	78.355.892,47	78.355.892,47	64.935.550,40	64.935.550,40
2.2.4. - Stampati, cancelleria e lavori di tipografia	1.005.847,92	1.005.847,92	1.871.449,80	1.871.449,80
2.2.5. - Accertamenti sanit. per concessione di prest.				
. Compensi ai medici liberi professionisti a capitolato, ai medici specialisti esterni ed ai laboratori di analisi	903.220,84	903.220,84	946.127,07	946.127,07
. Premio di operosità ai medici liberi professionisti con incarico a capitolato cessati dal servizio (*)	0,00	4.256,47	53.359,94	27.982,37
Totale	903.220,84	907.477,31	999.487,01	974.109,44
2.2.6. - Altri beni e servizi (Convegni, libri e riviste, consulenze, spese di rappresentanza traduzioni, erogazioni pubblicitarie, ecc.)	45.556.867,56	45.556.867,56	31.388.804,44	31.388.804,44
2.2.7. - Concorsi	4.564,60	4.564,60	6.473.771,34	6.473.771,34

(*) Dato economico: quota di accantonamento dell'anno

Costi di gestione dell' I.N.P.S. - Spese per acquisto di beni di consumo, servizi e immob. tecniche
(in termini finanziari di competenza ed economici)

Tipologia e Descrizione dei costi	Rendiconto 2010		Rendiconto 2009	
	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
2.2.8. - Visite mediche di controllo	59.448.452,59	59.448.452,59	62.374.298,54	62.374.298,54
Totale acquisto beni e servizi (2.2.)	478.712.533,91	457.936.108,63	456.652.916,41	438.174.203,58
2.3. - Servizi affidati ad altri Enti				
. Amm.ne Poste (pag. pensioni)	125.296.643,84	125.296.643,84	135.125.556,49	135.125.556,49
. Banche e poste - servizio cassa -Onere F24	164.370.772,37	164.370.772,37	159.101.380,68	159.101.380,68
. Consorzio esattori, esattori e ricevitorie	5.642,67	5.642,67	11.371,71	11.371,71
. Casse marittime ed altri Enti	9.994.078,97	9.994.078,97	11.787.862,35	11.787.862,35
. Spese servizi svolti CAF, ISEE, CUD, Bonus, Voucher	319.816.338,01	319.816.338,01	366.695.709,20	366.695.709,20
. Spese convenzione INPS-Siae	0,00	0,00	0,00	0,00
. Unità sanitarie locali	7.937,32	7.937,32	2.980,17	2.980,17
Totale	619.491.413,18	619.491.413,18	672.724.860,60	672.724.860,60
Complesso	**1.549.048.815,56**	**1.710.718.652,28**	**1.506.016.076,36**	**1.378.785.303,15**

Costi di gestione dell' I.N.P.S. - Altri oneri di funzionamento
(in termini finanziari di competenza ed economici)

Tipologia e descrizione dei costi	Rendiconto 2010		Rendiconto 2009	
	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
3.1.1. - Presidenza, Organi collegiali centrali di amministrazione, Comitati regionali e provinciali, altre Commissioni e Comitati centrali e periferici (*)	2.055.476,94	2.055.476,94	1.773.206,55	1.773.206,55
3.1.2. - Collegio dei Sindaci	2.229.874,04	2.229.874,04	1.920.155,06	1.920.155,06
Totale 3.1.	4.285.350,98	4.285.350,98	3.693.361,61	3.693.361,61
3.2.1. - Spese legali connesse al recupero di contributi, concessione di prestazioni ed altre controversie (1)	250.651.657,18	250.651.657,18	273.444.329,94	273.444.329,94
3.2.2. - Altri oneri (tributi diversi, IVA, risarcimenti, premi di assicurazione, ecc.)	87.399.359,23	87.399.359,23	72.038.687,28	72.038.687,28
Acc.to al fondo imposte (2)		4.382.496,62		0,00
Prelievo dal fondo imposte (2)				
Totale 3.2	338.051.016,41	342.433.513,03	345.483.017,22	345.483.017,22

(*) Commissioni e Comitati

(1) Al netto del risarcimento a diretto carico del FPLD

(2) Dato economico

Costi di gestione dell' I.N.P.S. - Oneri relativi agli immobili cartolarizzati
(in termini finanziari di competenza ed economici)

Tipologia e descrizione dei costi	Rendiconto 2010		Rendiconto 2009	
	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
4.1.1. - Oneri relativi agli immobili cartolarizzati	0,00	0,00	12.051.368,50	12.051.368,50
Acc.to f.do indennità anzianità portieri stabili (*)				24.046,14
Totale 4.1	0,00	0,00	12.051.368,50	12.075.414,64

(*) Dato economico

PAGINA BIANCA

ANALISI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

PAGINA BIANCA

Stato patrimoniale

Dalla situazione patrimoniale riportata nella tabella che segue, sono messi a confronto i valori al 31 dicembre 2010 derivanti dal consuntivo 2010 con quelli del consuntivo 2009.
Questi ultimi dati sono stati riclassificati per recepire i valori patrimoniali dell'ex IPOST confluito nell'INPS nel corso del 2010 come descritto nella Premessa della presente relazione e dettagliato nell' allegato "*G*" del fascicolo "*Allegati*".

Il totale delle attività si attesta a 129.736 mln con una diminuzione rispetto al consuntivo 2009 (132.119 mln) di 2.383 mln, mentre il totale delle passività si attesta a 86.178 mln con una diminuzione rispetto al consuntivo 2009 (87.187 mln) di 1.009 mln.

Il *differenziale* pari a 43.558 mln costituisce il patrimonio netto composto dai seguenti elementi di segno opposto:

- Riserve obbligatorie per 50.052 mln (47.307 mln nel consuntivo 2009);

- Disavanzi economici degli esercizi precedenti (2.374 mln) e disavanzo economico d'esercizio (-4.120 mln).

Stato Patrimoniale Generale

in mln

Attività			
Descrizione	Consistenza al 31/12/2010	Consistenza al 31/12/2009	Differenza
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni Immateriali			
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1	0	1
Immobilizzazioni in corso e acconti	98	83	15
Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	24	22	2
Altre	17	20	-3
Totale	140	125	15
Immobilizzazioni Materiali			
Terreni e fabbricati meno f.do ammortamento	1.401	1.510	-109
Impianti e macchinari meno f.do ammortamento	278	105	173
Immobilizzazioni in corso ed acconti	68	427	-359
Diritti reali di godimento	(...)	(...)	(...)
Altri beni meno f. ammortamento	94	84	10
Totale	1.841	2.126	-285
Immobilizzazioni Finanziarie			
Partecipazioni in:			
altri Enti	105	119	-14
Crediti:			
verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	986	979	7
verso altri	1.384	1.361	23
Altri titoli	51	49	2
Crediti finanziari diversi	221	198	23
Totale	2.747	2.706	41
Totale Immobilizzazioni	4.728	4.957	-229
Attivo circolante			
Rimanenze			
Prestazioni in attesa di valori di copertura	218	206	12
Totale	218	206	12
Residui attivi meno f.do svalutazione crediti			
Crediti verso utenti, clienti, ecc.	194	178	16
Crediti verso iscritti, soci e terzi	39.936	38.933	1.003
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	34.083	25.680	8.403
Crediti verso altri	109	110	-1
Totale	74.322	64.901	9.421
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	5.664	5.662	2
Denaro presso le Tesorerie dello Stato	23.843	35.925	-12.082
Totale	29.507	41.587	-12.080
Totale Attivo circolante	104.047	106.694	-2.647
Ratei e Risconti			
Ratei attivi	20.961	20.468	493
Totale Ratei e risconti	20.961	20.468	493
Totale Attivo	129.736	132.119	-2.383

Passività			
Descrizione	Consistenza al 31/12/2010	Consistenza al 31/12/2009	Differenza
Patrimonio netto			
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	50.052	47.307	2.745
Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	-2.374	-2.730	356
Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	-4.120	355	-4.475
Totale Patrimonio netto	43.558	44.932	-1.374
Fondi per Rischi ed Oneri			
per trattamento di quiescenza e obblighi simili	(...)	(...)	(...)
per imposte	12	16	-4
per altri rischi e oneri futuri	6.069	7.113	-1.044
Totale Fondi rischi ed oneri	6.081	7.129	-1.048
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Totale Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.656	1.589	67
Debiti			
Debiti verso fornitori	1.452	1.257	195
Rappresentati da titoli di credito	3	3	0
Debiti tributari	12	11	1
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.259	2.163	96
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	1.721	3.661	-1.940
Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	61.472	60.461	1.011
Debiti diversi	5.533	5.677	-144
Totale Debiti	72.452	73.233	-781
Ratei e risconti			
Ratei passivi	5.654	4.908	746
Risconti passivi	16	9	7
Riserve tecniche	319	319	0
Totale Ratei e risconti	5.989	5.236	753
Totale Passivo	129.736	132.119	-2.383

Attivita'

Le attività dello Stato Patrimoniale sono formate da:

Immobilizzazioni
Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie per un totale di 4.728 mln (4.957 mln nel consuntivo 2009) descritte di seguito.

- Immobilizzazioni finanziarie
  Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 2.747 mln con una variazione positiva rispetto al consuntivo 2009 (2.706 mln) di 41 mln.
  Le immobilizzazioni verso altri ammontano a 1.384 mln mentre le immobilizzazioni verso lo Stato ed altri soggetti pubblici risultano pari a 986 mln.

- Investimenti mobiliari
  La consistenza degli investimenti mobiliari in titoli, azioni e partecipazioni e strumenti finanziari alla fine dell'anno 2010 è pari a 157 mln ed è aumentata, rispetto a quella rilevata al 31 dicembre 2009, di 36 mln, dovuto alle operazioni di seguito evidenziate.
  Come già detto in precedenza, l'articolo 7 del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito, con modificazioni, in legge n. 122 del 30 luglio 2010 ha determinato la soppressione dell'IPOST ("Istituto Postelegrafonici"), ente di previdenza del gruppo Poste italiane.
  Ai sensi del comma 3 del medesimo art. 7, le funzioni dell'IPOST sono state trasferite all'INPS, con la conseguente successione dell'Istituto in tutti i rapporti attivi e passivi già facenti capo all'Ente soppresso, ivi compresi quelli inerenti il patrimonio mobiliare.
  Alla luce di quanto sopra esposto, l'INPS detiene attualmente il 100% del capitale sociale della società S.I.S.P.I. S.p.A., in precedenza tale partecipazione era del 65%.

  L'art. 7, comma 20, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 ha previsto inoltre anche la soppressione dell'Ente Teatrale Italiano (E.T.I.) con il trasferimento dei compiti e delle attribuzioni esercitati, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali. L'Istituto deteneva una quota del valore di euro 20.658 pari al 33% del capitale sociale e si

evidenzia che sono tutt'ora in corso le procedure amministrative di chiusura del bilancio del soppresso Ente.

Alla data del 31 dicembre 2010 il valore di ogni singola azione Intesa San Paolo era pari ad euro 2,03 contro quello registrato in data 31 dicembre 2009 pari ad euro 3,15; pertanto si è determinata una diminuzione della consistenza pari ad euro 11.509.910.

La Banca Nazionale del Lavoro, che detiene tutti i titoli dell'INPS, ha comunicato il 23 settembre 2010 l'avvenuta cancellazione dal registro delle imprese della Società Finsider –società finanziaria siderurgica S.p.A.-. Il bilancio finale di liquidazione non ha previsto a favore dei soci alcun riparto. Il valore di inventario delle azioni della suddetta società, comprensivo della Gestione gas oltre a quella IPC, iscritto nel bilancio INPS era pari ad Euro 2.044.495.

Con determinazione n. 112 del 7 ottobre 2010, il Presidente dell'Istituto ha autorizzato la compravendita di n. 63 strumenti finanziari emessi dalla società Equitalia S.p.A., concordemente e contestualmente al socio Agenzia delle Entrate, per il prezzo di euro 1.543.500, pari al 49% del valore complessivo nominale degli stessi.

Come già segnalato, si rappresenta che in data 29 luglio 2008, in sede di assemblea ordinaria è stato approvato il bilancio finale di liquidazione della Ge.T.I. S.p.A., ma tutto il residuo attivo della società resta accantonato e vincolato in attesa della definizione – con sentenza della Corte d'Appello o con transazione – del contenzioso ancora in corso (determinazioni n. 95 e 96 adottate dal Consiglio di Amministrazione in data 23 luglio 2008). Pertanto la consistenza patrimoniale relativa alla società è esposta separatamente; nel prospetto generale degli investimenti mobiliari invece è considerata unitamente a quella complessiva.

Gli investimenti mobiliari sono quindi così determinati:

Azioni

In relazione a quanto sopra esposto, nell'esercizio 2010, la consistenza delle azioni risulta essere pari ad euro 102.739.321, al netto degli impieghi ancora da effettuare (euro 2.765.627 per IGEI S.p.A. in

liquidazione), ovvero pari a euro 105.504.948 al lordo di detti impieghi.

Per quanto concerne le società nelle quali l'Istituto è socio maggioritario, si rammenta quanto segue:

- l'I.GE.I. S.p.A. è in liquidazione, ma prosegue l'attività di gestione, su parere favorevole dei Ministeri vigilanti, fino alla completa dismissione del patrimonio immobiliare da reddito dell'INPS;
- la S.I.S.P.I. S.p.A., che come sopra già riportato, è interamente partecipata dall'INPS, aveva, fino alla data del 29 dicembre 2008, per oggetto l'attività di fornitura di servizi amministrativo-contabili relativi alla riscossione dei contributi ed all'erogazione delle prestazioni nell'ambito della gestione dei Fondi di previdenza complementare ed integrativa; a fine esercizio 2008, in sede di assemblea straordinaria del 29 dicembre, sono state apportate alcune modifiche allo statuto fino ad allora vigente ed in particolare all'art. 3 onde consentire alla società stessa di svolgere le attività di "service" anche di natura fiscale, relative alla riscossione dei contributi e all'erogazione delle prestazioni nell'ambito della gestione dei fondi di previdenza complementare ed integrativa e di riferire tali attività non solo ai servizi, ma anche ai prodotti in un contesto più generale di previdenza complementare ed integrativa;
- GE.T.I. S.p.A.: vedi quanto sopra riportato.

Titoli

Resta ancora in essere il Portafoglio EurizonCapital (già San Paolo AM), ceduto all'INPS dal soppresso Ente SCAU. Tale fondo, i cui investimenti sono costituititi da titoli di Stato, non produce reddito, ma un aumento del valore globale dello stesso, realizzabile al momento della vendita. Detto valore globale ammonta al 31 dicembre 2010 ad euro 3.898.775. Tale importo è comprensivo della quota parte spettante all'INAIL.

Partecipazioni

Nell'esercizio 2010, come già sopra riportato, ai sensi dell'art. 7, comma 20, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, l'Ente Teatrale Italiano, è stato soppresso con il trasferimento dei compiti e delle attribuzioni esercitati, al Ministero per i beni e le Attività Culturali .

Essendo ancora in corso le procedure amministrative di chiusura del bilancio la consistenza delle partecipazioni risulta essere 28.405,13 euro.

Strumenti finanziari

Riguardo l'acquisto degli strumenti finanziari, come sopra indicato, si evidenzia che l'Istituto, il quale partecipa al capitale sociale di Equitalia S.p.A. per una quota pari al 49%, ha acquisito i suddetti strumenti finanziari ai sensi dell'art.7.16 dello Statuto sociale della società, vigente a quella data.

Investimenti ex IPOST

La consistenza dei titoli per un totale di 47.354.833,82 euro è stata assunta al valore esposto nel bilancio di chiusura ed è esposta nello stato patrimoniale delle gestioni con i cui fondi sono stati acquistati, comprese le azioni della SISPI S.p.A.

Si è mantenuto il residuo per interessi sui titoli per euro 7.270.460,77 quali interessi accertati da riscuotere sulle polizze vita.

I bilanci dell'IPOST registravano gli interessi anche se non riscossi, sulla base delle comunicazioni che Poste Italiane effettuava a fine anno per rappresentare l'andamento delle polizze.

Si mantengono i contratti sottoscritti fino alla loro naturale scadenza.

INVESTIMENTI MOBILIARI

(Quadro riepilogativo)

(in unità di euro)

Descrizione	Consistenza al 1 gennaio 2010	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 2010		
				Prezzo di acquisto	Valore di inventario	Valore nominale
Titoli azionari (*)	116.293.726	0	13.554.405	138.698.138	102.739.321	90.059.183
Partecipazioni	28.405	0	0	28.405	28.405	28.458
Strumenti finanziari (*)	0	1.543.500	0	1.543.500	1.543.500	1.543.500
Investimenti ex IPOST	47.354.834	0	0	47.354.834	47.354.834	47.354.834
Totale	163.676.965	1.543.500	13.554.405	187.624.877	151.666.060	138.985.975
Impieghi mobiliari da perfezionare (**)	2.765.627	0	0	0	2.765.627	0
Totale INPS	166.442.592	1.543.500	13.554.405	187.624.877	154.431.687	138.985.975
Titoli ex SCAU	2.401.059	0	0	2.401.059	2.401.059	3.898.775
Totale generale	168.843.651	1.543.500	13.554.405	190.025.936	156.832.746	142.884.750

(*) Vedi relazione

(**) Euro 2.765.627 costituiscono i decimi della Società I.GE.I. impegnati e non richiamati - vedi relazione.

Titoli azionari

(in unità di euro)

Descrizione	Consistenza al 1 gennaio 2010	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 2010		
				Prezzo di acquisto	Valore di inventario	Valore nominale
SOCIETA' FINANZIARIA SIDERURGICA (EX FINSIDER) GESTIONE GAS	2.337	0	2.337	0	0	0
SOCIETA' FINANZIARIA SIDERURGICA (EX FINSIDER)	2.042.158	0	2.042.158	0	0	0
UNICREDIT - EX ROLO BANCA 1473	46	0	0	0	46	355
EQUITALIA (ex RISCOSSIONE) S.p.A.	73.500.000	0	0	73.500.000	73.500.000	73.500.000
INTESA S. PAOLO	32.371.621	0	11.509.910	56.803.459	20.861.711	5.343.887
I.GE.I. S.p.A in liquidazione	1.185.216	0	0	1.185.268	1.185.216	3.950.842
BENI STABILI S.p.A.	258.159	0	0	258.159	258.159	329.910
S.I.S.P.I. S.p.A. (gestione IPC)	325.000	0	0	335.697	325.000	325.000
S.I.S.P.I. S.p.A. (gestione FTR - al 1 giugno 2010)	175.000	0	0	180.760	175.000	175.000
Totale	109.859.537	0	13.554.405	132.263.343	96.305.132	83.624.994
IMPIEGHI DA PERFEZIONARE (**)	2.765.627		0	0	2.765.627	0
Totale complessivo	112.625.164	0	13.554.405	132.263.343	99.070.759	83.624.994
Ge.T.I. S.p.A in liquidazione (*)	6.434.189	0	0	6.434.795	6.434.189	6.434.189
Totale con Ge.T.I. in liq.	116.293.726	0	13.554.405	138.698.138	102.739.321	90.059.183
IMPIEGHI DA PERFEZIONARE (**)	2.765.627				2.765.627	
Totale complessivo	119.059.353	0	13.554.405	138.698.138	105.504.948	90.059.183

(*) Vedi relazione
(**) Euro 2.765.627 costituiscono i decimi della Societa I.GE.I. impegnati e non richiamati - vedi relazione.

Partecipazioni

(in unità di euro)

Descrizione	Consistenza al 1 gennaio 2010	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 2010		
				Prezzo di acquisto	Valore di inventario	Valore nominale
BANCA D'ITALIA	7.747	0	0	7.747	7.747	7.800
ENTE TEATRALE ITALIANO	20.658	0	0	20.658	20.658	20.658
Totale	28.405	0	0	28.405	28.405	28.458

Strumenti finanziari

(in unità di euro)

Descrizione	Consistenza al 1 gennaio 2010	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 2010		
				Prezzo di acquisto	Valore di inventario	Valore nominale
Strumenti finanziari - EQUITALIA spa (*)	0	1.543.500	0	1.543.500	1.543.500	1.543.500
Totale	0	1.543.500	0	1.543.500	1.543.500	1.543.500

(*) Vedi relazione

Investimenti mobiliari dell'ex IPOST

(in unità di euro)

Descrizione	Consistenza al 1 giugno 2010	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 2010		
				Prezzo di acquisto	Valore di inventario	Valore nominale
Buoni Postali Fruttiferi	23.000.000	0	0	23.000.000	23.000.000	23.000.000
Poste Vita (gestione FTR)	8.000.000	0	0	8.000.000	8.000.000	8.000.000
Poste Vita (gestione FTS)	16.354.834	0	0	16.354.834	16.354.834	16.354.834
Totale	47.354.834	0	0	47.354.834	47.354.834	47.354.834

Investimenti mobiliari dell'ex Scau

(in unità di euro)

Descrizione	Consistenza al 1 gennaio 2010	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31 dicembre 2010		
				Prezzo di acquisto	Valore di inventario	Valore nominale
FONDO EURIZONCAPITAL già Portafoglio S.Paolo AM	2.401.059	0	0	2.401.059	2.401.059	3.898.775
Totale	2.401.059	0	0	2.401.059	2.401.059	3.898.775

- Immobili

Gli immobili di proprietà INPS per un importo complessivo di euro 1.501.374.651 (- 22 mln di euro rispetto all'anno precedente) sono rappresentati da immobili da reddito per euro 1.363.694.660 di cui 1.148.217.144 euro di patrimonio immobiliare ex INPDAI e 58.859.363 euro di patrimonio immobiliare ex IPOST.
Gli immobili strumentali assommano a 137.679.991 euro di cui 2,261.006 euro di patrimonio immobiliare ex IPOST.

Si rinvia al punto 8 della Premessa del presente "Allegato Tecnico" per illustrare il complesso del patrimonio immobiliare dell'Istituto.

Nelle pagine seguenti sono riportati:

- il prospetto riassuntivo degli investimenti immobiliari;
- il prospetto riassuntivo della gestione degli immobili da reddito degli ultimi cinque anni;
- i prospetti relativo ai risultati della gestione svolta dalla società I.GE.I. con l'indicazione delle gestioni e dei fondi cui vanno riferiti gli immobili stessi;
- i prospetti di analisi della gestione svolta dalle società esterne per gli immobili di proprietà dell'INPS (ex INPDAI).

CONSISTENZA IMMOBILI AL 31 DICEMBRE 2010
QUADRO RIASSUNTIVO

(in unità di euro)

	Gestioni	Immobili da reddito	Immobili strumentali	Totale
IPC	Impieghi unitari (compreso Camogli)	133.184.559	133.122.313	266.306.871
IPF	Gestione prestazioni temporanee (ex TBC)	319.709	7.088	326.798
IPD	Fondo integrativo Gas	2.758.470	74.416	2.832.886
IPE	Fondo trasporti (ex A.T.M.)	8.920.246	0	8.920.246
IPG	Fondo spedizionieri doganali	10.532.232	0	10.532.232
	Totale immobili INPS	155.715.216	133.203.817	288.919.033
IPI	Immobili di pertinenza della gestione speciale per i trattamenti pensionistici gia' erogati dai fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti	156.296	653.458	809.754
GPO	Immobili di pertinenza della gestione ordinaria ex SCAU	746.641	1.561.710	2.308.351
	Totale immobili ex SCAU	902.938	2.215.168	3.118.106
IPY	Impieghi immobiliari ex INPDAI	1.148.217.144	0	1.148.217.144
	Totale immobili ex INPDAI	1.148.217.144	0	1.148.217.144
IPOST	Immobili di pertinenza ex Istituto postelegrafonici	58.859.363	2.261.006	61.120.368
	Totale immobili ex IPOST	58.859.363	2.261.006	61.120.368
	Totale generale	1.363.694.660	137.679.991	1.501.374.651

Gestione investimenti patrimoniali con ex SCAU, ex INPDAI ed ex IPOST
Immobili da reddito
Consuntivo 2010

in migliaia di euro

	Consuntivo* 2006			Consuntivo* 2007			Consuntivo* 2008			Consuntivo* 2009			Consuntivo* 2010		
	INPS	Soc. di gestione	TOTALE	INPS	Soc. di gestione	TOTALE	INPS	Soc. di gestione	TOTALE	INPS	Soc. di gestione	TOTALE	INPS	Soc. di gestione	TOTALE
ENTRATE															
Fitto degli immobili da reddito	0	12.876	12.876	3	13.011	13.014	18	15.292	15.310	22	15.273	15.295	0	34.076	34.076
Recuperi complessivi di spese e altre entrate	0	2.317	2.317	7	1.973	1.980	66	1.847	1.913	66	1.847	1.913	154	3.814	3.968
Insussistenza di residui passivi	946	0	946	65	0	65	26	0	26	26	0	26	32	0	32
Riaccertamento residui attivi						0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prelievo dal fondo imposte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE	946	15.193	16.139	75	14.984	15.059	110	17.139	17.250	114	17.120	17.235	186	37.890	38.076
USCITE															
Spese di manutenzione	59	1.244	1.303	80	1.276	1.356	86	3.101	3.187	86	3.101	3.187	36	7.853	7.889
Spese di conduzione; ammortamento e costi diversi	1.227	5.258	6.485	1.411	5.280	6.691	1.063	6.221	7.284	1.063	6.221	7.284	23.480	20.321	43.801
Spese di amministrazione	1.503	0	1.503	1.709	0	1.709	2.672	0	2.672	2.672		2.672	4.519	0	4.519
Oneri tributari e accantonamento fondo imposte	5.432	1.344	6.776	4.480	1.270	5.750	10.603	1.424	12.027	10.603	1.424	12.027	11.940	1.915	13.855
Compensi alle società di gestione immobili	986	0	986	0	988	988	0	2.440	2.440	2.530	0	2.530	23.117	0	23.117
Eliminazione di residui attivi	176	0	176	16	0	16	7	0	7	7	0	7	0	0	0
TOTALE USCITE.....	9.383	7.846	17.229	7.696	8.814	16.510	14.431	13.186	27.617	16.961	10.746	27.707	63.092	30.089	93.181
RISULTATO GESTIONE IMMOBILI DA REDDITO.....	-8.437	7.347	-1.090	-7.621	6.170	-1.451	-14.321	3.953	-10.368	-16.847	-6.374	10.472	62.906	-7.801	55.105

Gestione da parte della società IGEI degli immobili da reddito di proprietà dell'INPS
Consuntivo 2010

	TOTALE	INV. UNIT.	IPD FONDO GAS	IPE FONDO TRASPORTI	IPF PREST. TEMP. (ex TBC)	IPG FONDO SPEDIZIONIERI	IPI FONDO INTEGR. DI PREVIDENZA ENTI DISCIOLTI
PROVENTI							
Affitti	9.758.269,32	8.330.605,79	70.453,88	98.515,01	95.360,52	840.208,28	323.125,84
Recupero spese di manutenzione ordinaria e straordinaria	46.130,33	46.130,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero spese varie	1.491.996,15	1.276.662,99	7.037,75	22.776,71	34.192,09	146.597,32	4.729,29
Entrate varie	8.170,26	7.073,53	19,23	88,25	77,52	683,80	227,93
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI (R)	11.304.566,06	9.660.472,64	77.510,86	121.379,97	129.630,13	987.489,40	328.083,06
SPESE							
Manutenzioni	2.101.420,51	1.792.531,56	0,00	54.992,96	120.000,00	132.725,99	1.170,00
Spese di custodia	277.562,65	244.798,66	0,00	0,00	0,00	32.763,99	0,00
Spese di gestione	1.969.324,60	1.686.071,92	0,00	130.000,00	0,00	147.959,39	5.293,29
Spese varie	556.522,02	494.780,20	0,00	0,00	0,00	45.901,08	15.840,74
ICI Immobili da reddito	1.427.931,67	1.156.397,04	8.136,73	91.116,84	77.289,20	85.845,29	9.146,57
TOTALE SPESE (R)	6.332.761,45	5.374.579,38	8.136,73	276.109,80	197.289,20	445.195,74	31.450,60
RISULTATO NETTO	4.971.804,61	4.285.893,26	69.374,13	-154.729,83	-67.659,07	542.293,66	296.632,46

Gestione da parte della società IGEI degli immobili da reddito di proprietà dell'INPS già cartolarizzati
Consuntivo 2010

PROVENTI						
Affitti	2.802.504,94	2.693.322,28	85.425,05	20.835,47	2.922,14	0,00
Recupero spese di manutenzione ordinaria e straordinaria	41.851,68	41.526,35	298,45	26,88	0,00	0,00
Recupero spese varie	742.728,36	658.792,59	71.709,99	12.222,16	3,62	0,00
Entrate varie	23.255,13	23.078,62	144,03	17,77	14,71	0,00
TOTALE PROVENTI (R)	3.610.340,11	3.416.719,84	157.577,52	33.102,28	2.940,47	0,00
SPESE						
Manutenzioni	636.841,63	545.756,41	52.167,66	0,00	38.917,56	0,00
Spese di custodia	69.672,95	69.672,95	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di gestione	542.979,80	513.343,57	18.324,53	10.421,12	890,58	0,00
Spese varie	175.730,26	152.594,89	10.385,79	6.746,73	6.002,85	0,00
ICI Immobili da reddito	486.787,00	448.799,13	12.147,01	25.285,74	548,51	6,61
Rimborso canone d'affitto	19.454,20	16.628,80	2.825,40	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE (R)	1.931.465,84	1.746.795,75	95.850,39	42.453,59	46.359,50	6,61
RISULTATO NETTO	1.678.874,27	1.669.924,09	61.727,13	-9.351,31	-43.419,03	-6,61

Gestione da parte delle Società esterne degli immobili di proprietà INPS (ex INPDAI) Consuntivo 2010	
ENTRATE	
- Canone d'affitto	3.298.138,07
- Recupero spese varie di custodia	0,00
- Recupero spese varie di gestione	330.880,55
- Recupero imposta di registro	
- Entrate varie	101.289,53
Totale	3.730.308,15
SPESE	
- Spese di manutenzione forfettaria	331.757,54
- Spese di manutenzione recuperabili	0,00
- Spese varie di gestione	32.300,83
- Spese condominiali di proprietà	0,00
- Spese condominiali da recuperare	0,00
- Rimborso canoni d'affitto	0,00
- Eccedenza reddito garantito	2.055.992,84
- Tributi	119.191,67
- Interessi su depositi cauzionali	0,00
- Spese varie	673.256,86
Totale	3.212.499,74
RISULTATO NETTO	517.808,41

Gestione da parte delle Società esterne degli immobili già cartolarizzati ex INPDAI Consuntivo 2010	
ENTRATE	
- Canone d'affitto	18.217.282,38
- IVA su affitti	1.218,01
- Recupero spese di manutenzione ordinaria e straordinaria	0,00
- Recupero spese varie di custodia	847.360,32
- Recupero spese varie di gestione	5.813.757,55
- Recupero imposta di registro	189.467,33
- Recupero oneri condominiali	104.757,01
- Entrate varie	194.321,86
Totale	25.368.164,46
SPESE	
- Spese di manutenzione forfettaria	0,00
- Spese di manutenzione recuperabili	1.194.328,80
- Spese varie di gestione	3.589.041,97
- Spese condominiali di proprietà	1.806.374,02
- Spese condominiali da recuperare	2.549.428,98
- Rimborso canoni d'affitto	58.230,31
- Eccedenza reddito garantito	5.406.444,36
- Tributi	698.763,73
- Interessi su depositi cauzionali	80.858,95
- Attività professionali	8.076,51
- Spese legali	1.377.158,86
- Spese varie	854.882,20
Totale	17.623.588,69
RISULTATO NETTO	7.744.575,77

Attivo circolante

Composto da rimanenze, residui attivi e disponibilità liquide per un ammontare di 104.047 mln (nel consuntivo 2009 pari a 106.694 mln). Nell'ambito di questa voce, le cifre più rilevanti attengono ai crediti verso iscritti, soci e terzi che al netto dei fondi svalutazione, pari a 28.438 mln, ammontano a 39.936 mln e alle disponibilità liquide presso le Tesorerie dello Stato per 23.843 mln.

- Rimanenze

Le rimanenze attive iscritte in 218 mln (+ 12 mln rispetto al consuntivo 2009) sono costituite quasi interamente da oneri sospesi per prestazioni in attesa di valori di copertura.

- Residui attivi meno f.do svalutazione crediti

Risultano pari a 74.322 mln con un aumento di 9.421 mln rispetto al consuntivo 2009 di 64.901 mln, da attribuire principalmente a crediti verso iscritti, soci e terzi che al netto dei fondi svalutazione, pari a 39.936 mln (+ 1.003 mln) e a crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per 34.083 mln (+ 8.403 mln).

Nel prospetto che segue si riporta l'analisi dei residui attivi all'inizio ed alla fine dell'anno nonché l'analisi per tipologia di iscritti del Fondo svalutazione crediti contributivi e del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare.

Si precisa che l'importo di 102.769 mln tiene conto dell'operazione di eliminazione dei residui che è stata effettuata per partite creditorie per le quali si sono verificate obiettive situazioni di irrecuperabilità, ovvero condizioni di insussistenza del credito, come da deliberazione del Consiglio di indirizzo e Vigilanza n. 11 del 28 giugno 2011.

I residui eliminati ammontano a 1.631 mln, tra questi si rilevano crediti contributivi verso le aziende per 853 mln, crediti relativi a prestazioni da recuperare per 299 mln, crediti della gestione commercianti per 240 mln, crediti della gestione artigiani per 189 mln, crediti per adeguamento delle risultanze contabili agli archivi amministrativi per i crediti della gestione commercianti per 164 mln.

CREDITI

(in milioni)

Aggregati	Consistenza al 31/12/2010	Consistenza al 01/01/2010	Variazioni ASSOLUTE	Variazioni IN %
1. *Crediti verso utenti, clienti, ecc.*	194	178	16	9
per entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	194	178	16	9,0
2. *Crediti verso iscritti, soci e terzi*	68.374	63.196	5.178	36
per aliquote contrib. a carico dei datori di lavoro	61.079	56.285	4.794	8,5
per quote di partecip. degli iscritti all'onere di specifiche gestioni (2)	...	...		
per poste correttive e compensative di spese correnti (2)	3.731	3.604	127	3,5
per entrate non classificabili in altre voci	1.909	1.669	240	14,4
per alienazione di immobili e diritti reali	37	34	3	8,8
per alienazione di immobilizzazione tecniche	0	0	0	0,0
per contributi riscossi per conto di altri enti	1.618	1.604	14	0,9
3. *Crediti verso lo stato ed altri soggetti pubblici*	34.083	25.680	8.403	32,7
per trasferimenti da parte dello Stato	28.714	20.156	8.558	42,5
per trasferimenti da parte delle Regioni	756	756	0	0,0
per trasferimenti da parte di altri Enti pubblici del settore pubblico	4.274	4.487	-213	-4,7
verso lo Stato ceduti dalle imprese editrici per regolarizz. contrib.	...	...	0	0,0
verso lo Stato ed altri Enti per entrate aventi natura di partite di giro	339	281	58	20,6
4. *Crediti verso altri*	118	120	-2	-1,7
per redditi e proventi patrimoniali (3)	97	95	2	2,1
per altre entrate non classificabili in altre voci	2	2	0	0,0
per altre riscossioni	6	10	-4	-40,0
per altre entrate aventi natura di partite di giro	13	13	0	...
Totale crediti	102.769	89.174	13.595	15,2

... Non valutabile o non significativa.

Al lordo del	Importo fondo svalutazione	Importo netto
(1) fondo svalutazione crediti contributivi	**26.806**	**34.273**
(2) fondo svalutazione per prestazioni da recuperare	**1.632**	**2.099**
(3) fondo svalutazione crediti verso locatari di immobili da reddito	**9**	**88**

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTIVI

(in milioni)

Aggregati	Crediti contributivi lordi al 31.12.2010	Movimento fondo svalutazione crediti - anno 2010 all'inizio dell'anno	Prelievi dell'anno	Assegnazioni dell'anno	alla fine dell'anno	Crediti contributivi al netto della svalutazione al 31.12.2010
	(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*g = (a - e)*
Crediti contributivi assoggettati a svalutazione						
. datori di lavoro dipendente non agricolo	33.470	12.218	855	3.666	15.029	18.441
. datori di lavoro agricolo dipendente	3.791	3.040	11	26	3.055	736
. coltivatori diretti, coloni e mezzadri	1.396	909	25	2	886	510
. artigiani	9.063	2.824	188	810	3.446	5.617
. esercenti attività commerciali	10.172	2.844	396	954	3.402	6.770
. iscritti al Fondo clero	23	1	0	0	1	22
. lavoratori domestici	13	5	0	1	6	7
. casse marittime	20	12	1	0	11	9
. contributi liberi professionisti	56	38	0	1	39	17
. contributi da DM10/S (SSN Regioni e Prov. autonome)	1.282	806	0	125	931	351
Totale	59.286	22.697	1.476	5.585	26.806	32.480
Crediti contributivi non assoggettati a svalutazione						
. valori capitali Fondo telefonici	164	0	0	0	0	164
. contributi diversi	1.628	0	0	0	0	1.628
Totale crediti contributivi	61.078	22.697	1.476	5.585	26.806	34.272
Percentuale media di svalutazione	61.078				26.806	43,9

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER PRESTAZIONI DA RECUPERARE

(in migliaia)

Gestioni	Consistenza al 1.1.2010	Accantonamenti dell'anno	Prelievi dell'anno	Consistenza al 31.12.2010
1. Fondo pensioni lavoratori dipendenti	596.869	62.858	140.838	518.889
2. Gestione dei contributi e delle prestaz. previd. dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	27.279	19.327	12.188	34.418
3. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani	50.725	14.499	12.030	53.194
4. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali	54.516	13.012	14.985	52.543
5. Fondo di previdenza per il personale delle abolite imposte di consumo	1.079	0	123	956
6. Gestione speciale di previd. per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere	127	102	66	163
7. Fondo integrativo dell'AGO per l'IVS a favore del personale dipen. da aziende priv. del gas	29	91	79	41
8. Fondo di prev. per gli impiegati dipendenti dai concess. del servizio di riscossione dei tributi	87	9	9	87
9. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni diverse dalla cattolica	342	0	64	278
10. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia	297	12	43	266
11. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	98.790	25.409	17.336	106.863
12. Gestione per l'erogazione del trattamento speciale DS frontalieri	120	99	61	158
13. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	487.672	142.640	59.541	570.771
14. Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili	234.813	80.899	37.458	278.254
15. Gestione speciale Ferrovie dello Stato	13.254	3.233	2.307	14.180
16. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorchè non esclusiva, lavoro autonomo	901	0	94	807
Totale	1.566.900	362.190	297.222	1.631.868

- Disponibilita' liquide

Sono pari a 29.507 mln così ripartite:

- 23.843 mln di depositi presso la Tesoreria;
- 4.745 mln di depositi nei conti correnti postali;
- 883 mln di depositi nei conti correnti bancari;
- 36 mln di fondi in giro ed altre disponibilità liquide.

Per tutte le voci sopra indicate si assiste ad una complessiva diminuzione, rispetto all'inizio dell'anno di valori per 12.080 mln come somma algebrica di minori depositi presso la Tesoreria (-12.082 mln), maggiori disponibilità sui conti correnti bancari (+ 197 mln) e minore disponibilità sui conti correnti postali (- 199 mln), mentre le altre disponibilità liquide aumentano di 4 mln.

Si fa presente che gli importi sopra indicati sono al lordo di:

- 19 mln sui depositi presso la Tesoreria;
- 12 mln sui conti correnti postali;
- 370 mln sui conti correnti bancari

che risultano pignorati alla data del 31 dicembre 2010.

Ratei e risconti

Evidenziano 20.961 mln di ratei attivi (20.468 mln nel consuntivo 2009) e sono costituiti quasi interamente da contributi delle gestioni amministrate, economicamente pertinenti all'esercizio 2010 il cui accertamento, in competenza finanziaria, avverrà nell'anno 2011.

Passivita'

Le passività dello Stato patrimoniale sono dagli elementi di seguito indicati.

Fondi per rischi ed oneri
I fondi in questione passati in corso d'anno da 7.129 mln a 6.081 mln, presentano un saldo positivo di 1.048 mln.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Si rileva per l'anno 2010 un importo di 1.656 mln maggiore di 67 mln rispetto al consuntivo 2009 (1.589 mln).

Debiti
Presentano un importo di 72.452 mln (73.233 nel consuntivo 2009). Nell'ambito di questo importo la voce più rilevante si riferisce per 61.472 mln ai debiti verso lo Stato e verso gli altri enti pubblici per anticipazioni di tesoreria e anticipazioni ai sensi dell'art. 35 della legge n. 448/1998 a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, nonché alle somme da riversare per ritenute erariali e per trasferimenti passivi disposti per legge.

Ratei e risconti
Risultano iscritti in 5.989 mln e presentano un incremento di 753 mln rispetto alla consistenza del consuntivo 2009 di 5.236 mln.

Sono costituiti quasi interamente da prestazioni delle gestioni amministrate economicamente pertinenti all'esercizio 2010 il cui impegno, in competenza finanziaria, avverrà nell'anno 2011.

Fanno parte dell'aggregato le *riserve tecniche* (319 mln) delle gestioni pensionistiche rette con il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione o della copertura di capitali, destinate alla copertura di prevedibili futuri oneri, la cui valutazione è stata effettuata sulla base delle norme che governano le gestioni interessate.

- Residui passivi

Il valore finale dei residui passivi alla fine del 2010 risulta di 72.452 mln e risente dell'operazione di eliminazione di cui alla deliberazione del Consiglio di indirizzo e Vigilanza n. 11 del 28 giugno 2011.

Nei prospetti che seguono viene riportata l'analisi dei debiti.

DEBITI

(in milioni)

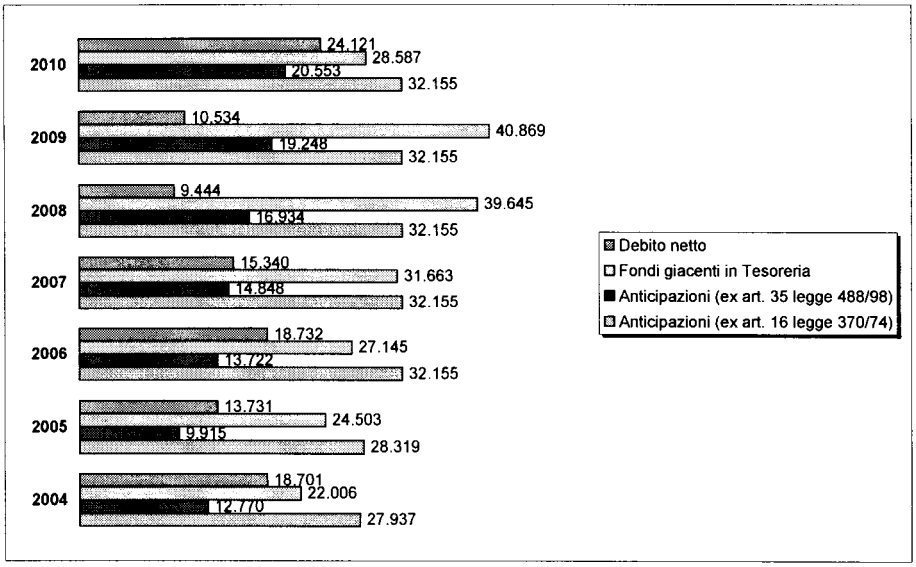
Aggregati	Consistenza al 31/12/2010	Consistenza al 1/1/2010	Variazioni assolute	Variazioni in %
1. *Debiti verso fornitori*	1.452	1.257	195	15,5
per spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	975	772	203	26,3
per l'acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	...	...	0	0,0
per l'acquisizione beni di immobilizzazioni tecniche	477	485	-8	-1,6
2. *Debiti rappresentati da titoli di credito*	3	3	0	0,0
per sottoscrizioni di partec. e acquisto di valori mobiliari	3	3	0	0,0
3. *Debiti tributari*	12	11	1	9,1
per oneri tributari	12	11	1	9,1
4. *Debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale*	2.259	2.163	96	4,4
verso istituti di previdenza per trasferimenti passivi	1	3	-2	-66,7
per oneri finanziari	...	...	0	0,0
verso istituti di previd. per spese aventi natura di partite di giro	2.258	2.160	98	4,5
5. *Debiti v. iscritti, soci e terzi per prestaz. dovute*	1.721	3.661	-1.940	-53,0
per prestazioni istituzionali	1.721	3.661	-1.940	-53,0
6. *Debiti verso lo stato ed altri soggetti pubblici*	61.472	60.461	1.011	1,7
anticipazioni di tesoreria	32.155	32.155	0	0,0
anticipazioni dello Stato alle gestioni prev. Art. 35, commi 3 e e 4, legge 448/1998	20.553	19.248	1.305	6,8
per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	2.296	2.306	-10	-0,4
presunta insussistenza dei residui passivi	-841	-688	-153	22,2
per rimborsi	2.458	2.919	-461	-15,8
verso lo Stato per spese aventi natura di partite di giro	4.839	4.509	330	7,3
verso regioni per assegni familiari	9	9	0	0,0
verso i.n.a.d.el. L. 303/74	3	3	0	0,0
7. *Debiti diversi*	5.533	5.677	-144	-2,5
per spese per gli organi dell'Ente	2	2	0	0,0
per oneri per il personale in attività di servizio	229	259	-30	-11,6
per oneri per il personale in quiescienza	1	4	-3	-75,0
per trasferimenti passivi	194	159	35	22,0
per oneri finanziari	2.382	2.382	0	0,0
per poste correttive e compensative di entrate correnti	703	765	-62	-8,1
per spese non classificabili in altre voci	28	24	4	16,7
per concessioni di crediti e anticipazioni	40	51	-11	-21,6
per estinzioni di debiti diversi	...	...	0	0,0
per altre spese aventi natura di partite di giro	1.412	1.535	-123	-8,0
per depositi cauzionali	9	10	-1	-10,0
per debiti diversi	512	463	49	10,6
per debiti v/aziende per depositi (art. 1, co. 1223, n. 296/06)	21	23	-2	...
Totale Debiti	72.452	73.233	-781	-1,1

... Non valutabile o non significativa.

ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE DEBITORIA VERSO LO STATO E LA TESORERIA AL 31 DICEMBRE 2010

(in milioni)

Anno	Anticipazioni		Fondi giacenti in Tesoreria	Debito netto
	ex art. 16 legge 370/74	ex art. 35 legge 488/98		
1	2	3	4	5 = 2+3-4
2004	27.937	12.770	22.006	18.701
2005	28.319	9.915	24.503	13.731
2006	32.155	13.722	27.145	18.732
2007	32.155	14.848	31.663	15.340
2008	32.155	16.934	39.645	9.444
2009	32.155	19.248	40.869	10.534
2010	32.155	20.553	28.587	24.121



Tanto si rappresenta ai sensi dell'art. 37 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto.

Il Direttore centrale bilanci
e servizi fiscali

Il Direttore generale

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

APPENDICE

PAGINA BIANCA

Bilanci:

1. **Gestione per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale, art. n. 64, Legge 17 maggio 1999, n. 144**

2. **Fondo per l'assistenza e l'educazione degli orfani del personale dell'INPS**

3. **Gestione provvisoria ordinaria ex SCAU**

4. **Gestione provvisoria della soppressa cassa di previdenza delle assicurazioni sportive (SPORTASS)**

PAGINA BIANCA

Rendiconto 2010

Gestione per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale, art. n. 64, legge 17 maggio 1999, n. 144

PAGINA BIANCA

Relazione del Direttore generale

L'art. 64 della legge 17.5.1999 n. 144 ha soppresso, dal 1° ottobre 1999, il "Fondo integrativo per la copertura degli oneri relativi alla previdenza del personale a rapporto d'impiego" con contestuale cessazione della relativa contribuzione; in favore del personale iscritto, ancora in servizio, è stato riconosciuto il diritto al trattamento pensionistico integrativo maturato alla suddetta data.

Per la rilevazione degli oneri relativi ai trattamenti pensionistici in essere e ai trattamenti erogati successivamente, che restano a carico del bilancio dell'Istituto è stata istituita un'apposita evidenza contabile denominata "Gestione per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale".

In generale, a partire dalla suddetta data del 1° ottobre 1999:

- è cessata la contribuzione dovuta al predetto Fondo integrativo;

- è riconosciuto il diritto al trattamento pensionistico maturato sulla base delle anzianità acquisite al 30.9.1999 che, peraltro, viene posto in pagamento all'atto della cessazione dal servizio, in aggiunta al trattamento pensionistico obbligatorio di base;

- è stato introdotto un contributo di solidarietà del 2% in favore del bilancio dell'Ente, determinato, per il personale iscritto, sull'importo dell'integrazione maturata e, per i pensionati, sull'importo del trattamento integrativo in pagamento.

Nell'ambito della nuova contabilità vengono inoltre rilevate le somme che a qualsiasi titolo risultano a credito del soppresso Fondo integrativo del personale INPS.

Dall'anno 2003, è stata prevista la rideterminazione del succitato contributo di solidarietà per escludere dalla base di calcolo l'importo dell'Indennità Integrativa Speciale di cui alla Legge 27.5.1959, n. 324 e successive modificazioni, poiché quest'ultima non può essere ricompresa nel concetto di prestazione integrativa.

° ° °

Prima di procedere all'esame delle voci più significative concernenti i proventi e gli oneri della gestione, si ritiene utile segnalare che alla fine dell'anno 2010 si è riscontrato il seguente andamento:

- una diminuzione degli iscritti pari a 1.071 unità (n. 3.771 al 31.12.2009 n. 2.700 al 31.12.2010);

- un aumento del numero dei pensionati di 375 unità passati da 29.514 unità alla fine dell'anno precedente a 29.889 unità alla fine dell'anno in corso.

Valore della produzione

Determinato in 126.834 mgl in base alle seguenti componenti principali:

"Contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti"

Risultati pari a 0,22 mgl riguardano esclusivamente i contributi volontari e pertanto risultano in diminuzione rispetto al dato rilevato nel consuntivo 2009 (22 mgl) comprensivo dei riscatti.

"Contributo di solidarietà"

A favore del bilancio dell'Ente è stato introdotto, a partire dal 1° ottobre 1999, un contributo di solidarietà, pari al 2% delle prestazioni integrative dell'Ago maturate o erogate alla medesima data, che è stato determinato in complessivi 4.119 mgl di cui 208 mgl a carico degli iscritti al disciolto Fondo e 3.911 mgl a carico dei pensionati.

Rispetto al consuntivo 2009 (4.004 mgl) si rileva un aumento di 115 mgl.

"Trasferimento dal Fondo orfani "

Pari a 108 mgl costituisce l'eccedenza dei movimenti di entrata su quelli di uscita del Fondo orfani per la quota parte commisurata alle contribuzioni dei dipendenti iscritti anche al Fondo di previdenza impiegati (6,97%), destinata a favore di quest'ultimo Fondo in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 355/1998 (322 mgl consuntivo 2009).

"Recupero a carico dell'Istituto degli oneri del soppresso Fondo di previdenza del personale a rapporto di impiego"

Nel consuntivo 2010 si rileva un'eccedenza delle spese (137.798 mgl) sulle entrate (14.564 mgl) pari a 123.234 mgl con un maggior onere di 39.074 mgl rispetto al consuntivo 2009 (84.160 mgl).

In attuazione delle norme di cui all'art. 64 della legge n. 144/1999, il predetto saldo negativo viene fronteggiato iscrivendo a pareggio tra le entrate un recupero pari a 123.234 mgl posto a carico delle spese di funzionamento dell'Istituto.

Costo della produzione

Determinato in 128.564 mgl in base alle seguenti componenti:

"Oneri pluriennali per liquidazioni in conto capitale delle prestazioni pensionistiche del soppresso Fondo di previdenza del personale a rapporto di impiego – quota dell'anno"

L'importo di 2.081 mgl rappresenta la quota a carico dell'esercizio relativa ad indennità "una tantum" e a liquidazioni in capitale di una quota di pensione, impegnate in precedenti esercizi, nei quali era prevista la possibilità di richiedere tale prestazione (1997, 1998 e 1999).

"Oneri per il personale in quiescenza"

Quantificati in complessivi 134.518 mgl, con un aumento di 13.422 mgl rispetto al consuntivo 2009 (121.096 mgl), si riferiscono agli oneri per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale in quiescenza dell'Istituto.

"Poste correttive e compensative di spese correnti"

Iscritte per 8.035 mgl si riferiscono al recupero di prestazioni, con un decremento di 3.510 mgl rispetto al dato indicato nel consuntivo 2009 (11.545 mgl).

Oneri diversi di gestione

"Spese di amministrazione"

Sono connesse con le operazioni di cessione degli immobili alienati alla SCIP ed afferenti agli investimenti patrimoniali unitari.

Al riguardo si richiama l'art. 43 bis del d.l. 30 dicembre 2008 n. 207 convertito nella legge 27 febbraio 2009 n. 14 che ha sancito la conclusione delle operazioni di cartolarizzazione, previste dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410 di conversione del D.L. 25 settembre 2001, n. 351 e successive modificazioni, e il conseguente trasferimento in proprietà degli immobili residui inseriti nelle predette operazioni ai soggetti originariamente proprietari.

Pertanto per l'esercizio 2010 non si registrano spese di amministrazione di pertinenza della gestione con una riduzione degli oneri rispetto al dato indicato nel consuntivo 2009 (130 mgl).

Proventi e oneri finanziari

Iscritti per 655 mgl rappresentano essenzialmente interessi attivi sulla riscossione di rate di ammortamento di mutui ipotecari (374 mgl consuntivo 2009).

Proventi e oneri straordinari

Nell'anno 2010 risultano iscritti:

- proventi straordinari per 98 mgl, riguardanti la rilevazione del plusvalore derivante dall'alienazione di immobili di proprietà nonché dall'eccedenza del relativo fondo ammortamento, con una sensibile diminuzione rispetto al dato del precedente esercizio che aveva riguardato gli effetti della definizione dell'operazione di cartolarizzazione immobiliare (2009: 22.230 mgl);
- eliminazione di residui passivi per 1.537 mgl (2009: 1.549 mgl);

- oneri straordinari determinati in 508 mgl relativi all'eliminazione di residui attivi (833 mgl consuntivo 2009).

Per effetto dei movimenti illustrati il "Risultato prima delle imposte" coincide con l'importo dell'assegnazione dell'anno al relativo fondo per 51 mgl, con conseguente pareggio della Gestione.

° ° °

Il Direttore centrale bilanci
e servizi fiscali
Vincenzo Damato

Il Direttore generale
Mauro Nori

PAGINA BIANCA

RENDICONTO 2010

PAGINA BIANCA

Gestione per i trattamenti pensionistici integrativi
a favore del personale art. 64 legge 17.05.99, n. 144
Bilancio consuntivo 2010
Stato patrimoniale al 31/12/2010

Attivo

		Situazione dei crediti	Consistenza al 31/12/2010	Consistenza al 31/12/2009	Variazioni
B		Immobilizzazioni			
I		Immobilizzazioni Immateriali			
	9	Altre			
		Oneri per liquidazione in capitale delle prestazioni pensionistiche del Fondo di previdenza del personale a rapporto d'impiego	17.247.118,19	19.328.439,19	-2.081.321,00
		Totale immobilizzazioni Immateriali	17.247.118,19	19.328.439,19	-2.081.321,00
III		Immobilizzazioni Finanziarie			
	2d	Verso altri			
		Mutui ipotecari al personale art.37 del Regolamento del Fondo di previdenza	3.467.795,35	3.887.978,45	-420.183,10
		Totale immobilizzazioni Finanziarie	3.467.795,35	3.887.978,45	-420.183,10
		Totale immobilizzazioni	20.714.913,54	23.216.417,64	-2.501.504,10
C		Attivo circolante			
II		Residui attivi			
	2	Crediti verso iscritti, soci e terzi			
		Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti	3.499.242,09	3.161.698,84	337.543,25
	4	Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici			
		Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	17.559.534,57	17.559.534,57	0,00
		Crediti verso lo Stato ceduti dalle imprese editrici per regolarizzazioni contributive			
	5	Crediti verso altri			
		Crediti per redditi e proventi patrimoniali	4.945,02	5.491,27	-546,25
		Crediti altre riscossioni	3.209,46	7.831,11	-4.621,65
		Totale	21.066.931,14	20.734.555,79	332.375,35
		Totale attivo circolante	21.066.931,14	20.734.555,79	332.375,35
		Totale attivo	41.781.844,68	43.950.973,43	-2.169.128,75

Passivo

		Situazione dei debiti	Consistenza al 31/12/2010	Consistenza al 31/12/2009	Variazioni
E		Debiti			
I		Debiti			
	12	Debiti diversi			
		Debiti per oneri per il personale in quiescenza	425.308,85	1.580.133,73	-1.154.824,88
		Totale	425.308,85	1.580.133,73	-1.154.824,88
		Totale debiti	425.308,85	1.580.133,73	-1.154.824,88
		Totale passivo	425.308,85	1.580.133,73	-1.154.824,88

Gestione per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale art. 64 Legge 17.5.99, n. 144

Bilancio consuntivo 2010

	Conto economico	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni
A	Valore della produzione			
A.01	Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi			
	Entrate accertate nell'esercizio			
	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	220,52	22.004,55	-21.784,03
	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	4.119.171,26	4.003.696,98	115.474,28
	Poste correttive e compensative di entrate correnti	-638.917,82	0,00	-638.917,82
	Totale proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	3.480.473,96	4.025.701,53	-545.227,57
A.05	Altri ricavi e proventi			
	Entrate accertate nell'esercizio			
	Trasferimento Fondo previdenza personale rapporto d'impiego eccedenza annua entrate su spese Fondo orfani personale Istituto	108.324,32	322.255,31	-213.930,99
	Recupero a carico dell'istituto degli oneri del soppresso Fondo di previdenza del personale a rapporto d'impiego	123.234.245,88	84.160.436,91	39.073.808,97
	Recupero contributo in conto interessi sui mutui concessi ai conduttori per l'acquisto immobili l'istituto ai sensi l'art.6, c. 9, D.lgs 104/1996	10.708,45	984,44	9.724,01
	Totale altri ricavi proventi	123.353.278,65	84.483.676,66	38.869.601,99
Totale valore della produzione (A)		126.833.752,61	88.509.378,19	38.324.374,42
B	Costo della produzione			
B.06	Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, consumo e merci			
B.06.a	Prestazioni istituzionali			
	Oneri pluriennali per liquidazione in conto capitale delle prestazioni pensionistiche del Fondo di previdenza del personale a rapporto d'impiego (quota dell'anno)	-2.081.321,00	-2.081.321,00	0,00
	Totale delle prestazioni istituzionali	-2.081.321,00	-2.081.321,00	0,00
B.09	Costi per il personale			
	Oneri per il personale in attività di servizio			
	Oneri per il personale in quiescenza	-134.518.539,25	-121.096.114,15	-13.422.425,10
	Poste correttive e compensative di spese correnti	8.035.374,17	11.544.927,31	-3.509.553,14
	Totale costi per il personale	-126.483.165,08	-109.551.186,84	-16.931.978,24
B.14	Oneri diversi di gestione			
	Spese di pertinenza dell'esercizio			
	Spese di amministrazione	0,00	-129.957,41	129.957,41
	Contributo in conto interessi sui mutui concessi ai conduttori per l'acquisto immobili l'istituto ai sensi l'art.6, c. 9, D.lgs 104/1996	0,00	0,00	0,00
	Totale oneri diversi di gestione	0,00	-129.957,41	129.957,41
Totale costi della produzione (B)		-128.564.486,08	-111.762.465,25	-16.802.020,83
Differenza tra valore e costi della produzione (A) + (-B)		-1.730.733,47	-23.253.087,06	21.522.353,59
C	Proventi e oneri finanziari			
C.16	Altri proventi finanziari			
	Entrate di pertinenza dell'esercizio accertate nell'esercizio			
	Redditi e proventi patrimoniali	654.750,62	373.831,05	280.919,57
	Totale altri proventi finanziari	654.750,62	373.831,05	280.919,57
C.17	Interessi passivi ed altri oneri finanziari			
	Oneri finanziari			
	Totale interessi passivi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
	Totale proventi e oneri finanziari (C)	654.750,62	373.831,05	280.919,57
E	Proventi e oneri straordinari			
	Entrate di pertinenza dell'esercizio accertate nell'esercizio			
	Plusvalore da alienazione immobili (di proprietà delle gestioni)	68.806,00	107.720,54	-38.914,54
	Plusvalore da alienazione titoli (di proprietà delle gestioni)		114.346,72	-114.346,72
	Plusvalore ed eccedenza Fondo ammortamento relativi agli immobili ceduti		22.008.511,52	-22.008.511,52
	Eccedenza Fondo ammortamento immobili	29.641,19		29.641,19
	Totale entrate di pertinenza dell'esercizio accertate nell'esercizio	98.447,19	22.230.578,78	-22.132.131,59
	Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui			
	Insussistenza dei residui passivi	1.536.646,55	1.548.792,92	-12.146,37
	Totale sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	1.536.646,55	1.548.792,92	-12.146,37
	Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui			
	Eliminazione residui attivi	-508.240,65	-832.997,00	324.756,35
	Totale sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	-508.240,65	-832.997,00	324.756,35
	Totale proventi e oneri straordinari (E)	1.126.853,09	22.946.374,70	-21.819.521,61
	Risultato prima delle imposte (A) + (-B) + (C) + (E)	50.870,24	67.118,69	-16.248,45
	Imposte dell'esercizio			
	Imposta regionale sulle attività produttive Imposta sul reddito delle Società (IRES) Imposta sugli interessi di c/c postale, bancario e di tesoreria Prelievi dal fondo imposte	0,00	-14.210,42	14.210,42
	Assegnazione al fondo imposte	-50.870,24	-52.908,27	2.038,03
	Totale imposte dell'esercizio	-50.870,24	-67.118,69	16.248,45
	Risultato d'esercizio	0,00	0,00	0,00

Rendiconto 2010

Fondo per l'assistenza e l'educazione degli orfani del personale dell'INPS

PAGINA BIANCA

Relazione del Direttore generale

Il «Fondo per l'assistenza e l'educazione degli orfani del personale dell'I.N.P.S." è privo di autonomia contabile e giuridica e, pertanto, costituisce evidenza contabile nell'ambito del bilancio generale dell'Istituto.

Il "Fondo" ha la finalità di assicurare un aiuto economico agli orfani di ex dipendenti dell'Istituto che versino in condizione di bisogno e le relative prestazioni tengono conto degli importi determinati dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 49 del 21.1.1997.

Si fa presente inoltre, che in applicazione della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 355 del 24.03.1998, di modifica del Regolamento del Fondo orfani, per l'anno 2010, è stato trasferito al Fondo di previdenza del personale a rapporto d'impiego, l'importo di 108 mgl quale eccedenza annuale dei movimenti di entrata su quelli di uscita per la quota parte (6,97%) commisurata alle contribuzioni del personale iscritto ad ambedue i Fondi.

La gestione del "Fondo" nell'esercizio 2010 registra, come negli anni precedenti, un andamento positivo; infatti, a fronte di un complesso di entrate pari a 1.649 mgl, le uscite ammontano a 203 mgl, con una eccedenza positiva di 1.446 mgl, che costituisce il nuovo accantonamento dell'anno.

I movimenti di entrata e di spesa rilevati per l'esercizio 2010 sono rappresentati nel prospetto che segue per un opportuno raffronto con le risultanze dell'anno precedente.

Fondo per l'assistenza e l'educazione degli orfani del personale dell'I.N.P.S.

Bilancio consuntivo 2010

Sintesi della situazione economica e patrimoniale

		Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni
	Avanzo/disavanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
A	Valore della produzione			
A.01	Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi			
	Entrate accertate nell'esercizio			
	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	218.231,19	225.930,72	-7.699,53
	Totale proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	218.231,19	225.930,72	-7.699,53
A.05	Altri ricavi e Proventi			
	Entrate accertate nell'esercizio			
	Entrate non classificabili in altre voci	908.618,98	944.543,77	-35.924,79
	Totale altri ricavi proventi	908.618,98	944.543,77	-35.924,79
	Totale valore della produzione (A)	1.126.850,17	1.170.474,49	-43.624,32
B	Costo della produzione			
B.06	Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, consumo e merci			
B.06.a	Prestazioni istituzionali			
	Spese impegnate dell'esercizio			
	Spese per prestazioni	-71.319,53	-59.553,33	-11.766,20
	Totale delle prestazioni istituzionali	-71.319,53	-59.553,33	-11.766,20
B.09	Costi per il personale			
	Oneri per il personale in attività di servizio			
	Prelievi da fondi ed accantonamenti vari			
	Trasferimento Fondo previdenza personale rapporto d'impiego eccedenza annua entrate Fondo orfani personale Istituto	-108.324,32	-322.255,31	213.930,99
	Totale costi per il personale	-108.324,32	-322.255,31	213.930,99
B.14	Oneri diversi di gestione			
	Spese di pertinenza dell'esercizio			
	Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione	-233,00	-231,69	-1,31
	Spese di amministrazione	-21.136,42	-19.079,60	-2.056,82
	Totale oneri diversi di gestione	-21.369,42	-19.311,29	-2.058,13
	Totale costi della produzione (B)	-201.013,27	-401.119,93	200.106,66
	Differenza tra valore e costi della produzione (A) + (-B)	925.836,90	769.354,56	156.482,34
C	Proventi e oneri finanziari			
C.16	Altri proventi finanziari			
	Entrate di perttinenza dell'esercizio accertate nell'esercizio			
	Redditi e proventi patrimoniali	3.747,00	4.478,00	-731,00
	Interessi sui c/c con INPS per anticipazioni alle gestioni deficitarie	512.473,00	1.459.124,00	-946.651,00
	Redditi degli investimenti patrimoniali	6.593,00	9.109,00	-2.516,00
	Totale altri proventi finanziari	522.813,00	1.472.711,00	-949.898,00
	Totale proventi e oneri finanziari (C)	522.813,00	1.472.711,00	-949.898,00
	Risultato prima delle imposte (A) + (-B) + (C)	1.448.649,90	2.242.065,56	-793.415,66
	Imposte dell'esercizio			
	Oneri tributari diversi	-2.449,53	-2.716,20	266,67
	Totale imposte dell'esercizio	-2.449,53	-2.716,20	266,67
	Accantonamento ai fondi per oneri			
	Assegnazione al fondo educazione orfani del personale dell'Istituto	-1.446.200,37	-2.239.349,36	793.148,99
	Totale accantonamenti ai fondi per oneri	-1.446.200,37	-2.239.349,36	793.148,99
	Risultato d'esercizio	0,00	0,00	0,00
	avanzo / disavanzo patrimoniale al termine dell'esercizio	0,00	0,00	0,00

Si procede ora all'esame delle poste del bilancio.

Valore della produzione

Risulta pari a 1.127 mgl in base alle seguenti componenti:

"Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti"

Risultate pari a 218 mgl derivano dal contributo dello 0,3 per mille, posto per un terzo a carico del personale dipendente e per due terzi a carico dell'Amministrazione (2009: 226 mgl);

"Entrate non classificabili in altre voci"

Costituite da 909 mgl sono relative alla quota destinata al Fondo prelevata dagli importi riscossi per onorari di avvocato e competenze di procuratore (2009: 944 mgl).

Costo della produzione

Determinato in 1.647 mgl in base alle seguenti componenti:

"Spese per prestazioni"

Determinate in 71 mgl (2009: 60 mgl). Detto importo ha consentito la corresponsione delle seguenti provvidenze: 26 mgl per assegni base, 13 mgl per assegni integrativi e 32 mgl per sussidi straordinari.

"Trasferimento al Fondo previdenza personale a rapporto d'impiego dell'eccedenza annua delle entrate del Fondo educazione orfani del personale dell'Istituto"

Definito in 108 mgl (2009: 322 mgl), di cui è cenno in premessa, già spettante al soppresso Fondo di previdenza impiegati.

"Assegnazione al Fondo educazione orfani del personale dell'Istituto"

Determinata pari a 1.446 mgl (2009: 2.239 mgl), quale eccedenza delle entrate rispetto alle uscite.

"Oneri diversi di gestione"

Comprendono le spese di amministrazione che risultano imputate al Fondo nella misura di 22 mgl sulla base dei costi individuati direttamente e di quelli indiretti, attribuiti in proporzione, (2009: 19 mgl). Gli oneri

tributari infine sono stati iscritti per 2 mgl (2009: 3 mgl).

Proventi e oneri finanziari

Costituiti da mgl 523 sono relativi ai redditi derivanti al Fondo dall'investimento dei capitali disponibili (2009: 1.473 mgl). L'ammontare degli interessi attivi è commisurato al saggio degli interessi legali, di cui all'art. 1284 del codice civile, fissato all'1%, per il 2010 (DM Economia e finanze del 4/12/2009; determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12/04/2010), per le anticipazioni corrisposte alle gestioni finanziariamente passive.

Per effetto dei movimenti illustrati il "Risultato prima delle imposte" corrisponde all'importo degli oneri tributari definiti in 2 mgl, con conseguente pareggio del Fondo.

Con riguardo alla situazione patrimoniale, per effetto dell'eccedenza dei movimenti di entrata su quelli di uscita, anche per l'esercizio 2010, come già anticipato, si prevede un ulteriore accantonamento al Fondo educazione orfani pari a 1.446 mgl, per cui la consistenza finale dello stesso Fondo si attesta al 31.12.2010 a 53.066 mgl (Consuntivo 2009: 51.620 mgl).

Si precisa, infine, che i movimenti finanziari sopra illustrati trovano evidenza nell'ambito del bilancio consuntivo 2010, rispettivamente nei capitoli di entrata 4E1101011 (contributi) e 4E1310011 (onorari di avvocato), nonché nel capitolo di uscita 4U1205014 (prestazioni), mentre l'accantonamento dell'esercizio 2010 e la consistenza del Fondo orfani alla fine dello stesso anno sono rappresentati rispettivamente nel Conto economico generale, fra le uscite, sotto la voce "Assegnazione al Fondo educazione orfani del personale dell'Istituto" e nella Situazione patrimoniale dell'Istituto, fra le passività, sotto la voce "Fondo educazione orfani".

Il Direttore centrale
bilanci e servizi fiscali

Il Direttore generale

RENDICONTO 2010

PAGINA BIANCA

Fondo per l'assistenza e l'educazione degli orfani del personale dell' I.N.P.S.

Bilancio consuntivo 2010

Stato patrimoniale al 31.12.2010

		Attivo	Consistenza al 31/12/2010	Consistenza al 31/12/2009	Variazioni
B		Immobilizzazioni			
III		Immobilizzazioni Finanziarie			
	4	Crediti finanziari diversi			
		Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari	327.580,32	322.427,60	5.152,72
		Totale immobilizzazioni finanziarie	327.580,32	322.427,60	5.152,72
		Totale immobilizzazioni	327.580,32	322.427,60	5.152,72
C		Attivo circolante			
II		Residui attivi			
	5	Crediti verso altri			
		Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi	52.738.417,61	51.297.369,96	1.441.047,65
		Totale	52.738.417,61	51.297.369,96	1.441.047,65
		Totale attivo circolante	52.738.417,61	51.297.369,96	1.441.047,65
		Totale attivo	53.065.997,93	51.619.797,56	1.446.200,37

		Passivo	Consistenza al 31/12/2010	Consistenza al 31/12/2009	Variazioni
C		Fondi per rischi ed oneri			
I		Fondi per rischi ed oneri			
	3	per altri rischi e oneri futuri			
		Fondo educazione orfani	53.065.997,93	51.619.797,56	1.446.200,37
		Totale	53.065.997,93	51.619.797,56	1.446.200,37
		Totale fondi per rischi ed oneri	53.065.997,93	51.619.797,56	1.446.200,37
		Totale passivo	53.065.997,93	51.619.797,56	1.446.200,37

Fondo per l'assistenza e l'educazione degli orfani del personale dell'I.N.P.S.

Bilancio consuntivo 2010

	Conto economico	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni
A	Valore della produzione			
A.01	Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi			
	Entrate accertate nell'esercizio			
	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	218.231,19	225.930,72	-7.699,53
	Totale proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	218.231,19	225.930,72	-7.699,53
A.05	Altri ricavi e proventi			0,00
	Entrate accertate nell'esercizio			0,00
	Entrate non classificabili in altre voci	908.618,98	944.543,77	-35.924,79
	Totale altri ricavi proventi	908.618,98	944.543,77	-35.924,79
Totale valore della produzione (A)		1.126.850,17	1.170.474,49	-43.624,32
B	Costo della produzione			
B.06	Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, cosumo e merci			
B.06.a	Prestazioni istituzionali			
	Spese impegnate dell'esercizio			
	Spese per prestazioni	-71.319,53	-59.553,33	-11.766,20
	Totale delle prestazioni istituzionali	-71.319,53	-59.553,33	-11.766,20
B.09	Costi per il personale			
	Oneri per il personale in attività di servizio			
	Prelievi da fondi ed accantonamenti vari			
	Trasferimento Fondo previdenza personale rapporto d'impiego eccedenza annua entrate Fondo orfani personale Istituto	-108.324,32	-322.255,31	213.930,99
	Totale costi per il personale	-108.324,32	-322.255,31	213.930,99
B.13	Accantonamenti ai fondi per oneri			0,00
	Assegnazione al fondo educazione orfani del personale dell'Istituto	-1.446.200,37	-2.239.349,36	793.148,99
	Totale accantonamenti ai fondi per oneri	-1.446.200,37	-2.239.349,36	793.148,99
B.14	Oneri diversi di gestione			
	Spese di pertinenza dell'esercizio			
	Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione	-233,00	-231,69	-1,31
	Spese di amministrazione	-21.136,42	-19.079,60	-2.056,82
	Totale oneri diversi di gestione	-21.369,42	-19.311,29	-2.058,13
totale costi della produzione (B)		-1.647.213,64	-2.640.469,29	993.255,65
differenza tra valore e costi della produzione (A) + (-B)		-520.363,47	-1.469.994,80	949.631,33
C	proventi e onei rinanziari			
C.16	altri proventi finanziari			
	entrate di pertinenza dell'esercizio accertate nell'esercizio			
	Redditi e proventi patrimoniali	3.747,00	4.478,00	-731,00
	Interessi sui c/c con INPS per anticipazioni alle gestioni deficitarie	512.473,00	1.459.124,00	-946.651,00
	Redditi degli investimenti patrimoniali	6.593,00	9.109,00	-2.516,00
	Totale altri proventi finanziari	522.813,00	1.472.711,00	-949.898,00
	Totale proventi e oneri finanziari (C)	522.813,00	1.472.711,00	-949.898,00
	Risultato prima delle imposte (A) + (-B) + (-C)	2.449,53	2.716,20	-266,67
	Imposte dell'esercizio			
	Oneri tributari diversi	-2.449,53	-2.716,20	266,67
	Totale imposte dell'esercizio	-2.449,53	-2.716,20	266,67
	Risultato d'esercizio	0,00	0,00	0,00
	Avanzo / Disavanzo economico	0,00	0,00	0,00

Rendiconto 2010

Gestione provvisoria ordinaria ex SCAU

Relazione del Direttore generale

Con delibera n. 1182 del 16 luglio 1996 il Consiglio di Amministrazione, ha disposto, tra l'altro, la gestione, mediante contabilità separate nell'ambito della contabilità unica dell'Istituto, di tutte le partite di cui allo stato patrimoniale dello schema di bilancio predisposto dallo SCAU al 30 giugno 1995, attinenti la gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, in attesa che siano definiti i rapporti con l'I.N.A.I.L. derivanti dall'applicazione dell'art.3 del Decreto Ministeriale 23 gennaio 1996.

A seguito dei pareri espressi dai Ministeri interessati e degli accordi intervenuti con l'INAIL, in sede di formazione del consuntivo dell'anno 2003, si è provveduto a dare definitiva collocazione alle partite di pertinenza della gestione provvisoria del Fondo di Previdenza del Personale e della gestione provvisoria del Fondo di Quiescenza del Personale con la conseguente soppressione delle due separate contabilità.

E' rimasta in essere la Gestione Provvisoria Ordinaria.

Nell'anno 2010 i proventi ed oneri finanziari della gestione sono stati accertati in € 448 mgl ed attengono essenzialmente al canone d'uso, corrisposto dalle gestioni assicurative per l'utilizzo degli immobili di proprietà della gestione, per € 47 mgl e ai redditi patrimoniali attinenti agli interessi maturati sulle disponibilità finanziarie della suddetta gestione utilizzate dall'Istituto, secondo i criteri stabiliti dal vigente Regolamento di contabilità, per € 398 mgl.

Il costo della produzione è risultato pari a € 37 mgl mentre le imposte dell'esercizio sono state pari a € 10 mgl.

Il risultato di esercizio per l'anno 2010 è di € 401 mgl e determina al 31 dicembre 2010 un avanzo patrimoniale della gestione pari a € 40.300 mgl.

Il Direttore centrale
bilanci e servizi fiscali

Il Direttore generale

RENDICONTO 2010

PAGINA BIANCA

Inps - Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali

GESTIONE PROVVISORIA ORDINARIA EX SCAU
Stato patrimoniale al 31.12.2010

ATTIVO		al 31/12/2010	al 31/12/2009	Variazioni
B	IMMOBILIZZAZIONI			
II	Immobilizzazioni materiali			
1	Terreni e fabbricati			
	Immobili da reddito	746.641,33	746.641,33	0,00
	Immobili strumentali	1.561.710,05	1.561.710,05	0,00
	Fondo ammortamento immobili	-484.130,11	-452.895,91	-31.234,20
	Totale immobilizzazioni materiali	1.824.221,27	1.855.455,47	-31.234,20
III	Immobilizzazioni finanziarie			
4	Crediti finanziari diversi			
	Depositi cauzionali	55.780,08	55.934,86	-154,78
	Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari	249.771,92	239.026,72	10.745,20
	Totale immobilizzazioni finanziarie	305.552,00	294.961,58	10.590,42
	Totale immobilizzazioni	2.129.773,27	2.150.417,05	-20.643,78
C	ATTIVO CIRCOLANTE			
II	Residui attivi			
2	Crediti per trasferimento dallo Stato			
	Crediti per somme relative al finanziamento del soppresso SCAU	18.247.971,62	18.247.971,62	0,00
5	Crediti verso altri			
	Crediti per entrate di partite di giro	575.410,80	575.410,80	0,00
	Totale residui attivi	18.823.382,42	18.823.382,42	0,00
IV	Disponibilità liquide			
3	Valori in cassa			
	Rapporti di conto corrente tra le gestioni	40.178.817,80	39.769.866,79	408.951,01
	Totale Attivo circolante	59.002.200,22	58.593.249,21	408.951,01
	Totale Attivo	61.131.973,49	60.743.666,26	388.307,23

PASSIVO		al 31/12/2010	al 31/12/2009	Variazioni
A	Patrimonio netto			
VIII	Avanzo economico degli esercizi precedenti			
1	Avanzo economico degli esercizi precedenti	39.899.730,62	38.776.861,30	1.122.869,32
IX	Avanzo economico d'esercizio			
	Avanzo d'esercizio	400.712,62	1.122.869,32	-722.156,70
	Totale Patrimonio netto	40.300.443,24	39.899.730,62	400.712,62
C	Fondi rischi e oneri			
I	Fondi rischi e oneri			
3	Rischi ed oneri futuri			
	Fondo accantonamenti vari	159.745,31	159.745,31	0,00
	Fondo definizione rapporti con l'Inail	1.446.079,32	1.446.079,32	0,00
	Totale Fondi rischi ed oneri	1.605.824,63	1.605.824,63	0,00
E	Debiti			
I	Debiti verso fornitori			
5	Debiti per spese d'acquisto di beni di consumo e servizi			
	Debiti per spese d'acquisto di beni di consumo e servizi	74.431,23	74.431,23	0,00
	Debito per acquisto di immobilizzazioni tecniche	31,63	31,63	0,00
12	Debiti diversi			
	Debiti per oneri di trasferimento diversi	169.460,46	169.460,46	0,00
	Debiti per spese di liti ed arbitraggi	362.404,14	373.087,14	-10.683,00
	Debiti per spese di partite di giro	18.247.971,62	18.247.971,62	0,00
	Depositi cauzionali	1.107,81	1.107,81	0,00
	Debiti diversi	370.298,73	370.298,73	0,00
	Totale Debiti	19.225.705,62	19.236.388,62	-10.683,00
F	Ratei e risconti			
I	Risconti			
2	Risconti passivi	0,00	1.722,39	-1.722,39
	Totale ratei e risconti	0,00	1.722,39	-1.722,39
	Totale Passivo	61.131.973,49	60.743.666,26	388.307,23

GESTIONE PROVVISORIA ORDINARIA
EX SCAU

Conto economico

		Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni
B	**Costo della produzione**			
B.10	Ammortamenti e svalutazioni			
	Ammortamento immobili	-31.234,20	-31.234,20	0,00
B.14	Oneri diversi di gestione			
	Oneri tributari	-4.430,23	-4.426,98	-3,25
	Spese d'amministrazione	-911,00	-540,00	-371,00
	Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese d'amministrazione	-10,00	-7,76	-2,24
	Totale costo della produzione	-36.585,43	-36.208,94	-376,49
C	**Proventi ed oneri finanziari**			
C.16	Altri proventi ed oneri finanziari			
	Redditi e proventi patrimoniali	0,00	3.444,77	-3.444,77
	Proventi per canone d'uso	46.851,30	78.085,50	-31.234,20
	Interessi attivi su c. c. bancari	2.858,00	3.230,00	-372,00
	Interessi su c. c. INPS	390.803,00	1.081.790,00	-690.987,00
	Redditi per investimenti patrimoniali	5.027,00	6.753,00	-1.726,00
	Risconti passivi finali	0,00	-1.722,39	1.722,39
	Risconti passivi iniziali	1.722,39	0,00	1.722,39
	Totale proventi ed oneri finanziari	447.261,69	1.171.580,88	-724.319,19
F	**Imposte d'esercizio**			
F.01	Imposte d'esercizio			
	IRPEG su operazioni commerciali	-1.260,90	-1.406,52	145,62
	Assegnazione al Fondo Imposte	-8.702,74	-11.096,10	2.393,36
	Totale imposte dell'esercizio	-9.963,64	-12.502,62	2.538,98
Risultato d'esercizio		400.712,62	1.122.869,32	-722.156,70
AVANZO ECONOMICO		400.712,62	1.122.869,32	-722.156,70

Rendiconto 2010

Gestione provvisoria della soppressa cassa di previdenza delle Assicurazioni sportive (Sportass)

PAGINA BIANCA

Relazione del Direttore generale

L'art. 28 del decreto legge n. 159 del 1° ottobre 2007, convertito con modificazioni nella legge 29 novembre 2007, n.222 ha disposto, con effetto dal 3 ottobre 2007, la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) stabilendo, dalla medesima data, il subentro dell'I.N.P.S. in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, relativi al ramo previdenziale, incluso il Fondo dei medagliati olimpici e dell'I.N.A.I.L. per il ramo assicurativo.

La stessa norma ha demandato a successivi decreti interministeriali la definizione delle modalità attuative del trasferimento del personale, dei beni mobili ed immobili all'I.N.P.S. e all'I.N.A.I.L., nonché ogni altro adempimento conseguente alla soppressione dell'Ente.

Nelle more dell'adozione dei necessari provvedimenti ministeriali è stata istituita, nell'ambito della Gestione per la produzione dei servizi, la contabilità separata denominata Gestione provvisoria della soppressa Cassa di previdenza delle assicurazioni sportive (SPORTASS) per la rilevazione unitaria dei fatti amministrativi riconducibili al soppresso Ente e comuni sia alla gestione assicurativa che a quella previdenziale.

E' stato predisposto il conto economico per l'anno 2010 con riferimento ai movimenti finanziari ed economici e lo stato patrimoniale con le sole poste conseguenti ai movimenti economici.

Il rendiconto è stato redatto secondo gli schemi allegati al D.P.R. 27 febbraio 2003, n.97 – *Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 30 marzo 1975, n.70* – in linea con i bilanci delle altre gestioni amministrate dall'I.N.P.S.

Valore della produzione – 3 mgl

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o dei servizi* riguardano le quote di partecipazione degli iscritti.

Costo della produzione – 295 mgl

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e servizi* – rilevati in 78 mgl attengono alle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi.
- *Costi per il personale* – sono relativi agli oneri per il personale in quiescenza dell'ex SPORTASS che nell'anno 2010 sono stati pari a 174 mgl.
- *Spese di amministrazione* – rilevate per 43 mgl, sono relative alla quota delle spese generali di amministrazione attribuita alla gestione e agli oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese d'amministrazione.

Proventi ed oneri finanziari – 194 mgl

Sono composti dai proventi relativi alla gestione degli immobili (201 mgl) e dagli interessi passivi per l'utilizzo di anticipazioni finanziarie dalle gestioni attive dell'Istituto (7 mgl).

Imposte ed oneri d'esercizio – 179 mgl

Si riferiscono all'IRAP, Imposta Regionale sulle Attività Produttive, istituita con Decreto Legislativo n.446/1997 e all'assegnazione al Fondo Imposte.

Risultato d'esercizio – La gestione provvisoria chiude l'esercizio 2010 con un risultato negativo di 275 mgl.

Il Direttore centrale
bilanci e servizi fiscali

Il Direttore generale

RENDICONTO 2010

PAGINA BIANCA

GESTIONE PROVVISORIA DELLA SOPPRESSA
CASSA DI PREVIDENZA DELLE ASSICURAZIONI SPORTIVE (SPORTASS)
Sintesi della situazione patrimoniale al 31/12/2010

ATTIVO					
C		ATTIVO CIRCOLANTE	Consistenza al 31/12/2010	Consistenza al 31/12/2009	Variazioni
	IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE			
	3	Rapporti di conto corrente tra le gestioni e la G.P.S.	0,00	0,00	0,00
		Totale Attivo	0,00	0,00	0,00

PASSIVO					
A		PATRIMONIO NETTO	Consistenza al 31/12/2011	Consistenza al 31/12/2010	Variazioni
	VIII	DISAVANZI ECONOMICI PORTATI A NUOVO			
	1	Disavanzo economico degli esercizi precedenti	-765.617,86	-673.357,91	-92.259,95
	IX	DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO			
	1	Disavanzo economico d'esercizio	-275.182,54	-92.259,95	-182.922,59
		TOTALE PATRIMONIO NETTO	-1.040.800,40	-765.617,86	-275.182,54
E		DEBITI			
	I	DEBITI VERSO FORNITORI			
	5	Debiti per spese d'acquisto di beni di consumo e servizi	17.535,23	19.521,31	-1.986,08
	12	Debiti diversi			
		Debiti verso beneficiari di prestazioni	2.078,67	0,00	2.078,67
		Rapporti di conto corrente tra le gestioni e la G.P.S.	1.021.186,50	746.096,55	275.089,95
		TOTALE DEBITI	1.040.800,40	765.617,86	275.182,54
		Totale Passivo	0,00	0,00	0,00

GESTIONE PROVVISORIA DELLA SOPPRESSA
CASSA DI PREVIDENZA DELLE ASSICURAZIONI SPORTIVE (SPORTASS)
Conto economico

		Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	Variazioni
A	Valore della produzione			
A.1	Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi			
	Quote di partecipazione iscritti	3.239,88	3.537,16	-297,28
	Totale valore della produzione	3.239,88	3.537,16	-297,28
B	Costo della Produzione			
B.06	Costi per acquisti di materie prime			
	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	-78.442,49	-79.579,26	1.136,77
B.09	Costi per il personale			
	Oneri per personale in quiscenza	-173.940,97	-178.764,53	4.823,56
B.14	Oneri diversi di gestione			
	Spese d'amministrazione	-42.510,26	-40.164,39	-2.345,87
	Oneri per il trasferimento allo Stato	-474,00	-578,22	104,22
	Totale costo della produzione	-295.367,72	-299.086,40	3.718,68
C	Proventi ed oneri finanziari			
C.16	Redditi e proventi patrimoniali			
	Proventi relativi alla gestione degli immobili da parte della Soc. IGEI	200.768,16	220.460,54	-19.692,38
C.17	Interessi passivi per anticipazioni dalle gestioni attive	-6.569,36	0,00	-6.569,36
	Anticipazioni dalle gestioni attive	0,00	-14.886,23	14.886,23
	Totale proventied oneri finanziari	194.198,80	205.574,31	-11.375,51
E	Proventi ed oneri straordinari			
E.22	Residui insussistenti di spese correnti	1.986,08	7.933,90	-5.947,82
	Totale redditi e proventi straordinari	1.986,08	7.933,90	-5.947,82
F	IMPOSTE D'ESERCIZIO			
F.01	Imposte d'esercizio			
	Tributi diversi ed IRAP	-1.811,15	-1.791,82	-19,33
	Assegnazione al Fondo Imposte	-177.428,43	-8.427,10	-169.001,33
	Totale imposte dell'esercizio	-179.239,58	-10.218,92	-169.020,66
RISULTATO D'ESERCIZIO		-275.182,54	-92.259,95	-182.922,59
	DISAVANZO ECONOMICO	-275.182,54	-92.259,95	-182.922,59